SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 256

LA STAMPA

Domenica 28 Ottobre 1984

A PAGINA 4

Bonn: verso l'appuntamento tra Kohl e lo scandalo

Helmut Kohl

di Mario Cervio

Arthur Scargill

A PAGINA 5

I problemi e le angosce dei minatori inglesi in sciopero

di Paolo Patruno

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sottoscrizione passiva: numero 65.68 (seguito dal n. interno destinatario) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aerea. Usa: «La Stampa (USPS 964-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 18, Belgio fr. 30; Danimarca kr. 3; Francia fr. 3; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100, Spagna pes. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,90; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126, c. M. d'Arnolfo 80, tel. 80.311; 20125 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Duilio Floriano 19, tel. 47.03.904; Genova, via Cesarea 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.843; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, Cso Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x40; per testo, posizione e data di rigore tariffa in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) avviso; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il verbale L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 3000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di effettuare qualsiasi inserzione

Tragico epilogo del rapimento del prete fedele a Solidarnosc

Confessa: ho ucciso Popieluszko

Il capo dei sequestratori, un capitano della polizia: «L'ho assassinato personalmente» - I complici, due tenenti, lo contraddicono: «L'abbiamo abbandonato vivo vicino a Torun» - Il ministro degli Interni alla tv: «Sono tutti del mio dicastero, ignoriamo chi siano gli ispiratori e i protettori» - L'autista della vittima aveva riconosciuto gli arrestati - Il corpo non è stato ancora trovato

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote attivista di *Solidarnosc* rapito dieci giorni fa, è stato assassinato. A spezzare il tenue filo di speranza dei milioni polacchi che, per tenerlo il peggio, si erano aggrappati per oltre una settimana all'altalena di voci sulla sorte del giovane prete, è stato il ministro degli Interni polacco, generale Czeslaw Kiszczak.

Poche parole, pronunciate con voce ferma al telegiornale della sera. Prima la precisazione: i rapitori di padre Popieluszko sono tre funzionari del suo stesso ministero, un capitano e due tenenti. Poi, il drammatico stralcio. «*Un'ipotesi fondata dell'inchiesta è quella della morte della vittima del rapimento*». Quanto l'organizzatore del sequestro, il capitano Grzegorz Piotrowski, 33 anni, ha confessato di avere assassinato il sacerdote.

La sua dichiarazione, ha tuttavia precisato il ministro, contrasta nettamente con le versioni fornite dagli altri due complici, i tenenti Waldemar Chmielewski, di 29 anni, e Leszek Pekala, di 32, secondo i quali Popieluszko sarebbe stato abbandonato in vita alla periferia di Torun, il 19 ottobre.

Per il momento, dunque, Kiszczak sostiene che non è stato possibile accertare la sorte del rapito nonostante le imponenti ricerche subito lanciate nella zona indicata durante gli interrogatori degli arrestati. «*L'abbiamo setacciata a fondo, ma non è stato trovato nulla*». L'avvocato del sacerdote, Edward Wende, ha detto di non avere alcun dubbio in proposito: dalle affermazioni di Kiszczak, ha osservato al telefono, l'unica conclusione possibile è che padre Popieluszko «è morto».

Il ministro ha quindi aggiunto «*di non poter confermare né smentire la partecipazione di altre persone al rapimento, anche se nessuno in Polonia può sparire senza lasciare tracce. Continueremo le indagini per stabilire la verità. La Polonia non è e non sarà mai una giungla di fuorilegge*».

Resta perciò senza risposta la domanda che era sulla bocca di tutti, «se il sia e chi sia l'ispiratore occulto dell'intera faccenda e se vi sia, e chi sia, chi ha protetto gli autori». In ogni caso, i tre ufficiali sono già stati incriminati formalmente del sequestro e rischiano la pena di morte. Però, resta il monito dell'autorità, «*i nemici del nostro Stato, i giocatori cinici, non lesinano di approfittare di questa tragedia umana*».

Alcune ore prima avevano fatto il giro della capitale un'altra dichiarazione-bomba, di segno opposto, resa ai giornalisti stranieri dall'ex presidente di *Solidarnosc* per la regione di Varsavia, Seweryn Jaworski. Citando fonti definite «*molto affendibili*», aveva sostenuto che l'abate della chiesa di San Stanislao Kostka, famoso in tutta la Polonia per le sue prediche contro il regime, era vivo e in procinto di essere trasferito all'estero, in un Paese imprecisato. Aveva invitato i simpatizzanti a non raccogliere provocazioni, ad astenersi rigorosamente dallo scendere in piazza, o dall'indire scioperi, per non offrire pretesti di interventi «*delle teste dure*».

Immediata, e aspra, la reazione del portavoce del governo Jerzy Urban, quasi un'anticipazione della successiva presa di posizione del ministro degli Interni: «*Se il signor Jaworski sa dove si trova padre Popieluszko, dovrebbe presentarsi alla Procura e dirlo*».

Nel primo pomeriggio Waldemar Chrostowski, l'autista del sacerdote che era riuscito a sfuggire al sequestro, messo a confronto con i tre arrestati, aveva detto di averli riconosciuti «*fuori di ogni dubbio, senza alcuna esitazione*» dalla statura («*due erano dei veri colossi*») e dalla voce. L'altro ieri l'autista era stato convocato dalla polizia per procedere all'identificazione, ma in quell'occasione gli erano state mostrate soltanto le foto dei tre uomini. **e. st.**

I brigatisti della rivoluzione polacca

Jerzy Popieluszko

Contro chi il delitto Popieluszko? Nessuna forza nazionale si attribuisce il misfatto. Tutti e tre gli schieramenti esistenti sulla travagliata scena polacca si dichiarano invece vittime. In primo luogo la Chiesa, cui apparteneva il giovane parroco. Poi *Solidarnosc*, della quale il sacerdote predicava le idee. Infine, il governo, che interpreta tutto l'affare come un'azione evversiva diretta — sono parole di *Jaruzelski* — «*contro la politica del rinnovamento*».

Tutte e tre le tesi risultano paradossalmente motivate. La Chiesa è stata colpita a sangue, non solo perché la vittima è un suo pastore, ma anche perché il delitto mira a intimorirla nella sua guida civile oltre che spirituale. *Solidarnosc*, passato dalla semiclandestinità alla semilibertà, viene avvertita di non oltrepassare i limiti politici concessi ai suoi scarcerati, pena non solo la nuova prigione, ma anche la morte per i suoi esponenti. Il governo, autoproclamatosi «di riconciliazione nazionale», vede compromesso il dialogo avviato da Jaruzelski, trovando imprevvisatamente i possibili interlocutori non impauriti, ma meno disponibili e fiduciosi. L'effetto dell'amnistia politica generale viene infatti cancellato di colpo, la crisi polacca retrocessa all'esasperazione e all'incomunicabilità degli anni passati.

Accettando la tesi che i colpiti possano essere tre, Glemp, Walesa e Jaruzelski, tutti e tre le forze determinanti del dramma polacco, ci si deve pur chiedere chi sia il colpevole, chi il mandante del delitto. Si era subito fatta l'ipotesi che si trattasse degli estremisti, si sottintendeva che potessero provenire da qualsiasi parte, addirittura anche dalle file radicali di *Solidarnosc*. L'assurda montatura è crollata quando gli esecutori sono stati individuati in tre poliziotti della sicurezza politica. Quindi, possibili strumenti nelle mani dei gruppi stalinisti più coriacei. Simili gruppi però non si sono mai presentati sulla ribalta, il partito dominante si è dichiarato sempre unanime e monolitico.

La polizia, nel cui seno nasce il delitto, è quella stessa che dal fatidico dicembre a oggi si è assunta, assieme all'esercito, tutti i meriti per avere fermato la controrivoluzione, salvato il socialismo e riportato l'ordine nel Paese. E' difficile fare accettare a cittadini e funzionari tanto meritevoli l'idea che ormai non servono più, o che devono tollerare chi per un lungo periodo avevano represso.

Ma è altrettanto difficile accettare che il governo, il partito si dichiarino addirittura vittime di quanti sono stati da essi comandati sul colpo di forza contro la propria nazione ed elevati agli onori dei salvatori della patria. Sono nati nel partito e sono convinti di servirlo ancora, questi brigatisti della rivoluzione polacca. Non occorre nemmeno andare a cercare a Mosca i loro mandanti, per rovesciare la situazione a Varsavia Ustinov avrebbe altri mezzi, più potenti.

La tragedia diventa, con l'affare Popieluszko, ancora più tragica in quanto i polacchi, seguendo il buon senso che tutti ormai consigliano, dovrebbero accettare stoicamente anche l'ultimo delitto per non compromettere la «normalizzazione». Però, con quale e quanto buon senso possono i polacchi fidarsi del governo rinnovatore che ha saputo contare tanta forza domare i loro eccessi nazionali e patriottici, e non trova il modo per impedire violenze e misfatti da parte dei suoi propri ranghi?

Frane Barbieri

Dopo le pessimistiche previsioni di Spadolini

Craxi corre ai ripari Vertice dei 5 leader

Dure repliche di Longo e del psi al segretario repubblicano che precisa: «Non era un pronostico sul governo ma sul complesso dei problemi del Paese» - De Mita risponde a Natta

ROMA — Le pessimistiche previsioni di Spadolini non sono piaciute a Craxi che ha subito deciso di convocare un vertice dei cinque segretari della maggioranza per un chiarimento. L'incontro dovrebbe avvenire verso la fine della prossima settimana, dopo il dibattito sul caso Sindona e una importante direzione dc.

Longo ha accusato Spadolini (che aveva detto di non vedere oltre il mese) di aver fatto pronostici così catastrofici sulla durata del governo per vincere la corsa al Quirinale. Il leader repubblicano, il quale ha precisato che le sue previsioni riguardavano «il complesso dei problemi del Paese» e non l'esecutivo, ha replicato affermando che le insinuazioni del segretario socialdemocratico sono ridicole: il nostro candidato alla presidenza della Repubblica è e resta Pertini.

Mentre il clima all'interno della maggioranza si mantiene effervescente, come si vede, il segretario dc De Mita si occupa di rispondere alle tesi di Natta. Il leader democristiano osserva che «l'alternativa è possibile soltanto dopo aver costruito l'unità nazionale, che non vuol dire governo comune, ma comune sentire civile».

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*).

Voto contro voto

Giovedì scorso tutti i protagonisti della vita politica affollavano il transatlantico di Montecitorio per decidere la sorte dei Pulli e di Dallas già oscurati dai pretori. Pochissimi ascoltavano in aula gli interventi pro e contro la costituzionalità del decreto; tutti erano in trepida attesa del voto. Ma nessuno poteva prevederne il risultato perché nessuno era in grado di sapere quanti deputati della maggioranza avrebbero votato contro il loro governo e quanti rappresentanti dell'opposizione avrebbero fatto il contrario. La convalida del decreto o il ripristino dell'oscuramento dipendevano da una minoranza il cui comportamento era imprevedibile e che era difficile da identificare.

Il governo Craxi, al pari di tutti quelli che lo hanno preceduto, si trova dinanzi a questo genere di incertezze e di incognite almeno una volta alla settimana. Di solito, per amore del quieto vivere o per stanchezza, i ministri, appena varati i progetti di legge, li affidano con una punta di rassegnazione a un Parlamento che li modifica e li emenda non sempre attraverso un dibattito aperto e perciò leale e costruttivo, bensì attraverso votazioni a sorpresa, colpi di mano, imboscate, che invece di correggere e migliorare il testo originario lo stravolgono.

La gente si infuria ma non sa con chi prendersela. E' un modo di governare molto comodo; tanto i ministri quanto i rappresentanti dell'opposizione riescono a sfuggire a ogni precisa responsabilità. Perciò il ministro Visentini, che pure è un personaggio dal carattere difficile e delle decisioni talvolta opinabili, in questo caso va elogiato due volte; per essersi provato a far pagare le tasse a tutti gli italiani, e per aver detto che se qualcuno, in Parlamento, intende giocargli qualche brutto scherzo, lui farà subito le valigie.

Visentini e Craxi, che si è schierato al suo fianco, questa volta vanno applauditi. Tuttavia un senso di disagio permane. In Italia infatti ogni governo, dopo una tregua che non dura più di due o tre mesi, viene a trovarsi dinanzi a un brutto dilemma. O il cedimento dinanzi alle tue minoranze che lo tradiscono, o il ricorso ai decreti legge o al voto di fiducia. O la passiva rassegnazione dinanzi ai gruppi di pressione, o continue prove di forza che minano la stabilità politica. O il muro contro muro, che rende intangibili le decisioni iniziali, e che vanifica una funzione primaria del Parlamento, quale è quella di arricchire e migliorare le proposte di legge, o la rassegnazione agli accordi sottobanco, occasione per i più turpi mercati.

Questo senso di disagio, fino a ieri condiviso da pochi intimi, ora forse si sta estendendo. Pur giungendo a conclusioni diversissime, Natta e De Mita hanno riconosciuto un nesso profondo tra la questione morale e quella istituzionale: e gli scandali, come ha osservato il segretario della dc, si riducono anche attraverso la razionalizzazione del sistema. Sarà anche vero, per esempio, che il voto segreto tutela la libertà del singolo deputato nei confronti delle segreterie di partito, ma resta il fatto che almeno nove volte su dieci nel Parlamento italiano di questa libertà viene fatto l'uso peggiore.

Altrettanto legittima appare la proposta di ridurre o addirittura di abolire i voti di preferenza per i deputati. In teoria le preferenze dovrebbero essere l'indice di gradimento di ogni candidato; ma in un Paese dove tutti si credono furbi, i gruppi di pressione hanno ormai buon gioco nell'offrire al singolo parlamentare o il pacchetto di preferenze necessario per farsi eleggere oppure i mezzi finanziari per procurarsele. E l'interessato può accettare con tranquillità. Il voto segreto gli consente di accontentare i «protettori» e gli garantisce che non sarà mai individuato.

E' possibile fare qualcosa? Nella maggioranza, socialisti e parte dei democristiani sono da tempo orientati alla abolizione del voto segreto; Andreotti, fino a ieri contrarissimo, dopo i noti avvenimenti ha accettato che il governo imponesse sulla questione Sindona, che lo riguardava personalmente, il voto palese. Però, né i democristiani, né i laici, né i socialisti sembrano voler rinunciare ai vantaggi individuali e collettivi provenienti da una cura di preferenze intensiva e generalizzata. Per i comunisti è vero il contrario: osservano giustamente che, abolendo le preferenze, sarebbe risolta mezza questione morale, però l'attuale regolamento della Camera è per loro un'arma troppo comoda per sfruttare le divisioni all'interno della maggioranza.

Peccato. Il legame tra il voto di preferenza e il voto segreto sta producendo effetti sempre più perversi. Altro che le Tv private. Questa è la interconnessione davvero pericolosa e che andrebbe al più presto abolita.

Gianfranco Piazzesi

Il giudice Martella rivela altri particolari dell'attentato in Piazza San Pietro

Uno sconosciuto impedì ad Ali Agca di sparare il colpo mortale sul Papa

E' stato lo stesso sicario a confessarlo - Un mistero irrisolto: perché non furono lanciate le bombe per farlo fuggire

ROMA — Giovanni Paolo II forse deve la vita ad un ignoto fedele che quel 13 maggio era in Piazza San Pietro, accanto ad Ali Agca. Il sicario turco e Oral Celik, l'altra pistola dell'attentato, avevano già sparato tre colpi e il Papa era accasciato sul sedile della jeep quasi immobile: un bersaglio facile, Agca prese ancora la mira, ma non sparò. Ieri, ventiquattr'ore dopo aver depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio, il giudice Martella ci ha precisato: «*Su questo punto Agca è stato molto chiaro: avrei continuato a far fuoco, ci ha detto, se qualcuno che mi stava intorno non mi avesse strattonato con forza*». Forse si tratta della suora americana che poi aiutò la polizia a catturarlo, spiega Martella, «*ma non lo sappiamo con certezza*».

Dov'era Oral Celik? «*A trenta-quaranta metri. Agca dice: l'accordo era che saremmo sparati insieme. Non ha visto Celik esplodere il terzo colpo ma ritiene possibile che l'abbia fatto*». Come mai in quella piazza gremita nessuno si accorse di Celik? «C'era una *confusione enorme. Però venti testimoni mi hanno confermato di aver udito il terzo colpo, e le stesse perizie balistiche a mio avviso lo confermano. D'altra parte nella foto di Celik che fugge fra scatti un turista si vede sul retro del giubbotto il rigonfiamento della pistola*».

Secondo Martella la presenza del secondo sicario induce a riconsiderare l'attentato sotto una luce diversa. Non fu quell'azione di una semplicità così elementare da apparire quasi incongrua. «*Se il piano avesse avuto un'esecuzione adeguata a lui sarebbe rimasto solo, per così dire, la coreografia*». Invece lui per una questione di centimetri, e per quel fedele che strattonò Agca quando il sicario era in condizioni ideali per chiudere la partita.

Ma perché Antonov e Ayvazov, i due funzionari bulgari che secondo Martella erano in Piazza San Pietro, non lanciarono le bombe-panico destinate a terrorizzare la folla e permettere la fuga di Agca e Celik? E' il grande mistero di quel pomeriggio. «*Neanche Agca ha una risposta. Dice testualmente: lo ancora qui me lo sto chiedendo. Perché se le bombe fossero esplose adesso non sarei in cella*».

Martella mantiene una linea molto prudente: «*Nessuno può dire che la verità sia stata definitivamente acquisita*». Il giudice non ha mai Agca abbia raccontato davvero tutto, e non esclude che faccia altre strabilianti sortite. Gli altri che saprebbero e potrebbero raccontare, sono Celebi ed Antonov. Il primo, detenuto a Rebibbia, è il capo in Germania Occidentale dei «Lupi grigi», l'organizzazione dell'estrema destra turca cui a Sofia sarebbe stato commissionato l'attentato. La vita del Papa valeva 3 milioni di marchi, un miliardo e 860 milioni al cambio attuale. Di quel pagamento non è stata trovata traccia. Per ironia della sorte, otto giorni dopo l'attentato in Piazza San Pietro Celebi convocò a Francoforte i giornalisti e dichiarò: «*E' stato un lavoro dei sovietici, molto preoccupati degli sviluppi in Polonia*».

Antonov invece è agli arresti domiciliari: soffre di anoressia mentale, lo stesso disturbo che affligge Giuliana Naria, condannato per terrorismo. Naria è detenuto. Antonov no. Vive in una palazzina.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

Da Sofia pesanti minacce sui rapporti con l'Italia

di Ezio Mauro

Treni «difficili» da questa sera alle 21 di domani

ROMA — Da questa sera il traffico ferroviario potrà subire ritardi anche consistenti e qualche treno potrebbe essere soppresso a causa dello sciopero di 24 ore, dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani, proclamato dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal. I dipendenti delle ferrovie interessati all'agitazione non sono molto numerosi, ma lavorano per la maggior parte nel compartimento di Roma e quindi possono bloccare il traffico per il Sud, come è avvenuto in precedenti occasioni.

Il ministero dei Trasporti ha comunicato che le ferrovie attueranno tutti i possibili accorgimenti per assicurare la continuità del servizio.

All'astensione potranno partecipare anche gli addetti alla custodia dei passaggi a livello.

Eccezionale trapianto negli Usa

Cuore di babbuino innestato in bimba di due settimane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una bambina di due settimane è stata sottoposta ad un eccezionale trapianto cardiaco ieri a Loma Linda, presso Los Angeles, in California. Un'équipe medica della clinica universitaria, diretta dal chirurgo Leonard Bailey, le ha sostituito il cuore (che aveva una fatale malformazione) con quello di un babbuino. L'operazione, che era stata tentata invano quattro volte su adulti, è perfettamente riuscita. A 24 ore dall'intervento, le condizioni della bambina (che i medici chiamano soltanto «Baby Fae» per proteggerne l'anonimato) venivano definite «stabili sebbene gravi».*

«Baby Fae» è stata in sala operatoria cinque ore e ha ricominciato conoscenza 12 ore dopo la fine del trapianto. Il portavoce della clinica, Dick Shiver, ha dichiarato che «le sue condizioni sono critiche, come capita sempre in questi casi, e bisognerà aspettare alcuni giorni per avere la ragionevole certezza che è fuori pericolo». «Ma — ha aggiunto — le sue reazioni iniziali sono positive: per la prima volta, l'uomo è forse riuscito a cooptare parti di organismi animali». Un successo, ha concluso, segnerebbe «una svolta nella storia della chirurgia cardiaca».

La bambina soffriva di sindrome ipoplastica nella parte sinistra del cuore, cioè di uno sviluppo anomalo (circa soltanto la metà) del proprio muscolo cardiaco, e la disfunzione ne avrebbe causato la morte entro pochi giorni.

Il medico ha attribuito la riuscita dell'intervento al fatto che l'organismo del neonato non possiede ancora il sistema immunologico degli adulti e non respinge quindi tessuti o corpi estranei con la stessa immediatezza e intensità. «Nei casi operati in precedenza, la crisi di rigetto si era verificata quasi subito, un'ora o due dopo l'operazione. "Baby Fae" non ne ha dato ancora nessun sintomo», ha detto. «Naturalmente siamo in allarme e le somministriamo farmaci. **e. c.**

L'Etiopia è devastata da siccità e guerra, un appello del Segretario Onu e di Madre Teresa di Calcutta a Reagan

Addis Abeba. Un campo profughi in Etiopia: bambini magri, madri dallo sguardo triste e rassegnato, ma grazie all'aiuto internazionale il cibo è assicurato anche se è ancora scarso

Un Sos dall'altipiano della fame

Entro la fine dell'anno da 300 a 600 mila persone saranno morte di inedia - Nel '74, fu la carestia a innescare la rivoluzione

Dalla siccità alla carestia, alla fame, alla morte di massa: la situazione in Etiopia sta precipitando e il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha rivolto un appello urgente al mondo. «La critica mancanza di cibo in Etiopia e l'infausta prospettiva che un gran numero di persone possa morire richiedono — dice Perez De Cuellar — che la comunità internazionale agisca prontamente e in modo coordinato».

Tragedia, catastrofe, piaga biblica: le parole consunte dall'uso ormai non bastano più. Soltanto le cifre e le immagini rendono il senso di ciò che sta accadendo in Etiopia. Cifre e immagini da incubo. Più di sei milioni di persone alle prese con la fame. Sono contadini, ma se anche arrivassero al tempo della semina non saprebbero che fare, perché gli attrezzi sono stati mangiati dai buoi. Il lutto muoiono. Migliaia di morti alla settimana: cento al giorno soltanto nei campi profughi del Wollo settentrionale. Una proiezione agghiacciante: di quei sei milioni fra i trecento e seicentomila, fra il cinque e il dieci per cento, saranno morti di fame entro la fine dell'anno. Per gli altri, un futuro atroce: se qualcosa non cambierà, la morte avrà ritmi galoppanti, esponenziali.

Che fa il mondo? Il mondo si muove, ma ci sono troppe cose che non funzionano. Il governo etiopico chiede a marzo 450 mila tonnellate di cibo. Si avvia il meccanismo delle organizzazioni internazionali e dell'aiuto bilaterale. Risultato: soltanto un terzo del cibo richiesto, 160 mila tonnellate di cereali, arrivato ai porti etiopici sul Mar Rosso. Ma gli affamati non sono sul Mar Rosso, sono sull'altopiano sconvolto dalla carestia.

Qui s'innesta sulla tragedia oggettiva, la siccità, la distanza, la tragedia soggettiva, sulla fatalità la responsabilità. Era i porti del Mar Rosso e l'altopiano, sulle strade insidiate dalla guerriglia, non corrono soltanto gli aiuti alimentari. Corrono anche, nei mesi della scorsa estate, i materiali necessari alle grandi celebrazioni. Perché il Paese è in lutto, ma è anche in festa. Non è passato giusto un decennio dalla rivoluzione che distrusse la monarchia del Negus?

Così da Asseb e Massaua pesanti convogli militari prendono la strada di Addis Abeba. Nella capitale i festeggiamenti sono fissati per settembre. Costeranno, secondo valutazioni di fonte americana, duecento milioni di dollari. I convogli attraversano il Tigrè, il Wollo, che sono due delle tre province nella morsa della fame.

Finora soltanto le briciole degli aiuti internazionali sono arrivate sul posto. Si parla anche di risorse alimentari dirottate verso i reparti militari impegnati nella guerra eritrea. Proprio i guerriglieri eritrei hanno fatto sapere di aver trovato, nella sede di una guarnigione presa d'assalto, i pacchi di viveri della solidarietà mondiale.

Negli ultimi giorni pare che il flusso dei soccorsi, di fronte all'immediata prospettiva di quella che un funzionario governativo etiopico definisce «una catastrofe coloniale», si sia intensificato. Per via aerea oltre che terrestre. Javier Perez de Cuellar, segretario generale delle Nazioni Unite, e suor Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace, lanciano gli Sos per un intervento planetario rapido e coordinato.

Il presidente Reagan, destinatario nell'appello di Madre Teresa, assicura il suo interessamento. Ma il governo di Washington, attraverso il direttore dell'Ente americano per lo sviluppo e la cooperazione Peter Mcpherson, rinnova le accuse al governo di Addis Abeba, che non ha saputo distribuire gli aiuti internazionali.

Intanto, mentre nel triangolo formato da Macalle, Dessié e Gondar, continua a consumarsi questa tragedia fatta

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il segretario repubblicano aveva detto: non vedo oltre il mese

Psdi: Spadolini mira al Quirinale Il leader pri: il candidato è Pertini

Palazzo Chigi invita la maggioranza alla responsabilità - De Mita ad una riunione dei giovani dc sulla questione morale

ROMA — La dichiarazione di Spadolini (un mese per il governo) non è avventatamente piaciuta a Craxi il quale, ieri, ha deciso di rompere gli indugi e di convocare un «vertice», con la speranza di risolvere problemi e incomprensioni tra i cinque *partners* della maggioranza mai così turbolenti e inquieti.

Longo (psdi) ha accusato Spadolini (pri) di aver fatto previsioni tanto catastrofiche sul futuro dell'esecutivo per vincere la corsa al Quirinale. Spadolini ha subito risposto che l'insinuazione è ridicola perché il candidato del pri per la presidenza della Repubblica è, da sempre, Pertini.

Le affermazioni del leader repubblicano sulla durata del governo hanno però trovato una pessima accoglienza sia sull'*Avanti!* sia a un convegno delle sinistre che si tiene a Roma per onorare la memoria di Riccardo Lombardi. Il giornale del psi parla di «*imprese di una squadra di questatori composta da quanti mal sopportano la stabilità politica e desiderano lavorare per creare confusioni e precarietà*». Al convegno, il ministro Signorile è stato ancora più esplicito: «*Dopo questo governo — lo abbia chiaro chi ne suona la campana a morte — c'è la ripresa di libertà dei socialisti da vincoli e alleanze che stiamo onorando con lealtà e sacrificio. Il discorso politico ricomincerebbe da capo*».

Rientrato a Milano per trascorrere il fine settimana in famiglia dopo il viaggio a Trieste assieme a Spadolini, Craxi ha deciso che non era più il caso di perdere altro tempo. Ha chiamato al telefono il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato e gli ha detto che poteva annunciare il «vertice», un avvenimento tanto atteso da Longo quando guardato con distacco proprio dal leader più inquieto della maggioranza: Spadolini e Zanone.

Amato ha subito fatto sapere: «*Mi sembra che il presidente del Consiglio sia orientato a convocare una riunione dei segretari dei partiti della maggioranza per un esame della situazione politica generale e dei problemi urgenti che impegnano la responsabilità delle forze politiche della coalizione*».

Il sottosegretario non ha usato certamente a caso la parola «responsabilità». Con una parola, Palazzo Chigi ha voluto garbatamente richiamare tutti i leader della maggioranza a una maggior compattezza e a un minimo di serenità, proprio in vista di una riunione tanto impegnativa. Il vertice si terrà verso la fine della prossima settimana.

Per ora, il clima è denso soprattutto di polemiche. Spadolini, replicando agli attacchi e alle critiche, ha detto che i repubblicani non si assumeranno la responsabilità di far cadere il governo. Non ha smentito l'ormai famosa previsione che tra un mese potrebbero esserci nuovi guai. «*Non sulle sorti del governo — ha precisato — ma sul complesso dei problemi del Paese*». Ha aggiunto: «*La politica non è protesta, e la prudenza, in ogni ordine di previsioni, è comandata da una situazione politica che esige il più assoluto controllo dei propri nervi, la massima calma e lucidità*».

Calma e lucidità, con la necessità assoluta di rialzare il livello e il tono del dibattito politico, raccomanda De Mita ad alleati ed avversari, pci compreso. Il leader dc ha preso parte ieri a una assemblea dei giovani del suo partito i quali, nei giorni scorsi, gli avevano sollecitato maggior energia sulla questione morale, anche a costo di una perdita di voti.

De Mita ha approfittato della circostanza anche per rispondere agli attacchi del pci: «*Non stiamo certo le strumentalizzazioni, le pretese di alcuni fatti quanto temerari) di ergersi a punto di riferimento di moralità*». Poi, ha invitato tutti a non insistere in diatribe di bottega: «*L'alternativa è possibile soltanto dopo aver costruito l'unità nazionale, che non vuol dire governo comune, ma comune sentire civile (..) Il pci non ha proposto finora via d'uscita a questioni che esso stesso, ma non esso solo, pone. E nemmeno ha impegnato quel dialogo di tono elevato che pure sembra a tanti indispensabile*».

Luca Giurato

Cresce la protesta per il rinvio a giudizio di Antonov

Da Sofia pesanti minacce sui rapporti con l'Italia

L'inchiesta «ha gettato un'ombra sul presente e sul futuro» delle relazioni tra i due Paesi - La Farnesina: «La nostra magistratura opera in piena autonomia»

ROMA — Adesso Sofia minaccia Roma: il caso-Antonov, con la magistratura italiana che chiama ufficialmente in causa la Bulgaria per l'attentato al Papa, «*mette i rapporti tra i due Paesi a dura prova*» e «*getta un'ombra sul loro presente e sul loro futuro*». E' questa la «*ferma protesta*» che il vice ministro degli Esteri bulgaro Lyuben Gotsev ha trasmesso alla Farnesina, attraverso l'ambasciatore italiano Giovanni Battistini, convocato con urgenza, ieri mattina, dal governo di Sofia.

La Farnesina, «*preso atto*» del passo bulgaro, ha ribadito che «*in uno Stato di diritto quale è l'Italia, la magistratura opera in piena autonomia*». L'ambasciatore Battistini, che nel pomeriggio ha informato il ministro Andreotti della protesta bulgara, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ufficiosamente, la nostra ambasciata a Sofia tende a sdrammatizzare: «*Noi siamo tranquillissimi, sul piano diplomatico non ci sono scelte*», ci ha detto ieri nella tarda mattinata un funzionario della rappresentanza italiana in Bulgaria.

Ma per Sofia, e non solo per Sofia, una sdrammatizzazione non è certo possibile. Con un tono durissimo, dietro la protesta formale bulgara si è mossa immediatamente l'Urss, con un'offensiva tutta politica. Il rinvio a giudizio di Antonov viene definito «*una delle più scandalose provocazioni del nostro tempo*» dalle *Izvestija*, che già liquidano il processo che si terrà a Roma come «*una farsa*», sostenendo che tutta la pista bulgara «*è un'invenzione dei servizi segreti italiani in collaborazione con la Cia*». Il giornale sovietico parla di «*prove false fabbricate contro Antonov*», di «*campagna antibulgara e anticomunista*» montata dalla Cia «*per accrescere la tensione internazionale*».

Il governo bulgaro, invece, si muove per ora sulla sua protesta anti-italiana su due piani, quello giudiziario e quello politico, cercando di tenerli strettamente collegati. Al nostro ambasciatore — secondo quanto sostiene l'agenzia di Sofia «Bta» — è stato detto che l'incriminazione dei tre bulgari costituisce una «*categorica indicazione*» di come non si tratti ormai di un errore giudiziario, ma di una «*provocazione premeditata*» contro la Bulgaria e il socialismo reale, «*volta a peggiorare ulteriormente le relazioni Est-Ovest e la situazione internazionale*».

L'attacco all'Italia è diretto: ignorando le «prove» di difesa di Antonov e le confutazioni di Agca fatte dallo Stato bulgaro, l'Italia ha «*violato gli accordi diplomatici internazionali*», e soprattutto — secondo quanto ha detto il viceministro degli Esteri al nostro ambasciatore — lo Stato italiano «*è divenuto, che lo sappia o no, collaboratore e strumento di questa provocazione*». Il governo bulgaro ha nuovamente attaccato alcuni settori del governo, parlando del «*disprezzo*» dimostrato nei confronti del caso-Antonov «*da rappresentanti di circoli ufficiali in Italia*»: di qui, e dalla «*calunniosa azione del sostituto procuratore generale Albano*» (criticato e denigrato da tutta la stampa bulgara) nasce la «*prova preoccupazione*» che Sofia ha trasmesso all'Italia sull'obiettività dell'inchiesta e del processo.

Ma in più, c'è la minaccia sul futuro dei rapporti tra i due Paesi. E' questo il passo più duro della protesta trasmessa ieri al nostro ambasciatore: già oggi questi rapporti sono messi «a dura prova» e Sofia avverte che l'inchiesta getta un'ombra «*sul loro presente e sul loro futuro*». La Bulgaria avverte infine il nostro governo che «continuerà a usare i mezzi adeguati» per difendere l'innocenza dei cittadini bulgari e «*smascherare il complotto*».

A questo punto, resta da chiedersi quali saranno le ripercussioni diplomatiche di un linguaggio durissimo e dell'annuncio di un prossimo inasprimento delle relazioni bilaterali. E' possibile un ritiro dell'ambasciatore bulgaro in Italia? All'ambasciata rispondono che «non risulta niente del genere», ma aggiungono che il problema «al momento» non si pone. La voce di un richiamo in patria «per consultazioni», se non di un ritiro, circola comunque negli ambienti diplomatici romani, ed è giunta anche alla Farnesina, nonostante la cautela dell'ambasciata bulgara a Roma, più «mobile» nelle sue reazioni del governo di Sofia.

Ma il caso non avrà soltanto ripercussioni diplomatiche. In Italia, i liberali con il vicesegretario Patuelli aprono il capitolo politico, chiedendo al governo di prendere «*iniziative di protesta*» davanti alle trame terroristiche dell'Est, e di operare «*per evitare che in Italia possano circolare bande criminali internazionali*».

Dal Vaticano, nessun commento. Un titolo in prima pagina dell'*Osservatore Romano* dà notizia delle conclusioni del giudice Martella, annunciando che «*sarebbero stati due gli uomini a sparare contro il Santo Padre*». La Radio vaticana si chiede quali sono le ragioni dell'attentato. «*Una domanda che tutti si pongono* — dice l'emittente — *senza trovare una risposta accettabile. L'unica risposta, profondamente cristiana, l'ha data il Papa perdonando subito il suo attentatore*».

Ezio Mauro

Scambio di battute con il Capo dello Stato durante la sua visita a Ravenna

Pertini: al mio posto ci vada Zaccagnini

RAVENNA — Nebbia e pioggia insistente hanno accolto Sandro Pertini alla sua visita ufficiale a Ravenna. Il maltempo non ha però smorzato l'abbraccio caloroso con cui la gente ha circondato il Presidente, che ha compiuto una visita alla città ed è poi intervenuto ad Alfonsine alle celebrazioni del 40° anniversario della battaglia del Senio, momento di unione di tutte le forze della Resistenza.

Il tema del prossimo settennato è stato l'argomento ricorrente dei numerosi, improvvisati dialoghi tra Pertini e la gente e, poi, di un breve botta e risposta con i giornalisti. «*Ti vogliamo ancora al Quirinale, Sandro*», gli ha gridato un giovane davanti alla Basilica di San Vitale. «*Se lo dici a Roma ti linciano*», gli ha risposto subito il Presidente ripetendo una delle sue battute. «*Tieni duro, Sandro*» gli ha detto una anziana signora. «*Sai* — ha replicato Pertini sorridendo — *tenere duro a Roma ce ne vuole*».

Più tardi, dopo la visita al porto, lo scambio di battute con i giornalisti sullo stesso tema.

Molti le hanno gridato che la vogliono ancora al Quirinale.

«*Al Quirinale mandiamo Zaccagnini, come no. Un ex partigiano, onesto, bravo! Zaccagnini*».

Zaccagnini, che più tardi avrebbe pronunciato uno degli interventi ufficiali ad Alfonsine, era a qualche decina di metri da Pertini. Pochi minuti dopo, in prefettura, il senatore dc è stato avvicinato dai giornalisti che gli hanno chiesto se aveva sentito la frase pronunciata da Pertini. «*Non ho sentito niente* — si è schermito Zaccagnini — *sono cose che non ascolto*».

Ravenna. Sandro Pertini mentre alza una cazzuola donatagli dai muratori di una cooperativa (Ansa)

Morto Ursella nel '25 preparò un attentato a Mussolini

UDINE — E' stato tumulato a Buia il corpo di Angelo Ursella, il friulano che assieme a Tina Zanibeni mise a punto l'attentato a Mussolini nel novembre del 1925.

Ursella, morto giovedì a 91 anni a Bagni di Lucca, in Toscana, aveva espresso il desiderio di essere sepolto nel suo paese natale, Buia, dove è stato ricordato con un rito civile.

Numerosi gli esponenti politici, in particolare del partito socialista in cui militò, e dell'Associazione nazionale alpini, alla quale era iscritto.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Censura e buona stampa

Un decreto del 18 ottobre 1819 stabilì sopra tutta la stampa del Regno di Prussia un severo controllo della censura. L'Europa era in piena Restaurazione ma, anche nei Paesi che si erano opposti con grande energia all'impero napoleonico, i fermenti di libertà sparsi dalla rivoluzione francese agitavano le coscienze risvegliate. Trascorsero così anni cupi di repressione indiscriminata, nei quali ogni pur timido accenno di partecipazione alle grandi questioni del tempo, ogni accenno non soltanto di critica rispettosa, ma perfino di volenterosa collaborazione con l'autorità in vista del bene comune, venivano soffocati quali attentati alla sicurezza del trono.

Quando il potere si credette finalmente al sicuro in quell'immobile silenzio, volle compiere un gesto magnanimo, certo com'era che ogni dissenso fosse stato ormai messo a tacere per sempre. Fu così che il sovrano emanò, il 14 gennaio 1842, delle nuove *Istruzioni* per la censura, dichiarando di riconoscere il beneficio di una «buona» stampa e assicurando che il vecchio editto repressivo avrebbe goduto da allora in poi di un'applicazione liberale e giudiziosa. Su una rivistina semi-clandestina, un praticante giornalista alle prime armi, allora appena ventitreenne, scrisse un saggio per analizzare non il nuovo provvedimento in sé, ma l'istituto stesso della censura, il suo significato generale. Per cominciare, se l'autorità dopo ventitré anni invita i propri funzionari ad essere liberali e giudiziosi, ciò significa che per 23 anni la censura è stata oppressiva e cieca, che i magistrati ad essa preposti hanno violato lo spirito della legge e che lo Stato stesso dovrebbe trarne motivo di vergogna. Ma è poi giusto che un oppressore scarichi la colpa del male che compie sopra coloro che ha assunto perché lo facessero, così da nascondere sotto i difetti delle persone l'infamia della cosa in sé, aprendosi così la via a mutare le persone lasciando intatto il sistema?

Chiedere a chi scrive di attenersi a regole generali, persino sul piano dello stile, è chiedergli di spogliarsi della propria personalità, di travestirsi per apparire in pubblico nella maniera prescritta: «*Grigio su grigio: ecco l'unico colore autorizzato dalla libertà*». Lo spirito umano conosce una sola forma di moderazione ed è quella della propria razionalità. Pretendere di misurare gli atteggiamenti di chi scrive con il regolo unico del giudice-censore, significa attribuire al temperamento, alle inclinazioni, alla cultura del giudice la facoltà suprema di stabilire ciò che è vero e ciò che è falso, ciò che è moderato e ciò che trasmoda, il criterio assoluto di ogni certezza. La moderazione è l'ideale della censura, non perché, una volta ribadita e generalizzata, essa liberi il censore dal non amato compito di investigatore dell'errore, ma perché ne celebra il trionfo definitivo, che è appunto il bla-bla moderato, l'equivalente del silenzio.

Come può, chi scrive, parlare solo di ciò che sa per certo, quando la certezza assoluta soltanto Iddio la possiede? Come potrà denunciare atteggiamenti gravemente sospetti, voci che circolano con particolare insistenza, documenti che sembrano presupporre azioni colpevoli, se dovrà essere certo di ogni particolare? Chi può esserlo in un Paese in cui ben due terzi dei reati che annualmente si commettono vengono attribuiti ad ignoti e rimangono impuniti? Chi è sollecito del pubblico bene dovrà assoldare a proprie spese un corpo di migliaia di investigatori più efficiente dell'intera polizia giudiziaria, dei carabinieri, della Guardia di finanza e dei servizi segreti messi insieme, oppure tener pronto ogni sera il fagottino col maglione e la biancheria di ricambio per essere associato alle carceri mandamentali?

So bene quanto male possa fare la stampa quando diffonde notizie scandalistiche su quattro o sei colonne, magari per smentirle poi un mese dopo con un piedino di colonna in corpo 6. Ma sarebbe anche interessante accertare quante di tali notizie filtrano impunemente dalle questure e dai tribunali, che dovrebbero invece tutelarle con il più rigoroso segreto istruttorio. Chi scrive dev'esser soggetto, come ogni altro cittadino, alle norme che regolano la convivenza civile e tutelano il buon nome e la privatezza di ognuno. Ma l'intera società muore senza il dibattito anche aspro, la denuncia vibrata, la critica continua, una fitta rete di controlli, denunce, proteste, chiamate in causa, persino quei sani sospetti che si traducono in una continua verifica dei poteri delegati e delle azioni di pubblico rilievo. La diffamazione è un male e il diffamatore va giustamente punito, ma è pur sempre un male *privato*; la censura invece è un male *pubblico*, spinge al disimpegno e all'indifferenza; anche quando sembra colpire soltanto chi parla o scrive, in realtà soffoca ogni critica, cioè il lievito vitale della civiltà. Qualcuno farebbe bene a rileggersi quel vecchio articolo del 1842 di cui parlavo in principio: del severo oppressore, che era Federico Guglielmo IV di Prussia, nessuno si ricorda; il giornalista esordiente (e allora liberale) si chiamava Carlo Marx, ed è uno di cui si parla ancora. Può essere istruttivo cogliere in quelle pagine giovanili una critica radicale dello Stato oppressore, dei suoi burocrati invadenti, e una non meno radicale apologia della libertà di pensare e di scrivere ciò che si pensa.

Il segretario del pli commemora lo statista a Biella

Zanone cita l'esempio di Sella difensore dei soldi dello Stato

ROMA — Il segretario del pli, Valerio Zanone, ha commemorato a Biella la figura e l'opera di Quintino Sella, nel centenario della sua scomparsa. Dello statista piemontese Zanone ha illustrato la figura, collegandola a tre fasi ben distinte della sua azione politica: la questione finanziaria, la destra storica, la questione romana.

Sul primo punto Zanone ha tra l'altro detto: «*Allora l'amministrazione finanziaria era come direbbe il ministro delle Finanze del 1984 "allo sfascio"; nel campo fiscale infatti l'unificazione del Paese era ancora da raggiungere e le imperfezioni degli uffici aggravavano il ricorso alle imposte di più facile esazione, che ricadevano più crudamente sui ceti popolari*». Zanone ha inoltre ricordato che «*il pareggio fu possibile (come riconobbe Giolitti) soltanto perché Sella era fermissimo di carattere sempre, ma in special modo quando si trattava di difendere l'erario dello Stato*».

Circa poi la sua collocazione nella «destra storica» Zanone ha rilevato come «*fra gli uomini della destra, Sella sembrava il più adatto ad aprire sulla sinistra per il suo indubbio temperamento democratico*».

Zanone ha concluso affermando che l'arco dell'attività politica di Quintino Sella, scomparso a soli 57 anni, collega l'opera cavouriana a quella giolittiana «*e consente una continuità di visione nella storia del liberalismo piemontese, che si identifica per tante parti con la storia del governo nazionale dal Risorgimento fino alla eclisse dello statuto*». (ag. Ansa)

Giunta sarda primi contrasti tra sardisti e comunisti

CAGLIARI — Tensioni e contrasti — secondo quanto apprende l'agenzia Italia — si sono registrati nella giunta regionale, composta da comunisti e sardisti e presieduta dall'on. Mario Melis, sardista. L'assessore regionale agli affari generali, personale e riforma della Regione Alberto Palmas, comunista, ha in pratica preannunciato le dimissioni dall'incarico.

I motivi dei contrasti riguarderebbero la sostituzione dell'attuale direttore generale del Centro regionale antimalarico ed antinsetti (Crai) e del commissario straordinario dell'Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano.

Il «New York Times» ritorna sull'attentato a Walesa

Agca adesso starebbe sperando in uno scambio con la Orlandi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Agca avrebbe attentato alla vita di Lech Walesa tra il 19 e il 20 gennaio dell'81, cinque mesi prima del ferimento del Papa, se la polizia italiana non avesse avuto sentore di un complotto e non avesse raddoppiato la misure di sicurezza per il leader di Solidarnosc, in quei giorni in visita a Roma.

Queste rivelazioni sono contenute in un articolo del *New York Times* a firma di Claire Sterling, la giornalista americana residente a Roma, autrice di un libro sull'attentato al Pontefice e di un altro sul Kgb, i servizi segreti sovietici. La Sterling le basa sulle deposizioni rese dallo stesso Agca nonché al giudice Martella ma anche al giudice Imposimato, a cui era stata affidata l'inchiesta sul sindacalista Bericciolo e sul leader di Solidarnosc. Il giovane turco ha ritrattato le deposizioni, ma la giornalista sostiene che lo ha fatto dopo aver appreso del sequestro di Emanuela Orlandi, ed essersi convinto che esso era opera dello spionaggio bulgaro, e che pertanto prima e poi egli verrà liberato in uno scambio con la giovane. Scrive Claire Sterling: «*Non esiste la possibilità che le autorità italiane rilascino Agca. Ma finché egli conserva questa speranza, i rapitori della giovane Orlandi potranno dire di essere riusciti a evitare nell'immediato processo*».

Ecco la ricostruzione del *New York Times*, che ha il tragico sapore di un giallo di John Le Carré. Nel dicembre dell'80, Agca incontra a Roma Antonov, Vassilev, Ajvazov, un certo Ivan Timov (quest'ultimo sarebbe in realtà il capo dei servizi segreti bulgari in Italia) e Dontchev, terzo segretario d'ambasciata. Insieme discutono l'assassinio di Lech Walesa il cui arrivo è atteso per il 13 gennaio successivo.

Dontchev fa apprese tutti i particolari del programma della visita del leader di Solidarnosc «da uno o più» sindacalisti italiani. Vengono ispezionati i vari luoghi, e si sceglie per l'attentato l'ingresso dell'albergo «Vittoria», dove Walesa soggiornerà per alcuni giorni, davanti a Villa Borghese. Si scartano invece la Casa del Pellegrino, sulla via Appia, che lo ospiterà all'arrivo e alla partenza, e l'Associazione della stampa estera, dove egli si recherà per incontrare i giornalisti.

Il punto chiave delle deposizioni del turco è il seguente, e Claire Sterling lo riporta tra virgolette: «*In una mattina tra il 15 e il 20 gennaio dell'81 Antonov, Dontchev e Agca raggiungono l'albergo Vittoria con la Peugeot azzurra della ditta amen Balkan. Si fermano a una cinquantina di metri dall'ingresso. I miei compagni hanno una bomba in una valigietta. Io avrei dovuto metterla in una piccola Fiat parcheggiata da Dontchev presso la stazione dei taxi, e quindi ritornare da loro nella Peugeot. Al momento in cui Walesa sarebbe uscito, noi avremmo fatto esplodere la bomba con un comando radio, e trovandoci a una cinquantina di metri di distanza, ce ne saremmo andati tranquillamente. La radio della Peugeot sembrava una radio vera, e sarebbe bastato un giro della manopola per far saltare tutto*».

«*All'ultimo minuto*» è sempre la deposizione di Agca «*Timov ha cancellato tutto, avendo visto che la strada si era riempita di poliziotti in borghese. Nei giorni successivi, Timov ci farà sapere che i suoi informatori italiani avevano avuto sentore che la polizia era stata messa in allarme da qualcuno*».

Un altro particolare riferito dalla giornalista americana è che per l'omicidio di Walesa Agca avrebbe ricevuto circa 300 milioni di lire, e che subito dopo averlo compiuto sarebbe stato portato in salvo a Sofia in un camion sigillato.

Dall'altipiano della fame

(Segue dalla 1ª pagina)

di milioni di tragedie individuali, attacco a Assab una nave spagnola. E' carica non già di cereali, ma di quel particolarissimo derivato dei cereali che è il whisky. Proprio così, mezzo milione di bottiglie ordinate dal governo di Addis Abeba. A che cosa mai si vuol brindare, da quelle parti? E' un rifornimento, rispondono le autorità, per la distribuzione riservata agli stranieri. In Inghilterra, dove si stanno raccogliendo fondi per gli affamati del Wollo, la notizia provoca un'indignazione che non è difficile immaginare.

Gli ultimi sviluppi del caso Etiopia e i reiterati appelli alla solidarietà internazionale hanno finalmente accelerato le spedizioni di viveri. E il fatto che i festeggiamenti del decennale sono ormai alle spalle lascia sperare che il cibo sarà più rapidamente avviato sull'altopiano.

Stanziamenti straordinari vengono decisi da vari governi, a Ovest si registra in ritardo anche dei Paesi dell'Est, che invece inondano l'Etiopia di forniture militari. La Comunità Europea approverà il 6 novembre a Bruxelles l'invio di 25 mila tonnellate di cereali, in aggiunta alle 10 mila già destinate. E lo sblocco di altri fondi per aiuti supplementari. E' il meno che possano fare, i Paesi delle eccedenze agricole, verso i Paesi della carestia. Ormai la lotta è contro il tempo, e di tempo se n'è perduto anche troppo.

La fame sull'altopiano etiopico non è di ieri. Da una decina di anni, ormai, le stagioni delle piogge mancano del tutto o in buona parte al loro ruolo. Fu proprio la siccità, nel '74, una delle cause della rivoluzione contro il Negus. Ero da quelle parti, quel settembre di dieci anni fa, e ricordo che la televisione di Addis Abeba mostrava, didascalicamente alternate, le immagini terribili della morte nel Wollo e una sequenza di elegante vita di corte: il vecchio Haile Selassié nei giardini del Gran Ghebi imperiale, che nutriva i suoi cani con bocconi di carne e forchettoni d'argento.

Da allora ne sono cambiate di cose, e nel Wollo si continua a morire. Quest'anno le piogge sull'altopiano hanno raggiunto un minimo storico, tanto che il livello del Nilo Azzurro non sarà sufficiente a permettere nel lontano Sudan la coltivazione dei cereali. Perché la carestia, in Africa, è un sistema a vasi comunicanti. Il problema della fame in Etiopia non è che un capitolo di quel libro di morte che è la fame nel continente. Legato come è a un diabolico intreccio di avversità meteorologiche e, come è il caso dell'Etiopia e del Ciad, a difficoltà militari e politiche, il fenomeno è aggravato da prospettive angoscianti.

Nel 2020, si calcola alla Fao, il deficit alimentare africano avrà dimensioni tali che sarà impossibile, senza conseguenze gravi per l'economia mondiale, finanziare, trasportare e distribuire le corrispondenti quantità di cibo. La soluzione? Non esiste soluzione al di qua dell'utopia. Eppure pochi anni fa l'economista americano Wassily Leontief ha calcolato che basterebbe triplicare gli aumenti delle spese militari, cioè mantenerle ferme agli astronomici livelli attuali, per liberare in pochi anni una quantità di risorse sufficienti a sconfiggere per sempre la fame. Utopia? Sembra proprio di sì.

Alfredo Venturi

Sconosciuto impedì

(Segue dalla 1ª pagina)

na di via Pola praticamente occupata dalla polizia. La concessione degli arresti domiciliari, che la Cassazione dovrà confermare dopo che il pm si è opposto, induce qualcuno ad azzardare una ipotesi sulle conclusioni del processo: si concluderà con un'assoluzione per insufficienza di prove, perché una condanna sancirebbe definitivamente una verità politica scomoda sia per l'Est che per l'Ovest.

Giuseppe Consolo, difensore di Antonov, ritiene invece che l'assoluzione riparerebbe un torto, gli anni di carcere preventivo inflitti ad Antonov. «*Se è colpevole, perché mai sarebbe rimasto in libertà? Salis mesi prima del suo arresto la Digos gli era piombata nell'ufficio, indagando proprio sulla rete bulgara*». Agca avrebbe mentito: troppi errori, contraddizioni, ritrattazioni nella sua confessione. E uno dei due funzionari dei «servizi» cui manifestò l'intenzione di «pentirsi», il colonnello Belmonte, ora è accusato di far parte del «filone deviato».

Le due ritrattazioni di Agca hanno lasciato il stucco gli stessi giudici. Il primo parlò di una riunione in casa Antonov e descrisse l'appartamento. Poi fece marcia indietro: nessuna riunione, la descrizione l'ho tratta dai mass media (secondo l'avvocato Consolo, Agca ritrattò 13 giorni prima che un giornale spiegasse com'era casa Antonov; per i giudici non è così). Dice il pm Albano: «*Può darsi che Agca abbia voluto scrollarsi di dosso una menzogna. Oppure ha voluto tendere una mano ai bulgari, pensando al futuro*».

Guido Ranzoli

Scalfaro chiede 20 mila uomini per polizia e carabinieri

ROMA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro proporrà al Consiglio dei ministri di assumere al più presto 20 mila nuovi uomini tra polizia e carabinieri per migliorare l'organizzazione del controllo del territorio nazionale.

Il rafforzamento di ventimila uomini è previsto in aggiunta alla progettata assunzione di novemila uomini da destinare alle specialità di polizia (stradale, di frontiera, postale e ferroviaria).

L'ELISIR DELLE API SULL'ALTIPIANO

Idromele di Odino

Questo è un anno insolito anche per le api, ed è strano che qui in montagna, nel Nord dell'Italia, nel tempo che le Pleiadi sorgono al tramonto del sole, le api operaie e la regina si tengano ancora i fuchi dentro l'arnia; e nelle ore calde di queste luminose e colorate giornate di ottobre, li si sente ronzare con il loro volo pesante attorno all'alveare, a godersi il sole come i pensionati nel parco. Ma certo non passeranno tanti giorni che, come dice Virgilio, verranno *tenuti lontano dalle mangiatoie* e cacciati fuori di casa a morire d'inedia sull'erba del prato e tra le foglie d'oro dell'acero.

Anche per il miele è stata una annata singolare; la maggior parte del raccolto, dopo quello scarso della fioritura primaverile, veniva tutto dalla melata del bosco; ma la melata rugiadosa che raccoglievano sulle fronde dei larici dava un miele grigio-perlaceo che stenta molto ad uscire dai favi perché compatto e denso come il vischio di Cles in Val di Non che noi da ragazzi si usava per confezionare le panie per catturare gli uccelli. Insomma mi ero trovato ad avere un secchio ricolmo di cera e di miele che faticavo a separare e così, per la prima volta, mi è venuta la tentazione di produrre l'idromele per mio consumo.

Non avevo esperienza alcuna in questo campo, la mia preparazione di bevande alcoliche è limitata a infusi di grappa (con genziana, saponaria, cumino, assenzio, ribes nero, pino mugo) e per sapere qualcosa mi sono dovuto leggere vecchi ricettari, libri, consultare enciclopedie e, persino, testi poetici e *L'Arte dell'agricoltura* di Columella. Nel libro XII si legge *«... l'idromele si fa in varie maniere. Alcuni ripongono in vasi dell'acqua piovana molti anni prima e la tengono a cielo aperto sotto il sole; poi, dopo averla più volte passata in altri recipienti e averla purificata in tal modo, mescolano un sestario di questa acqua stagionata con una libbra di miele... e, riempiti i flaconi con una miscela di acqua e miele in queste proporzioni, e sigillati i flaconi con gesso, li lasciano stare al sole per quaranta giorni durante il tempo in cui sorge la Canicola; alla fine li ripongono su un tavolato dove giunge il fumo...».* Ma io non avevo acqua piovana stagionata per anni e così ho seguito il metodo che consiglia Derosne usando acqua di sorgente montana nel rapporto di tre quarti d'acqua e uno di miele, aggiungendo poi a questa miscela un fermento appropriato.

Insomma questa idea dell'idromele mi aveva appassionato a tal punto che si affacciava alla mente anche di notte, quando dalla finestra della camera, stando a letto, vedevo la luna tra i rami del bosco. Mi ricordai così anche di Snorri Sturluson che nell'*Edda* racconta che il «mete» è bevanda divina e ci canta di Odino che la beveva da un corno di oro, ed era suo unico alimento. Dice la saga che Odhinn con uno stratagemma riuscì a impossessarsi dell'idromele di Suttungr, che a sua volta l'aveva carpito ai Nani, ed era fatto con il sangue di Kvasir mescolato con il miele. Kvasir era un uomo nato dallo sputo degli dèi e del popolo dei Vani come simbolo di pace e quest'uomo nato dal vaso degli sputi di pace era tanto sapiente che poteva rispondere a qualsiasi domanda e *«non c'era nessuno tanto saggio da poter attingere al suo sapere».*

**

Quando Odhinn rubò l'idromele volò via trasformato in aquila e, per inseguirlo, anche Suttungr si trasformò in aquila; gli Asi videro le due aquile in cielo e, sulla direzione che aveva preso Odhinn, *sputarono fuori nella corte i loro recipienti.* Odhinn-aquila lasciò cadere un poco di «mete» dentro i loro recipienti *se mancano se ne avvide, e ne ebbe chiunque ne volle* dice Snorri. *«Odhinn donò l'idromele di Suttungr agli Asi e a quegli uomini che sanno poetare. Per questo noi chiamiamo la poesia* preda *oppure* scoperta *di Odhinn e sorso di lui e suo dono e anche* bevanda degli Asi...».

Questo lessi nell'*Edda*, là negli Skaldskaparmal, dove si spiega il linguaggio poetico. E chissà, pensai, che il mio idromele non riesca a dare estro poetico e forza a un amico in crisi esistenziale.

Non avendo il sangue di Kvasir, un giorno di fine estate salii a piedi e con due capaci recipienti a una fonte che è in alto, dentro una valle remota dove non arrivano automezzi e da una roccia esce un'acqua limpida e freddissima. Qui tutt'intorno vi sono pascoli fioriti e alberi secolari, il silenzio è commentato dalla sorgente, dal vento tra i rami e dal canto degli uccelli, nel cielo ogni tanto compare una coppia d'aquile. Niente altro. Bevetti, riempii i recipienti, ringraziai gli dèi e ritornai a casa con quell'acqua.

**

Dopo averla lasciata al sole per qualche giorno affinché perdesse il gelo, con essa sciolsi il miele con le proporzioni richieste; aggiunsi il fermento che avevo preparato con il lievito, polline, miele e acqua, aggiunsi anche delle pesche selvatiche dopo averne levato il nocciolo e aspettai il risultato. Di lì a poche ore iniziò la fermentazione; bollicine e schiuma salivano in superficie con leggero scoppiettio e un buon odore incominciò a diffondersi e a salire per tutta la casa. Dopo qualche giorno il tempo cambiò, vennero freddo e pioggia e il mosto incominciò a diminuire la vivacità della fermentazione.

Avevo letto che la temperatura dell'ambiente dove è in preparazione l'idromele deve oscillare tra i 20 e i 27° per una quindicina di giorni; per seguire questo, accanto al vaso del mosto, avevo messo un termometro che segna la minima-massima, così quando nella stanza degli attrezzi si scese sotto i 20° trasportai il recipiente nel mio studio e, dopo aver rinchiuso finestra e porta, accesi la stufa di cotto.

Quando l'aria si riscaldò sui 23-24° il mosto riprese vigore e straripò sulla tela bianca che lo ricopriva usciva per la stanza un odore denso e forte, inebriante che tutto impregnava: i libri, le carte, i quadri, le mie vesti. Quando dopo qualche ora ero costretto ad uscire per respirare un po' d'aria nuova mi portavo questo odore anche nella pelle. *«Come fai a resistere con quel caldo e quell'odore? Apri la finestra»* diceva mia moglie. Ma non m'importava e con l'occhio al termometro e una mano sulla paletta della stufa alimentavo il fuoco con vecchi ceppi di faggio.

Ogni pomeriggio con una canna prelevavo dal fondo un secchio di mosto che poi rimescolavo sopra, questa aerazione, dicono, è importante per ottenere un buon prodotto. Andai avanti così per giorni tra lo scetticismo dei miei e quando pensai che era giunto riportai il recipiente nella stanza degli attrezzi. Qui la fermentazione calò ma non cessò del tutto, continuò ancora per un mese, impercettibile, anche se la temperatura si manteneva sui 15°; e ogni giorno posavo l'orecchio sulla stufa per ascoltare il leggerissimo scoppiettio.

Quando questo cessò travasai il liquido in recipienti più piccoli senza muovere il fondo. Ma volli anche assaggiarlo: era limpido, di un bel colore caldo e dorato, un po' frizzante, né secco né dolce ma molto profumato, e di sapore che ricordava sì il miele di larice, ma anche le pesche selvatiche e l'acqua della sorgente dove volano le aquile, il bosco, e i fiori. Il secondo bicchiere mi inebriò e credo che abbia una buona gradazione alcolica.

Ora lo ho deposto in una cantina dove nei prossimi mesi la temperatura scenderà attorno allo zero; questo freddo lo farà decantare. Poi lo imbottiglierò con buoni tappi e farò una etichetta con su scritto *«Miei di Odhinn per i buoni e gli amici».*

Mario Rigoni Stern

STRESA, AMMINISTRATORI PUBBLICI E URBANISTI A CONGRESSO

Dove batte il cuore della città

Caduto il mito dell'espansione a tutti i costi, che ignorava la storia e la natura, ora protagonista di tutti i progetti è il nucleo antico - Milano e l'esempio americano: soltanto grandi opere pubbliche, senza pianificare tutto in anticipo - Bologna, invece, cerca il raccordo tra vecchio e nuovo secondo il modello inglese - Il piano regolatore di un Comune campano discusso in piazza

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — *Foreste, ghiacciai, barriere coralline, scimmie e delfini sono ingredienti ormai abituali dei programmi televisivi. Fanno la fortuna di riviste e settimanali, sostengono la pubblicità dei detersivi come delle motorette. Il fenomeno è dovuto alla «domanda di natura» enormemente cresciuta da qualche anno anche per reazione al modo di vivere urbano, al paesaggio fatto di distributori di benzina e di insegne al neon, di fastidiose dissonanze tra loro e addirittura cadenti, di prati periferici ridotti a depositi di rifiuti. La gente sogna natura, chiede più verde, trasporti migliori, quartieri più civili, e intanto si trasferisce dalle grandi città ai Comuni periferici più tranquilli. Perdono abitanti Milano e Torino come Londra e Parigi.*

Entra in crisi l'urbanistica fondata sull'espansione (i piani regolatori che prevedevano otto milioni di stanze per città di 800 mila abitanti, come avvenne a Genova) e sulla indifferenza per la storia, l'ambiente naturale e quello costruito, la bellezza. Sale la domanda di città migliori. La rassegna organizzata a Stresa dall'Inu (Istituto nazionale di Urbanistica) ha offerto una serie di risposte e tentativi di risposta, ma è stata soprattutto una grande occasione di critica e autocritica.

Piani astratti

I 1300 amministratori e tecnici comunali e regionali venuti da ogni parte d'Italia (segno di un diffuso bisogno di confrontare esperienze per cambiare rotta) hanno assistito alla caduta di un mito. Quello del piano regolatore che astrattamente determina il futuro della città su belle tavole, comprensibili soltanto dagli addetti ai lavori e dai proprietari di aree più o meno fabbricabili.

«Abbiamo pianificato senza sentire i cittadini e senza informarli, con previsioni inattendibili, trascurando l'ambiente, il clima, le risorse naturali, con una totale indifferenza per l'immagine della città», è stato detto al seminario sui piani regolatori. Come rimediare? Rischiamo di passare dal feticismo del piano alla negazione dell'urbanistica stessa. Qualcuno dice: «Perché non imitare gli americani, realizzando nuove belle città e grandi opere pubbliche senza pianificare tutto in anticipo, avendo in mente alcuni obiettivi?».

Questa filosofia sembra affermarsi a Milano. La città pisca una nuova grande carta, quella del «progetto passante»: una linea ferroviaria sotterranea dovrà collegare la rete delle comunicazioni urbane a quella dell'area metropolitana e alle ferrovie statali, come si è fatto a Parigi. Risolto il problema della mobilità al suo interno, la grande Milano si darebbe una serie di «poli» finanziari, culturali, commerciali, per consolidare il suo primato. Prima il progetto, poi il piano, secondo i milanesi.

Bologna si è presentata alla rassegna con una filosofia opposta, espressa da uno studio di piano che arriva ai dettagli delle facciate. Bologna aveva già un ottimo piano regolatore e un celebre piano per il centro storico. Ora intende compiere un passo avanti per migliorare le condizioni di vita nel centro, per dare efficienza ai trasporti urbani e interurbani, per ricucire il tessuto esterno delle periferie cercando la saldatura tra l'arpianismo più vitale, quello cresciuto dai secoli, e i quartieri nuovi. Ecco una trama di percorsi pedonali e di strade portanti, con le proposte per i colori, le coperture dei tetti, gli spazi verdi. Si avverte il richiamo all'urbanistica inglese, forse ai modelli di Nash il quale cercava unità ambientale, continuità di forme non eccelse ma in armonia tra loro.

Che ne pensano i cittadini, ridotti a utenti di un prodotto immaginato da sconosciuti? Nessuno lo sa, perché i cittadini vengono raramente interpellati prima delle decisioni e hanno scarse probabilità di vedere accolte le loro critiche. Il riflusso aveva messo in disparte la partecipazione, come una moda superata. Ottimo espediente per non ascoltare le voci di chi è costretto a vivere in quartieri non amati e addirittura odiati, dove è necessario costituire squadre di sorveglianza contro la droga e il crimine, dove le invenzioni di celebri architetti si rivelano disastrosi strumenti di degradazione (alla rassegna di Stresa mancano questa parte), a Roma, a Milano, sulle colline di Genova, nelle periferie napoletane. Oggi la partecipazione viene rivalutata.

Ecco due esempi lontani geograficamente e per condizioni di vita. Ancora Bologna, dove il nuovo piano regolatore e il piano intercomunale nascono attraverso consultazioni nei quartieri, con le associazioni culturali e di categoria, e un piccolo Comune della Campania, San Marco dei Cavoti, in Val Fortore. Tremilaottocentosessantanove residenti, un nucleo abitato gravemente colpito dal terremoto del 1962 e poi da quello del 1980, un centro storico abbandonato completamente. Ebbene, a San Marco si progetta un piano regolatore fondato sul recupero, discusso pubblicamente in assemblee di cittadini.

La rassegna di Stresa non offre progetti eccezionali, paragonabili all'acuto del grande tenore. E' dominata piuttosto dall'idea del ritorno alla città come organismo vivente (anche il centro storico, protagonista di tutte le proposte) da rimodellare e abbellire per gli uomini che la abitano. Un passo avanti, culturalmente e politicamente, quasi una riscoperta dell'insegnamento di Patrick Geddes e di Lewis Mumford, così a lungo dimenticati. Tra gli esempi più cospicui è quello del nuovo piano di Ravenna, illustrato da Marcello Vittorini.

Due parchi

A Ravenna il vecchio piano del 1962 prevedeva costruzioni per 260 mila vani benché gli abitanti fossero 115 mila. Lungo i litorali erano consentiti insediamenti per 20 milioni di metri cubi, pari a 200 mila abitanti. Il nuovo piano riduce drasticamente le previsioni, mette al primo posto il recupero del centro storico, introduce due parchi litoranei. Quello a Nord con la pineta di San Vitale e quello a Sud con la pineta e l'area archeologica di Classe. In più Vittorini parla di disegno urbano, cioè di un progetto che indichi già le forme e gli aspetti delle parti di città ancora da costruire. Va sottolineato che alla rassegna di Stresa l'esigenza estetica, cioè la ricerca di bellezza nella città, ha fatto teoricamente il suo ingresso. Sul terreno tutto dipenderà ancora una volta dal gusto e dalle tendenze dei progettisti, perciò dalle scelte architettoniche, non facili in un momento di confusione o contesa tra moderno e postmoderno, tra pianificatori oriolosi e disinvolti in non pochi casi.

Nei grandi insediamenti di iniziativa pubblica prevalgono tuttora i modelli standardizzati, imposti dalla fretta nel progettare, dai costi, dalla rigidità delle norme. Lo confermano i plastici e le fotografie dei primi blocchi residenziali nelle periferie di Napoli secondo il progetto straordinario per 14 mila alloggi. Le architetture lasciano perplessi. Ma è positivo lo sforzo del gruppo di progettisti per dare condizioni di vita civile, con servizi, aree verdi, parchi, comunicazioni efficienti, a periferie che sono divenute simboli della negazione urbana. Altre perplessità per i nuovi quartieri in programma a Roma, con spesa di 150 miliardi, nelle zone di San Basilio, Fidene, Quarticciolo, Ottavia-Nord. Si ripeteranno gli errori di Spinaceto, del Corviale, dei ghetti disumani costruiti a spese dello Stato?

Sul problema della casa la rassegna dell'Inu ha denunciato la pericolosa tendenza a considerare la pianificazione e in generale l'urbanistica come un insieme di laceri soffocanti. Con genericità decisamente efficace si ri-

Michelangelo e i disegni di fortezze

FIRENZE — Disegni e fogli autografi di Michelangelo sull'architettura fortificata sono presentati per la prima volta al pubblico nella mostra curata da Pietro Marani «Disegni di fortificazioni da Leonardo a Michelangelo» che si è aperta alla casa Buonarroti di Firenze. Sono per la maggior parte disegni preparati da Buonarroti nel 1528-29 per le fortificazioni di Firenze e Roma. Studi ancora poco conosciuti che documentano attraverso originali (fra cui il codice di Giuliano da Sangallo), facsimili o fotografie i punti di contatto tra le concezioni michelangiolesche e quelle dei suoi predecessori e contemporanei.

Un altro settore, dedicato alle tendenze alternative con il recupero delle forme circolari e lo studio della balistica, presenta tra l'altro il Codice palatino 767, il Trattato di Dürer e due opere di Tartaglia.

pete agli italiani che alla radice dei nostri guai urbanistici vi sono troppi vincoli, le norme troppo severe, le procedure estenuanti. C'è una parte di verità, ma semmai va intesa come stimolo a correggere e non a lasciare via libera a chi usa il territorio, la città, il paesaggio, come merce di scambio. Il presidente dell'Inu, Edoardo Salzano, è stato esplicito: «La vicenda del condono edilizio, lo smantellamento della politica per la casa, l'assenza di qualsiasi proposta sensata sul regime degli immobili e per l'assetto del territorio, tutto questo è l'espressione di una politica di cui il ministro Nicolazzi è il massimo esponente».

Le autonomie locali dovrebbero però consentire una certa libertà di iniziativa. Leonardo Benevolo ha provato a Brescia, col nuovo quartiere di San Polo, sorto su terreni acquistati dal Comune a prezzo agricolo e poi urbanizzati. Più o meno il modello delle «New Towns» inglesi. Secondo Benevolo alcuni grandi Comuni, circondati da territori non edificati, potrebbero comprare vaste aree da urbanizzare e poi cedere a privati o cooperative, ottenendo risultati nettamente migliori dei quartieri di tipo «economico-popolare». Ma gli amministratori locali si aprono con riluttanza a questa esperienza, vecchia di almeno 50 anni in Olanda, in Svezia, di 40 anni in Gran Bretagna.

Impossibile elencare tutti i progetti e le proposte della rassegna. Dal parco del Po a Torino (comprende la trasformazione dell'«area maledetta» di piazza Sofia in area verde col contributo degli abitanti, della brigata alpina Taurinense, delle associazioni naturalistiche) al recupero delle colline di Ficsole, al progetto di Gregotti per la zona dell'autodromo di Modena con annesso parco disegnato da Lord Jellicoe, alle iniziative delle colline venete. Emerge, dal mare di disegni e di relazioni, il contrasto tra una cultura urbanistica che cerca di rinnovarsi riannodando il filo con la storia e con la natura, e un potere centrale che rimane sordo se non ostile, o addirittura simpatizzante con l'«Italia pasticciona» che ha fatto scempio di se stessa.

Mario Fazio

In viaggio con la testa di Enrico VIII

Londra. Julia Stimpkin, impiegata al Museo delle cere di Madame Tussaud, nel suo viaggio verso gli Stati Uniti ha un insolito vicino. E' la testa di re Enrico VIII che verrà esposta a Washington in una mostra nella sede del National Geographic (Telefoto Upi)

MOSTRA IN VATICANO SULLA VITA E L'ATTIVITA' DELL'ARTISTA

Raffaello funzionario del Papa

ROMA — Fino al 16 gennaio prossimo, nel Braccio di Carlo Magno, col titolo «Raffaello in Vaticano», la mostra conclusiva delle celebrazioni per il quinto centenario della sua nascita. Vista la quantità di queste rassegne «celebrative», qualcuno ha parlato di epidemia, anzi di «raffinelite» acuta, con sindrome d'indigestione. Non hanno tutti i torti. Troppe iniziative, spesso male allestite e tali da provocare una sorta di saturazione e quindi rigetto.

Ma sarebbe un errore considerare una «ricaduta» anche questa esposizione di opere inedite del Vaticano, riguardanti l'artista, la sua bottega e l'ambiente in cui operò. E non tanto perché in questo luogo è concentrata una quantità straordinaria di memorie sue e dei suoi allievi, quanto per il modo come la mostra è stata organizzata. Vale a dire senza retorica, varia e soprattutto idesta come una sorta d'introduzione. Un invito, misurato e discreto, ad una successiva, attenta visita ai suoi capolavori inamovibili dei Musei Vaticani e ai cieli di affreschi dei Palazzi Apostolici. Più che un far vedere, un lasciar intravedere quanta ricchezza di pensiero e di poesia ma anche quanti problemi filologici e critici, tuttora comporti il «caso Raffaello».

Una esposizione, in sostanza, costruita mediante una sequenza di sintetici capitoli che mira, innanzi tutto, a riportare a misura d'uomo il «divino Urbinate». Calando, costantemente, l'eccezionalità del suo genio nella concreta realtà del suo tempo. Uomo tra gli uomini, artista — sia pure superiore — immerso nelle tante questioni spirituali ma anche pratiche del suo lavoro. Approfittando del fatto che egli lavorò, a lungo, in questi stessi luoghi, a stretto contatto col Pontefice e la Curia, un puntare sulla quotidianità, mettendo al tempo stesso in risalto l'incredibile varietà dei suoi interessi. Una lettura rigorosamente storica e, per così dire, sminuizzante, che per opposizione trova la sua naturale conclusione nella sala che chiude, come un fondale, l'esposizione. Un grande quadro raffigurante il suo funerale, dipinto da Pietro Vanni alla fine dell'800. Opera agiografica, fastidiosa, che denuncia l'eccessiva idealizzazione raffaellesca che caratterizzò quel secolo.

Un dipinto, spiritualmente, a evidenza lontanissimo dalla giovanile, purista *Incoronazione della Vergine* del Sanzio, della Pala Oddi, che, all'inizio della stretta e lunga sala espositiva, accoglie il visitatore. Integrata, di qua e di là, dalle piccole predelle della stessa pala e di quella Baglioni. Sono lavori che, insieme ad alcuni disegni, esemplificano il suo esordio. Nella Pala Oddi, grazie a recenti riflettografie, persino, forse, la testimonianza del suo primo autoritratto.

Opere preromane, cioè precedenti il suo arrivo, a voler spiegare, nel fervido clima culturale della Città Eterna. La quale, come si sa, al tempo di Giulio II e Leone X, era il fulcro intellettuale e artistico del mondo. La mostra ce lo ricorda con alcune monete dei due pontefici, coi ritratti del Bembo, del Badoleto, del Castiglione e vari documenti fra cui una cronaca dell'incoronazione di Leone X che cita, tra l'altro, l'arco trionfale eretto dal banchiere Agostino Chigi, esaltante l'arrivo (dopo il tempo di Venere-Alessandro VI e di Marte-Giulio II) di «Minerva Augusta».

Una eccezionale congiuntura che accompagnerà la rapida carriera di Raffaello. Il quale, malgrado la giovane età, occuperà posizioni di grande rilievo; spesso come centro motore. Un'attività frenetica qui riassunta, come dicevo, in diversi e successivi capitoli. In mezzo a ciascuno di essi, un'opera particolarmente significativa.

Intorno, varie testimonianze che puntualizzano, sia pure per semplici cenni, i momenti più importanti del lavoro suo e dei suoi allievi, in Vaticano. Il visitatore potrà così rilevare l'incipiente spirito archeologico e il dibattito sull'antico di cui, come «curatore papale alle antichità», il Sanzio divenne la figura preminente. Potrà constatare il peso che egli ebbe, come «architetto dei Palazzi Apostolici», nei complessi lavori di ristrutturazione intrapresi in quegli anni.

A colpo d'occhio capirà quanto furono vasti e impegnativi i cicli pittorici e decorativi (Stanze, Logge ecc.) e quale folta bottega riuscì, sagacemente, a organizzare e guidare. Una puntuale presa di coscienza da parte dell'osservatore che non esclude, però, momenti di profonda emozione estetica.

Per brevità mi limiterò a citare soltanto tre esempi. Quello generato dalla vista, a distanza ravvicinata, del frammento di affresco staccato su cui il pittore abbozzò l'angelo della *Cacciata di Eliodoro* dipinta nelle Stanze. Il poter toccare quasi con mano gli arazzi de *La pesca miracolosa* e de *La lapidazione di S. Stefano*, commissionati per ornare la Cappella Sistina e che, per la presenza del *Giudizio Universale* di Michelangelo, non fu possibile ricollocare al loro posto originario — come avvenne per gli altri otto arazzi — in occasione della indimenticabile mostra temporanea dello scorso anno.

E il grande olio, trasportato su tela al tempo dell'esilio napoleonico (e ciò ne ha consentito questa esposizione fuori dei Musei Vaticani) della *Madonna di Foligno*. Una delle sue opere capitali, della piena maturità, che per la sua sfolgorante bellezza fa nascere, irresistibilmente, in chi guarda, il desiderio di riandare a vedere, al più presto, quei suoi dipinti che sono a poche centinaia di metri, dentro le Mura Leonine.

Un prepotente stimolo che, come accennavo all'inizio, chiaramente rientra, con tutto il resto, nei propositi degli organizzatori, aiutati in ciò da uno splendido e dotto catalogo, edito dalla Electa. Più che celebrare, invitare a proseguire la visita e l'incontro con Raffaello. Con alcune preziose chiavi di lettura che costituiscono un efficace vaccino contro la tentazione «raffaellita».

Francesco Vincitorio

Giulio Romano, «La lapidazione di S. Stefano» (particolare)

Il più popolare uomo-spettacolo italiano racconta tutto in un libro-confessione ironico, garbato e malizioso

Maurizio Costanzo

SMEMORIE

pagg. 160, lire 14.000

Amici e nemici, donne e amori, successi e incidenti di percorso: ma alla rinfusa rispunta. E' tutto l'angolo personaggi grandi e piccoli del cinema, della TV (pubblica e privata), del giornalismo e dell'imprenditoria editoriale. Un Maurizio Costanzo Show interamente dedicato a un uomo che ha saputo "regolare i conti" con la propria memoria

RIZZOLI

In libreria

Norberto Bobbio
Il futuro della democrazia

Una difesa delle regole del gioco

Sulla verità e trasparenza del potere: gli ultimi saggi di Bobbio sulla democrazia.
Un'analisi lucida e rigorosa che riavvicina alla politica e indosce a valutare il futuro con maggiore ottimismo e qualche fondata speranza.

«Nuovo Politecnico», pp. xiii-170, L. 12 000
Einaudi

OSSERVATORIO

Verso l'appuntamento tra Kohl e lo scandalo

Kohl, l'imperturbabile, ha perso la sua natura gioviale. Lo si è visto, finalmente, furibondo e grintoso. *«E' tutta una campagna di diffamazione* — tuona, assediato dai giornalisti — *Si mira a colpire il governo. Soprattutto, si mira a colpire me, il Cancelliere. Ma non resteremo inerti».* E' quanto vorrebbero tutti i tedeschi: un'azione energica e coraggiosa che dissolva, per sempre, i miasmi soffocanti dell'«affare Flick». Ma quale «azione»? La magistratura sta studiando da tempo la vicenda, la Commissione parlamentare indaga. Soltanto i politici, circondati da sospetti, possono disinquinare l'atmosfera. Dicendo tutta la verità.

Ecco perché si attende il drammatico appuntamento del 7 novembre. Caduto Barzel, Kohl è adesso al centro dell'arena: e, quel giorno, dovrà presentarsi dinanzi alla Commissione parlamentare per descrivere, e giustificare, i propri rapporti con la potente *holding*, nell'arco di sette anni, dal '74 al '81. Nelle settimane e nei mesi passati, il Cancelliere aveva già ammesso di aver ricevuto aiuti finanziari dalla Flick: ma molti punti erano rimasti in una penombra indulgente. Il momento delle fumosità è ora finito, la nazione vuole sapere. E, come ha dimostrato il caso Barzel, si esigono chiarimenti precisi e credibili.

Quella lista redatta dall'ex capo contabile della Flick è di una meticolosità tutta germanica. Senza nemmeno i pittoreschi pseudonimi ideati dalla *Lockheed* per i suoi beneficiari. Si legge così: 26.9.74, a favore di Kohl, 50.000. 4.2.75, a favore di Kohl, 50.000. 3.9.75, a favore di Kohl, 100.000. E così via, per una somma complessiva di quasi 550 mila marchi. (Altri pagamenti, ma non è certo, avrebbero innalzato il totale a 565 mila). Su un altro documento, a spiegazione di tali esborsi, un dirigente della Flick avrebbe scritto nel '76: *«Ich beabsichtige, Kohl... in gleicher Weise auszustatten wie die anderen Herren»*, per quanto riguarda Kohl, intendo provvedere come per gli altri signori.

A due domande, in particolare, il Cancelliere dovrà dare limpida risposta. Erano tutti questi soldi per suo uso personale o anche per il partito? Era al corrente Kohl, nel '73, delle manovre che avrebbero indotto Barzel a cedergli la presidenza della *Cdu*, un sacrificio che la Flick avrebbe consolato con oltre un miliardo di lire?

Domande che scottano, come scotteranno quelle che, prima o poi, saranno rivolte a tutti gli altri attori della saga. Molti attori. Troppi. Ombre inquietanti gravano su tutti i partiti, il che spiega le caute reazioni socialdemocratiche. Nessuno nella *Spd* sembra aver accettato somme per proprio tornaconto, ma il partito, come tale, avrebbe ricevuto dalla Flick quasi cinque milioni di marchi.

Dinanzi a cotio spettacolo tanto deprimente, è facile esagerare, che è quanto fanno molti, qui e all'estero. Esagerano nel pessimismo e nell'ottimismo. I primi già parlano di *fin de régime*, additano gli spettri di Weimar. E' un grave errore, storico e politico. Con tutte le sue manchevolezze, la Repubblica Federale ha generato istituzioni robuste e rispettate. I «miracoli economici» sono finiti, ma la macchina produttiva è sempre sana e gagliarda. L'inflazione è domata. La disoccupazione, benché dolorosa, non è più quel cancro che corrose e tormentò la società fra le due guerre e la rese vulnerabile.

Chi esagera nell'ottimismo non vede motivo di allarme. Tutto si aggiusterà, tutti sarà dimenticato. Certo, purché la lezione sia imparata. Molte lezioni, anzi. Quella che ricorda la tradizionale nefasta influenza della grossa industria sul mondo politico, dai giorni di Bismarck a ieri. Quella che deplora l'assenza di veri e profondi valori e l'enfasi esasperante sul successo economico, sui beni materiali. Ogni scandalo riflette una società: e ciò che si vede oggi nello specchio non è motivo di ansia, ma di amarezza.

Mario Ciriello

Oggi si vota per i Comuni nella regione di Stoccarda

BONN — Sei milioni e mezzo di tedeschi votano oggi per rinnovare i 1.200 Consigli comunali e i 35 consigli provinciali del Baden-Württemberg.

La consultazione sarà però una «spia» solo parziale dell'umore dell'elettorato all'indomani dello scandalo Flick a causa del complicatissimo sistema elettorale: nel Baden-Württemberg vale cioè la regola per la quale si può votare un partito, ma dare i voti di preferenza ai candidati di un altro partito.

Per farsi un'idea di quanto sarà complicato lo scrutinio, basti pensare che la scheda di voto di Stoccarda, capoluogo della regione, è larga un metro e 15 centimetri e permette tali e tante annotazioni che è stata spedita agli elettori con grande anticipo.

Sondaggio dei democratici assegna il 15 per cento di vantaggio al Presidente

Anche per i consiglieri di Mondale sarà Reagan a vincere il confronto

Il candidato democratico sconfessa il suo staff: «Vota la gente, non una indagine d'opinione» - Ma la pubblicazione dei dati ha inferto un altro colpo allo sfidante - Il capo della Casa Bianca rettifica le dichiarazioni di Shultz sul terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mondale è stato avvertito dal «*stato maggiore*» che il vantaggio di Reagan sta aumentando: avrebbe superato il 15 per cento. Il candidato vuol fluttuante, la massa degli indecisi, si è ridotto al 5 per cento circa dell'elettorato, orientandosi verso il presidente. «*Gli ostacoli sono insormontabili*», ha detto testualmente lo «*stato maggiore*» al candidato democratico. «*A meno di un miracolo, Reagan il 6 novembre vincerà, e con un margine molto ampio*». Nella sua analisi, la rincorsa di Mondale, cominciata col vittorioso dibattito televisivo di Louisville il 7 ottobre, si è arrestata una settimana dopo il secondo confronto tv a Kansas City.

La notizia dell'analisi fatta dagli stessi esperti della campagna elettorale (pubblicata dal *Boston Globe* e ripresa da tutti gli altri quotidiani) ha danneggiato l'ex vicepresidente di Carter che l'ha smentita con fermezza. Il capo dello «*stato maggiore*» di Mondale, Jim Johnson, ha avallato la smentita: «*Mercoledì scorso* — ha spiegato — *abbiamo tenuto una riunione in cui abbiamo posto in rilievo le difficoltà che ci si pongono davanti. Negli ultimi giorni abbiamo registrato uno spostamento degli elettori verso il Presidente. Ma potrebbe essere un fenomeno temporaneo. Siamo in testa in quattro degli Stati più importanti della federazione, e non possiamo escludere un buon recupero*». «*Respingiamo quindi il disfattismo che ci è stato attribuito*», ha concluso Johnson. «*Non sono i sondaggi d'opinione che votano, ma gli esseri umani*», ha detto Mondale. «*L'afflusso degli elettori ai miei comizi è enorme: non credo che il Presidente possa battermi con il vantaggio di cui parlano i giornali*».

Il declino di Mondale, dopo lo slancio datogli dalla televisione all'inizio del mese, ha verità, ha motivi oscuri. Secondo i politologi è dovuto in parte all'andamento positivo dell'economia, confermato dalle ultime statistiche, andamento che favorisce nettamente Reagan. Ma altri pensano che sia diventando negativa per il candidato democratico la sua partnership con Geraldine Ferraro: che ai meriti del presidente si sommino, cioè, i demeriti dei suoi avversari. Accolta all'inizio come la carta vincente dei democratici, l'italo-americana è ora sospettata di aver alienato parecchi voti femminili, oltre che maschili, con la sua aggressività, i suoi incidenti sul fisco, le sue deboli difese dalle accuse rivolte da qualche quotidiano al marito di avere avuto rapporti con la mafia.

Nell'ultima settimana che separa l'America dal voto, Mondale e il suo vice giocheranno il tutto per tutto alla televisione. La Ferraro parteciperà martedì a uno dei programmi nazionali più seguiti dalle donne (sei-sette milioni di spettatrici, soprattutto casalinghe), il «Donahue Show», nel tentativo di riconquistare l'elettorato femminile, che rappresenta quasi il 53 per cento del totale. Il programma affronta di solito problemi sociali, economici, familiari, sessuali, e ha una enorme risonanza: sarà una delle poche occasioni a cui i repubblicani non potranno contrapporre una presenza in un programma analogo. Mondale insisterà invece sul suo tema di fondo: che Reagan è un «*incantatore*», che dipinge in rosa situazioni brute, che è avulso dalla realtà. L'altro ieri il candidato democratico ha nuovamente attaccato il Presidente a proposito del massacro dei marines a Beirut.

Ma le critiche non sembrano scalfire Reagan. Neppure i frequenti incidenti di percorso gli sono costati punti nei sondaggi di opinione. L'ultimo esempio si è avuto quando il segretario di Stato Shultz ha scatenato aspre polemiche avvertendo i terroristi che gli Stati Uniti compiranno rappresaglie e azioni preventive contro gli autori degli attentati alle rappresentanze Usa all'estero, anche se ciò dovesse costare la vita di civili innocenti. Dopo che il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha appoggiato le dichiarazioni di Shultz, Reagan è stato costretto a smentire parzialmente, precisando che «non rappresentano una nuova strategia».

Ennio Caretto

Il Presidente condanna l'antisemitismo

Valley Stream (New York). Ronald Reagan con la «yarmulke» sul capo accanto al rabbino Morris Friedman durante l'incontro che ha avuto con le comunità ebraiche. Nel discorso il presidente ha criticato la mancanza di coraggio del partito democratico nel condannare l'antisemitismo e ha ricordato che l'intervento delle truppe statunitensi in Libano fu un obbligo morale per evitare un altro olocausto

Deficit di bilancio

Malta sospende le importazioni dall'Italia (e accusa Roma)

LA VALLETTA — La Banca Centrale maltese ha annunciato che temporaneamente non saranno più concesse autorizzazioni di importazione dall'Italia, salvo per prodotti necessari (ad esempio pezzi di ricambio) che non si possano ottenere da altri Paesi. Anche la cessione di valuta straniera ai cittadini dell'isola per viaggi turistici in Italia è stata sospesa.

Il provvedimento è stato deciso a causa dell'andamento negativo della bilancia dei pagamenti e della diminuzione delle entrate derivanti dal turismo: la Banca ha precisato che rimarrà in vigore finché la situazione non sarà migliorata. L'anno scorso Malta ha importato dal nostro Paese beni per circa 340 miliardi di lire; le esportazioni sono ammontate a poco meno di 60 miliardi.

La Banca Centrale ha accusato Roma di non avere mantenuto promesse non meglio specificate.

L'abbraccio con la moglie davanti al premier - Il pcf: Mosca scorretta

Abouchar tornato a Parigi, sta bene «Volevano farmi dire che ero spia»

PARIGI — Quando il «Mystère» presidenziale si ferma davanti al padiglione d'onore, a Orly Sud, sono le 21,03. Un minuto dopo, Jacques Abouchar compare in cima alla scaletta: ha una cartella verde sotto il braccio, sorride, saluta con la mano destra. Scende in fretta e abbraccia la moglie. Il primo ministro Laurent Fabius, venuto insieme al presidente dell'Assemblea Nazionale, Louis Mermaz, si fa da parte. Abouchar resta accanto alla moglie, le parla sottovoce. Un attimo appena: stringe a lui ai affollano i colleghi, a decine.

Vogliono sapere, domandano. Il momento più difficile? «*Sono stato un polo: l'arresto, certo. Quando mi sono trovato davanti ai carri armati sovietici... Poi la prigione; ma i giorni più brutti sono stati i primi tre o quattro*». E la speranza, è rimasta sempre? «*Sempre, sempre*». E durante la conferenza stampa, a Kabul? Come è andata? «*Ero un po' depresso. Avrebbe certo oggettivato le cose una mia confessione di spionaggio*». Si immaginava il gran chiasso che il suo caso ha fatto, in Francia e altrove? «*Per niente, sono rimasto stupito a leggere i giornali. Non sapevo nulla*». E la liberazione, quando ha saputo? «*Ci ho pensato per la prima volta venerdì sera, in carcere: quando mi hanno portato un televisore. E due afghani mi hanno abbracciato, mi hanno detto: sta per finire*».

Gli interrogatori? «*Lunghi. Quindici ore di seguito quelli dei soldati sovietici. Poi, gli afghani*».

Lo rifarebbe? «*Non credo. In ogni caso, non stasera. Gli afghani mi hanno detto: Per gli altri giornalisti andrà peggio*».

Alle 21,30 Abouchar sale in auto: torna a casa, dopo quarantà giorni di carcere a Kabul. Soddisfazione generale, dunque. Anche al pcf? Per la liberazione del giornalista certamente sì. Per il comportamento dell'Unione Sovietica certamente no. «*Mosca non è stata corretta*», diceva ieri un membro dell'ufficio politico, Gremetz. «*Il partito sta riflettendo, per valutare quali conseguenze trarre dalla vicenda*». E il direttore dell'*Humanité*, Leroy: «*L'atteggiamento di Mosca pone un problema*». L'irritazione comunista era palese da giovedì: l'altra sera, ai festeggiamenti per il 60° anniversario della ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, i dirigenti del pcf non c'erano.

Un'irritazione giustificata, forse: dall'inizio della vicenda, i comunisti francesi si sono affannati a negare il ruolo di Mosca; dopo la condanna di Abouchar, il pcf ha rotto con il partito afghano, ma non ha speso una parola contro l'Urss. E invece proprio Mosca ha dato l'annuncio della grazia ad Abouchar (a un deputato socialista, per giunta). Un brutto tiro, che ha mandato in frantumi la versione-finzione del pcf.

Emanuele Novazio

Nel Vietnam (dice Hanoi) non ci sono armi nucleari

HANOI — Il Vietnam ha smentito ieri che armi nucleari siano presenti nella ex base americana di Cam Ranh, nella regione centrale del Paese. Una delegazione del partito socialista francese aveva annunciato venerdì che i dirigenti cinesi si erano dichiarati preoccupati per l'installazione di armi nucleari sovietiche a Cam Ranh e ai confini con il loro paese.

«Le affermazioni degli ambienti dirigenti di Pechino secondo cui si troverebbero armi nucleari a Cam Ranh costituiscono una invenzione pura e semplice che noi respingiamo con sdegno», ha dichiarato una fonte.

Nicaragua: quei rotoli spiazzano il governo

Manca la carta igienica: i guerriglieri la lanciano dagli aerei

MANAGUA — A una settimana dalle elezioni politiche, l'opposizione ha deciso di usare una nuova arma contro il governo sandinista: la carta igienica. In Nicaragua è quasi introvabile; tale carenza è divenuta argomento di battaglia nei comizi e sui giornali. Negli ultimi mesi i ribelli della «Forza democratica del Nicaragua», per convincere la popolazione delle province settentrionali a unirsi alla lotta contro il regime, hanno usato piccoli aerei per lanciare carta igienica.

In una conferenza stampa tenuta a San José di Costa Rica, uno dei capi dell'opposizione, Arturo Cruz, ha detto tra l'altro: «*Con questo governo, anche gli articoli fondamentali scarseggiano: tra questi, la carta igienica*». Risponde il giornale filogovernativo *El Nuevo Diario*: «*In nessun Paese del mondo si parla tanto della carta igienica come in Nicaragua. Essa è divenuta un fattore politico di primo ordine*».

Il ministero del Commercio non nega che la carta igienica scarseggi, ma sottolinea come, per colpa dei ribelli, manchino prodotti ben più importanti (dal carburante ai generi alimentari). Sotto la dittatura di Somoza, aggiunge il ministero, i nicaraguensi non sapevano nemmeno che la carta igienica esistesse. *El Nuevo Diario* conclude ironicamente: «*Depoliticizzare la carta igienica... rilasserebbe l'atmosfera, sarebbe un passo avanti verso il dialogo nazionale*».

Frattanto, il ministero della Difesa ha annunciato che Managua sta negoziando con il governo di Praga l'acquisto di aerei da addestramento riconvertiti vecchi. Il portavoce ha nuovamente smentito invece che nel porto di El Bluff, sul Pacifico, siano in corso operazioni di scarico di «Mig» sovietici.

Il partito liberale, infine, ha smentito di aver subito pressioni da parte dell'ambasciata americana. Il partito ha ribadito di voler boicottare le elezioni del 4 novembre.

In Guatemala uccisi deputato e due guardie

CITTA' DEL GUATEMALA — Un deputato guatemalteco, esponente del Movimento di liberazione nazionale (mln, di destra) e le sue due guardie del corpo sono stati assassinati.

Santos Hernández era a piedi, scortato dalle sue guardie del corpo, quando è stato raggiunto nei pressi di un cinema da un gruppo di uomini armati che hanno sparato raffiche di mitra.

Pesanti ironie sul digiuno del presidente Suazo

Centinaia di aerei boliviani cercano il boss della droga

NOSTRO SERVIZIO

LA PAZ — Mentre lo sciopero della fame proclamato dal presidente boliviano Hernán Siles Suazo continua a suscitare ilarità e indignazione negli ambienti dell'opposizione parlamentare, il ministro degli Interni ha annunciato di aver ordinato una vasta operazione di polizia per catturare il «re della cocaina» Roberto Suarez Gomez, il potente trafficante di stupefacenti accusato di tentata corruzione nei confronti di un collaboratore del capo dello Stato.

Più di cento aeroplani sono stati impiegati per la caccia, finora infruttuosa, scatenata nella savana tropicale attorno la capitale. In tre ranch abbandonati nella zona di Trinidad sono stati trovati 300 chilogrammi di cocaina. Un grosso passo in avanti nelle indagini, ma a quel punto è cominciato a mancare il carburante per gli aerei ed ora le forze dell'ordine, nonostante le sollecitazioni di Suazo, sembrano orientate a sospendere la spettacolare operazione.

Comunque né le ricerche del boss della droga, né tantomeno l'astinenza, hanno procurato finora sostegni al settantenne statista al di fuori della sua coalizione di centro sinistra. La potente centrale sindacale Cob ha criticato l'iniziativa definendola un «diversivo» ai problemi economici della poverissima Bolivia, mentre numerosi giornali ricordano che Suazo ricorre per la quinta volta all'arma dello sciopero della fame in 40 anni di politica.

Il partito i moderati e l'opposizione di destra si rifiutano di ritirare la mozione di censura, presentata mercoledì in Parlamento, in cui si accusava Siles Suazo di aver negoziato nel 1983 con Suarez Gomez e di avergli offerto l'impunità, in cambio dell'impegno di pagare metà del vertiginoso debito estero del Paese, servendosi di Rafael Otazo, ex presidente del Comitato di lotta contro il traffico di stupefacenti. Questi ha poi poi raccontato tutto ai deputati dell'opposizione, attualmente maggioritaria, che pretendono adesso le dimissioni di Suazo.

a. sl.

Baires: bomba contro la chiesa del sacerdote filo-golpista

BUENOS AIRES — L'esplosione di una bomba ha gravemente danneggiato ieri la chiesa di Nostra Signora di Lujan, nel quartiere residenziale «Palermo», a Buenos Aires. In questa stessa chiesa, don Julio Trivino, un sacerdote con non sospette simpatie di destra, l'altro giorno aveva convinto i militari argentini a «prendere le armi» contro il governo «corrotto e pornografico» del presidente Alfonsin.

Scatta l'emergenza per combattere gli incendi, la criminalità, gli incidenti

Un piano anti-vandali nel metrò di New York

Ripulire la «subway», dice il direttore, è «una missione suicida» - Specchi-spia contro i devastatori

NEW YORK — La metropolitana di New York resta fedele alla sua pessima reputazione: centinaia di incendi ogni mese, incidenti meccanici in serie, infrastrutture in uno stato deplorevole, atti di vandalismo, criminalità di nuovo in aumento. Utenti e responsabili temono che la situazione sia destinata ad aggravarsi. I dirigenti della «Metropolitan transit authority» (Mta) ritengono che bisognerà trovare 7 miliardi di dollari (oltre 13 mila miliardi di lire) supplementari per gli anni 1987-1991, dato che il piano quinquennale di salvataggio lanciato con grande clamore nel 1982, impegnando ben 8 miliardi di dollari, si sta rilevando del tutto insufficiente.

Il presidente del Mta, Robert Kiley, appena entrato in carica, decise che la grande pulizia doveva cominciare dallo staff dirigente, e ha nominato per questo, nel febbraio scorso, alla carica di direttore della «subway» David Dunn, considerato un uomo di particolare polso, anche per aver saputo risanare la metropolitana di Filadelfia.

Soprannominato «signor pulizia» dai suoi detrattori, per la sua insistenza a combattere lo sporcizia della metropolitana, Dunn ha subito definito «una missione suicida» il suo incarico di risanare la metropolitana di New York. Benché egli abbia perduto, in circa 10 anni, un quarto dei suoi utenti, quasi 3 milioni e mezzo di persone si affollano ogni giorno sulle sue linee che si estendono per circa 370 chilometri, circa due volte di più del metrò parigino.

Nelle tre prime settimane di ottobre sono stati denunciati 300 incendi. Talvolta si sfiora la catastrofe come alla metà di ottobre quando nella stessa giornata vi sono stati sei incendi che hanno fatto 19 feriti ed hanno reso necessaria la rapida evacuazione di 13 mila persone.

Questi pericoli, ai quali si aggiungono i rischi di aggressione, hanno fatto sì che numerosi cittadini di New York hanno giurato di non prendere mai più la metropolitana. Tuttavia è nel campo delle lotte contro la criminalità che i progressi più sensibili sono stati realizzati, anche se, però, quest'anno le cifre mostrano un nuovo aumento.

Dal 1970 al 1982 il tasso di criminalità è aumentato del 193 per cento; nel 1983 è ribassato dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente, ma nei primi 9 mesi di quest'anno la violenza è stata nuovamente in rialzo (5 per cento). Nel 1984 ci sono stati 5 omicidi, (quanti ve ne sono stati in tutto il 1982), 589 aggressioni e 3029 furti di vario genere.

«Non penso che siano necessari più poliziotti, ma non ne sono del tutto certo», risponde David Dunn, commentando questi dati. Per rassicurare la cittadinanza, il sindaco di New York, Edward Koch, ha annunciato lo stanziamento di 22 milioni di dollari in tre anni per installare specchi che permetteranno agli utenti di sorvegliare i corridoi, schermi televisivi a circuito chiuso e impianti di illuminazione «a prova di vandali».

Premio a agente che riferirà la scusa più fantasiosa d'un guidatore

NEW YORK — L'agenzia di polizia che riferirà la scusa più fantasiosa ascoltata dagli automobilisti in cerca di giustificazioni per aver superato i limiti di velocità vincerà il premio di un concorso che si tiene a Shelbyville, nell'Indiana.

L'automobilista che supera il limite di velocità, fissato sulle strade americane dalle 45 alle 55 miglia orarie, è la preda preferita della polizia stradale e come tale è ricco di scuse per cercare di evitare una pesante multa.

Fra le giustificazioni più abituali quelle riguardanti i tradimenti coniugali. Un uomo con una ragazza in macchina: «Correvo perché mi sta seguendo mia moglie e ho paura che mi scopra». O i bisogni fisici: «Devo andare urgentemente in bagno». Ma dopo la multa: «Grazie, ormai non ne ho più bisogno».

La migliore finora sentita è quella di un uomo che, fermato, ha mostrato il corpo di un ape morta. Allergico alla puntura delle api [illegible], ha detto, di [illegible] una che lo minacciava in macchina. All'osservazione del poliziotto che gli faceva notare quanto l'ape fosse polverosa, l'automobilista rispondeva: «E' vero, ho già usata tante volte e fino adesso ha sempre funzionato».

Dopo anni di sofferenza vissuta in silenzio con estrema dignità, lasciando ai figli esempi di rettitudine, grande forza morale, profonda dedizione alla famiglia e al lavoro, ha raggiunto la Vera Vita il

gr. uff. Costantino Vincent

A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza la moglie Tilde Vaccaneo, i figli Cristiano con Gigi Vigliani, Corrado con Luisa Maltinero, Giorgio con Cristina Bisiani, Roberto, Antonella, la nipotina Francesca e Chiara, la sorella Maria Martinengo, cognati, nipoti, cugini e l'affezionatissimo Adele Leggero.

— Torino, 26 ottobre 1984.

Ciliegi si stringe a Tilde in questo momento doloroso per la morte del caro fratello amico suo e di Eugenio.

Sono affettuosamente vicini a Tilde e figli nel rimpianto di un amico buono e giusto che ha con tanta dignità sofferto questi ultimi anni gli amici: Gaetano e Carla, Rodolfo e Pinina, Alfredo e Milou, Mario e Cici, Gigio e Adele, Nori e Vera.

Antonia, Loredana e figli sono vicini alla famiglia Vincent per la scomparsa del caro amico COSTANTINO.

La famiglia Campanino partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

gr. uff. Costantino Vincent

— Torino, 27 ottobre 1984.

La Confraternita Santa Caterina, Opera San Giobbe prende vivissima parte al dolore della consorella signora Tilde Vincent.

Luigi e Maria Cravetto si uniscono al dolore di Tilde e famiglia.

Gli amici di strada Altessano 18/3 partecipano commossi al dolore di Tilde e figli.

L'Associazione Nazionale Funzionari degli Agenti di Cambio Sezione di Torino partecipa al lutto del suo presidente Giorgio Vincent

— Torino, 26 ottobre 1984.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici della Borsa Valori di Torino

Umberto al Frassa
Giacomo Magnetti
Giovanni Calleja
Nicola Carullo
Giovanni Coppa
Francesco Bianco
Franco Mombiglione
Renato Guerra
Marcel Armando
Aldo Scarrone
Marco Bilotti
Marco ed Emilia Borgarello
Ugo Bello
Roberto Quilico
Giando e Maria Varetto
Antonio Rubi
Francesco Boeri
Enrico Canal
Romano Perino Ayres
Giovanni Durando
Sidney Calvi
Bruno Argentero
Romana d'Alois
Sergio Rigolone
Giovanni Pozzo
Ubaldo De Milano
Francesco Durand
Gian Mario de Fornes
Carlo Alberto de Fornes
Giorgio Garelli
Giancarlo Bergamini
Renzo Ciubergia
Franco Maiolo
Mario Garzena
Gianpaolo Crosetto
Mario Asso
Filippo Piacenza
Renato Bertolini
Aldo Novarino
Gianfranco Calchi
Luciano Caramagna
Renzo Felizia
Giancarlo Chiusano
Paolo Alciati
Costanzo Camperino
Giorgio Tecchio
Luigi Cura
Agostino Orlandi
Franco Bolla
Giorgio Olivero
Roberto Olivero
Gianni Fissore
Giovanni Moschioni
Dante Lavagno
Angelo Marzendola
Giovanni Arnò
Mario Crevarin
Carlo Gramaglia
Mario Zucco
Sandro Montalenti
Franco Cellino
Franco Guarini
Giorgio Rossa
Paolo Calvi
Giorgio Zai
Roberto Mongigliano
Mario Milano
Giovanni Feyles
Claudio Pavese
Ermenegildo Vinopoly
Mario Marchisio

Il Consiglio direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Costantino Vincent

Membro del Consiglio

— Torino, 26 ottobre 1984.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Costantino Vincent

Decano degli agenti di Cambio Torinesi

— Torino, 26 ottobre 1984.

L'Associazione dei Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto del proprio presidente Giorgio Vincent e della famiglia per la morte del padre

Costantino Vincent

— Torino, 26 ottobre 1984.

Il Consiglio Nazionale degli Ordini degli Agenti di Cambio partecipa al lutto per la morte del

rag. Costantino Vincent

Consigliere dal 1967 al 1983

— Torino, 26 ottobre 1984.

Aldo Novarino ricordando le buone doti d'animo e la rettitudine del suo PRINCIPALE, prende parte al cordoglio della famiglia.

Annamaria e Ruth Borgheade, Giulia e Gigi Ferraro, Adriana e Angelo Gallinelli sono vicini a Tilde e ai figli nel cordoglio per la scomparsa del caro COSTANTINO.

Cesby e Mario Fellelli partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del caro amico

Costantino Vincent

— Torino, 26 ottobre 1984.

Partecipa al grande dolore di Tilde e dei suoi figli il fratello Giorgio Vaccaneo con Lalla, Franco ed Elena.

Giuliana e Antonio Cameroni partecipano al dolore di Corrado per la perdita del papà

gr. uff. Costantino Vincent

— Torino, 27 ottobre 1984.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del Lions Club Torino prendono commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio

comm. Costantino Vincent

— Torino, 27 ottobre 1984.

Gli amici:
Renato, Valentina Bosco
Urbano, Simona Bosco
Pier Antonio, Annamaria Carnaglia
Vittorio, Fanny De Benedetti
Luciano, Eva Ghio
Piero, Marisa Molino
Remo, Paola Pievani
Carlo, Rita Re
Romolo, Maria Teresa Tocollo
Emilio, Rosy Zangrillo
partecipano affettuosamente al lutto.

— Torino, 27 ottobre 1984.

Rosa, Carlo e Maurizio Molinero commossi partecipano al dolore di Tilde e figli.

Con affetto partecipano al dolore di Giorgio e della famiglia Vincent gli amici:
Roberto e Federica Biscaretti
Alberto e Franca Dotti
Antonio e Anna Nocerino
Dario e Luisa Tarozzi
Vittorio Minetti
Pepe e Nicole Visconti
Gianfranco Nocerino

(Continua a pag. 5)

La vita, i problemi e le angosce dei minatori fermi da 8 mesi nei paesi-trincea dello Yorkshire

I negozi vuoti di Nottingham

Da Edlington a Cortonwood i lavoratori da mesi non entrano più nei locali - Quelli dei picchetti dicono: «Le nostre famiglie devono vivere con 30-40 mila lire la settimana» - Ma «Fort Alamo» resiste contro il piano di Londra, che vuole la chiusura dei pozzi - Dalle battaglie con la polizia al «tradimento» dei sorveglianti - I negozianti preparano il Natale dei bambini

DAL NOSTRO INVIATO

SHEFFIELD — Nel pub «*Red Lion*», sulla strada che porta a Edlington, un cartello avvisa che il locale offre un piatto di roast-beef a prezzo speciale (1 sterlina = 1§ penny) ai minatori in sciopero. Ma i minatori, nei pub, non ce ne sono. «*Sarà anche a prezzo ridotto, ma per noi è troppo caro*», replica un anziano minatore, infreddolito dal vento malgrado si ripari con quattro compagni dentro un gabbiotto di legno all'ingresso del pozzo di Edlington che segna il picchetto del sindacato. «*Le nostre famiglie devono campare da mesi con 15-20 sterline la settimana* (30-40 mila lire). *Non abbiamo certo soldi da dare al pub. E della carne, ormai, non ricordiamo più neppure l'odore. Come facciamo? Sopravvivremo, sperando che finisca presto con il salvataggio della miniera*».

Poche centinaia di chilometri a Nord di Londra, nello Yorkshire, terra di carbone come il Galles, la Scozia, come la regione attorno a Nottingham, si ha l'impressione di essere in un'altra Inghilterra. Quanto è lontano il Sud prospero, moderno, vivisto dalla piena occupazione. Quanto è remota Londra, cosmopolita, ricca e illuminata. In queste regioni, che per generazioni hanno vissuto sul carbone, come hanno raccontato Cronin e Llewilling, che hanno tramandato di padre in figlio il mestiere della miniera, si è abbattuto con la forza di un maglio il piano di «ristrutturazione» dell'industria carbonifera studiato e presentato dalla «gente di Londra». Qui si vive sulla pelle il dramma di migliaia di persone angosciate dalla prospettiva della chiusura dei pozzi più vecchi e meno redditizi. Perché da queste parti, la chiusura della miniera significa disoccupazione, un domani senza sicurezza.

Su queste colline ondulate, spazzate da un vento tagliente, con alberi già quasi spogli e prati ingialliti, diecimila minatori e le loro famiglie si battono da otto mesi contro il piano di Londra». Sheffield, dalla desolante periferia industriale e dal centro avveniristico con grattacieli in vetro-cemento, è il fulcro di questa resistenza: di qui, dal quartier generale del sindacato dei minatori, Arthur Scargill lancia i suoi proclami contro il governo Thatcher. E' qui dello Yorkshire che è partita la sfida che sta spaccando il Paese, è in questi paesi minerari che si reclutano i picchetti battaglieri, spesso violenti, che si spingono qualche decina di chilometri più a Sud, nella regione di Nottingham, per impedire l'ingresso in miniera ad altri lavoratori, non colpiti dai «tagli» governativi, i quali continuano a estrarre carbone indebolendo il fronte dello sciopero.

Salendo quassù, sull'autostrada, abbiamo incrociato una lunga colonna di camion anneriti, con i cassoni del carico coperti da teli altrettanto scuriti. Non c'era nemmeno bisogno di scorgere l'abbondante scorta di veicoli della polizia per indovinare un convoglio nel carbone, proveniente dalle miniere ancora in attività e diretto verso acciaierie e centrali elettriche attorno a Birmingham. Ma, girando fra i centri minerari, non abbiamo più scorto l'ombra di un poliziotto. Tutti rinchiusi nelle loro caserme a Doncaster, a Barnsley, pronti però a scattar fuori, a scontrarsi in mischie gigantesche da rugby con i picchetti per difendere il diritto al lavoro di chi, contrario alle direttive del sindacato, continua a sfidare la collera dei compagni di miniera.

Ma in questi giorni la polizia ha lasciato i minatori soli, con la loro disperazione. La rinuncia al minacciato intervento dei sorveglianti e addetti alla sicurezza dei pozzi ha privato ormai il sindacato dei minatori di potenziali alleati in grado di paralizzare tutte le 174 miniere del Paese, dall'estremità settentrionale della Scozia al Galles meridionale. «*Traditori, non ci facevamo nessuna illusione sul loro conto* — ringhia uno dei picchetto di Edlington arrotolandosi una sigaretta con le dita tremanti per il freddo —, *ma noi restiamo qui al nostro posto, in rappresentanza dei 1500 lavoratori di questa miniera, per impedire l'ingresso di quei cinque, sei scab che protetti dalla polizia vorrebbero entrare in fabbrica*».

Qui non ci sono stati ancora gravi incidenti. Ma basta spingersi pochi chilometri più a Nord, attraverso questo paesaggio mosso, interrotto dalle macchie nerastre dei «tips» (le colline formate dai depositi di minerale), per scoprire a Thurnscoe i segni delle violenze, degli scontri tra i minatori in sciopero e la polizia. Tutti i vetri della sede locale del «National Coal Board» (l'ente carbonifero statale) sono ancora in frantumi, scritte ed insulti ai «crumiri» e ai «capi» sono fioriti sui muri, una strada è stata ribattezzata «Scab Lane».

Dopo quegli incidenti, la grande miniera è completamente bloccata e, con esso, pare anche essersi fermata la vita del piccolo paese. Il nugolo di casette a schiera, tutte a un piano, tutte uguali, di mattoni anneriti dal carbone e dagli anni, nelle quali abitano i minatori, sembrano deserte. Poca gente lungo la strada principale, dove s'affacciano i negozi. Sulle vetrine di qualche locale campeggia un volantino del sindacato dei minatori che ringrazia il negoziante per «*la comprensione dimostrata nella presente situazione*». Il macellaio ha ribassato i prezzi, altri affiggono il volantino del «saldi». Ma sono una minoranza e i negozi hanno pochi clienti.

Una donna, Denise Fitzpatrick, spiega: «*La mia famiglia deve vivere con poco più di venti sterline la settimana provenienti in parte dai sussidi statali e in parte dal sindacato. Non c'è da scialare: zuppe di verdura, patate, riso, ogni tanto carne di maiale o uova. Qualche volta un consiglio selvatico, cacciato da mio marito. Non ci sono soldi per altro. Ho dovuto dire alla bambina che non potrò comprarle le scarpe nuove perché Daddy è in sciopero: mi ha guardata senza capire*». Alcuni negozianti reclamizzano una prossima festa per «*il Natale dei bambini dei minatori*». Un commerciante ci ha confidato che sono nettamente aumentati, nelle ultime settimane, gli avvisi di vendita di auto usate, tivù, hi-fi, elettrodomestici.

Il paese vive con dignità questa crisi. Ma anche senza molte speranze: non ci sono scritte inneggianti al sindacato, una scritta pro-Scargill sta sbiadendo sul viadotto. Andandocene, scorgiamo due bambini che sbucano da dietro il recinto della miniera trascinando una carriola carica di pezzetti di carbone: sta arrivando l'inverno.

Pochi chilometri più in là, andiamo alla ricerca di «Fort Alamo». E' qui che si era autobarricato il picchetto all'esterno della miniera di Cortonwood, la prima ad entrare in sciopero all'inizio di marzo. Eccone, «Fort Alamo» resiste ancora. Dentro un gabbiotto di assi e lastre metalliche riempito di vecchie poltrone sfondate e riscaldato da una stufetta, fanno la guardia cinque minatori, in lotta, spiegano, per impedire la chiusura di un pozzo condannato dal piano di ristrutturazione. «*Qui lavoriamo in ottocento, da generazioni. Ci siamo tramandati il mestiere di padre in figlio. Non sappiamo fare altro, non possiamo fare altro* — dice un minatore anziano e mingherlino —. *Prima del Natale scorso hanno già chiuso un pozzo, a pochi chilometri da qui: centinaia di disoccupati in più. Ecco perché noi resistiamo*».

Ribattiamo azzardando che la signora Thatcher ha giustificato la sua decisione di chiudere le venti miniere meno redditizie perché l'economia ha regole severe, la competitività internazionale è senza pietà, il carbone inglese è troppo caro da estrarre, il governo offre liquidazioni di milioni a chi se ne va a corsi di riqualificazione professionale agli altri. Mi guardano come fossi caduto da un altro pianeta. Il loro mondo si esaurisce con la miniera. Il più vecchio del gruppo mi dice: «*Ah li chiamo, questi milioni che promettono, e me ne vado. Ma la realtà è che questi soldi se li darebbero a rate, pochi alla volta fino a che non morto*». Il più giovane, diciotto anni appena, risponde: «*Sono sceso in miniera a sedici anni, alla fine delle scuole. Prima di me ha lavorato qui mio padre, e prima ancora mio nonno. Nessuno mi ha insegnato a far altro, fuori della miniera sarei un disoccupato, uno in più*».

Paolo Patruno

Londra. Davanti alla Camera dei Comuni, qualche settimana fa, un violento scontro tra minatori in sciopero e polizia

Il padre di una vittima «Fu siriana la strage dei francesi a Beirut»

PARIGI — La versione ufficiale sull'attentato nel quale 58 paracadutisti francesi morirono il 23 ottobre 1983 a Beirut è stata messa in dubbio dal padre di una delle vittime, Jean-Marie De Labathie, il quale, anche a nome delle altre famiglie, ha chiesto la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta.

Secondo l'uomo, le autorità francesi sarebbero mentite: l'esplosione contro la caserma del contingente francese della Forza multinazionale non fu provocata da un camion imbottito di esplosivo e guidato da un commando suicida della «Jihad islamica»; l'edificio sarebbe invece stato minato dai servizi segreti siriani.

Le dichiarazioni di De Labathie sono state pubblicate con grande rilievo dal *Figaro-Magazine* sotto il titolo: «*Il governo ha mentito*»; l'uomo ha ribadito le sue accuse dai microfoni di *Radio Europe 1*.

Il ministro della Difesa Hernu ha replicato che «*tutte le inchieste condotte hanno accertato le circostanze dell'attentato che, come constatò la stampa nazionale e internazionale, presentava analogie con una serie di attacchi perpetrati con veicoli imbottiti di esplosivo*».

All'asta 20 auto e 125 moto dell'attore Steve McQueen

NEW YORK — Sarà venduta all'asta, il 24 e 25 novembre a Las Vegas, tutta la collezione di auto e moto dell'attore Steve McQueen, morto otto anni fa.

Si tratta di venti auto, molte sportive, e ben 125 motociclette per un valore base che supera i quattro miliardi di lire.

(Segue da pagina 4)

È prematuramente mancato
Michele Di Terlizzi
pensionato Banco Napoli
Addolorati ne annunciano i funerali. Funerale lunedì 29 ore 14.30, Parrocchia S. Peregrino.
— Torino, 27 ottobre 1984.

Inconsolabile per la mancata all'affetto dei suoi cari
SUA ECCELLENZA
Franco Bella
Ambasciatore d'Italia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa Alaia, i figli Annapaola col consorte Egon Galliani d'Agliano e figli; Consolata col consorte Francesco Bellora e piccolo Carlo; Umberto e Andrea; Gianni con la moglie Emanuela Bella e figli; Alessandro e Benedetta; le sorelle Suor Maria Riccarda, Elvia col consorte Antonio Parisi e figli, Rina Cavaliere e figli, e l'affezionata Ada Abbiatico. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 10,15 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi (ed in cui sarà esposta provvisoriamente la salma per il Cimitero di Viale Palmiro).
— Torino, 26 ottobre 1984.

Gli ex-consiglieri del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri condividono cristianamente al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Franco Bella
Ambasciatore d'Italia
— Torino, 27 ottobre 1984.

Piangono il carissimo FRANCO gli amici:
Adalberto e Anna Carello
Paolo e Maria Camilla
Sergio e Paola Jemmi
Pietro e Maria Maddalena
Giovanni e Maria Pejrone

Cristianamente è mancato
Maria Campesso in Viora
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, l'affezionatissima nonna Gisella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì a Bordighera con partenza da Ospedale Mokrario (via Sanremo 9) alle ore 14. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Colla in Bronzini
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo con le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Casella Ligure il giorno 29 corr. mese alle ore 15.30.
— Alessandria, 27 ottobre 1984.

La famiglia Colombo, Franchini, Savoia e Castiglioni ringraziano di tutto cuore famiglie Bronzini per la scomparsa della signora
Luigina Colla
— Lerma sul Bevale, 27 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Beltramo
Tristemente l'annunciano la moglie Clementina, la figlia Paolina col marito Francesco Tibaldeo, i nipoti Bruno e Silvana con la piccola Roberta, sorella, cognate e parenti tutti. Funerale martedì 30 alle 14,15 nella Parrocchia di S. Ilario, Venaria. Un ringraziamento particolare al caro Maestro per la gentile assistenza.
— Venaria, 26 ottobre 1984.

Roberto, Lidia, Giovanni Bassanini e nonna Angela piangono vivo parte al dolore delle famiglie Beltramo e Tiberghien.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Sbarrato in Alonzi
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio il marito Aldo, il figlio Fernando con Milena.
— Torino, 26 ottobre 1984.

La famiglia Ghiringhelli partecipa sentitamente al lutto

I Colleghi della Michelin Italiana partecipano al dolore del dr. Ferruccio Alonzi per la perdita della cara MAMMA.

L'Associazione Donatori Sangue Michelin si associa al cordoglio.

Nina, i nipoti Michelangelo e Armando con le rispettive famiglie ricordano con immenso affetto la zia Ida Via.

A 24 ottobre 1984
COMM.
Gian Vincenzo Taschero
Decorato della Croce di Guerra al Valor Militare guerra 1915-1918
Cavaliere di Vittorio Veneto
È passato cosi il vero. Angiolino lo annuncia a funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, la moglie Eleonora Perla, la figlia Rosalinda col consorte dott. Roberto Enrico, gli adorati nipoti Renato e Alberto, cognati cognate nipoti cugini parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Carmagnola.
— Torino, 28 ottobre 1984

Condomini, inquilini Largo Orbassano si partecipano al gravissimo lutto della famiglia.

Presidente e Consiglio Direttivo Collegio Interessi Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici Infanzia di Torino-Asti, uniscono agli iscritti, ricordano
ASSISTENTE SANITARIA
Candida Migliarini
già Presidente
Professionalmente valorosa che tanto diede alla causa professionale.
— Torino, 27 ottobre 1984.

«Ma secondo la sua promessa noi / aspettiamo nuovi cieli e nuova terra...»
II Pietro 3:13
Angela Repetti in Danielli
Ne annunciano la scomparsa il marito Primo, la figlia Mi. Cristina col marito Marco Trevisan, la sorella Lina con Gino, i nipoti Pietro e Paolo, parenti tutti. I parenti ringraziano la congregazione di Rivoli e Valperga per l'assistenza prestata. Funerali in Rivoli lunedì 29 corr. alle ore 10 presso il cimitero.
— Rivoli, 27 ottobre 1984.

Direzione e Personale della Fonderia Ghisa Rosta Spa partecipano al grave lutto del signor Primo Danielli e famiglia per la scomparsa della moglie signora
Angela Repetti in Danielli
— Rosta, 27 ottobre 1984.

Unanimi al grande lutto di Primo e Cristina, ricordano la carissima amica
Angela Repetti in Danielli
Marcello e Carla Cattaneo con Daniela Rosetta e Sergio Orsea
Gianna e Franco Pulitano
Rita e Pino Vignolo con Paolo e Francesca.
— Rosta, 27 ottobre 1984.

Tina, Arturo, Luca Tavassi sono profondamente vicini a Cristina e Primo per la perdita della cara
Angela Repetti
— Torino, 27 ottobre 1984.

Maria Biengino nata Canelli
Vivranno costantemente ricordandosi il suo adorato nipotino Christian, Giancarlo, Antonina, Giorgio, Lena, Lisa e Giovanna. Un ringraziamento particolare alla famiglia Cepollo e Gorzoli. Funerali lunedì 29 corr., ore 15, nella parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 27 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata
Maddalena Meronello ved. Gallea
anni 86
Ne danno il triste annuncio il figliuolo Cesare e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 14.30 parrocchia Santa Maria della Scala, Moncalieri. Un particolare ringraziamento alla Direzione e personale tutto del Civile Astuto per le cure prestate. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 28 ottobre 1984.

Est e Ovest nel convegno del Centro «M. Brosio»

Cappuzzo: ma la pace non è bene di consumo

TORINO — SS-20, Cruise, Pershing, missili anti-missili, guerre stellari: quando si discute di rapporti Est-Ovest, di equilibri strategici, si finisce col parlare di armi, di numeri di testate nucleari, di teoria del «primo colpo». Sono, purtroppo, le basi di quella sicurezza fondata sul terrore che governa, oggi, le relazioni internazionali. Ma, per una volta, un convegno di studi strategici ha cercato di superare questo approccio, di considerare un sistema di difesa collettivo diretto non soltanto a scongiurare un conflitto ma a costruire la pace.

Per quattro giorni, a Torino, studiosi e esperti europei e americani si sono confrontati sul tema «*Scelte strategiche e condizionamento sociologico, dalla sicurezza nazionale verso la sicurezza internazionale*», nel terzo convegno organizzato dal «Centro studi Manlio Brosio». Posizioni diverse, legate a concezioni politiche e nazionali difficili da armonizzare. Ma tutte volte ad esaminare, attraverso la lente delle scienze sociali, un problema che sarebbe riduttivo considerare «*puramente militare*».

Lo stesso presidente americano Reagan, è stato ricordato in più interventi, ha ammesso che, nonostante i sistemi di difesa più sofisticati, «*uno scontro tra le superpotenze potrebbe distruggere la civiltà*». E se la paura è il sentimento dominante dei nostri giorni, altrettanto corale è il «*bisogno di sicurezza*». Le risposte non sono facili, tutt'altro. Vanno oltre il concetto di sicurezza nazionale, passano attraverso la divisione in blocchi e, per l'Europa, si concretizzano nei sistemi della Nato, da una parte, e del Patto di Varsavia, dall'altra, in continua competizione.

Per Edward Luttwark, professore della Georgetown University e consigliere «laico» del Pentagono, «*il pensiero strategico fatica a uscire da logiche politico-militari*». Per lo spagnolo Fernando Ripoll Molines, comandante dell'Esercito e membro dello stato maggiore, non si possono nemmeno sottovalutare i problemi che nascono dall'appartenenza ad un sistema di difesa integrato che, all'estremo, «*crea obblighi e limiti non sempre compatibili con gli interessi nazionali*».

Tra gli italiani, centrale è stato l'intervento del capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Umberto Cappuzzo. Partendo da una concezione della difesa «*come presupposto per la ricerca della pace*», Cappuzzo ha detto che «*il primo passo da compiere, forse impopolare ma necessario, è proprio quello di ridimensionare la richiesta di pace che non può essere considerata «un bene di consumo, una merce da acquistare in qualsiasi maniera. Obiettivamente la realtà è in grado di offrirci una pace intesa come assenza di guerra che ha bisogno delle istituzioni militari come del sostegno dell'opinione pubblica*».

Enrico Singer

La più grande portaerei del mondo varata in Usa

NEW YORK — La più grande portaerei del mondo, la «Theodore Roosevelt», lunga circa 330 metri, è stata varata ieri a Newport.

Subito ribattezzata familiarmente «Teddy», dal nomignolo col quale era chiamato il presidente americano, la portaerei, che è a propulsione nucleare, è in grado di alloggiare cento aerei.

La «Dichiarazione di Roma» conclude la riunione dei ministri Ueo

L'Europa riscopre la propria difesa

Genscher: «E' partito un segnale politico» - Aspra reazione di Mosca: «I Sette più coinvolti nella corsa agli armamenti»

ROMA — «*Un segnale politico è partito da Roma*», dice il tedesco Hans Dietrich Genscher, presidente di turno del Consiglio dei ministri (degli Esteri e della Difesa) dell'Unione europea occidentale, riunito venerdì e ieri a Palazzo Barberini. «*Abbiamo preso decisioni giuste nel momento giusto, occorre tradurle in fatti*», dice il britannico Sir Geoffrey Howe, smentendo le voci di «riserve» di Londra nei confronti dell'Ueo. «*Il nostro sforzo dev'essere maggiore*», aggiunge Andreotti; e Spadolini conclude che «*dopo le troppe delusioni e frustrazioni di questi anni, il documento di Roma passerà alla storia*», naturalmente a condizione che «*la forza della volontà sia pari alla nobiltà dei nostri propositi*».

Si è così conclusa, con proiezioni ottimistiche, seppure condizionate, la riunione romana dell'Unione europea occidentale, convocata non tanto per celebrare il trentennio della sua fondazione, quanto per rilanciarla. Soltanto il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, che pure ne è stato il primo promotore, è stato riservato: «*Speriamo che si possa arrivare a una posizione comune*», ha detto, respingendo peraltro con un perentorio «*jamais*» la proposta italiana di costituire una milizia militari europee a comando integrato.

Una piattaforma comune per il rilancio dell'Ueo (che alla gran parte dei cittadini dell'Europa è assolutamente sconosciuta, è stato constatato nei diversi Paesi) è stata trovata senza difficoltà; un documento che ha il nome ambizioso di «Dichiarazione di Roma» è stato varato. I Sette si prefiggono con esso di «*rinsaldare il pilastro europeo dell'Alleanza Atlantica*», non in concorrenza con la Nato ma «*al suo interno*», cercando di armonizzare le loro opinioni sulle condizioni specifiche della sicurezza in Europa su cinque problemi ben precisi.

Eccoli: 1) la difesa; 2) la limitazione controllata degli armamenti e il disarmo; 3) l'incidenza della sicurezza europea nell'evoluzione dei rapporti Est-Ovest; 4) il contributo europeo al rafforzamento dell'Alleanza Atlantica; 5) lo sviluppo di una cooperazione europea in materia di armamenti. Nel documento, preparato da giorni, è stato aggiunto un sesto punto: la possibilità di esaminare l'incidenza per l'Europa delle situazioni di crisi in altre regioni del mondo. «*Le priorità sono chiare*», ha detto Genscher.

Già sono state avvertite le prime reazioni americane e sovietiche. Divise le prime — alcune favorevoli, altre di diffidenza —, di aperta critica quelle venute da Mosca. Negli Usa, taluni si compiacciono che «*finalmente*» gli europei si decidano a fare qualcosa di più per la loro difesa (le truppe Usa non possono stazionare in eterno in Europa), altri invece lamentano scarsità di informazioni sull'«assolo» degli europei, ed esprimono il timore che un'Europa militarmente più coordinata possa agire politicamente per conto proprio (il che favorirebbe le latenti tendenze isolazioniste degli Stati Uniti).

La critica sovietica, espressa in una nota dell'agenzia *Tass*, è rivolta al «*maggiore coinvolgimento dei Paesi europei nella corsa agli armamenti*». L'agenzia del Cremlino aggiunge che «*si cerca di ristrutturare l'Ueo per farne il supporto europeo della Nato*». A tale proposito, un osservatore tedesco commenta: «*La critica dell'agenzia sovietica è un buon segno. Significa che la riunione e le decisioni dell'Ueo, sottovalutate in Occidente, hanno un certo peso*». E ricorda un vecchio detto: «*Se il mio avversario mi critica, vuol dire che sono nel giusto*».

Tito Sansa

Tornati a Est sei rifugiati nell'ambasciata di Bonn a Praga

BONN — Il governo tedesco-federale ha confermato che 6 tedeschi dell'Est sui 108 rifugiatisi nell'ambasciata di Bonn a Praga sono tornati nel loro Paese.

I sei, è stato precisato, sono partiti di loro spontanea volontà dopo avere ottenuto dal governo di Berlino Est garanzie sull'impunità

In un bosco con la testa in un sacco, per Bonn non è stato ucciso

Il tecnico Messerschmitt sparito trovato morto: spiava per i russi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Vado a pettinare la specatura*», aveva detto alla moglie Jürgen Hegewald, la sera del 3 ottobre. Ma Hegewald, 45 anni, redattore tecnico in un ufficio della *Messerschmitt-Bölkow-Blohm* (MBB), non era più tornato. Una fuga? E, se una fuga era, poteva essere la conseguenza dell'arresto, due settimane prima, per spionaggio, di Manfred Rotsch, che della MBB era tra i dirigenti più importanti? Ora, Hegewald è ricomparso. Morto. Una fine sconcertante, che, secondo la polizia, non offre però «alcun appiglio» per un giallo. Tuttavia, i dubbi non si dissolveranno.

Il cadavere di Jürgen Hegewald è stato scoperto, per caso, da un camionista, in un bosco tra Otterfing e Holzkirchen, una ventina di chilometri a Sud di Monaco di Baviera, ma un chilometro soltanto dall'abitazione che aveva lasciato il 3 ottobre. Hegewald aveva la testa in un sacco di plastica: accanto al corpo, piantato nel terreno, un coltello. Al termine dell'autopsia, la polizia ha dichiarato: «*L'uomo è morto per collasso cardiaco e circolatorio, causato da asfissia*».

«*Accidentalmente*»? Tutti conoscono i pericoli mortali di un cappuccio di plastica, se abbassato fino alla bocca. E' mai possibile che Hegewald non ne fosse consapevole? La spiegazione risiederebbe in un «vizio» che, da qualche tempo, dominava la vittima. Gli piaceva «fiutare», non tabacco, bensì certe sostanze chimiche che gli procuravano un'ebbrezza, talvolta simile ad una *trance*. E, in una di queste *trance*, solo nel bosco, avrebbe perso il controllo dei movimenti, avrebbe lasciato che la plastica gli abbracciasse tutta la testa, lo soffocasse.

Sarà così: ma le autorità faticheranno a convincere coloro che vedono nella bizzarra fine di Hegewald lo zampino del Kgb. E' una teoria alquanto fragile, perché l'uomo non aveva accesso a segreti di sorta: tuttavia, una certa dietrologia è naturale, in questa vicenda. Il «caso Rotsch» ha lasciato un'impressione profonda. Manfred Rotsch, 60 anni, un cittadino modello, trasmetteva al Kgb tutte le informazioni fornitegli dal suo incarico di direttore tecnico per la programmazione dei nuovi aerei (come il *Tornado*), serviva Mosca dal 1967, da quando era giunto dalla Germania Est.

Ben 12 mila sono le spie nella Repubblica Federale, secondo i calcoli dell'*Intelligence Service* tedesco. Spie industriali, per lo più, come Rotsch. Herman Häring, uno dei capi dell'«Ufficio per la difesa della Costituzione», sostiene che «*i furti di segreti tecnologici da parte dell'Est superano adesso lo spionaggio politico*».

m. el.

Disco volante terrorizza una città del Brasile

BRASILIA — La città brasiliana di Jabaru, nel Nord-est del Paese, è terrorizzata da un disco volante. Nessuno esce più di casa dopo le 18: a quell'ora, infatti, da alcuni giorni, nel cielo compare un oggetto che emette raggi luminosi e si sposta volando a bassa quota. La popolazione ha paura

Le autorità locali hanno deciso di consigliare alcuni scienziati e, nel frattempo, cercano di tranquillizzare gli abitanti. Secondo gli «ufologi» (esperti di oggetti volanti non identificati) la zona sarebbe un «centro di contatto di terzo livello».

L'Oscar '84 al bureau di Napoleone

Si chiude a Marsiglia il V Salone dell'antiquariato: i pezzi pregiati dal Medioevo ai nostri giorni

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — Si chiude stasera a Marsiglia il *V Salon Indépendant des antiquaires et de la Haute Joaillerie*, al quale hanno partecipato 170 espositori. Molti gli oggetti di qualità: rari, belli, curiosi, dai prezzi abbordabili.

Marsiglia è scesa in campo soltanto nel 1980, ma si è subito imposta all'attenzione degli operatori del settore e dei visitatori, attratti da un'impeccabile organizzazione, dai «nomi», *Prestige* e *Haute Joaillerie*, considerate il cuore della mostra, e dall'ottimo livello offerto dall'*Antiquité-brocante*, la folta sezione dei mercanti di «anticaglie».

Anche qui non è stato difficile scoprire oggetti di sorprendente interesse, dai tessuti d'epoca ai vetri e alle argenterie — «Le Templier» di Aix-en-Provence offriva per 85.000 franchi, pari a 17 milioni di lire, una caffettiera *Luigi XIV*, *Parigi*, degna d'una grande collezione — delle ceramiche alle bussole.

L'oggetto d'eccezione costituisce da sempre il miraggio d'ogni espositore. Ma soprattutto a Marsiglia che ha istituito un *Oscar* (scultura realizzata da Philippe Renoux) per l'opera giudicata del tutto singolare. L'*Oscar '84* non poteva non andare quest'anno al *Bureau di Napoleone I*, capo d'opera (riccamente decorato con bronzi cesellati e dorati) che, realizzato nel 1808 dall'ebanista viennese Lambert Loch, era stato donato all'Imperatore dalla città di Vienna grata a Napoleone che nell'entrarvi, dopo la battaglia di Austerlitz, aveva vietato alle truppe di saccheggiarla.

Più che al «pezzo», qualcuno della giuria avrebbe voluto destinare l'*Oscar* all'impegno con cui alcuni mercanti partecipano a questa rassegna con complessi di notevole importanza anche culturale. Si è segnalata l'attività di Ewa e Yves Develon, che della loro galleria di Ramatuelle (3 km da St.Tropez) hanno fatto un centro specializzato di cultura africana, ben noto ai conservatori di musei e al mondo universitario oltre che ai collezionisti, che in questi oggetti hanno potuto vedere oltre al valore estetico-commerciale — i prezzi partono dalle 700 mila lire ma raggiungono anche decine di milioni — la testimonianza di antiche civiltà come quella dei *Djenné-Bozo* del Mali.

Il panorama antiquariale s'allarga, quasi naturale, nel passare da uno stand all'altro: con l'archeologia greca di Nina Borowski, e l'Estremo-oriente del Letessier, col severo plasticismo delle pietre del Khmer (una statua acefala, 28 milioni) e l'armonioso modellato delle teste thailandesi, ma soprattutto con la profusione di mobili e arredi europei, d'ogni epoca e regione, accanto alla quale i dipinti, le sculture e persino il *design* (da «G.Morel» con mobili di Breuer e Oroptus, oltre a Thonet, A.Aalto e ad alcuni francesi) costituiscono testimonianze del Medioevo come del Sei e Settecento e sino ai giorni nostri.

Non poteva mancare a Marsiglia un «Monticelli»: la *Donna allo specchio*, ruttilante di colore, esposta da «Biammegna» accanto a piccoli bronzi dell'Ottocento francese (E.Fremiet, Dalou, Barye), costa oltre 14 milioni. Ma prima di lasciare le sale, più d'uno è tornato a rivedersi come più autentico pezzo di «antiquariato» il delittuoso cassone nuziale borgognone con armi di Francia che spicca sul favoloso sfondo di un arazzo (manifatture di Orammont) della metà del Cinquecento.

Angelo Dragone

(Continua a pag. 6)

Dopo le confessioni agli inquirenti, l'ex capo fa la prima testimonianza in un processo di mafia

E Buscetta compare in aula

Il grande imputato-pentito ripete i nomi dei mandanti di un delitto mafioso - «Il clan Greco decise di eliminare Pietro Marchese» - Descritta l'organizzazione interna di Cosa Nostra: «Tre famiglie nominano un proprio rappresentante nella commissione» - «So queste cose perché anch'io sono un uomo d'onore»

ROMA — Paura a vendetta? E' difficile dirlo. Una cosa, comunque, appare certa: Tommaso Buscetta, il primo «uomo d'onore» di un certo livello che ha osato sconvolgere le regole centenarie della mafia, ha deciso di andare sino in fondo. Con determinazione e senza tentennamenti. Chiamato ieri a deporre dinanzi ad una corte d'assise il «boss dei due mondi» non ha avuto ripensamenti. Con calma, con voce impostata, tesa a cancellare il più possibile un inconfondibile accento siciliano, ha raccontato tutto ciò che sapeva, uscendo per la prima volta dal segreto delle confessioni istruttorie per ripetere questa volta in pubblico accuse e particolari, in un'aula di giustizia.

La sua audizione non è durata molto: poco meno di un quarto d'ora. Il tempo necessario per indicare ai giudici i mandanti dell'assassinio di un altro «uomo d'onore» Pietro Marchese, fatto uccidere con 29 coltellate nel febbraio di due anni fa nel carcere dell'Ucciardone con l'accusa di aver tradito la propria famiglia: avrebbe abbandonato il clan dei Greco per passare a quello di Badalamenti di cui faceva parte lo stesso Buscetta.

Per motivi di sicurezza, la corte d'assise di Palermo, il presidente Vincenzo Maurici, il pubblico ministero Domenico Signorino, e i giudici popolari avevano preferito trasferirsi a Roma, nell'aula bunker costruita lo scorso anno proprio alle spalle del carcere di Rebibbia per raccogliere la testimonianza. Buscetta è stato condotto in aula attraverso un passaggio sotterraneo che collega direttamente i bracci al complesso giudiziario.

Accompagnato da due carabinieri, Buscetta, occhiali scuri, giacca blu su pantaloni grigi, cravatta color prugna, ha preso posto sulla seggiola dinanzi al presidente poco dopo le dieci. All'esterno, sia nel perimetro del carcere sia fuori incrociavano in continuazione blindati dei carabinieri e della Guardia di finanza. Severe anche le formalità di accesso all'aula in cui sono stati ammessi solo fotografi e giornalisti.

«*No 55 anni. Sono di Palermo...*». Con voce calda, che sembrava non tradire emozioni il boss ha cominciato a rispondere alle domande dei giudici. Puntiglioso e preciso, ha sempre tenuto a sottolineare fra testimonianze dirette e cose che invece gli erano state riferite da altri.

Sull'uccisione di Pietro Marchese di cui sono imputati Giuseppe Lo Bocchiaro, Gaetano Lo Presti e Giuseppe Gambino (un quarto, Piero Sorbi si impiccò in cella qualche mese fa) Buscetta non ha aggiunto granché. Ha confermato, comunque, che il delitto fu deciso dalla «commissione», l'organo mafioso più in alto di grado e composto dai «capi famiglia». «*Non si può uccidere un uomo d'onore impunemente* — ha spiegato alla corte — *altrimenti si scatena la guerra e comunque una decisione del genere è presa sempre dalla commissione, al cui vertice in quel periodo c'era Michele Greco*».

«*So tutto questo* — ha detto rivolto al presidente Maurici — *perché sono anch'io un uomo d'onore e come tale facevo parte dell'associazione*».

Rispondendo poi alle domande del pubblico ministero, Buscetta ha ribadito alcuni concetti. «*Ogni tre famiglie* — ha detto — *nomina un rappresentante all'interno della commissione. Questi è il capo mandamento delle tre famiglie territorialmente contigue. Non c'è dubbio che l'uccisione di Pietro Marchese fu decisa dalla commissione nel quale Michele Greco era anche capo-famiglia*».

Di Filippo Marchese, anziano di Pietro ed indicato come uno dei mandanti del suo assassinio, Buscetta ha detto di sapere solo che Filippo Marchese è «*un uomo d'onore, capo della famiglia di corso dei Mille*». Mai una volta, però, che abbia pronunciato la parola mafia, costringendo così anche i giudici a mettere a verbale solo espressioni come «uomo d'onore», «famiglia», «mandanti...».

Una vecchia abitudine, evidentemente, difficile da correggere. E di Giuseppe (Pippo Gambino), tal cosa ne sapeva? «*Solo recentemente in carcere un amico mi ha detto che anche lui faceva parte e fa parte della famiglia perdente di Bontade, o meglio era legato a Stefano Bontade perché solo il capo risultò perdente e non il resto della famiglia che si è alleata con le cosche vincenti tradendo il capo*».

E di Lo Presti e La Bocchiaro?

«*Non li ho mai conosciuti*».

Poche, come si vede, ma preziose le testimonianze per il processo in corso. Una serie di indicazioni che rafforzano le tesi dell'accusa. Ma soprattutto la sicurezza, ormai, che superata questa prima prova pubblica per Buscetta non ci saranno altre difficoltà se non quelle, forse, provenienti dalla sua coscienza di «pentito». O di «vendicatore»?

Ruggero Conteduca

Roma. Il «pentito» della mafia Tommaso Buscetta nell'aula di massima sicurezza del carcere di Rebibbia, subito dopo aver deposto al processo per l'uccisione di Pietro Marchese

Contorno chiese al suo boss «Masino, posso parlare?»

Prima di accusare gli uomini delle cosche vincenti, Totuccio ha preteso l'autorizzazione dal capo - I giudici siciliani ricominciano a interrogare chi collabora con la giustizia

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Don Masino, posso confessare?*». La domanda, forse, non venne posta esattamente in questi termini: l'uomo d'altronde sussurrava, e i poliziotti che assistevano alla scena erano in fondo alla stanza, troppo lontani per poter sentire tutto.

Il senso di quel colloquio però, nessun dubbio: proprio nei giorni in cui Palermo veniva sconvolta dall'«effetto Buscetta», nei giorni delle retate e degli arresti-cellulare, di Vito Ciancimino e delle riunioni all'antimafia, un'altro mafioso stava chiedendo al boss il permesso di parlare. Era «Totuccio» Contorno.

La storia viene fuori proprio mentre, in un'aula superprotetta, il primo «dissociato» della mafia fa, a Roma, la sua apparizione. E sembra dimostrare soprattutto, come gli osservatori più attenti già sottolineano, le mutabilità del comportamento mafioso. Dopo Buscetta, parla Contorno: si bilia dei bili ne segue subito un secondo che coinvolge 127 persone fra cui un nobile, tre professionisti, qualche imprenditore.

Ma questo non significa che, come si era sperato, tra i mafiosi il «pentitismo» dilaghi. Al contrario: prima di seguire l'esempio di Buscetta, Contorno aveva chiesto di essere portato fuori dal carcere, di incontrarsi col boss, di avere il suo consiglio, la sua autorizzazione.

L'imprimatur del capo? Si direbbe di no, visto che Buscetta e Contorno appartenevano a cosche diverse, anche se entrambe «perdenti». La ricerca di un alibi morale? Questo è possibile: anche se di diversa collocazione, il piccolo mafioso del clan di Brancaccio forse cercava solo l'ultima spinta da parte di uno che, nella mafia siciliana restava pur sempre un mito.

Ma se invece, più semplicemente, si fosse trattato degli ultimi termini di un accordo? Entrambi sconfitti, Buscetta e Contorno avevano ogni interesse a far convergere l'attacco di polizia e magistratura contro i boss rampanti delle organizzazioni rivali. E se sul piano degli assetti tutto questo in fondo conta poco, su quello delle prospettive, dell'esca ai facili entusiasmi, il dato assume ben altro valore.

«*Voglio parlare con Buscetta*», disse comunque Contorno ai giudici di Palermo, che si erano recati da lui per convincerlo a parlare. Tutto questo, avveniva fra il 2 ed il 3 di ottobre in un carcere della Toscana. Una rapidissima telefonata a Roma, un'affermazione di disponibilità da parte di Buscetta, ed ecco subito organizzato il viaggio.

Tre auto si erano mosse dal penitenziario toscano, avevano raggiunto in poco più di due ore via di San Vitale, a Roma, sede della questura. Buscetta si trovava lì, al quarto piano, in un appartamento ricavato anni prima per alloggiare il questore e che, curiosamente, da allora era stato occupato solo una volta, per pochi mesi. Lo aveva abitato Emanuele De Francesco, in quegli anni capo della polizia nella capitale, oggi alto commissario per la lotta alla mafia.

Su quell'incontro, adesso, ognuno racconta la sua. Esiste una versione un po' romanzata, che dipinge Buscetta in piedi, fermo in un angolo della stanza, pronto ad abbracciare il primo «uomo d'onore» incontrato dal giorno dell'arresto. Contorno entra, chiede di essere lasciato solo con «don Masino», riesce ad ottenere solo che i funzionari di polizia e magistrati si allontanino lasciando alcuni uomini di guardia, sulla porta della stanza.

E poi, senza nessun pudore, «Totuccio» si inginocchia, bacia la mano del capo, gli sussurra qualcosa piangendo. Il «boss dei due mondi» sorride e annuisce, autorizza, benedice. Sentenza: «*Totuccio, puoi parlare...*».

Altri, in maniera più asciutta, descrivono un incontro che si sarebbe svolto più o meno negli stessi termini, ma senza pianti e genuflessioni: uno sguardo, uno scambio di baci sulle guance, e subito dopo un fitto, rapidissimo parlottare. Sul senso di quel contatto, comunque, nessun dubbio: era il «via» alle confessioni del luogotenente di Stefano Bontade. La premessa della seconda ondata di arresti.

Adesso, a Roma, Contorno si trova nuovamente a colloquio con i magistrati. L'hanno fatto uscire dal carcere, portato nello stesso rifugio di Buscetta: e da ieri il giudice istruttore Giovanni Falcone ed il sostituto Domenico Signorino hanno ripreso gli interrogatori.

Giuseppe Zaccaria

Palermo, considerati assenti dovranno giustificarsi

Mille studenti puniti per il corteo antimafia

PALERMO — Mille dei duemila studenti dell'Istituto tecnico «Vittorio Emanuele III», cioè tutti quelli che venerdì mattina hanno partecipato alla manifestazione contro la mafia, sono stati puniti per l'assenza dal preside Francesco Mella. Per tutti due giorni di sospensione, che però saranno di fatto considerati due giorni di assenza.

Con duecento alunni, due sezioni staccate e 300 docenti, il «Vittorio Emanuele III» è uno dei principali istituti tecnici del Meridione.

«*Condivido senza riserve la linea attiva contro la mafia* - ha dichiarato il professor Mella - *ma non posso autorizzare i ragazzi a lasciare la scuola. Sono preside del comitato antidroga e sono perciò sensibilizzato in prima persona contro la mafia e contro la diffusione degli stupefacenti, fenomeni collegati. Le mie posizioni al riguardo a Palermo sono ben note, ma non posso ammettere deroghe alle disposizioni di legge né consentire che i miei allievi vengano strumentalizzati per qualunque motivo. Considero il mio un istituto modello, quello che funziona meglio in Sicilia, e voglio difenderne l'integrità per la fiducia che soprattutto riscontriamo da parte delle famiglie*».

Secondo il preside, gli organismi promotori di pubbliche manifestazioni debbono accordarsi con le scuole. «*Nessuno è venuto prima da me* - ha affermato al riguardo il prof. Mella - *non si può giocare con la responsabilità del preside. Se, per disgrazia, durante una manifestazione, accadesse un incidente ad uno dei ragazzi che avrebbero dovuto trovarsi a scuola chi ne risponde? In altra occasione il ministro autorizzò una rappresentanza per ciascun istituto. Adesso, a norma di legge, debbo chiedere agli alunni la giustificazione per l'assenza di ieri e per quella del 15 scorso quando numerosi di essi giustificarono per le lezioni per un'altra manifestazione*».

Operazione anticrimine 200 arresti

ROMA — Nel corso di un'operazione contro la criminalità a cui hanno preso parte oltre duemila carabinieri sono state arrestate 126 persone, 164 denunciate a piede libero e nove fermate, sequestrate armi, munizioni e stupefacenti; restituite ai proprietari auto rubate e recuperata refurtiva per 800 milioni. Il blitz è scattato simultaneamente nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Padova, Milano e Treviso.

Tra gli arrestati - 19 erano ricercati, gli altri sono stati colti in flagranza di reato - non vi sono nomi di rilievo. I carabinieri, hanno anche contestato 2000 contravvenzioni al codice della strada. Un'altra operazione a largo raggio coordinata dal comando di legione di Catanzaro e che ha interessato l'intero territorio regionale. I carabinieri delle tre province calabresi hanno arrestato 77 persone, 44 delle quali in flagranza di reato e 33 in esecuzione di ordini e mandati di cattura emessi dall'autorità giudiziaria.

Dr. Francesco: «Contro la mafia la gente usi il voto»

PALERMO — «La gente può cambiare le cose con il voto, eleggendo le persone giuste», lo ha detto l'alto commissario per la lotta contro la mafia, prefetto Emanuele De Francesco dopo un dibattito sulla presentazione di «Storia ed antologia sulla mafia», di Vito Mercadante, un libro destinato alle scuole.

L'alto commissario ha poi dichiarato che «bisogna rifiutarsi di eleggere personaggi vicini alla mafia o addirittura organici» e ha aggiunto: «Sono stanco di lettere anonime. Ne ricevo ogni giorno e non servono a niente. Voglio i testimoni. Li voglio in tribunale. Allora sì che saremo sulla strada buona per ottenere la vittoria».

Ma Costamagna accusa Vittorio di frazionismo

I «nuovi» monarchici puntano alla Camera

TORINO — Anche i monarchici hanno i loro pentiti. L'on. Enzo Giacchero di Torino, ex parlamentare della dc dal '46 al '52, uno dei promotori del congresso dell'Umi che si è tenuto nel luglio scorso a Roma in contrasto con le direttive di Casa Savoia, ha rinnegato pubblicamente le sue scelte e sconfessato l'operato del suo compagno di partito, l'on. Giuseppe Costamagna, anch'egli di Torino, attuale presidente dell'«Unione monarchica italiana».

Dopo avere fatto un discorso unitario ai delegati che partecipavano all'Assemblea costituente di una nuova associazione fra monarchici italiani (assemblea che si è conclusa ieri dopo due giorni di discussione all'hotel Atlantic di Borgaro), ha aderito al progetto di dar vita ad un nuovo movimento che «riconosce *Vittorio Emanuele quale unico, indiscusso e legittimo capo della dinastia dei Savoia*».

L'on. Giacchero è il primo dei «ribelli» a rientrare nelle file dei fedeli al «principe di Napoli» e il suo gesto è servito ai partecipanti alla costituente per ribadire che solo loro sono i depositari degli ideali monarchici. Per distinguersi dagli «eretici» dell'Umi, che hanno molte riserve sulla figura del successore di Umberto II di Savoia e guardano troppo benevolmente al Duca d'Aosta; ieri i lealisti hanno ufficializzato la proposta di prendere le distanze dall'«Unione monarchica italiana». Si sono, infatti, costituiti in una nuova associazione, il «Movimento monarchico italiano», con la bandiera tricolore e lo stemma sabaudo come simbolo (l'Umi ha la corona reale sormontata dal nodo sabaudo).

E' stata una decisione non facile, non priva di violente polemiche, perché fino all'ultimo i delegati hanno discusso come riappropriarsi dell'Umi, «*scippato ai monarchici italiani con un colpo di mano di Costamagna*», senza dover giungere ad una scissione o ricorrere a un tribunale della Repubblica. Applausi, lacrime, evasioni a Vittorio Emanuele che ieri da Ginevra ha mandato un altro messaggio ai delegati, aventolio di bandiere tricolori con lo stemma sabaudo hanno accolto il neonato movimento monarchico che in primavera terrà il suo primo congresso.

Il primo passo potrebbe essere la rinascita di un partito, con rappresentanti alla Camera e al Senato; il secondo la traslazione della salma di Umberto II in Italia.

Stamane la maggior parte dei 193 delegati all'Assemblea costituente andranno in «pellegrinaggio» a Chamonix per «*rendere omaggio a Sua Altezza Reale il principe Vittorio Emanuele*». Un incontro programmato da tempo, che però ha altri obiettivi: informare il «principe di Napoli» (che dalla Svizzera è dopo la morte del suo padre ha voluto e guidato la separazione dall'Umi) sui risultati del convegno, ribadire la fedeltà a Casa Savoia dei monarchici italiani aderenti al Mmi.

Secondo le dichiarazioni fatte dalla presidenza della costituente, negli ideali del «Movimento monarchico italiano» si riconoscono oltre l'85 per cento dei monarchici. Una percentuale che non si può verificare, che comunque viene smentita dal presidente dell'Umi: «*Al massimo sono il 20 per cento*».

L'on. Costamagna, comunque, certo erma di non poter più contare sull'appoggio incondizionato e sul voto di tutti i monarchici e per evitare altre defezioni dall'Umi, ha deciso di passare al contrattacco. Accusa Vittorio Emanuele «*di esserti messo a capo di una fazione, di rinnegare gli ideali di suo padre*» e promette convegni a Roma e a Napoli.

Emanuele Mentà

L'inchiesta a Roma sulle presunte deviazioni dei servizi segreti

Musumeci resta in carcere Sotto inchiesta ex questore

ROMA — Sono pienamente validi gli ordini di cattura con i quali il pubblico ministero Domenico Sica fece arrestare il generale Pietro Musumeci, il colonnello Giuseppe Belmonte e la dipendente dell'Italcasse Adriana Avico, coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sulle presunte deviazioni del Sismi. Lo ha stabilito il Tribunale della Libertà respingendo i ricorsi che erano stati presentati dai difensori dei tre imputati.

Impugnando il provvedimento di Sica i penalisti avevano sostenuto, in particolare, che le motivazioni addotte dal giudice a sostegno dei reati di associazione per delinquere, peculato, interesse privato, non erano sufficienti.

Sica, intanto, ha emesso ieri una comunicazione giudiziaria nei riguardi dell'ex questore di Latina, Francesco Pompò. Il funzionario, fin dall'aprile dello scorso anno, era coinvolto con mandato di comparizione emesso dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato nell'ambito dell'indagine sull'uccisione, avvenuta a Roma, del «boss» della malavita Domenico Balducci.

Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, nei riguardi del dottor Pompò, che fu sospeso dal servizio proprio in seguito alla sua incriminazione per decisione di Imposimato, il ipotizzerebbe il reato di associazione per delinquere. Nessuna indiscrezione è trapelata sui fatti che coinvolgerebbero il dottor Pompò in questa nuova inchiesta. Bisogna però ricordare che nell'ordine di cattura che ha provocato l'arresto dei due ex affiliati del Sismi per aver operato nell'ambito della «Supersas», si faceva anche cenno, a proposito dell'attività di questo organismo, proprio alla vicenda Balducci in tutti i suoi risvolti, nonché ai contatti che sarebbero intercorsi tra i due ufficiali ed esponenti della malavita.

Nella inchiesta che lo vede coinvolto, l'ex questore di Latina è stato accusato da Imposimato d'aver agevolato i contatti tra l'imprenditore Flavio Carboni, un altro imputato di primo piano dell'istruttoria, e il faccendiere Francesco Pazienza. (*Ansa*)

Nuove proposte in un convegno, vent'anni dopo la riforma liturgica

Anche le donne servano messa

CITTA' DEL VATICANO — Vent'anni fa il Concilio dava il via alla rivoluzione della liturgia e della messa: ieri in Vaticano è conclusa una riunione dei responsabili liturgici di tutto il mondo. Non una celebrazione, ma un bilancio di vent'anni di riforma, e una lista di richieste, che si possono condensare in pochi punti: più libertà alle conferenze episcopali nazionali per «adattare» la messa di radice latino-europea alle singole culture, e più spazio ai laici e alle donne.

Dalle relazioni dei vescovi emergono anche spunti ulteriormente innovativi, ma pure accenni di prudenza o sviluppati in forma di domanda: per esempio, quale ruolo potrebbero avere nella messa espressioni artistiche come il dramma, il mimo, la danza? Qui, Oriente e Occidente sono lontanissimi: gli occidentali, dice la relazione conclusiva, «*non difficilmente vedono nella danza uno strumento per esprimere la pietas religiosa*»; mentre questa forma espressiva, nelle culture dell'India o dell'Africa, ha un posto tale che, secondo il responsabile dell'Alto Volta e Niger, «*la liturgia non può disconoscere la danza*». Ma ci sono segni di «infiltrazione» anche sul vecchio continente. Dicono i vescovi britannici: «*Alcuni entusiasti si riuniscono per formare gruppi liturgici di danza. In Inghilterra questo ha spesso un carattere ecumenico*».

Nei Paesi andini la danza — afferma mons. Hernando Rojas Ramirez — è presente e «*collegata con alcune espressioni di religiosità popolare; però non è entrata nella celebrazione liturgica vera e propria*». In Uruguay, ha detto mons. Pablo Galimberti, il problema danza si sta presentando «sotto dimensione sacra».

Se danza, dramma o mimo sono questioni in fondo marginali, centrale è invece quella della «inculturazione», della realizzazione della liturgia in culture lontanissime dal Mediterraneo. «Ci si deve domandare perché la fede non penetra nella vita del popolo — dice mons. Satoschi Fukahori —. *La liturgia in rito romano è frutto di un mondo culturale totalmente diverso, né possono bastare gli adattamenti proposti*». Parole diverse ma di senso analogo sono venute dalla Thailandia, dall'India, dall'America Centrale («*India*», ponendo in evidenza quanto ancora di «imposto» vi sia nella liturgia romana, tradotta, ma spesso non assimilata e tanto meno calata nella realtà sociale e antropologica dei popoli convertiti).

L'altro grande problema emerso è quello del ruolo dei laici, e delle donne in particolare, nei ministeri. Mons. John Cummins, vescovo di Oakland (Usa): «*La situazione delle donne in America non comprende le limitazioni una basate su vere ragioni teologiche*». Gli hanno fatto eco gli inglesi: «*L'esclusione delle donne dal servizio all'altare senza ordinazione è difficile da sostenere in una Chiesa in cui tutti sono uno in Cristo*». E gli ungheresi. In un bel latino: «*Surgit quaestio: si mulieres sacram eucharistiam distribuere possunt, quare non illicitum puellis ad altarem servire?*». Se le donne possono distribuire l'eucaristia, perché non è lecito alle ragazze servire all'altare?

Ieri il Papa ha parlato ai convegnisti, ma non ha risposto alle domande. Ha preferito ricordare gli «opposti estremismi», di coloro che «*hanno accolto con diffidenza la riforma liturgica, mentre dal lato opposto non mancano coloro che introducono liturgie arbitrarie... e gruppi che si credono autorizzati a creare liturgie loro proprie*».

Marco Tosatti

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Clementina Ramolfi
Lo annunciano: la figlia Eugenia col marito Piero Massa; la nipote Anna col marito Fausto Riva e l'adorata piccola Chiara, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno lunedì 29, ore 14,30, da via Verdi 51.
— Collegno, 27 ottobre 1984.

Piangono la cara MADRINA: Rina, Angelina e Roberto.

E' mancato
Giovanni Piana
Maestro del Lavoro
Addolorati l'annunciano: sorella e nipoti. Un particolare ringraziamento all'amico Rocco, ai medici e personale Ospedale Biagio di Vische per la premurosa assistenza. Per conferma orario funerali telefonare 76.16.36 dopo le ore 12,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1984.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Cravero
ved. Borino
Addolorati l'annunciano: sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali martedì 30 ore 10,15 parrocchia S. G. Calosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1984.

E' mancato
Giuseppe Martarelli
Lo annunciano: la consorte Tina Brovia, i cugini Albertinetti, Margherita, Angelo ed Ernesto Carino. Funerali lunedì 29 ore 14 ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 ottobre 1984.

dott. Aldo Di Valo
insostituibile medico e amico, con riconoscenza lo ricordano Elio Bertola Veglianti.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Nella speranza della Resurrezione ci ha lasciato
Michele Marchiaro
anni 70
Lo annunciano la moglie Celestina, le figlie Anna con Sergio e Francesca, Rita con Piero, Chiara e Marco, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali domenica 28 corr. alle 15 da via Bellola.
— Beinasco, 27 ottobre 1984.

E' mancata
Lucia Bert Pastore
A funerali avvenuti lo annunciano il marito, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Teresa, per le amorevoli cure, ed a tutto il personale. La Messa di trigesima sarà il 24 novembre alle ore 9, Opera Pia Loreti.
— Torino, 28 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
DOTT. NOTAIO
Cesare Rossetti
Per sua volontà ci dà l'annuncio a funerali avvenuti. Si ringraziano parenti e conoscenti tutti per la grande dimostrazione d'affetto.
— Torino, 26 ottobre 1984

E' mancata in Pietra Ligure
Irma Massacane
in Ugliono
Ne danno il triste annuncio il marito, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti. I funerali in Albisola Ligure (Alessandria) lunedì 29 corr. alle ore 16.
— Pietra Ligure, 27 ottobre 1984.

E' mancata
Eugenia Facciano
nata Mesca
Lo annunciano nuora e nipoti. Funerale martedì 30 ore 9,30 Parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 51. La salma proseguirà per Chivasso ove verrà tumulata.
— Torino, 28 ottobre 1984.

E' mancato
Giovanni Lodali
Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, i figli Claudio, Gabriella, Irene, Giorgio, la nipote Carola. Funerali domani ore 10 Ospedale Martini, via Tolmino.
— Torino, 26 ottobre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e i famigliari del caro compianto
avv. Giuseppe Parella
commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di trigesima lunedì 12 novembre ore 18 chiesa di S. Teresa, via S. Teresa 5.
— Torino, 28 ottobre 1984.

Con profonda gratitudine per la dimostrazione data al indimenticabile
Luigi Pollovio
la famiglia ricorda che la Messa di trigesima verrà celebrata sabato 3 novembre ore 8 parrocchia S. Monica, via Vado.
— Torino, 28 ottobre 1984.

La famiglia Molina Magliano Cavanna ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Aurelia
Messa di trigesima via Montebello 100, 14 novembre ore 18,30.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Lena Foco e famiglia commossi per la grande dimostrazione di affetto all'indimenticabile
Caterina Foco
ved. Robbia
(zia Rina)
ringraziano quanti in ogni forma hanno preso parte al loro dolore. S. Messa trigesima lunedì 19 novembre ore 17 chiesa Nostra Signora del Suffragio, via S. Donato 31, Torino.
— Borgaro, 26 ottobre 1984.

Danilo, Valerio e Fabio commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro adorata mamma
Maria Gaido
nata Giobergo
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti a questo grande dolore. S. Messa di trigesima ore 18,30 del 19 novembre presso la parrocchia B.V. delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 28 ottobre 1984.

I famigliari di
Enrico Bovio
commossi ringraziano
— Torino, 26 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1871 1954
Giovanna Hertel
Sempre affettuosamente ricordata

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di
Giovanni Risone
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa il 30 ottobre 1984, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 27 ottobre 1984.

1878 1954
Benedetto Allasti
1888 1984
Giovanni Allasti
Accompagnati sempre affettuosamente.

1879 1984
Battista Bozzalla
Ti ricorda la tua Leonardia.

1879 1984
Agostino Arduino
I suoi cari

1881 1984
Nel terzo anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano con infinito affetto il
dott. Giuseppe Recchi
Cavaliere del Lavoro
unito nella pace al figlio
Alberto
La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella chiesa di San Lorenzo il 29 ottobre alle ore 18, a Pesaro in Duomo il 29 ottobre alle ore 18,30 e il 31 ottobre alle ore 10,30.
— Torino, 26 ottobre 1984.

Bella Celestini con sempre maggior rimpianto ricorda il
dott. Giuseppe Recchi
Cavaliere del Lavoro
e il figlio
Alberto
— Torino, 26 ottobre 1984.

Dirigenti, impiegati e Maestranze tutte della Recchi S.p.A. con infinito rimpianto ricordano il
dott. Giuseppe Recchi
Cavaliere del Lavoro
e il figlio
Alberto
— Torino, 26 ottobre 1984.

Lorenzo e Laura Fiadini con infinito rimpianto ricordano il
dott. Giuseppe Recchi
e il figlio
Alberto
— Torino, 26 ottobre 1984.

Sergio Villanova, Vittorio Vecchietto, Roberto Grosso con le rispettive famiglie ricordano con affetto il
dott. Giuseppe Recchi
Cavaliere del Lavoro
e il figlio
Alberto
— Torino, 26 ottobre 1984.

Danilo, Valerio e Fabio commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro adorata mamma
Maria Gaido
nata Giobergo
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che si sono uniti a questo grande dolore. S. Messa di trigesima ore 18,30 del 19 novembre presso la parrocchia B.V. delle Grazie, Crocetta
— Torino, 26 ottobre 1984.

1879 1984
Modesta Luparia
in Cerruti
Sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa lunedì 29 ottobre, ore 9 chiesa San Bernardino, via Di Nanni.

1981 Anniversario 1984
Cesare Reppellino
Nel dolore e nell'incolmabile vuoto lo ricorda, la moglie Luigina lo ricorda con grande affetto e rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Grazzano Badoglio (Asti) alle ore 18 di oggi 28 ottobre 1984.

1888 28 ottobre 1984
Mario Scandolera
Nel cuore e nel pensiero, sempre.

1893 Anniversario 1983
cav. Giuseppe Cassia
I familiari affettuosamente ricordano.

1879 Nonni 1959
cav. rag. Mario Mallao
Nel cuore, sempre.

1888 1984
dott. Francesco Quaranta
Con affetto e rimpianto lo ricordano i familiari. S. Messa anniversaria martedì 30 ottobre ore 11 chiesa Santo Cristino (piazza San Carlo).

1888 1984
Giovanni Battista Orassi
Nella tristezza di un vuoto incolmabile Luciana Rossano e Giusy lo ricordano con tanto amore. S. Messa lunedì 29 ottobre ore 18,15 chiesa S. Maria della Pieve.

1944 1984
MARESCIALLO CC
Nino Ciravegna
Magda e figli lo ricordano con profondo rimpianto.

Intervento del ministro Falcucci al convegno dc di Lucca

Il calendario scolastico non è uno spogliarello

«Non dev'essere qualcosa che si adatta alle esigenze del sole e della neve, della mamma e del papà, a tutto fuorché alle esigenze della scuola» - Presentata la riforma amministrativa

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Presentazione di un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione scolastica, riconoscimento di una notevole autonomia alle scuole soprattutto secondarie superiori, calendari scolastici con alcuni spazi di flessibilità, impegno per una maggior qualificazione del corpo docente: ecco gli argomenti di maggior rilievo trattati dal ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ieri a Lucca in occasione di un convegno promosso dalla dc sui dieci anni di vita degli organi collegiali di democrazia scolastica, organi che in parte sono rinnovati in questi giorni, in parte lo saranno con le elezioni del 15 e 17 dicembre.

Che rapporto c'è tra gli argomenti esposti dal ministro nella bella sala Ademollo di Palazzo Ducale, dov'erano convenuti anche alcuni studenti che avevano appena protestato in piazza contro l'inefficienza dell'apparato scolastico, e i temi della vita partecipativa negli istituti di ogni ordine e grado? Se è vero, com'è stato sottolineato anche da alcuni oratori intervenuti al dibattito, presieduto dall'on. Testini, che gli organi collegiali hanno condotto sinora una vita grama, è altrettanto vero che essi potranno acquistare una ragion d'essere solo in presenza di un razionale decentramento scolastico. E' la convinzione espressa sia dal professor Gianpaolo Rossi, docente di diritto amministrativo all'Università di Perugia, sia da Giorgio Alessandrini, segretario nazionale della Cisl-scuola, sia da Gian Franco Lucini, del Movimento popolare.

E la Falcucci ha risposto annunciando un disegno di legge per la riforma dell'amministrazione della scuola. I suoi effetti non saranno immediati, ma forse potranno contribuire a dotare di snellezza e flessibilità maggiori l'apparato burocratico e a dare al decentramento un significato più puntuale e moderno.

Il ministro ha indicato alcuni punti del progetto: 1) istituzioni scolastiche più autonome (con il riconoscimento della personalità giuridica a tutte le secondarie superiori); autonomia, non di tipo anglosassone perché rimane la fondamentale unità della scuola italiana, ma tale tuttavia da consentire più ampi margini di discrezionalità; 2) creazione di provveditorati di dimensioni più rispondenti alle necessità, perché essi possano realizzare la programmazione e favorire l'espressione dell'autonomia delle singole scuole; 3) massima «stabilità» e qualità del corpo docente con l'impegno, assunto dalle Università, di considerare finalmente scienza la formazione dei docenti, e con il reclutamento degli insegnanti attuato per mezzo di concorsi, il che significa chiusura del precariato.

Nell'ambito del proclamato decentramento si inserisce la questione, dibattuta in questi giorni, del calendario scolastico flessibile. La Falcucci ha detto: *«Il calendario non deve dar vita a una sorta di spogliarello, non dev'essere qualcosa che si adatta continuamente alle esigenze del sole e della neve, del turismo, di mamma e papà e di tutto fuorché alle esigenze del funzionamento scolastico»*. Ma ha annunciato un disegno di legge per consentire un po' di flessibilità: riduzione dei giorni di scuola da 215 a 210, ore di lezione della durata di 50 minuti, inizio amministrativo dell'anno scolastico il 1° settembre (i primi giorni vedranno impegnati soltanto i professori per la programmazione), tempo di chiusura uguale e tassativo per tutte le scuole. In quest'ambito i sovrintendenti regionali, sentiti gli organi locali, avranno un margine di manovra per spostare di alcuni giorni l'inizio delle lezioni o per consentire alcuni giorni di vacanza in più a Natale, Pasqua o in altri periodi dell'anno scolastico.

Torniamo al dibattito sui decreti delegati. Esso ha registrato una notevole partecipazione e soprattutto ha rafforzato l'impressione che le «elezioni generali», previste per metà dicembre, avranno un carattere politico e saranno quasi un'anticipazione delle amministrative di primavera. Già lo scorso ottobre è sceso in campo il comitato centrale del pci invitando alla mobilitazione, la dc ha risposto da Lucca polemizzando con i comunisti e difendendo la sua concezione della «comunità educante». In questo scenario ci sarà ancora un effettivo spazio per quell'autonomia invocata anche a Lucca da alcune rappresentanze dei genitori?

Clemente Granata

Le riforme, le scadenze, le polemiche

«La settimana corta? Inattuabile, per ora»

LUCCA — Ministro Falcucci, lei ha parlato di calendari flessibili, non di settimana corta a scuola, perché?

«La settimana corta pone problemi molto complessi, forse di impossibile soluzione. Sì, lo so, l'on. Martelli presenterà martedì la sua proposta di legge e dirà che il sabato libero serve a rivalutare l'istituto familiare. Posso essermi convinta anch'io, anche i ministri hanno figli e nipoti; però, ripeto, gli ostacoli forse sono insuperabili».

— A quando il suo decreto sui programmi delle elementari?

«Entro novembre ci saranno decreto e disegno di legge. A metà novembre, inoltre, andrà in aula al Senato la riforma della secondaria».

— Maxiconcorsi universitari: si dice che gli atenei rischieranno la paralisi.

«Non ci sarà nessuna paralisi. Ho avuto molte pressioni per riaprire i termini. Mi sono opposta, prevedendo soltanto, in relazione ad alcune modifiche di raggruppamenti fatti dal Consiglio universitario nazionale, che coloro che avevano presentato già la domanda potessero adeguarla entro trenta giorni. Quindi i concorsi faranno il loro iter normale».

— Ai Giochi della gioventù l'hanno fischiata, perché?

«Per la questione delle palestre scolastiche che non concediamo alle associazioni sportive. Il fatto è che ne abbiamo poche anche per noi. Se il Coni ci desse una piccola parte dei contributi che riceve dal Totocalcio, potremmo dotarci di migliori attrezzature. Ma il Coni si limita a protestare con noi».

c. g.

Oggi si elegge la nuova giunta di Agrigento

AGRIGENTO — E' praticamente risolta la crisi al Comune di Agrigento. Dopo l'elezione del nuovo sindaco, il dc Giuseppe Barba, 48 anni, il Consiglio comunale procederà questo pomeriggio ad eleggere anche la nuova giunta. Si tratterà di un monocolore democristiano.

Mensa vaticana un impiegato vittima dei cannolicchi?

CITTA' DEL VATICANO — «Troppo pochi i cannolicchi nel minestrone in Vaticano» scrissero nel luglio scorso molti giornali.

La vicenda ha avuto un seguito: il numero di ottobre dello stesso notiziario fa sapere che, in seguito alle lamentele, un impiegato è stato trasferito, ma precisa che l'articolo non aveva lo scopo di arrivare a questa conclusione.

E c'è un perché: l'impiegato rimosso, il signor La Guardia, era «solo incaricato di controllare il numero delle prenotazioni dei coperti, di ordinare le bevande ai fornitori e di ritirare i tagliandi che danno diritto alla consumazione del pasto».

Sono tutti originari di Lula in provincia di Nuoro

Rapimento Sara Niccoli arrestati quattro sardi

Trovate alcune banconote del riscatto (tre miliardi) - Non si esclude che gli arrestati siano responsabili di altri sequestri di persona avvenuti in Toscana

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — Quattro arresti e, forse, l'«anonima sequestri», ramo sardo, che, per anni, ha terrorizzato la Toscana, ha ricevuto un duro colpo. Personaggi importanti non finiti con i ferri ai polsi: non comparse o manovali del crimine perché, se gli ordini di cattura li collegano al rapimento della giovane Sara Niccoli, figlia di un industriale tessile di Pistoia, i sospetti degli inquirenti vanno oltre e al cerca, ora, in episodi passati: i sequestri Del Tongo, Kronsucher e Cianchi.

I banditi presunti sono tutti originari di uno stesso paese, Lula, in provincia di Nuoro. Nella notte sono stati bloccati, a Bologna, dove frequenta la facoltà di agraria, Matteo Boe, 27 anni; a Cleve di Terni il pastore Giuseppe Zizzi, 56 anni; a Città di Castello (Perugia), un altro pastore, Giovanni Marras, 44 anni; a Lula il ruspista Filippo Porcu, 33 anni. Il paese, nel cuore della Barbagia, conta circa 2 mila abitanti, l'economia poggia soprattutto su alcune miniere di galena e piombo in crisi perenne.

Erano le 20,30 di sabato 2 luglio 1983 quando in tre, volto coperto e armi in pugno, fecero irruzione nella villa Sassi Bianchi, presso San Gimignano. C'era festa in casa per il diciannovesimo compleanno di Davide, fratello di Sara, che quarantott'ore più tardi avrebbe dovuto sostenere la maturità. I banditi afferrarono la ragazza, legarono strettamente gli altri familiari e se ne andarono con la prigioniera, un milione in contanti, e alcuni oggetti di valore. Per Sara iniziò la prigionia. Le trattative furono lunghe, i banditi pretendevano cinque miliardi ne ottennero tre. La ragazza fu rilasciata 115 giorni più tardi, alle 21,45 di venerdì 26 ottobre al casello «Firenze-Nord» dell'Autostrada del sole.

Da quel momento iniziò la caccia alla banda. Il sostituto procuratore Francesco Fleury, di Firenze, che da anni indaga sui sequestri di persona, ricostruì un complicato mosaico. Venne accertato che il gruppo dei «cacciatori di uomini» era comandato da un ex pastore con la vocazione per la bella vita: Virgilio Fiore, 45 anni, di Onani (Nuoro), trasferito in Toscana. Forse temendo la cattura, il gruppo di Fiore si trasferisce in Venezuela dove si dedica all'acquisto di immobili. Ma, individuato, è costretto a tornare in Italia. Dove, secondo gli inquirenti, riprende la vecchia attività: il *kidnapping*, appunto.

Poco più di un mese dopo il rilascio dell'ostaggio, il 29 novembre, Fiore viene bloccato a Torino; nella valigia ha 400 milioni del riscatto. Scappa, invece, un complice: giovane, magro, alto. Ora la polizia rivela che dovrebbe trattarsi di Boe, alto un metro e 82. Potrebbe essere lui il caricatore presente in alcuni sequestri e che ordinava agli ostaggi di chiamarlo Attila, Diavolone, Diabolik.

L'indagine è stata lunga e, soprattutto, complessa. Gli uomini della Criminalpol, comandati dal dott. Giuseppe Oraisi, e della squadra Mobile di Firenze sono partiti dal documento che Fiore aveva con sé al momento dell'arresto. Era intestato a Oreste Goddi. Vennero fatte ricerche in alloggi e negli alberghi di tutt'Italia. Si scoprì, così, che negli stessi giorni in cui Goddi si era trovato in una determinata città, vi avevano soggiornato anche altri «sospettabili»: Boe, appunto, Marras e Zizzi.

Furono rintracciate, dicono gli inquirenti, anche numerose banconote del sequestro, proprio in quelle località dov'erano stati i quattro compari. Poco alla volta in mano agli inquirenti son finiti indizi concreti. Una mano l'hanno data anche i banditi che, forse, per allontanare i sospetti, hanno commesso errori. Il sei giugno scorso, ad esempio, Zizzi e Marras denunciano alla polizia di Roma il furto di una valigia «contenente lana». E' la stessa valigia trovata in mano a Fiore circa sei mesi avanti.

L'altra notte l'epilogo dell'operazione. Tutti sono arrestati, si trovano anche alcuni milioni provenienti dal riscatto, un metal detector forse usato dai banditi per rintracciare contenitori di metallo sepolti dove sono tenute altre banconote. Il gruppo, sembra, si preparava a un riciclaggio massiccio: circa mezzo miliardo.

Vincenzo Tessandori

Bambina muore durante intervento a un occhio

NAPOLI — Una bambina, Margherita Delle Case di cinque anni, è morta per arresto cardiaco mentre veniva sottoposta ad un intervento chirurgico ad un occhio nella clinica «San Felice».

La piccola era da circa mezz'ora in sala operatoria.

Regina-madre in gondola

Venezia. Nonostante le fosse stata sconsigliata per motivi di sicurezza, la regina madre d'Inghilterra, 84 anni, non ha voluto rinunciare alla classica gita in gondola. E' stata una tappa obbligata della sua intensa giornata veneziana, dopo un rito ecumenico nella chiesa dei gesuiti, l'inaugurazione dei restauri dell'oratorio dei Crociferi, una corsa in motoscafo nella Laguna fino a Torcello, una colazione alla locanda «Cipriani», la visita all'antica Basilica dell'Assunta

Roma, si cercano eventuali complici

L'arabo si difende «Non ho sparato io al diplomatico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è stato un lieve segno di miglioramento, ma rimangono gravi le condizioni del diplomatico arabo Mohamed Al Sowadi vittima di un attentato terroristico nella notte fra giovedì e venerdì. La prognosi è ancora riservata. Al reparto rianimazione dell'ospedale San Camillo, dove il giovane è ricoverato, i sanitari continuano a lottare contro il rischio di complicazioni che potrebbero insorgere.

Le indagini ruotano intorno ai tanti misteri che restano senza risposta, anche se un presunto killer è stato bloccato e si trova in carcere. Omicidio volontario, tentato omicidio, importazione e detenzione di arma da guerra: questi i reati che il magistrato ha ieri contestato al giordano Jihad Mohammad Othman, bloccato a pochi metri dal luogo dell'attentato, mentre a piedi solo, con le mani infilate in un paio di guanti, si allontanava dall'incrocio fra via Cassia e via di Grottarossa, diretto verso il centro della città.

«Mi trovavo lì per caso. Facevo l'autostop. Lì c'era arrivato perché aveva un appuntamento con la giovane austriaca che aveva conosciuto a Roma», è la spiegazione che egli ha dato. Una spiegazione che, anzitutto, è stata smentita dalla giovane donna da lui indicata, e che appare del tutto incomprensibile.

Il giovane giordano ha un atteggiamento sicuro, deciso. Non si scompone. Se è stato davvero lui a sparare ferendo il diplomatico e uccidendo la ragazza iraniana che gli sedeva a fianco, e che col suo corpo ha fatto schermo al bersaglio dell'aggressore venendo così raggiunta dai colpi sparati, non si capisce come mai nessuno ha coperto la sua fuga. Il giovane aveva soldi. Disponeva evidentemente di un giro di relazioni e di contatti.

Eppure tutti i testimoni ascoltati confermano che nella notte di giovedì egli era solo a Grottarossa ad aspettare la sua vittima. Infatti è stato raggiunto dalla polizia a qualche centinaio di metri dal luogo dell'aggressione. Non aveva la pistola, trovata lì vicino: una «Llama extra» calibro 9 fabbricata in Spagna.

Modena, mandato di comparizione per estorsione

Incriminato Panini è il re delle figurine

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Il «re delle figurine», l'uomo che ha costruito un impero inventando l'album dei calciatori, è finito nei guai giudiziari. E Modena stenta a crederci, choccata dalla «questione morale» che nel volgere di un mese l'ha investita tre volte: prima lo scandalo Campazzo (tre amministratori pci condannati), poi un industriale arrestato per estorsione e adesso la vicenda Panini.

Franco Panini, 53 anni, è il secondo dei quattro fratelli che hanno creato una dinastia con le figurine dei calciatori. E' l'amministratore delegato dell'azienda, l'uomo che guida l'impero: in questi giorni un magistrato gli ha notificato un mandato di comparizione nel quale si ipotizza il reato di «estorsione aggravata».

Un altro industriale, Giorgio Corradi, di Soliera, a qualche chilometro da Modena, titolare della Serii Creem (un'azienda non 170 dipendenti che naviga in brutte acque, da qualche tempo in amministrazione controllata) lo accusa in pratica d'essere il responsabile delle sue disgrazie.

Accusa pesantissima. Agli atti c'è un esposto alla magistratura e quasi un anno di indagini. Ed ecco la storia raccontata dall'esposto. La Seria Creem aveva un contratto con la Panini: le forniva la carta autoadesiva che l'industria modenese applicava sul retro delle figurine. Un contratto molto vantaggioso, così buono che Corradi si sente tranquillo e decide di ampliare l'azienda.

Solo che, secondo la denuncia, dopo un po' la Panini avrebbe cambiato parere, imponendo addirittura un altro contratto e la Seris Creem si sarebbe trovata nelle condizioni di non poter far altro che accettare.

Il prezzo pagato però sarebbe stato troppo caro. Adesso la Seria Creem è un'industria quasi rovinata. Corradi non ci pensa su molto: un anno fa denuncia per inadempienza Panini. Cominciano le indagini. E il giudice Flavio De Santis (lo stesso che l'anno scorso fece ritirare in tutt'Italia i bastoncini di pesce Findus) interroga i due, poi notifica a Franco Panini un mandato di comparizione per estorsione.

Modena resta allibita. Poco tempo fa, un altro noto industriale, Leo Lucchini, titolare della Trestelle arredamenti, sponsor del Modena calcio, era finito in carcere per estorsione aggravata. La stessa accusa di cui adesso è indiziato Franco Panini.

A casa Panini, il ragionier Franco è introvabile: oggi comincia il campionato di pallavolo e la Panini fra le altre cose sponsorizza la squadra modenese. Parlano i familiari, però. *«Sorpresi, increduli»*. Accuse velate *(«chiedi informazioni su chi ci accusa, vada a Soliera, è uno che faceva il passo più lungo della gamba»)*, una difesa ferma: *«Una storia impossibile, noi siamo sicuri. Quella persona la t'abbiamo aiutata, l'abbiamo salvata tante volte, bella maniera di ricompensarci»*.

E anche in città la gente è incredula. I Panini? *«Sono quattro fratelli da rispettare»*.

Tutta gente. I Panini, *«che si è tirata su da sola»*. L'azienda non è famosa solo per le figurine dei calciatori: adesso ad esempio sta curando tutte le edizioni che riguardano il Duomo di Modena, restaurato dopo lungo tempo. E prepara pure l'album di «Cuore», con le figurine tratte dallo sceneggiato televisivo sul libro di De Amicis. *«Vede»*, dicono in un bar, *«quella è gente in gamba»*. Perché? *«Parla ancora in dialetto, lavora sodo. Per questo piace. Ma basta, no?»*.

Pierangelo Sapegno

Fidanzati asfissiati dal gas di scarico

FIRENZE — Due giovani fidanzati sono morti venerdì notte in un garage alla periferia di Figline Valdarno asfissiati dal gas di scarico dell'auto.

Il freddo deve aver indotto i giovani ad avviare il motore per poter usare il riscaldamento dell'auto: i gas di scarico ha saturato l'ambiente provocando la morte della coppia.

Proposte per adeguarla alle norme della Comunità europea

L'assicurazione auto è invecchiata

L'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore comincia ad accusare sintomi di vecchiaia tanto è vero che anche i politici si stanno adoperando per renderla più consona alle attuali esigenze di mercato interno e a quelle previste per la Comunità europea. Alcuni senatori dei pri hanno presentato una proposta di legge che punta sull'introduzione di una «franchigia» per danni fino a un milione di lire che resterebbe, salvo per i casi che vedremo, a carico dell'assicurato.

La proposta di legge punta sull'ampiezza della copertura assicurativa e sul contenimento dei «premi» di polizza. Come si sa, infatti, il nostro Paese si dovrà adeguare alle norme comunitarie e, tenendo conto dell'inflazione e della lievitazione delle somme assicurate, i costi di polizza andrebbero alle stelle. Quindi le intenzioni della proposta giostrebbero sulla validità delle coperture lasciando, come detto, a carico degli automobilisti i danni inferiori al milione di lire. In questo caso, nell'ipotesi di incidenti assai gravi, la vittima potrà contare su indennizzi.

Coloro che intendessero assicurarsi con formula piena, cioè senza l'applicazione della «franchigia», potranno accendere una garanzia supplementare. Viene da sé che, trattandosi di un'assicurazione facoltativa, potranno nascere concorrenza fra società e quindi ottenere tariffe più contenute.

L'Ania (associazione fra compagnie) fornisce dati significativi: con una «franchigia» di 300 mila lire si eliminerebbero il 46 per cento delle denunce (11,4 per cento di risparmio); con 500 mila lire, il 67 per cento (11,9 per cento di risparmio); con un milione di lire 87 per cento di sinistri con un risparmio del 20 per cento. Stando a questi dati i conti tornano ma, come si vedrà, possono nascere non poche preoccupazioni.

In Inghilterra non vi è obbligo assicurativo per danni alle cose (illimitata per le persone e per disastro). Ma generalmente gli inglesi si cautelano includendo anche i danni alle cose. Lo farebbero anche gli italiani? C'è il rischio che siano proprio gli automobilisti più poveri o comunque abili nel dimostrarsi «insolventi» a risparmiare la parte non obbligatoria dell'assicurazione. Dato che la società deve, in ogni caso, pagare il danneggiato indipendentemente dalla «franchigia», vi è il rischio che il recupero nei confronti dell'assicurato diventi estremamente difficile in un gran numero di casi che, quindi, il costo di questi mancati recuperi venga ad influire in definitiva sugli altri automobilisti attraverso l'aumento dei «premi». Probabilmente una «franchigia» ridotta, come del resto già avviene presso alcune compagnie, potrebbe incontrare il favore del pubblico.

Giuseppe Alberti

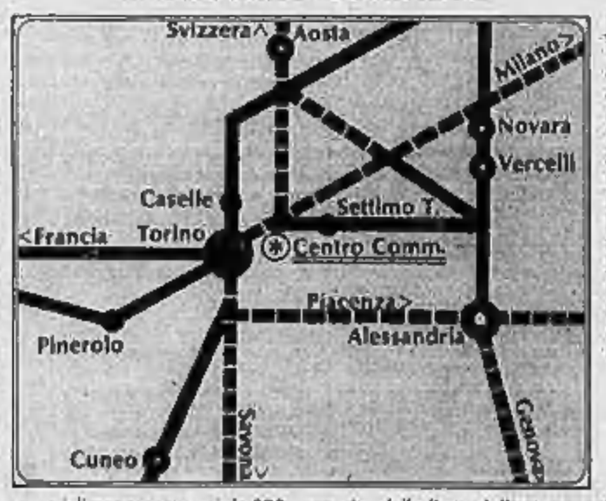
La Cooperativa
Centro Ingrosso Tessile Abbigliamento a r.l.
Aderente all'Associazione Commercianti di Torino (ASCOM)

informa le Imprese Commerciali Grossiste interessate che le Aziende

CAMBURSANO – CRIALFRA – DAVID – DE.CA – DE RUSCHI – FERROGLIA – FORNESI – GREPPI – LA BAGNONESE – MANIFATTURA MONTEBIANCO – NABEL – QUARTIERI & INNOCENTI – VANNINI GIULIANO

hanno già dato la loro adesione alla realizzazione del NUOVO grande

CENTRO COMMERCIALE ALL'INGROSSO
di SETTIMO TORINESE



Caratteristiche:

GRANDE.
Un complesso di otto fabbricati su 231.000 mq di terreno: 114.440 mq di superficie commerciale; circa 1.200 metri lineari di vetrine con portici; 95.000 mq destinati a parcheggi e alla viabilità. Circa 3.700 mq di superficie destinata a show-room per gli Operatori del Centro; EDP centralizzato; banca; ufficio postale; ristorante; uffici direzionali. Spazi commerciali per magazzeni da 500 a 8.000 metri quadrati.

CONVENIENTE.
Consente economie di gestione derivanti dalla centralizzazione dei servizi, dall'efficiente utilizzo degli spazi di vendita, e dalla contemporanea presenza di numerose aziende grossiste qualificate: al dettagliante sarà così garantita la massima sicurezza e fluidità del servizio, oltre ad un'ampia possibilità di confronto. E' un centro di gravitazione ottimale dei dettaglianti Piemontesi, Liguri, Aostani, della Francia del sud e della Svizzera. Ciò produce un sicuro incremento del fatturato aziendale.

COMODO.
Facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto, per la sua eccezionale posizione. E anche servito dalle linee dell'ATM (TT) di Torino. L'ampia possibilità di parcheggio e la razionale viabilità ottimizzano il tempo-visita per gli acquisti, riducendo quello per gli spostamenti.

Dov'è.
Una sede per le aziende grossiste: a soli dieci minuti circa dal centro di Torino (P.ta Palazzo), tra i Comuni di Torino e Settimo; ad 1 Km. dalla tangenziale e dagli svincoli delle autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (traforo del Bianco e del S. Bernardo).

Perchè il Centro.
Si intende mettere a disposizione delle aziende grossiste strutture di vendita più efficienti e di maggiori dimensioni, perchè conseguano una drastica riduzione dei costi di distribuzione e di gestione.
Questa eccellente iniziativa imprenditoriale interessa i grossisti tessili, abbigliamento, tessuti, giocattoli, profumeria, cartoleria, arredo casa, casalinghi, calzature, pelletteria, ed altre merceologie non alimentari. Ampliare il ventaglio di offerta per i dettaglianti, è il modo per sviluppare l'attuale segmento dei potenziali acquirenti di ciascun grossista, aumentando il fatturato, compimendo i costi e ottimizzando i profitti.

INFORMAZIONI
ISCOM - VIA LAMARMORA, 35 - TO - TEL. 501403-505414

Il congresso di chemioterapia di Rodi

Antibiotici in gara con i germi difficili

I batteri sanno sempre più difendersi e contrattaccare

RODI — L'immagine più vivace di questo 4° Congresso mediterraneo di Chemioterapia — che, sotto la presidenza di O.K. Daikos e H.P. Kuemmerle, ha riunito a Rodi 4000 specialisti da 56 Paesi del mondo — è quella di una scientifica gran parata di antibiotici, in strenua attività di gara, come tanti campioni della internazionale lotta contro i germi che possono insidiare la vita dell'uomo. Qui hanno scientificamente sfidato antibiotici sicuramente vincenti insieme ad altri già sulla dirittura d'arrivo e ad altri ancora in corsa: e non è detto che questi ultimi — in prospettiva di anni a venire, come si conviene al prudente progresso — non risultino un giorno i vincitori. Dall'altra parte, come moderno termine di confronto, stanno essenzialmente i germi Gram-negativi, cioè i tanti protagonisti «difficili» delle tante gravi infezioni ospedaliere (e ormai di non poche infezioni domiciliari).

Su questa «corsa al sorpasso» degli antibiotici — che è prepotentemente scientifica e insieme commerciale — quali sono le notizie le impressioni e le previsioni ricavate, in poco meno di due anni, dalla esperienze del Congresso di Chemioterapia di Vienna e poi di Washington e oggi di Rodi?

Antibiotici armati vantaggiosamente arrivati ai quasi ideale traguardo dell'«ampio spettro - alta attività» (sui germi) e «ottima sicurezza - buona compliance» (per il malato) sono oggi, senza troppi rivali, le *cefalosporine di terza generazione*, con «ceftazidime» e «ceftriaxone» largamente in testa. Al Simposio Glaxo sul «Ceftazidime» (esperienza affermata su 10.000 pazienti e decine di migliaia di ceppi batterici) è stato ancora una volta dimostrato che l'antibiotico possiede il più ampio spettro d'azione sui germi «difficili» ed «emergenti» (con speciale efficacia anche sugli Pseudomonas) e attività almeno pari a quella degli aminoglucosidi (ma con rassicurante indice di non tossicità).

Più che convincente la posizione delle nuove *penicilline semisintetiche* del gruppo delle «acilureido-penicilline» come «azlocillina» e «mezlocillina». Forse un po' fuori delle tendenze della ricerca scientifica futura sono invece le associazioni di «antibiotici sinergici» che gli «antibiotici col lasciapassare» (cioè l'associazione-incorporazione nell'antibiotico di un agente chimico Bloccante gli enzimi di difesa del germe).

Completamente innovativi — l'esperienza dirà della loro futura validità — sono i «*carbapenemici*» come la «tienamicina» (nuove betalattamine, (accanto parte di una nuova classe affiancata a penicilline e cefalosporine), i «*monobattamici*» come l'«aztreonam» (classe ancora ad unico anello lattamico) e — frutto della ricerca italiana Lepetit — la «*teicoplanina*» (che punta risolutamente alla lotta contro gli emergenti «stafilococchi aurei meticillino-resistenti»).

Ancor più innovativi — forse al punto da candidarsi come antibiotici del futuro — sono i «*chinolonici*», nipoti di terza generazione di quel prototipo di chemioterapico per le vie urinarie che, sin dal '62 è l'«acido nalidixico» del noto «neg-gram». Metti un atomo di fluoro nella struttura chimica di questo farmaco di base, prova e riprova, i ricercatori giapponesi sono arrivati, partendo da quella tradizionale molecola di buon chemioterapico (ad azione elettiva limitata alle vie urinarie), a una intera serie di molecole che promettono di ottener vittoria a livelli di tessuti, organi e visceri, ovunque siano minacciati dall'infezione batterica anche più grave. Il segreto di queste nuove molecole — tra cui il «ciprofloxacin» (il primo chinolonico a largo spettro attivo per via orale e per via iniettiva) — è di saper tagliare, all'interno del germe, quell'enzima «ADN-girasi» senza il quale il germe — non potendo più replicare il suo DNA — viene aqualliduamente a morte.

Di fronte a tanto progresso si sarebbe portati a concludere — peccando del solito trionfalismo — che l'affermazione di Pasteur «alla fine sono sempre i microbi ad aver la meglio» — non sia così assolutamente più valida. Diciamo invece, più prudentemente, che i germi, da quei gran tattici e strateghi che sono, sanno sempre più difendersi e contrattaccare: ma che la scienza farmacologica sta indubbiamente facendosi rispettare.

Ezio Minetto

Uno spuntino prima del letargo

Zermatt. Le parti Est e Nord del Cervino, già completamente imbiancate, sembrano sorvegliare questa marmotta che gusta una radice agli ultimi raggi di sole autunnale. Fra poco il letargo (Ansa)

Saint-Vincent, la sicurezza in montagna

La mappa delle aree colpite da valanghe

L'istituto geografico militare ha elaborato carte per i reparti

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Accompagnata da un sordo boato, l'imponente massa nevosa si stacca dal fianco della montagna e precipita a valle, mentre una nube di pulviscolo candido si gonfia verso il cielo. La valanga. Il pericolo più temuto da alpinisti e sciatori, la «morte bianca» che provoca ogni anno centinaia di vittime.

Di questo nemico insidioso si è molto parlato durante i lavori della terza conferenza sulla sicurezza in montagna, organizzata a Saint-Vincent dal comando del IV Corpo d'armata alpino. Esperti italiani e stranieri hanno confrontato le loro esperienze, illustrato i sistemi usati per limitarne la pericolosità, prevenirle se non addirittura evitarle.

Quest'ultima possibilità è ancora remota: sulla dinamismo delle valanghe, ormai, si conosce quasi tutto ma non è possibile impedire che si verifichino. Al massimo, prevedendone la caduta, si può anticiparla bombardando la massa nevosa. In questo modo il fronte della valanga viene frantumato e i danni possono essere limitati. Quel che si può fare, invece, è individuare le località più esposte a questo pericolo. Una specie di catasto delle valanghe che può fornire utili e importanti informazioni agli operatori della montagna.

L'Istituto geografico militare si è impegnato da anni in questo lavoro e ha preparato ancora cinque dettagliate carte delle valanghe, destinate però ai soli reparti che devono operare in montagna ed escludendo i civili e la gente della montagna. E' stato fatto un ottimo lavoro di analisi, ricerca e individuazione in cinque località alpine (Bella Neves, Santa Cristina Val Gardena, Corvara in Val Badia, Selva di Cadore e La Vachey, in Valle d'Aosta) realizzando delle cartine in cui, con una semplice forma grafica, sono state evidenziate le zone di valanga abituali, di valanga insolita e i bacini di possibile distacco di valanghe. La scheda contiene, inoltre, informazioni sulla frequenza media di caduta, scorrimento e accumulo.

Purtroppo, in Italia, sulle Alpi e sugli Appennini, sono circa trecento le zone interessate al fenomeno: c'è dunque ancora molta strada da fare per creare un catasto delle valanghe nelle varie località alpine. Tecnici e studiosi concordano sull'importanza e l'utilità di un simile servizio, ma la montagna è imprevedibile e non si può escludere che una valanga possa staccarsi proprio in una località considerata sicura.

Per questo, bisogna tenere sotto controllo almeno tutte quelle zone che, d'inverno, richiamano folle di turisti e di sciatori, per cogliere ogni minimo segnale premonitore di pericolo. Radar e computer dovranno essere messi al servizio dei rilevamenti: i primi per raccogliere tutti i dati essenziali (spessore del manto nevoso, altezza e temperatura della neve, grado di umidità atmosferica, velocità e direzione del vento ecc.), i computer per elaborarli offrendo un quadro aggiornato delle reali condizioni di pericolo.

Dopo tanto parlare, bisogna adesso passare ai fatti. Il generale Ossazza, comandante del IV Corpo d'armata alpino, alla conclusione dei lavori ha detto ieri che «*terminato questo ciclo triennale di conferenze è giunta l'ora di mettere a profitto le varie esperienze*».

Ma sicurezza in montagna non vuol dire soltanto valanghe. Nel corso di una esercitazione antincendi boschivi, sono stati presentati nuovi materiali e le più moderne tecniche per interventi in zone montane di difficile accesso.

Francesco Fornari

A Venezia protestano i deltaplanisti

VENEZIA — «*Il cielo è di tutti*»: lo hanno ribadito ieri i rappresentanti delle associazioni italiane di volo libero e a motore, nel corso di una manifestazione organizzata presso l'aeroporto veneziano «Marco Polo» di Tessera per chiedere il varo di regolamenti per la pratica di questi sport.

All'iniziativa hanno partecipato alcune centinaia di persone, che hanno collocato 150 deltaplani lungo il tratto di strada che dalla statale «Triestina» porta al piazzale antistante l'aeroporto.

Cuneo, proseguono senza flessioni le richieste della vettura sicura

L'auto blindata non conosce crisi

Cinque tipi di corazzatura da 15 a 120 milioni - Alta tecnologia nei dispositivi di sicurezza - Riserbo sui nomi dei clienti

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — «*L'auto blindata esiste da sempre, ma una volta al posto delle ruote aveva le zampe. E anche il conducente, in questo caso il cavaliere, era vestito di ferro. Ora allora l'uomo salvaguardava la sua incolumità dalle frecce e a maggior ragione lo fa oggi dalle pallottole. Con i tempi che corrono...*». Romano Fontana è l'amministratore delegato della «Fontauto» un'azienda che da quasi vent'anni costruisce vetture corazzate. Ha clienti in tutto il mondo, «*anche nei paesi rossi*», il lavoro non manca. Fontana arriva dalla dura scuola dell'officina, è di poche parole e sembra proteggere la pelle dei suoi clienti, altrettanto protegge la loro riservatezza. Inutile chiedere nomi «*diciamo genericamente che si tratta di capi di Stato, emiri, industriali, politici, artisti e altri che svolgono attività più o meno pericolose*».

Terrorismo e sequestri di persona hanno dato impulso alle aziende che operano in questo particolare settore. Il terrorismo, almeno, è stato sconfitto. Ve ne siete accorti parlando in termini di produzione? chiediamo. «*L'auto blindata per una certa categoria di persone o di enti è una necessità* — spiega il dirigente —. *Il terrorismo è ormai confinato nel ricordo, almeno speriamo, ma i sequestri di persona e le rapine sono purtroppo fenomeni che continuano a non dare tregua e dai quali dobbiamo difenderci. E qualcuno più di altri*». Si irrigidisce e aggiunge: «*Lei mi insegna che il mondo ha tendenza ad andare sempre peggio. Si spegne una fiammella qui, ma se ne accende un'altra là e la nostra azienda ha clienti in tutto il mondo*». Qualche nome, insistiamo. Proprio per non sembrare sgarbato ne ricorda uno, il mercante saudita più ricco del mondo, Mohammed Khashoggi. «*Abbiamo blindato il suo panfilo, quello costruito a Viareggio. Solo un siluro potrebbe mandarlo a fondo. Ma più che altro abbiamo operato nel campo dell'elettronica: quando sale a bordo, Khashoggi è sicuro come nel grembo della madre*». Un lavoro che deve essere costato quattro soldi, immaginiamo. Ma la cifra esatta è scritta sulle labbra che l'amministratore increspa in un sorriso ermetico.

Sbarchiamo dal panfilo e torniamo sulle quattro ruote.

La «Fontauto» lavora su commesse «*non ci chiami carrozzieri, il termine esatto è blindatori. Siamo l'azienda leader nel mondo*». Prima hanno corazzato gli automezzi dei carabinieri, della polizia e in seguito i furgoni della Posta, delle banche e delle aziende. La blindatura delle auto private è nata con il terrorismo e i sequestri di persona. «*I primi clienti sono stati gli industriali delle città del Nord e ci metta anche qualche attore di grosso nome. Volevano comperare una sicurezza e noi qui a fare l'abito su misura*» ricorda Fontana. Cinque livelli di blindatura: mediamente da un minimo di 15 milioni a un massimo di 120 e consegna nel giro di 30 giorni.

«*Naturalmente nei 15 milioni garantiamo la sicurezza di quelle che sono le armi portatili, pistole e fucili di un certo calibro. Più si sale di livello e più robusta è la corazza che può resistere ai proiettili sparati con un fucile da guerra, il Garand per esempio*». Ma nelle attrezzature che garantiscono sicurezza l'elettronica fa la parte del leone e tutti i marchingegni sono coperti da segreto: rivelarli è come lasciare la chiave nella serratura della cassaforte. Si può invece raccontare che le vetture possono essere dotate di un impianto antincendio che renderebbe vano un attacco con il fuoco, mirare di un depuratore d'aria per i gas che potrebbero essere immessi nell'abitacolo. E ancora, in caso di furto, l'auto potrebbe essere bloccata con impulsi radio in un raggio di 60 chilometri. La parte più debole della vettura sono i pneumatici «*ma fino a un certo punto* — spiega il dirigente —. *Se una pallottola buca il copertone, un sistema congegno permette al guidatore di percorrere ancora 4-5 chilometri alla velocità di 120 all'ora, una distanza che lo mette al sicuro dagli attentatori*».

Aldo Popaia

Sequestrati 2500 chili di sigarette

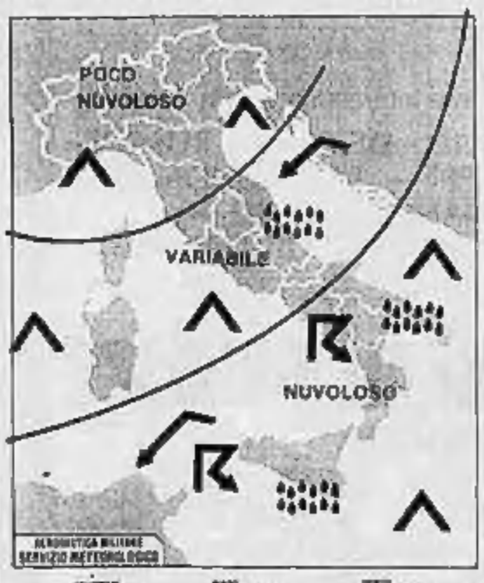
BARI — Due tonnellate e mezzo di sigarette estere, due autoarticolati, un gommone con due motori e 800 litri di benzina sono stati sequestrati la notte scorsa dai militari dell'undicesima legione della Guardia di Finanza durante un'operazione anticontrabbando che ha interessato il litorale tra Bisceglie e Barletta.

Ad Alghero all'asta un tratto di costa?

ALGHERO — La decisione di vendere all'asta una quarantina di ettari nelle zone di maggior valore paesaggistico e naturalistico della Riviera del Corallo ha provocato vivaci polemiche ad Alghero.

Il sindaco ha sollecitato un immediato intervento della Regione sarda per scongiurare quello che ha definito «un grave tentativo di speculazione».

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord generalmente poco nuvoloso. Il Centro e la Sardegna condizioni di variabilità con precipitazioni occasionali e tendenza a miglioramento sul versante tirrenico. Sulle rimanenti regioni nuvolosità o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali locali.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati tra Est e Nord-Est.

mari: mossi.

tendenza per domani: al Nord e al Centro prevalenza di tempo buono. Al Sud variabilità con possibilità di precipitazioni.

città italiane

Bolzano	8	16	Pescara	10	20
Verona	12	15	Roma	17	21
Trieste	14	18	Campobasso	10	18
Venezia	13	16	Bari	11	24
Milano	12	16	Napoli	13	22
Torino	6	16	Potenza	12	17
Cuneo	7	14	S. M. Leuca	18	20
Genova	16	18	R. Calabria	16	24
Bologna	14	18	Messina	17	23
Firenze	14	17	Palermo	20	23
Pisa	13	16	Catania	14	27
Ancona	13	18	Alghero	12	20
Perugia	14	18	Cagliari	12	23

città estere

Amsterdam	5	12	sereno	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	13	23	sereno	Londra	4	13	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Belgrado	10	20	nuvoloso	Madrid	10	17	pioggia
Berlino	3	10	nuvoloso	Miami	23	27	nuvoloso
Bruxelles	10	16	sereno	Montreal	5	11	nuvoloso
Buenos Aires	15	18	nuvoloso	Mosca	3	10	sereno
Il Cairo	16	29	nuvoloso	New York	14	20	sereno
Copenaghen	7	13	sereno	Parigi	7	15	sereno
Dublino	6	11	sereno	Pechino	8	19	sereno
Francoforte	4	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Ginevra	9	11	pioggia	Singapore	23	29	pioggia
Helsinki	8	10	nuvoloso	Stoccolma	6	10	nuvoloso
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	10	12	nuvoloso

Caserta, importante scoperta accanto all'autostrada

Sulla Roma-Napoli affiora l'acquedotto di Augusto

DAL NOSTRO INVIATO

CASERTA — Un condotto scavato nella pietra lavica pozzolana e una vasca «*in perfetto stato di conservazione*». Sono le prime tracce dell'acquedotto di Capua romana, scoperto quasi per caso dai tecnici della Società autostrade e dai funzionari della Soprintendenza ai beni archeologici. Un acquedotto della fine primo secolo avanti Cristo: l'acqua dalla montagna di San Prisco a Capua.

Dovrebbe risalire al periodo del secondo triumvirato — Ottaviano, Lepido, Marcantonio — datato tra il 42 ed il 27 avanti Cristo, quando Ottaviano diventa Augusto.

«*Una scoperta importantissima e inattesa* — commenta Enrica Pozzi, soprintendente ai beni archeologici delle province di Napoli e Caserta — *finora l'esistenza dell'acquedotto era nota soltanto per la tradizione scritta*».

«*Altro aspetto importante* — aggiunge l'archeologa Luisa Melillo, direttore dell'ufficio scavi di Santa Maria Capua Vetere — *il che la segnalazione della Società autostrade ci è arrivata al momento giusto, qualcuno se ne è accorto, hanno capito che quel cunicolo poteva nascondere qualcosa di interessante*».

La scoperta dell'acquedotto romano è merito soprattutto dei tecnici della Società autostrade. Stavano scavando, lunedì scorso, per i lavori di allargamento dell'autostrada Roma-Napoli, all'altezza del chilometro 174, tra Capua e l'uscita di Caserta-Nord. L'acquedotto è qui, a pochi metri da quelle che saranno la terza corsia e la corsia d'emergenza. E l'acquedotto passa sotto l'autostrada, o meglio passava: l'avranno sbancato, in quel tratto, quando venticinque anni fa sono iniziati i lavori per la Roma-Napoli.

Il condotto è alto un metro e ottanta e largo un metro e mezzo. Tolti i detriti ed il materiale di accumulo — con l'aiuto dei dipendenti della Società autostrade — i funzionari della Soprintendenza hanno accertato «*il perfetto stato di conservazione dell'intonaco, sempre impermeabile*».

Lungo dieci metri. Il cunicolo finisce in una vasca. Poi una «curva a gomito». Il condotto riprende in leggera pendenza. «*Più avanti* — spiegano — *non ci siamo potuti spingere: c'è la Roma-Napoli*».

Alla Soprintendenza ne sono convinti: l'autostrada ha spezzato l'acquedotto romano. E, quando inizieranno i lavori per l'allargamento della terza corsia Nord, con i tecnici della Società autostrade ci saranno anche gli archeologi. Gli scavi riprenderanno, sulle tracce dell'acquedotto di quella che fu la seconda città dell'Impero, con l'anfiteatro secondo solo al Colosseo.

«*Questo sarà un problema* — avverte Luisa Melillo — *in base alla legge, lungo le autostrade non si possono mettere cartelli che segnalano beni archeologici o di altro tipo. La gente, richiamata, si potrebbe fermare creando complicazioni alla viabilità. Discuteremo con la Società autostrade, vedremo se è possibile trovare un qualche accordo. E' chiaro che l'acquedotto deve rimanere, soprattutto per il suo interesse scientifico, come documentazione*». In attesa dei lavori sulla corsia Nord e delle nuove scoperte.

L'acquedotto di Capua venne costruito da Ottaviano, quindi tra il 42 ed il 27 avanti Cristo. Le terre di Capua colonia romana erano state sequestrate e poi assegnate ai veterani della battaglia di Farsalo, come premio per la vittoria contro Pompeo.

Giovanni Cerruti

Autori dell'impresa sul Bianco, Patrick Gabarrou e François Marsigny

Parete di ghiaccio di 700 metri scalata da due alpinisti francesi

COURMAYEUR — Due alpinisti francesi hanno aperto una singolare «via» sul Monte Bianco. In poco più di due ore, utilizzando diverse tecniche di ascensione, hanno scalato una cascata di ghiaccio lunga 700 metri che si trova sulla destra del Piller Rouge di Brouillard (4000 metri), sul versante italiano del Monte Bianco. Al canalone hanno dato il nome di «*Cascade de Notre Dame*».

Protagonisti dell'impresa sono stati Patrick Gabarrou, 33 anni, residente a Saillanches e noto guida di Arrache Les Carroz (Alta Savoia), e François Marsigny, giovane parigino dal curriculum alpinistico di tutto rispetto.

La scalata è stata portata a termine nei giorni scorsi. Gabarrou e Marsigny hanno raggiunto in Val Veny, sulla sinistra di Courmayeur e ai 2580 metri del rifugio Monzino hanno perfezionato i dettagli dell'ascensione. Quindi si sono messi in marcia. Alla base della cascata di ghiaccio hanno bivaccato.

All'alba hanno attaccato la parete di ghiaccio. Due i metodi di salita usati, a seconda delle difficoltà incontrate: il «piolet traction», tecnica moderna che sfrutta semplicemente la presa della piccozza e consente movimenti più rapidi, e normali chiodi da ghiaccio, strumenti tradizionali in questo tipo di imprese.

I 700 metri della cascata sono stati superati dai due ghiacciatori dopo due ore di scalata. Gabarrou e Marsigny sono poi rientrati sul versante francese, raggiungendo il rifugio della Tête Rousse, al margini del ghiacciaio di Bionnassay.

Della loro «prima» hanno detto: «*E' stata una ascensione molto difficile, che in parecchi hanno già tentato senza successo. Siamo stati favoriti dalle condizioni del tempo e del freddo che ha ridotto i rischi di caduta di ghiaccio e sassi*».

Patrick Gabarrou non è nuovo a simili exploit: ha al suo attivo l'apertura di nove vie sul massiccio del Monte Bianco. Si dice che abbia ormai l'abitudine di riuscire in una «prima» a ogni stagione. Lo scorso agosto, sempre sul Bianco, aprì la strada dei Serracchi, di fronte al Petit Mont Blanc, assieme a Carlo Stratta, 37 anni, di Torino.

Ghiacciatore esperto e valido (ha dimostrato di saper tenere il passo molto veloce di Gabarrou) è anche François Marsigny, che ha partecipato finora a tre prime alpinistiche.

d. c.

Salvo per la terza volta, l'avvoltoio è tornato in Sardegna

Il grifone è di nuovo libero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOSA — L'avvoltoio grifone che una ventina di giorni fa era scampato alla morte nel mare in tempesta poggiandosi sul container di un mercantile, ha ripreso a volare. Soccorso dai marittimi al largo della Sardegna e sbarcato a Livorno (porto d'attracco della nave) era stato preso in consegna da alcuni ornitologi della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli.

Le cure praticategli nella «clinica» per rapaci che l'associazione gestisce a Parma gli aveva consentito di riprendere le forze. Riportato in Sardegna al termine di un convegno sui rapaci del Mediterraneo, è stato poi rimesso in libertà nei pressi di Bosa, cittadina sulla costa occidentale dell'isola.

Il rapace (un esemplare ancor giovane, ha appena un anno di vita) è una vecchia conoscenza dei naturalisti che in passato gli avevano salvato la vita altre due volte. Circa due mesi fa, già ferito nel Temo (il fiume che attraversa Bosa) e, apparentato dalle piume impregnate d'acqua, non era riuscito a riprendere il volo. Riportato all'asciutto da alcuni giovani che l'avevano consegnato ad un socio della Lipu, era stato lasciato libero, ma prima gli era stato inflitto un anello di riconoscimento attorno alla zampa.

Tre giorni più tardi, il grifone era arrivato nell'isola di La Maddalena. Affamato, era stato notato mentre cercava cibo tra i rifiuti di un accampamento di turisti. Forse ammansito dalla precedente avventura si era lasciato catturare da una persona che, fortunatamente, l'aveva consegnato ad un ornitologo. Il quale gli aveva subito consentito di riprendere il volo. Poi, ai primi di ottobre, il terzo salvataggio sulla nave nella quale il grosso uccello si era rifugiato dopo essersi spinto al largo delle coste sarde.

L'avvoltoio grifone è un animale in via di estinzione: dei circa 5000 che nidificavano in Sardegna nel 1945 ne sono rimasti poco più di cento. E' un animale protetto: la sua cattura è punita con una multa di 15 milioni.

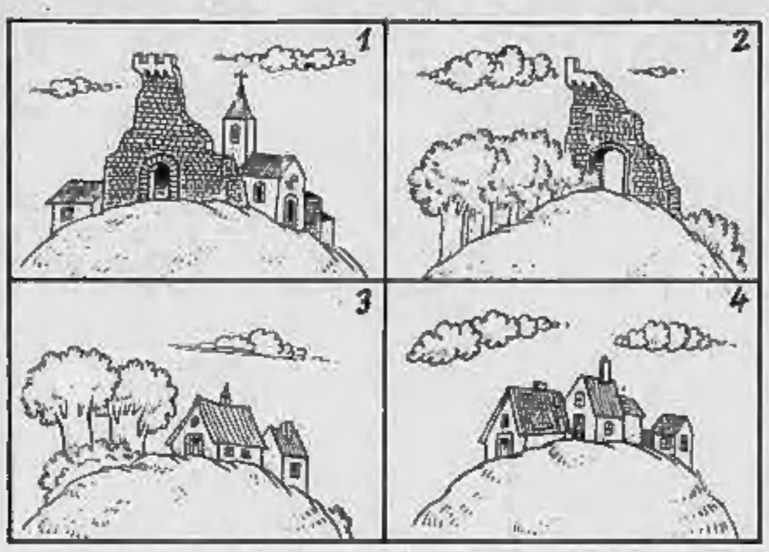
c. g.

Raoul Boch
Mentre il vostro dizionario di francese si è fermato alla Belle Epoque il Boch è arrivato alla Bionique.
Dal Français fondamental all'argot, da Chrétien de Troyes a Roland Barthes, senza trascurare le terminologie tecniche e scientifiche della lingua d'oggi. Di ogni termine il Boch fornisce una precisa traduzione e una vasta esemplificazione fraseologica. Oltre 137 000 vocaboli: un affidabile strumento di studio e di lavoro, ora disponibile anche in Edizione Minore

Parola di Zanichelli

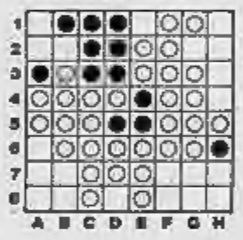
Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

Collefiorito



Sapendo che uno, e uno soltanto, dei 4 personaggi mente, siete in grado di stabilire quale delle quattro località è «Collefiorito»? (d. r.)

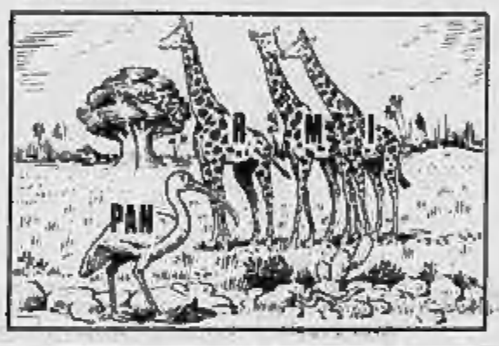
Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.O.I.).

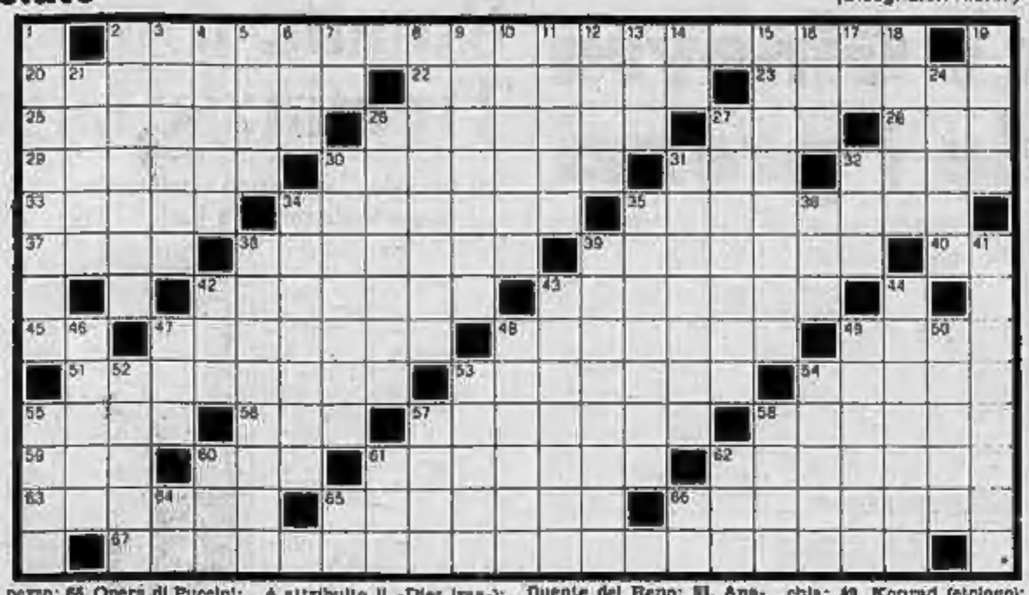
Rebus

(frase: 4,4,6)



Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un proverbio (cinque parole); 20. Vino rosso del Veneto e del Trentino; 22. Anagramma di «cordite»; 23. Campi di una vittoria dei romani sui cimbri; 25. Preso dalla collera; 26. Elemento di gradinata; 27. Precede Angeles; 28. Prefisso per vino; 29. Jean (tragediografo del '[illegible]; 30. Eseguì la facciata del duomo di Orvieto; 31. Capo di colore; 32. Buona qualità; 33. Un modo di fare il bucato (due parole); 34. Conforme e adatto; 35. Piante legnose tropicali; 37. Vento che spira [illegible] l'Adriatico; 38. Anagramma di «sordido»; 39. Emil (podista, olimpionico nel 1948 e nel 1952); 40. Il centro di Torino; 42. Anagramma di «arenile»; 43. Monti della Sicilia; 45. Di sole vocali; 47. Johnny (cantante e attore); 48. Benigna e indulgente; 49. Montez (avventuriera); 51. Teatro di Napoli; 53. Piatto tipico piemontese; 54. Albergo sull'autostrada; 55. Un dipinto sull'altare; 58. Culpa... che si recita; 57. Il ciclo della Tavola Rotonda; 58. Legnetti di strumenti musicali; 59. Bel... di Maupassant; 60. Lamenti poetici; 61. Anagramma di «macaoni»; 62. Elemento per fotocellule; 63. Il nome di Hugo; 65. Località... d'Ampezzo; 66. Opera di Puccini; 67. Gli occupa anche delle lotterie nazionali (tre parole).

VERTICALI: 1. Anagramma di «arabesco»; 2. Disporre, situare; 3. Nome di donna; 4. Pezzo letterario o musicale; 5. Istituzione; 6. Gullotta (comico); 7. Gran Turismo; 8. Assassini; 9. Parla in pubblico; 10. Tommaso da... (francescano cui è attribuito il «Dies irae»); 11. Il padre di Thor; 12. Ulisse (matematico pisano); 13. Ughi (violinista); 14. L'inizio del romanzo; 15. Schiatta; 16. L'organizzazione di Salan (sigla); 17. Simbolo del rame; 18. Nome di teatri; 19. Vale a dire; 22. La prima persona del passato remoto; 24. Squadra neroazzurra; 26. Un albero, una calzatura, una barca; 27. La provincia di Sparta; 30. Affluente del Reno; 31. Anagramma di «reitori»; 32. Due volte per un'antilope; 34. Origi; 35. Ciascuno; 36. Venere e colleghe; 38. Diffondere la notizia; 39. Riccardo (compositore); 41. Abitanti della Magna Grecia; 42. Località (abbrev.); 43. Yves (cantante e attore); 44. Terrazza... sul mare; 46. Prove per studenti; 47. Un acido della vita (sigla); 48. Regione della Cecoslovacchia; 49. Konrad (etologo); 50. Il protagonista del «De amicitia» ciceroniano; 52. Pesci di mare; 53. «L'amico...» (Mascagni); 54. Squadra rossonera; 55. Il soliato del Tour; 57. Unità di superficie per calcoli nucleari; 58. Un frutto; 60. Nipote di Abramo; 61. Sebastian (podista); 62. Sole a Londra; 64. Sigla di Trento; 65. Inizi di Dapporto; 66. E' come dire a te.

Indirizzi

Proseguiamo nella pubblicazione degli indirizzi dei circoli di Dama nelle varie regioni italiane.

LAZIO

Circolo Dama Sport, via G. Pittaluga 36, Roma; Circolo Bar Punto Zero, via Panaro 22, Roma; Circolo Appio Latino, piazza F. Aprile 11, Roma; Circolo Pontecorvo, c/o Centro Sociale, via La Capa 77, Pontecorvo (Fr).

MARCHE

Circolo Amici della Dama, via Villa Borgognoni 24, Jesi (An); Circolo Fabrianese, via Cavour 99, Fabriano (An); Circolo damistico, via C. Colombo 70, Porto S. Elpidio (Ap); Circolo Sport del Cervello, via Mazzi 37, Macerata.

UMBRIA

Circolo Ferro di Cavallo, via Firenze 62, Perugia; Circolo CLT, via Muratori 3, Terni.

SICILIA

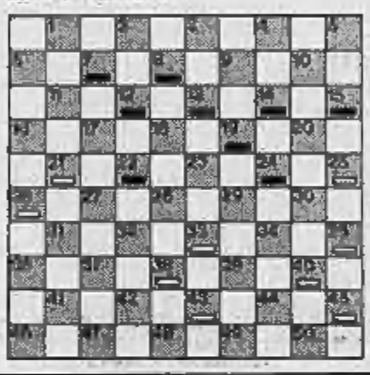
Circolo Dopolavoro FF.SS., via Umberto 214, Catania; Circolo Palermese, via S. Margherita 24, Paternò (Ct); Circolo Palermitano, via Arnaldo Amari 85, Palermo; Circolo Messinese, c/o Dopo FF.SS., via Reggio Calabria lz. 11 Quater, Messina; Circolo Rione Aldisio, c/o Scuole via Andrea di Anfuso, Messina.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 30 ottobre.

Dama

(Fal)

Il 3 e 4 novembre importante appuntamento a Mori, in provincia di Trento, per il tradizionale torneo. Diagramma: la posizione si è verificata nella partita Aksanov-Ermakov, campionato sovietico 1984: il Bianco ha giocato ora 1) 38-32, sottoponendosi a 22-27, ma il Nero non è caduto nel tranello ed ha giocato 1) ...13-18; 2) 32-20, 14x25; 3) 32-28, 22-27; pattando. Perché non andava la 22-27?



Scacchi

Dopo la vittoria per 21 a 19 dell'Unione Sovietica nel secondo match contro il resto del mondo, c'è molta attesa per vedere se la squadra russa confermerà la supremazia alle Olimpiadi di Salonicco che si inizieranno il 18 novembre. Mancherà, se non altro come spettatore, l'ex campione del mondo Petrosjan, scomparso nell'agosto scorso. Diagramma: Keres-Petrosjan, Bled 1959. Il nero muove e vince. (Fal)

Posizioni logiche

Osservale attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6. Sapete dire quale, delle sei figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Non offendete Pertini

Il senatore Leone, ritenendo forse che il velo dell'oblio sia sceso sugli anni della sua presidenza, si è assegnato il ruolo di vindice della Costituzione repubblicana, a suo dire oltraggiata dal presidente Pertini.

A quanto riferisce Ezio Mauro, egli ha detto, accompagnando la frase con un gesto scurrile, che «in questo Paese conta chi è analfabeta e dice che legge Leopardi», con evidente riferimento ad una recente dichiarazione del nostro Capo dello Stato.

Non contesto al senatore Leone di tenere per sé stiri «livres de chevet» o il diritto di criticare, nelle forme dovute, il Presidente della Repubblica.

Ma il dissenso o la critica sono cosa diversa dalla contumelia ingiuriosa; questa non può essere consentita neppure a chi ascrive a proprio titolo di onore l'avere «scritto» la Costituzione.

Come ben diceva un moralista inglese del Settecento, «i gentiluomini parlano delle cose, la servitù parla delle persone».

Carlo Ferri, Roma

Locali inagibili

Padre Gioacchino D'Andrea, direttore della Biblioteca «Ludovico da Casoria», sollecita una precisazione in merito a quanto pubblicato domenica 14 ottobre («Salvare il chiostro di Santa Chiara»), pagina 3: i cinquantamila preziosi volumi della biblioteca francescana sono a disposizione del pubblico e dei visitatori. Non sono a disposizione, invece, i locali della biblioteca, danneggiati dal terremoto («inagibili»). I volumi, infatti, sono stati trasferiti in altre stanze, sempre nella Chiara.

Giovanni Cerruti

I politici sempre in tv

A ritmo crescente lo schermo televisivo adesca (il fa per dire) un consistente numero di personaggi politici e di governo i quali, sensibili al richiamo ammiccante del video, non lo rifuggono mai. Anzi, lo cercano faticosamente superando ogni motivazione di etica, di costume, di dignità e anche di rischio.

Di rischio, connesso con le riprese tv in diretta e con l'alea di conferire, in certo senso e misura, un crisma autorevole a talune trasmissioni televisive insipide e stucchevoli che fanno leva sulla disinvolta distribuzione di milioni di lire in premio per la soluzione di banali e infantili «quiz» che raggelano le meningi della gente di buon senso comune.

Personalmente penso che anche questa sia da annoverare tra le cause degenerative della nostra classe politica, la quale ha molto perduto in fatto di prestigio, di stima e di considerazione.

Piero Leva, Savona

Non toccate quei Bot!

«Io non so, ma li ho la sensazione che stan diventati tutti matti». Questo è quanto si sente dire all'estero, parlando dell'Italia. E non per il caso Andreotti, che lo capiscono tutti, ma per il caso dei Bot, che non lo capisce più nessuno.

Su *La Stampa* del 10 ottobre scorso, in prima pagina si legge, in un titolone di 5 colonne: «Visentini non cambia idea». E poi, nel sottotitolo: «Il responsabile delle Finanze è appoggiato dai socialisti». Poi, in grassetto, «Il psi ripropone: tassare i Bot...».

Ed infine, nel testo: «Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, ha ribadito la propria opposizione a qualsiasi tassazione dei Titoli di Stato...».

Alcuni compagni spagnoli mi hanno chiesto di spiegare questi avvenimenti. Sono un socialista italiano (del psi) e per quasi 40 anni iscritto e militante.

Qui c'è un paese, un governo, un Gonzalez e una U.G.T., tutti da una sola parte. Poi ci sono gli altri che si collocano in altre parti. Ed infine c'è il popolo che può capire cosa dice l'uno e cosa dicono gli altri. Ed anche i giornali sono facili da interpretare. Ma quando si legge in italiano... Bello su Andreotti ci si trova tutti concordi nel dire: «Però, che fisico resistente e che predestinazione alla fortuna!».

Perché questo lo si capisce chiaramente, sia in italiano che in spagnolo. Ma su tutto il resto e sui Bot in particolare, o c'è tutto da imparare o c'è tutto da scordare.

Franco Durtti
Puerto de la Cruz

Magistrato, non presidente

Con riferimento alla mia lettera pubblicata su *La Stampa*, siccome da essa appare che io mi sia qualificato presidente di sezione della Cassazione, mentre esercito le relative funzioni vicariamente quale consigliere anziano — come nell'udienza in cui è stata deliberata la nota sentenza n. 5259/84 — La prego voler chiarire che la mia predetta lettera era firmata solo con nome e cognome.

Alla precisazione ho interesse perché non è consentito ai consiglieri anziani che esercitano saltuariamente le funzioni presidenziali attribuirsi il titolo formale di presidente.

Giuseppe Scanzano
Magistrato della Corte di Cassazione, Roma

Abbassiamo i prezzi

In molti auspichiamo che il consumatore italiano, nel limite del possibile e a parità di condizioni, privilegi il prodotto nazionale e ciò per ridurre il forte deficit della bilancia dei pagamenti, oltreché per creare qualche nuovo posto di lavoro per tanti giovani in malinconica e preoccupante attesa.

Il primo guadagno, ribadisce un vecchio detto, è il non speso. Nel contempo però, mondo produttivo, aziende, lavoratori e governo dovrebbero convenire che la più efficace e convincente reclamizzazione ai nostri prodotti è che essi costino meno di quelli degli altri, tutto il resto può essere protezionismo, demagogia, o senso di inferiorità rispetto a quanto altre nazioni fanno, mentre noi, tante volte a torto o a ragione ritenuti fra i primi della classe, non riusciamo a fare altrettanto.

Luigino Ferrari, Verona

Tanti successi contro l'ernia

Leggo sulla *Stampa* un trafiletto, evidente nota di agenzia, relativo a primi risultati incoraggianti ottenuti da uno specialista ortopedico australiano nel trattamento dell'ernia del disco mediante una semplice iniezione nel disco stesso di un enzima estratto dalla Papaya.

Si riferisce evidentemente alla Chemonucleolisi dell'ernia discale, vale a dire appunto al trattamento senza intervento dell'ernia discale mediante iniezione di Chimopapaina, enzima estratto dalla Papaya.

A maggior chiarimento dei lettori mi sembra opportuno precisare che non si tratta di «primi risultati incoraggianti», ma specialisti canadesi ed americani hanno da tempo presentato casistiche di migliaia di casi trattati con successo.

professor Vittorio Saivi
Cuorgnè (Torino)

Valorizziamo l'università

Mi ha colpito in questi giorni tutto il polverone sollevato a proposito dell'Università di Roma 2 (Tor Vergata).

Articoli di giornale, polemiche, accuse reciproche tra i politici dei vari partiti, interventi misteriosi del Comune di Roma e del sindaco (la gente definisce certi atteggiamenti «mettere le mani avanti per non cadere indietro)...

L'unica cosa che sembra non interessare tutti questi signori è proprio il servizio pubblico, l'istituzione universitaria in quanto tale: nell'attuale polverone di sospetti e accuse forse qualcuno vorrebbe nascondere anche il buono che c'è a Tor Vergata.

Non sarebbe male che, mentre s'indaga sugli appalti, ci si preoccupasse anche di valorizzare ciò che è stato costruito in termini scientifici e didattici, in un clima umano che tante Università in tutta Italia invidiano proprio all'Ateneo di Roma - Tor Vergata.

Franco Polcari, Roma

I narcotici in oncologia

L'accorato appello del signor Giuseppe La Zazzera (Le lettere della domenica, 14 ottobre) ripropone in termini di tragica urgenza il problema dell'impiego terapeutico dei narcotici in oncologia. Lo sciroppo prescritto dall'Istituto Tumori di Milano è quasi certamente la miscela di Brompton a base di cloridrato di morfina, non priva di effetti collaterali e necessitante di frequenti somministrazioni, oltreché di difficili preparazione e reperimento.

Ma con la emanazione dei decreti ministeriali del 1978 e del 1980 tale sostanza è stata autorizzata unicamente per il trattamento dei tossicodipendenti, ai quali viene fornita gratuitamente presso gli ospedali e le farmacie autorizzati.

Chi scrive si è ripetutamente rivolto ai precedenti ministri della Sanità Aniasi ed Altissimo (per colpevole frustrazione non più all'attuale) ottenendone peraltro solo generiche promesse.

Prof. Franco Buffa, Cuneo
ospedale S. Croce

Le bustarelle teutoniche

Sapere che anche in Germania i partiti hanno intascato «bustarelle», in un certo senso, mi ha rincuorato. Non vorrei essere frainteso: la corruzione è tra i mali peggiori della società, ma non posso nascondere di avere provato una sottile soddisfazione nel trovare un'altra conferma che gli scandali non sono un frutto che cresce soltanto sotto il sole del nostro Paese.

Ma se questa è stata la mia prima reazione, devo dire che da noi qualcosa non va. In Germania l'inchiesta sulla Flick e su Barzel, pur investendo tutti i partiti, è arrivata a conclusioni chiare.

Nella mia memoria non trovo che un precedente in Italia, il caso Lockheed.

Tito Faccini, Firenze

Programmista ma col bavaglio

Vorrei pregarvi di persuadere la Rai, che tutti i pomeriggi del sabato, alle 17.30, trasmette un'opera teatrale (prosa), a mettere il bavaglio al programmista il quale si ostina a propinarci il riassunto, quale introduzione alla trasmissione.

L'abc del teatro consiste, quando riesce, nel sorprendere lo spettatore. Spiegateglielo, per favore.

Giulio Turrone, Roma

Che lingua martoriata!

Sull'articolo intitolato «Vecchia Radio» a cura di Tullio De Mauro della scorsa settimana, vorrei fare alcuni appunti.

E' vero che Bruno Migliorini, maestro degli studi linguistici, ebbe il merito di far osservare che attraverso la radio, la lingua italiana «non era solo quella dei libri e degli scritti» ma poteva anche essere la lingua del parlare d'ogni giorno.

E' passato più di mezzo secolo — mi si permetta — mai è stata maltrattata come in questo tempo. Basta aprire qualsiasi apparecchio radiofonico o televisivo, specialmente nei film quante parolacce si sentono. Siamo all'assurdo. Quasi tutti i film di origine italiana sono parlati o in dialetto o con inflessioni dialettali, mentre quelli stranieri sono parlati abbastanza bene perché doppiati.

Non parliamo, poi, dell'esterofilia, la mania di sempre nuove parole straniere. Come potrà la nuova generazione che si affaccia al Duemila, avere una cultura ed una educazione basata su una lingua bistrattata?

Renato Basso, Torino

Scherzano col Lotto

Con la legge del 2 agosto 1982 n. 528 fu emanato il nuovo ordinamento del gioco del Lotto. In base ad esso il servizio è affidato all'Azienda autonoma dei Monopoli di Stato che deve gestirlo con criteri che possono così riassumersi: le scommesse (da effettuare con un massimo di dieci numeri su una o su tutte le ruote) saranno ricevute presso le rivendite dei generi di monopolio mediante l'impiego di terminali.

Sono passati più di due anni dall'entrata in vigore di detta legge e tali norme non sono ancora osservate. Si stanno osservando invece le norme precedenti che l'art. 29 della legge in esame ha abrogato! Ne conseguono danni per lo Stato stesso e per i giocatori in quanto questi, vedendo violati i loro diritti, si rivolgono ai clandestini. I cui introiti arrivano, se non a superare, a uguagliare quelli dello Stato come, preoccupato, il ministro delle Finanze on. Visentini ha segnalato al ministro dell'Interno on. Scalfaro.

Giovanni Liberti
Roma

Chi paga le imposte e chi no

Sono una «commerciante», una di quelle che Visentini vorrebbe strangolare. Ho un banchetto in piazza, vendo verdura e limoni e spesso, per fare rifornimento, devo spingere il mio carretto per tre chilometri, dai mercati generali alla piazza dove ho il posteggio fisso.

Non ho molti clienti e il mio incasso giornaliero è di media di 120.000 lire. Dedotte le spese, potete capire quello che mi rimane. Ho sempre fatto questo lavoro (prima con mio marito, ora, rimasta vedova, da sola) e non mi sono certo arricchita.

Continuerò a farlo, se il signor Visentini me lo permette. Se domani dovessi pagare forti tasse sarei costretta a lasciare il mio banchetto e a ritirarmi in un ospizio.

Maria Botti, Milano

Sono un lavoratore dipendente, di quelli che purtroppo devono pagare le tasse sino all'ultimo centesimo. Non mi ha stupito la «ribellione» dei commercianti e non mi stupirà quella degli artigiani quando decideranno di scendere in piazza.

Ma i liberi professionisti? Intendo parlare dei medici, degli avvocati e soprattutto dei dentisti. Lo scorso anno ho avuto bisogno di una protesi e ho sborsato otto milioni (dico otto). Il mio dentista, che ha sempre lo studio pieno (ho potuto accertarlo sul giornale), ha denunciato un imponibile poco ortodosso, cosa se oltre a me avesse avuto un altro solo cliente. Vi sembra giusto?

Gianni Ricco, Bari

Gli «evasori fiscali» (i commercianti) sono acerrimi compatrioti in piazza. Non intendono pagare le tasse. Sostengono che non hanno cassa integrazione e pensione, ma molti non dicono che hanno case. Non so come andrà a finire, dopo i dibattiti in aula, la legge Visentini, ma è certo che se il governo non riuscirà a fare pagare le tasse a tutti gli evasori, farà meglio a chiudere bottega.

In tante cose ci rifacciamo al modello americano, ma perché non riusciamo a imitarlo nella giustizia fiscale?

Enrico Barile, Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

La lorietti (utensili per il legno) a Tecnica 84

Le lorietti di Torino è una delle più qualificate aziende nel settore delle macchine (utensili e speciali) di lavorazione del legno. Dispone di tutta una gamma di Foratrici, Bordatrici, Fresatrici e utensili.

Le foratrice Vitap AP 105 è del tipo multiplo (21-35 mandrini) e testimonia dell'alta qualità del prodotto di un'azienda leader del settore e che si appresta a lanciare sul mercato una nuova gamma.

Le bordatrici Stefani Monomatic sono del tipo automatiche ad un lato con un gruppo di incollaggio per impiego di colle termoplastiche, incolmabile da 0' a 7'.

Un ennesimo miracolo dell'elettronica sono le Fresatrici Tupematic Butleri.

La Butleri prima in Europa costruisce fresatrici rapide a Controllo numerico per legno progettate con ricorso all'elettronica e con eccellenti risultati pratici.

Le strutture e tutti i particolari costituenti le macchine sono stati disegnati e calcolati per ottenere durata e affidabilità nel tempo.

Dopo il grande successo del primo Master Fideuram già si organizza il prossimo

Dopo 6 mesi di tornei, si è concluso felicemente il Master Fideuram di tennis per veterani che sui campi del CT Sanremo, sede della finalissima, ha eletto i suoi primi 4 campioni. I titoli e gli appetibili premi in palio sono andati anche questa volta ai favoriti della vigilia. Fra gli over 35 ha vinto Giorgio Ronnich, in finale su Francesco Gaddoni, fra gli over 45 Giuseppe Morelli ha approfittato della forzata assenza di Gino Bertolani per conquistare il primo posto a spese del finalista Rocca; fra i 55enni Beppe Merlo, ha mantenuto fede alla sua imbattibilità in campo superveti iscrivendo per la 4ª volta di seguito il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione; avversario di turno Dognazzi. Fra le Ladies, campionessa di turno la brava Roberta Beltrame che ha battuto Clelia Mazzolani.

Conclusa l'edizione '84, Fideuram già allestisce quella dell'85: e il cambiare serve, ricco di premi e di sorprese.

Questo non per tempo in mezzo è nello stile della Fideuram, l'agile e potente (ma la chiamano già «L'Agipotente» Società di Consulenza Finanziaria per il risparmiatore, che con le sue attività sportive intende premiare il dinamismo di chi, dello sport, fa un compagno per tutta la vita.

Alla Factorit il premio «Factors Chain International»

Il 1984 ha portato un ambito riconoscimento alla società di factoring delle Banche popolari italiane. Infatti, la Factors Chain International, la più importante rete mondiale di factors, ha conferito alla Factorit il 1° Premio per la miglior campagna pubblicitaria intesa a promuovere l'attività di export factoring, uno dei grandi «temi» degli Anni 80.

Questa significativa affermazione è stata conseguita dalla Factorit in occasione dell'Annual Meeting della Factors Chain International, svoltosi quest'anno in Giappone.

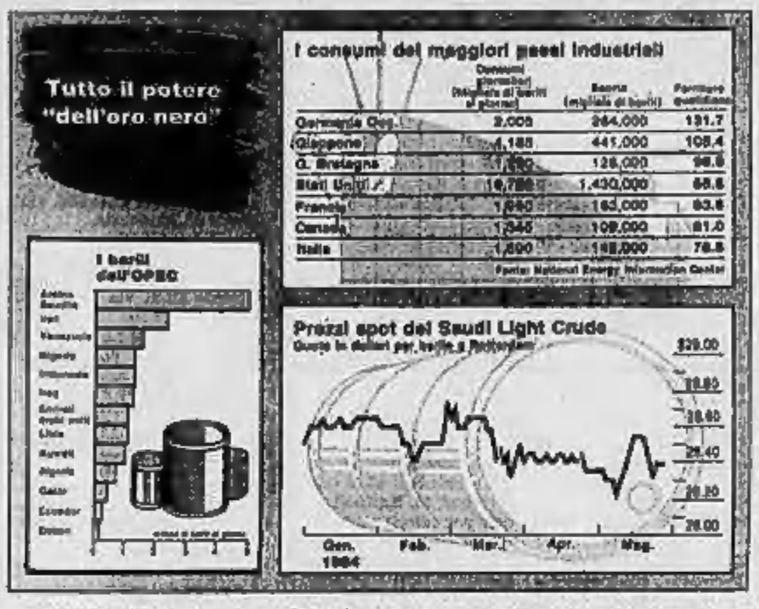
Euromotor vince: Rally del Turano (RI)

Nuova splendida vittoria della XR3J dell'Euromotor di Torino nella classe 1600 gruppo N, guidata dalla pilota Anna Canale che con questo ennesimo risultato stagionale ha messo una seria ipoteca sul titolo del Trofeo Escort Italia.

La vettura dell'Euromotor è sponsorizzata da: Monteglio - Ifia - Aspira - Desmo - Meteco Corse.

PETROLIO / Da domani il vertice

L'Opec a Ginevra difende i prezzi



GINEVRA - Vigilia incerta per la conferenza straordinaria convocata dall'Opec a Ginevra, da domani, per discutere le misure da adottare per contrastare l'indebolimento dei prezzi petroliferi conseguente alle riduzioni decise recentemente da Norvegia e Inghilterra, due Paesi non Opec, e dalla scia dei due, dalla Nigeria, uno dei membri più importanti del cartello petrolifero. L'incertezza è legata soprattutto alla posizione nigeriana rispetto all'orientamento emerso nei contatti preliminari dei giorni scorsi fra alcuni ministri Opec e non Opec in favore di un taglio della produzione come mezzo per sostenere i prezzi.

Al suo arrivo a Ginevra, il ministro del petrolio nigeriano Dauda Tam-West non ha voluto minimamente sbottonarsi su quella che sarà la sua linea alla riunione. Più loquace è stato il ministro del petrolio indonesiano Subroto che ha chiaramente espresso la disponibilità di Giacarta a tagliare la produzione rivelando nel contempo che i contatti preliminari fra alcuni ministri hanno indicato in valori compresi fra i 2 e i 3 milioni di barili giorno i tagli produttivi ritenuti indispensabili per difendere i prezzi.

L'opinione della maggioranza degli osservatori è che sia comunque da escludere l'ipotesi di un taglio generale dei prezzi. La domanda mondiale di petrolio sarà elevata (Subroto l'ha valutata fra 18,5 e 19 milioni di barili il giorno nel quarto trimestre dell'anno) indipendentemente da una riduzione o meno della produzione ed è chiaro che l'adozione di tagli produttivi spingerebbe i prezzi al rialzo. Resterebbe però il problema del divario tra i prezzi del greggio pesante e leggero, quest'ultimo più costoso e da qualche tempo meno richiesto rispetto al primo grazie alla accresciuta capacità dei raffinatori di ottenere benzina di cracking anche dal pesante. La Nigeria, come l'Inghilterra e la Norvegia, si trovano appunto di fronte al problema di rendere «appetibile» sul piano dei prezzi il suo greggio di tipo leggero. Forse l'Opec darà una mano a Lagos ufficializzando la riduzione di prezzo del leggero.

Posizioni distanti al dibattito su «Le nuove relazioni industriali»

Romiti: troppo lunghi i tempi sindacali Trentin: se tagliate i decimali salta tutto

Il tetto del 7 per cento sembra allontanarsi - L'amministratore delegato Fiat: «Trattare senza altri rinvii» Il rappresentante della Cgil: «Non vogliamo pagare da soli» - Goria: prendetevi le vostre responsabilità

DAL NOSTRO INVIATO
S. MARGHERITA LIGURE — Deve passare ancora molta acqua sotto i ponti prima che governo, imprenditori e sindacati si ritrovino intorno ad un tavolo per discutere, come è già avvenuto nel 1983 e quest'anno, la politica salariale ed economica per il 1985. Così si allontana l'obiettivo di arrivare l'anno prossimo al tasso di inflazione del 7 per cento attraverso la predeterminazione del costo del lavoro e la regolamentazione degli automatismi di spesa.

Le posizioni sono molto distanti, troppi sono i condizionamenti e i veti reciproci che si frappongono all'avvio di trattative concrete tra le parti. Tutto ciò è emerso da un convegno organizzato dai giovani imprenditori di due regioni italiane e dalla Federindustria ligure sull'argomento: «*Le nuove relazioni industriali nell'impresa che cambia*».

Sul palco, per quasi tre ore il ministro del Tesoro Giovanni Goria, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il segretario confederale della Cgil Bruno Trentin hanno dato vita a un vivace confronto, le cui conclusioni lasciano poche prospettive sul prossimo avvio di trattative concrete, sempre che non si verifichino episodi dell'ultima ora in grado di modificare un quadro abbastanza deteriorato.

Ha esordito Romiti ricordando alle controparti il tempo perduto: «*Non possiamo accettare più oltre che il sindacato continui a rimandare l'appuntamento, come non possiamo accettare che il governo si trinceri dietro lo schermo della sua non competenza. Stanno venendo a scadenza questioni che erano state rinviate ma che arrivano al termine prefissato, come quella cosiddetta dei decimali di punto della contingenza*».

Cesare Romiti

Bruno Trentin

Romiti ha quindi esposto alcuni effetti provocati da questi ritardi sulle imprese: «*Entro pochi mesi la Fiat dovrà rivedere la propria politica dei prezzi in sintonia con quanto faranno Volkswagen, Ford e General Motors. Le società estere non aspettano che il sindacato italiano celebri con tutta tranquillità i propri riti e poi si avvii al dialogo. Del resto* — ha proseguito l'amministratore delegato della Fiat — *anche il ministro Goria ha riconosciuto che i tempi del sindacato non sono quelli del Paese, che c'è una sfasatura. Il sindacato non deve impuntarsi sui dettagli, perdersi in inutili questioni di principio ma venire al tavolo delle trattative nell'interesse di tutti*».

Di tutt'altro parere è Trentin, per il quale la decisione della Confindustria di sospendere il pagamento dei decimali costituisce un avvenimento che lede la dignità dei sindacati e la svilisce proprio nel momento di avviare ogni discorso. «*Il sindacato non tratta sotto la logica dell'imposizione* — ha detto Trentin — *perché perderebbe autorità e credibilità. Per questo non siamo più disposti a firmare accordi triangolari come quelli del 14 febbraio. Io riconosco che in questo momento il sindacato è diviso, che ha bisogno di tempo per varare una piattaforma e per mediare le divisioni interne. E poi, che cosa ci proponete? Confindustria e governo in cambio della nostra disponibilità a trattare? Gli imprenditori vogliono discutere di tutto, però non intendono neppure il problema dell'orario di lavoro e questo significa far passare sotto silenzio tutto il processo di ristrutturazione industriale in corso. Il governo ci parla del 7 per cento come tasso d'inflazione predeterminato per il 1985: ma noi dubitiamo di questa cifra, ci arrivano troppi segnali contrastanti. Non vogliamo essere i soli a pagare*».

Il più pacato nella forma, ma il più rigido nella sostanza, è stato il ministro del Tesoro. Dopo aver affermato che il governo non intende cavare le castagne dal fuoco per nessuna delle due parti, Goria ha ricordato che lo Stato non si rende disponibile se non vi sono controparti: ognuno dunque deve prendersi le proprie responsabilità.

A Goria è stato anche chiesto quale scenario si verificherà qualora le due parti rinunciassero ad incontrarsi per il dissidio in atto. «*Un fatto è certo: non prenderemo la scorciatoia della svalutazione, che non ha alcun senso nella realtà attuale e farebbe pagare a tutti le incapacità di pochi. In ogni modo qualcosa dovremo pur decidere, non possiamo restare inerti*».

Gianfranco Madaia

A Lugano inchiesta su Bagnasco

Per la gestione Europrogramme

MILANO — Alla procura di Lugano è stata aperta un'inchiesta penale nei confronti di Orazio Bagnasco e degli altri responsabili della gestione di Europrogramme. La decisione di avviare un'istruttoria penale è stata presa il 9 ottobre dal procuratore Paolo Bernasconi in seguito alla presentazione di un memoriale raccolto dai rappresentanti (gli avvocati genovesi Giuseppe Conte, Giuseppe Giacomini e il milanese Roberto Giannotti) di settanta sottoscrittori di Europrogramme.

Secondo i legali, la denuncia risulta fondata su una documentazione da cui emergerebbero le prove di una condotta criminosa realizzata a danno dei sottoscrittori di Europrogramme.

Nell'udienza del 9 ottobre il procuratore ha preso atto dell'esistenza del memoriale (del resto non ancora esaminato) e ha avviato l'istruttoria penale (la prossima udienza è prevista per il 31 ottobre) ipotizzando reati quali la truffa, la gestione sleale e l'esterovestizione oltre a varie infrazioni alla legge svizzera sui fondi comuni di investimento.

La procura di Lugano ha avvertito dell'esistenza del procedimento in corso la commissione federale delle banche di Berna da cui dipende il controllo su Europrogramme.

La Bontempi per salvarsi chiede aiuto ai dipendenti

ANCONA — Paolo Bontempi, l'industriale del giocattolo musicale che ha acquistato la Farfisa, altro marchio dell'industria elettronica e musicale italiana noto nel mondo, ha convocato i 500 dipendenti attualmente in cassa integrazione speciale chiedendo loro di sottoscrivere il piano di rilancio dell'azienda messa in liquidazione all'inizio dell'estate dai proprietari statunitensi, la Lear Siegler e la Goldsmith. Dal «colloquio» è stato escluso il sindacato.

«Il sindacato - ha detto Bontempi - conta 250 deleghe su 500 per cui, se non ci fosse l'adesione di tutti, l'accordo sarebbe privo di valenza giuridica».

All'assemblea, svoltasi a porte chiuse, l'industriale ha poi detto chiaramente che per «riportare la Farfisa a quella che era un tempo occorrono almeno tre anni» e in questi 36 mesi egli vuole la più ampia libertà di azione in tema di scelte organizzative in quanto si deve ripartire da zero.

PRETURA DI GENOVA

Il pretore di Genova in data 28-10-82 ha pronunciato la seguente sentenza contro ROSSA Massimo nato a Cortemilia (CN) il 16 dicembre 1962, ivi residente in via Traiano 4

IMPUTATO

del delitto di cui all'art. 116 n. 2 del R.D. 21-12-33 n. 1736 e 81 C.P. per avere emesso tre assegni bancari per lire 2.100.000 - 2.050.000 - 5.500.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.
In Genova il 5-4, 20-4 e 10-5-82.
Fatto di rilevante gravità in relazione al numero, all'importo degli assegni ed ai precedenti dell'imputato.

OMISSIS

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P.

DICHIARA

ROSSA Massimo colpevole del reato a lui ascritto e, concesse le attenuanti generiche ex art. 62 bis C.P., ritenute equivalenti alla aggravante contestata, lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, ordina al condannato di non emettere assegni bancari per il periodo di un anno e mesi sei.
Genova, li 28-10-82.
In giudicato il 13-6-84.
Genova, 18-10-84.

IL CANCELLIERE
C. Rotella

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

Si informa che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Torino, in data 25-7-1984, esecutiva a termini di legge, si è autorizzato il ricorso a procedura analoga alla licitazione privata per il conferimento in appalto a società cooperative di servizi della gestione di una Comunità Alloggio per handicappati ultradiciottenni, da allestirsi in fabbricato nella località «Case Prebagnasco» ad Airasca.
La Cooperativa interessata potranno inoltrare domanda di invito, in carta bollo, indirizzandola all'Assessorato alla Sicurezza Sociale della Provincia di Torino (v. M. Vittoria 12) entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 novembre 1984.
L'amministrazione provvederà a invitare alla Cooperative richiedenti apposito schema di convenzione per la gestione del servizio di cui trattasi.
Su tale schema la Cooperativa dovranno formulare, entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno successivo alla data della lettera di cui sopra specifica offerta progetto sull'organizzazione e la gestione del servizio.
Torino, li 9 ottobre 1984

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(dr. Eugenio MACCARI)

ALESSANDRIA
A corpo vendesi libero signorile
IMMOBILE
Ca mq 750 centralissimo d'angolo negozi uffici 3 alloggi garage 3
Riservatezza e referenze tramite agenzia
tel. (0131) 68.095 - 53.661.

MA-FRA
I contatti per la vostra auto cerca
concessionari rappresentanti
per Torino, Asti, Cuneo e provincia e Sardegna possibilmente introdotti in concessionari d'auto, ricambi, carrozzeria, ferramenta, colorifici, garages. Offresi stabile lavoro, corretta remunerazione.
Tel. 02/690.3101 - 690.61.43

GIVER VIAGGI E CROCIERE
PONTE FESTIVO 1/4 NOVEMBRE
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
volo a/r +hotel+trasferimenti
Quote da Lire 359000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.892

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA in via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Meno caro il gasolio per termo (639 lire)

ROMA — E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il comunicato della segreteria del Comitato interministeriale prezzi (Cip) che ratifica la riduzione del prezzo dei prodotti per riscaldamento entrata in vigore - secondo le nuove regole - già da venerdì 26 ottobre.

Il prezzo del gasolio da riscaldamento (fascia provinciale C) è di 639 lire il litro (contro 649), il prezzo del petrolio (fascia C) è di 695 lire il litro (contro 708) e quello dell'olio combustibile fluido (fascia C) è di 573 lire il chilogrammo (contro 573).

Nell'Urss produzione industriale in aumento

MOSCA — Produzione industriale e produttività in aumento, ma con punti deboli per quanto riguarda petrolio, legname, alcuni generi alimentari e macchinari, per i quali non sono stati raggiunti gli obiettivi del piano: questo il quadro della economia sovietica nei primi nove mesi dell'anno secondo dati ufficiali forniti dall'Istituto centrale di statistica e ripresi dalla Tass.

Lo ha assicurato il ministro Darida a Torino

Acciaio in Piemonte niente più tagli duri

La grande colata

AZIENDA	Addetti 1979	Addetti 1983	Previs. 1985 per piano produttivo per legge 46 art. 20 per articolo 56
I.A. Ivrea		1.333	700
Nuova Siac	ex Teksid ora FF.SS.	2.684	2.615
I.A.S. e Secondi			
L.A.F. Italsider	2.100	1.215	1.130
Nuova Prosidea		189	160
Ferrero Torino	240	chiusa	chiusa
Ferrero Solbiate	455	399	399
F.D.B.	180	richiesta L. 40 art. 20	
Pietra	845	chiusa	chiusa
Carimati	37	chiusa	chiusa
Sisma Bussoleno	60	60	previsto chiusura ex Egam
Sima Villadossola	1.618	1.480	Piano prevede 1000
Sid. Dora Ex Alpine	260	33	33
Italsider Novi L. Saiam	2.013 31	1.800 40	1.800 40

TORINO — «*Il Piemonte, nonostante le notevoli e avanzate risorse intrinseche al suo sistema economico-produttivo, non è più quella realtà a forte capacità di sviluppo nota in passato e quindi in grado di risolvere esclusivamente con risorse interne i propri problemi*». Si discuteva ieri mattina in un convegno sindacale presenti i ministri Darida, Partecipazioni Statali e Romita, Bilancio e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, il futuro della siderurgia in Piemonte e la frase pronunciata dall'assessore regionale al Lavoro, Tapparo, era stata preceduta da una constatazione: «*Nell'area piemontese la ristrutturazione della siderurgia ha portato alla perdita effettiva di quasi 5 mila posti di lavoro*».

Ora il piano di riorganizzazione Finsider minaccia altri tagli e la posizione delle organizzazioni sindacali e della Regione è unanime: evitare altri sacrifici. C'è un'area, il Verbano-Cusio-Ossola «*che ha già perso 2 mila posti di lavoro ed è al limite della sopravvivenza*»; la Val Susa, «*pur non essendo un polo siderurgico*» denuncia «*la profonda crisi delle Acciaierie Alpine, difficoltà nell'Asta, mentre un altro punto difficile è la Sisma di Bussoleno che ha ridotto a 35 i 90 dipendenti; infine l'ipotesi di ristrutturazione della Teksid di Avigliana porterebbe alla perdita di mille posti di lavoro*».

La richiesta è: come intendono i ministri evitare ulteriori danni alla siderurgia piemontese?

Darida risponde: «*Siamo in una fase di ristrutturazione e non è prevedibile che le Partecipazioni Statali diano nel prossimo triennio nuova occupazione. La ristrutturazione della siderurgia è premessa per un rilancio del comparto, ma il piano che oggi viene denunciato risale al 1981 e va ridiscusso*». Ha dato un'assicurazione: «*Non intendiamo fare ulteriori mobilitazioni nell'area piemontese anche se saranno necessari contenuti ridimensionamenti occupazionali. Mi impegno ad aprire su questo tema un tavolo di trattativa con la Regione, le organizzazioni sindacali e gli enti interessati*».

Romita promette di «*riaprire il piano Finsider in sede Cipi, perché non si può procedere a cuor leggero ad un ridimensionamento nel Piemonte già penalizzato da una serie di problemi*». Amato, rilevando che «*il problema siderurgico in Piemonte non è una caduta, ma un assestamento*», porta il discorso sul «*Terziario, che andrebbe osservato con maggior attenzione*». **Domenico Garbarino**

Il rapporto annuale del direttore generale Iata

Gli aerei (dopo sei anni) tornano a volare in attivo

MONTREAL — Le compagnie aeree aderenti alla Iata (International air transport association), dopo sei anni di bilanci in rosso o in pareggio, si accingerebbero quest'anno ha produrre un utile di 1,2 miliardi di dollari Usa. Lo afferma Knut Hammarskjold, direttore generale della Iata, nel rapporto annuale che sarà presentato alla quarantesima conferenza dell'associazione che si aprirà domani a Montreal (Canada).

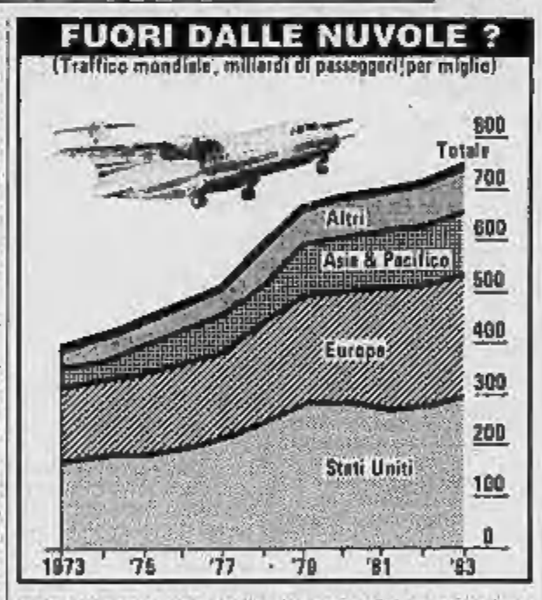
Non è però il solo dato positivo:

1 La tendenza per i prossimi anni vede crescere la capacità di offerta dei posti, accompagnata da aumenti del traffico.

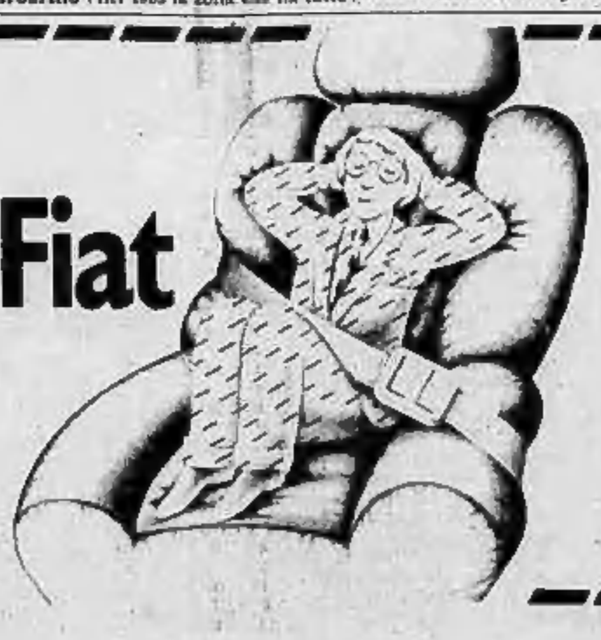
2 Le entrate totali per il 1985 e 1986 saranno rispettivamente di 45,6 e 49,5 miliardi di dollari, contro la previsione di quest'anno di 41,5 miliardi di dollari. Il trend degli utili avrà il seguente andamento: 1,2 miliardi quest'anno: a un miliardo e mezzo per 1985 e ad 1,7 miliardi di dollari per il 1986.

3 Sulle rotte del nord-Atlantico, dove negli scorsi anni si era scatenata la concorrenza tra le stesse compagnie aeree della Iata e tra quest'ultime e le compagnie charter il traffico di passeggeri-chilometro è aumentato nel corso del 1983, del 7 per cento circa. Sempre nel 1983 la zona che ha fatto registrare il maggiore incremento di traffico è stata medio-estremo oriente con un incremento del 17 per cento sempre in passeggero-chilometro.

4 Un'altra particolarità che emerge dalla relazione del direttore generale della Iata sull'andamento del trasporto aereo riguarda il ribaltamento della situazione del traffico tra le linee regolari e i voli charter. I voli a domanda che avevano visto crescere in modo vertiginoso il numero dei passeggeri negli Anni 70, hanno registrato nel 1983 un calo del 6 per cento dei passeggeri chilometro rispetto all'anno precedente. Di contro per i voli di linea sono aumentati i passeggeri trasportati del 5,2%, sempre nel 5,2% i passeggeri-chilometro, mentre la capacità è salita dell'1,9%, tutte queste percentuali vanno riferite all'83 sul 1982. Un certo calo invece si è registrato sulle rotte Europa-Sud Africa, Europa-Sud Est Pacifico.



Se volete in leasing un'auto del Gruppo Fiat non avete scelta. Per vostra fortuna.



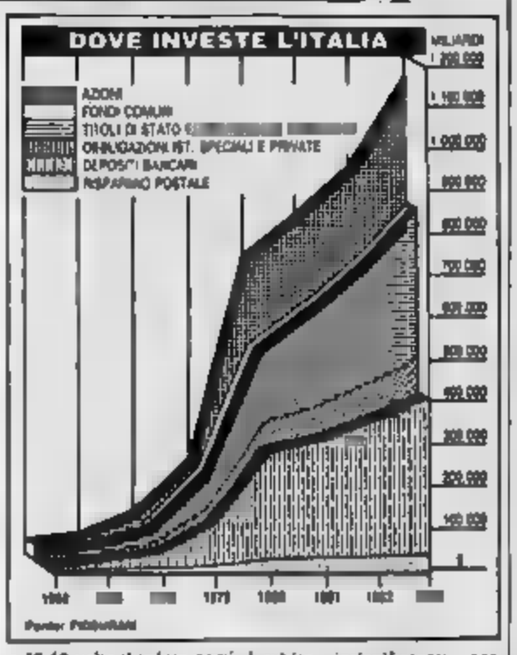
Savaleasing è il leasing del Gruppo Fiat e questo significa entrare in rapporto diretto con chi produce l'auto che vi interessa.
Vuol dire anche massima affidabilità, economicità e formule esclusive.
Per una volta, insomma, non aver scelta è la scelta più sicura.

Rivolgetevi ai Concessionari o alle Succursali FIAT e LANCIA o agli uffici Savaleasing di:
Torino, tel. 011/6561257
Milano, tel. 02/31484
Padova, tel. 049/662416
Bologna, tel. 051/548548
Firenze, tel. 055/4792531
Roma, tel. 06/77311

SAVA LEASING
La società di leasing del Gruppo Fiat

Atmosfera pesante e polemica tra gli operatori nelle corbeilles: quali i rimedi?

Il male sottile del Ristretto



MILANO — Il mercato ristretto dei titoli azionari continua ad essere afflitto da quel «mal sottile» che nel corso dell'anno ha fatto precipitare i corsi di molti titoli, soprattutto bancari. Ad ogni riunione settimanale che si tiene il mercoledì presso la Borsa di Milano si assiste a uno stillicidio di realizzi malamente arginati da interventi tonificatori e a poco a poco quasi tutti i valori più rappresentativi sono coinvolti. Il fenomeno deve essere accurato perché quanto capita al americanino si ripercuote almeno psicologicamente sul mercato maggiore. Non bisogna dimenticare che gli interessati alle vicissitudini del «ristretto» sono parecchie centinaia di migliaia.

Una precisa ragione della disaffezione dei risparmiatori per i bancari non esiste: i bilanci sono positivi, le maggiorenti, e il crack del Banco Ambrosiano deve essere considerato un fatto anomalo e irripetibile. Probabilmente si stanno scontando gli eccessi del biennio 1980-81 quando la valutazione dei bancari si teneva in maggior conto l'avvistamento piuttosto che la redditività.

L'errore nacque e si allargò quando il Banco Lariano e il Credito Commerciale, due importanti istituti di credito, passarono di mano. Il prezzo pagato corrispose al netto patrimoniale più una maggiorazione pari rispettivamente al 10 per cento e al 12,5 per cento dei depositi. Questi ultimi, per effetto dell'inflazione e del relativo aumento della massa monetaria, crescevano vistosamente, ma non altrettanto i profitti. Per aumentarli parecchie banche offrirono azioni a prezzi d'affezione: in qualche caso a 30-50 volte il valore nominale. Opportunamente accompagnati, i corsi delle nuove azioni salivano in modo tale da attirare nuove legioni di investitori-speculatori.

A un certo punto però, mancando la possibilità di trovare altri partecipanti al banchetto, la tendenza si invertì: un avvenimento occasionale, il fallimento del Banco Ambrosiano, aprì gli occhi a molti risparmiatori e indusse gli amministratori di parecchi istituti a manovrare con maggiore prudenza.

Mancando il solito massiccio appoggio sostenitore, diversi valori scesero vertiginosamente mettendo in evidenza la fragilità di un mercato poco elastico e di scarsissima trasparenza. Svanita la speranza di corposi guadagni in conto capitale, venne data grande importanza alla redditività che apparve subito insignificante: per trovare un equilibrio le quotazioni dovevano scendere e gli utili di esercizio salire di molto senza ricorrere a provvidenziali aumenti di capitale con sproporzionati sovrapprezzi. Il primo traguardo è stato generalmente raggiunto: i corsi di molti bancari sono calati a tal punto che la capitalizzazione è pari al netto patrimoniale e non dà alcun valore all'avviamento.

In quanto alle richieste di denaro fresco occorre citare quanto è successo alla Banco Popolare di Novara che, avendo chiesto troppo ai suoi soci e a condizioni troppo onerose, ha portato a compimento l'operazione solo a prezzo di grossi sacrifici in termini di quotazione. E' scomparso così il mito delle banche popolari e non è l'importanza del mercato ristretto dipende da gran parte da valori di questo settore.

Non è infatti pensabile che i compratori istituzionali particolarmente attivi in Borsa (estero e fondi di investimento) interessino nei loro portafogli quote significative di questi titoli. Già si vede quale scarso interesse susciterà i bancari quotati ufficialmente.

Da molte parti viene chiesta una sostanziale ristrutturazione del ristretto, ma non è né semplice né facile intraprenderla. La cosa migliore sarebbe sopprimerlo o riconvertirlo a una funzione locale e marginale. Le banche popolari però, essendo società cooperative, non possono essere inserite nel listino ufficiale. Per questo e altri motivi urge una appropriata riforma di queste istituzioni.

Anatomia di un listino
(Dieci mesi di quotazioni al Ristretto)

Titoli	4/1	30/5	24/10
Agr. Bresciano	2.300	2.500	2.000
Banca Centro	3.510	3.770	2.720
U.B.A.	7.100	7.400	5.510
Britanica	21.000	16.500	14.250
Banca Prov. Napoli	6.250	6.700	7.450
Banca Provinciale Lomb.	30.000	28.250	25.000
Pop. Comm.	18.000	13.400	11.000
Banca Piac. Cred. Valt.	22.000	11.250	14.000
Banca di Legnano	2.401	2.300	2.250
Banca Ind.	34.000	34.000	19.000
Banca Popolare Bergamo	30.000	18.100	17.000
Popolare	23.000	23.250	22.000
Banca Pop. Luino-Varese	14.000	7.000	7.000
Banca Subalpina	8.000	6.000	5.300
Banca Popolare Lecco	9.000	7.200	7.000
Banco di Chiavari	4.300	4.300	3.300
Banca	2.000	2.000	2.500
Banca Popolare Lodi	23.500	22.000	21.000
Banca Popolare Intra	12.000	11.100	10.000
Banca Popolare Milano	15.250	12.000	12.100
Commerciale	6.700	6.300	6.150
Banca Pop. Novara	64.000	12.000	14.000

Borsa unica o mercato unico? Torino contesta piazza Affari

Il progetto di mercato unico nazionale continua a far discutere la Borsa italiana. A Milano, la principale piazza finanziaria italiana, il fronte degli operatori è unanime: si tratta di un problema, destinato soltanto a creare confusione e allontanare i tempi della vera riforma della Borsa. Diversa è l'opinione dei rappresentanti delle altre Borse e, in particolare di Roma e Torino, dai cui sono partite da tempo iniziative generate (il collegamento tra alcune piazze per i più trattati e l'iniziativa di un collegamento telefonico tra Torino e Milano) per avviare la trasformazione graduale della situazione attuale.

Sullo sfondo del dibattito c'è la funzione preminente della Borsa di Milano su cui si concentra oltre il novanta per cento degli scambi azionari. Ma a Roma e Torino queste cifre non convincono e si fa rilevare che sui titoli a maggior flottante i dati ottenuti con il collegamento tra le Borse segnalano un peso ben maggiore di Roma, Torino e Genova.

TORINO — Il 16 dicembre 1983 a Torino, a Genova davano il via un esperimento rivoluzionario: trattare in contemporanea quattro (Fiat ordinarie e privilegiate, Generali, Montedison). Perché?

«E' stato il primo passo — dice Franco Piotte, presidente agenti torinesi —, il presidente operare, di fatto quasi esclusivamente sulla piazza di Milano con la convinzione di far apparire improduttive altre Borse. Mettendoci insieme con questo collegamento abbiamo dimostrato, e le cifre lo confermano vitalità quella che era considerata periferia. Il successo dell'esperimento ha spinti a continuare. Il 19 è stato il collegamento Borse Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Trieste, Venezia; contemporaneamente ai quattro titoli iniziali si aggiungevano le azioni ordinarie e di risparmio Sip, Stet, Snia.

Che cosa avete ottenuto?

«Nel dicembre scorso a Milano erano stati trattati 15 milioni di azioni Fiat contro i milioni Torino, Genova, il 19% rispetto alla piazza milanese). A gennaio di quest'anno il rapporto è cambiato: 27% di Fiat, 16% di Montedison (8% il mese precedente), 36% di Generali (18,6%), 30% Fiat privilegio (22%). Una crescita raffarzata dall'allargamento a tutte le altre Borse».

La stessa risultato non si poteva realizzare con la «Borsa unica»?

«No. E non vogliamo la Borsa unica, ma un mercato unico nazionale articolato in più Borse fra loro collegate a livello informativo e operativo. Certamente la via della Borsa unica è meno ardua comporta il gravissimo rischio confinare la Borsa in una funzione astratta e nominale, con gli agenti di cambio dedicati al rito della contrattazione dei listini. Fuori i liberi intermediari agirebbero in aree mercato tanto più mediate e meno controllate quanto più lontane fisicamente e operativamente dalla Borsa, e il grado trasparenza diminuirebbe a mano che si scende nella schiera degli utilizzatori individualmente più deboli, che sono poi i piccoli risparmiatori».

Tutti contro Milano, allora?

«Assolutamente no. Non vogliamo sostituirci alla Borsa milanese nostro obiettivo è quello di 30 piazze collegate, modo da domande e offerte che in ciascuna Borsa si vanno presentando affinché, dubbi per alcuno, lo scambio avvenga ogni momento fra i portatori delle proposte migliori, ovunque siano state presentate. Ovviamente il prezzo non potrà che uno, in quel momento, per tutte le Borse collegate».

E non contro Milano, certo contro le banche vi sottraggono larga parte di lavoro.

«Non è questione di lavoro, di mercato, della sua trasparenza che si raggiunge solo attraverso la Borsa. Oggi parte degli scambi non transita in Borsa e resta ignoto al pubblico. Sanare questo difetto è interesse anche banche che concordano sull'importanza della concentrazione. Tutti vogliamo concentrazione, la Borsa può svolgere la sua funzione nell'interesse pubblico se la maggior parte del mercato si sviluppa fuori da essa. Con una Borsa inefficiente e male articolata, tuttavia, la centralizzazione darebbe l'illusorio risolto il problema. Ben presto il mercato, nonostante divieti e sanzioni, si riorganizzerebbe fuori della Borsa attirando gli stessi agenti di cambio, costretti a ricorrere per scomparire fronte ai liberi mediatori mercato del reddito fisso è un esempio lampante di questa aberrante involuzione».

Francesco Bullo

Roma: sopra i provincialismi milanesi sarebbe possibile triplicare gli scambi

ROMA — A Milano che conferma la sua decisa vocazione per un'ulteriore «fiera». Borsa (la sua, naturalmente). Roma risponde che il mercato nazionale integrato si farà. Nel palazzo di piazza di Pietra, tra le solenni colonne dell'Adriano romano e le lezioni «rococò» di via del Burrò il «bureaux», gli dell'età napoleonica), il respira addirittura atmosfera di vigilia.

«Non è una *forzatura*», questa spedice il presidente della Borsa, Alberto Berti. E spiega che, in questi ultimi mesi, al consolidato successo dell'esperimento in corso ormai da un nove borse, i fautori del mercato unico hanno avuto due grosse soddisfazioni.

La prima soddisfazione è venuta quest'estate dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera, che, nel corso di un'indagine conoscitiva sul funzionamento della Consob, l'organo di controllo delle Borse, si è espressa a favore di un unico mercato nazionale parole — osserva il segretario generale della Borsa, Pierpaolo Pierpaoli — *che non sarebbero state diverse, se avessimo scritto noi quel testo*».

In esso si sottolinea, infatti, l'esigenza della «*doppia concentrazione*», in forza della quale non solo tutte le borse attualmente esistenti devono concentrare gli scambi in un unico mercato nazionale integrato, ma anche tutte le trattazioni dei titoli azionari devono essere ricondotte dentro questo unico mercato.

La seconda soddisfazione, recentissima scaturisce dal documento dell'Abi. l'Associazione bancaria italiana, ha presentato il 17 ottobre Consob, e con il quale esprime l'adesione del settore creditizio alla proposta di vegliare Borsa tutte le operazioni in titoli azionari quotati, purché «*in presenza di tutte le condizioni e al fine risultino indispensabili*».

L'Abi riconosce che queste condizioni possono essere «*un mercato nazionale*», dotato attrezzature adeguate, con collegamenti istantanei tra le varie piazze, in modo che il mercato «*sia in ogni istante l'effettiva risultante della domanda e dell'offerta, ovunque prodottosi su un titolo*».

I nostri interlocutori, ai quali è unito l'ultimo rampollo — per — di una di quelle dinastie che hanno «fatto» la Borsa, sorvolano sul fatto che il documento dell'Abi «*propone*» la di «*società interbancarie*» che dovrebbero gestire il mercato, mentre la Consob ha sempre sostenuto che la gestione del mercato deve essere affidata a società di mercato, cioè a società che abbiano come oggetto esclusivo la gestione del mercato.

Ma, a parte questo, i fautori del mercato unico nazionale sono convinti che la loro battaglia sia ormai vinta. Il ministro del Tesoro, Goria, ha più volte dichiarato che il governo è favorevole a una riforma della Borsa che preveda un mercato nazionale unico. Il presidente della Consob, Merzagora, ha più volte ribadito che la Consob è favorevole a un mercato nazionale unico. Il presidente della Commissione Finanze della Camera, Andreatta, ha più volte ribadito che la Commissione è favorevole a un mercato nazionale unico.

Ma, a parte questo, i fautori del mercato unico nazionale sono convinti che la loro battaglia sia ormai vinta. Il ministro del Tesoro, Goria, ha più volte dichiarato che il governo è favorevole a

Nuova JETTA
Tre volumi, tre record.

6,90 litri x 100 km: il consumo medio* più basso [redacted] categoria.
Per la nuova Jetta [redacted] a benzina di 1300cmc (149kmh), [redacted] 1600cmc (165kmh), di 1800cmc (176kmh) e un motore Diesel di 1600cmc in versione aspirata (146kmh) [redacted] in versione Turbo (158kmh).

2,62 mq: la superficie dei posti più ampia della categoria.
La larghezza interna all'altezza dei gomiti è [redacted] 1417mm ai posti anteriori [redacted] 1442mm [redacted] posti posteriori, [redacted] misure da primato. Particolari cure sono state dedicate al confort dei passeggeri [redacted] divano posteriore.

[redacted] litri: il bagagliaio più grande della categoria.
Ed è molto comodo [redacted] da caricare e scaricare, perchè ha il bordo in [redacted], il pavimento piano e [redacted] larga apertura d'accesso.
E inoltre consente un carico fino a 540 chilogrammi.

* [redacted] (DIN) con motore di 1300 cmc.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

In base al diritto al impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata e rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDAZIONE macchine plastic carrelli, Bigar Magro a stagionare, ricambi scaffalature mobili per ufficio. Tel. 329.560.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche poseduta) e mobili su alloggi.
FINANZIARIA FID
Via Carmelo 18
Telefoni 630.445 - 540.334

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e prenare il tipo/so di erogazione della vostra auto o casa di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAA PRESTITI diretti personali tassi vantaggiosi a medi tipologie per ogni bisogno alle migliori condizioni. **FINCOTEX** 749.8293 - 779.826, corso Francia 18.

A.A.A. ATTENZIONE!!! Prestito subito a tutti subito Cecilia. Telefonatemi 011 650.3961.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente con rimborsi, dipendenti. Appuntamenti comodi, artigiani e artigiani. Tel. 511.523.

A.A. AMBROGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruzione telefonica. Tel. 011 836.328.

A. CHIVASSO (To) c'è di più brokeraggio finanziario in soli 3 giorni fino a L. 20 milioni. Tel. 011 910.1432.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, ai intorni! Chi realmente riceve i suoi problemi? Fidel via Garibaldi 58. Tel. 812.290 - 538.422.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla Regione presenti in giornata. Finanziamenti agevolati per coniugi stanti fino a L. 10 milioni. Pubblicità ad personalizzata. Corso Vittorio Emanuele 45, tel. 515.221 - 617.065.

A. MANTERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti presso istituti fino a 48 rate massimo L. 20 milioni anche senza garanzia. Tel. 678.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, apertura di credito. Specialità 5/6 anni senza cambiali.
FI.RE.T.R.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 530.176 - 548.827. Serietà immediatezza.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 831.8449.

ASA
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità - Autogarantiti. Cessione V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo consulenza leasing e factoring.
Tel. 011 503.203.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CON formula risparmio B.Fin.Co.S. finanzia in 24 ore. Telefonaci al 838.704 - 839.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

CONCESSIONARIA auto, primaria casa estera per potenziamento attività cerca [redacted] finanziatore. Scrivere Pubblicompass 6482 — 10100 Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COGFIN
corso Re Umberto 33, tel. 519.865 - 515.048 Torino.

FINANZIAMENTI
senza spese fino L. 15 milioni in 48 ore giurate concordabile. Tel. 549.315.

FINANZIARIA TORRIERE
prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO presta immediati fiduciari su ogni tipo auto tutti modelli. Via Vigone 30, Orbassano 011 467.0791 - 447.1526.

MIGLIORE alla tua casa? **A.FONCE** ti passa a tu perchè spende in 20 rate, via Re Umberto 12, Torino, tel. 538.794.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi mercato interessi minimi, referenze mentali senza ipoteche. Tel. 011 504.260 corso Re Umberto 64, Torino.

QUANCO vuoi Corso vuoi Quarto vuoi Gruppo Fin-Spanish finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Preventivi e varie problemi cerchiamo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Finanziario via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.980 - 515.970.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di alimenti commerciali e da semilavorati. Tel. 551.399.

SFIM
finanzia privati dipendenti ditte. Corso via S. Gregorio 36, tel. 0171 640.67. Alba via E. Paolo 2, tel. 0173 309.37.

SFIM presta i soldi privati. Prestiti da 200 mila a 2 milioni senza fidejussione, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.042 r.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante quell'unico settore nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali a [redacted] di garanzia ipotecaria «
BILEASING
Corso Regina Margherita 156/D
Tel. 011 482.314 - 482.749

TELEFONANDO al n. 750.2797 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

U.F.I.T.
[redacted]
ITALIANO
Finanziamenti fiduciari e ipotecari
Tel. (011) 447.28.65

3 Aziende, negozi

A.A.A. VERO affitta zona commerciale trafficata Milano mercatini tabella XI X XVI cedesi per motivi familiari facilitazioni. Tel. ore ufficio 309.6937.

A. AGENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprendente attività di ogni genere e prezzo.

A. FENESTRELLE (20 km Sestriere) articoli sportivi centrale con alloggio cedesi. [redacted] 40.

A. SALVOLDI cede Madonna di Campagna gastronomia giro d'affari 12 milioni in contanti più 6 milioni. Tel. 650.2194.

A. SALVOLDI cede Centallo ottimo negozio tessuti tabella IX X XIV incasso L. 120 milioni annui sicuri. Tel. 650.2194.

A. SALVOLDI punto commerciale/bazar 6. Donato abbigliamento uomo donna incasso L. 140 milioni annui. Tel. 650.2194.

A. VIGNO grande Rivoli-Avigliana cedesi causa trasloco bar pizzeria ristorante eventuale alloggio. Tel. 920.320.0.

AFFARE cedo Carpeda boutique prestigiose incasso L. 170 milioni all'anno L. 50 milioni. Tel. 511.256.

AFFARONE azienda con laboratorio [redacted] 3/4 persone [redacted] cedesi [redacted] festiva L. 350 milioni contanti [redacted] trattabile. Tel. 647.494.

AGENZIA automobilistica avviatissima attività ventennale centralissima cedo per prova cause accidentate per ritiro attività di alcuni soci. Istituto domostrativo internazionalista, eventuale permuta immobiliare. Tel. 643.335.

ALBERGO Mauletti centrato 30 camere attorno a L. 100 milioni contanti e disponi vendo passo. Barbero tel. 696.2247.

AVVIATISSIMA gastronomia salumeria tabella 1° Rivarolo Canavese 30 km Torino cedesi per motivi di salute. Tel. 0124 29 061 orario negozio.

AVVIATISSIMO acconciatore per signora zona via Frejus vendesi o cedesi in gerenza. Per informazioni tel. 545.606 ore pasti.

AZIENDA [redacted] settore lavorazione meccanica e fonderia, individuali ultradecennale attività cedesi per altro socio. Pronto interessenza. Telefonare 600.368 ore ufficio.

Baldini 586.771
negozi arredo garantiti
Azienda ricambi [redacted] apparecchiature
elettromeccaniche. Gestione decennale totalmente computerizzata. Cedesi per motivi di salute. Buon giro affari con interessante utile sicuro. Trattiamo riservatezza assoluta.

BAR super piccolo arredamento ad attrattiva nuovissima ben avviato con alloggio cedesi ottima occasione. Tel. 548.231.

BAR super ferrata cedesi causa ritiri incasso L. 250 mila giorno cedo anticipo L. 98 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona passaggio ufficI centro cedo incasso L. 600 mila giorno cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR vendesi centralissimo zona uffici, arredamento nuovo, incasso L. 400 mila contanti, vero affare. Tel. 557.0106.

BOMA 505.184 cede boutique della scarpa zona centrale pacchetto lepre conduzione allo giro affari.

CALZATURE parrucchiera rispettabile con laboratorio attrezzato incasso L. 300 mila al giorno. Tel. 511.235.

CARTOLIBRERIA professionale proficua vicinissima scuola, zona Rivoli, cede per motivi familiari. Tel. 952.1774 dopo le ore 20.

CAUSA lieto commercio cedo licenza trasferibile, abbigliamento e tessuti metri 50 Tel. 555.833 ore pasti.

CAVIT 839.8421 cede licenza autovetture tabella XIV cancellaria tipografia posto lago richiesta L. 9 miliardi.

CAVIT 839.8421 cede panificio con forno zona centro causa malattia insormontabile L. 70 milioni discutibili.

CAVIT 839.8421 cede graziosa zona Valgrisenche bar alimentari ottimo incasso dimostrato L. 85 milioni.

CEDESI negozio mobili bene avviato zona forte passaggio anche in permuta. Tel. 730.9577.

CENTRALISSIMO a revisionare posizione artigianale articoli in sicilia cedesi [redacted] ottimi. Casavaturano 515.721.

CROCETTA vendiamo impianto alimentari mezzo L. 500 mila al giorno attivo. Tel. 511.235.

DITTA artigiana paste fresche, modernamente attrezzata, fatturato anno 300 milioni dimostrabile, per gravi motivi familiari vendesi adeguatamente. Informazioni, Scrivere Pubblicompass 6294 — 10100 Torino.

FINALE Ligure cedesi bar gelateria ampio dehors ottimamente nuovo. Per informazioni Tel 019 600 796.

HOTEL Lago di Garda tranta splendidi letti anche quando 50 camere servizi, squisita gestione. Tel. 02 653 0159.

IMPERIA Porto Maurizio cedesi negozio pane al [redacted] ottima posizione Tel. 0183 62 865.

MERCERIA vendiamo corso Unione Sovietica L. 80 milioni trattabili annuo richiesta L. 30 milioni. Tel. 511.235.

NEGOZIO parrucchiere Vercelli centro molti avviamento cedesi possibilità acquisto/affitto locali. Tel. 0161 55.266 ore 11-13.

[redacted] trattoria gastronomia negozio su passeggio ottimo incasso. Tel. 011.235 Studio Dattilo.

PRIVATO vende rimessa ricambi auto accessori unico in zona. Telefonare al 505.0071.

SPOTORNO cedesi pensione vicinissima mare centralissima corpo unico, arredo autunno 16 camere con servizi L. 125 milioni. Muretto tel. 0182 423.30.

TORREFAZIONE centrale su mercato fiorente L. 800 mila giorno cedo buone condizioni dilazionate. Tel. 548.231.

VENDESI attrezzi per la costruzione di attrezzature meccaniche in ripresa e macchine a disegno singoli locali 150 mq con ufficio. Via Vigo 8, tel. 011 782.893.

4 Terreni

AOSTA cedesi terreno 500 mila bonario e 25 mila di L. 200 mila zona industriale, vendo 3000 mq terreno lungo mura qb fondo Cagliari. Tel. 647.343.

AFFITTASI terreno mq 1500 c/a. uso deposito materiale edile. Tel. 375.025 - 387.464 ore pasti.

AGRICOLA [redacted] 011 0757 vende vicino Alba ettari 61 boschivo bosco con moderne abitazioni stalle cantina ecc.

GYNACASA 508.5196 Silvano Villarbasse terreno agricolo boschivo centrale mq 9500 L. 15 milioni con dilazioni.

5 Locali e negozi

domande

C[redacted] 55.60 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A.A. AFFARONE via Vespucci zona Italia 61 Ribes locale seminterrato mq 100 attacco m 4 scarico laboratorio deposito L. 36 milioni Tel. 606 606.

A.A. AFFARONE zona via Roma cedesi negozio tabella I VI XIV 2 vetrine. Tel. 631 918 (luogo ore ufficio).

AFFARE mini negozio libero via Cherubini mq 110 L. 90 milioni dilazionabili. Gabetti Immobili 662.669.

AFFITTASI qb 1-1-55 due locali di 3 e 4 vani uso ufficio, piano terra, via Pigafetta. Tel. 284.267.

AFFITTASI zona corso Re Umberto locali commerciali vuoti adatti negozio mq 120. Tel. 612.390.

AFFITTASI zona Statuto locali interrati 200 mq ingresso dalla via riscaldati servizio. G.R. L'Immobiliare 320.824.

AFFITTIAMO o vendiamo con leasing grande negozio ristorante via Cavino corso corso Vercelli, 9 vetrine mq 300 più bassi fabbricato, ristrutturiamo con termini indipendenti. Tel. 597.8256 Fiduciaria Immobiliare.

AFFITTO locale seminuovo/vendesi di [redacted] mq in zona [redacted] ottima in Torino, Mi. ore pasti 852[redacted]

Baldini 011 597.049
COMPLESSO INDUSTRIALE
mq 19.200 coperti
struttura portante in cemento armato
AREA CINTATA MQ 38268
ZONA D2 INDUSTRIALE
I fabbricati attualmente sono adatti e predisporre deposito uffici abitazioni. Impianti [redacted] completi.
Baldini S.r.l. [redacted]
L. 2 miliardi 100 milioni
Possibilità mutuo - Leasing - Dilazioni

BALDINI 506.771 affitta ufficio centralissimo mq 180 su 2 piani costituito signorile a L. 850 mila mensili.

BDK auto nuovi varie marche anche per clientele società vende via Pacinotti n. 29 angolo corso Novara. Telefonare ore ufficio al 383.122 - 432.812.

CAPANNONE industriale Torino Borgata Lesna 800 mq dotato impianti forza luce riscaldamento con panche e uffici 80 mq altezza 2 milioni 100 mila mensili. Tel. 700 696.

[redacted]ATO 5586 libero negozio zona Crocetta mq 55 servizio interno. Ottimo Angelo dilazioni.

CASAMERCATO 6586 libero zona corso Toscana fronte strada basso fabbricato 300 mq passo carrabile alcuni uffici.

CASAMERCATO 5586 locale seminterrato 2 vani servizi ad [redacted] e club privato ingresso pedonale [redacted]

CASAMERCATO 6586 capannone industriale mq 2000 coperti 6000 mq scoperti Valenza Ard. Dilazioni.

CASAMERCATO 6586 via Genova locale negozio laboratorio 400 mq libero. Possibilità abitazione. Dilazioni.

CENTRALISSIMI locali con passo carraio uso laboratorio o magazzino da 20-100-150-350 vende Balbino 545.574.

CENTRO CASA 512.831 libero corso Unione Sovietica [redacted] magazzino mq 300 piano 1° interrato L. 23 milioni [redacted]

CENTRO CASA 512.831 libero centralissimo negozio mq 300 circa cantina abitazione, magazzino mq 45 vero affare.

CENTRO IMM. 548 103 in stabile signorile corso Vittorio vendo ad uno commerciale locale libero mq 850 piano 2°.

CO.FIM 515.582 Chiari vendesi fabbricato industriale e palazzina uffici con abitazione mq 850.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendesi bonus nuova costruzione Aurea 396.807 int. 774.

CORSO Regina Adelaide corso Principe Eugenio locale commerciale libera costruzione elegante, superficie mq 140 [redacted] parcheggio riservato, adatto ufficio garantito 10%. Tel. 657.0954.

CORSO Unione Sovietica angolo Cuneo locale bonus nuova costruzione vendesi. Aurea 396.807 - 697.774.

CROCETTA 6. Secondo piano negozio bassi ristrutturato con servizio mq 45 L. 36 milioni. Tel. 761.2874.

DA [redacted]
L. ai lettori vendesi complessi industriali varie zone prima visione. Trattative private palazzine e corso Francia, ristrutturo e richiesta compro proprietà piccoli, dilazioni. Tel. 011 774.777 - 774.748.

FINANYER affitta capannone 2000 mq via Bardonecchia ristrutturato recente uffici 400 mq altezza 8 m. Tel. 696.7131.

GARETTMARK 6767 vende zona S. Paolo via Dunilana negozio con retro e servizio mq 50 L. 50 milioni.

GARETTMARK 6767 affitta via Vespucci locali uso ufficio mq 180 canone annuo L. 12 milioni.

GARETTMARK 6767 vende via Sansovino locale fabbricato interno cortile mq 1900 con doppi accessi ferrati.

[redacted]
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti [redacted] c[redacted]
su 1 o più piani
da 100 a 6000 mq
[redacted]
Tel. 241.658 - 216.476
partecipazione straordinaria impresa 50% SU CANONE 1° ANNO

[redacted] 011.382 affitta San Salvario 5 camere più servizi. Esclusivamente uso ufficio. Referenziati.

DA 011.382 affitta zona Torino-[redacted] ri. ingresso 5 camere servizi. [redacted] mensile [redacted].

LABORATORIO magazzino luogo Dora Agrigento libero mq 30 p[redacted] Camisio L. 45 milioni. Rafforzabili 599.767.

LIMITI presti tangenziali vendesi capannone con uffici mq 3500 lavorato mq [redacted] Casa Nova 920.5878.

LUIMANN corso Francia vendo locale libero uso negozio ufficio 4 vetrine 90 mq più 80 mq superiori. Tel. 447.4807.

LIBERI via Po vendesi splendidi locali rinascimentali con [redacted] ufficio e magazzini mq 90. Tel. 835[redacted].

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 10, quasi angolo Via Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte ben belle mq 1600. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.9058.

MONCALIERI zona Fiocchetto almeno capannoni uso deposito o simili piazzale con uffici completissimi mq 4700 e area parcheggio mq 1600. Telefonare 816 629.

MUM negozio via Mercanti angolo via P. Micca mq 180 libero a 30 libori prezzo vendo. Tel. 630.826.

MUM negozio libero ristrutturato vendesi via Mazzini mq 105 su 2 piani lire Ayres Agosi 637.222.

MUM negozio libero via San Secondo case recente mq 100 canone contratto servizi interni ufficio. Tel. 335.9780.

OVADA (Al) centro cedesi locali 2 vetrine mq 120 adatti varie attività commerciali vendesi o affittasi. Serazio, tel. 010 888.738 - 842.218.

TAXI 506 601 libero via Passo Buole box o magazzino a L. 17 milioni 800 mila dilazionabili e tassi interessi.

VENDO muri bar corso Trieste quasi corso Lecce, 2 vetrine, cantina servizi, ottima posizione. Tel. 356.914.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA consegnatario patente C pratico città e provincia cerco anche part time. Tel. ore pasti 202.474.

AUTISTA italiano magazziniere passaggi [redacted] 57.00.

AUTISTA patente D, operaio viaggiare, offresi eventualmente altro impiego. Tel. 297.893.

CAMERIERE pratico offresi presenza oltremodi anche stagionale. Telefonare 011 681.0[illegible].

CAPO cuoco offresi per hotel ristorante mensa anche stagionale. Telefonare 011 364.824.

CUOCO cuoco e cameriere offresi a ristorante o mensa. Telefonare al 011 548.158.

CUOCO 30enne referenziatissimo ed esperienza cerca lavoro offresi in mense aziendali. Telefonare 859.438.

[redacted] portinaio/a pratico referenziato libero subito offresi. [redacted] 788.290 - 858.4462.

DIRIGENTE settore grafico vendite S.T.-M.T. e impianti elettrici offresi. Telefonare 220.2060.

DOMESTICO pratico offresi a ore libera privata o posto ufficI. Tel. 376.311 ore pasti.

ELETTROMECCANICO 23enne cerca lavoro presso ditta zona libero subito passaggio diretto. Tel. 263.042 ore pasti.

FRESATORE aggiustatore attrezzista offresi. Telefonare pomeriggio al 548.449.

LAMIERISTA tracciatore provetto conoscenza disegno offresi per passaggio diretto. T. [redacted]10 - 958.8538.

MURATORE [redacted] sena impresa, conoscenza [redacted] C.A. prefabbricati, trasferirsi. Tel. [redacted]38.

PIZZAIOLO 23enne patente B esperienza 7 anni offresi deposito e purchè qualsiasi tipo di lavoro possibilmente passaggio diretto. Tel. 504.312.

commessi, baristi

BANCONIERA esperta formaggi esperta 40enne referenziata offresi Tel. 712.004 [redacted] referenziata 26enne offresi esperta gradevole aspetto regalo. Tel. 750.0986.

COMMESSA 22enne referenziata e anni esperienze nel campo merceria cerca lavoro anche in altri campi. Tel. 375.854.

COMMESSA 22enne esperienza referenziata libera subito offresi. Telefonare ore pasti 833.001.

impiegati

ADDETTA segretaria esperienza cultura presenza ottima esamina proposta serio lavoro. Tel. 235.260 ore 9-12.

AMMINISTRATIVA presta semestrale lo esperienza pluriennale offresi a ditta seria part-time. Tel. 347.1[redacted].

CONTABILE autonoma pratica vicinanze di corso Unione Sovietica libera impegni famiglia referenziata offresi anche pomeriggio. Tel. ore pasti 268.690.

DIPLOMATO 30enne esperienze decennale contabilità generale via Nizza bene [redacted] clienti livelli elevati, offresi passaggio [redacted] 916.0032 ore 8-13 giorni feriali.

DISEGNATORE pubblicitario diplomato vantenne massimo occupazione disponibile anche immediatamente. Tel. 326.360.

IMPIEGATA esperienza quinquennale import-export, doppia, commerciale, conoscenza inglese-tedesco offresi. Tel. 672.658.

IMPIEGATA esperienza pluriennale magazzino bolle accompagnatorie fatture e vendita offresi anche part time passaggio diretto. Tel. 696.2046.

IMPIEGATA 22enne esperienza biennale, presso tenori ufficio, ottima conoscenza inglese-francese, offresi con possibilità passaggio diretto a sede ditta. Tel. ore pasti 322.344.

IMPORT export esperto normativa valutaria statistica specializzato legame grande tedesco inglese francese attualmente responsabile servizio offresi adeguatamente. Tel. 640.3389.

ODONTOTECNICA cerca lavoro presso laboratorio o studio dentistico. Tel. 822.6120.

PERITO aziendale operatore IBM/5534, conoscenza tornitori, offresi passaggio diretto. Tel. 612.909.

RAGIONIERA 31enne veramente pratica contabilità bilancio stampati società, 3° livello offresi. Tel. 485.244.

SIGNORA 24enne con buona esperienza lavorativa presso ufficio amministrativo cerca serio lavoro come segretaria [redacted] 545.800.

[redacted]NE pratica fatturazione ufficio co[redacted] offresi anche part-time passaggio diretto. Tel. 695.3170.

[redacted] 26enne di dinamico capo ufficio nel passaggio diretto offresi qualsiasi impiego. Tel. dopo ore 18 al 218.0926.

tecnici

CHIMICO conscio [redacted] esperienza tecnica di vendita prodotti chimici cerca nuova proposta. Scrivere Pubblicompass 6483 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. [redacted] cercasi referenziato 50/60enne per custodia villa centrale con giardino. Telefonare [redacted] ufficio al 505.5[redacted].

A.A.A. CERCASI collaboratore [redacted] familiare referenziato/a con esperienza, disponibilità fino ore 21, retribuzione adeguata. Telefonare giorni [redacted] 508.726 dalle 20 alle 22.

A coniugi soli per conduzione orto e giardino offresi alloggio [redacted] lavoro diurno. Referenziati munito automunito [redacted] tuttofare. Tel. 558.1256.

AMBOSESSI abitati lavoro ricetto operaio. Scrivere lavoro, via Padova [redacted] 20139 Milano.

ARMIERE urgentemente collaboratore/a domestico/a fissa referenziato. Tel. 651.[redacted].

ATTREZZERIA costruzioni stampi di precisione cerca applicatori esperti con esperienza. Tel. 631.2355 dopo le 20/30/84.

AZIENDA Fashions Venturetta cerca guardia giurata privato stabilimenti generali, possibilmente referenziato, disponibilità trasferirsi in Azienda Scrivere Pubblicompass 655 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Grandezza cerca un operaio stampista provetto, un operaio attrezzista 40/50 Delfo; 3 operai specializzati provenienti da scuola professionale da inserire nel reparto stampaggio. Scrivere a Pubblicompass 677 — 10100 Torino.

CAPO squadra operativo addetto montaggio apparecchiature elettromeccaniche a comando elettronico e carpentiere meccanico leggera centrali. Scrivere Pubblicompass 670 — 10100 Torino.

CERCANSI coniugi soli meglio età meglio fuoriterra retribuita mente remunerato o occupato manutenzione giardino e salvaria custodia in cambio di alloggetto arredato. Tel 670.052.

CERCANSI due cuochi minimo veramente. Tel. 812.910 ore pasti.

CERCASI artigiani tubisti decoratori/cartongessisti, imbianchini di bordo macchina e carpentieri per impianti industriali. Telefonare 021.5118.

CERCASI esperto operazione per pressa stampaggio materie plastiche. Possibilità reperimento alloggio. Scrivere Zona Sanitaria (VC). Telefonare ore ufficio 0161 495 01.

(continua)

Non è mai in ritardo

Parla Ambrogi, direttore dell'Unione costruttori macchine agricole

Il trattore è in bilico

[illegible] 1979-'80 gli acquisti si [illegible] via via rallentati, per [illegible] crisi del settore agricolo - Quest'anno forse si riuscirà a [illegible] scendere sotto i livelli del [illegible] - Tra [illegible] macchine «emergenti», quelle da raccolta [illegible] da giardinaggio - A Bologna [illegible] 14 [illegible] 18 novembre il grande Salone internazionale [illegible]

ROMA — [illegible] lavora[illegible] sui campi [illegible] milione 173 mila trattrici, quasi 40 mila mietitrebbie e [illegible] ne [illegible]mila macchine e motori diversi: questo immenso parco-macchine, in [illegible] più di trent'anni, ha consentito alla nostra agricoltura [illegible] triplicare [illegible] produzione lorda vendibile riducendo [illegible] un terzo [illegible] addetti, malgrado la diminuzione delle superfici coltivate.

[illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible]ntro di sviluppo [illegible] di [illegible] è [illegible] un elemento [illegible]galivo: una [illegible] dell'incremento annuo delle macchine, che negli [illegible] successi[illegible] si è rivelato tale da [illegible] coprire neppure la quota fi[illegible]. di rinnovo del [illegible] in rapporto [illegible] [illegible] invecchiamento.

Poiché la recessione dura ormai [illegible] quattro anni, [illegible] lecito pensare [illegible] non si [illegible] solo di un evento di carattere congiunturale, ma piuttosto [illegible] un fatto [illegible] [illegible] lezza dell'agricoltura italia[illegible] [illegible] chiediamo a Carlo Ambrogi, direttore dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), [illegible] organizza la più grande manifestazione europea del settore, l'Eima, in programma a [illegible]gna tra due [illegible] mane (14-18 novembre).

«La nostra industria [illegible] macchine agricole [illegible] un [illegible] cliente: l'agricoltore. Se l'agricoltura è in crisi, soprat[illegible] in [illegible] creditizi, gli acquisti di macchine tarpano quanto [illegible] e tempi migliori».

— C'è chi [illegible] anche che il mercato [illegible] ormai saturo...

«Non credo [illegible] la [illegible] meccanizzazione agricola [illegible] in crisi [illegible] questo motivo o per un fenomeno di sovrameccanizzazione. La tecnologia princi[illegible] che [illegible] profondamente trasformato il [illegible] stesso [illegible] fare agricoltura — dai tempi di Columella a [illegible] anni fa — [illegible] stato [illegible] a quello [illegible] è lo [illegible] tecnico da cui [illegible] può prescindere nell'attività agricola d'un [illegible] moderno».

— Un Paese moderno, come l'Italia, che però da qualche anno acquista sempre meno macchine agricole. L'84 sarà ancora un'annata della serie nera per la meccanizzazione agricola?

«Per le trattrici, nei primi [illegible] mesi, siamo sui [illegible] anno scorso; niente di esaltante, ma dopo i risultati dell'ultimo triennio ci si contenta anche di [illegible] [illegible] peggio».

— E per altri tipi di [illegible]

«Le mietitrebbie [illegible] [illegible] sotto [illegible] il 38%) rispetto [illegible] passato. La meccanizzazione minore (motofalciatrici, motocoltivatori, motoseminatrici, motoagricole) [illegible] un [illegible] globale del 5%, ma con [illegible] andamento a macchia [illegible] leopardo».

— [illegible] [illegible] complesso, come [illegible] quarto [illegible]

«I dati che ho indicato probabilmente confermeranno la tendenza dell'intera annata, poiché il secondo semestre non produce, di [illegible] [illegible] significativi».

— C'è qualche settore emergente nelle macchine agricole: giardinaggio, macchine da raccolta?

«La attrezzature per il giardinaggio — [illegible] per l'hobby ma anche per l'articolo [illegible] part-time — costituiscono un [illegible] di [illegible] voli proporzioni, [illegible] però i [illegible] dominatori sono i giapponesi. Anche per le macchine da [illegible] — uva, olive, ortaggi, frutta — dovrebbe aprirsi [illegible] buon [illegible]

— Per [illegible] nuove macchine [illegible] [illegible] c'è [illegible]

«I trattori, nei primi [illegible] mesi, siamo sui [illegible] anno scorso; niente di esaltante, ma dopo i risultati dell'ultimo triennio ci si contenta anche di [illegible] [illegible] peggio».

— E per altri tipi di [illegible]

«Le mietitrebbie [illegible] [illegible] sotto [illegible] il 38%) rispetto [illegible] passato. La meccanizzazione minore (motofalciatrici, motocoltivatori, motoseminatrici, motoagricole) [illegible] un [illegible] globale del 5%, ma con [illegible] andamento a macchia [illegible] leopardo».

— [illegible] [illegible] complesso, come [illegible] quarto [illegible]

«I dati che ho indicato probabilmente confermeranno la tendenza dell'intera annata, poiché il secondo semestre non produce, di [illegible] [illegible] significativi».

— C'è qualche settore emergente nelle macchine agricole: giardinaggio, macchine da raccolta?

«La attrezzature per il giardinaggio — [illegible] per l'hobby ma anche per l'articolo [illegible] part-time — costituiscono un [illegible] di [illegible] voli proporzioni, [illegible] però i [illegible] dominatori sono i giapponesi. Anche per le macchine da [illegible] — uva, olive, ortaggi, frutta — dovrebbe aprirsi [illegible] buon [illegible]

**— Per [illegible] nuove macchine [illegible] [illegible] c'è

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] pecorile zona ristorazione [redacted] serio, specialmente per lavori domestici fisso. Scrivere Publikompass 6295 - 10100 Torino.
DISCACASI barriera V° Mollo. Telefonare al 470.1803.
CERCASI uomo lavoro per custodia villa, disponibilità media lunga stagione, senza figli, esperienza indispensabile, referenze referenze. Scrivere Publikompass 5466 — 10100 Torino.
DISTINTA famiglia piemontese cerca collaboratrice familiare, esperta e referenziata, disponibile a grande predisposizione a fissa, stipendio mensile da concordare. Scrivere Publikompass 6066 — 10100 Torino.
ELETTRICISTA esperto cablatore e montatore apparecchiature elettriche e comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 573 — 10100 Torino.
EUROMODE School cerca insegnante di taglio a breve serie con capacità organizzativa, per propri locali di taglio e cucito in zone di Grassino Torinese - Alpignano - Bevigliano - Carmagnola, a persone capaci ottimi esclusivo di zona. Per appuntamento, tel. 011 942 4275 al mattino dalle 9.30 alle 12.
FABBRICA cl-de cruncque lavoro confezione specialità. Scrivere: Giornalet, via Gaetano Marzoni 37, Roma.

GIARDINIERE-CUSTODE
persona per casa dilettante con parco mq 10 mila in Rivoli. Richiedesi esperienza e professionalità specifica. Trattamento adeguato alle capacità comprendente piccola casetta indipendente. Telefonare Torino 611 3753.
IMPORTANTE casa alberghi torinese cerca cameriere, guardarobiere già provveniente possibilmente da case private, con grande esperienza. Ottimo stipendio. Richiesta referenze. Scrivere B.O. Amministrazione Casella Postale 1382 — 10100 Torino.
MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili e costruzione carpenteria meccanica leggera cercasi. Scrivere Publikompass 571 — 10100 Torino.

OPERAI SPECIALIZZATI
TUBISTI SALDATORI
Gruista/Escavatorista
Assumiamo [redacted] per lavoro di montaggio/saldatura in provincia di Torino, in cantieri.
[redacted] specifica pluriennale
Telefonare (02) 308241 int. 33

FORTUNATA azienda rappresentanza per Italia 3 anni esperienza commerciale, diplomata, automunita, cerca lavoro. Telefonare ore ufficio 5627 301.
STABILIMENTO metalmeccanico zona Rivoli assume operai ligure e linea 4° e 5° livello passaggio diretto. Scrivere Publikompass 6216 — 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. COMPUTER COMPANY assume segretarie di direzione e personale per nuova unità vendita. Presentarsi lunedì ore 10-15 30 in via 2X Settembre 83 — Torino.
A.A.A.A.A. NOI vendiamo libri e rete a sfumo la più grande Azienda italiana del settore psichi e nonpi collaboratori lavorano solo su appuntamenti tuoi con persone interessate alla nostra azione promozionale. Cerchiamo elementi eccezionali che possano diventare insieme ai nostri attuali funzionari i nuclei di domani. Portiamo se avete almeno vent'anni, ottima cultura, bella presenza e volontà di arrivare in tempi brevissimi al successo economico e professionale, presentarsi lunedì ore ufficio alla Nazionale Editori corso Turati 13 bis-Torino.
A.A.A. PER azienda estera, anche part time, nel settore finanziario-assicurativo, cerchiamo personale minimo 25enne. Offriamo remunerazione attuale nella fascia meritocratica di preparazione, supporto organizzativo. Telefonare per appuntamento solo pomeriggio 63 60 482.
A.A. CERCASI dinamico, serissimo laureato esperto macchinario automatico grandi serie. Disegno inglese lavoro responsabile stabile. Scrivere Publikompass 6471 — 10100 Torino.
AGENZIA immobiliare ricerca personale part time anche studentesse per buona lavoro di nuova creazione. Tel. 502 383.

AGENZIA INA
Selezione 2 assicuratori Investitori ed 1 consulente assicurativo investitori clienti qualificati. Scrivere Publikompass 6258 — 10100 Torino.

AZIENDA in espansione ricerca giovani diplomati ragazzi simpatici per pubblico autonomia. Tel. 848.636.
DITTA cerca persona per pulizie indispensabile completa automunita, eventuale part-time Tel. 849.8852.
ESPERTO/A settore elettromeccanico cercasi quale responsabile ricerca materiali accurati collaudo tecniche nonio elevazione gestione magazzino meccanogeno e successivi. Scrivere Publikompass 580 — 10100 Torino.
EUROCLUB ricerca 6 diplomati 18/35 anni per interessante attività esterna non di vendita. 600/700 mila mensili, inquadramento legge 56. 839 951.
GARZANTI azienda leader per ampliamento organico commerciale inserisce subito 8 giovani/anni età 21-40 anni buona cultura. Le candidate saranno in un corso retribuito con L. 800 mila. Impegno a pieno tempo garantendo già dal primo [redacted] guadagno di alcuni milioni/mese. Telefonare 747 063 per accuratamente.
GRUPPO diversificato nel campo della sperimentazione, con unità produttive situate nella zona di Torino, ricerca 1 responsabile cui affidare lo sviluppo della propria attività. Si richiede: oltre ad una esperienza consolidata, conoscenza del settore, capacità organizzative e dinamicità. Scrivere Publikompass casella 9 — Casale Monferrato.
LA Unet agenzia ricerca accreditamenti tamponati e diplomati età 22/40 anni. Tel lunedì 444 258 ore ufficio.

MULTINAZIONALE
Soltanto operativi nel settore dell'abbigliamento professionale (Nomen in 3 giovani diplomati/e provenienti preferibilmente da istituti tecnici commerciali, turistici per inserirli nel proprio organico previo corso di addestramento con incarichi di pubblicità relazioni consulenza e vendita nell'ambito della propria zona di residenza. Ai candidati alla ricerca di un'occasione in grado di offrire vasta opportunità di lavoro libero subito con sulla propria di oltre-mo retribuzione con incentivo di 3 milioni mensili possibilità futuro di inserimento di responsabilità nell'azienda di leggi zona di [redacted] Nostro appuntamento, [redacted] n. 011 746.349.

tecnici

AZIENDA stampaggio materie plastiche ad alto contenuto tecnologico, ricerca operatore capo turno per proprio reparto produzione. Disponibilità ad operare su tre turni. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a Publikompass 5911 — 10100 Torino.
PENSIONATO capo officina esperto meccanico generale ed elettromeccanico a comando elettronico cercasi. Scrivere Publikompass 574 — 10100 Torino.
PENSIONATO progettista disegnatore meccanico generale e carpentiere meccanico molto leggera cercasi. Scrivere Publikompass 573 — 10100 Torino.
SOCIETA' operante nel settore impianti di condizionamento cerca tecnico di provata esperienza da inquadrare come responsabile del reparto assistenza tecnica. Rispondere con dettagliato curriculum a Publikompass 5473 — 10100 Torino.

dell'azienda di lavorazione aziendale minimo 22 anni, buona superiore liberi. Tel. 780.819 lunedì ore 9/12,30.

8 Rappresentanti

AZIENDA 30 anni moderno complesso aziendale specializzato cesti oleodinamici e smerigliatrici per la manutenzione industriali, artigianali e commerciali, valorizzato 2 vendite/anno massimo 30mila, meglio se parti industriali, cessionari di rappresentanza definitiva per la provincia di Torino Cuneo Alessandria e Asti. I candidati prescelti dopo periodo iniziale di addestramento seguiranno un efficace e continuo corso di formazione professionale sulle nostre attrezzature e tecniche di vendita raggiungendo entro breve periodo concreta possibilità di sviluppo del nostro mercato nazionale ora inesistente. Telefonare dopo le 20 0323 53.053.
CARTA regalo azienda grafica leader ricerca organizzazione di vendita interessata in particolare Piemonte Lombardia Triveneto. Scrivere Publikompass 589 — 10100 Torino.
DISPONENDO 600 MQ amministrazione, locati con 6 vetrine, uffici, in Torino, cedesi causa decesso attività redditizia. Scrivere Publikompass 6289 — 10100 Torino.
DITTA commissionaria autogrill telescriventi autosaloni e lavorazioni materiali ricerca agenti per Piemonte e Liguria con preferenza tavolo cartografico C.P. 300 - 28100 Novara. Tel 0321 54 552.
ETICHETTE azienda grafica leader ricerca agenti molto motivati e portare avanti alla produzione Lombardia Triveneto Emilia Romagna Toscana Scrivere Publikompass 540 — 10100 Torino.
INDUSTRIA lavorazione materie plastiche per ufficio cerca rappresentanti per il Piemonte. Tel 011 756.641.
INTERESSANTE complemento di orologi pregiati offresi a rappresentante serio veramente introdotto Piemonte Valle d'Aosta per servire clientela acquisita ed emergente. Scrivere PubliAdompass 5456 — 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE esclusivo per l'Italia di mobili passo-passo e cantinas cerca agente in Piemonte Scrivere «Publikompass 37 P — 20122 Milano».
SEI interessato/a per dedicare attività di Lavoretto per Casa e studia cerca ambasciatori. Tel. 284.468.

10 Prestazioni consulenze

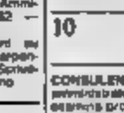
CONSULENTE d'azienda, ex direttore amministrativo, ventennale esperienza estera propone piccole medie aziende ristrutturazione, controllo gestioni contabile, amministrativa, fiscale, finanziaria, societaria, bilanci, Esp budgets Tel. 697 432.

11 Baby sitter domande

[redacted] bambino nel proprio domicilio, zona centrale. Tel. ore pasto 796.564.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto epoca grossa pendita anche incidentata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel 677 243.
ACQUISTO vetture di ogni tipo medio pagamento massima valutazione, sabato aperto corso Torino 9, tel 671.643.



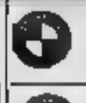
BMW 323 i ultimo modello accessoriata garantita vendo permuta rateizzo con finanziaria Cas. via Pinelli 10, telefono 459 194

BMW 518
nuovo modello a condizioni speciali. Visione di prova e di negozio alla Concessionaria Cas s.r.l. via Pinelli 14, Torino. Tel. 459.194.

BMW 518 ultimo tipo permetterà fatto sportivo metallizzata verde permuta rateizzo concessionaria C.A.S. srl via Pinelli 14, Torino Tel 459 277

Bertone 635 CSI, '80 grigio metallizzato splendida e superaccessoriata con garanzia verde permuta rateizzo C.A.S. via Pinelli 14, Torino. Tel. 459 277.

Bmw 735 i '83 supercolaudata garanzia usata in pelle con garanzia verde permuta rateizzo C.A.S. via Pinelli 14, Tel. 459 277.



[redacted] Bmw 323 i, completa di tutti gli accessori con garanzia verde permuta rateizzo C.A.S. via Pinelli 14, Torino Tel. 459 194

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 459.277.

CAMBIASOLA diesel 80 promiscuo, 208 diesel 79, Fiesta 900 78, Camper 242 77, Granturismo 370 81. Tel. 276 034.
FIAT Uno 45 super accessoriata pochi km del 1983 Torino Auto vende. Garantita perfetta usata bruna, oggi aperto tutti i giorni, c. U. Sovietica 85, tel. 632 525.
FORD Sierra del 1983 maggiorata pelle unica Torino Auto concessionaria Ford vende, vasto assortimento vetture disponibili di tutte le marche garanzia assoluta usato sicuro, oggi aperto tutti i giorni, corso U. Sovietica 85, tel. 632 525.
FUORISTRADA Delta Mini Cruiser diesel 2000 anno 82 accessoriata vendo permuto L. 10 milioni 800 mila Tel 804.2327
LANCIA Delta blu scuro febbraio 83 a Fiat Ritmo 65 entrambi da smaltire, con piccoli km, privato vende. Telefonare 853 150 - 548 529 ore ufficio.
MERCEDES 190E super accessoriata blu scuro 18 mesi privato vende. Tel. ore pasti 309 269.
OPEL Corsa del 1984 come nuova km 5000 Torino Auto concessionaria Fiat vende vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le marche garanzia assoluta usato sicuro, oggi aperto tutti i giorni, corso Unione Sovietica 85, tel. 632 525.
PRIVATAMENTE vende 131 L 1 milione 450 mila occasione qualsiasi prova accettiamo Tel 335.8729
RENAULT 18 GTD diesel vigore 83 accuratissima vettura accessoriatissima in garanzia vendo Fiat-Lancia Torino 13 bis.
A.A.A. PER azienda estera, anche part time, nel settore finanziario-assicurativo, cerchiamo personale minimo 25enne. Offriamo remunerazione attuale nella fascia meritocratica di preparazione, supporto organizzativo. Telefonare per appuntamento solo pomeriggio 63 60 482.
A.A. CERCASI dinamico, serissimo laureato esperto macchinario automatico grandi serie. Disegno inglese lavoro responsabile stabile. Scrivere Publikompass 6471 — 10100 Torino.
AGENZIA immobiliare ricerca personale part time anche studentesse per buona lavoro di nuova creazione. Tel. 502 383.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 459.277.

CAMBIASOLA diesel 80 promiscuo, 208 diesel 79, Fiesta 900 78, Camper 242 77, Granturismo 370 81. Tel. 276 034.
FIAT Uno 45 super accessoriata pochi km del 1983 Torino Auto vende. Garantita perfetta usata bruna, oggi aperto tutti i giorni, c. U. Sovietica 85, tel. 632 525.
FORD Sierra del 1983 maggiorata pelle unica Torino Auto concessionaria Ford vende, vasto assortimento vetture d'occasione di tutte le marche garanzia assoluta usato sicuro, oggi aperto tutti i giorni, corso U. Sovietica 85, tel. 632 525.

16 Motocicli

API portata 9-7 q li motore refrigerazione usato vendo poco prezzo. Moroni corso U. Sovietica 139, tel. 391.629.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO urgentemente causa trasferimento alloggio a Torino in casa decorosa cerco zona centrale. Tel. 657.5478 ore negozio.
A. CASETTA o villetta libera acquisto da privato periferia o vicinanze Torino. Tel. 544 727.
A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Zona Franco ore 850 Abitat
ACQUISTASI in Rivoli o Cascine Vica appartamento di 1/2 camere angolo cucina servizi. Tel. 968.1526.
ACQUISTO libero possibilmente in S. Rita camera letto servizi pagasi in contanti. Tel. 650 4006.
ACQUISTASI urgentemente monocamera cash con bagno adiacente università pagamento contanti tel 754.963.
ACQUISTASI 1/2 camere letto purché libero pagasi immediatamente pel contanti Tel 887.834.
ACQUISTEREI libero 3 camere cucina bagno anche da ristrutturare in zona adiacenze Tel 532.191.
[redacted] libero 3-5 vani zona Santhià - Arnaldo - prossima Carmagnola - Pinerolo preferibile piano auto. Scrivere Publikompass 6060 - 10100 Torino.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. Cash 650 7857.

ACQUISTIAMO
vari alloggi in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative. Guido valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 507.8808.

ACQUISTO alloggetto in Torino con 1/2 camere bagno zona comoda mezzi pubblici pagamento in contanti, tel. 502.163.
ACQUISTO alloggio (anche con libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi Tel 817.591 ing Orsi.
ACQUISTO alloggio decoroso di 3 camere cucina servizi libero qualsiasi piano. Tel. 595 896.
ACQUISTO casetta o cascinetta in Torino o dintorni pagando in contanti. Tel. 519 [redacted]
[redacted] GUSTO in Torino appartamento Rivoli anche disponibile pagamento immediato. Tel. 596.467.
ACQUISTO libero in Torino alloggio 2-3 camere cucina e stalla anche vecchio in contanti. Tel 338.701 ufficio.
ACQUISTO solo dal proprietario [redacted] unico, casa massimo 80 anni, tel 740 0481 ancora intermediari.
ALLOGGIO bello cerca professionista in zona comoda servizi disponibile entro 65 contanti subito. Tel. 752.442.
ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino bagno termosifoni a [redacted] Collegno o Cascine Vica Cer[redacted]

APPARTAMENTI, vari piani, vari cash in Torino Cesarmercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55 69 corso Mid Arsenio 23, Torino

CAPELLO 480.802 cerca libero alloggio (zona Francia - Cosenz) 3 camere cucina servizi, spesa L. 100 milioni.
CASETTA o alloggio libero zona servita Torino o dintorni cerco bandiera trattative riservate. Tel. 751.443.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 320.34 sig. Gianni (negozio).
CERCASI libero 2 camere cucina bagno in Torino disposti L. 47 milioni contanti. tel. 756.853.
CERCO alloggio libero zona della Torino 2-3 camere tinello o cucina piano qualsiasi. Tel. 634.584.
COMPRASI in contanti libero anche da ristrutturare 2/3 camere meglio se palchetto cucina servizi Tel 887.834.
DIRIGENTE acquista in Torino Crocetta prestigioso alloggio signorile 5/6 vani e servizi Tel 011 254 651.
EDILFIDUCIARIA ricerca varie zone di Torino alloggi 2 camere possibile cucina [redacted] Torino solo se privato cerco 2 camere tinello servizi in contanti. Tel. 0176-84 633.
NOTAIO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile da mq 120 a 140 disponibilità L. 250 milioni. Tel. 019 606.493.
PRIVATAMENTE acquisto 2 camere cucina servizi massimo L. 60 milioni contanti. Tel. 472.0115.
PRIVATO acquista libero zona S. Rita Crocetta Francia 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 472.0115.
PRIVATO acquista libero zona Crocetta alloggio 3 o 4 vani. Telefonare ore pasti 323 735.
[redacted] acquista in [redacted] appartamento liberi anche vuoti purchè cantina pagamento contanti
SOCIETA' acquista alloggi casette Torino prima cintura pagamento contanti Tel 360 231 Gueli.
SOCIETA' acquista appartamenti liberi in Torino pagamento immediato per contanti. Tel. 511.219 531.008 535.655.
SPOSI acquistano in Torino libero camera tinello cucinino in casa bella spesa L. 30 milioni. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE libero corso Racconigi recente camera cucina servizi ingresso cantina L. 36 milioni Tel 506 606
A.A. FIDALCASE 506.506 libero atrio ottimo via Montevecchio ripartiti camere cucina servizi ingresso L. 68 milioni.
A.A. FIDALCASE 506 508 libero signorile corso Brunelleschi piano alto camera tinello servizi mq 60 L. 48 milioni.
A.A. FIDALCASE 506 505 libero signorile corso Sebastopoli 2 camere tinello servizi cassa Rivoli L. 65 milioni.
A.A. FIDALCASE [redacted] libero ottimo Bologna signorile [redacted] servizi cameriera mq 60. L. 40 milioni
A.A. LEUMANN 3 camere più ampia cucina servizi piano ventino ristrutturando autunno Euro riscatto 4% mutuo trattative con contributi. 57 milioni. Tel. 760 3050
A.A. MULTICASE 553 497 libero via Lauro Settembre panoramico 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 63 milioni.
A.A. MULTICASE 553 [redacted] via Michelotti stupendo mq 80 camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni.
A.A. MULTICASE 648.185 libero Parella recente ingresso camere tinello cucinino servizi cantina ottimo L. 61 milioni.
A.A. MULTICASE 553 [redacted] libero generale privato 2 camere cucina tinello piano servizi cantina ascensore L. 37 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero [redacted] Tavarlo ingresso soggiorno cucina cucinino servizi cantina alle [redacted]
A.A. MULTICASE 648.185 libero via Bernardino Lanino 2 camere cucinino servizi cantina terzo piano L. 44 milioni.
A. CASETTA a Robassomero 3 camere cucina servizi ampio terreno mq 300 L. 45 milioni. Multicase 553.1[redacted]
A. LIBERO adiacente corso Mortara in palazzina signorile [redacted] bagno L. 57 milioni 500 [redacted]
A. LIBERO ampio camera tinello cucinino bagno zona Eliseo L. 36 milioni 800 mila Tel 517.591
A. LIBERO camere tinello servizi via Pagarini (Barriera Milano) ampio recente forma mutuo. Galoppo 741.3131.
A. LIBERO corso Peschiera nuovi uffici Fiat camere tinello cucinino comfort L. 27 milioni 800 mila Tel 517 591
A. LIBERO corso Duca Abruzzi 2 camere cucinino tinello cucinino bagno L. 48 milioni 800 mila. Tel. 511.591.
A. LIBERO in eleganti palazzina a Collegno zona Tarrazzetta mq 150 più terrazzo, box/giardino, permute. Tel. 505 008
A. LIBERO 2 camere cucina servizi corso Galileo (via Leoncino) ampio L. 28 milioni mese dilazioni. Galoppo 741.3131.
A. SABATELLI IMMOBILI 835.358 corso La Loggia (via Cirevacuore) camere tinello L. 21 milioni 600 mila.
A. via Ivrea (S. Paolo) libero luminoso camere tinello cucinino servizi 2 balconi mq 55. Tel. 508 681
A. Borgaro vendesi alloggio signorile 3 vani 2 servizi mq 80 più mansarda mq 70 L. 100 milioni. Tel 582.0000
A. grazi e condizioni eccezionali villetti paggi nuovi 3/4 camere cucina, Settimo Centrale via Milano 2. tel. 781.073
A Rivoli signorile libero camere 2 camere cucina finestrini box autorimessa ultimo prezzo ragionevole. 85.519.977
A 5 Mayo impresa prenota alloggi varie dimensioni, palazzina signorile nel verde, comodo tutti servizi. Tel. [redacted] 3605.
A Settimo nuovi alloggi 2/3 camere cucina riscaldamento singolo metano 40% contanti resto mutuo e dilazioni, via 74, Ufficio in loco via Don Gnocchi 8. Quadrifoglio 918 632.000 - 916.977
ABACASE 4 vano Crocetta luminoso piano alto soggiorno camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel 510.853
ABACASE B libero corso Moncalieri in palazzina ottimo appartamento 2 camere cucina servizi posto auto. Tel 510.853.
ABACASE C libero corso Sommeiller panoramico costruzione signorile mq 190 L. 210 milioni. Tel. 544.070.
ABACASE D libero via Cernaia prestigioso piano alto soggiorno 3 camere cucina box/garage/cantina. Tel 510.853.
ABACASE E libero corso Monalieri in palazzina ottimo appartamento 2 camere cucina servizi posto auto. Tel 510.853.
ABACASE F libero Crocetta su corso piano alto ristrutturato soggiorno camere cucina servizi mq 80. Tel. 510.853.
ABACASE F libero Monalieri corso Roma recente soggiorno camere tinello cucinino mq 90 L. 98 milioni. Tel. 510.863.
ADIATTABILE con solo L. 10 milioni contanti camere cucina adeguata corso Palestro, libero subito. Tel. 905 008.
ADATTO reddito ottima occasione stessa casa 1/2/3 camere tinello servizi. Facilitazioni di pagamento 515 514 977.
ADIACENTE corso Brunelleschi libero ascensore casa 26 anni ingresso camera tinello cucinino bagni L. 22 milioni più dilazioni. Galoppo 741.3131.
ADIACENTE corso Monbenedetto libero recente signorile salone 2 camere cucina bilocale mq 140. Tel. 857.824
ADIACENTE corso Vittorio libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni Tel 857.434.
ADIACENTE corso Polonia libero recente signorile camera soleggiata cucinino bagno vendesi Tel. 832.408.
ADIACENTE piazza Robilant camera tinello cucinotto splendida posizione L. 40 milioni 500 mila Tel. 338.829.
ADIACENTE piazza Statuto soggiorno recente salottino 2 camere cucina 2 servizi L. 87 milioni. Comfort 595 374.
ADIACENTE piazza Crispi via Madama Cristina soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 548.153 - 519.226.
ADIACENTE Torino Esposizioni libero 3 camere cucinotto ingresso bagno L. 98 milioni interessamento. Tel. 857.434.
ADIACENTE via Cigna libero signorile 2 camere cucina servizi cassa uso ufficio Tel. 548.153 - 519.226.
ADIACENZE stadio libero 1° piano [redacted] anche studio 3 camere cucina servizi. Studio Lenna 549.850
ADIACENZE via De Sanctis in corso costruzione libero 2 camere soggiorno cucinotto 2 servizi mq 100. Tel. 781.073
AFFARE a Nichelino monolocale recente libero con cucinino bagno ingresso L. 26 milioni. Tel. 741.3125.
AFFARE alloggio libero semicentrale camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni dilazionabili Tel 630 181.
AFFARE alloggio piazza Rivoli libero camere cucina bagno penso L. 29 milioni dilazionabili. Tel 741.3125.
AFFARE libero camere cucina servizi interni L. 7 milioni contanti e comoda dilazione. Tel 503 300
AFFARE monocamere libere servizio interno L. 13 milioni 500 mila dilazionabile. Tel 799 5987.
AFFARISSIMO privato vende alloggio corso Francia 300, 6 camere con servizi piano 8°, 235 mq posto auto L. 178 milioni più mutuo o dilazioni. Tel. 011 180 ore 20-21.
AGENZIA marmeo propone ai migliori offerenti alloggio 200 mq doppi servizi via Peyron. Tel. 276 949.
ALLOGGIO nuovo (Venaria) soggiorno 2 camere cucina, ottimo prezzo, tre 2%, mutuo a persone. Capello 480.202
ALLOGGIO nuovi in costruzione Madonna Campagna via Segantini, 1/2 camere cucinotto cucinetta bagno tre 2% U [redacted] sul posto Edilcasa tel. 548 154
ALLOGGIO libero centralissimo (via Po) 1 camera cucina servizi piano terreno vicino L. 25 milioni. Capello 480.202.
ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi [redacted] verso via Frejus, ottime condizioni 595 532.080
ALLOGGIO libero bellissima recente (Collegno). 2 camere grande cucinotto tutti i servizi. Capello 480.202.
ALLOGGIO occupato (zona Parella) 1 camera tinello servizi vera occasione, L. 23 milioni. Capello 480.202.
ALLOGGIO via Filadelfia - via Torino camere cucina servizi vuoto L. 37 milioni Rivoli 986.807 - 687 774.
APPARTAMENTO signorile via Artisti piano corso 8 libertà 1° piano salone 3 [redacted] cucina camerette servizi vuoto aprile 85 L. 115 milioni [redacted] 986.807 - 687.774.
APPARTAMENTO signorile via Nizza Parisio stesso piano 3 camere cucina servizi comfort terrazzo panoramico vuoto L. 130 milioni. Avisa 986.807 687.774.
APPARTAMENTO libero zona piazza Robilant recente costruzione ingresso soggiorno camere cucina bagno balcone abitabile cantina doppi servizi. Tel. 011 647.0721.
AURORA zona libero vendesi in stabile decoroso camera tinello cucinino bagno grosso mq ottimi. Tel. 519.317.

ATTICO
signorile libero S. Severo salone 3 camere abitabile cucina doppi servizi. Tel. 011 647.0721.

AURORA zona libero vendesi in stabile decoroso camera tinello cucinino bagno grosso mq ottimi. Tel. 519.317.
AFFARISSIMO privato vende alloggio corso Francia 300, 6 camere con servizi piano 8°, 235 mq posto auto L. 178 milioni più mutuo o dilazioni. Tel. 011 180 ore 20-21.
AGENZIA marmeo propone ai migliori offerenti alloggio 200 mq doppi servizi via Peyron. Tel. 276 949.
ALLOGGIO nuovi (Venaria) soggiorno 2 camere cucina, ottimo prezzo, tre 2%, mutuo a persone. Capello 480.202
ALLOGGIO nuovi in costruzione Madonna Campagna via Segantini, 1/2 camere cucinotto cucinetta bagno tre 2% U [redacted] sul posto Edilcasa tel. 548 154
ALLOGGIO libero centrale (via Po) 1 camera cucina servizi piano terreno vicino L. 25 milioni. Capello 480.202.
ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi [redacted] verso via Frejus, ottime condizioni 595 532.080
ALLOGGIO libero bellissima recente (Collegno). 2 camere grande cucinotto tutti i servizi. Capello 480.202.
ALLOGGIO occupato (zona Parella) 1 camera tinello servizi vera occasione, L. 23 milioni. Capello 480.202.
ALLOGGIO via Filadelfia - via Torino camere cucina servizi vuoto L. 37 milioni Rivoli 986.807 - 687 774.
APPARTAMENTO signorile via Artisti piano corso 8 libertà 1° piano salone 3 [redacted] cucina camerette servizi vuoto aprile 85 L. 115 milioni [redacted] 986.807 - 687.774.
APPARTAMENTO signorile via Nizza Parisio stesso piano 3 camere cucina servizi comfort terrazzo panoramico vuoto L. 130 milioni. Avisa 986.807 687.774.
APPARTAMENTO libero zona piazza Robilant recente costruzione ingresso soggiorno camere cucina bagno balcone abitabile cantina doppi servizi. Tel. 011 647.0721.
AURORA zona libero vendesi in stabile decoroso camera tinello cucinino bagno grosso mq ottimi. Tel. 519.317.
CENTRALISSIMO via Garibaldi libero in palazzo signorile ristrutturato mq 55. Tel. 505 328
CENTRO CASA 513.831 libero via Vanchiglia 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 77 milioni dilazionati
CENTRO CASA 513.831 libero p. 5, via Lagrange 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 44 milioni. Dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero signorile zona Tribunale 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto L. 42 milioni
CENTRO CASA 513.831 libero zona Parella soleggiata camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni 500 mila Mutuo
CENTRO Europa libero recente palazzina 2 camere cucina servizi L. 110 milioni. Tel. Orario 508 681.
CENTRO Archimede via Cuneo 24, in palazzina 2 camere cucina bagno L. 70 milioni contanti L. 20 milioni mutuo. Desiderio locali uso abitazione con accesso carrabile mq 40 liberi subito. Finanziaria immobiliare, tel 557.5856
CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina bilocale L. 85 milioni. Capello 480.202.
CHIVASSO centrale signorile occupato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina prima ore ufficio. Tel 945.929
CITTADELLA A 519 290 San Salvario libero soleggiato ristrutturato di salone 2 camere tinello cucinino finestrini lavanderia ingresso L. 125 milioni permute.
CITTADELLA B 532 170 corso Brunelleschi libero signorile mq 280 salone 4 camere cucina doppi servizi bagni ingresso box
CITTADELLA C 519 290 via Garibaldi libero ufficio ristrutturato alloggio con balconcino mq 300 più 2 box auto.
CITTADELLA D 532.170 libero via Genova ingresso camere tinello angolo cottura bagno L. 73 milioni Affare
CITTADELLA via Pietro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni Capelli 679?
COLLEGNO splendido nuova di mq 120 per alloggio più mansarda finestrata box giardino multiplo 7% Tel 780.3050
COLLEGNO su corso Francia alloggio di 2 camere salone cucina servizi garage mq 130 Tel Marson Rapa 749 2800
COLLINE a Moncalieri panoramico soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda terrazzo mq 150 vendo. Tel 530 085.

(continua)

BARBATANO 396 823 vende libero ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi cantina ascensore box. Facilitazioni pagamento.
BARBATANO 396 004 vende libero soleggiato cucina 2 camere servizi ascensore box. Facilitazioni pagamento.
BARBATANO 396 004 vende Lungo Po Antonelli adiacente libero luminoso ingresso soggiorno cucinino servizi
BARBATANO 396 004 vende libero soleggiato cucina 2 camere servizi ascensore box. Facilitazioni pagamento.
BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionabili tel. 740 6987.
Biella A via Lauro Rossi (corso Vercelli) vendesi palazzina in stabile con 4 alloggi box giardino Tel 335.8066
Biella B zona piazza Rivoli attico libero soggiorno 1870 salone 2 camere cucina ripostiglio terrazzo Tel. 335.8066.
Biella C libero corso Francia (Aeronautica) camere tinello cucinino bagno a sole L. 37 milioni Tel 335 8066
Biella D Cr. Torino libero mini/alloggi mansarda completamente nuovi con riscaldamento autonomo piazza Duomo Tel 335 8066
Biella E corso Unione Sovietica soleggiato luminoso camere tinello cucinino servizi a L. 17 milioni Tel 335.8066
BERDAMASCO 659 631 - 550 0849 corso Casale attraente soleggiato cucinotto libero recente camere cucina servizi
BERDAMASCO 550 831 corso IV Novembre piazza d'Armi libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi
BOLOGNA via libero subito luminoso ingresso camere tinello cucinino servizi cantina 50 mq Tel. B.I.T. 442.369
BORGO PO libero salone camera cucina bagno grande mansarda anche uso ufficio rappresentanza ore ufficio Tel. 531.881
BORGO Vittoria recente libero ottimo ristrutturazione ufficio camere tinello bagno Casa-Nova 830.5873
BRANDIZZO libero recente soleggiato 2 camere cucina ripostiglio mq 140 box L. 90 milioni più mutuo Tel 530 193.
CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere 4 servizi privato vende. Tel 388 709 - 367.748.
CASA in blocco cascinale/alpino 40 camere 3 negozi 2 magazzini vuoto vendesi L. 210 milioni Sabaudia Immobili 655.358
CASA stupenda 130 mq abitabili con semiinterrato laterale 600 mq con basso laboratorio 130 mq in via G. F. Re (Pavarolo), lotto mq 1.000 Gabetto 741 3131
CASABIANCA libero Caccia Vico Angelo 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni volendo box Tel 531 008
CASABIANCA libero Bernardo soleggiato piano camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili Tel 531 008.
CASABIANCA libero Isabella Grugliasco camere tinello cucinino servizi parzialmente L. 38 milioni Tel 531 008
CASABIANCA libero zona Aeronautica in palazzina epoca camere e cucina L. 18 milioni dilazionabili Tel 531 008
CASABIANCA libero ampio corso Peschiera camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni rateabili. Tel 531 008
CASABIANCA libero zona Rebaudengo '81 ampio camere tinello cucinino servizi giardino recinto L. 37 milioni Tel. 531 310
CASABIANCA libero corso Belgrano camere tinello cucinino servizi giardino 6° tenda abitabile L. 41 milioni Tel 531 310
CASABIANCA libero zona Tesorone ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 61 milioni rateabili Tel 531 310
CASABIANCA libero via O. Dora (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni rateabili Tel 531 008
CASABIANCA libero Italia '61

SPECIALE TECNICA

Meno schiavi del petrolio con la strategia del metano

L'Eni a svolgere un ruolo da protagonista nello sviluppo energetico del Paese. Basti pensare alle grandi realizzazioni gruppo nel dell'energia, i grandi gasdotti, i dorsali di collegamento l'Europa Centrale, gli impianti di perforazione in e fino alle recenti iniziative nel campo delle fonti alternative e del risparmio energetico.

Gli anni vita dell'ente, occupa uno dei primi posi nella graduatoria delle società internazionali, sono scanditi impegni ben precisi: un contributo determinante nella realizzazione grandi condotte per il trasporto di idrocarburi, la ricerca petrolio mari sempre più profondi, costruzione di raffinerie in Italia e presso i Paesi produttori.

Col passare degli anni abbiamo a diversificazione degli interessi del Infatti l'Eni, ente istituito per svolgere attività nel campo degli idrocarburi e chimica, si è arricchito con attività strumentali), ausiliarie e complementari a settori e poi, in base a esigenze dal rapporto con i produttori e con attività servizio alla crescita comune in una visione integrata di cooperazione.

Ma un problema assilla il nostro Paese. E' necessario ridurre la dipendenza petrolio. Per questo motivo l'Eni ha avviato una politica approvvigionamento che coinvolge le altre fonti energetiche (gas naturale, nucleare, carbone, rinnovabili), secondo un'ottica di massima geografica. Da qui la razionalizzazione, avviata dall'Eni, alcuni settori.

Ci già i primi risultati: il petrolio, infatti, ha ridotto per la prima volta la sua incidenza sul totale dei consumi al di sotto 60%; è venuto grazie alla politica di promozione e sviluppo degli impieghi del metano. Contemporaneamente l'obiettivo strategico di incrementare la produzione greggio fino a coprire oltre il fabbisogni gruppo Eni in Italia è stato pressoché raggiunto nel primo semestre dell'anno, una quota che si è intorno al contro il

Si rafforza, dunque, il ruolo operatore energetico integrato che opera su basi internazionali. I principali dati operativi che si riferiscono all'attività delle 300 società del gruppo fino al 31 dicembre dell'anno possono essere fondamentalmente sintetizzati: la ricerca e la produzione di idrocarburi è stata svolta in più trenta Paesi su patrimonio di titoli minerari di 880 mila Kmq, sia in mare che sulla terraferma. La disponibilità complessiva di petrolio è stata di 36,3 milioni di tonnellate, quali circa 13 di produzione propria Italia e all'

Il controllo del

Uno degli elementi più importanti da tenere sotto controllo in una centrale termica per valutarne rendimento e misura dello spreco è rappresentato dalla temperatura dei fumi: 3° padiglione Expoenergia la Termoenergia Bytel presenta il «Termocontroller», un sistema controllo che un'informazione continua fun- centrale attraverso in grado captare, fra il resto, anche anomalie sulla temperatura fumi.

Il «Termocontroller», sorta «scatola costituita un trasmettitore periferico, è collegato anche ad altri «punti» dell'impianto termico: sa analizzare la temperatura esterna, il bruciatore blocco, il bruciatore riposo, le fughe gas, il livello del gasolio, la temperatura dell'acqua. Tutte queste informazioni raggiungono, via cavo telefonico, computer istallato la società che gestisce la centrale termica: flash giornalieri elettronico registra tutti i dati e li confronta con i valori teorici ottimali preventivamente. questo modo, impianto un rendimento e, in caso anomalie, ad intervenire con tempestività.

L'Eni contribuisce alla copertura del fabbisogno globale energia dell'Italia per il 44,8% circa, che supera il il petrolio e il gas naturale.

disponibilità di gas naturale in Italia e all'estero stata di oltre 28,9 metri cubi, quali il 45% prodotto Italia e il rimanente proveniente da importazioni dall'Olanda, dall'Urss, dall'Algeria. Quest'anno cominciati ad arrivare in Italia i primi quantitativi gas naturale verso il gasdotto transmediterraneo.

La rete metanodotti del gruppo Eni, gestita dalla Snam, ha raggiunto sul territorio nazionale 16.577 km. del 1983 la disponibilità complessiva del sistema Agip petroli ed I.P. di prodotti petroliferi, compresi gli acquisti, ha raggiunto in Italia milioni tonnellate, di cui 2,3 avviate all'esportazione.

La quota del gruppo mercato dei prodotti petroliferi è risultata pari al 39,5%. L'Eni, dunque, è impegnata mezzi e risorse imponenti dell'energia. Esplora e produce in cinque Continenti. Realizza reti metanodotti che portano il fino lontani Paesi. binomio «energia-territorio» è ricercato dall'Eni anche con un organico raccordo le amministrazioni locali e un significativo risultato fu raggiunto proprio con la Regione Piemonte, prima tra le regioni italiane, firmando il 5 ottobre 1981 una convenzione cui seguito protocollo di accordo operativo con l'obiettivo di individuare degli interventi finalizzati razionale ed economico delle energetiche.

Fantastico!
90 possibilità di ingrandimenti e riduzioni al millimetro con le TOSHIBA controllo Zoom
Ingrandiscono e riducono con possibilità variazioni intermedie tra la riduzione e l'ingrandimento massimi.

CAREL
CAM Cortini
Costruzioni metalliche e legno
Borgo S. Pietro (Torino)
C.so Dante
Tel. -
PORTE CORAZZATE
Col passare del tempo le nuove tecniche ci di approfondire il discorso sicurezza.
La porta corazzata MAGNUM di produzione riproponе il punto di parecchi anni di studio solo del lato della costruzione ma anche l'impiego di particolari serrature che aumentano il coefficiente sicurezza.
La porta utilizza nuovo come: Fichet Veriber che con una chiave svolge tutte operazioni sia apertura che di chiusura; la moderna chiave a schede meccanica che permette il cambio della combinazione in caso di smarrimento della
Quindi non fatevi trascinare vendetevi a trovare al salone della 84 Stands 109.
La ditta C.A.M. di Cortini sarà lieta di presentarvi le sue novità.

Le piccole aziende dell'edilizia una risposta per «sanare» le città

Il settore costruzioni, parallelamente all'evoluzione del mercato edilizio, ha subito negli ultimi anni significative trasformazioni: nel Centro-Nord le imprese artigiane passate, dal '71 all'81, da mila a 266 mila mentre, nello periodo, gli addetti sono saliti 709 mila a mila. Queste cifre, tradotte in percentuale, significano che le imprese hanno avuto un incremento del 116 per cento e occupati cresciuti del 28,3.

Nella geografia Centro-Nord il Piemonte offerto, in questo settore, modificazioni diverse: da 15.955 imprese artigianali nel '71 a dell'81 (incremento 110,8 per cento) mentre addetti passati 81.407 a 93.270 aumentando, percentualmente, del 14,6. Queste cifre testimoniano che, nella nostra regione, il peso delle piccole e piccolissime unità è accresciuto e controprova è nella dimensione media aziendale che, negli stessi 10 anni, è passata da 5,1 a addetti unità locale.

Contemporaneamente il Piemonte ha visto svilupparsi il fenomeno dell'associazionismo economico e, in questo quadro s'inserisce la Federazione nazionale artigiani edili (organizzazione della Confederazione nazionale dell'artigianato) che raggruppa, in Torino e provincia, imprese edili ed affini e che «*difendendo l'autonomia economica e contrattuale categoria nei confronti delle parti economiche e sociali*», stipula accordi sindacali e il contratto collettivo lavoro.

Nell'attuale crisi che colpisce, in modo particolare, l'edilizia, la Fnae «*si batte per ridare impulso alla produzione e ridare competitività e redditività agli investimenti immobiliari attraverso una modifica dell'equo canone, tassazione della casa e di quelle relative regime*».

Nel settore dell'artigianato s'è assistito, in questi ultimi anni, ad una crescita accentuata dell'«*indipendente*»: 415 mila lavoratori dipendenti nel 1981 (92 per in più rispetto a 10 anni prima) e imprese operano nella costruzione e nell'installazione degli impianti: questi, mila appartengono al settore edile e affini. L'impegno della Fnae «*a fornire il ruolo delle aziende artigiane all'interno del comparto edile*» nasce dalla constatazione che, in questo campo, esiste un'estrema parcellizzazione «*sia per i ritardi accumulati, sia per l'enorme crescita del delle imprese*».

«*Occorre, quindi* — sostiene la Federazione — *fare in che l'impresa minore diventi uno degli elementi trainanti per l'ammodernamento dell'apparato produttivo. E ciò si può realizzare attraverso tre direttrici: l'impiego nuove tecnologie, l'innovazione del prodotto, più avanzata progettazione ed organizzazione*». Sono proposte che intendono delineare per le aziende artigiane un «*possibile futuro*». In cui tenga conto, l'altro, della loro alta specializzazione e di una profonda conoscenza del manufatto soprattutto per quanto riguarda l'attualissimo problema recupero degli edifici.

Nei confronti questo nodo la Fnae suggerisce «*approfondire la progettualità sui lotti e sulle aree di degrado già delineate dal Comune di Torino*».

Non è difficile installare un impianto

«*L'installatore e committente: progettazione, affidamento, esecuzione collaudo dei lavori impiantistici*»: su questo tema il 30 si terrà a Torino Esposizioni un che esaminerà aspetti legislativi, normativi e legati alla realizzazione impianti termici, idraulico-sanitari ed elettrotelefonici.

La manifestazione promossa dall'Assistal (Associazione nazionale installatori di impianti) e si rivolge operatori d'un settore fattura circa mila l'anno e occupa aziende industriali e artigianali, 200 mila persone.

Il settore, però, nel 1983, ha avuto contrazione dell'attività circa il 6 per cento vive momenti difficili: l'Associazione intende, proprio in tale situazione critica, porsi «punto d'appoggio» fornendo informazioni per consentire, soprattutto alle aziende, un costante aggiornamento un miglioramento propria qualificazione.

Gli «*aspetti tecnici*» hanno, al Salone, anche espositivo: uno stand presenta, infatti, programmi *software* per «*dimensionare*» impianti elettrici e termici attraverso sistemi «*che offrono un'alternativa di scelta nella progettazione consentendo risparmi tempo e rapide verifiche*».

Specialisti del legno

chiamarli «specialisti del legno»: tecnologia è messa al servizio artigiani, piccola e media industria del settore. La ditta Viotto Bruino, concessionaria per l'Italia International spa Rimini, fornisce classiche e speciali per la lavorazione del legno. Al Salone Tecnica presenta Bm1, B3, B4, B4L e B5.

La B4L una macchina completa di indipendenti e refilatori per bordi pezzi anche corti; B5 automatica di alta precisione è componibile per le diverse esigenze lavorazione.

La produzione GMT dai gruppi elettrogeni ai propulsori per navi o locomotive

Grandi motori che fanno girare il mondo

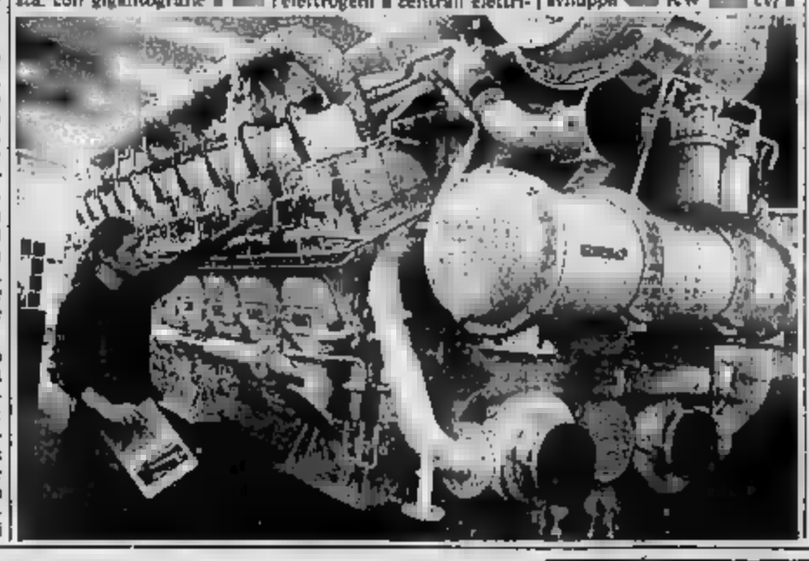
A «Expoenergia», la GMT, Grandi Motori della Fincantieri (Cantieri navali italiani) del Gruppo Iri presente un grande stand quale viene esposta, con gigantografie e delli centrali elettriche (La Vallette, Torino; Quelb El Rehin, Mauritania) panoramica dei motori diesel a gas progettazione produzione GMT, e dei gruppi elettrogeni centrali elettri- servizio con motori.

E' altresì esposto motore diesel a quattro tempi a 20 cilindri serie GMT «Z20», che, nella versione «B 230», sviluppa KW cv) a 1200 g/m. Un esemplare questo motore è esposto a «Expoenergia», pesa 34 tonnellate dimensioni di per 17,20 per 23,80

I motori del tipo B e BL entrambi disponibili anche nella versione «DV», nella quale, con doppio stadio di sovralimentazione e rapporto compressione variabile, sviluppano e KW a 1200 e 1050 g/m rispettivamente.

I motori della serie «230» praticamente servizio in tutto il mondo: per propulsione navale, la produzione di energia elettrica e termica e la trazione ferroviaria. versatilità dell'impiego una caratteristica peculiare questo motore. Sono infatti di questo tipo, e stessa versione a cilindri esposta al Salone, i motori dell'apparato di propulsione delle fregate classe «Lupo», fornite Marine italiana, peruviana, venezuelana, irachena; i motori che azionano i quattro gruppi di emergenza della centrale nucleare da 1300 MW «Phoenix» della Nera, a Orgy-Malvilla, in Francia, e della centrale nucleare di Tercero in Argentina; i motori che azionano i molti gruppi elettrogeni in servizio per ospedali e complessi residenziali in Medio Oriente.

La Grandi Motori, nel della produzione di gia elettrica, conta sull'esperienza motori GMT installati in tutto il mondo, servizi base, punta, di emergenza, cogenerazione elettricità e calore, con sistemi di potenza ogni sibile dimensione, unità di base fino centrale completa, progettata e consegnata «chiavi in



C'è un computer amico quando saltano le valvole

Quante vi è accaduto che «saltò» il contatore? Un problema emerge nelle piccole utenze elettriche, soprattutto domestiche. Quando molti elettrodomestici sono inseriti contemporaneamente su un impianto può succedere che venga richiesta più potenza di quella il contatore è in grado di fornire. Normalmente nelle abitazioni sono disponibili 3 kW; una soglia facilmente oltrepassabile. Ebbene, Tesy Telecontrol, Tesco, una nuova soluzione agli utenti.

Si tratta di un sistema computerizzato il costo si aggira intorno alle lire che controlla gli elettrodomestici più importanti. E quando la potenza richiesta per superare la potenza contrattuale, ne disinserisce qualcuno, a seconda delle priorità programmabili. A governare e telecontrollare tutte le funzioni c'è un apposito microprocessore.

In pratica Tesy risolve costantemente un di equazioni volte a massimizzare il rapporto energia utilizzata energia disponibile. In poche parole svolge un ruolo di equilibrio. E' questa risposta avanzata alla richiesta di energia, migliorandone l'uso e consentendo riduzione costi.

SIRIES SRL
SISTEMI ANTINCENDIO
Impianti di rilevazione ed estinzione omologati - Ul.
Estintori di ogni tipo
Materiale pompieristico e attrezzature
Porte omologate classe 60'-120'
Consulenza e progettazione

Visitateci allo Padiglione centrale
TORINO
Via Stampini 26
Tel. 011 - 218.5164

FOTORIPRODUTTORI PANASONIC
Oltre il tempo in cui viviamo. Il nuovo procedimento di sviluppo Magnefine microtoner microdeveloper garantisce una qualità copia eccezionale anche nella riproduzione soggetti fotografici, evidenziandone mezzetinte con risultati fino ora mai ottenuti: anche con 3 misure ingrandimento, in riduzione e la riproduzione in 1:1.
Visitateci al Salone della Tecnica Padiglione 2° (galleria)
LA MULTICOPIA snc
Via Guala 111/b - 10135 TORINO
Tel. 616.675

IORIETTI & C.
macchine speciali e utensili lavorazione legno
Strada Andezeno 4 Marentino (TO)
tel. 011/946.41.90-383.774
tecnica 84 padiglione 2°
esposte: A. Bulleri & C. G. Stefani Vitap

tecnica 84

torino esposizioni
26 ottobre
4 novembre
termotecnica macchine utensileria meccanica elettronica, movimentazione e edilcantieristica
SICURFUOCO 84 antincendio
e contem
expoenergia
tradizionale
nucleare
solare
Organizzata da Torino Esposizioni (Mostre), da Promark (Cologno), con il patrocinio della Presidenza della Commissione delle Comunità Europee, del Ministero dell'Industria e della Regione Piemonte.
Informazioni: torino esposizioni - corso massimo d'azeglio, 15 10126 torino telefono 011/65 69 telex 221492 TOEXPO I

E' nata la «guardia di rione»: ne parla il comandante

Un vigile per amico

Spiega il dott. Gorrasi: «Occorre un più stretto rapporto con i cittadini, saremo più presenti in ogni quartiere, a contatto con la gente» - «Basta con l'immagine del nemico repressivo» - «Una specie di medico specialista, non generico»

Il vigile di quartiere sarà molto più vicino ai cittadini

«Non medici generici, ma pluripatentati». Ha il timbro di uno slogan e in fondo lo è. Con queste parole Donato Gorrasi, comandante dei vigili urbani, sintetizza infatti il vigile come lui intende lui: «*Un punto di riferimento, un amico fidato, un collegamento stretto fra amministrazione e cittadini, una pace di avvicinarsi a chiedere. Non deve sapere un po' di tutto, ma tutto a bene*».

Non sono pretese poco serie, però sono indispensabili per realizzare il progetto, d'accordo con l'assessore Almondo, Gorrasi ha tutte le intenzioni di realizzare: i vigili di quartiere, anzi, visto che i quartieri stanno perdendo fisionomia, «*di rione*».

Il tasto su cui avrete insistito il 12 ottobre, al convegno sulla polizia locale, il questore Antonio Parlello. Il comandante Gorrasi era stato chiamato alla sprovvista, ci pensava da tempo («*è lo spirito del decentramento*», convinto che questa sia la strada giusta per un «patto d'amicizia» fra i suoi 1600 uomini («*ci vuole disciplina, anche se non militare*») e la città.

Spiega Gorrasi: «*La sperimentazione è già cominciata e in alcune zone è ancora in corso. L'iniziativa non è ufficializzata, naturalmente, perché non vogliamo essere frettolosi: il vigile di quartiere dovrà davvero rispondere ai criteri annunciati*».

Al comando si studiano le cartine di Torino, si frammentano i quartieri in base alla densità di popolazione, ai problemi, alle strutture commerciali, alla viabilità. Un lavoro lungo che non deve cadere dall'alto: «*E' indispensabile, oltre che doveroso, coinvolgere i lavoratori, i loro rappresentanti sindacali*». Problema tutt'altro che semplice: mentalità da cambiare, routine e situazioni di comodo da scalzare attraverso un confortevole responsabilità notevoli: non più oltre un semaforo a stabilire contravvenzioni ma al di qua del semaforo per prevenire l'infrazione.

Si traccia così insieme l'identikit della nuova figura, il quale non spetteranno soltanto i compiti istituzionali (commercio, viabilità, edilizia, polizia amministrativa). Il lungo del lunedì, quello che ogni giorno s'incontrerà sotto casa (turni e riposi permettendo) dovrà essere un punto di riferimento per qualsiasi problema.

Un esempio di terribile attualità: «*La madre di un ragazzo tossicomane che non sa con chi parlarne potrà contare sull'uomo in divisa che sta nel rione. Non risolverà il dramma, ma dovrà saperla indirizzare alle strutture sanitarie e sociali preposte a quel problema*». Senza volersi sostituire ad altri.

Non saranno giornate facili. «*Certo che no. Però sarà un'importante qualificazione del lavoro*».

Quanti sapranno o vorranno scendere su questo terreno, liberarsi dall'abitudine a un ruolo di autorità dalle radici lontane, impegnarsi in comportamenti rigorosi e mai scontati? Il progetto è impegnativo, il comandante ottimista e tenace nel crederci a un rapporto nuovo tra vigili e cittadini: «*Basta con l'immagine di nemici repressivi, malvagi in divisa che ti aspettano al varco per fregarti, che appena sei seduto alla macchina ti infilano una multa sotto il tergicristallo. I vigili sono amici e collaboratori, che vicino a casa tua, al tuo posto di lavoro, mettono il loro servizio tutto l'apparato che sta alle loro spalle, dal nucleo radiomobile ai motociclisti di turi uffici*».

Marco Neirotti

Duemila studenti in corteo

Manifestazione, ieri, di studenti medi che hanno aderito all'invito del comitato studenti del liceo scientifico Volta. Cinque giovani in Galileo Ferraris, Leonardo da Vinci, Cattaneo, Maria Curie, D'Azeglio, Alfieri, Cavour, Gramsci, Regina Margherita, Avogadro, Vittorini. Poco dopo le 9, in circa 2 mila sono partiti da piazza Arbarello, lungo i corsi Siccardi e Vittorio Emanuele, hanno raggiunto il provveditorato in via Coazze, dove hanno sostato qualche tempo scandendo slogans.

La protesta è avvenuta in coincidenza con le elezioni dei delegati nei consigli di classe. I giovani rifiutano gli organismi collegiali perché li ritengono una sovrastruttura burocratica gestita dall'alto. Per l'occasione hanno espresso anche il loro dissenso sulla ventilata riforma degli esami di maturità (perché prevede un colloquio su tutte le materie dell'ultimo anno) e sulla riforma delle superiori. Discutono anche «contro la repressione dei pusciti, l'accentramento della selezione e la limitazione degli spazi autogestiti».

Studenti e genitori devono votare per i propri delegati nei consigli di interclasse (materne-elementari) e di classe (medie inferiori e superiori) entro mercoledì. Decideranno i nomi (tutti sono eleggibili) al termine di assemblee organizzate al di fuori dell'orario.

In gran segreto la partenza dall'ospedale Molinette

Naria trasferito a Parma in una cella senza sbarre

Su un'ambulanza scortata dai - L'ex operaio dell'Ansaldo, al quale non sono stati concessi gli arresti domiciliari, ha ottenuto di scegliere il luogo dove curarsi

Giuliano Naria il repartino detenuti delle Molinette, da ieri sera è ricoverato in una stanza della divisione chirurgica degli Ospedali di Parma. Dopo quattro di battaglie legali, l'ex operaio dell'Ansaldo ha raggiunto così, seppur non completamente, l'obiettivo di uscire dallo stato di prigionia. Voleva la libertà provvisoria o, in alternativa, gli arresti domiciliari: non ha ottenuto né la prima né i secondi, a Parma sarà sorvegliato dai carabinieri; però, sarà curato in un luogo non incipito e dai cancelli e potrà essere assistito dalla moglie e dai genitori.

Il trasferimento di quest'uomo barbuto, gracile, magro come uno spettro e malandato, secondo i certificati medici, di «*grave deperimento organico e anoressia*» (cioè, il rifiuto di cibo e bevande) è avvenuto in gran segreto. Ancora tardo pomeriggio Molinette pochissimi ne erano al corrente, all'oscuro erano anche i familiari del partito radicale che per 73 giorni hanno piantonato l'ingresso di corso Bramante con striscioni, cartelli e banchetti per la raccolta di firme pro Naria.

Alle 13,30 i carabinieri del nucleo traduzioni hanno preso in consegna nel repartino detenuti all'ultimo piano dell'ala dell'ospedale che da su via Cherasco. Il braccio è costituito da un lungo corridoio sul quale s'affacciano le camere-celle che ospitano 36 le cui condizioni psico-fisiche impediscono la reclusione in un carcere ma anche nell'attrezzato centro-clinico Nuovo. Naria ha lasciato la stanza in barella. Al pianterreno, nel minuscolo atrio che s'affaccia su uno spoglio cortile, dietro l'ingresso dell'ospedale di via Cherasco 2, il detenuto, non visto da nessuno, è stato nell'autolettiga. Con sono saliti un infermiere ed un militare. Carabinieri presidiavano il cortile: impedendo ai rari (un paio inservienti dell'ospedale, un usciere e il fotografo) di avvicinarsi.

Preceduta e seguita da due «Alfette», di ciascuna tre uomini del nucleo traduzioni, l'ambulanza ha lasciato le Molinette dirigendosi lungo corso Spezia, verso l'autostrada per

Naria è in attesa di giudizio dal 1981, quando finì in scontare 5 anni perché riconosciuto colpevole di appartenere alle Brigate Un anno fa fu per insufficienza di prove dall'accusa aver preso parte al rapimento del procuratore generale Genova Coco e delle guardie di corpo. è ancora detenuto per la rivolta supercarcere Trani.

★ Alle 14 ieri, in corso Lecce, una Volante della polizia to Giuseppe L., 17 anni. Poco prima il giovane aveva rapinato ad un coetaneo la catenina d'oro e poche migliaia di lire.

★ Caputo, 70 anni, via 14, ieri, 14, mentre attraversando via Po, è stata investita da una volante della polizia. La donna è ricoverata al Mauriziano. Guarirà in un mese.

Spedivano la droga dai Caraibi

Portati in Italia due spacciatori bloccati dai carabinieri a Santo Domingo

Vincenzo Tornatore

arrivati alle 20 di all'aeroporto milanese di Linate, con un volo proveniente da Madrid, i due spacciatori di stupefacenti catturati una decina di giorni fa dai carabinieri nucleo operativo Torino, dopo una sparatoria a Santo Domingo, nel

Lorenzo Alberi, 25 anni, e Vincenzo Tornatore, 30 anni, della «manovalanza» per la una pericolosa per le motociclette, erano scomparsi da Torino, dove abitano, nel gennaio dell'83, per sfuggire ad un'operazione dei carabinieri che aveva smantellato l'ala torinese del «clan dei milanesi», di cui i due facevano parte.

Titolari di due fasulli notturni (il «Coccodrillo» e il «Giamaica»), anche dopo la fuga ad Haiti Alberi e Tornatore avevano continuato a far pervenire ingenti quantità di stupefacenti nel capoluogo piemontese attraverso canali internazionali facenti capo alla «'ndrangheta» calabrese. Sorpresi dieci giorni fa nella sua abitazione di Santo Domingo dai carabinieri di Torino e dalla polizia dominicana, Alberi si era arreso subito. Tornatore invece aveva tentato la fuga gettandosi da una finestra, ma si era arreso dopo essere stato ferito ad un ginocchio da una pallottola sparata dai poliziotti dominicani.

Il problema analizzato da giornalisti poligrafici

Crisi dell'informazione e dell'industria grafica

chiede alla Regione organizzare dibattito in Consiglio - La crisi della Gazzetta del Popolo e del Radiocorriere

Oltre per cassaintegrati fra i giornalisti, altrettanti fra i poligrafici, un quotidiano. *Gazzetta popolo*, chiuso da mesi, testate le pagine torinesi dell' e dell'*Avvenire*, rischio di vendita e di trasferimento del *Radiocorriere* a e con un ulteriore impoverimento un'editoria ormai con l'acqua alla gola.

Una situazione affrontata ieri Circolo della Stampa dal presidente della Subalpina (il sindacato dei giornalisti piemontesi e della d'Aosta), Carcano e dai segretari poligrafici, Pellegrino e Cossolo (Cgil), Baratta (Cisl) e Barbalano (Uil).

L'incontro, in attesa del dibattito sull'informazione che sarebbe già dovuto avvenire a settembre Consiglio regionale, ha fatto il punto sulla recessione che ha investendo il settore.

Fra preoccupazioni e timori si è constatato che per la *Gazzetta popolo*, per ora vi sono soltanto contatti nell'intento trovare un gruppo editoriale e solide disponibilità finanziarie per un'operazione che, puntando sé utilizzando tecnologie d'avanguardia, consentirà parziali riassorbimento degli attuali cassintegrati.

Allarme anche per la Rai, per un progetto romano che penalizza l'occupazione strutture torinesi, indicando l'esigenza di trasferire sia la sede amministrativa di via Cernaia, sia il Centro di ricerca di corso Giambone e di fondere le orchestre sinfoniche di Torino e Milano.

Assente il quello della Rai il nodo *Radiocorriere*, il settimanale dell'Eri che potrebbe venduto gruppi privati i quali non stamperebbero più all'ilie di Moncalieri, ponendo in crisi sindacali raggiunto dai poligrafici, la cui occupazione unità.

Crisi profonda pure nell'ambito della grafica commerciale, dove in neppure 24 mesi sono state chiuse aziende, mentre vi sintomi di dimento (per assenza di borse precise) nella pubblicità sui quotidiani, che quest'anno, per la prima volta, ha avuto un incremento inferiore al 15 per cento. Le cartiere sono l'unica «isola» controtendenza, con una ripresa che però solo momentanea.

Di fronte a tutto ciò giornalisti e poligrafici chiedono alla Regione di aprire il dibattito con un'apposita riunione Consiglio e di avviare un'indagine conoscitiva sull'informazione in Piemonte.

Di in diminuiscono le vendite dei crisantemi per i defunti

Avvizzisce il fiore del ricordo perché i prezzi sono eccessivi

Non si comprano più grandi mazzi con i pregiatissimi «William» da 6-10 mila lire l'uno, ma i più modesti «Sancarlini» - Una fiorista: «Nel '72 mila, in negozio, oggi soltanto 40»

I fiorai lamentano una flessione nelle vendite dei crisantemi rispetto all'anno scorso

L'elevato costo dei fiori finisce per modificare le abitudini dei torinesi che vogliono portare un omaggio sulle tombe dei propri cari. Diminuisce la preferenza per i «William» dal lungo stelo («*Sono delicati, durano troppo poco*») è aumenta la scelta di altre varietà, più pregiate, una maggiore varietà di forme e colori, come i «Sancarlini».

Il bilancio di questa stagione indica ancora una flessione nelle vendite rispetto all'83, anno già nassi deludente per i commercianti del settore. Dice una fiorista di via Mazzini: «*Nel '72 ho acquistato 2 mila crisantemi, quest'anno soltanto 40. Però sono sicura che me ne rimarranno parecchi invenduti*». Alla Crocetta, un altro negozio ha ridotto a 100 (contro i 200 dell'83) i «William» esposti in vetrina. Il prezzo va da 6 a 10 mila lire, come lo scorso anno.

La disaffezione verso questo fiore tradizionale? A vedere il pubblico che affolla i cimiteri sembrerebbe il crisantemo non ha perso il suo privilegio fiore per eccellenza da dedicare ai defunti. Tuttavia, qualcosa cambia; stanno scomparendo i grossi

Qualche indicazione sui prezzi degli ultimi giorni: i crisantemi, tenendo presente che i «William» al mercato all'ingrosso ieri erano quotati 2500-3200 lire, Iva esclusa (18%); mercati in corso Svizzera e piazza Cristina, corso Belgio 3 lire; da 4 a 7 lire davanti Camposanto; 5-6 mila in corso Verona e in via Catania; 7-8 mila in piazza Galimberti.

Nell'industria in ogni attività

Energia, possibile un buon risparmio

L'Italgas propone un esteso piano metanizzazione - Anche dai rifiuti può estrarre gas

una spesa di 3 miliardi e mezzo per gli impianti si potrebbe potenziare l'erogazione del metano nella zona Nizza-Mirafiori Sud «*in modo da soddisfare le crescenti esigenze complessi ospedalieri e coprire del fabbisogno di calore dell'intera zona*». Gli avrebbero grande riduzione di costi, sarebbe grande invece il beneficio derivante alla bilancia commerciale dal risparmio di petrolio. E' prime dalle due giornate di studio su «*Il sistema energetico dell'area policlima torinese*» organizzate nell'ambito di Expoenergia e del Salone della Tecnica dall'Associazione termotecnica italiana e dal Dipartimento di energetica del Politecnico

L'ha fatta l'Italgas che dal 1990 prevede di dell'esercizio di Torino miliardi di lire attuali. «*Le relazioni non affrontano il problema nucleare*» — dicono i professori Del Tin, del Dipartimento, e Vincenzo Perro — «*ma ce ne occupiamo, eccome*». A una parete stand allestito dal Dipartimento esposti i risultati sicurezza degli impianti centrali.

Si è parlato di teleriscaldamento, di energia elettrica e sua produzione con recupero contemporaneo di calore (cogenerazione); del suo uso razionale nei settori civile e industriale. Anche dai rifiuti è possibile recuperare energia e l'Amiat ha, nella discarica delle basse di Stura, un impianto dimostrativo costato 850 milioni. Da 14 pozzi viene estratto biogas alla velocità di 1 metro cubo al minuto. Il biogas estratto viene utilizzato per produzione di acqua calda in 4 bruciatori; ma è in corso gara d'appalto per una centralina (costo 400 milioni) in grado di produrre insieme energia e calore.

Infine l'impatto che la produzione di energia ha sull'ambiente. Ne ha parlato il dott. Brajo dell'Usl 1-23 ricordando soprattutto come il risparmio energetico (vale a dire, migliore combustione e utilizzo di combustibili non inquinanti (tipo il metano) può avere anche effetti benefici sul risanamento dell'atmosfera.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 27 ottobre 1984 N. 43)

	44	75	69	13	85
Cagliari	6	11	78	8	40
Firenze	10	21	60	7	8
Genova	77	55	28	58	83
Milano	66	53	42	1	62
Napoli	35	86	14	48	3
	35	86	62	76	48
Roma	71	3	51	84	27
Torino	20	41	71	33	36
Venezia	86	68	21	2	86

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
12	—	36.838.000
11	71	814.000
10	180	

Montepremi: 526.067.300

vincente

X 1 1 2 2 X 2 2 X 2 1

Anche il designer sale in cattedra

Da febbraio Giorgio Giugiaro, creatore di modelli famosi come la Panda e la Uno, terrà un corso alla Facoltà di Architettura - «Torino può diventare la capitale europea del design dell'auto»

La villetta Giugiaro

Il designer auto diventa universitario. E' il caso di Giorgio Giugiaro, il creatore della «Panda», della «Uno», della «Golf» e di tante altre vetture uscite dalla fantasia, dal tecnigrafo e dal computer dell'Ital Design, «pensatoio» stilista. Da febbraio, Giugiaro — 45 anni, nato a Garessio, in provincia di Cuneo, e figlio di pittori — terrà alla facoltà di architettura torinese corso integrativo su «Disegno, tecnologia, l'industria» per insegnare agli studenti i segreti del mestiere e come si inventa una nuova auto.

E' la prima volta che succede in una facoltà universitaria, ed è probabile che sia l'inizio di una vera e propria istituzionalizzazione dell'iniziativa che, per la capitale dell'auto, ha una valenza tutta particolare. L'idea di chiamare Giugiaro a tenere uno dei corsi integrativi a contratto è preside di Architettura, prof. Lorenzo Mattiotti.

«*Non mi aspettavo questo invito, che considero gratificante* — confessa Giugiaro —. *Sarà un sacrificio in più, ma lo faccio volentieri. Torino ha un enorme bagaglio d'esperienze e professionalità nel campo del design, ma non se valorizzarlo, non fa promozione d'immagine. Mi auguro che il corso crei un'occasione di tendenza*».

Convinto che «*designer si nasce*», Giugiaro crede che «*inventiva e buona volontà non siano oggi sufficienti per inserirsi nel mondo della creatività industriale. Occorre immergerle nella cultura, e non soltanto quella universitaria*». Ma il designer del domani non si chiuderà nel mondo tecnico e dell'industria, le probabilità del successo non mancheranno.

Insignito nel luglio scorso della laurea honoris causa dal Royal College of Arts a Londra, e vincitore due «compassi d'oro» nell'85, per la Fiat Panda, e nell'84, per la sua attività di progettazione, Giorgio Giugiaro ritiene che il miglior riconoscimento ottenuto sia «*la maggiore produtività nel mondo dei designer italiani, torinesi in particolare, ha sto lavorando ed un progetto affidatomi da una grossa industria statunitense per una vettura che uscirà tra due anni. Se americani ci rivolgono a noi italiani un motivo ci sarà*».

Cita i casi di Bertone, Pininfarina, Ghia, affermatisi ormai in tutto il mondo. Ne stanno emergendo altri che il gran pubblico ancora non conosce. «*L'Italia è piena di potenziali Pininfarina, Giugiaro, Bertone e Ghia. Il problema è cogliere l'occasione per decollare e riuscire ad anticipare il futuro. Chi ha talento e fortuna ci riesce, altri vivacchiano a rimorchio*».

Di quale auto, tra quelle da lui disegnate, Giugiaro è più orgoglioso? «*Della Panda, è un gioiello*». E il suo desiderio inespresso? «*Fare della nostra capitale dell'auto anche la capitale europea del design dell'auto. Torino ha tutte le carte in regola per diventarlo. L'istituzione di un vero e proprio corso universitario può diventare trampolino di lancio. Ma c'è la volontà di affiancarsi altre iniziative?*».

Guido J. Paglia

Specchio dei tempi

«Torino va in B: sveglia, bogianen!a» - L'erba del vicino sembra o è più verde? - Ex combattenti santi in Paradiso? - Gli fanno male - Cappuccetto processato - Guardare la terra con occhi al cielo

Una lettrice ci scrive:

«*Sabato 20 ottobre al Teatro Regio, ultima sera del programma sinfonico estivo, primo concerto una gentile annunciatrice ha letto al pubblico un comunicato che ci fatto, a dir poco, allibire dalla rabbia. Il teatro Regio sarebbe, per un disegno di legge, escluso dalla rosa dei teatri di interesse nazionale e forse dovrà chiudere i battenti!*

«*Vorrei tanto sapere dal ministro Lagorio che ha emanato questa legge in favore dei teatri in passivo di svariati miliardi, il perché di questo affronto al teatro di Torino.*

«*Finora questo teatro vanta nel passato gloria e allori e che è stato ineccepibile nella spendere i denari pubblici, chiuso sempre in pareggio. In questo mondo di mafiosi, ruffianelli di sempre e soliti altruisti, il Teatro Regio ha fatto bene ad essere onesto?*

«*Sarebbe ora di finirla di boicottare sempre Torino. Cari "boujianen" non credate che sia venuto il momento di protestare in massa e smentire così l'appellativo di "boujianen"?*».

Marisa Bertolini Cimpricio

Una lettrice ci scrive:

«*Alcune telegrafiche osservazioni intorno un prolungato a Milano. Mezzi pubblici: vetusti (metrò); negozi in centro. Rinascente compresa: non chiudono nelle ore d'intervallo a mezzogiorno; fast food: due in Piazza del Duomo e in Galleria, pieni di clienti, e non solo giovani.*

«*E ancora: Galleria centro: pulita (nettarubino sia il sabato che la domenica); Palazzo Reale, Museo d'arte contemporanea: entrata gratis; mostra su Altiero Sassu: un successo; mostra degli espressionisti del Museo Sprengel di Hannover: non è potuto entrare dalla folla. Ufficio informazioni del Comune: sotto la Galleria, aperto anche nelle ore a cavallo del mezzogiorno. La piena di turisti. A voi un confronto con Torino*».

Maurizia Cogliati

Un ci scrive da Nichelino:

«*Siamo un gruppo di pensionati ex combattenti di Michelino che, stupiti dalla sollecitudine dimostrata dal governo per la discriminazione tra spettatori fascisti di una ragione e l'altra, fanno rilevare che tanta sollecitudine sarebbe gradita anche dai sottoscritti, e altri nella nostra condizione, se si fosse posta la questione sulla famosa legge 336 che discrimina a tutt'oggi gli ex combattenti che hanno prestato lavorativo nel settore privato da quelli che hanno lavorato nello Stato*».

Seguono 14 firme

Il provveditore agli di Firenze ci scrive:

«*In relazione alla lettera, comparsa il 19 settembre nella rubrica "Specchio dei tempi", della prof.ssa Pierpiorgia Oderda, il quale lamenta di essersi dovuta sottoporre a fiscale presso l'Ospedale Militare di Torino, ritengo opportuno precisare che tale forma rigorosa di controllo si è resa necessaria conseguenza del fenomeno di insegnanti nominati commissari ad esami di maturità, i quali, dopo aver accettato la nomina, all'ultimo momento, rinunciano, adducendo di salute.*

«*Per aver un'idea delle dimensioni del fenomeno, basti pensare che stesso, nella sola provincia di Firenze, ha interessato oltre ottanta commissari. In questa situazione, rischia di compromettere lo svolgimento di un momento fondamentale degli studi, mi sembra che un atteggiamento responsabile riporre ma doveroso. Nessun controllo fiscale è stato disposto per i commissari che rinunciarono immediatamente dopo la nomina*».

Dott. Baldassarre Quintia

Un lettore ci scrive:

«*Recentemente è svolto, con l'impiego di vari magistrati, avvocati, cancellieri e forze dell'ordine, sponsorizzati dalla Regione banche, un importante processo penale contro il lupo della fiaba di Cappuccetto Rosso!*

«*Certo lo spiegamento delle risorse e della struttura impiegate per questo maxiprocesso è andato a detrimento di altri processi giudiziari importanti e che non potranno aver luogo quali quelli a carico di assassini, rapitori, falsari, stupratori, brigatisti i quali vantano di godere per trascorsi limiti di tempo. Tuttavia giustizia è fatta. Ora sappiamo che il lupo è innocente, che il boscaiolo e il cacciatore sono degli sporcaccioni e che Cappuccetto Rosso non è la mammoletta che tutti amavamo*».

Carlo Andreis

Una lettrice ci scrive:

«*Dalla lettura dei giornali e da certe trasmissioni televisive si ricava l'impressione che stia risorgendo un particolare interesse per l'astronomia. Ho sempre pensato che basterebbe anche soltanto sollevare gli occhi al cielo in una notte stellata.*

«*Verrebbe, allora, spontaneo pensare a come ci apparirebbe insignificante la nostra Terra vista di lassù in confronto agli spazi infiniti del firmamento. Già il filosofo Seneca riconosceva che quanto nostra Terra, sulla quale gli uomini si spostano e fanno guerre, non è che un puntino nell'Universo, e gli uomini, visti dall'alto, sembrerebbero altrettante formiche che si affannano in uno spazio troppo stretto.*

«*Dopo essere distolto lo sguardo di lassù ci troveremo un poco mutati nello spirito: più e tuttavia religiosi naturale, più umili e forse più buoni*».

Agostino Giannotti

Quarantamila, in città, davanti alla realtà di vivere senza compagnia

Se la solitudine è donna

Separate, divorziate o vedove devono riorganizzare la loro esistenza al di fuori delle abitudini consolidate della coppia o della famiglia - Difficile occupare pomeriggi o week-end, impensabile andare a ballare o al cinema da sole - Spesso l'associazione diventa l'unico approdo che restituisce speranza e amicizia

In America il «single», termine neutro che indica la (uomini e donne) che vivono sole, senza moglie o marito. Nel nostro continuano invece a definire sola» o «uomo solo» tutti coloro che non hanno famiglia, caricando il termine di un giudizio implicito: senza matrimonio o convivenza vi è solo posto per la Da anni i «singoli» sono in continuo aumento, soprattutto tra le donne che nella città sono un piccolo esercito: circa

Non sempre la «donna sola» è tale per libera scelta, anzi, nella maggioranza l' sola è conseguenza di separazione, divorzio, vedovanza. E per queste (così come per i uomini) si aprono problemi spesso drammatici di riorganizzazione di esistenza fuori rapporto di coppia e abitudini consolidate. Abbiamo raccolto la testimonianza di alcune donne per loro scelta; sentiremo poi quelle che hanno voluto deliberatamente vivere fuori dalla coppia, infine sentiremo la degli uomini «single».

— Anna, anni, insegnante, separata dopo dieci anni di matrimonio fuma nervosa, lo sguardo severo: «Quando mio marito mi ha dalla sera mattina il si è fermato. La in centro, che bontà sua mi ha lasciato, mi è apparsa una prigione insopportabile. In questa dove vissuto da sempre non riuscivo a capire come occupare pomeriggi, *week-end, ferie*». Prosegue con una punta di autoironia: «Mi è piombato addosso un senso di vuoto, di *tedio terminale: che sarà* mio futuro? Ma lo domandavo per notti mai trovarmi altro che risposte oscure e inquietanti».

Gli amici — «Ovviamente appena il marito se ne è andato — Laura, medico, anni, dopo anni di matrimonio — gli amici telefonano, ti invitano, ti consolano. Benissimo: ti dici "non sono proprio sola". dura poco; ognuno ha *vita impegni, problemi suoi e l'amica mestona, triste e in crisi, è difficile* tollerarla. Poi incomincia il periodo vuoto assoluto: hai troppa *roba dentro per tentare amicizie nuove, quelle vecchie* le dileguano con garbo. La domenica che diventano orrendi pasti e da digerire alla tv. Perché sola cinema non va, a teatro neppure, a ballare figurarsi». Laura prosegue: «Corri ti rifugi nella *vecchia famiglia, i genitori di fronte* quali figli che tutto vada benissimo perché sono anziani e non vuoi che soffrano per te. In fondo è la cosa che aiuta di più; fingere, paradossalmente, è insegna a non essere triste e dopo un po' scopri che portare la maschera vittima fa bene a te e a rievochina gli altri».

Una nuova preda — «Fra le tante disgrazie del dopo separazione — Annamaria, bionda, alta, bella, 33 anni, separata dopo due anni di matrimonio — *quando ti ritrovi, come nel mio con pochissimi soldi, senza casa perché l'appartamento era proprietà, con lavoro part-time poche soddisfazioni, arriva anche quella scoprire che una preda per i tanti uomini che ti girano intorno. Senza fede e marito in casa, cucendo anche abbastanza graziosa, sono diventata oggetto di proposte chiarissime da insospettabili amici di famiglia, di corteggiamenti decisamente sul genere di colleghi che prima neanco mi salutavano».

I figli — Paola, 36 anni, due figli piccoli, «Quando il matrimonio si è dissolto ho scoperto che i miei figli, che tutti prima trovavano deliziosi, mi considerati complicatole. Le amiche chiaramente lo dicevano: "Veniamo a trovarti, però i figli li molli a tua madre". Altri, più elegantemente, sostenevano di non volere disturbare i bambini e così le in casa o spendere capitali in baby sitter. L'unica persona rimasta è stata mia amica sempre anche lei separata con un bimbo: siamo diventate coppia e famiglia, madri intercambiabili per i bambini che invitai sono come fratelli».

riposto — Qualcuno Torino «città di ghiaccio», chiusa, ostile verso i soli. realtà, questa, come grandi metropoli, nasconde volontà, fantasia e iniziative a sconfiggere la solitudine con un'arma semplice e le: l'amicizia.

L'associazione «Le oggi», animata da Alba Lolli, è nata quattro anni fa con la Spiega la signora Lolli: «Da noi arrivano uomini e donne sfatti da anni di solitudine. Le donne in particolare portano in volto i segni della sofferenza *tristezza. Anche a 25 anni può soffrire solitudine costituente come a 30-40 o 50 dopo matrimoni falliti e separazioni. Dopo alcune settimane però il rapporto con altri, le nostre serate tranquille da festa di famiglia sperano il parchi dell'isolamento, speranza, aiutano a vivere senza sentirsi il vittime». **Marina Cassi**

Nelle grandi città il peso della solitudine si fa più opprimente

Per combattere le aritmie

Un cardiologo sotto la pelle

Nuovo pacemaker provato alle Molinette

Ha le dimensioni d'un orologio da tasca, dentro racchiude, oltre circuiti integrati d'una prodigiosa memoria, un'altra prodigiosa speranza: quella un invalido in una persona normale. E' un nuovo «pacemaker» in grado di entrare automaticamente in funzione, senza alcun intervento esterno, non appena il malato cuore è colpito da tachicardia ventricolare.

E' impiantato (uno dei primi, se non il primo in assoluto, in Europa) circa giorni fa, un paziente, presso la cattedra di Cardiologia dell'Università alle Molinette da un gruppo di collaboratori del prof. Brusca: Gobbi, Oalta, Grande, Dalmasso e Leo: «Questo pacemaker, dotato di sofisticati meccanismi di sicurezza, oltre a stimolare il cuore, riconosce e arresta le In pratica, è come se il *viaggiasse continuamente accompagnato da un'esperta équipe di cardiologi».*

L'apparecchio è, all'apparenza, un stimolatore cardiaco sul tipo dei circa 350 che, ogni anno, vengono inseriti in una tasca sottocutanea, accanto clavicola d'altrettanti cardiopatici e che, grazie ad un elettrodo immesso nel cuore, entrano in funzione allorché la crisi s'arresta. «Le differenze tecniche — dicono gli specialisti — però, sostanziali. Innanzitutto, questo apparecchio ha, a monte, una programmazione "ad personam". L'équipe, infatti, grazie all'uso d'un computer, analizza la durata, l'intensità e la frequenza delle aritmie ventricolari paziente. Quindi "istruisce" elaboratore perché risponda adeguatamente».

L'altra differenza è legata alla possibilità di registrare le crisi di tachicardia ventricolare e contemporaneamente, catalogare quanti interventi (e dopo quanti dall'insorgenza) il stimolatore ha compiuto.

«Il pacemaker — precisa il prof. Brusca — è destinato ai cardiopatici che soffrono di ventricolari e che, ad oggi, morivano prima di raggiungere l'ospedale o erano sottoposti a massicce terapie farmacologiche elettriche d'altro tipo».

A Torino i pazienti le cui condizioni cardiache potranno richiedere l'impiego di questo stimolatore saranno 3-4 l'anno. «Si tratta — osservano alla divisione universitaria di cardiologia delle Molinette — ammalati che vivono un continuo calvario di degenze e che, oltre ad un sociale, rappresentano anche un elevato costo sociale. Un esempio: negli ultimi mesi la persona cui è stato impiantato questo stimolatore ha subito quattro ricoveri di circa 20 giorni l' con un'elevatissima spesa per la comunità. Il pacemaker costa milioni e può durare a 10 e funzionamento. Non è, anche sotto il profilo puramente economico, un dato da sottovalutare». **Renato Rizzo**

A ruota libera

Si stanno svolgendo al Palasisto a Vela competizioni per il 1° trofeo internazionale handicappati: «A ruota libera». Due i tornei in programma: basket (Lione, Lubiana, Porto Picena, Roma, Trento e Torino), e tennis da tavolo (Randine Lecce, Don Orione Parma. Gli gli ex aequo di Torino).

CITTA' DI TORINO
Area Dipartimentale
Ass
Servizi parrucchiere-pettinatrice negli istituti comunali per
L'Amministrazione Comunale e privati l'esercizio delle attività di parrucchiere e pettinatrice, per l'anno 1985, all'interno dei seguenti Istituti Comunali per Anziani
— Istituto di Riposo per la Vecchiaia, corso Unione Sovietica 220
— Pensionato Buon Riposo, via San
— Istituto «Domenico Cimarosa», via Ghedini 2
— Istituto «Casa Serena», corso Lombardia 115
— Istituto «Marco Antonetto», via Villaroia 220 (solo pettinatrice)
Gli interessati dovranno presentare domande entro le ore 12 del 15 novembre 1984. Informazioni sui requisiti richiesti, sulle modalità di svolgimento del servizio e sui documenti prescritti per la presentazione della domanda presso l'Area Dipartimentale XVI Assistenza Sociale, via Legnano 12, Ufficio Ricoveri, i giorni e sabato ore 9 alle 12 (tel 57.653.654).
Torino, 23 ottobre 1984
per il sindaco
l'assessore all'Assistenza Sociale Il segretario g
(Angelo Tartaglia) (avv. Rocco Orlando Di Sitio)

7° DI SUCCESSO!
In esclusiva al LILLIPUT
la fervida immaginazione dello sceneggiatore «SCUOLA DI POLIZIA» film cante, spudorato, peccaminoso, immorale.....

Aperto alla Scuola d'applicazione l'anno accademico

Università di guerra per difendere la pace

«Chiamano capitani d'ta i grandi manager. Voi i gradi li avete: con quei gradi e contro preparazione affrontate i problemi Diventate». generale Umberto Cappuzzo, di Stato Maggiore dell'esercito, ha rinunciato al ufficiale a riposo, è rivolto ai iscritti alla applicazione, università anni di vita, crede delle Regie artiglieria e fortificazione, dove si preparano ufficiali di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni.

L'anno accademico 1984-'85 è inaugurato ieri nel palazzo Alle 12 gli ufficiali e alle fanfara dei carabinieri, hanno presentato le armi. Poi cerimonia si è spostata una affollata di autorità militari, civili, politiche, dell'industria e della tra gli altri, il generale Schiavi, della Regione Nord Ovest, il prefetto Sparano, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia Maccari, il senatore mini (pli), gli onorevoli Ariosio (pri), Reale di Montelera (dc), Mondino, La Ganga e Fiandrotti (psi).

Il comandante della Scuola, generale Natale Bidoli, ha dato il benvenuto agli ufficiali del 164° corso, destinato a «al comando, all'educazione e custodia degli uomini». Scuola di dunque, anche pace: «I tempi cambiano, insegnanti — ha detto il generale Cappuzzo —. Vi troverete sempre problemi sempre nuovi, impiegare uomini e mezzi», e ha lanciato un augurio: «Che la stufezi della vostra carriera sia pace».

Un momento della cerimonia nella di via Arsenale

Coinvolto in un litigio, accoltellato al volto

Giovane è sfregiato nella sala da ballo

Era andato a ballare in una sala di corso Regina Margherita con degli amici e, per una indirizzata ad è rimasto coinvolto in un litigio e ferito al volto da una coltellata che gli ha prodotto un sfregio permanente. E' un manovale di 29 anni, Vincenzo Aniello, via Lessona 44.

Questi i fatti. Racconta l'Aniello: «Avevo trascorso la serata al Parc, Stupo andarmene, sono stato avvicinato da Mi ha spintonato, mi ha preso qualcosa, frasi pesanti. E lì mi ha aggredito e ferito con il coltello al volto e ad spalla». E' intervenuto un barista, Auberi, amici: cercava di dividere i due, è rimasto colpito dalla lama al braccio sinistro.

Gli agenti della mobile hanno arrestato l'accoltellatore, Luigi Travaglia, 28 anni, via Issiglio 30, manovale. Lui dice: «Quello ha iniziato una rapina che lavora nel locale». L'Aniello

Temperatura di ieri

massima	+ 16,4
minima	+ 7
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a mille del mare 1018 mb; umidità 98%; Temperatura: massima +16,5; minima +5,2; media +10,1. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso per nubi alte. Visibilità ridotta sulla pianura. Nel primo mattino, per foschie dense e locali banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,02; tramonta alle 17,23. Temperatura delle scorse ore a Torino: max + 16,6; min. + 3,3.

«Non il vero, capito male, parlato degli amici di cose mie». Luigi Travaglia è finito in carcere, l'accusa di lesioni aggravate. Vincenzo Aniello è stato medicato all'ospedale Maria Vittoria, barista Auberi: il manovale guarirà una settimana (ma rimarrà sfregiato). il barman la prognosi è di 10 giorni.

★ Gli agenti mobile hanno arrestato l'altra Giuseppe Chillo, 25 anni, via San 34: era colpito da un ordine carcerazione del tribunale di Torino dovrà scontare pena re (un anno e mezzo) per detenzione stupefacenti.

★ I carabinieri pagnia Venaria hanno tratto in arresto Leonardo Abouni, 34 anni, abitante nelle case Snia, giovane era colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura per truffa aggravata.

echi di cronaca

Soccorso dentistico
e notturno
In C. V. Emanuele 66 (entro l'orario 20,30 circa) e per malanni, lesioni dentarie. Tel. 542 468.

Vendo mobili «Europa» soggiorni, camerette, completamenti speciali, per letti, cornici. Perfetto funzionamento garantito. Consegna a domicilio in attendere mensilmente. Gratis. Settimelli - C. Monastir 464 - Tel. 626.612 - 626.664.

dipendenti
Sconto cambiali
Fido
presso a rate, consegnando ampia gli 3 o 10 milioni in 10 giorni e senza garanzie. Non sono richieste persone. Tel. 821.1552/821.1553

BALBUZIE
promosso con il «Centro Polispecialistico» del professor Vincenzo Migliorisi, indirizzato anche agli over 18° anno. L'istituto specialistico «VILLA SILVIA», Rapallo (Ge), organizza a TORINO presso il Park Hotel, via Pianezza 35, dal 5-12-'84 un Corso di rieducazione per balbuzienti (ed ex balbuzienti) della durata di 10 settimane. Consultazioni e prenotazioni il 5 dalle ore pomeridiane del 31 ottobre al 10 novembre

Una grande coproduzione internazionale di Raiuno

Tra spie implacabili e leggendari tuareg l'amore di un giornalista per una giovane araba.

PROGETTO ATLANTIDE

Un film con Daniel Gélin e Marpessa Dilan. Regia di Gianni Serra.

RAIUNO

STASERA E DOMANI SERA IN TV ALLE 20.30

CHI HA TEMPO NON ASPETTI AUMENTO...

MA C'È SEMPRE MENO TEMPO!

FINO AL 31 OTTOBRE
TUTTE LE FIAT A PREZZO BLOCCATO

OFFERTA VALIDA SU TUTTI I MODELLI, PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE DI VENDITA

LE NOSTRE SEDI SONO APERTE ANCHE OGGI

E' un'iniziativa delle Concessionarie e Succursali
FIAT
del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Con soli L. 25-30 milioni anche dilazionati

più mutuo agevolato legge 457/78 puoi acquistare un appartamento con tutti i comfort moderni e la tecnologia più avanzata

Soleggiata collina Rivoli - Alpignano

Impresa Vendo Costruttrice
Tel. 505 333

COLLINA 447.5751 libero corso Grosseto signorile del 1971 camere livello cucina bagno mq 60 L. 84 milioni.
CORSO 447.5751 libero via Pigafetta 50 casa del 1960 camere cucina bagno 6° piano ascensore L. 34 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 via Maria Vittoria presso corso Cairoli in lussuosa palazzina d'epoca con riscaldamento e ascensore salone camera cucina bagno. L. 49 milioni

CONSULEDILE 533.322 libera via S. Massimo (presso corso Vittorio Emanuele) 3 camere cucina bagno L. 53 milioni
CONSULEDILE 533.322 via Madama Cristina angolo corso Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno L. 23 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libera via La Cloche sng via Durandi 2 camere livello cucina ingresso bagno. 63 milioni
CONSULEDILE 533.322 libero ampio appartamento via Berthollet 2 camere cucina ingresso bagno. 72 milioni. Diamo.
CONSULEDILE 533.322 libero corso Dante angolo via Bonelli 3 camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Diamo. 564 019
CROCETTA piano rialzato casa d'epoca signorile mq 128 uso studio o abitazione L. 145 milioni. Tel. 599.818

COOPERATIVA
propone alloggi prima abitata Torino, pagamento anche rateale tassi mutui. Telefonare 772 857

CORSO Racconigi vicino corso Vittorio 3 camere livello cucina bagno cantina libero subito 50% di R. L'immobiliare 320.524.
CORSO Chieri libera luminosa in palazzina seconda 4 camere cucina cantina 2 con giardino. G.R. L'immobiliare 320 524
CORSO Corsica libero recente piano alto spazioso 2 camere livello cucinino servizi posto auto. Grimaldi 799 114.
CORSO Corsica libero signorile soggiorno camera cucina servizi abitabile dal 1°. Mutuo. Casamercatodue 752.668.
CORSO Ferrucci via Bruino 1° piano soleggiato cucine terrazzo servizi mutuo L. 35 milioni. Aurelio 596 607 587.774.
CORSO Francia adiacenze in casa recente livello cucina 2 camere livello cucinino bagno balconi. Tel. 447.3214.
CORSO Francia piazza Rivoli ottimo vendesi libero 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio Tel. 515.000.
CORSO Francia Collegno panoramico soleggiato 2 camere cucina servizi più mq 110 terrazza. Tel. 959.2653.
CORSO Inghilterra fronte a occupato 4 camere cucina servizi stessa casa dilazionato Casamercatodue 752.668.
CORSO Lombardia via Terni signorile camere salottino cucinotto ingresso bagno mq 68 libero Tel 390 706 - 307.746.
CORSO Monceliori posizione casa su 3 piani mq 400 2/3 vuoto 1/3 occupato garage terreno mq 500 L. 345 milioni Aurelio 596 607 587.774
CORSO Monlovito in stabile recente signorile prestigioso salone 2 camere cucina bisarvo mansarda mq 90 comunicante box a sole. Studio R.O. 532.711.
CORSO Racconigi via Polenta 3 [illegible] livello vuoto L. 40 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina bisarvoi lungorealo vuoto L. 170 milioni. Aurelio 596 607 587 774.
CORSO Roma Moncalieri libero signorilissimo ampio 2 camere cucina servizi. Studio R.O. 535.211 532.711.
CORSO S. Maurizio via Giulio di livello appartamento 1° piano salone 3 camere cucinetta servizi vuoto L. 72 milioni più mutuo 6 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Sebastopoli libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 350.221 Guelfi.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 15 lire 2% attico garantito salone 3 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 85 milioni Cornelli L. 45 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6956.
CORSO Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina bagni L. 177 milioni più mutuo Tel CR.V.M. 506.881.
CORSO Siccardi libero 3 camere cucina bagno balcone ristrutturato primo L. 52 milioni dilazionabili Tel. 338.701.
CORSO Svizzera libero luminosissimo 7° piano camere livello cucinino L. 34 milioni Consulcasa 745.853.
CORSO Tirreni primo ottimo stato mutuo libero 2 camere livello servizi L. 25 milioni a mq 1.500 Tel. 564 019.
CORSO UNIONE libero prestigiosa pertinenza 8° piano salone due camere cucina quadrilocale cantina. Tel. 531 689

CROCETTA
attico prestigiosa zona corso Re Umberto mq 320 terrazza box. Tel. 597 186.

CROCETTA libero in stabile d'epoca signorile 2 camere cucina abitabile servizi mutuo. Casamercatodue 752.668.
CROCETTA libero signorile ingresso salone due camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Piamo. 564 019
CROCETTA piano rialzato casa d'epoca signorile mq 128 uso studio o abitazione L. 145 milioni. Tel. 599.818

CROCETTA
via principe conte libero splendido mq 480 ristorno di prestigio bas. Scrivi Publikompass 667 - 10100 Torino.

CORSO Racconigi via Polenta 3 [illegible] livello vuoto L. 40 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina bisarvoi lungorealo vuoto L. 170 milioni. Aurelio 596 607 587 774.
CORSO Roma Moncalieri libero signorilissimo ampio 2 camere cucina servizi. Studio R.O. 535.211 532.711.
CORSO S. Maurizio via Giulio di livello appartamento 1° piano salone 3 camere cucinetta servizi vuoto L. 72 milioni più mutuo 6 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Sebastopoli libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 350.221 Guelfi.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 15 lire 2% attico garantito salone 3 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 85 milioni Cornelli L. 45 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6956.
CORSO Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina bagni L. 177 milioni più mutuo Tel CR.V.M. 506.881.
CORSO Siccardi libero 3 camere cucina bagno balcone ristrutturato primo L. 52 milioni dilazionabili Tel. 338.701.
CORSO Svizzera libero luminosissimo 7° piano camere livello cucinino L. 34 milioni Consulcasa 745.853.
CORSO Tirreni primo ottimo stato mutuo libero 2 camere livello servizi L. 25 milioni a mq 1.500 Tel. 564 019.
CORSO UNIONE libero prestigiosa pertinenza 8° piano salone due camere cucina quadrilocale cantina. Tel. 531 689

CROCETTA
attico prestigiosa zona corso Re Umberto mq 320 terrazza box. Tel. 597 186.

CROCETTA libero in stabile d'epoca signorile 2 camere cucina abitabile servizi mutuo. Casamercatodue 752.668.
CROCETTA libero signorile ingresso salone due camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Piamo. 564 019
CROCETTA piano rialzato casa d'epoca signorile mq 128 uso studio o abitazione L. 145 milioni. Tel. 599.818

CROCETTA
via principe conte libero splendido mq 480 ristorno di prestigio bas. Scrivi Publikompass 667 - 10100 Torino.

CROCETTA via Bottego libero ristrutturato salonone 3 camere cucina servizi camera Grimaldi, tel. 799.114.
CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingresso terrazzo vista Cavalli 6767.
C.V.I. libero in palazzina 5 locali mq 170 con ampi terrazzi 2 posti auto giardino privato perfettissimo. Tel 385.670.
C.V.I. via Cavalieri libero soleggiato camere cucina servizi terrazzo stabile decoroso L. 45 milioni Tel 388.167.
C.V.I. via Valperga Caluso libero 2 camere cucina servizi intermedio terrazzo esposto L. 55 milioni Tel. 388 167.
CORSO Racconigi via Polenta 3 [illegible] livello vuoto L. 40 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina bisarvoi lungorealo vuoto L. 170 milioni. Aurelio 596 607 587 774.
CORSO Roma Moncalieri libero signorilissimo ampio 2 camere cucina servizi. Studio R.O. 535.211 532.711.
CORSO S. Maurizio via Giulio di livello appartamento 1° piano salone 3 camere cucinetta servizi vuoto L. 72 milioni più mutuo 6 milioni. Aurelio 596 607 - 587.774.
CORSO Sebastopoli libero ampio 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 350.221 Guelfi.
CORSO San Maurizio angolo via Bava 15 lire 2% attico garantito salone 3 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 85 milioni Cornelli L. 45 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria immobiliare, tel. 557 6956.
CORSO Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina bagni L. 177 milioni più mutuo Tel CR.V.M. 506.881.
CORSO Siccardi libero 3 camere cucina bagno balcone ristrutturato primo L. 52 milioni dilazionabili Tel. 338.701.
CORSO Svizzera libero luminosissimo 7° piano camere livello cucinino L. 34 milioni Consulcasa 745.853.
CORSO Tirreni primo ottimo stato mutuo libero 2 camere livello servizi L. 25 milioni a mq 1.500 Tel. 564 019.
CORSO UNIONE libero prestigiosa pertinenza 8° piano salone due camere cucina quadrilocale cantina. Tel. 531 689

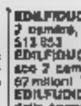
EDILFIDUCIARIA libero subito Grugliasco 2 camere livello cucinino servizi L. 67 milioni Tel. 613.803.
EDILFIDUCIARIA libero subito via Stradella soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 613.803.

EDILTER CONVENZIONATA
Bruino nuovi soleggiati 2 camere cucina 2 bagni L. 42 milioni più 32 milioni mutuo 11%. Esposizione 505 208

EDILTER CONVENZIONATA
stupenda vendesi in Moncenisio Borgata Tedesina alloggi già ultimati prezzo convenzionato. 40% mutuo tasso agevolato 5,5%, 30% dilazioni quinquennali tasso 13,25%, 30% contanti. Tel. 612.242.

EDILTER libero corso Cosenza recente 2 camere livello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 612.012.
EDILTER libero conveniente via Borgata Lesna 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 604.1535.
EDILTER libero lungopo Machiavelli 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più L. 70 milioni dilazionabili Tel. 612.012.
EDILTER libero largo C. Emanuele ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato. Dilazioni Tel. 512.012.
EDILTER libero primi piani via Lazzaro Spallanzani salone 2 camere livello cucina servizi, permute Tel. 612.012.
EDILTER libero 6. Balsamo via corso semicircolo soleggiato 2 camere cucina bisarvoi di ripostigli. Tel. 953.4307.
EDILTER libero via Saluzzo metallo salone 3 camere cucina bisarvoi box permute Tel. 612.012.

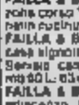
EUROCASE A 847.419 libero di cucina via Massena (Mauriziano) 4 camere cucina servizi 2° piano ultimo ascensore L. 93 milioni dilazionabili.



EUROCASE B 515.748 libero S. Paolo stesso stabile camere livello servizi ca L. 32 milioni dilazionabili.
EUROCASE C 513.725 libero Collegno borgata Paradiso salone 2 camere cucina servizi piano alto dilazionando.
EUROCASE D 515.681 libero Madonna Campagna camere livello servizi cantina L. 18 milioni rialto 696.

EUROCASE H TORINO 848.748 libero via Madama Cristina 2 camere cucina 90 mq L. 81 milioni dilazionabili.
EUROCASE G TORINO 857.6387 libero zona corso Lecce camere cucina servizi L. 26 milioni sottrazione 10 contanti.
C.V.I. via Cavalieri libero soleggiato camere cucina servizi terrazzo stabile decoroso L. 45 milioni Tel 388.167.
C.V.I. via Valperga Caluso libero 2 camere cucina servizi intermedio terrazzo esposto L. 55 milioni Tel. 388 167.
DAVINIMMOBILIARE vende libero signorile corso G. Ferraris salone/due camere livello cucinino servizi. Tel. 779.012.
EDILCASE nazionale via Massena 29 stabile signorile appartamenti stupendi ristrutturati prezzi molto convenienti 3% Visite sul posto Tel. 648.154
EDILCASE vende Moncalieri fuori in palazzina recente alloggi liberi 4 camere, cucina, degno e box Tel 648.154.
EDILCASE vende corso Turati 19 salone, 2 camere cucina, balcone, ripostiglio, ampie facilitazioni. Tel 648.154.
EDILCASE vende libero prestigioso mini appartamento 2 vani ingresso servizio L. 45 milioni. Tel 648.154

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero Carignano adiacenze piazza Adriano terzo ripostiglio ingresso 2 camere cucina degno 2 balconi L. 69 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero zona corso Trapani spazioso 2 camere livello cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 44 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero casa signorile del '72 via Sebastopoli via Sempre camere livello cucinino bagno mq 80 L. 63 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze largo Racconigi [illegible] nuovo ingresso 4 camere cucina bagno (mq 170) L. 78 milioni
FALILA & BERTINETTO 741.2674 corso Inghilterra libero stupendo ingresso 3 camere cucina bagno servizio mq 40 L. 130 milioni.
FRINTER ristrutturazione via Cadorna adiacenze corso Sebastopoli alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 20 milioni 400 mila box due auto Tel 696.7121.
FRINTER Giardini Lamarmora prestigioso appartamento disposto di 330 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 696 7121.
FRINTER Lungo Po libero signorile soleggiato piano 3 camere cucina 3 servizi panoramico terrazzo. Tel 696.7121.
FRINTER Monginevro strada Castelvecchio luce appartamento ultimato signorile salone piano 3 camere 3 servizi panoramico terrazzo. Tel 696.7121.



FIDIM Abeona via Torino vero attico soleggiato camere livello cucinino servizi L. 58 milioni Tel 591 890.
FIDIM libero prossimi via G. Reni piano alto recente camere livello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 599.897.
FIDIM libero Aeronautica piano alto vero attico 2 camere livello cucinino servizi L. 57 milioni Tel 595.273
FIDIM libero prossimi corso U. Sovietico recente ampio 2 camere cucina servizi terrazzo mq 50 Tel. 595 275 595.909.
FIDIM libero via Martorelli luminoso piano alto 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel 501.970.
FIDIM libero prossimi corso Vigevano ripostiglio a livello camere livello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 595 897.
FIDIM Milano prossimi via Roma metà loggiato camere cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 595.273 591.980.
FIDIM libero prossimi corso Peschiera angolo luminoso vero attico 2 camere livello cucina servizi Tel. 595 902.
FIDIM libero zona Pavia spazioso piano alto camere cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili Tel. 501.970.
FIDIM libero S. Paolo angolo luminoso camere cucina bagno L. 19 milioni dilazionabili Tel 591 890-595 909.
FIDIM libero prossimi piazza Campanella signorile 2 camere cucina servizi dilazioni permute Tel. 581.750 595.273.

FALILA & BERTINETTO libero Collegno via Verga ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi (mq 80) L. 65 milioni. Tel. 741.2674.

FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero via Chiesa della Salute recente piano soggiorno accessorio ingresso 3 camere cucina stabile bagno L. 80 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero lungo Po Machiavelli 2 camere cucina bagno L. 20 milioni più L. 70 milioni dilazionabili Tel. 612.012.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero corso G. Cesare corso Novara camere cucina bagno ottimo stato stabile particolare L. 28 milioni
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Cadore recente ultimo decoroso mq 105 soggiorno 2 camere cucina stabile bagno L. 83 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero Carignano adiacenze piazza Adriano terzo ripostiglio ingresso 2 camere cucina degno 2 balconi L. 69 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero zona corso Trapani spazioso 2 camere livello cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 44 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero casa signorile del '72 via Sebastopoli via Sempre camere livello cucinino bagno mq 80 L. 63 milioni.
FALILA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacenze largo Racconigi [illegible] nuovo ingresso 4 camere cucina bagno (mq 170) L. 78 milioni
FALILA & BERTINETTO 741.2674 corso Inghilterra libero stupendo ingresso 3 camere cucina bagno servizio mq 40 L. 130 milioni.
FRINTER ristrutturazione via Cadorna adiacenze corso Sebastopoli alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 20 milioni 400 mila box due auto Tel 696.7121.
FRINTER Giardini Lamarmora prestigioso appartamento disposto di 330 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 696 7121.
FRINTER Lungo Po libero signorile soleggiato piano 3 camere cucina 3 servizi panoramico terrazzo. Tel 696.7121.
FRINTER Monginevro strada Castelvecchio luce appartamento ultimato signorile salone piano 3 camere 3 servizi panoramico terrazzo. Tel 696.7121.

FIDIM Abeona via Torino vero attico soleggiato camere livello cucinino servizi L. 58 milioni Tel 591 890.
FIDIM libero prossimi via G. Reni piano alto recente camere livello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 599.897.
FIDIM libero Aeronautica piano alto vero attico 2 camere livello cucinino servizi L. 57 milioni Tel 595.273
FIDIM libero prossimi corso U. Sovietico recente ampio 2 camere cucina servizi terrazzo mq 50 Tel. 595 275 595.909.
FIDIM libero via Martorelli luminoso piano alto 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili. Tel 501.970.
FIDIM libero prossimi corso Vigevano ripostiglio a livello camere livello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 599.897.
FIDIM Milano prossimi via Roma metà loggiato camere cucina bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 595.273 591.980.
FIDIM libero prossimi corso Peschiera angolo luminoso vero attico 2 camere livello cucina servizi Tel. 595 902.
FIDIM libero zona Pavia spazioso piano alto camere cucina servizi L. 36 milioni dilazionabili Tel. 501.970.
FIDIM libero S. Paolo angolo luminoso camere cucina bagno L. 19 milioni dilazionabili Tel 591 890-595 909.
FIDIM libero prossimi piazza Campanella signorile 2 camere cucina servizi dilazioni permute Tel. 581.750 595.273.

FIDIM occupato corso Grosseto signorile piano alto 2 camere livello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.750.
FRAZIONIAMO via Cappel Verde 1 (Centro) ingresso 2 camere cucina servizi privata da L. 18 milioni dilazionamo. Sabatini Immobili 882.669.
GABETTI 5767 vende corso Grosseto in stabile con ascensore terzo 1-2 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5767 [illegible] adiacente corso Peschiera [illegible] 3° piano camere cucina servizio. L. 19 milioni.
GABETTI 5767 vende zona Barca via Ocimino recente una camera cucina bagno cantina L. 23 milioni.
GABETTI 5767 vende libero via Nizza angolo via Nicola Fabrizi camere cucina servizio. L. 19 milioni 500 mila.
GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio cantina.

GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 5767 vende libero corso Monte Ortigara recente spazioso 2 camere living cucinino bagno cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende libero G. Salvario via Lugaro ascensore recente soggiorno cucinino camere bagno cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende libero B. Peclo via Isonzo camere libero cucinino bagno cantina L. 30 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero corso Unione Sovietica 1870 su due piani panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni box.
GABETTI 5767 vende libero via Vinadio presso piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine.
GABETTI 5767 vende libero corso Brunelleschi libero abitativo termo ascensore panoramico camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Nizza strada Val Salice 3 camere livello cucinino bagno box e cantina
GABETTI 5767 vende libero zona Stadio corso U. Sovietico luminoso ingresso 2 camere cucina bagni cantina mutuo.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Francia via Taviano camere cucina bagni cantina L. 35 milioni.
GABETTI 5767 vende Porta Nuova via Nizza casa d'epoca piano alto salone 2 camere cucina bagno. L. 42 milioni.
GABETTI 5767 vende libero corso Siracusa presso corso Cosenza casa 1870 con giardino camere cucina bagno
GABETTI 6767 vende via Sant'Antonino presso corso Peschiera 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero zona Parella via Sant'Antonino spazioso camera livello cucinino bagno cantina L. 38 milioni.
GABETTI 5767 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con ascensore camere cucina bagno.
GABETTI 5767 vende libero Borgata Vittoria via Boccaccio camere cucina bagno cantina L. 72 milioni 500 mila. Tel 505.917.
GRUGLIASCO libero recente spazioso 1 camera livello cucinino servizi volendo box. Tecnimobili 781.073.
GRUGLIASCO nuovissimo signorile mq 130 più mansarda mq 77 in palazzina vendo lire 3% Tel. 788.365
IMMOBILIARE 510 337 presso corso Belgio vende ottimo 3 camere cucina L. 75 milioni amplissimi L. 35 milioni. Alba 1967.
IMPRESA De-Os posta prenotare oggi a condizioni vantaggiose a lire zero % vendita alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Os all'uscita in via Gobetti Pianezza in centralissima anche sabato e domenica. Per informazioni tel. ore ufficio 939 1981.

IMPRESA
vende ultimi alloggi e box nuovi centro Traiano 150 (ex Vibert). Natus - Gialloni, Tel. 331.1548.

IPI 611.382 corso XI Febbraio piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Facilitazioni.
IPI 611.382 libero corso Duca Abruzzi piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Facilitazioni.
IPI 611.382 libero via Lanzarotto in casa d'[illegible] salone 3 camere 2 cucine cucina abitabili box cielo.
IPI 611.382 libera zona Parella: ingresso 2 camere living cucinino bagno. Prezzo interessante. Facilitazioni.
IPI 611.382 libero adiacenze corso Marconi in casa d'epoca: ingresso salone grande 3 camere cucina libera/ufficio.
ITALIA 61 soggiorno 2 camere cucina abitabile libera/ufficio posto auto L. 165 milioni. Consulcasa 745.853.
LA GINEVRA 447.5651 attico vicinanze via Cernaia libero 170 mq salone 3 camere cucina grande soggiorno bagno.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente via Luini libero ampio rifatto a nuovo camere cucina bagno L. 33 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Trapani luminoso piano alto 2 camere livello cucinino bagno L. 73 milioni.
LIBERI barocco piazza Cattedrale luminoso vero attico 4 camere cucina bagni 2 balconi mq 120 vista panoramica. Tel. 687 834.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercatodue 55.88.
LIBERO A San Paolo (via Cavalli) 3 camere cucina servizi L. 47 milioni dilazionabili Casamercatodue 752.668.
LIBERO A via Cavalli (Lingotto) camere livello cucinino servizi termoautonome. Casamercatodue 752.668.
LIBERO A via Venaria di prestigioso salone 3 camere cucina bagni servizi piano alto. Casamercatodue 752.668.
LIBERO adiacenze via Cibrario camere cucina in stabile ristrutturato L. 14 milioni Tel. 739.5630 - 210.441.
LIBERO Cesano Vita molto signorile recente 3 camere cucina ingresso bagno piano alto, dilazioni. Coco 650.801.
LIBERO Cit Turin 2 ingressi salone 6 camere cucina 3 bagni lavoro accessorio stanza studio abitazione. Tel. 447.4844.
LIBERO corso Taranto recente signorile soggiorno living camere livello cucinino servizi ogni comfort. Tel. 447.4844.
LIBERO corso Vittorio Emanuele (presso piazza Adriano) in stabile signorile luminoso [illegible] cucina bagno.
Libero corso Vittorio Emanuele (corso Racconigi) oggi [illegible] 2 camere cucina ripostiglio L. 112 milioni. Tel. 549.782.
LIBERO corso Torino angolo via di Cassolo Mondelli recentissimo 130 salone 2 camere cucina bisarvoi L. 120 milioni box L. 14 [illegible] Tel. 696 782.
LIBERO corso [illegible] piano alto ingresso salone/studio 2 camere cucina servizi dilazioni. Gestim 650.7803.
LIBERO Grimaldi 508-484 [illegible] adiacenze piazza Peyron ingresso 2 camere camerette cucina servizi terrazzo.

LIBERO Grimaldi 508.484 corso Ferrucci ampio ingresso 2 camere cucina servizi 80 mq L. 47 milioni dilazionabili
LIBERO Grimaldi 508.484 centro via XX Settembre angolo v. P. Micca signorile 4° piano 130 mq da ristrutturare.
LIBERO Grimaldi 508 484 cantina via S. Francesco da Paola 3 camere cucinotto servizi ristrutturato L. 54 milioni.
LIBERO Grimaldi 508 484 centro via Cavour Vittoria stabile signorile 4° piano da ristrare 140 mq L. 135 milioni.
LIBERO Grimaldi 508 484 corso Grecia riscaldamento autonomo 2 grandi cucine servizi 60 mq solo L. 36 milioni.
LIBERO Grimaldi 508 484 Lungo Po Antonelli signorile pendentico 6° piano salone 2 camere cucine doppi servizi.
LIBERO Grimaldi 508 484 corso Matteotti piano alto lusso 2 camere cucina servizi cantina mq 85 ottimo. Tel. 801 2347.
MANUBRIA corso Francia in palazzina recente 2 camere cucina bagno termoautonomo ristrutturata mq 45 L. 35 milioni. Tel. 801 2347.
MANUBRIA libera via Lanzarotto in stabile signorile 2 vani servizio L. 23 milioni dilazionabili Tel. 801.870
MANUBRIA libera recente ingresso camera cucina bagno terzo accessorio L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
MANUBRIA libera presso corso R. Margherita camera 2 nuove camere cucina bagno L. 20 milioni. Tel 561.750
MANSARDA zona Molinette libertà con ascensore ampi infissi completi L. 19 milioni 3 vani mutuo. Tel 383.445.
MANSARDATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni rialto Torinese 541 419.
MURIA Vittoria Tassoni recente signorile libero salone 2 camere cucina bisarvoi piano alto. Studio Lisena 540.050
NUVI alloggi via Borgaro camere cucinotto uso ufficio L. 27 milioni stessa casa camera livello cucinetta occupati L. 27 milioni. Assoc 596.607 597.774.
NUVI/FORNI libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni corrispondenti più mutuo e dilazioni Tel. 336.701.
NUVI/FORNI libero adiacenze piazza Massaua 3 camere livello cucinino servizi, box Tel 800.513.
NONCALIERI libero in palazzina di 6 anni ingresso salone camere cucina servizi terrazzo soleggiato ora ristrutturati. Belim 697.741.
[illegible] precedenti libera stessa casa salone 2-3 camere cucina bisarvoi box giardino Grimaldi 643.825.
NONCALIERI via Cellini adiacenze corso Roma libero recente camere livello servizi cantina box. Tel. 680.1966.
NONCALIERI libero zona Gran Madre (piano 1°) L. 18 milioni. Possibilità parcheggio Tommaseo 541 419

MUTUO 8,5%
fino a L. 95 milioni edilizia convenzionata Obiettivo mq 100-124 riscaldamento solare pannelli box. Tel. 598 678.

NORDIMMOBILI 80 740.5000 libero piazza Respighi ampio 2 camere livello cucinino servizi volendo box.
NORDIMMOBILI 80 740.370 libero signorile [illegible] Rita 4 camere cucina servizi 2 balconi.
[illegible] 745.8000 libero corso Potenza in palazzina salone 2 camere cucina bisarvoi box.
NORDIMMOBILI 80 740.370 libero adiacenze corso Peschiera 3 camere cucina servizi L. 60 milioni.
PRALBIANO corso caserta ristrutturata di 2 camere livello cucinino servizi doppi posti box Tel 905.2718.
PRALBIANO corso Monterosa ingresso 2 camere cucina bagno terzo accessorio L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
PRALBIANO libera presso corso R. Margherita camera cucina bagno L. 20 milioni. Tel 561.750
PRALBIANO zona Molinette libertà con ascensore ampi infissi completi L. 19 milioni 3 vani mutuo. Tel 383.445.
PRALBIANO/ATO libero piazza Madama Cristina 3 vani con bagno L. 8 milioni più 10 milioni rialto Torinese 541 419.
RIVOLI Vittoria Tassoni recente signorile libero salone 2 camere cucina bisarvoi piano alto. Studio Lisena 540.050
RIVOLI via Borgaro camere cucinotto uso ufficio L. 27 milioni stessa casa camera livello cucinetta occupati L. 27 milioni. Assoc 596.607 597.774.
RIVOLI/FORNI libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni corrispondenti più mutuo e dilazioni Tel. 336.701.
RIVOLI/FORNI libero adiacenze piazza Massaua 3 camere livello cucinino servizi, box Tel 800.513.
RONCALIERI libero in palazzina di 6 anni ingresso salone camere cucina servizi terrazzo soleggiato ora ristrutturati. Belim 697.741.
[illegible] precedenti libera stessa casa salone 2-3 camere cucina bisarvoi box giardino Grimaldi 643.825.
RONCALIERI via Cellini adiacenze corso Roma libero recente camere livello servizi cantina box. Tel. 680.1966.
ROMACAMERA libera zona Gran Madre (piano 1°) L. 18 milioni. Possibilità parcheggio Tommaseo 541 419

SARNELLA corso Trapani libero ingresso salone 2 camere livello cucinino doppi servizi cantina box. Gli 442.589
SARELLA libero via Belfiore/ang 2 camere cucina abitabile bagno L. 62 milioni dilazionabile Casamercatodue 752.668
SERMATTEO libero 1-2-3 camere livello casa recente con alloggi più grandi a più piccoli. Casamercato 55.88.

PIANEZZA AFFARE
via Monginevro trasformiamo box/negozi alloggi 1 e 2 camere livello servizi, posti, magazzini. Cabiddu 011 6747.

PIAZZA Maria Teresa (Via della Rocca) in stabile d'epoca appartamento libero di mq 220 ristrutturazione dirigibile. Tel 508.586
PINO Inghilterra vende signorilissimi alloggi in via brillantissimi ampi giardini metrò e tangenziale. Tel. 820.821.
PINO Torinese in lussuosa palazzina ottimo 2 camere livello 2 bagni terrazzo box doppio Gorresio 832.219
PINO Torinese villa indipendente posizione centralissima tranquilla vista panoramica finiture alta qualità pezzo unico sul mercato Tel. 856.714.
PINO Torinese privato vende alloggio 3 camere soleggiato cucina doppi servizi 110 mq Tel. 841 262 ore ufficio.
PINO Torinese immobili vende villa unifamiliari in costruzione con giardino privato. Tel 305 007 - 300.056.
PROSSASCO in tranquilla posizione appartamenti alloggi liberi soggiorno due camere bagno giardini privati box. Tel. 831.661.
PRAM 504.352 libero via Vercelli in stabile d'epoca ingresso 3 camere livello cucinino servizi cantina L. 45 milioni.
PRAM 504.352 libero via Cigna 2 camere cucina bagno ripostiglio. Diamo. 564 019.
PRAM 504.352 libero zona Cavoretto in casa decorosa ingresso camere livello angolo cottura servizi L. 32 milioni.
PRAM 504.352 libero Parella ingresso living camere livello cucinetta servizio cantina L. 45 milioni.
PRAM 504.352 libero via Madri (San Donato) ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 54 milioni
PRAM 504.352 zona Parella piano alto ingresso 2 camere livello cucinetta servizio cantina L. 47 milioni.
PRAM 564 019 Barriera di Milano medio signorile ingresso salone camera cucina semi-box cantina L. 42 milioni.
PRAM 564 019 corso Corsica recente ampio ingresso salone/due camere cucina servizio L. 60 milioni.
PRAM 564 019 libero Crocetta in casa signorile con portineria appartamento di 90 mq ottimo stato.
PRAM 564 019 libero Borgo Vittoria ottimo ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 47 milioni
PRAM 564 033 libero Arbesse recentissimo ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni
PRAM 564 033 libero Cavoretto ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio cantina box solo appartamento arredato L. 65 milioni.
PRAM 564 033 libero Parella in stabile recente ingresso camera unico cucinino servizio L. 34 milioni.
PRAM 564 033 Monginevro La Pinelli in grande ingresso salone camera livello cucinino servizi L. 80 milioni.

PRECOLLINA
Gaspino Torinese appartamenti attenuati signorili in villa d'epoca ristrutturata. Giardini privati e parco condominiale con piscina e tennis, mq 75. Edilcasa 011 548.154

PRECOLLINA in panoramica signorile posizione alloggi liberi mq 85/110 volendo box. Tel. 447.3214 - 446.631.
PRECOLLINA zona nuova soleggiate 2 camere cucina bagno L. 60 milioni più mutuo. Tel. 749.4567.

PRECOLLINA Moncalieri libero in villa bifamiliare signorile mq 350 box giardino. Luciana Viola. Tel. 855.580.
PRECOLLINA stessa casa libera recente prestigiosi salone 2 camere cucina bisarvoi

Non è possibile costruirne uno nuovo

Chivasso: 30 miliardi per sanare l'ospedale

Il progetto, insieme con una nuova ala, ristrutturerà la parte già esistente

L'ospedale di Chivasso guarda verso il futuro. Nella sala riunioni, con la partecipazione del presidente dell'Usl 39, Luigi Massa, è stato illustrato il piano di ampliamento approvato all'unanimità da tutte le forze politiche nell'ultima riunione del comitato di gestione dell'Unità sanitaria.

Il progetto è stato redatto dall'arch. Franco Cucchiarati e dagli ingegneri Camillo Vaj e Silvio Bizzarri, che si sono avvalsi della collaborazione tecnico-sanitaria del dott. Salvatore Cusumano. L'intervento prevede da un lato il recupero e la ristrutturazione totale del fabbricato già esistente, dall'altro la costruzione di una nuova struttura a forma di torre, di quattro piani terra e due interrati, collegata a quella esistente, verso il lato nord.

Nella presentazione del progetto il presidente Massa, ha specificato che quest'intervento è, nelle condizioni attuali, l'unico ipotizzabile in quanto i vincoli imposti dalla legge finanziaria e gli indirizzi della Regione Piemonte, per quanto riguarda le ristrutturazioni e le nuove realizzazioni. Il consigliere delegato per la degenza ospedaliera, Bruno Ardito, ha sottolineato che «*l'unità sanitaria chivassese, per la sua specifica ubicazione, necessita di una struttura ospedaliera adeguata ai rischi presenti nella zona. Chivasso è un nodo viario di primaria importanza in quanto nel territorio sono presenti concentrazioni industriali: Lancia, Fiat, Crescentino, Enel, nonché aziende operanti nel settore nucleare quali l'Enea e la Sorin di Saluggia, che distano pochi passi dalla città*».

L'utenza che usufruisce attualmente dell'ospedale di Chivasso è di circa 100 mila abitanti, suddivisi in più di venti comuni, quindi un riordino della struttura ospedaliera consentirebbe sicuramente un risparmio di risorse e utenze che, forse a causa delle condizioni del fabbricato dell'ospedale, preferisce recarsi in altre città. Dalla relazione svolta dal consigliere Ardito è emerso che il fabbricato non impedirà comunque la continuità di operare nell'attuale struttura esistente. Tutte le degenze verranno collocate nella parte di nuova situazione, mentre il già esistente verrebbe adibito a servizi connessi all'attività ospedaliera, quali lavanderia, ecc.

I posti letto, in linea massima, risulteranno circa suddivisi in camere due-quattro posti letto con servizi igienici interni. La superficie utile, dopo la realizzazione della parte nuova passerebbe da 9480 metri cubi a 30.190 metri cubi. Il costo previsto è di circa 30 miliardi. Il progetto verrà inviato all'assessorato alla Sanità della Regione, e se avrà esito favorevole, entro non molto potranno essere appaltati i lavori.

Diego Andrà

A Settimo: dp denuncia quindici presunti evasori

A Settimo una quindicina di presunti evasori fiscali sono stati messi in piazza da dp che ha deciso di rendere i loro nomi con grande pubblicità scrivendoli a caratteri cubitali. E accanto ad ognuno il reddito dichiarato e quello su cui il fisco sta completando gli accertamenti.

Democrazia proletaria non è nuova di iniziative singolari a Settimo: qualcuno dice che è in cerca di pubblicità in vista delle prossime elezioni amministrative in cui il partito si presenterà per la prima volta. I quindici nomi sono esposti nella bacheca riservata ai consigli di quartiere nella facciata dietro il palazzo comunale in via Roma e sul muro di una casa di via Teologo Antonino, angolo via Italia.

In via su cinque volantini scritti con un pennarello nero si possono leggere i nomi di altrettanti noti commercianti e industriali.

Dp non dice come è venuto in possesso dell'elenco ma si limita a dire che questa è solo una prima raffica di nomi, altri ne seguiranno. C'è da aggiungere che quasi tutti i contribuenti sono passati negli anni scorsi al vaglio della commissione tributaria comunale che ha accertato come «congrui» gli accertamenti dell'ufficio distrettuale dell'imposta di Torino su segnalazione della polizia tributaria. I nomi venivano di volta in volta indicati nelle delibere di giunta esposte, come vuole la legge, all'albo pretorio.

Dal '74 le attività di ragazzi e ragazze in comune

Scout, 10 anni insieme

L'Agesci festeggia la ricorrenza con una serie di manifestazioni - In Piemonte conta 11.000 iscritti, oltre 124.000 in Italia - Il desiderio di avventura e la coscienza dei propri limiti - Il prezioso impegno nella Protezione civile

Nel campeggio ragazzi e ragazze al lavoro per preparare il grande «rally» nella cerchia del campo

Lupetti e coccinelle, guide e esploratori, scolte e rover festeggiano in questi giorni i dieci anni di attività. I ragazzi e le ragazze dell'Agesci, l'associazione che li riunisce sotto una sola sigla dall'aprile '74, hanno deciso di fare le cose in grande: a Torino la festa vivrà il suo momento più significativo in due spettacoli al Palastampa, il 17 e 18 novembre (prevendita in via Vochieri 9, tel. 447.56.31). Protagonisti 500 giovani in 25 clan, impegnati ad offrire il meglio del vasto repertorio di canti ed animazione che è bagaglio di ogni gruppo scout.

Non è soltanto una festa di compleanno quanto piuttosto l'occasione per fare un bilancio di un'attività che dura da dieci anni e che ha visto in Italia un piccolo boom. Gli 83.000 aderenti all'Agesci (nato dalla fusione dell'Asci maschile e dell'Agi femminile) del '74 sono passati l'anno scorso a 124.000 con un incremento del 49,8%. In Piemonte la forza-scout dell'Agesci è di 11.000 giovani (4500 ragazze, 6500 ragazzi): 1370 coccinelle, 1800 lupetti, 1800 guide, 2500 esploratori, 700 scolte, 800 rover, 1500 capi.

«La unificazione dei gruppi maschili e femminili, anche se non obbligatoria, ha riscosso ampi consensi - *dice Enrico Bassone, responsabile regionale Agesci — ci sono un certo numero di capi e branchi, composti da coccinelle e lupetti, che svolgono attività separate. La scelta, in questa materia, è lasciata alla comunità capi che valuta le possibilità e svolgere attività comune. E' anche che cresce e tende sempre a più ad unificare le attività*».

Il gusto delle imprese fisicamente impegnative sembra patrimonio delle due sessi: «*Le ragazze, anche di fronte a "situazioni impegnative", stanno certo a guardare. Svolgono attività in tutto simile a quelle dei maschi. L'esperienza di vita è comune ha comunque bisogno di continui aggiustamenti: proprio perché è una scelta tutto sommato recente occorre acquisire esperienza: la conduzione è il tema di un'analisi iniziata due anni fa dalle comunità capi che è oggetto di attente verifiche*».

Intanto ragazzi e ragazze hanno messo a punto una strategia di intervento in caso di calamità naturali, offrendo un aiuto prezioso alla protezione civile: «*Ci sono squadre pronto intervento con disponibilità a lavorare su tempi lunghi. Il nostro obiettivo sono i bambini e gli anziani: li assistiamo e cerchiamo in Irpinia alcuni nostri scout hanno funzionato stiamo a pochi fa*».

E' torinese il campione di videogames

La maratona dei videogames disputatasi fra giovedì e ieri alla Game House di via San Secondo 7 è andata a Massimo Di Maggio, il barista ventiseienne da anni campione piemontese della specialità del nibbler, il serpentello che si mangia la coda. Nel trofeo Serpentone-Hitmeken ha giocato, con un solo gettone, per oltre 38 ore, totalizzando oltre 889 milioni di punti. Nove ore prima si era arreso Rosario Grifasi, 21 anni, elettricista. Successivamente battuti gli ospiti (fra cui il campione del mondo (4) ore filate di gioco) Enrico Zanetti di Legnano, arrenosi dopo appena 27 ore. L'unica ragazza in gara, Stella Alberti di Brescia, ha giocato per 19 ore.

A Castellamonte nuovi timori per la ferrovia

Nuovamente alla ribalta le vicende del tratto di ferrovia fra Rivarolo e Castellamonte. Dopo le notizie di qualche anno fa che davano per scontata la chiusura, a causa degli elevati costi di esercizio sostenuti dalla TT, e le conseguenti proteste degli amministratori della zona, da Roma giungono voci di sopressione della linea.

«*C'è chi parla di 1° novembre data di sospensione del servizio* — ha detto il sindaco di Castellamonte Eugenio Bazzella — *mi sembra comunque azzardo che si continui ad ipotizzare queste chiusure e non si prenda finalmente in considerazione il problema globale dei trasporti ferroviari nel Canavese*».

Un dossier di 15 Comuni

Troppi sfratti nella cintura

Sollecitato l'intervento del prefetto

Il decreto-legge con il quale il governo destina finanziamenti a 15 Comuni (in seguito diventati 40), per risolvere almeno in parte il problema degli sfratti, non soddisfa l'Anci. «*Non tiene conto* — spiega il presidente regionale Diego Novelli, sindaco di Torino — *che in molti di alloggi è drammatica in tutta l'area metropolitana e non soltanto nel capoluogo*».

Nel corso di una riunione convocata all'inizio del mese dal sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara, primi cittadini e assessori di numerosi centri della cintura hanno approvato un documento nel quale si critica «*la differenza di trattamento fra cittadini sofferenti di analoghe realtà*».

Il 30 ottobre l'argomento è stato nuovamente dibattuto, in sede Anci, in un ordine del giorno si è chiesto che la «*suddivisione dei fondi sia fatta in base ai Comuni dell'area metropolitana o, qualora ciò non sia possibile, almeno in base ai Comuni consorziati in tema di edilizia pubblica*». Due i criteri, numero degli abitanti e sfratti eseguiti.

Ieri mattina, una folta delegazione proveniente da 15 città della prima e seconda cintura ha presentato la documentazione al prefetto, chiedendo un intervento presso il governo. Un sollecito è stato anche inviato al presidente nazionale Anci, sen. Triglia, perché si faccia portavoce di questa proposta, la prima su tutto il territorio nazionale.

Nel dossier consegnato al rappresentante del governo, ogni Comune è illustrato le proprie esigenze. A Rivoli, per esempio, le famiglie che hanno già subito la sentenza di sfratto sono 251: 351 anche a Grugliasco; a Collegno 180 nuclei senza tetto per sfratti da eseguire. Beinasco dovrà invece trovare sistemazione per 75 nuclei familiari; Carmagnola per 62. A Chieri dal giugno dell'83 ad oggi sono stati pronunciate 76 sentenze, altre 30 sono attese entro i primi mesi dell'85.

A Ciriè 60 famiglie dovranno lasciare libero l'alloggio entro breve tempo, a Orbassano stessa sorte per altre 66; 81 a Venaria; 53 a Nichelino (ma all'Ufficio casa ve ne sono giacenti altre 301); 44 a Rivalta, 27 a Trofarello e 56 a S. Mauro. Più grave la situazione a Moncalieri.

Le chiamate del collocamento

Martedì 30, l'Ufficio di collocamento dovrà assegnare, nelle consuete cinque sedi cinematografiche (Adriano, Ambra, Fortino, Miralfiori, Massaua), 93 posti di lavoro, 16 dei quali a tempo indeterminato.

Generici — Un aiuto bancolere, ind. dolciaria (t.d.); 4 operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d. 3 mesi); 3 contessisti, ente pubblico (t.d. legge 70); 20 operatori cimiteriali, ente pubblico (tre mesi); 15 addetti pulizie, imp. pulizie (t.d.); 8 addetti pulizie, imp. pulizie e Agidae (t.i. part-time).

Generici di categoria — Un tagliatore cesoista, art. metalmeccanica (t.i.); 1 interbobinatore generica, ente pubblico (3 mesi); 4 manovratori carrellisti, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 muratore generico, art. metalmeccanica (t.i.); 1 cinematore elettrolitico, metalmeccanica minore (t.i.)

Qualificati — Una cucitrice, art. abbigliamento (t.i.); 5 saldatori, edile, (t.i.)

Impiegati e commessi — Un'impiegata (trasmissione dati, ente pubblico, (sost. maternità); 19 archivisti dattilografi, ente pubblico (t.d. legge 70); 9 applicati datt., ente pubblico (3 mesi e sost. maternità); 1 impiegato dattil., chimici (sost. maternità); 1 centralinista dattil., commercio (sost. maternità); 1 imp. dattil. inglese, metalmeccanica (sost. maternità); 1 aiuto commesso, commercio (sost. malattia)

Bussoleno, negato il permesso

Merola non recita In mille protestano

Delusione a Bussoleno per gli appassionati della sceneggiata. Venerdì sera è stato annullato lo spettacolo di Mario Merola e Antonello Rondi. L'organizzazione era di alcuni privati che con non pochi sacrifici avevano installato un teatro tenda in piazza del Mercato a Bussoleno. La commissione provinciale spettacoli non ha rilasciato il nullaosta di agibilità per motivi di sicurezza. Sembra infatti che il teatro tenda non rispondesse a tutte le norme di sicurezza per ospitare circa 3 mila persone. Nonostante già si fosse sparsa la voce che lo spettacolo era stato sospeso sono arrivate circa 1000 persone.

Gli organizzatori, dopo aver fatto alcuni lavori di modifica in seguito alle contestazioni della commissione provinciale, speravano in una autorizzazione da parte del sindaco di Bussoleno che però non è arrivata. Verso le 21 sono arrivati Mario Merola e Antonello Rondi e non sono mancate le scene di isterismo della folla per ammirare i loro beniamini con richieste di uno spettacolo in piazza all'aperto.

A Vigone dibattito sulla droga

Domani, alle 20,30, a Vigone, organizzato dall'Associazione Carabinieri, incontro sul tema: «*La droga, realtà dei nostri paesi*».

Nella sede dell'Associazione, in vicolo Balme 1 bis, il tema della diffusione degli stupefacenti nei piccoli centri sarà discusso (moderatore il prof. Antonino Rivalo) da dirigenti dell'Usl e Pinerolo, esponenti del Gruppo Abele di Torino, l'assistente del Distretto di Vigone. Seguirà un dibattito.

S'allarga l'inchiesta dei carabinieri di Venaria

Denunciati 8 odontotecnici scoperti a fare il dentista

S'allunga l'elenco degli odontotecnici scoperti ad esercitare abusivamente la professione di medico dentista. Ieri, altri otto tecnici sono stati denunciati dai carabinieri della compagnia di Venaria i quali, la scorsa settimana, avevano fatto irruzione in trenta studi su ordine del pretore di Ciriè, dott. Antonio Malagnino.

L'inchiesta, nata da un esposto presentato all'inizio del mese, riguarda tutto il mandamento della pretura di Ciriè. Altri tre odontotecnici (Alfio Rogna di Mappano, Franco Orlandi di Lanzo e Carlo De Leinì) erano stati denunciati a piede libero subito dopo l'arrivo dei carabinieri perché sorpresi mentre stavano praticando cure dentistiche a pazienti.

Negli altri studi, i militari del capitano Muggeo (all'operazione hanno partecipato tutte le stazioni della Valle di Lanzo e del Basso Canavese) si erano limitati a sequestrare le agende e, eventualmente, gli anestetici. Contattando le persone che, in passato, avevano frequentato lo studio, i carabinieri hanno aggiunto altri otto tecnici al rapporto inviato al pretore.

Sono: Giorgio Baussano, 55 anni, strada dei Campi 19, San Carlo Canavese; Piero Donniol, 46 anni, via Rossetti 65, Francesco Abate, 51 anni, via Garibaldi 9 e Adriano Chiadò, 24 anni, via Robaronzino 26, tutti di Ciriè; Luciano Giulietti, 55 anni, via Ceretta Inferiore 18, Maurizio Giorgio Greco, 31 anni, corso Potenza 87, ma con lo studio a Borgaro in via Costituente; Emilio Allocco, 45 anni, via San Maurizio 47, Leinì, e Aldo Giardino, 63 anni, via Vauda 213, Vauda Canavese.

★ Su ordine di procura della Repubblica di Torino i carabinieri hanno arrestato Vincenzo Piccirillo, 31 anni, Ciriè, via Corzilio 6, condannato per violenza carnale. L'uomo ha già scontato un periodo di carcerazione preventiva. Ora la condanna è diventata definitiva ed il Piccirillo deve ancora passare in carcere un anno e quattro mesi.

In poche ore due rapine a Moncalieri

A Moncalieri, nel giro di poche ore, sono state compiute due rapine. La prima è avvenuta verso le 21,30 nell'ufficio della Ora (Officina riparazione autocarri) in via Pastrengo 68 bis. Due banditi con il viso coperto e armi in pugno si sono fatti consegnare dal titolare Bruno Truccolo, 50 anni, Moncalieri, l'incasso: 650 mila lire e il portafoglio di un cliente che si trovava nell'ufficio: 300 mila lire.

La seconda rapina è avvenuta pochi minuti prima di mezzanotte in borgata Santa Maria nel locale circolo ricreativo delle Acli gestore Vincenzo D'Aprile, 44 anni, e da sei soci presenti nel circolo i due banditi minacciandoli con le pistole si sono fatti consegnare il contenuto dei loro portafogli complessivamente 600 mila lire. Compiuta la rapina sono scappati a bordo di un'auto sulla quale c'era il solito complice ad attenderli.

Nuovo centro commerciale

Un gruppo di rappresentanti di aziende della vendita all'ingrosso di Porta Palazzo, hanno compiuto ieri mattina una visita al «*Pier delle Francese*» di corso Svizzera. L'iniziativa era degli amministratori del Centro commerciale che hanno inteso così far conoscere il complesso.

La realizzazione è una delle più avanzate del Piemonte. Costruita su progetto dell'architetto Manfredi su 170 mila metri quadrati, dispone di interno di una banca, ampi parcheggi, un chiostro-giardino, un ristorante.

A Moncalieri e a Rivoli
corso Roma corso Francia

AIPER STANDA

dal 25 ottobre al 3 novembre

Grande Festa dell'Anniversario

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): s. Cigna 53/d; p. Campanella 9; v. al Ronchi 8; s. Bologna 250/a; c. Traiano 96; v. Palchera 68; s. Tripoli 23; v. Cernaia 14; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. S. Secondo 9; v. Lancia 11/b; v. Reiss Romoli 51; v. Borgaro 58; v. Fabrini 11; c. Casale 71.

Autoriparazioni

Officine (8-13)o v. Somis 2 (31.15.74), v. Briccarello 12 (30.62.13); v. Chambery 114 (411.40.64); v. Porporati 6 (85.42.84). Elettrauto (8-13): v. Ormea 90/bis (88.25.20); c. Giulio 276 (26.60.26). Servizio (8,30-12,30): c. Unione Sovietica 318 (61.36.75); v. Courmayeur 7 (28.04.39); v. Montevideo 3/c (32.69.39); v. Issiglio 4 (31.96.08) Servizio Lancia (8-12): v. Montevideo 3/c (32.86.39). Servizio Renault (8-12): v. 112 20 (83.12.53).

Fidas

Cinquecento donatori di sangue del gruppo Spa-Iveco della Fidas si sono incontrati ieri a Robella d'Asti per l'annuale pranzo sociale. Nell'occasione sono state consegnate le stelletta per 150 donazioni a Enrico Lucco e Lino Caldognetto.

Gestione riscaldamento

Domani alle 18,30 nella Sala Ponte di Torino Esposizioni incontro-tavola rotonda su «Innovazione tecnologica e gestione del riscaldamento degli edifici».

Testimoni di Geova

Oggi alle 15 a Leinì nella Sala congressi di via De Gasperi, William Wengart parlerà su «La di Armaghedon è vicina?».

La danzatrice

Domani sera all'Hotel Turin le socie del New Club incontrano Loredana Furno su «esperienze di danzatrice». Interverrà Giovanni Arpino. Introduzione di Elda Brunetti.

Donne di oggi

Alle 16, in Bertolotti 1, incontro con il Enzo Mairo.

In Val di Lanzo

A Mezzenile stamane mostra di prodotti alimentari agricoli. Ceres a Lanzo sapolazione di lavori degli allievi delle scuole medie. A Calusso convegno delle bande musicali. A Germagnano raduno motociclistico interregionale.

Cure termali Inps

L'Inps ricorda ai propri assicurati che le per fruire delle cure termali per l'anno 1985 devono essere presentate entro mercoledì 31 ottobre.

Ex allievi

Stamane alle 10 nel teatro di via Rosmini 8, annuale assemblea degli allievi del liceo Rosmini.

Consigli circoscrizione

Domani sera sono convocati quattro Consigli di circoscrizione: 15, 18,30 Pozzo Strada in via Monte Ortigara 20,30 Centro in via Lagrange alle 18 Parella in via Galbertrand 67/29; alle 20,30 Cavoretto-Borgo Po in corso Moncalieri 18.

precipita in un burrone Coniugi feriti

Un dirigente industriale, Guido Pozzi, 42 anni, e la moglie Paola, 41 anni, Massimo d'Azeglio 19 sono finiti con l'auto in una scarpata lungo la strada del Prais. Soccorsi dal del fuoco sono stati ricoverati in osservazione alle Molinette.

Verso le 17,30 di ieri, per che sono ancora state accertate, la Lancia Beta 2000 sulla quale si trovavano (in direzione in nei pressi della frazione Bastia. Dopo un salto di una decina di metri si è capovolta e ha continuato il volo per altri venti metri.

Neo comandante alla San Carlo

Da ieri il comandante della Compagnia carabinieri San Carlo di via Giulia di Barolo è il capitano Umberto Finotti, proveniente da San Benedetto del Tronto. Sostituisce alla guida della compagnia che governa sul centro cittadino il capitano Romolo Bernardi, da due anni a Torino e da ieri promosso al comando della compagnia di Roma San Pietro.

UN SUCCESSO PER DE CRESCENZO

Così incassa Bellavista

Il regista Luciano De Crescenzo insieme a Ina Daniell

Così partì *Bellavista* sta ottenendo un buon ■■■■: a Torino oltre 7 mila spettatori in 8 giorni. ■ Roma uguali quoziente ■ una settimana. A Napoli, dove Bellavista-De Crescenzo gioca in casa e appare su 3 schermi, l'esito è travolgente: quasi 50 mila presenze nei primi 10 giorni di proiezione.

Non solo a Napoli ma anche a Roma *Indiana Jones* è stato sorpassato: nella prima città da *Bellavista*, ovviamente; nella capitale da *Cuori nella tormenta*, il film «giovanile» di Oldoini nel quale il romanissimo Carlo Verdone continua a essere il beniamino dei suoi concittadini e contanei d'ambo i sessi. A Torino, invece, lo stesso film è di■■■■ al 10° posto nella odierna classifica settimanale, che ■■■ prime posizioni mantiene saldamente *Indiana Jones* (Ideal) e *Greystoke-Tarzan* (Lux).

Scuola di polizia continua a tener banco al Capitol ferma

(Spettat. ■■ 12 al 18 ottobre)	
1 Indiana Jones	21.635
2 Greystoke-Tarzan	6.947
3 Bellavista	■■■
4 Scuola di polizia	5.280
5 Nick lo scatenato	■■■
6 Scandalo per bene	4.049
7 Il migliore	■■■
8 Splash	■■■
9 C'era la America	3.286
10 Cuori nella tormenta	2.321

20 mila spettatori in 33 giorni, ai quali ■■■■ addirittura i quasi 45 mila ■■ Lux in uguali periodo di tempo). C'era una volta in America è ■ 10° posto ■■■■ classifica generale nazionale; in quella settimanale torinese è passato dalla 7ª all'8ª posizione, tranne in verità scarso beneficio sia dall'orario continuato domenicale, sia dal biglietto ridotto a 7000 lire per i minori di vent'anni. Sempre positivo il risultato del lunedì a lire 5000. A Torino, in 29 giorni, il film ■ Leone ha avuto 17.178 presenze; a Roma 22.130 in 17 giorni; a Genova 9036 in uguali periodi■ e Milano 16.120 in due settimane e mezzo.

E' partito egregiamente all'Eliseo grande *Uno scandalo per bene*, che ogni sera riempie la sala d'un pubblico anche d'età matura: ossia gente che conserva viva nella memoria i giovanili ricordi d'una vicenda allora (1926-27) quotidianamente appassionante, alla quale i fogli torine■■ dedicavano, mattino e ■■■, pagine intere.

Dopo avere richiamato 19.533 spettatori al Romano in 38 giorni, *Broadway Danny Rose* di e con Woody Allen, prosegue ora la prima visione al Chaplin 1, dove ha sostituito ■ *Sotto di scena*. Circa ■■■ sono stati finora, all'Eliseo, grande e poi all'Eliseo rosso, gli spettatori della *Carmen* di Rosi.

a. v.

Con il Bingo una tombola di milionari

Torna il «Bingo», la grande tombola elettronica di «Stampa Sera», che in questa sua seconda edizione distribuirà ben 250 milioni ■ premi fra i lettori ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Il gioco comincerà ■■■ la «Stampa Sera» di lunedì 5 novembre, ma già da domani si potranno ritirare le «cartelle» nelle edicole, alla «Rinascente» di Torino e presso tutti i concessionari Lancia.

Inoltre per tutta la settimana una carovana dal «Bingo» visiterà le principali località della provincia per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle della tombola, oltre ad adesivi e depliants con le regole di partecipazione. Domani ■ carovana toccherà Pinerolo, Cambia■■, Villastellone, Volvera e Vinovo, martedì Chieri, ■■■ timo e Chivasso, mercoledì torne■■ a Pinerolo per poi raggiungere Trofarello, Carmagnola e Orbassano, venerdì sarà a Moncalieri, Ri■■ e Cumiana, e sabato a Nichelino, Colleg■ e Grugliasco.

Vincere con il «Bingo» è facile: basta comperare tutti i giorni «Stampa Sera», confrontare i numeri riprodotti sul giornale con quelli riportati sulla cartella ritirata all'edicola, ■■■ «Rinascente» o dai concessionari Lancia: a■ alla fine della la■■■■ avrete coperto tutti i numeri, complimenti: potete gridare «Bingo», e telefonare allo 011-8965372.

LE MOSTRE D'ARTE

Ragazza al bagno e giardini a Ponza

Max Jacob (1876-1944). E' ancora la Galleria Pirra (corso Cairoli, 32) a riproporre a Torino il nome di Jacob con una suggestiva scelta di disegni, acquerelli e chine atemperate a volte nell'acqua, come il bellissimo grande albero (fuori catalogo). Si tratta di piccole opere su carta, databili quasi tutte tra il 1909 e l'11, locate spesso da un'acuta nota poetica, dove il paesaggio sta accanto al ritrattino e questo alla scena colta in un bar, o all'interno d'un teatro, con figure in ■■■■rie e marionette, la giovinetta che si asciuga uscendo dal bagno e la natura morta. Felice è molto spesso il tratto d'un segno che difficilmente si esaurisce nella limpidezza d'una linea, ma fa piuttosto percepire la ricchezza d'un tessuto chiaroscurale cui si legano i lievi interventi cromatici (alla maniera d'uno Steinlen) e che permangono anche ■ dove, sensibile agli influssi di Picasso e di Braque, l'autore s'è maggiormente accostato al «cubismo». Eppure l'autentico Jacob si pone al di là di tutto questo, in una sorta di visione mistica che riesce a permeare le sue figurazioni lasciandovi l'impronta di un autentico spirito esoterico.

Attilio Forgioli («Oisà», piazza Solferino 2) è pittore spinto sempre da un moderno gusto di narrar per immagini: sia che dipinga paesaggi del Ticino o i giardini ■ Ponza, ■ natura ■orta d'un frutto o l'angolo del milanese Parco Sempione, e così le sue palme, ■ piramidi o le cime, ancor piramidali, delle sue montagne. Ciò che conta è però l'intenso lavoro dal quale sottilmente l'immagine nasce e cresce per consegnarsi a volte allo spettatore in un certo ■■■ parente non finito. Inteso viceversa a fissarne l'idea essenziale e quasi interiorizzata. Quasi che Forgioli sia davvero portato a somatizzare i segni e i colori della sua pittura.

Michelangelo Cambursano («L'Ideogramma», ■■■ De Gasperi 35), Formatosi all'Albertina, allievo ■ Paulucci, questo pinerolese (che oggi insegna discipline pittoriche al 2° Liceo Artistico) non s'accontenta di rendere nei loro più rigorosi valori prospettici le deserte vedute dei lidi veneti di Jesolo, con le file serrate di capanni ch'egli tende a ■■■ di colori e ad animarle attraverso l'eco quasi ironica di certe cartoline d'epoca.

Annamaria Giraudo («Piemonte artistico culturale», via Roma 364) per questa sua prima mostra personale torinese mi sembra abbia giustamente puntato soprattutto su tempere ed acquerelli.

an. dra.

INCREDIBILE MA VERO!!!

a L. 1.000.000 AL MQ VENDIAMO a SAN MAURO

in palazzina altamente signorile ■ zona residenziale immersa nel verde servitissima, posizione soleggiata

ALLOGGI NUOVI

abitabili giugno '85 rifiniti con materiali di alto pregio composti di ingresso, salone, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo a metano, vetri doppi, videocitofono, ascensore, grandi terrazzi, giardino condominiale. Abbinamenti con mansarde, box singoli e doppi.

Permutiamo il vostro immobile con valutazione di mercato.
Agevolazioni ■ pagamento. Mutui, Iva 2%.

E' una proposta dell'Immobiliare
IL PORTICO
Via Po ■ - TORINO
Tel. 011 ■■■■ (4 linee ricerca automatica)

Tutti i martedì ■ STAMPA SERA ■ rubrica cine-foto-video

CORSO STATI UNITI 39
vendiamo
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
liberi ed occupati di 194, 197 ■ 390 mq
Prezzi ■ partire da L. 1.856.000 ■ mq
Visite nei giorni feriali, ore 15-17 per appuntamento.
PILATO IMMOBILI
Tel. 011 841.020 - ■■■■

Rapidamente concediamo FINANZIAMENTI fiduciari sino ■ 15.000.000 ad imprenditori, commercianti ed artigiani
Tel. 011 ■■■.■■■ - ■■■.■■■
HOLFIN s.r.l.
Corso Re Umberto 134

TECNICA ERIS
100.000
è il costo della RISMALTATURA ■■■■ vostra vasca da bagno!!!
Garanzia 5 anni — Pagamento anche ■ mesi
Telefono 011 ■■■.■■■ ■■■ 15-19

Basile casa
prestigioso incontro con la biancheria della ■■■■
■ Torino in via Rodi 2

LA PUBLIKOMPASS spa
FILIALE DI TORINO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, ■■
VIA ROMA, 80
VIA MARENCO, 32
RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO 65.211

PROTAGONISTA AL NEPENTHA'

Caccia al tesoro con il dj Jocelyn

Jocelyn ha appena termi■■■ il suo impegno in Rai ■■■ la fortunata trasmissione «Caccia al Tesoro», e già Berlusconi s'è fatto avanti per accaparrarsi anche il popolare intrattenitore: quasi sicuramente Jocelyn passerà alla scuderia ■ «Sua Emittenza». Lo dice il diretto interessato, a Torino per una manifestazione del «Camel Trophy» che s'è tenuta l'altra sera alla discoteca «Top Nepenthe» di via Le Chiuse: «L'anno prossimo dovrei riprendere la "Caccia ■ Tesoro" su una rete di Berlusconi: il programma dovrebbe ■■■■ in onda da ottobre».

Insomma, Berlusconi continua a strappare talenti alla tv ■ Stato: a secondo Jocelyn non ■ soltanto una questi■■■ di ■■■■: «Io preferisco lavorare dove mi lasciano spazio e autonomia — dice — e Berlusconi mi assicura tutt■ ciò. E' stato così anche quando ho lasciato *Tele Montecarlo*: ■■ ■■ ■■■ andato perché i tempi erano cambiati, tutto era diventato burocratico, s'era rotto il bel giocattolo che avevamo costruito con pochi soldi e tanto entusiasmo». E conclude con una battuta cattivella: «La Rai ha Raffaella Carrà? Brava, molto brava: peccato che faccia oggi lo stesso programma che facevo a Montecarlo dieci anni fa. Vi ricordate "Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique"? C'erano i giochi telefonici, ■ canzoni, gli ospiti: era una formula arcaicoide, è normale che la gente cambi».

Purché Boncompagni non dica di averla inventata lui...

g. fer.

IL BALINESE DJIMAT SI E' ESIBITO AL NUOVO

Danza del re-cinghiale

Danze balinesi. Riti che venerdì e ieri hanno accomunato sacralità religiosa e divertimento popolare. Danze di un'isola che, circondata dal mondo islamico, ha mantenuto la sua civiltà e la sua religione ■■■■. I Made Djimat, massimo fra i danzatori balinesi, ne ha dato un esempio venerdì sera al Nuovo, presentando, per il Festival «il gesto e l'anima» lo spettacolo «Re, principi, buffoni».

In balinese ■ si chiama «Topeng» — e vuol dire «danza con le *maschere per un attore solo*». In poco più di un'ora il danzatore, ■■■ sulla scena, ha dato vita ad un mondo variegato di personaggi regali e popolari, con l'aiuto ■■■ maschere, del canto e della danza.

In questo spettacolo la storia è un elemento secondario e viene concentrata ■ termine della rappresentazione.

Con una capacità mimetica degna di Fregoli, I Made Dji■■■ avvolto in ■■ sontuoso costume di broccato, è riuscito, con il solo aiuto di diverse maschere e della sua consumata bravura ad evocare sulla scena la sensu■■ marzialità del principe-minigiro, l'impetuoso avanzare degli anni in un vecchio dignitario di corte, la comicità da commedia dell'arte di due servitori, la perfezione dolce e misurata del re buono ■ la ferocia bestiale del re ■■■ testa di cinghiale.

Danza come rito religioso. ■ Bali ha mantenuto la sua sacralità e prima dello spet■■■■ I Made Djimat, che per danzare ha ricevuto gli ordini sacerdotali, ha purificato scena e maschere consacrandoli secondo il rito hindù.

pe. fr.

Otto concerti ■ Ciriè

S'inizia oggi, alle ■■ 21, nella chiesa di S.Giovanni Battista a Ciriè la stagione musicale (otto concerti) organizzata dall'Associazione Diapason. Questa sera il Circolo Cameristico Piemontese propone pagine di Bach e Vivaldi.

Sabato 3 novembre il Duo Ciacci (oboe e organo) interpreterà musiche ■ Haendel, Sammartini, ■■■■zi e Vivaldi; ■ novembre: Quartetto Johannes, musiche di Mozart, Schumann e Brahms; 11 novembre: Trio Ghedini, musiche di Alfano e Beethoven; 24 novembre: Brass Quintet Pezel, musiche per ottoni dal '500 al '900; 28 novembre: I madrigalisti di Praga; 8 dicembre: Duo Castellani-Picco (voce e chitarra), musiche di Giuliani, Ferrari e Bertotto; 15 dicembre: «Armonia Ensemble», musiche di Gounod, Mozart e Rossini.

Heidegger ■■■■ i libri sofisticati

Antichi torchi, carte a mano, caratteri disegnati dalla tradizi■■■ più classica: nella bottega ■ Marco Noire, al 26 di via della Rocca, si raccolgono i segni di quell' ■■■ grafica che, da Bodoni a Tallone, hanno impresso pagine di austera e raffinata eleganza.

In casa Noire sono tipografi da generazioni. Marco ha scelto di affrontare, per collezionisti, amatori, musei e gallerie, l'esecuzione delle incisioni di artisti contemporanei affidati, di volta in volta, ad un pittore, un poeta, un saggista.

Così, l'altra sera, Giulio Paolini e Gianni Vattimo hanno presentato nella bottega di Noire «L'arte e ■ spazio» di Martin Heidegger, un volume che, oltre al raro testo del filosofo tedesco, raccoglie, in quattro tavole, l'interpretazione d'artista di Paolini e, in un saggio, quella estetica di Vattimo.

Il mister risponde

L'Antenato — Oggi, ■■ 10, la Filodrammatica di Trofarello presenta «L'Antenato», regia di Sergio Vasallo. Posto unico lire 7000, ridotto lire 5000.

Folon e Glaser — Da domani alle 10 sino a sabato 10 novembre mostra di acquarelli e tempere alla Campus di via Rattazzi. Espongono Jean Michel ■■■■ e Milton Glaser. La mostra raccoglie gli originali del libro «Conversazione» (Alice Edizioni - Bibi Edizioni)

Per Truffaut

Comincia domani, al Movie Club, un «Omaggio a François Truffaut» che comprenderà proiezioni nella sala cinema e trasmissioni nella sala video. Saranno otto le prime a nove (9 seconde, queste ultime con numerose repliche, di cui daremo martedì il calendario completo. L'«Omaggio» si ■■■ domani in sala cinema con due pro■■■■■ (ore 18,30 e 21,30) di «La mia droga ■ chiama Julie», con Catherine Deneuve e J.-P. Belmondo (1969, colori, versione italiana).

La Coppa America — Domani, alle 20,15, al ristorante Villa Sassi, si terrà un intermeeting tra i Lions Club Torino Stupinigi e Torino Crocetta per ascoltare Paolo Bertoldi che parlerà sul tema «La Coppa America ■■■ origini inglesi all'attuale esito australiano».

Medicina — Stamane, dalle 9 alle 15, all'Ordine dei Medici in via Cabolo 35, si terrà un incontro di aggiornamen■■ sul tema «Argomenti ■ patologia nei Paesi in via di sviluppo». Ingresso gratuito.

■■■■ al Carignano — ■■■ mani, ore 21, sfilata al Carignano con i modelli «Monique» di Pino dal Cin per l'autunno-inverno. Presenta Elsa Rossetti, organizzazione ModelService.

La bicicletta — Stamane, ore 9, in corso Bolzano dietro al palazzo della Rai, appuntamento per la grande pedalata non competitiva aperta a tutti i tipi di bicicletta. Si tratta della seconda edizione della Torino-La Mandria.

Centro Maitrì — Nella nuo■■■■ede del «Maitrì», in via ■■■■Ambrogio 28, domani e martedì, ore 20,15, seminario su «Sogno, morte e meditazione». Lo svolge Gonsar Rimpoce.

Un party — Domani, alle 18,30, alla Regency School, il direttore dott. Natali offrirà un party a docenti e studenti in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico '84-'85.

APPUNTAMENTI PER SETTE GIORNI

Caballé all'Auditorium

TEATRO — All'Alfieri, **mercoledì 31 ottobre**, va in scena, per il cartellone in abbonamento del Teatro ■■■■le, «Le tre sorelle» di Anton Cechov, con il Teatro di Genova. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy Claude François, costumi di Jan Skalicky. Fra gli interpreti Ferruccio De Ceresa.

MUSICA — All'Auditorium, **martedì 30**, ore 21, recital del soprano spagnolo Montserrat Caballé. Il programma comprende musiche di Händel, Vivaldi, Mercadante, Paolini, Hahn, Massenet, ■■■ Satie, Granados, Obradors, Serrano, Chapi. Al pianoforte il maestro Miguel Zanetti. E' un concerto per l'Associazione Riki Haertelt. **Mercoledì 31**, sempre all'Auditorium, ore 21, concerto ■ pianista Andrea Lucchesini che suonerà brani di Beethoven, Schumann, Brahms. E' per l'Unione Musicale.

DANZA — Alle 20,30, al Teatro Nuovo, **martedì 30 e mercoledì 31**, il Gruppo di Danza di Torino, coreografie di Sara Acquarone, presenta «Aerosol», musiche greche attuali■■; «Tapisserie», ■■■ e leggende del ciclo di Re Artù e «Carmina Burana», musica ■ ■■■ Orff. Posto unico ■■■ 10 mila.

Le televisioni private

Videogruppo

9 — Tutti i cartoni
10,30 Le auto della settimana
11 — Film L'altra bandiera di Lewis Seiler con Cornel Wilde e Karl Malden
■■■■ Fuorigioco, calcio e ■■■ lenni
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
19 — Prima diretta, lo spettacolo della settimana
20 — Film Alfredo il grande di Clive Donner con Prunella Ransome e Michael York
22,15 Telefilm Il terzo invitato
23,■ Le auto della settimana
23,45 Prima diretta, lo spettacolo della settimana
0,15 Film Il sorriso della Gioconda di Zoltan Korda con Charles Boyer e Ann Blyth

Quarta rete

9 — Telefilm Heidi
9,30 Telefilm La valle dei Diavolo
10 — Commentoni Shaw, rubrica
12,15 Film Addio alcogna addio, di M. Summers con Maria Isabel Alvarez, Francisco Villa
14 — Telefilm La fattoria ■■■ giovani lattai
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm ■■ famiglia Addams
■■■■ Cartoni, rubrica
15,45 Telefilm Psicocosmico
17 — Telefilm Garrison's Commando
18 — Telefilm Barbary Coast
19 — Le auto della settimana
24 — Telefilm Squadra speciale antincendio
1 — Film A Venezia come Roma, Milano, Torino la spirale del crimine di Jeremy Summers e Lindsay Hogg

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8 — Film a cartoni Dracula
9,45 Film
11,45 Telefilm L'incredibile Hulk
13 — Supercalcistico show
14 — Boneggiato I boss del baseball
15 — Domenica alla grande, spettacolo di musica, varietà e giochi
18,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Film Un tipo straordinario con Henry Winkler
22,15 Telefilm Petrocelli
23,20 Film Il piccione d'argilla con Toby Sawles, Robert Vaughn. Segue Non ■■■

Videouno

7,30 Cartoni Astrogango
10,30 Promotionale
11 — Natura selvaggia, documentario
11,30 Nel mondo del cartone
12 — Promotionale
12,30 Cinema attualità, rubrica
12,40 Videouno e gli altri
13 — Sport ■■■■ news - Pallavolo
15 — Film
17 — Telefilm Avventure di frontiera
18 — Videomusic. Musicare
18,45 Cinema attualità, rubri■■
19,50 Nel mondo del cartone
20,20 Fuoricampo. Filmati, interviste e commenti dallo Stadio Comunale
21 — Film Appuntamento per uccidere - Horace ha terribile notte» di ■ Versini ■■■ Charles Aznavour, Giovanna Ralli e Jean-Louis Trintignant
22,30 Film

Telesubalpina

13 — Telefilm La bella di Ritter
13,35 Cartoni
14 — Telefilm Dott. Wedman
14,45 Il telefono degli attori
15,45 Film Il gatto con gli stivali di Hiroshi Shidara
17,30 Film Dodes' Ka Den, di Akira Kurosawa
20 — Cartoni
20,30 Film Il pellegrino di e con Charlie Chaplin
22,30 Film Lo straniero di Orson Welles con Orson Welles e Loretta Young

Rete Canavese

10,45 Film Il p■■■ dell'assassino con Joan ■■■■, Ray Barrett
12,45 This is cinema
13 — Calcio brasiliano
15 — Film I sette dannati con Calvin Levi
17,15 All music
18 — Cartoni Zaborgar
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Telefilm Skippy il canguro
19,45 Fulvi gioco
20,15 Film Due Maestri non cantano con Morecambe e Wise
22,15 Big Screen
22,30 Telefilm Starsky
24 — Film Il territorio dei fuorilegge con John Saxland

Sylva Koscina interpreta il film «Made in Italy» (ore 13) su Quinta Rete

Quinta ■■■■

8 — Cartoni Tanscrive
8,30 Cartoni L'Ape Maya
9 — Cartoni La battaglia dei pianeti
9,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
10 — Cartoni La battaglia dei pianeti
10,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
11,45 Wanna Marchi
12,15 Dott La domenica è calcio
13 — Film Made (in Italy di Nanni Loy ■■■ L. Buzzanca e Silva Koscina
14,45 Telefilm ■■■ Richards l'immortale
16 — Cartoni Tanscrive
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccola Lulù
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza ■■■ baseball
18,30 Attenti ragazzi
19 — Telefilm Medical Center
19,45 Nuova Lacrime di gioia
■■■■ Film In due è un'altra cosa, di B. Edwards con B. Crosby e T. Wald
22,15 Film La prolungazione di T. Longo con J. Sobel e S. Stefanelli
23,45 Telefilm Target

Canale 68

9,30 Film Un prigioniero per Scotland Yard
11 — Calcio Primavera
12,30 Il pronostico
13 — ■■ Commandos in ■■■■
17,30 Il fantasma, sceneggiato (1ª parte)
18 — I grandi maghi, varietà
19,30 Primavideo
20,30 Film Anonima sequestri
22 — Ritmo, varietà
23 — I grandi concerti
23,40 Film Esotobio
1 — R■■■

Retecapri

7,05 Cartoni Sveglia ragazzi
8 — Telefilm Doris Day ■■■■
8,30 Film
10 — Telefilm La spia
11 — Telefilm Stark Trek
11,30 Film Amici per la pelle
13 — Cartoni Ben Ismail ragazzi
13,30 Telefilm Peyton Place
14,15 Film Il bacio della pantera
16 — Cartoni Il club di Uri
18 — Telefilm La spia
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton ■■■■
21,15 Film Catturate ■■■■■■ Love ■ William Graham con Teresa Graves e Harry Guardino
23 — Telefilm ■■ valle dei Diavoli
23,30 Film L'uomo lupo
1 — Telefilm Colonel Blue

■■■ Uno tv (Svizzera)

14,30 Caffè nero, commedia in diretta da Napoli
16,10 Sceneggiato Il libro della avventura
17 — Trovarsi in casa
■■■■ La parola ■■ Signore, ■■ brica
18 — Pia■■■ della musica: Franz Liszt
19,45 Intermezzo
20 — Il regionale
20,15 Telegiornale
20,35 Chi ha visto Daniela? (giallo)
21,35 Domenica Sport - Segue Telegiornale

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Fantasia di■■■■ Disney
10,30 Film La storia di Wanda
12 — Telenovela Andrea Celeste
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo con Gigi Proietti
14 — Telefilm Lassie
16,30 Cartone Trider G 7
17 — Telefilm La valle dei Diavoli
18 — Film Il giro del mondo de■■ ■■■■■■■■ di Peynet
19,■■ TG 4. Segue Abet-Jour
20 — Trailers
20,30 Film Ho sposato un demonio con Victor Mature, Betty Hutton
22,30 Bel Piemont
23 — Telefilm La valle dei Diavoli
■■■■ Sport Rush. Segue Abet-Jour
24 — Film La battaglia ■■■ Denubio

Telemalta

12,30 Telefilm The Doctors
13 — Le auto della settimana
13,30 E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo, rubrica
16,15 Telefilm Arrivano le spose
18 — Film L'allegro mondo di Stanlio e Ollio
19,45 Telefilm The Doctors
20,20 Big Screen, rubrica
20,30 Telefilm Arrivano le spose
21,30 Film Azzardo
23 — Telefilm
23,10 Telefilm Una piccola città

Canale 56

12,20 Un'ora per voi
13,30 T.G.
13,35 Musicmag
14,15 Intermezzo
14,30 Commedia in diretta: da Napoli Caffè nero
16,10 Il mistero dell'isola, sceneggiato
17 — Trovarsi in casa
19 — T.G.
19,05 La parola del Signore
19,15 I piaceri della musica
19,45 Intermezzo
20 — Il regionale
20,15 T.G.
■■■■ Chi ha visto Daniela, ■■■ neggiato ■■■ Fiorenza Marchegiani
21,35 Domenica sport — Al termine: T.G.

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lunedì 5 Novembre parte Bingo ■ 250 milioni ■ premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso LA RINASCENTE di Torino ■ i Concessionari LANCIA di Torino e provincia

AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
GAIDANO di Gaidano e C.
TORINO - via Ventimiglia ■■■
LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita 270
LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Oddone 66
SAVEA
TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Turati ■■
AUTO PO
di ■■■■ Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via Orti 38
SUPER AUTO
S. SECONDO DI■■■■■■■■ - via Valpellice 71
ELLEAUTO
CHIERI - strada Roascnia 4
VENCAR di Merlo e C.
RIVOLI - c.so Susa 306
LODICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 96
BENSI GIOVANNI
■■ F.lli Bensi G., Romeo e C.
VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
OGLEPPO GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli 115

e dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornaio

Aut. Min.

Con il satellite Olympus

1987: l'Europa unita dalla tv

la televisione a unire l'Europa? Il quale i cittadini del vecchio continente potranno accedere ai medesimi programmi semplice tocco di un dito (e certo anche qualche prezzo da pagare, in antenne o in nuovi abbonamenti) non è più un miraggio.

E' giorni scorsi l'accordo sullo standard televisivo europeo degli Novanta raggiunto dalle industrie elettroniche dei vari riunite a Parigi. Un'indicazione attesa da tempo, preziosa per i governi ai quali spetta ora la decisione finale. «Pal e Secam superano insieme alla divisione che tanto ha nuociuto alla nostra industria» dice Riccardo Visiale, presidente della Saleco e oggi anche della associazione europea settore.

Il nuovo sistema si chiama D2mac ed è una delle versioni della norma messa a punto dagli inglesi. Una versione più povera di quella che era in discussione ma non priva di vantaggi. E' vero che le piste audio per la trasmissione multilingue saranno solo quattro per ogni canale, la qualità dell'immagine sarà comunque molto superiore all'attuale, mentre i nuovi televisori costeranno meno di quanto si era ventilato.

Il sistema ha inoltre una grande flessibilità: si adatta alla trasmissione via satellite come a quella via cavo, due strade su cui hanno a rosare l'incertezza, e in futuro potrà espandersi diventando un vero e proprio standard ad alta definizione, un linee superiore.

Sta nascendo anche un canale televisivo europeo comune. Sarà trasmesso sul satellite sperimentale Olympus direttamente alle case dotate nuove antenne paraboliche a alle reti locali via cavo, o ancora agli impianti di trasmissione via etere attuali. Il contratto fra l'agenzia spaziale e l'Unione Europea Radiodiffusione, che gestirà il programma e lo trasmetterà al satellite, sarà siglato a dicembre. Ma la progettazione è già cominciata. vedremo di nuovo?

«Molti avvenimenti tipo» dice Vittorio Bonì, responsabile relazioni con l'estero per la Rai che coordina il gruppo internazionale di lavoro. «Pensiamo a un ' event channel' dove sport, commedie, concerti e altri accadimenti mondo costituiranno il 60 per cento delle dieci ore di trasmissione. Il resto dei programmi attingerà ai serbatoi di film e sceneggiati delle televisioni europee mentre produzione autonoma non supererà il per cento». Fa eccezione l'attualità: un lungo telegiornale sovranazionale che concluderà le serate e brevissimi notiziari (su i programmi).

Il canale europeo non esordirà prima della fine del 1987, qualche mese dopo il di Olympus. Intanto altre iniziative semispontanee stanno sorgendo nelle pieghe delle leggi vigenti, modificando il paesaggio televisivo consueto. Se i satelliti a diffusione diretta sono di là da venire, reti locali via cavo ne sono già da tempo in alcuni Paesi e in altri stanno crescendo sotto l'impulso di iniziative pubbliche.

Società nuove private nascono così per rifornire di programmi in grande scala usando, sull'esempio americano, satelliti di distribuzione, gli da poco in orbita sui cieli d'Europa. Sky Channel che ha fra i suoi soci alcune delle maggiori majors di Hollywood è trasmette in inglese è stata la prima.

Iniziativa franco-belga-svizzera, Tv5 irradia in francese verso quei territori mentre la Germania, che ha già attivato un programma Berlino Est inaugurerà presto un canale austro-svizzero-tedesco. La domanda cresce. Persino la Rete Uno che la Rai trasmette via satellite a uso interno ha avuto delle offerte.

Maria Bruzzone

Su Raiuno «Progetto Atlantide» di Serra, il regista della «Ragazza di via Millelire»

Thriller nel Sahara (con bella Tuareg)

film liberamente romanzo Stefano Terra - Domani seconda parte - Fantapolitica con Daniel Gélin, vecchio giornalista

Ricompare in Progetto Atlantide fin due ampia puntata stasera su Raiuno) il regista Gianni Serra che dopo «La ragazza di via Millelire» — uno tempesta di polemiche alla Mostra di Venezia del 1980, un nelle sale e in tv — era bruscamente sparito dal teleschermo.

Ora ci torna con un giallo per il quale lo sceneggiatore Lucio Mandarà si è vagamente ispirato ad un o di Stefano Terra. La trama? Per non guastare le sorprese — e chi l'ha già visto al «Telecontrofonto» Chianciano e al «Mystfest» di Cattolica può assicurare che ce ne sono, fin troppe — accenneremo linee fondamentali.

E'in atto un piano per rendere fertile e abitabile il Sahara: il progetto è fieramente avversato dal popolo dei Tuareg, i nomadi del deserto, che vedono condannati all'emarginazione e alla scomparsa.

Un non più giovane giornalista italiano pieno guai personali — ha la moglie mantenuto e un'amante cui è stufo — viene mandato in Marocco per scrivere sul progetto. come sbarca in Africa finisce in un arruffato giro diabolico: innamora una splendida e ambigua Tuareg, prende difese del popolo minacciato, si ringalluzzisce, ritrova il gusto di vivere pur in mezzo a pedinamenti, assassinii, sabotaggi e in un ambiente alluvionale di spie con truci agenti della Cia e del Kgb che complicano la già complicata situazione.

Sì, c'entra la politica, ma più che politica è fantapolitica e, beninteso vicenda ha estremamente drammatica, non bisogna prendere troppo sul serio i suoi intrighi internazionali: quello su cui il film punta è essenzialmente il meccanismo del thriller, la suspense, la paura, i delitti ecc. ecc. Si tratta fra l'altro di coproduzione italo-francese realizzata con ricchezza di mezzi e girata — con suggestiva autenticità di sfondi — fra Marrakech, Ouarzazat e Roma.

Chiaramente una personalità anomala per Serra, autore da sempre di storie scelte ai fini di una tesi di impegno («La rete» sui resistenti algerini, «Il nero muove» sui Reggio Calabria, «Che fare?» dal romanzo Cernyscevskij, oltre alla cruda analisi sociale di «La ragazza di via Millelire») e lo sconfinamento in un terreno non suo è già stato superato da recenti opere che trasmesse prossimamente, sulla droga e sui centri terapia familiare.

Comunque, al di là dello scrupolose prestazione di mestiere applicata ad una materia , la mano del regista è evidente in alcuni precisi versanti: tensione è ottenuta tanto con gli accadimenti tragici, ma, meglio, uno sapiente atmosfera di attesa o di minaccia legata ai silenzi, alle pause e agli spazi e agli scorci di paesaggi misteriosi; e c'è un lavoro attento sui sottili, contorti rapporti psicologici che legano o dividono i personaggi, il che presuppone — fatto abbastanza insolito in un grosso e sempre convincente imbroglio spionistico — la di un certo tipo di recitazione.

Difatti. Reggono in modo efficacemente conformista il veterano Daniel Gélin, Peter Berling, Francesca De Sapio, Mita Medici e la protagonista, Margessa Djian, attrice colore, affascinante, sfuggente ed enigmatica, vero simbolo del film.

Ugo Buzzolan

Margessa Djian in «Progetto Atlantide» fa innamorare Gélin

Stasera «Prima pagina», fra i film della settimana Cukor Hitchcock con la grande Ingrid Bergman

Matthau e Lemmon due giornalisti d'assalto

OGGI — Dopo ritorna il giallo della mattina a Raidue, *Charlie Chan e la crociera maledetta* (1940) di Eugène Forde con Sidney Toler, dove l'infallibile ispettore cinese è alle prese con un che semina morte in un gruppo di ricconi festanti che stanno facendo il giro del mondo. Alle 10,15, su Italia 1, un western di John Ford, *Sentieri selvaggi* (1956), con John Wayne.

Nel pomeriggio Raitre alle 17 *American Graffiti 2* (1979) di Norton: quattro episodi ambientati fra il '65 e il '66 che raccontano come sono finiti i protagonisti di *American Graffiti* di Lucas, tra minigare automobilistiche, l'inferno del Vietnam, la contestazione, le rivolte.

In serata su Rete 4 alle 20,25 **Prima pagina** (1974) di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon, attrice e amara commedia certo giornalismo scandalistico e sugli ignobili retroscena politici. Oltre mezzanotte Canale 5 una favola nera e dissacrante di Robert Altman, Anche gli uccelli uccidono (1971) con Bud Cort e Sally Kellerman ragazzo stravagante e sognatore contro il mondo dei benpensanti e dei potenti.

DOMANI — Ora bravura su Canale 5 alle 20,25 tra Jack Lemmon e Anne Bancroft ne *Il prigioniero della strada* (1975) di Melvyn Frank da una commedia di Simon, sulla nevrosi urbana. Altro duetto di gran livello su Rete 4 alle 20,25. Marilyn Monroe e Laurence Olivier *Il principe e la ballerina* (1956) con la regia dello stesso Olivier.

MARTEDI' — Ricompare su Canale 5 a tarda ora un'operetta di Fellini entrata nel mito, *La vita* (1960) con Mastroianni, Anita Ekberg.

MERCOLEDI'— Il dramma di un famoso dissidente, o Premio Nobel, Andrej Sacharov, nel recente film di Jack Gold Sacharov (1983) con Jason Robards e Glenda Jackson.

GIOVEDI' — classico thriller coniugale a Raitre, Angoscia di George Cukor, con un'attima Ingrid Bergman premiata con l'Oscar, Charles Boyer e Joseph Cotten.

VENERDI' — Woody Allen protagonista e regista di Amore e guerra (1975) con Diane Keaton a Rete 4: un eroe suo malgrado nella Russia

SABATO — Uno dei grandi film di Hitchcock a Raidue, *Notorious* (1946) con Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains, intrigo di passione e spionaggio in Sudamerica.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Raffaella, balletto del salamelecco

INTRIGO INTERNAZIONALE (Rete 4): dice il fantasma di Hitchcock! *«Chiedo scusa a Bertrucci se il mio film ha disturbato e interrotto così spesso il suo programma di pubblicità».*

PAPILLON (Raiuno): tutta la sera passato a fare il tifo per gli ergastolani evasi.

DI TASCA NOSTRA (Raidue): rubrica utile, coraggiosa, polemica che tenta di smascherare gli imbroglioni; quanto dura così?

DALLAS E DYNASTY (Canale 5): a tutto si può resistere ma alla razione doppia e tripla — elargita premurosamente in alcune regioni per recupero di puntate oscurate — dei due serials che ora precedono e seppiscono assieme, indistinguibili fratelli gemelli in petrolio, miliardi, corna e zozzure varie.

PRONTO, RAFFAELLA? (Raiuno): balletto quotidiano del salamelecco, dell'elogio reciproco, dell'autoincensamento.

VIVA LE DONNE (Canale 5): show affettuosamente dedicato alle donne, soprattutto alla pubblicità di prodotti per

BABOOCAPERTA (Raidue): era meglio, meglio, più sano e più istruttivo guardare il cane Lassie sull'altro canale.

n. ba.

Una ribelle di nome Giulia

Due dive ribelli e anticonformiste, Jane Fonda e Vanessa Redgrave, per interpretare due grandi figure di donna in GIULIA (1977) di Fred Zinnemann dal racconto autobiografico «Pentimento» di Lillian Hellman giovedì sera su Raiuno per «Storie di donne»; altri interpreti Jason che è Dashiell Hammett, Maximilian Schell e Meryl Streep.

Il film, raffinato e intrigante, con sequenze emozionanti, è l'analisi dell'amicizia profonda fra la Hellman e Giulia, ebrea americana di famiglia ricca e conservatrice che «sceglie» le idee di sinistra; e che va a Vienna a studiare Freud, e i nazisti e la guerra li rimette una gamba e poi la vita.

«Domenica in...»

Tutti i divi di Baudo

ROMA — Lavia, Monica Guerritore, Enzo Ricci, Dalila Di Lazzaro, Carlo Verdone, Lelio Arena, Federica Moro, Christian Vadim, Gianni Morandi sono ospiti di oggi a «Domenica In...», condotta Pippo Baudo, in onda su Raiuno dalle 14. Lavia e la Guerritore presenteranno «L'Amleto» in scena al teatro Roma, mentre Enzo Ricci coglierà occasione dal suo ultimo libro «Mille camere» per trarre un bilancio dei suoi 46 anni di giornalismo, rispondendo alle mande del pubblico in studio.

Dalila Di Lazzaro si esibirà nella nuova veste cantante con il brano «Extralove». Per il cinema, saranno presenti i protagonisti di due film: «Cuori nella tormenta», interpretato da Carlo Verdone, Lelio Arena e Marina Suma, e «College» con Federica Moro e Christian Vadim,

Fra gli ospiti musicali, Gianni Morandi, il cantante rock americano Dan Hartman, l'orchestra Bruno Biriaco, la nuova sigla di Renato Zero, «Da uomo a uomo».

Nel consueto appuntamento «Fantastico bis», Vanessa Merola ed animeranno i collegamenti con Locorotondo e Montalcino, mentre José Luis Moreno con il corvo Rockfeller risponderà alla posta dei bambini.

Torna M'ama non m'ama Ciuffini

MILANO — Sugli schermi di Telequattro ricomincia domani e andrà in onda tutti i giorni alle 18,30 dal lunedì al sabato, il gioco «M'ama non m'ama». Condotta, quest'anno, da Ramona dell'Abate (la scorsa stagione c'era Ciuffini) e Marco Predolin (presente anche nella prima edizione) il gioco continua a riproporre serie di gare fra di sei uomini e altrettante donne.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,30
10 — **Secrets Valley**, telefilm
10,25 **Nils Holgersson**, cartone animato
11 — **Santa Messa - Giorno di festa**
12,15 **Linea verde**. da Londra a Sophia Loren
13-14 **Tg l'una**. In studio Philippe Leroy, Marpessa Djian, Giovanni Lombardo Radice
14-18,50 Roma: Pippo Baudo presenta **Domenica in e Cronache e avvenimenti sportivi**
14,40 **Discoring '84-'85**. Programma di Antonello Caprino
16,20 **sportiva**
17,15 **Fantastico bis**
18,20 **In diretta da studio: minuto**
18,50 **Calcio: cronaca registrata di un tempo di partita Milan-Inter** oppure **Juventus-Roma**
20,30 **Progetto Atlantide**, film in quattro parti liberamente dal romanzo «Le porte di ferro», di Stefano Terra. Regia Gianni Serra, con Margessa Djian, Michael Beattie, Daniel Gélin, Angela Goodwin, Mita
23,35 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,30
10 — **Musiche del nostro secolo**
11 — **Più sani, più belli**. Settimanale di salute
11,30 **Simpatiche canaglie - Al campeggio**
11,50 **Charlie Chan: Giallo su giallo**. A cura di Ilaria Ivaldi. **Charlie Chan e la crociera maledetta** (1940). Regia di Eugene Forde, con Sidney Toler, Marjorie Weaver
13,25 **Tg2 - C'è da salvare**. A cura di Carlo Picone
13,30 **Le donne di moda**. 5° puntata: **Il profumo del successo**. Regia di Boisrond
14,30 **Galantuomo per transazione** di Giovanni Giraud con Mario Scaccia (replica)
16,10 **Tg2 - Diretta** Bologna **Pallacanestro: Granarolo-Jollycolombani**
17,50 **Calcio: un tempo di una partita di serie B: Pisa-Lecce**
18,20 **nati convinti - Harry Langdon Matrimonio avventuroso**
18,40 **Tg2 - Gol flash**
18,50 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno. **Odissea** dal poema di Omero con Bekim Fehmiu. Regia di Franco Rossi
20 — **Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva**
Alberto Sordi in **Storia di un italiano**. Sicha Piero Piccioni
21,35 **Per amore e per onore**, telefilm
22,35 **Tg2 - Trentatrè**. Settimanale medicina
23,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,35 **DSE Ascolto dunque penso**. Suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica di Silvio Ceccato

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
12,15 **Fiesta grandes**. Musica, danza e folklore della tradizione latino-americana
12,45 **Cantamare**. Musica in onda '84
13,50 **Un paese, musica**. Un programma di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro. 1° puntata: Haiti
14,50 **Una voce, un mito: Aureliano**
15,10 **Tg3 diretta sportiva. Teramo: ginnastica femminile; Italia-Ungheria. Misano: automobilismo: Campionato Italiano formula 3**
17,05 **American Graffiti/2** (1979), film. Regia di Bill W. L. Norton con Candy Clark
19,20 **Sport Regione - Edizione della domenica**
19,40 **In tournée: Stadio in concerto**
Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi
21,30 **Perché sì - Perché no** di Guglielmo Zucconi. Regia di Dino B. Partesano. 6° puntata: **Roberto Formigoni**
22,30 **Campionato di calcio serie A**: un tempo di **Verona-Fiorentina**
Rockconcerto. A cura di Mario Colangeli e Lionello: **Billy Joel**

Luciano Pavarotti rende omaggio su Raitre alle ore 14,40 al elettore di Toscanini nel programma «Au rifiano Perile: una voce un mito». Tra le testimonianze si quelle di Gavazzeni e del figlio dell'artista, il magistrato Aldo Perile

Italia 1

8,30 **Hello Spank - Lo specchio magico**
10,15 Film **Sentieri selvaggi** (1956) di John Ford John Wayne, Ray Hunter
13 — **Grand Prix**
14 — **Deejay television** Claudio Cecchetto
16,40 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Supercar**, telefilm
18,40 **A-Team**, telefilm
19,50 **Tom & Jerry**
20,25 **Drive in**, varietà con Enrica Bonaccorti, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo
22,10 Film **Manhattan baby** (1982) film di Fulci Christopher Connelly, Martha Taylor
24 — Film **Il richiamo** di Anna (1975) di Harry Falk con Roberi Wegner, E.G. Marshall, Kathleen Quinlan

Canale 5

8,30 **Phyllis**, telefilm
9 — **La piccola grande Nelli**, telefilm
La regina faraoni, film di Howard Hawks
11,30 **Football americano**
12,30 **Punto 7**, su argomenti attualità
13,30 **Superclassifica show**
14,30 **Kojak**, telefilm
15,30 **La valle delle bambole** (1967) film di Robson con B. Parkins, P. Duke
17,30 **La pista degli elefanti**, con Elizabeth Taylor, Dana Andrews, regia di Mark Robson
19,30 **Dallas**, telefilm (r)
20,25 **V - Visitors**, sceneggiato
22,25 **Love Boat**: Un vecchio da ricordare
23,25 **Punto 7** (r)
0,25 **Anche gli uccelli uccidono** (1970) di R. Altman con E. Cori

Rete quattro

Harvey squadra B-D, telefilm
9,20 **Fulmine nero** (1953) film di L. King
Il segno Zorro, film Don Mc Dougall Frank Langella, Ricardo Montalban
12 — **Vegas**, telefilm
12,30 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Una famiglia americana**, telefilm
15,10 **La squadriglia delle pecore nere**
16 — **La perla nera** (1976) film di Saul Swimmer, con Carl An
17,50 **Quo** La spettacolo una «Z» in più (replica)
19,30 **Arabesque**, telefilm
20,25 **pagine** (1974) film di Billy Wilder, con Jack Lemmon
22,30 **Casablanca**
23,30 **di battaglia** (1957) di Douglas Sirk, con Rock Hudson

Eurotv

14 — **I boss dollaro**, Douglas
15 — **Dracula**, film d'animazione
19,40 **Mama Linda**, film
Addestramento, Gianni Grimaldi con Lando Buzzanca e Marina Brochard
22,20 **Petrocelli**, telefilm Barry Newman

Rete A

9 — **Buona domenica**
10,30 **Preziosità**
14,30 **I pirati Croce** (1953), film Jerry Hopper con Yvonne De Carlo, John Ireland (avv.)
16 — **Il crepuscolo della scienza** (1975), film Romero
18 — **Mariana Il diritto di nascere**
20,25 **Montecristo**
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19; 23,15
16,30 **Il mondo di ni**
17 — **La Bettina** di Carlo Goldoni, 2° parte
19,15 **Animals**
19,55 **Saturnino Farandola**, 12°
20,25 **Cinquant'anni amore**, 2° puntata
21,15 **Scritto a New York**
22,15 **Discoestate**

Capodistria

15,55 **Pugilato**: Pula-Buducnost
16,55 **Video**
19,30 **Mondi affascinanti**: Il tesoro, documentario
20,20 **I fanciulli West**, film
21,15 **Calcio**: Civana Zvezda-Zeljeznicar
21,45 **Manon Lescaut**, opera di Giacomo Puccini Placi Domingo

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,40
14,30 **Galantuomo per transazione**, di Giovanni Giraud
Franz
20,35 **Chi ha niela?**, giallo
21,35 **Domenica sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,19, 16,25, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Rosario senza filo; 9,05 L'aria che tira, 12 Gr2 anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 Hit parade; 14 Programmi regionali; 15,00, 16,29, 17,15 Domenica con noi; 14,30-15,30 Domenica sport; 20 Un tocco di classica; 21 Lo specchio del cielo.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18, 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 9,05 Domenica Tre, 11,48 Tre x; 12 Uomini e profeti; 12,30 Musiche di Alessandro Rolla; 17 Alcina di Haendel, F. Domingo; 20 Dieci libri novità; 20,30 barocco; 21,10 Concerto sinfonico, diretto da G. Neuhold; 22,55 Pagine da «Le campane di inverno» di Sylvia Plath; 22 A Berce: «Incidente Out Creek»; 23 Il jazz.

IL TUO POSTO AL REGIO

La Cassa di Risparmio di Torino comunica che l'operazione di rinnovo degli abbonamenti al Teatro Regio è prorogata fino al 2 novembre. Tutti gli sportelli CRT sono, fino a quella data, a disposizione del pubblico.

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
AL FIANCO DE

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non vedo: 15; 16,50; 18,30; 20,10; 22,20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.193): Cuori nella tempesta, Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma. Col. Non ved. Dv.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 805): Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Dv.: 14,50; 17,10; 19,50; 20,40; 22,40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114): La bella al Ringraves di S. Inverno con S. Salamone, K. Dodd (Palma d'oro Festival di Cannes 1983). Vist. 14 (drammatico) colori Dv.: 15,00; 16; 20,20; 22,30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Non vist. (93 min.) Dv. 14,45; 16,20; 17,50; 18,30; 21,05; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 248): Mosca a New York (Moscow on the Hudson) di Paul Mazursky con Robin Williams. Col. (113 min.) Dv.: 14,20; 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ultimi 3 giorni

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 859 71 00): Cheerleaders con Maura di Francesco, Mabella Ferrari, Massimo Cevenini, colori. Non vist. Dv.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Dv.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 5000.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Una scandalo per bene di Pasquale Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio. Col. Non vist. Dv.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 5000

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il futuro è donna di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Col. Vist. 14. Dv.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Carmen di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori. Non vist. Dv.: 15, 18,45; 21,30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): Marilù Lovers, con Nastassia Kinski, John Savage, Robert Mitchum. Colori. Vietato 14 anni. Non vist. 16,10; 17,55; 18,50; 20,35; 22,30 Ingresso 4000

GARIBALDI (via Cristoforo Colombo 21, tel. 500.760): Bagdad di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Galatea. Colori. Dv.: 14,45; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 858 604): Polline Miss vicious - Trappola sexuality. Ap. 14,30 ult. 22,45. Vist. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Becchia 4, tel. 541 523): Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori. Non vist. Ap. 14. Non 14,30; 18,20; 18,30; 20,50; 22,30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 76 cis, tel. 537 100): Bachelor party (Addio al celibato), commedia proibita. Non vist. Dv.: 14,35; 17,30; 18,50; 22,20. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 782): Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Dv.: 14,45; 17,30; 19,50; 22,20 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334): La strada proibita di Josephine - Sandra Mova, Eleonora Vallone, Peter Steiner. Colori. Vist 14 Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70): Fantasy al Genius Bar-riland, con Sean, Charlene Spelvin, Desirée Cousteau. Col. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30.

MONTE BIANCO (via Pomba 7, tel. 510.660): Non c'è due senza quattro, Terence Hill, Bud Spencer. Col. Non vist. Dv.: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Inizio 22,30 Ingresso 2500.

MONTE BIANCO D'ESSAI (corso Regio 53, tel. 874.171): I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Azione - Agis 3000). Dv.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PRINCIPE (via Nizza 170, tel. 626.3617): Visite nella parte. Novità ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.543): Ragazza bagnata e Bocca di velluto. Vist. 18. Non stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.793): Esperienza porno, Erika Boyer. Vist 18 Dv.: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO IDEON (via Venezia 8, tel. 746 236): La zona morta di Stephen King, con Martin Sheen, Tom Skerritt, musiche di Michael Kamen. Multiproiezione dolby high dynamic system (mondi 109) Ap 14,30, ult. 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 72, tel. 267.167): Conan il distruttore, Arnold Schwarzenegger, Grace Jones. Dv. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 424 631): Police Academy vendetta - Tyrnpan sexuality. Vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000, ridotti 3000.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): Due come noi! John Travolta, Olivia Newton-John. Orario 14,30, 16, 17,45, 19,15; 20,45, 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 356): Desideri erotici di Calinda. Novità Vist 18 No stop dalle ore 10. Ult. 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cagliari 58, tel. 399 723): Brainstorm, Lucinda Dickey. Colori. Non vist. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): F. fa paura sempre, Sole, Annette Haven, John Leslie, Rhonda (super americani mezzi originali version hard core) Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53, tel. 874.171): I predatori dell'arca perduta di Steven Spielberg con H. Ford, K. Allen (Azione - Agis 3000). Dv.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 626.3617): Visite nella parte. Novità ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.543): Ragazza bagnata e Bocca di velluto. Vist. 18. Non stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.793): Esperienza porno, Erika Boyer. Vist 18 Dv.: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO IDEON (via Venezia 8, tel. 746 236): La zona morta di Stephen King, con Martin Sheen, Tom Skerritt, musiche di Michael Kamen. Multiproiezione dolby high dynamic system (mondi 109) Ap 14,30, ult. 22,30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): Bitsy e il segreto di Moll, cartone animato a colori. Orario 14,30, 16; 17,30

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 10, tel. 262.18.85): Don Camillo Torrente (vol. non vist.

MAJOR (largo D [illegible] 105.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 2/L, tel. 544 077): Omaggio ad Antonio Gades Sedos di sangre (v. n.) di Carlos Saura con Antonio Gades, ore 16,30, 20,30, 22,30 (ultimo giorno). Solo Video disponibile anche a cinema Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger, ore 18,30, 20,30, 22,30 ingresso soci

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 36, tel. 687.558): I film di successo da vedere: La Regina sul corso James Stewart, Grace Kelly, regia di Alfred Hitchcock. Techn ore 14, 16, 18, 20, 22,15

* Consiglio a cardiopatici

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La casa vol. 14.

MARGHERITA: Nick lo scatenato non vist

CHIERI

NUOVO CINEREBE: Cinestriptease.

SPLENDOR: La corsa più pazza d'America n. 2.

CHIVASSO

CINE CITTA': Amarsi un po'.

MODERNO: Delitto al Blue Gay.

POLITEAMA: Merle's Lovers.

CIRIE'

CATALANO: Splash una sirena a Manhattan.

ITALIA: Amarsi un po' Claudio Amendola, Tahnee Welch col. non vist

NUOVO: Delitto al Blue Gay, di Bruno Corbucci con Thomas Milian, Bombolo. Col. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Splash una sirena a Manhattan.

MARGHERITA: Ciao una volta in America

IVREA

POLITEAMA: Cheerleaders.

MONTANARO

VITTORIA: due spettacoli con inizio alle ore 14 e 16 di Fleshdance, poi solo dalle ore 17,45 in poi Amanda e l'estate, la depravata del piacere. Vist 18.

DRUENTO

MODERNO: Scuola di polizia.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Non c'è due senza quattro.

ITALIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

RITZ: Scuola di polizia.

PIOSSASCO

IL GIORGIO: Arrapato.

RIVOLI

NUOVO: Non stuzzicate Jennifer.

SETTIMO

BECCARIS: Conan il distruttore.

SUSA

CENTRO: Conan il distruttore.

VALPERGA

AMBRA: All'inseguimento della pietra verde.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagino 17): Bandiera nor

ARTE 131 (Rivoli 121, tel. 957.0547 personale Daniele Pestalozza 10-13

DAVICO: Enrico Ahlenardi

HELICON (via Maggiore 20): Pino Mannavini Ore 16-17; 18-19,30

LA LANTERNA di Montalbano: Mostra di E. Mannelli - F. Agosti

LA SALETTA (C. Montegrappa 21): L. Biroppi Ore 16-17, 18-20.

LOBANO - Presello (. Lalleve

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Annamaria Galardo 10-13, 16-19

PORTICI: G. Carpanedo 15,30-19,30

PRIMA - Corso Collegno 300-000

SCUOLA DI GIORNALISMO (c. Matteotti 30): personale del pittore Giuseppe Bertero. Fino al 31/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.

BERNARI: personale Sergio Mendrisi - Nuova monografia dell'artista.

CAVOUR - Mondolfi: Ceramiche Marina Garella, Manuela Martini, Paulina Vicino

CIBELI (P.za Solferino, 6): personale Attilio Pergioli

IL PORTICO - Piazzale (via Sonnaz 28, tel. 0121 / 3.944) - Mostra del 900-luno al 4 novembre. Orario feriale e festivi 10-12, 15-20

LA BUSSOLA (via Po 9): E. Ferraris

LA CIOETRA: Ass. Sergio Unia

LE IMMAGINI: «Di tutti i colori»

LINEA - Cuneo: pers. G. Frassati

NARCISO: Carlo Sesopi

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 677.364): Max Jacob disegni e acquerelli 10-13

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): Gruppi Liberi pittori. Or. 10-12,30; 16-19,30

SPAZIANO - Omegna Achille Perini

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-19; 15-19, chiuso il lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, Domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAZIONE (Palazzo Scaglia) 10-12,30, 14-18; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì

TEATRI E CONCERTI

TEATRO ALFIERI: ore 15 - Balletto Roberto Gadera, con Antonio Gades e Cristina Hoyos. Carmen.

ALFIERI, oggi ore 16,30 unico ed ultimi tre ex fiori Baker. Prem. casa Teatro mt. gli 535.440

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 precisi (pari) Les Percussions de Strasbourg. Musiche di De Ribera e Kenaha. Bigl. in vendita all' Auditorium dalle 10,30.

CARIGNANO, ore 15,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta Franco Parenti e Lucilla Morlacchi in I promessi sposi alla prova, di Giovanni Testori. Regia di Andrea Buck Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Polazzo, Edoardo Shammah, Maurizio Schmidt. Spett. in abbon. Tel. 557.52.45

COLOSSEO: oggi ore 15,30 La danza delle libellule. Prev. casa teatro ore 15-19 V. Madama Cristina, 71 - Tel. 651.034

INTRADOSSI (via San Massimo, 21): 21,15 Teatro Zelig in Compagnia di G. Pecchi, ingr. riservato ai soci.

NUOVO SALA VALENTINO: Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare - oggi ore 15 la Compagnia «La Filodrammatica» di Trofarello in L'ignorante di C. Vergnano (vi. lit. 855.668)

UNIVERSITA' DI TORINO - ISTITUTO DI STORIA DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO: da lunedì a mercoledì in Aula 38 di Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20, «lezioni sceniche» di Carlo Quartucci con la collaborazione di Carla Tato'

TEATRO REGIO: Prelazioni abbonamenti Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzia Città di Rivoli-Rivoli di Torino.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85. Prelazione turni C-F. Biglietteria Teatro Regio, p.za Castello 215, tel. 548.000

ADUATA GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti. 5 spettacoli a scelta inverno L. 45.000, ridotto L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione) giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua Tel 274.3278

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione 1984-85. E' aperta la campagna abbonamenti: 25 spettacoli, intero L. 43.000, studenti e lavoratori L. 30.000, sconto del 50% su Progetti Speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.048 - 541 436

C. U. R. DANZA E GINNASTICA (Pontile 20): tel. tel. 557 6026 (16-20).

INTRADOSSI (S. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione diretti da Pino Crispo. Dal (1 671.009) ore 18-21.

INTRADOSSI dal 7 novembre corsi di Tai-chi-chuan (L 671 009) ore 18-21.

NUOVO: oggi ore 9 La sua danza, corsi di danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Festa di danza, spettacolo per le scuole e nelle scuole. Inf. tel. 580-668

TEATRO DELLA MAGNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, fantoni. Tel. 876.372.

TEATRO DELLA MAGNA': Nuovo corso musical, organo hammond.

TEATRO DELLA MAGNA': Sono aperte le iscrizioni ai corsi di disegno.

TEATRO DELLA MAGNA': Iscrizioni alla scuola di danza e scuola di musica.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): Inizio ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Vigno 200 Sotto 10 alle 14

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 15,30-21 Rocky e Vito.

FARO: ore 15,30-21 Romy

FONTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN: 15,30 pomeriggio anticheverimente vostro, ore 21 la serissima super con omaggi a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio

LA PERLA del Valentino: 15,30-21 danze

LE PARADIS (S. Massimo, 14, 630 775): 21 pres. Nino Oneto, orch. Zaccaria

CENTRALE
In anteprima nazionale
«E' un grandissimo film, ambizioso e riuscito»
C. TESSON
CAHIERS DU CINEMA
LA BALLATA DI NARAYAMA
Al cinema è stare in compagnia

REPOSI NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
Dopo ROCKY III e RAMBO torna SYLVESTER STALLONE più scatenato che mai nella sua ultima travolgente interpretazione

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
UN FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un diviso due mondi.
GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI
TARZAN

DORIA: *ECCEZIONALE!*

La storia di un uomo che voleva essere «Il MIGLIORE» in tutto, nel gioco, nella vita, nell'amore.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE

AMBROSIO
MARIO ORFINI presenta
COSÌ PARLÒ **BELLAVISTA**
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

Prodotto da MARIO ORFINI e EMILIO BOLLES
Regia di LUCIANO DE CRESCENZO
UGC

IDEAL
L'EROE È RITORNATO

DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS
UGC

al NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER in

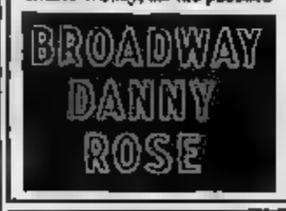
Regia di E. B. CLUCHER

CAPITOL: IN ESCLUSIVA
«Il film definito il record assoluto della risata»

al grand'eliseo
UNA VERA DONNA
UN AMORE IL PERBENISMO DI UNA CITTA'

UNO SCANDALO PERBENE
FULVIO LUCISANO presenta una film di PASQUALE FESTA CAMPANILE
con BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO "UNO SCANDALO PERBENE"
e con VITTORIO CAPRIOLI
PG

Titanus
2° MESE al VITTORIA
IL FILM MITICO ENTRATO PREPOTENTEMENTE NELLA STORIA DEL GRANDE CINEMA
3 ORE E 40 MINUTI INDIMENTICABILI
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
SOLO PER OGGI, DOMENICA, SPETTACOLI CONTINUATI. Inizio film: 13,20 - 17,15 - 21,15
ANCHE OGGI SCONTO VENTANNI

in esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1
L'ULTIMO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN
«Ancora una volta Woody Allen riesce a far ridere e a toccarci il cuore» «Corriere della Sera»
«Broadway Danny Rose è una chicca Il rosolio» «Il Giorno»
Grazie Woody, dal tuo pubblico *La Stampa*


WOODY ALLEN
MIA FARROW

al CHARLIE CHAPLIN 2

UN FILM DI PAUL MAZURSKY

Titanus
ARLECCHINO: *UN TRIONFO*
LUI, LEI e l'ALTRO in un mare risate!

regia ENRICO OLDOINI

Da martedì REPOSI
Dal regista de «I guerrieri della notte» un film favolosamente bello
La stupenda COLONNA SONORA di Ry Cooder esaltata dal DOLBY STEREO

DAL CAPOLAVORO AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA
DAL CAPOLAVORO AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA
DAL CAPOLAVORO AGATHA CHRISTIE
PROVA D'INNOCENZA

Drammaturgo, compagno di Jessica Lange, ha conquistato il cinema con l'inquietudine

Shepard, il solitario di Hollywood

E' l'uomo più conteso di Los Angeles, vive appartato in una cascina di Santa Fe. Deve la notorietà al film «Frances» e «Country». Personaggio ombroso è riuscito a strappare il cinema americano ai programmi di evasione.

Jessica Lange e Sam Shepard, una coppia che si completa, molto diversa dalla Miller e Monroe

NEW YORK — La sua biografia è tutta contraddizione. Figlio di un ufficiale dell'aviazione militare, ha evitato la guerra del Vietnam nel '68 fingendosi tossicomane. I suoi racconti e le sue commedie hanno imparato l'America — la sua New York oggi ne ha in scena tre contemporaneamente — ma nessuna è stata mai presentata a Broadway. Hollywood lo considera alla pari con Robert Redford e Clint Eastwood, ma egli rifiuta di girare più di un film ogni due anni. Meglio di chiunque altro impersona la moderna cultura americana — è il giovane leone della intellighenzia — ma le sue passioni sono i rodeo e i motocross.

La società bene di Washington e Los Angeles se lo contende per le proprie serate, per vivere come un cronista a Santa Fé nel Nuovo Messico. Questo singolare personaggio, che rievoca insieme i miti di Gary Cooper, il cavaliere solitario, e di James Dean, il contestatore, si chiama Sam Shepard e ha 41 anni. Lo hanno reso celebre presso il pubblico una trentina di film, tra cui *Frances* prima e *Country* poi, girati entrambi con Jessica Lange: il suo amore per questa attrice, ufficialmente: candidatura all'Oscar.

Sam Shepard, «alto, magro, bruciante e ispirato quanto Lincoln», come ha scritto il *New York Times*, ha conosciuto da tempo negli ambienti letterari. Dopo il premio Pulitzer per uno dei suoi primi drammi, *Buried Child* (il bambino sepolto), gli esperti lo giudicarono — a ragione — l'erede dei giganti del teatro americano, Arthur Miller, Tennessee Williams ed Edward Albee. «C'è qualcosa di ironico — ha dichiarato Shepard — nel *fatto che il mio successo sia legato al cinema*».

L'opera di drammaturgo di Sam Shepard — autentica e copiosa — ha già dato al teatro capolavori come *True West* (Il vero West), *Fool for Love* (pazzo d'amore) e *Paris, Texas* (Parigi nel Texas), anch'esi *Buried Child*.

Ciascuno di essi verrà riscoperto. *Paris, Texas* è già stato trasformato in film da un ottimo regista, Wim Wenders, e piacerebbe ad Altman cimentarsi con *True West*. Sam Shepard è diffidente. «*La mia prima passione fu la recitazione* — spiega — *poi il teatro. Nel natio Illinois, mi infilai in una filodrammatica di provincia, il Bishops Company. Andai in tournée in Pennsylvania, e di lì a New York. Quando giunsi nella metropoli, rassegnai le dimissioni. Sognavo Broadway, ma per campare dovetti fare il cameriere*».

Fu nei ristoranti che incominciò a scrivere per ingannare l'attesa degli avventori in quegli anni — a cavallo dei '65 — anche Jessica Lange lavorò come cameriera al Greenwich Village di New York. I due ebbero modo di incontrarsi. Sam Shepard, dello smog e dei grattacieli, si trasferì in California, dopo essersi sposato con un'attrice di origine cinese, O' Lan, da cui ebbe un figlio quindicenne, e da cui non ha mai avuto divorzio.

Jessica Lange riuscì a conquistare Broadway, e compì poi il balzo a Hollywood. Ebbe un grande amore con Baryshnikov, il primo ballerino del Metropolitan, che le diede una figlia, oggi di tre anni. Oggetto per il giapponese autore e l'inquieta attrice fu *Frances*, la biografia di una hollywoodiana morta di pazzia. Baryshnikov e O' Lan vennero scartati.

A Hollywood molti si chiedono se l'unione con Jessica Lange, vincitrice di un Oscar con *Tootsie*, avrà su Sam Shepard lo stesso effetto di quella di Arthur Miller con Marilyn Monroe. Miller, prima osannato per capolavori come *Morte di un viaggiatore*, uscì artisticamente spento dal matrimonio, anche se la tragica morte della Monroe gli ispirò *Uno sguardo dal ponte*. Per una strana coincidenza, questa settimana il film è in scena a Broadway con notevole consenso di critica e di pubblico. Ma gli interrogativi di Hollywood su Shepard e Lange sono infondati: lui e lei sono complementari, mentre Miller e Monroe erano agli antipodi.

«*L'ultima armonia* — come ha scritto il *Washington Post* — *che unisce Sam Shepard e Jessica Lange è stata la spinta di Country*». Per l'attrice, nata in Minnesota e cresciuta in campagna, questo è un'autoconfessione. La pellicola racconta lo scontro tra una famiglia contadina, con una azienda agricola in deficit, costante, e il governo che la dichiara in bancarotta e la mette in vendita la proprietà. Il commediografo e l'attrice rivestono i umili panni una immedesimazione impressionante, difendono una patria ma una cultura e uno stile di vita. Le convinzioni politiche sono precise: non si può sacrificare l'essere umano al progresso.

Attualmente è in proiezione negli Stati Uniti un film su un tema analogo, *Cries of the Heart*, pianti del cuore, con Sally Field nella parte di una contadina vedova alle prese con problemi di ogni tipo. Il paragone è inevitabile, ma Sam Shepard e Jessica Lange ne escono a fronte alta. Le qualità recitative di Sally Field, che ha vinto l'Oscar tre anni fa con *Norma Rae*, sono fuori discussione: ma rifà la del film una vicenda familiare. Il respiro della nuova coppia d'oro del cinema statunitense è più ampio: c'è un panorama sociale che reca l'impronta di Sam Shepard e che per Hollywood segna una svolta di impegno, dopo tanti anni di evasione.

E. G.

Il gruppo inglese in una tournée-lampo: venerdì a Torino, ieri a Milano

Talk Talk, un po' tribù un po' elettronici

TORINO — *Primitivo blitz, due soli concerti venerdì a Torino e ieri sera a Milano, dei Talk Talk. Il gruppo inglese nato nell'81, che quest'anno ha consolidato e precisato la sua fama con un album, It's my life, assai piaciuto pure a Stein.*

Al Palasport di Torino, l'altra sera, c'erano quasi tremila persone, indizio d'una gran fame di musica di fuori casa ma anche dell'attenzione che si è andato guadagnando il filone postelettronico, dai Duran Duran ai Simple Minds, passando per i Depeche Mode; e, più in generale, della vitalità dei gruppi inglesi, non a caso nella tanto bene in America.

Occhiale ai Duran Duran e ai Simple Minds, i Talk Talk ne hanno lasciate parecchie, ma il loro è effetto semplicemente imitativo; piuttosto, s'inflia in una dimensione già sperimentalmente pronta, utilizzandone tutte le potenzialità, risultati a volte interessanti, anche nel caso di It's my life, il meno capo e monocorde fra i brani che hanno eseguito l'altra sera nei bis seguiti al concerto, e Such a shame («E' una vergogna») che è diventato il vero cavallo di battaglia [illegible] dei quattro.

I Talk Talk sono tre: Mark Hollis, cantante eternamente con gli occhialini scuri, una buffa frangetta e una voce interessante, Webb tutto scamiciato di basso, e alla batteria il seminudo Lee Harris, ragazzo energetico su cui grava gran parte della fatica. Ma nel gruppo sono inserite anche una chitarra, un paio di tastiere che hanno un ruolo fondamentale negli arrangiamenti, e infine lumbard africani. E' il dialogo di questi ultimi con la batteria e le tastiere a costituire uno degli aspetti più gradevoli dell'intero concerto dei Talk Talk.

Atmosfere tribali vengono inserite in un lucido disegno postelettronico, rinfrancato e sorretto dai suoni acustici, e le tastiere riescono talvolta a ricamare scorci progressivi assai interessanti, che vengono puntualmente fischiati. E' questo il sound che domina il concerto, aperto con grande impeto dai Talk talk, il brano che avrà al tre come biglietto da visita per il prima importante, supporter di Elvis Costello. Ma, dopo due cliepi e una mancata di 45 giri, la strada che il terzetto deve ancora percorrere per dimostrarsi «arrivato» è ancora lunga: esser nati in Inghilterra non basta.

m. ven.

A Parigi la messinscena de «I negri»

Stein, i bianchi dipinti che hanno offeso Genêt

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *E' ormai leggendaria l'irreducibile ostilità di Jean Genet, tra padri fondatori del teatro (con Beckett e Ionesco) certo il più refrattario alla menoma suggestione mondana, il più 'indifferente' al successo dei propri grandiosi oratori lirici.*

Invitato a Berlino Est ai primi dell'anno Peter Stein assistere Schaubühne am Lehniner Platz alle nuova messinscena de I negri da parte di Stein stesso, ha rifiutato il suo assenso per avergli permesso di ripassseggiare lungo lo Speer, come nell'inquieta giovinezza, ma pare non abbia dato alcuna risposta.

Qualcuno, nel gremito Théâtre de la Ville, dove, nell'ambito del trimestrale Festival d'Automne, Die Neger è stato riproposto nella messinscena berlinese, insinuava una affettuosa ironia che forse Genet s'era offeso con Stein, perché in quest'ultima versione i negri del titolo sono tutti interpretati (salvo un caso) da bianchi, contro le intenzioni dell'autore, almeno al tempo della stesura originaria, nel 1958, nel pieno cioè della guerra di liberazione d'Algeria.

Eppure uno dei momenti più emozionanti della assai bella regia di Stein è proprio quello in cui, in apertura di spettacolo, i suoi attori si truccano a vista, la pera cera che fa ancora più risaltare gli occhi azzurri dei maschi, il crespo dei capelli coloneti delle attrici che, intanto, lenta dissimulare i loro celebri profili: valga per tutti quello di Julia Lampe, nota anche ai cinéphiles nostrani.

Stesso — sembra voler sottolineare Stein — nella finzione più marcata diranno ad un pubblico di bianchi una troupe di attori bianchi truccati neri -recita- stupro e l'omicidio una donna bianca dinanzi ad una Corte (la Regina, il Giudice, il Valletto, il Missionario, il Governatore), interpretata da attori bianchi che si fingono neri truccati bianchi, dietro bianche, evidentissime mascherine.

Sembra un rompicapo, ma non lo è affatto. Stein vuole semmai farci intendere che, pur restando la questione razziale una delle più gravi nel mondo attuale, questo fastoso terrimoniale, ad oltre venticinque anni dalla sua stesura, può essere applicato alla «diversità», alla separatezza dell'uomo dall'uomo nell'universo alienato e massificato in cui viviamo.

D'altra parte la versione di Stein è la prima ad aver accolto d'assistere senza una certa intolleranza per le prolissità del testo. Nel rombo (a Parigi, almeno) gli spettatori avevano dalle loro ripidissime gradinate una visione totale, quella rappresentazione che sembra non cominciare mai, tra divagazioni, liti, parodie reciproche (così cara Genet, per il desiderio latente anche tra i «dannati della terra») è una vicenda teatrale straordinaria.

Julia Lampe e Peter Simonischek in «I negri»

Stein aveva parcellizzato a tavolino il copione, che lui stesso ha tradotto, in tante piccole sequenze, come una sceneggiatura cinematografica, poi ha scelto per ciascuna un particolare, ben distinto ritmo, infine, da montatore alla moviola, li ha fuse tutte in una multiforme, al suo interno assai variegata.

Certo per «divertire», pur conservando a questo quasi-capolavoro tutta la sua densa severità morale, bisogna disporre di attori di superiore controllo espressivo: e tra i quattordici che la Schaubühne ha portato a Parigi c'è almeno un quintetto di prim'ordine: l'Archibaldo, infanto, di Werner Rehm, infallibile «regista» di quel drappello di sfaticati; il reverendo Dioni di Michael Maien, che porrebbe predicar l'amore al posto dell'odio; la coppia di innamorati infelici, Village e Virtù, cioè Peter Simonischek e una felina, scattante, sarcastica Julia Lampe, a stupenda nel suo isolamento di negra risentenne, voce che scaturisce dalle fonde radici ancestrali di tutti, la Felicité di Marion Goldschmidt, la sola, non a caso, ad essere, almeno in parte, di colore davvero.

Guido Davico Bonino

Comincia la tournée del circo

Togni, in pista da sessant'anni

TORINO — *Benché la crisi colpisca un po' tutti i settori dello spettacolo, i circhi continuano imperterriti il loro cammino. Usciti più o meno indenni dal pericolo della «bassa stagione», si apprestano ora a visitare le grandi città. Cesare Togni ha cominciato la sua tournée a Torino (seconda tappa Milano) con il suo «Il pista» che, per la grandiosità dei mezzi tecnici e il livello artistico del programma, è da considerarsi tra i pochi veri «colossi» oggi attivi in Europa.*

Caratteristica di questo circo è di presentare i programmi che, per rinnovarli ogni stagione, hanno il pregio di rimanere sempre nel solco della più pura tradizione, senza indulgere a effimere «novità» che nulla hanno a spartire con un autentico spettacolo di circo.

Anche quest'anno Cesare Togni (che martedì compirà 68 anni) ha portato un programma di primo'ordine, nel quale fanno spicco alcuni numeri del Circo di Stato ungherese, come i saltatori Kerry (con la deliziosa Anita, cinetrice di medaglia di bronzo nella ginnastica artistica alle Olimpiadi di Montreal), i perticchisti Vilios e Szilagyi, gli equilibristi del «sostenuto». Vecci A questi si è ora aggiunta la troupe Schnellar, due uomini e tre donne che vi cimentano sulla «ruota della morte», un poderoso attrezzo alto metri sul quale compiono temerari esercizi.

Il programma comprende inoltre due numeri di fiere (i leoni dell'italiano Sergio Lizzi e le tigri del francese Turus [illegible]), tre formazioni di giocolieri e altrettante di acrobati e trapezisti di diverse specialità, gli antipodisti austriaci Helmut Rosini e Alfred Althoff, il funambolo-contorsionista La Fori. Particolari elogi la troupe dei trapezisti volanti la scuola sudafricana Madison, l'agile Michael che compie il «triplo» e il «doppio di quanti», entrambi con la doppia piroetta al ritorno.

Dei numeri «di famiglia» sempre molto apprezzati quelli di Elvio, di cavalli ed elefanti (con sullo mortali sui pachidermi) e di tutti i giovani Togni, che hanno riscosso il «salto alla battuta», un vecchio numero «à l'ancienne», vero campionario di prodezze. Infine Mike e Christine presentano dapprima un elettrizzante carosello di cani cavalieri e quindi, con Davis, una serie di esercizi estenuanti con quattro scimpanzé che la fanno da protagonisti. Quest'ultimo numero partirà tra qualche settimana per gli Stati Uniti, ingaggiato per tre mesi da uno dei più prestigiosi di Las Vegas.

Il ha avuto luogo l'altra sera alla Fellerina, in un circo gremito in ogni genere di posti. Il pubblico torinese, notoriamente refrattario agli entusiasmi, ha accolto lo spettacolo con calorosi consensi, chiamando alla fine in pista Togni per manifestargli la sua simpatia.

Riccardo Orecchia

Ha debuttato ad Alessandria «Big Parade», il ballerino-mimo sta dietro le quinte

I divi del muto danzano per Kemp nostalgia e parodia di teneri miti

ALESSANDRIA — Questa Big Parade di Lindsay Kemp tenuta a battesimo al Comunale di Alessandria prima di un largo giro italiano, ha radici ormai lontane. Già negli Anni Settanta il danzatore-mimo inglese suggerì la nostalgia del cinema americano con *Leggenda* a Edimburgo e poi per il Balletto Rambert con uno spettacolo dal titolo già analogo, *The Parade's Gone By*. Negli «eroi del silenzio» come li chiama lui, Kemp si rispecchia e non è difficile ravvisare analogie tra la sua faccia di clown triste e patetico e la maschera di Buster Keaton che è uno dei personaggi rievocati.

Tuttavia, qui ad Alessandria, Lindsay per la prima volta non ha voluto apparire in persona in palcoscenico, delegando per così dire Michael Malou a rappresentarlo come «deus ex machina» della «parata» di divi che comprende Rodolfo Valentino, Charlot, Fairbanks, Al Johnson e naturalmente Gloria Swanson, la diva più kempiana che si poteva dare.

Lo spettacolo s'inizia proprio nel clima di *Viale del tramonto*. Dal fumo e dalla nebbia dei ricordi emerge la figura del regista Erich von Stroheim in divisa da ufficiale prussiano e con una divapadrona. Un vecchio e fatiscente studio con due macchine da presa, tutto il consunto travaro. Il regista impugna il megafono e ecco, sullo sfondo, appaiono le didascalie dei film muto e i manichini attorno si animano per la loro danza macabra. Il barocco mortuario di Kemp si scatena subito nei fumi d'incenso dai quali emerge il doppiere di candelabri accesi regista. Il suo musicista Carlos Miranda accenna all'organo una sorta di corale religioso, che diverrà poi la musichetta di consumo macinata sul pianoforte per accompagnare le scene mute.

Ci sono tanghi, charleston, ragtime e c'è naturalmente la marcia funebre, quando il ballo dei manichini diventa una autentica «lotteria» nel quadro della guerra che sembra ricalcare quello di capolavoro espressionista di Kurt *Il* verde.

Ma tra la parentesi bellica e il finale apocalittico (il crollo della vecchia Hollywood avviene letteralmente tra luci stroboscopiche, fumi e polverone) tutta una serie di grottesche e anche divertenti. E' il caso dei provino alla nuova attrice dopo l'abbandono della diva: la caricatura appare irresistibile.

La parodia resto è quasi sempre una delle costanti di questa *The Parade*, con riferimenti a taluni archetipi del cinema facilmente individuabili: l'amatore irresistibile che è il gaucho Rodolfo Valentino o il pirata di Douglas Fairbanks; i comici clowns come Charlot o Keaton. I personaggi patetici come la storpia che ricerca il suo uomo, forse Pickford.

Lindsay Kemp ha costruito uno spettacolo molto più danzato rispetto all'ultima sua creazione *Nijinsky* che pure era a un ballerino Valentino balla continuamente il tango, Douglas Fairbanks esegue i duelli a ritmo coreografico. Il paesaggio si sonoro è dato da una di «musicali» con i tip-tap scatenati di Ginger Rogers e Fred Astaire.

I costumi di Sandy Powell sono rigorosamente in bianco e così il fondale appropriato dallo stesso Kemp. Importantissime come sempre risultano le luci di John Spradbery, manovrate da vero virtuoso degli effetti. La fedele compagnia di Kemp è qui al massimo livello e ottiene una sorprendente fregolismo il moltiplicarsi in numerosi personaggi. Oltre a Matou, torreggiante anche per la sua statura nel delineare il regista-demiurgo, da citare almeno Chrey Hazelwood, Christian Michaelsen, Neil Caplan, François Testori, Sally Owen, Nuria e, l'incredibile Orlando, Kevin l'Anglais. Le musiche di Miranda, che egli esegue personalmente con un piccolo complesso, sono un «pastiche» ispirato all'epoca. Vivissimo il successo, con diversi bis finali.

Luigi Rossi

Le reazioni alla polemica intervista del regista sovietico

Ljubimov-Ater verso la rottura?

BOLOGNA — Tra Ljubimov e l'Ater del Sole è tutta finita? All'Ater l'Associazione teatri dell'Emilia Romagna) non confermano, né smentiscono. Ma lasciano un segnale: «Non riparleremo. E' molto presto. Martedì è prevista la riunione del Consiglio Direttivo, al termine della quale uscirà un comunicato. Allora saprete tutto». E avviano: «E' chiaro comunque che, dopo l'intervista rilasciata da Ljubimov a 'La Stampa', molte cose sono cambiate».

E' quasi un ritornello: «Non siamo un'associazione censoria, rifiutiamo quest'immagine, qui non è come a Mosca». Il «sì» del grande regista russo è condizionato dalle sorti che sarà riservata ad alcune persone che lui vorrebbe accanto come collaboratori: una di questi è Mario Cedolins, l'ex direttore dell'Emilia Romagna Teatro il cui mandato è scaduto il 30 giugno e di cui è stato deciso l'allontanamento.

Spiegano all'Ater: «Alla fine avevamo raggiunto un accordo, una proroga fino al marzo. Si sarebbe firmato un questo lunedì avrebbe dovuto esserci l'incontro decisivo. Ma, negli ambienti dell'Ater, smentiscono: «Non ci risulta». E adesso? «Aderso vedremo. Aspettiamo per avere una conferma ufficiale. Certo che dopo le dichiarazioni di Ljubimov i rapporti si sono a dir poco irrimediati. Ci ha dipinti come gli hanno suggerito alcuni suoi consiglieri. Lui, direttamente, non ha colpe. Però si circonda di gente sbagliata: ora, se lui vuole portare quella gente con sé anche all'Arena del Sole, il rapporto non potrà andare avanti».

Insomma, il matrimonio tra Ljubimov e l'Arena del Sole (teatro nazionale, non centro di Bologna, gestito dall'Ater) rischia di finire subito, appena cominciato.

r. t.

Sera di festa al Bolscioi tutta per Del Monaco

MOSCA — *Del Bolscioi a Monaco, affetto gli ori e gli stucchi del più celebre teatro sovietico in programma ieri un concerto tutto al cantante italiano, ben noto agli appassionati sovietici come e protagonista allo Bolscioi, Irina Archipova, vent'anni fa, di una memorabile Carmen. Sé è stata proprio la Archipova, soprano fra i più noti dell'Urss e una acclamata al pubblico italiano (vi è esibita Del Monaco, in quella Carmen, anche al San Carlo di Napoli e all'Opera di Roma), la grande protagonista di questo memorial per iniziativa della del tenore italiano.*

Filippine «Federa» Del Monaco, che è in questi giorni a Mosca accompagnata dal figlio Claudio, qualche tempo fa ha supplito all'ambasciata sovietica a Roma l'iniziativa che il giunto ieri sera a compimento, i diplomatici, attraverso il ministero sovietico della Cultura e il Goskontsert (l'ente che si occupa delle esibizioni in Urss di artisti stranieri) riuscirà in ciò che non si ricorda sia mai accaduto: una al Bolscioi, appunto, in ricordo di un cantante straniero. Per l'occasione il direttore d'orchestra Jurij Simonov, che è il «numero del Bolscioi, ha guidato un gruppo di cantanti sovietici e italiani, colleghi e allievi di Del Monaco.

Accanto alla Archipova era in scena suo marito, il tenore Vladislav Piavko; e poi il baritono Jurij Mazurok, che studiato alla Scala, e il basso Vladimir Karimov. Dell'Italia, scelti dalla signora Del Monaco, sono giunti a Mosca gli allievi del tenore scomparso: l'americana Julia Conwell, soprano, professionista del gruppo, soliste Rai, il mezzosoprano Annelis Burmeister, il baritono Carlo Cossa, il tenore Antonio Biscotti, «tutti giovani, tutti buone speranze di riuscita», ha commentato Simonov.

Non solo Del Monaco, ma anche lo spirito del teatro italiano e la nostra scuola di canto stati ieri protagonisti al Bolscioi.

Il comprendeva (Traviatore, in maschera), di di Puccini (La fanciulla del West), di Bizet, Leoncavallo (Pagliacci).

— ha detto Jurij Simonov — di salutare a Mosca oltre ai cantanti già celebri, anche i giovani. Riteniamo per approfondire la parte scenica».

Fabio Galvano

6ª SETTIMANA DI SUCCESSO
CRISTALLO
Il film più fortiSSSimo!
MAURO DI FRANCESCO ISABELLA FERRARI MARIANO D'ANGELO

MARIO MONICELLI

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema

CABARET VOLTAIRE

CARMELO BENE
BECKETT
LEO DE BERARDINIS
KIRBY
MEME PERLINI
MORAVIA
LA CAJA SCENICA
BENIGNI
VASILICO
THEODORAKIS
SCHECHNER
FALSO MOVIMENTO
CECCHI
L'AVANGUARDIA
IN PIEMONTE
MAGAZZINI CRIMINALI
E
VARI PROGETTI
SPECIALI

Progetto Teatro

L'abbonamento a 25 spettacoli a lire 45.000 e da anche diritto al 50% di sconto sui prossimi spettacoli Studenti e lire 30.000
Abbonamenti sono in vendita presso Unione Culturale Salone La Stampa Cabaret Voltaire Via Pertinace Corso Ciriaco Campus

Gli spettacoli si terranno alternati al Teatro Colosseo, Teatro degli Infermotti, Cinema del Piccolo, Palatto Nuovo Cabaret Voltaire

Per informazioni rivolgersi al 25 58 00 - 54 10 35

Cinema
TRA POCHI IN ESCLUSIVA
al CRISTALLO un film «preciso» tutto per voi

STATE CALMI! (CI SARA' POSTO PER TUTTI)

7° DI SERIE A, ORE 14,30 — Quattro sfide di cartello possono cambiare la classifica del campionato

ATALANTA		NAPOLI
Piotti	1	Castellini
Osti	2	Bruscolotti
Gentile C.	3	Boldini
Perico	4	Carannante
Soldà	5	Ferrario
Magnocavallo	6	De Vecchi
Stromberg	7	Celestini
Vella	8	Bagni
Magrin	9	Caffarelli
Agostinelli	10	Maradona
Pacione	11	Dal Fiume
Arbitro: Lanese		
[redacted]	12	De Ponte
Rossi	13	De Simone
Bortolazzi	14	Napolitano
Donadoni	15	Ferrara
Fattori	16	Pumone

AVELLINO		UDINESE
Paradisi	1	Brini
Pecoraro	2	Galparoli
Vullo	3	Rossi
De Napoli	4	Geroldi
[redacted]	5	Cattaneo
Zandona	6	Edinho
Barbadillo	7	De Agostini
Tagliaferri	8	Criscimanni
Diaz	9	Miano
Colomba	10	Zico
Colombo	11	Carnevale
Arbitro: Pairetto		
Cecchi	12	Fiore
Murelli	13	[redacted]ini
Casale	[redacted]	[redacted]
[redacted]	15	Papais
Faccini	16	Montesano

[redacted]		ASCOLI
Giuliani	1	Corti
Pompetzilli	2	Pochesci
Ottoni	3	Citterio
Conti	4	Schiavi
Albiero	5	Bogoni
Fusi	6	Ferrone
Todesco	7	Nicolini
Invernizzi	8	Marchetti
Morbiducci	9	[redacted]
Matteoli	10	Hernandez
Gobbo	11	Dirceu
Arbitro: Redini		
Della Corna	12	Murano
Bruno	13	Dell'Oglio
Favaro	14	Vincenzi
Notaristefano	15	Menichini
Butti	16	Jachini

JUVENTUS		[redacted]
Tacconi	1	Tancredi
Tardelli	2	Oddi
Cabrini	3	Bonetti
Bonini	4	Righetti
Favero	5	Falcao
Scirea	6	Nela
Briaschi	7	Di Carlo
Vignola	8	Cerezo
Rossi	9	Pruzzo
Platini	10	Buriani
Boniek	11	Iorio
Arbitro: Casarin		
Bodini	12	Malgioglio
Caricola	13	Lorri
Prandelli	14	Giannini
Limido	15	Chierico
Keetling	16	Graziani

LAZIO		CE[redacted]
Orsi	1	Bodin
Callati	2	Montorfano
Filisetti	3	Garzilli
Vianello	4	Galbiagini
Podavini	5	Paolinelli
Giorgato	6	Mei
D'Amico	7	Viganò
Torrisi	8	Bancina
Giordano	9	Nicoletti
Laudrup	10	Galvani
Dell'Anno	11	Chiorri
Arbitro: D'Elia		
Carpanesi	12	Rigamonti
Spinozzi	13	Pinardi
Fonte	14	Bonomi
Marini	15	Melano
Garlini	16	

[redacted]		INTER
Terranova	1	Zenga
Bursi F.	2	Bergomi
Galli F.	3	Bursi G.
Battistini	4	Mandorlini
Di Bartolomei	5	Collovati
Tassotti	6	Bini
Verza	7	Causio
Wilkins	8	Rabato
Hateley	9	Altobelli
Evani	10	Brady
Virdis	11	Rummenigge
Arbitro: Bergamo		
Nuciari	12	Recchi
Russo	13	Marini G.P.
Icardi	14	Pasinato
Manzo	15	Cucchi
Scarnecchia	16	Muraro C.

[redacted]DORIA		TORINO
Bordon	1	Martina
Mannini	2	Danova
Galia	3	Francini
Pari	4	Galbiati
Vierchowod	5	Junior
Renica	6	Ferri G.
Scanziani	7	Zaccarelli
Bonetto	8	Beloso
Francis	9	Schachner
Beccalossi	10	Dossena
Mancini	11	Serena
Arbitro: Paparesta		
Bocchino	12	Biasi
Pellegrini L.	13	Beruatto
Casagrande	14	Pileggi
Salsano	15	Caso
Vialli	16	Comi

VERONA		FIORENTINA
Garella	1	Galli G.
Ferroni	2	Gentile C.
Marangon I	3	Contratto
Tricella	4	Occhipinti
Fanesian	5	Mos
Briegel	6	Passarella
Fanna	7	Massaro
Volpati	8	Socrates
Galderisi	9	Monelli
Di Gennaro	10	Pecci
Elkjaer	11	Iachini
Arbitro: Ciulli		
Spuri	12	Conti F.
Marangon II	13	Carobbi
Terracciano	14	Cecconi
Donà	15	Bortolazzi
Turchetta	16	Pulici

Juve-Roma, i punti valgono sempre doppio

Classifica e vecchie ruggini

Tornata nel recente passato, [redacted] «pepe» della [redacted] diretta è stesso [redacted] spinta [redacted] in testa [redacted] classifica. Juventus-Roma conta più che [redacted] doppio, stavolta. Due squadre non al meglio, [redacted] per la condizione fisica generale che per gli infortuni che [redacted] sturbano, troveranno stimoli [redacted] spinta non appena usciranno a fianco a fianco dal sottopassaggio.

I bianconeri vedranno una Roma nuova, senza Liedholm, senza [redacted] Bartolomei. [redacted] dentro la maglia numero cinque non [redacted] sarà Falcao respireranno meglio, par [redacted] illuderci. I giallorossi cercheranno proprio [redacted] maglie avversarie [redacted] carica giusta. Eriksson confinato [redacted] tribuna capirà definitivamente così [redacted] campionato nel quale il [redacted] presidente l'ha parcheggiato affidandogli [redacted] compito difficile, forse azzardato.

Paulo Roberto Falcao è l'ago della bilancia. Pochi giocatori hanno condizionato, o condizionano, il funzionamento [redacted] squadra come l'uomo [redacted] Porto Alegre. Platini può [redacted] determinante sul risultato, pur essendo un campione che offre il suo apporto al collettivo. Falcao può non condizionare una gara, non è un goleador, ma sicuramente è decisivo sul movimento della formazione giallorossa. Per fortuna le scelte del club [redacted] hanno affiancati. Falcao più Platini vorrebbe dire campionato senza storia.

Invece la serie A è spettinata. Curiosi notare che questa situazione, unita all'arrivo di nuovi assi dall'estero, non offrono i frutti sperati dai club. Ci sono grossi incassi [redacted] vedremo anche oggi [redacted] il totale spettatori [redacted] inferiore di 60 mila unità rispetto alla stessa giornata dello scorso torneo. Ed è poi pure sono arrivati [redacted] misura sensibilmente [redacted] minore. Frutto dell'equilibrio delle forze, [redacted] C'è chi sostiene «merito [redacted] portieri», magari suggestionato [redacted] dalla stupenda partita di Garella all'Olimpico. In realtà, [redacted] portieri vedono [redacted] difesa molto più arcigne.

Dal Comunale, [redacted] Son [redacted] è giocata [redacted] derby con atteso [redacted] correre il [redacted] rischio di deludere, da Verona-Fiorentina e Sampdoria-Torino, [redacted] campionato aspetta oggi indicazioni sul suo futuro. Qualcuno «[redacted] fuori» oppure si continuerà a vivere [redacted] giornata?

Bruno Perucca

Anche in Verona-Fiorentina e Samp-Torino portieri in ansia

Trasferte difficili per tre portieri oggi in campionato: il romanista Tancredi teme le punizioni [redacted] Platini, il milanista Galli a Verona [redacted] preoccupa [redacted] colpi di testa di Briegel, Martina torna a Marassi [redacted] grinta e ritrova Francis [redacted] [redacted] un derby

Se Trap non ha dubbi Falcao turba Eriksson

TORINO — La Juventus conferma la formazione vincitrice a Cremona e nella partita di Coppa [redacted] il Grasshopper, la Roma tenterà fino all'ultimo di recuperare Falcao per dare ordine e sicurezza [redacted] squadra: la partitissima scudetto di ieri [redacted] così di riproporsi oggi [redacted] meglio, risultando [redacted] tirar delle [redacted] [redacted] specie [redacted] sfida-salvagente per due squadre che nel loro previato dialogo [redacted] vertice non solo ritrovano interlocutori inattesi, ma addirittura non possono permettersi di sbagliare (specie la Roma) per non mettere in discussione l'intero [redacted].

La serenità e l'apparente tranquillità della vigilia sono più nelle parole che nei fatti: in un campionato dal volto incerto come [redacted] va rivelando il nostro, gli errori potrebbero anche diventare difficilmente recuperabili, [redacted] più perché tra quota dieci punti [redacted] Verona e quota sette proprio della Juventus, [redacted] sono altre cinque aspiranti, pur [redacted] differenti ambizioni, a recitare [redacted] ruolo [redacted] protagonista. Per la Roma, poi, che con i suoi 5 punti la addirittura parte dell'altro gruppo meno nobile della classifica, i «pericoli» sono anche maggiori.

I giallorossi [redacted] Eriksson e Ciaglunu se ne rendono [redacted] pienamente, tanto che per fare quadrato anche lo squallicato Bruno Conti [redacted] seguito i compagni [redacted] trasferta [redacted] Torino: «*E' un momento particolare, nel quale [redacted] restare uniti il più possibile [redacted] questa non poteva mancare proprio il capitano...*».

Il problema principale resta, comunque, legato al [redacted] di Falcao. Ieri mattina il brasiliano ha disertato l'allenamento [redacted] rifinitura a Trigoria. Ancora zoppicante si è sottoposto solo a fisioterapia. [redacted] per tutta la settimana, non solo che il dolore diminuisca verrà mandato [redacted] campo. Il [redacted] apporto viene comunque ritenuto troppo importante [redacted] rinunciarvi a cuor leggero, tanto più considerando che poi, per la [redacted] campionato, avrà due settimane per recuperare. Il fatto è che, trattandosi [redacted] un [redacted] lore esteso a tutta la gamba, non è ipotizzabile neppure un'iniezione antidolorifica.

«*Primo [redacted] partita sosterrò un piccolo test, [redacted] solo riesco a correre, gioco. Passerò se non mi [redacted] allenato per tutta [redacted] settimana. Il nostro obbiettivo rimane quello della vittoria*»: Paulo Roberto Falcao [redacted] rende conto della situazione e non si tira indietro. Eriksson, che di formazione [redacted] parla mai, aspetta celando alla meglio le [redacted] ansie. Giannini è in preallarme, e con lui Ancelotti che se il brasiliano [redacted] in campo andrà in tribuna, altrimenti sarà in panchina. [redacted] nella Roma ci potrebbe essere un'altra novità: Chierico, che a Torino ha sempre disputato ottime partite, [redacted] posto di Iorio. Insomma la squadra che affronterà [redacted] Juventus è ancora da decidere.

«*E' tutto secondo logica ed ha ragione Falcao: loro vogliono vincere e altrettanto*» sottolinea Trapattoni almeno apparentemente rassicurato [redacted] fatto che Platini ha recuperato. Sulla presenza del francese, azzoppatosi mercoledì in Coppa, [redacted] ci dovrebbero [redacted] dubbi anche se Michel ieri mattina si è dilettato a giocare parlando delle sue condizioni.

Quello che è certo [redacted] che nessuno accetta un declassamento della [redacted]. «*Salvo parere contrario — sottolinea Platini — le squadre italiane finaliste delle Coppe europee nella passata stagione sono state Roma e Juventus, quindi in palio sono punti importantissimi*». Oli fa eco Trapattoni: «*Sia noi sia i giallorossi siamo in grado di risalire [redacted] classifica, anche se è nella logica che ci possano essere [redacted] momenti, o addirittura stagioni, di rifiato [redacted] conseguenti al rinnovamento.*

La prevendita dei biglietti non [redacted] dato risultati esaltanti, comunque Juventus-Roma dovrebbe [redacted] la cornice [redacted] pubblico che merita, tanto più trattandosi di una sfida diventata ormai una «classica».

Giorgio Barberis

Bagnoli teme la paura viola

VERONA — Incontro [redacted] alta classifica, coi 10 punti complessivi della capolista [redacted] e degli inseguitori [redacted] a una partita per [redacted] versi è banco di prova per entrambe. [redacted] parte della Fiorentina ci sono assenze anche gravi, in particolare quella di Oriali, unite all'incertezza non ancora risolta sulle condizioni di Iachini.

Al Verona, recuperati [redacted] Gennaro e Ferroni e con qualche preoccupazione per la schiena di Volpati, c'è doppia attesa: per sapere quanto vale questa squadra sui terreni pesanti e per vedere se la grave non del tutto convincente di Roma fa testo o è stato solo un episodio. Potrebbe essere, si dice, la giornata di Briegel soprattutto, ma anche di Elkjaer, abituati a questo ambiente e prestanti fisicamente. E se invece fossero favoriti gli agili come Galderisi? Il Verona è squadra che gioca in velocità. Ma deve tenere in mano la partita, costringere l'avversario ad uscire per ripartire in contropiede. A Roma non gli è stato possibile.

Il Verona [redacted] allenato ieri mattina per [redacted] sabita rifinitura prima [redacted] breve ritiro della sera del sabato. Ba[redacted] rifiutato discorsi per non ripetersi [redacted] Fiorentina, che giustamente considera una delle formazioni big del campionato. E Fanna liquida la previsione con una sola battuta: «La Fiorentina è forte, ma noi lo siamo di più»: quasi un'epoletta, insomma, sul risultato pieno al quale il Verona punta prima di tirare le somme di questo sette giornate che Bagnoli considerava un test per conoscere la forza dei suoi.

[redacted] Verona tra i più smaniosi c'è Elkjaer che, dopo aver segnato da «cenerentola» contro la Juve, vuol proseguire. «Io gioco per vincere», dice lì danese, «e il primo posto fornisce splendide sensazioni anche se ogni partita diventa lotta all'ultimo respiro. [redacted] che la Fiorentina permette [redacted] giocare a [redacted] campo, e quindi prevedo grande gioco».

Io [redacted] conoscere la formazione della Fiorentina, arrivata solo nella tarda serata, comunque, Bagnoli ha già preso le sue contromisure. Ipotizzando che Socrates giochi in avanti, per ostacolarlo di testa dovrebbe essere Fontolan il controllore [redacted] brasiliano, con Ferroni [redacted] Manelli e gli altri «a zona».

Franco Ruffo

Classifica

Verona	[redacted]	Avellino	5
Torino	8	Roma	5
Fiorentina	8	Napoli	5
Sampdoria	8	Como	5
Milan	[redacted]	[redacted]	5
Inter	8	Cremonese	3
Juventus	7	Lazio	[redacted]
Udinese	[redacted]	[redacted]	2

PROSSIMO TURNO (domenica 11 novembre, domenica è la serie B osserverà un turno di riposo per l'anticipo che la Nazionale gioca sabato 3 a Losanna contro la Svizzera): Cremonese - Verona, Fiorentina - Ascoli, Inter - Juventus, Napoli - Avellino, Roma - Lazio, Sampdoria - Como, Torino - Milan, Udinese - Atalanta.

Per Bersellini e Radice è una verifica identica

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Bersellini medita [redacted] sorpasso ma [redacted] cerca, a Marassi, il secondo colpaccio della stagione, dopo quello di Udine dove la Sampdoria ha perso proprio domenica scorsa, cancellando [redacted] stupenda prestazione offerta una settimana prima in casa con [redacted] Fiorentina. E' immatura questa Sampdoria, oppure la sbandata è frutto [redacted] un peccato di superbia? Sark [redacted] Torino a verificarlo su un campo dove, negli ultimi vent'anni, ha vinto una volta sola, il 23 febbraio '77 (3-2) con una tripletta di Graziani. Guarda caso gli allenatori erano Bersellini e Radice. Il Torino vuole dimostrare [redacted] stesso e agli avversari [redacted] secondo posto attuale non è casuale. Il fatto che Bersellini fosse sino a ieri [redacted] panchina granata, per Radice non è determinante.

«*Stimo molto Bersellini che ha delle qualità e dove passa non lascia tracce polemiche*», osserva [redacted] parlando del [redacted] collega che [redacted] precedette alla guida di [redacted], Inter e Torino. Da Santa Margherita Ligure, dove si trova in ritiro, conferma la formazione che ha battuto la Lazio.

«*Abbiamo le caratteristiche adatte per contrabattere [redacted] Sampdoria, che è diversa da tutte le squadre sinora incontrate [redacted] nella spregiudicatezza [redacted] giovani l'arma più pericolosa*», spiega Radice. Al Torino chiede di aggiungere qualcosa alla classifica ed al gioco: «*Ogni domenica c'è un miglioramento. Prima abbiamo raggiunto la forma, poi gli schemi. Vorrei però che si sbagliasse meno e si riuscisse ad amministrare il risultato come ho visto fare mercoledì dalla Juventus in Coppa. Dobbiamo diventare più calcolatori*».

Probabilmente avrebbe preferito che [redacted] rientrasse Francis. L'ex inglese torna [redacted] un mese d'assenza per l'infortunio al ginocchio cui è [redacted] soggetta, chirurgicamente, [redacted] piccola cartilagine. Francis [redacted] bentra a Vialli che andrà in panchina. Trevor ritiene il Torino una delle squadre più in forma del momento ma spera di contri[redacted] [redacted] pronto riscatto della Sampdoria «*per tornare, immediatamente [redacted] nostra dimensione che è quella espressa [redacted] Fiorentina, [redacted] vogliamo puntare allo scudetto*».

Genova aspetta di sapere se, dopo Maradona e Rummenigge, gli verrà affidato Francis ma anche con Mancini sa che dovrà concentrarsi al massimo: «*Ogni partita è ormai [redacted] sofferenza*», [redacted] il difensore. Schachner, invece, si augura di avere più spazi per sfruttare il contropiede rispetto alla gara con la Lazio. «*Torino e Sampdoria [redacted] somigliano un [redacted]*» — dice Schachner — [redacted] è bravissima, [redacted] [redacted] anche i miei compagni. Un pareggio andrebbe bene». E [redacted] sembra dispiacere anche a [redacted] che teme le contromosse di [redacted] un bravo allenatore che avrebbe potuto far tesoro dei tifosi del [redacted] se fosse stato meno freddo».

Bersellini non si volta indietro, [redacted] ha rimpianti, anche se ammette che a Torino ha lasciato il lavoro a metà: «*L'Inter rappresenta la mia grande [redacted], la Sampdoria la rivalsa dopo la retrocessione in B. Da Torino me ne andai per accontentare [redacted] piazza, [redacted] non è vero che rifiuto [redacted] dialogo. Forse [redacted] tra i tecnici che frequentano [redacted] più i club dei tifosi, ma alla gente piace vivere di illusioni e [redacted] è sincero non [redacted] molto gradito. Mai avuto una squadra da scudetto*».

E [redacted] lo è il Torino ereditato [redacted] [redacted]oe?

«*Mi piace pensare che [redacted] una squadra [redacted] che un po' mia, specie nel lavoro [redacted] spogliatoio che ha reso il gruppo inattaccabile dall'[redacted]. Con Junior e Serena [redacted] centrato [redacted] obbiettivi per compiere un salto [redacted] qualità. La Sampdoria sarà grande fra un paio di stagioni anche se [redacted] giovani, pilotati da quel grande giocatore che è Souness, [redacted] possono [redacted] aspettare miracoli*».

Bruno [redacted]

Grasshopper e Wrexham sconfitti

Fra le formazioni che mercoledì [redacted] incontrate le squadre italiane nelle Coppe, eccetto Grasshopper, [redacted] Wre[redacted] hanno giocato ieri.

[redacted] svizzeri, per giocando [redacted] sono stati [redacted] dallo [redacted] [redacted] Neuchatel. Nei primi 45' sono riusciti a neutralizzare senza difficoltà i numerosi attacchi degli avversari, ma sono crollati nella ripresa [redacted] nei [redacted] ultimi minuti.

Il Wrexham è stato sconfitto per 2-1 [redacted] fuori casa dall'Ipswich nella quarta divisione inglese. Le [redacted] gallese [redacted] disputato un ottimo primo tempo passando in vantaggio con Muldoon. Nel secondo tempo, il Wrexham ha subito prima il pareggio al 56' e quindi un secondo gol al 71'.

I Rangers e l'Anderlecht ([redacted] in [redacted] Inter e Fiorentina) [redacted] sono o[redacted] Gli scozzesi (ore 18) [redacted] finale di Coppa di Lega con il Dundee; i belgi (ore 18) in campionato [redacted] scendono sul campo [redacted] Waterschei.

Tutto esaurito per Maradona

Il Napoli a Bergamo contro la tradizione

BERGAMO — Corsa sfrenata ai biglietti per Maradona allo stadio [redacted] Bergamo: per la partita Atalanta-Napoli è previsto il pienone, almeno 40 mila persone. Il fascino di Maradona — che giocherà per la prima volta in un campo lombardo — ha calamitato migli[redacted] [redacted] che hanno assistito ieri mattina a Zingonia all'allenamento dei Napoli: Diegulto è stato applauditissimo e soprattutto pressato in continuazione dalla richiesta [redacted] autografi.

Dopo l'ultimo allenamento, Marchesi sembra intenzionato [redacted] a far giocare Bertoni, mentre Caffarelli sostituirà Penzo. [redacted] partita [redacted] ogni — secondo [redacted] osservatori atalantini — è una sfida [redacted] «guali».

Il Napoli ha gli stessi punti dell'Atalanta e più o meno ha avuto gli stessi alti e bassi. Forte in casa, dove tuttavia ha sconfitto solo il Como, il Napoli ha poi [redacted] problemi [redacted] trasferta, come del resto l'Atalanta. [redacted] poi [redacted] da dire [redacted] da [redacted] anni Bergamo [redacted] un campo tabù [redacted] i napoletani: è dal lontano 1957 che il Napoli [redacted] lo espugna.

L'allenatore atalantino Sopetti si trova nuovamente [redacted] prese con problemi di abbondanza e deve risolvere. [redacted] volta di più, l'unico interrogativo tattico legato [redacted] solito dilemma: una o due punte? Con Vella [redacted] campo e [redacted] Fattori [redacted] panchina, l'allenatore sembra optare comunque per la soluzione ad una punta, già presentata domenica scorsa [redacted] Ascoli, non un proficuo pareggio.

Per Larsson, dopo il rientro ufficiale nella Mitropa Cup di mercoledì — era apparso appesato e comunque ancora non in palla — si preannuncia un'altra settimana di attesa: giocherà probabilmente come [redacted] la prossima domenica. [redacted]vità assoluta per la partita di oggi, in casa atalantina, l'ascolto in porta di Piotti.

a. p.

Anche Chinaglia vuole Bettega

A Lorenzo (62 anni) la vittoria in regalo

ROMA — *Juan Carlos Lorenzo ha compiuto ieri 62 anni. Li ha festeggiati nel ritiro di Fregene con Chinaglia e i giocatori, presente anche la sua consorte, signora Nora Giordano e compagni gli hanno regalato un magnifica tv-color a 26 pollici: per un allenatore anche il burbero [redacted] è commosso. Inconfondibile, come sempre, il tecnico ha però chiesto un altro regalo alla sua squadra: [redacted] prima vittoria [redacted] campionato, [redacted] tro la Cremonese.*

Per poterla finalmente [redacted] pigliare, Lorenzo ha [redacted] parte la [redacted] tradizionale prudenza, allestendo una formazione spiccatamente offensiva.

Prima che [redacted] facesse male Batista, il tecnico argentino aveva preannunciato una formazione a tre punte (Giordano, Laudrup e Garlini) con due mezze ali d'attacco (D'Amico e Torrisi); ieri però Lorenzo ha [redacted] che rinuncerà a [redacted] punta (Garlini) per non sguarnire troppo il centrocampo. L'assenza [redacted] due «martini» [redacted] Manfredonia e Batista induce [redacted] tecnico a un minimo di prudenza.

Oggi gli spettatori dell'Olimpico vedranno ugualmente una Lazio d'attacco; Lorenzo lancerà il giovanissimo [redacted] Francesco Dell'Anno (17 anni appena compiuti), un centrocampista delle «minori» biancazzurre.

«*E' un gran giocatore — ha detto di lui Lorenzo —, Dell'Anno ha lo spirito dei napoletani quindi non ha paura di nulla*».

Mentre sta per esordire l'enfant prodige, [redacted] Lazio sta accarezzando l'idea [redacted] soffiare Roberto Bettega all'Udinese.

La notizia è trapelata ieri. Chinaglia ha ammesso d'aver avuto [redacted] contatti con [redacted] giocatore e con il presidente del Bilbao, Tople, [redacted] fu il suo primo presidente nel [redacted].

w. e.

Ad Avellino che ospita l'Udinese

Applausi a Vinicio e fischi per Zico

AVELLINO — Torna Vinicio, torna Zico. Il «leone» è stato [redacted] protagonisti del miracolo calcistico avellinese. Sotto la sua guida gli irpini conquistarono la salvezza nell'anno della penalizzazione [redacted] cinque punti. [redacted] terremoto, dello stadio inagibile. Ci saranno applausi, per il brasiliano.

Per il suo connazionale Zico, però, i fischi si sprecheranno. L'anno [redacted] fece scoppiare un caso clamoroso per la sirenua marcatura che [redacted] riservò Carlo Osti. Era il primo impatto con il calcio all'italiana. Da allora tante cose [redacted] mutate e altri [redacted] ora si lamentano [redacted] difesa arcigna. Nell'Udinese, poi, si saranno ben quattro ex bianconeri: Maurizio Rossi, «Cesarone» Cattaneo, Criscimanni e il giovane Carnevale. Tanti motivi, dunque, per un incontro carico di emozioni. «Noi, però, dovremo badare [redacted] al sodo — dice Angelillo — [redacted] attenderci nei soliti[redacted] contropiedi. I due punti ci servono come il pane. Se non avessimo [redacted] quel modo a Firenze, [redacted] potremmo anche accontentarci [redacted] un pari.

Lo squalificato Ferroni sarà sostituito dal giovanissimo Pecoraro. Il [redacted] Murelli andrà [redacted] panchina. Carrull riconfermato centrovoglia, non è stato neppure [redacted]. Rischia di rimanere [redacted] per un anno.

Anche Vinicio ha i suoi guai. Montesano [redacted] al massimo in panchina. Mauro [redacted] squalificato, [redacted]ggi è indisponibile ed evita così i fischi degli irpini, ancora offesi per il rifiuto opposto [redacted] trasferimento.

«*So bene che l'Avellino in casa è fortissimo* — dice intanto Vinicio — *ma [redacted] stiamo [redacted] nella condizione migliore e nonostante qualche assenza faremo la nostra bella figura. Il [redacted] [redacted] spettacolo*».

Giuseppe Pisano

Corneliusson operato al ginocchio

Como contro Ascoli sono punti salvezza

COMO — *E' un incontro dei punti che valgono doppio quello fra Como e Ascoli, due formazioni che hanno per obiettivo la salvezza. Il Como dopo [redacted] positivo bilancio [redacted] prima fase [redacted] campionato [redacted] verifica per la prima volta contro una diretta avversaria. Purtroppo la formazione allestita [redacted] Bianchi [redacted] un'occasione [redacted] importante si [redacted] nella forzata condizione di dover fare [redacted] meno di diversi elementi. Mancheranno sicuramente Mueller, Corneliusson e Guerrini. I due stranieri sono infortunati. Corneliusson [redacted] l'altro ieri in Svezia è stato sottoposto [redacted] intervento chirurgico al ginocchio destro per una questione di legamenti e ne avrà per un paio [redacted] mesi.*

Per l'As[redacted] [redacted] il dopo Novellino. La maglia [redacted] ? dovrebbe essere [redacted] Nicolini mentre i compiti di Novellino dovrebbero essere svolti [redacted] Hernandez. Bellottaggio Centenaiti-Vincenzi.

[redacted] segna in Inghilterra

LO[redacted] — Luther Blissett, che nel Milan era recentemente ritrovato a far apprezzare la propria doti lo scorso campionato, continua a mecchiare gol nel torneo inglese di quest'anno. Ieri ne ha segnati due per il Watford nella partita pareggi[redacted] 2-2 contro il Newcastle United.

In classifica il Watford è comunque ventunesimo e penultimo, preceduto incredibilmente nel gradino appena superiore con due punti in più dall'ultimo Liverpool che da anni domina in Europa e ancora mercoledì scorso ha battuto nettamente il Benfica. Ieri il Liverpool non ha giocato, mentre l'Arsenal resta capoclassifica pur avendo perso con il West Ham (2-1). Al secondo posto l'Everton, che ha dato un rotondo 5-0 al Manchester United.

Mentre in Italia si segnano gol col contagocce, ieri nel campionato inglese (10 partite, una rinviata) ne sono stati segnati 32, in media più di tre a partita.

DERBY DI SAN SIRO Dopo un lungo anonimato la capitale della Lombardia si sfida per lo spettacolo e la classifica

Milan e Inter hanno già vinto

Hateley: «Chi ottiene i due punti lotterà con maggior convinzione per lo scudetto» - Castagner: «Molti gol in vista»

Lo stile di Karl Heinz Rummenigge e lo slancio di Marc Hateley, nuove attrattive del derby milanese

— C'è aria di gol attorno a questo superderby. E, ovviamente, il solito valser allegro di milioni. Cinque almeno a testa per i nerazzurri se vinceranno (più di mercoledì), qualcosa di più ai «rugini». Per il cassiere Milan nuovo record di campionato, un miliardo abbondante. Ora la parola ai calciatori: come si può tanta attesa?

Mai vigilia, in verità, tanto tranquilla. Forse perché in settimana si è già parlato e scritto tanto. Causio nel ritiro della Pinetina era abbastanza stupito: *«Non sembra neppure la vigilia di un derby, forse perché a Torino ho vissuto tante sfide calde, mentre per la prima volta respiro quest'atmosfera. Certo, se l'Inter giocherà come mercoledì, tanto di guadagnato. Ci siamo sbloccati psicologicamente; d'accordo, il migliorato, dopo quel risultato tondo e degli scorsi possiamo contare qualsiasi obbiettivo»*. Ott risponde a distanza Hateley, parola sciolta, gli di conquistare il suo primo derby: *«Chi vince è il più forte a Milano, ma non in Italia. Certo chi ottiene i due punti poi lotterà maggior convinzione per lo scudetto»*.

Brady attende in silenzio la l'irlandese è un po' frainteso, tanti elogi per tutti fuorché per sembrano condizionarlo. Eppure trova difensori d'ufficio anche gli avversari. Come Hateley ad esempio: *«E' un grande e intelligente giocatore — dice l'inglese — e se non riesce a integrarsi è perché l'Inter gioca modo del particolare, lanci lunghi ai quali fui non partecipe»*. Lo difende anche Wilkins: *«Qualsiasi ambientamento, poi Brady farà cose grosse»*.

Castagner quelle parole d'elogio per il suo irlandese e suggerisce: *«Hateley è il numero uno, ma non ci sentiamo psicologicamente inferiori»*. Liedholm naturalmente non è da meno, nel blandire i *«Questo è forte di quello affrontammo quando il Milan conquistò lo scudetto»*. Ma manca Maldera: *«Aggiungere qualcosa a questo derby non è facile, è già stato detto abbastanza. Ad ogni modo non una gara decisiva, Juventus e Roma sempre pericolose, e poi dimentichiamo il Torino, che a me piace molto. Il mio avviso i stranieri più forti sono Cerezo e Junior»*.

Castagner ammette di non conoscere il nuovo Milan e dice non scriversi per niente un «traditore». *«Conoscete meglio voi questa squadra»* — sottoscritto — ha detto rivolgendosi ai giornalisti — *ho visto qualche puntata di Milan Tv, ma certi giocatori, lo confesso, non li quali. Rispetto a noi il Milan è più forte nel possesso palla, i nerazzurri forse hanno maggior cambio di marcia, possono puntare negli affondo. L'importante è l'Inter non faccia irritare dalla lentezza degli avversari e giochi tranquilla. Penso anch'io potrebbe essere derby ricco gol, ogni partita nasce alla sua maniera volte sera è sempre il più emozionante un match pieno reti, centrocampo hanno giocatori più esperti, forse hanno trovato subito l'affiatamento a differenza dei nostri. Però Mandorlini migliorando vista d'occhio e Brady prenderà presto in pugno la situazione»*.

se rispetta dal «maestro» Liedholm Castagner sorride: *«Non credo, è abituato a giocare con questa squadra e questi schemi, tratterà alla stessa maniera. Personalmente non ho nessun rancore con il e Inter. Anzi sono legato buoni ricordi con giocatori; mi dispiace soltanto sia dovuto andar via in anticipo. Ora alla decisione dell'altra parte. Sono venuto all'Inter perché non ero mai riuscito a batterla. Certo ora il Milan con Hateley e con tanti rinforzi è un'altra cosa: lo aveva formazione Under 23, però sono che potrebbe giocare stesso piano, specie se Altobelli e Rummenigge ripeteranno le prove»*.

Giorgio Gandolfi

La metropoli si fa provinciale

Da parte dei tifosi c'è sano spirito di festa, di stupore per così in alto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La più europea città italiana, cioè Milano, giocosamente si retrocede a città di provincia, alle prese col derby calcistico che oggi la allinea alle metropolitane del pallone Torino (soprattutto) e Roma. Se è vero che lo sport è (anche) pornografia, cioè stare a vedere quello che altri fanno bene, a sognare di poterlo fare, da anni Milano è soltanto spettatrice della grande orgia di Torino e (brevemente) Roma con il grande calcio. Adesso ci sono due squadre di Milano impegnate in un match che è anche di classifica, una è almeno reduce da un grande mercoledì di coppa, l'incasso è milanese cioè garantito e enorme. Il tutto è vissuto con sano spirito di provincia, di festa per l'accesso, finalmente, alla cosa grossa. Le dichiarazioni della vigilia sono state le più ovvie, le più goliardiche se si vuole. Lo stupore di essere di nuovo così in alto prevale sulla per esserci.

Pensandola bene, questa vigilia è stata simile a quella per una gigantesca lombardissima sfida tra Atalanta e Como. per i tanti spettatori annunciati in arrivo (tanto meno, compreso il Giappone. Il quale entusiasmo per i bagarini, che celebrano meneghina operatività e zero operatività. L'idea, se si vuole molto provinciale (infatti la collina periodicamente Torino per il suo stadio Comunale) che San Siro non basti più. Le dichiarazioni ovviamente equidistanti del sindaco Tognoli, che pare è interista: da questo punto di vista Torino con il suo Novelli esplicitamente grossa, è più New York. Idem il sindaco tifa Manhattan contro Brooklyn. Gli scherni e scherni verbali fra i due presidenti. Tutto è ritorno al grande calcio però con spirito passo. Le scritte interiste e milaniste sui muri sembrano quelle sui muri di Palermo contro Cavese, Cava dei Tirreni contro la Salernitana.

Quasi una gente capita, nel suo formidabile dogmatico incoscio, che forse gli squadroni qui non ci sono ancora. L'Inter celebra dal mercoledì di coppa l'unico Rummenigge che in campionato non ha mai segnato, e anzi ancora ha giocato piuttosto male. Il Milan deve decidere se un uomo solo, l'allenatore Liedholm, ha fatto quasi tutto il miracolo, e è una decisione poetica ma provinciale, «milanese». Intrambe le tifoserie, spaventate dal possibile protagonismo, sembrano pronte a barattare la vittoria nel derby con tanti dolori in campionato: la seconda anima calcistica lombarda è juventina, più o meno tutti pensano che tanto lo scudetto andrà alla Juventus. Delle due tifoserie, quella interista pel sembra esclusa dal voyeurismo diretto: ha avuto pochi biglietti. Il derby di Milano finalmente rimetropolitanizzato al grande calcio è per lei, in senso fisico, lontano come una grande sfida giocata chissà dove, pathos radiofilo.

Paolo Ormezzano

«La stampa» se rispetta dal «maestro» Liedholm Castagner sorride: *«Non credo, è abituato a giocare con questa squadra e questi schemi, tratterà alla stessa maniera. Personalmente non ho nessun rancore con il e Inter. Anzi sono legato buoni ricordi con giocatori; mi dispiace soltanto essere dovuto andar via in anticipo. Ora alla decisione dell'altra parte. Sono venuto all'Inter perché non ero mai riuscito a batterla. Certo ora il Milan con Hateley e con tanti rinforzi è un'altra cosa: lo aveva formazione Under 23, però sono che potrebbe giocare stesso piano, specie se Altobelli e Rummenigge ripeteranno le prove»*.

Giorgio Gandolfi

BASKET Berloni oggi a Varese priva del suo playmaker infortunato

Contro Sacchetti, senza Caglieris

L'altro clou è Granarolo-Jolly in tv - Scavolini con Frederick a Milano

finalmente sappiamo a che serve la Coppa Italia di basket: a «rompere» anche i giocatori. In settimana, nel totale disinteresse media e pubblico (192 paganti Simac-Honky), si sono quasi completati gli tavi: e l'unico dato significativo emerso dalle partita è che Charly Caglieris si è strappato muscolo della gamba destra nel match rinviato dalla Berloni a Trieste, il che mette in parte l'attesa per uno due clou della 3ª di campionato, lo scontro di oggi fra Varese e Torino.

Le società di A, suggerimento di non si sa bene quale mente contorta, l'anno scorso estrarre tomba questa competizione, meritatamente defunta parecchie stagioni. L'operazione necrofila mirava ad inartificialmente calendario già pingue, ai di arricchire i bilanci qualche incasso in più. Ma ormai gli spettatori che comperare: e a la Coppa Italia vanno neppure i tifosi della Granarolo, che sono i meno schizzinosi del mondo quando ci sono in ballo le «V».

Il Simac giovedì ha incassato un milione, ci ha nemmeno le luci a San oggi presenterà Walker e Bosetti malandati per infortuni di Coppa sia, se Cabelli e Cappellari volarono per la risurrezione.

La Lega sta cercando un presidente, forse davvero ad eleggerlo il 3 novembre, se — come qualcuno propone — uscirà dalle sabbie mobili modificando lo statuto e scegliendo al proprio interno. Chiunque sia, la sua prima decisione riguardi, per favore, la Coppa Italia: deve tornare nel sepolcro, esaurirsi in fase di precampionato, visto che un precampionato si deve pur giocare.

Intanto cenoci con Ciaocrem-Berloni senza Caglieris. Il dettaglio cambia le carte in tavola. Torino, dopo il trionfo sulla Granarolo, torna ad antiche tradizioni di incompleta e potrebbe ribaltare le opinioni. Con Caglieris sarebbe stata una partita a chi più, visto che la Berloni è Lewis e il Ciaocrem deve il Baptiste per realtà, non avendo giganti. Con Della Valle (1,96) in regia contro Anchisi (1,85), il generale Guerrieri potrebbe invece preferire la trincea baionetta, puntando mismatch a favore suoi. Con Bacchetti potrebbe misurarsi in duello diretto Morandotti, la Berloni forse riscoprirà la zona, se Montasti non sarà in una particolare dal 3 punti. Anche Varese un ex da tener d'occhio, il buon «Sansone» Carraria. Chissà che non sia la sua grande giornata.

In cima al cartellone c'è anche Granarolo-Jolly, televisi- anticipata, con polemiche, alle Claudio Coccia, arrestato di aver trattato la faccenda con leggerezza. rosato al (suo) della presidenza federale: ha cioè scatenato alla riscossa i giornali amici. realtà questa diretta può una magnifica per il basket: però perché non anticipare 16, evitando concomitanze.

Per Granarolo e Jolly, la Coppa Italia rovesciato di gradi i verdetti del campionato. I bolognesi tornati ancora una volta ieri a Bologna, eliminando il Napoli, dopo essere pecore a Torino. I canturini hanno amalitto la gioiosa sbronza per la vittoria rapina su Varese facendosi battar fuori mentemeno che dalla Scavolini. Non danno, naturalmente. Riva e Però è la conferma a Cantù non tutto funziona bene e che, al contrario, la Granarolo non disposta a perdere completamente la faccia.

Oggi c'è anche Simac-Scavolini, finale scudetto tre stagioni fa, scontro fra panchine americane (Peterson-Ca-. Debutta per Pesaro, al posto Piel, Frederick, asserisce d'essere diventato un playmaker. Vedremo. Se non è così, alla Scavolini ara hanno artefice casa in più. Come se non bastassero qualche giocatore già in forma e, soprattutto, i dirigenti. settimana l'inefficabile Eligio Palazzetti, presidente, ha perfino pubblicamente il suo manager. Vito Amato, d'essere *«maestro di questa squadra»*. Domanda: se è vero, non è dovere licenziarlo subito?

Gianni Menichelli

Charly Della Valle: per un mezzetto dovrà fare il Caglieris

Reggio-Livorno, chi sarà «grande»?

Serie A 1 — *5ª giornata (17,30)*: Granarolo Bo-Jolly Cantù *(14)*, Simac Mi-Scavolini Li *(18,30)*, Ciaocrem Va-Berloni To, Riunite Re-Peroni Li, Bancoroma-Mobilgirgi Na, Marr Rimini-Stefanel Ts, Australian Ud-Honky Fabriano, Indesit Ce-Yoga Bo. *Classifica*: Bancoroma p.8, Berloni, Ciaocrem, Jolly e Riunite 6, Granarolo, Simac, Australian, Peroni, Marr, Scavolini, Stefanel, Yoga e Indesit 2, Honky 0.

Serie A 2 — *5ª giornata (17,30)*: Otc Li-Misterday Si (giovedì) 88-77, Landsystem Br-Reyer Ve (ieri) 84-88, Fermi Pg-Brescia, Pepper Mestre-M Roma, Benetton Tv-Latini Fo, Sebastiani Rl-Viola Rc, P.B. Giorgio-Sacchi O Fe, Spondi Cr-Segafredo Go. *Classifica*: Otc p.8, Viola, Brescia e Cida 6, Fermi, Latini, Rieti, Benetton, Segafredo, Pepper, Misterday e Reyer 4, Spondilatte, Mister V e Sacchi O 2, Landsystem 0.

PALLAVOLO Per Cus e Santal i primi 3-0 del torneo

Torino e Parma subito sprint

I piemontesi hanno vinto a Belluno, gli emiliani col Sassuolo - Gonzaga ok a Falconara

Lo scudetto sulla maglia. Il Cus Torino ha dimostrato dal primo appuntamento essere fermamente intenzionato riproporsi corsa al pallavolo: 3-0 il risultato per i torinesi impegnati a Belluno, con sola Santal capace di fare altrettanto derby col Sassuolo.

Il tema campionato è stato così introdotto: Torino contro Parma, anche se ha carte giuste inserirsi. I piemontesi, con Salomone a battere in salto, parsi già ben concentrati. Il Lozza ha opporsi ma ha pagato l'assenza dell'argentino Uriarte (infortunato) e la scarsa vena del proprio De Barba. Anche Ninfa non è apparso ancora al meglio.

problemi anche per la Santal contro modesta Sassuolo, che sa comunque ben sfruttare la relativa concentrazione degli avversari, quando ne presentata l'occasione. Claudio Piazza ha presentato come sestetto di partenza quello con Rebaudengo in regia e Recine come opposto. Lanfranco e Wojtowicz centri, Errichiello e Paolo Lucchetta alla banda. Dopo il primo Lanfranco lasciato il posto a Vecchi.

Panini, Zinella e hanno lasciato sei alle rispettive avversarie: da notare che gli estensi hanno un straniero (Anghelov) quanto lo statunitense Blanchard arriverà solo mercoledì. La partita più incerta si è rivelata quella di Falconara dove il Gonzaga Milano, in vantaggio per 2-0, ha dovuto aspettare il quinto set per conquistare i punti.

Il prossimo turno avrà un anticipo: il Cus Torino infatti, impegnato prossima partita d'andata contro gli spagnoli del (esordio in Coppa campioni), giocherà mercoledì il confronto casalingo la Kutiba.

g. bar.

Risultati (1ª giornata): Lozza - Cus Torino 0-3 (9-15, 2-15, 9-15); Santal Parma - Sassuolo 3-0 (15-8, 15-12, 15-7); Zinella Bologna - Americanino Padova 3-1 (12-15, 15-2, 15-8, 15-8); Panini Modena - Chieti 3-1 (15-7, 15-3, 13-15, 15-8); Bisleiani Asti - Codyeco S. Croce 3-1 (15-13, 14-16, 15-8, 15-7); Kutiba Falconara - Gonzaga Milano 2-3 (13-15, 10-15, 15-14, 15-7, 9-15).

Classifica: Cus Torino, Santal, Zinella, Panini, Bisleiani e Gonzaga p. 2; Kutiba, Codyeco, Chieti, Americanino, Sassuolo e Lozza 0.

Prossimo turno (mercoledì 31-10): Cus Torino - Kutiba; sabato 3-11: Codyeco - Santal; Gonzaga - Panini; Chieti - Lozza; Sassuolo - Zinella; Americanino - Bisleiani.

Clamoroso successo della neopromossa Valeo Mondovì (A2 maschile) per 3-2 contro il Tre Valli Jesi. Tra le donne (sempre in A2) vittoria della Bisleiani Casale (3-0) sul Cus Padova e sconfitta per il Cus Torino (3-0) a Spinea.

Lanfranco è alla quinta stagione con la Santal Parma

Maratona oggi a New York

— concorrenti (18 per la maratona di New York che si disputa stamane con partenza dal ponte di Verrazzano. Sono presenti il neozelandese Dixon e la norvegese Waitz, vincitori della scorsa edizione, ma pochi altri concorrenti di grosso prestigio. La maratona di New York è dotata di 213 mila dollari; i due vincitori, uomo e donna, ne riceveranno 25 mila a testa.

I concorrenti italiani saranno sette. Quattro atleti, De Madonna, Gerbi, Bocci e Fiatticio e cinque donne guidate da Laura Fogli, che ha la possibilità di inserirsi ai primi posti nella sua gara.

Saranno in gara rappresentanti di 72 Nazioni. Nel campo dei dilettanti, ai di là dei concorrenti ufficiali, prenderanno il via i sindaci di tre grandi città americane, Boston, Chicago e Anchorage.

Ghenderò torna all'Arcoveggio Siepi a Milano, trotto a Vinovo

Dodici trottatori pareggiano oggi sulla pista piccola dell'Arcoveggio a Bologna alla caccia dei 70 milioni del Premio della Vittoria. Fra i cavalli allo start dei 2060 metri si ripresenta Ghenderò, dopo la pausa un anno dedicata agli impegni di stallone. Siepi invece il Siro sui metri del Premio Prato. Quattro i partenti capeggiati da Amado, vincitore dell'ultimo Merano.

Interessante riunione di trotto a con cavalli schierati al 1609 metri del Premio Salerno milioni e 700 mila lire in palio. Capobanda, guidato da Mauro Baronchi, per valere doti velocità (ha un record di 1'16"4 sulla distanza) nei confronti di Contento, Champolac, Ciakmat e Contumace.

I favoriti (inizio 14,30): Pr. Agropoli; Eros, Elshaiffa; Pr. Palmiro: Cleos di Valle, Cuccio; Pr. Amalfi: Darina, Dulcote; Pr. Eboli: Domenicor, Doloper; Pr. Positano: Brikey; Pr. Salerno: Capobanda, Contento; Pr. Praiano: Cesar, Bongal; Capri: Mary, Altenero.

Ieri peloppo predominio di Green Ray nell'Omnium Subalpino di 25 milioni. Okker, Montichiara e Jus de Pomme hanno capeggiato il fino all'uscita di fondo, poi fatti avanti Green Ray, Star Powerful e Mary Sol tono classificati nell'ordine mentre Montichiara conservava il quarto posto. Totalizzatore: V. fe 25; p. fi 29, 24, 24; 400.

Premio «Stampa Sera» riservato ai dilettanti tra amazzoni ai primi tre posti: Carmela Ghirardi (Swingman), Chatel (Bogart's Bridge) e Joanne Morra (Devil's Ditch).

Ad Agnano Exotico Prad (trottatore allenato a Vinovo da Giuseppe Guarinati) ha vinto il Criterium dei 2 (70 milioni, m. 1600) per un muso su Elnok Ok. a. deb.

Boxe: Falcinelli non abbandona

ROMA — Falcinelli, l'allenatore della squadra di pugilato a Los Angeles, rinnoverà il suo contratto. La novità è emersa durante la festa che la federazione pugilistica ha organizzato per premiare gli atleti della spedizione californiana.

E' tramontata, quindi, il progetto di passare tra i professionisti nella colonia di Branchini. Falcinelli detto le dimissioni perché «Il Coni non avrebbe garantito ai pugili azzurri la necessaria assistenza medica e politica, onde evitare arbitraggi scandalosi».

Infine Falcinelli è stato assalito dalle accuse del manager Ballarati, secondo cui il tecnico azzurro avrebbe tentato di far firmare il pugile Casamassina per Branchini anziché per Ballarati.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Bari-Genoa	Baldi
Catania-Arezzo	Greco
Cesena-Empoli	Pellicanò
Parma-Monza	Ballerini
Perugia-Bologna	Magni
Pisa-Lecce	Lesi
Samben.-Campob.	Gabrielli
Taranto-Pescara	Bacchi
Triestina-Padova	Lombardo
Varese-Cagliari	Pezzella

Classifica

Pisa	10	Genoa	6
Bari	8	Varese	6
Arezzo	8	Catania	5
Triestina	8	Cesena	5
Lecce	8	Padova	6
Pescara	7	Empoli	5
	7	Sambened.	4
	6	Campob.	3
	7	Cagliari	2
	7	Parma	5

Serie C1/A

Ancona-L. Vicenza	
Cartur.-Reggiana	Dal Forno
Legnano-Pavia	
Modena-Asti Tec	
Piacenza-Rimini	Di
	Fa
Sanremese-Jesi	
Spal-Brescia	De Luca
Trevisa-Livorno	Salerno

Serie C1/B

Benevento-Salernit.	Ballo
Casarsa-Messina	Pomentale
Casertana-Campania	Cava
Cavese-Akragas	Conforti
Cosenza-Monop.	Ingargiola
Foggia-Catanzaro	Fiorenza
Francavilla-Barletta	Crotti
Palermo-Nocerina	Felicani
Reggina-Ternana	Schiavon

Serie C2/A

Alessandria-Massese	
Carbonia-Siena	Quarisccio
Lodigiani-Torres	1-1
Lucchese-Pontedera	Ciacci
Montevar.-Civitav.	Mitrugno
Olbia-Imperia	
Savona-Novara	Varie
Spezia-Derthona	Cesca
Vogherese-Prato	

Serie C2/B

Cariola-V.	1-1
Mira-Montebelluna	Arpaia
Novara-Trento	Barbaresi
Omegna-P. Vercelli	Arcovito
Ospitaletto-P. Patria	
Pergocr.-Fanfulla	Mannelli
Pavian.-Pievig.	Raffaengeo
	Lombardi
Venetia-Mantova	

Serie C2/C

Cattolica-Maceratese	Bianchi
Cesenat.-Giulianova	Fratilia
Civitanov.-Ceramic.	Bonazza
Fano-Sanmarco	Grechi
Fermana-Forlì	Carrubba
F. Andria-Martina	Gavirughi
Galatina-Foligno	Mellino
Matera-V. Sangiul.	Gargiulo
Teramo-Brindisi	Boggi

Serie C2/D

Acquavia-Licata	Giuriola
Canicatti-Afragolese	Iori
Crotone-Palermo	
Frattese-Nissa	Telegrafo
Gladial.-Fregn.	Giacomelli
Ischia L.-Rende	Squadrito
Paganese-Alcamo	Monni
Siracusa-Ercolan.	Ceccarelli
Turris-Sorrento	Cammarelli

FOOTBALL FLASH

• Zola la giovane mezzofondista africana che a piedi scalzi, starebbe meditando il ritiro quanto pare ripresa dalla delusione patita alle Olimpiadi nel 3000, dove fu settima dopo aver causato il ritiro della statunitense Decker.

• Materrese parteciperà domani (ore hotel Gallia, Milano), anche in rappresentanza del presidente federale Bordillo, all'incontro fra la nazionale di calcio e i dirigenti delle aziende che hanno aderito alla sponsorizzazione promossa dalla Figc.

• Niki Lauda ha vinto il «trofeo Candy guida pulita» istituito da una giuria internazionale di giornalisti della F1: l'austriaco è primo con 161 punti, seguito da Prost con 107, Alboreto 61, De Angelis 49, Senna e Piquet 40, Arnoux e Warwick 34, Fabi 26.

• Negli europei di «taekwon do» a Stoccarda, Raffaele Marchione, nella categoria fino 80 kg, ha conquistato la medaglia d'oro, mentre Antonella La Pietra ha vinto quella di bronzo nella categoria dei 48 kg.

• Paola Magoni, argento d'oro alle Olimpiadi invernali speciale, è stata premiata dallo Sci club di Forlì con il «Cristallo d'oro».

• Hockey su prato: nell'incontro più importante della quinta giornata Cus Bologna e Ja capolista Spal Lessing Roma hanno pareggiato 2-2; altri risultati: Tolo Villafranca-Ora Bonomi 5-0, Aurisina Peross-Cassa Rurale Roma 1-0, Hockey Roma-Amsicora Cagliari 0-3, Cus Padova-Cus Torino 1-3.

• Juan Havelange, presidente della Fifa, sarà a Roma giovedì per un primo incontro con i dirigenti italiani che organizzeranno la Coppa del Mondo 1990: sabato 3 novembre, alle 11, nella sede del Coni, terrà una conferenza stampa.

• Patrizia Luconi, stordente in A, si è infortunata ieri a Taranto al menisco interno destro durante un esercizio di volteggio.

«La Stampa» oggi ottobre 1984 è uscita in 582.848 esemplari

LA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Giovanni Troves
Editrice LA S.p.A.
Presidente Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Umberto Cuneo Giorgio Fattori Giovanni Giovannini Francesco Paolo Marino
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Luigi Demartini Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto (prov. di Cuneo)

© 1984 SEN. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

CASAMERCATO

AFFARIAUTUNNO

Questi più moltissimi altri in città, al mare, in campagna, in montagna, sono gli "Affari autunno" che il proprio Casa Mercato: tutti a prezzi vantaggiosi, con mutui fino al 70%, e comode dilazioni.

GLI APPARTAMENTI

■■ NICOLA FABRIZI (zona Campidoglio) appartamento ri■■■■■ completamente, composto da una camera, tinello, cucinotta, servizi, ripostiglio, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile.

■■■ ■■■■ in zona ■ Rita, appartamento ampio e ottimo, formato da ingresso, soggiorno, 2 camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, soffitta. Zona molto commerciale. Prezzo rateizzabile

■■■ RE UMBERTO ■■■■ mento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, completamente ristrutturato. Facilitazioni di pagamento.

VIA S. CHIARA (centro) appartamento ■■■■■ da ingresso, salone living, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Ampie dilazioni

VIA PIETRO CROSA (Valentino) in stabile signorile, appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, più mansarda ■■■■■ da ■■■ camera, cucina servizi e ingresso indipendente. Prezzo rateizzabile Permute

VIA DON MURIALDO (Pozzo Strada) ottimo appartamento signorile composto da soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio, ■■■■ Facilitazioni di pagamento.

■■■ ■■■■■ (zona Madonna) appartamento composto da ingresso living, salottino, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, soffitta mansardabile, ■■■■■ ■■■■■ di pagamento Permute.

CORSO COSENZA (Madonna) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, ■■■ posto auto nel seminterrato. Acqua calda centralizzata Doppi ascensori. Dilazioni.

■■■■■ **LINGHILTERRA** (zona Cit Turin) appartamento ■■■■■■ da ingresso, 4 ■■■■, cucina abitabile, servizi. Nello stesso stabile, ■■■■■■■■■■ ottimo investimento, composto ■■ 3 camere cucina abitabile, servizi, ■■■■■ Ottimo prezzo dilazionabile

VIA MERCANTI (centro) ■■■■■ ■■■■ composto da 2 camere, cucina servizi Prezzo irripetibile Ottimi di pagamento

■■■■■ **REGINA ■■■■■■■■■■ENITA** appartamento composto da 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, solaio Piano alto, ■■■■ Nuova Po. Ottima zona Ampie dilazioni e pagamento

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, in uno dei più prestigiosi palazzi della città, signorile A.I. dotato dei più sofisticati controlli climatizzazione estate-inverno, doppi ascensori, portineria, giardino condominiale, composto da doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina abitabile, 4 servizi, 4 ripostigli, cantina.

■■■ ■■■■■ ■■■■ (zona Porta Susa) III ottimo stabile signorile, appartamento composto da salone, 2 camere cucina, doppi servizi, doppi ingressi, più mansarda ■■■■■■ da ■■■■ camera, cucina servizi e ingresso indipendente Prezzo rateizzabile Permute

VIA DON MURIALDO (Pozzo Strada) ottimo appartamento signorile composto da soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio, ■■■■ Facilitazioni di pagamento.

■■■ ■■■■■ ■■■■ (zona Madonna) appartamento composto da ingresso living, salottino, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, soffitta mansardabile, ■■■■■ ■■■■■ di pagamento Permute.

CORSO COSENZA (Madonna) appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, ■■■ posto auto nel seminterrato. Acqua calda centralizzata Doppi ascensori. Dilazioni.

■■■■■ **LINGHILTERRA** (zona Cit Turin) appartamento ■■■■■■ da ingresso, 4 ■■■■, cucina abitabile, servizi. Nello stesso stabile, ■■■■■■■■■■ ottimo investimento, composto ■■ 3 camere cucina abitabile, servizi, ■■■■■ Ottimo prezzo dilazionabile

VIA MERCANTI (centro) ■■■■■ ■■■■ composto da 2 camere, cucina servizi Prezzo irripetibile Ottimi di pagamento

■■■■■ **REGINA ■■■■■■■■■■ENITA** appartamento composto da 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, solaio Piano alto, ■■■■ Nuova Po. Ottima zona Ampie dilazioni e pagamento

VIA DELLA CONSOLATA (centro) appartamento composto da 3 camere angolo cottura, doppi servizi, doppi ingressi, più ■■■■■■■■■■ Stabile d'epoca ben tenuto. Facilitazioni di pagamento.

VIA CAMILLO DEL PRETE (zona Millefiori) appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Buon prezzo rateizzabile.

CORSO INGHILTERRA appartamento in ottima posizione panoramica, ottima zona vi stabile in buono stato di manutenzione, composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento.

PIAZZA CRIMEA, una delle zone più eleganti di Torino, in signorile casa d'epoca, doppi ingressi, 2 saloni, 5 camere cucina, doppi servizi, 2 cantine. Ottimissima privata 260 mq. Box auto.

VIA BUENOS ■■■■ (S. Rita) appartamento composto da in■■■ 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi, soffitta Ben disimpegnato Ample dilazioni di pagamento

VIA ROSASCOMERO (zona Vallocca) appartamento composto da ingresso, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina Ottimo anche uso ufficio.

■■■ **CASATI** (zona Porta Susa) appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina Ottimo prezzo dilazionabile.

VIA GARIBALDI (centro) appartamento composto da ingresso, salone, camera, tinello cucinino, 2 servizi più una camera soppalcata Ottimo stabile in ottima zona molto commerciale ■■■ zioni

■■■■■■■■ LIBERI ■■■■■ CINTURA

MICHELINO, via S. Giuseppe, appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi Molto ben tenuto, in stabile in ottime condizioni Ampie rateazioni

CASCINE VICA, via Fresus, appartamento composto da 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina Molto spaziosa e luminoso Ottima zona Ottimo ■■■ prezzo rateizzabile.

RIVOLI, via Adamello, ottimo appartamento, completamente ristrutturato, composto da ingresso living, salone, 2 camere, cucina, disimpegno zona notte, doppi servizi, ripostiglio, cantina Mutuo.

RIVOLI - CASCINE VICA via Tagliamento, appartamento ottimo, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. Ampio Dilazioni

COLLEONO via Portalupi, appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Molto ben tenuto, prima zona. Ottima prezzo dilazionabile.

IN CAMPAGNA

RIVOLI ■■■ bifamiliare in posizione panoramica, ottima esposizione formata da piano terra 3 camere cucina bagno Piano primo 7 camere cucina bagno. Terreno circostante L. 145 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

VALLE DI SUSA rustico completamente indipendente abitabile subito con terreno circostante formato da salone/no 3 camere cucina bagno cantina stalla, portico a L. 48 milioni dilazionabili in 1000 rate mensili

■■■■ ■■■■■■■■■■ rustico in posizione panoramica e soleggiata con terreno di 1000 mq adiacente Il rustico è formato da 6 camere, stalla, fienile, cantina a L. 31 milioni dilazionabili senza anticipo

BRANDIZZO a 14 km da Torino, casetta indipendente con ampio cortile e giardino formato da 3 camere cucina. Comodità negozi e mezzi pubblici a L. 33 milioni dilazionabili in 36 rate mensili.

MONCRIVELLO, nella vicinanze del lago di Candia e a 35 minuti d'auto da Torino, ■■■■■ abitabile con terreno fronte fabbricato formato da 2 saloni, 4 camere, doppi servizi Volendo attendibile a L. 35 milioni dilazionabili in 36 rate mensili.

AL MARE

BORGHETTO in villa d'epoca, ottima posizione, con vasto parco a pineta appartamento signorile con arredamento personalizzato, formato da ingresso, camera, cucina, bagno, cantina, posto auto a L. 38 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali.

RAPALLO recente costruzione a 150 metri dal mare, dotato di tutti i contorni, appartamento formato da ingresso, salone, camera, cucina, bagno, posto auto 80 mq a L. 90 milioni dilazionabili in ■■■ rate semestrali.

S. MARGHERITA Ligure, in complesso residenziale vicinanze centro commerciale con ampio parco condominiale, appartamento signorile formato da ingresso, una camera, soggiorno, angolo cottura, bagno e L. 62 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali

■■■ ■■■■■■■■

S. PIERRE a 10 minuti ■■■■■ dalla Costa di Pelà e Cogne, in ■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ mq adiacente il rustico è formato da 6 camere, stalla, fienile, cantina a L. 31 milioni dilazionabili senza anticipo

BRANDIZZO a 14 km da Torino, casetta indipendente con ampio cortile e giardino formato da 3 camere cucina. Comodità negozi e mezzi pubblici a L. 33 milioni dilazionabili in 36 rate mensili.

MONCRIVELLO, nella vicinanze del lago di Candia e a 35 minuti d'auto da Torino, ■■■■■ abitabile con terreno fronte fabbricato formato da 2 saloni, 4 camere, doppi servizi Volendo attendibile a L. 35 milioni dilazionabili in 36 rate mensili.

AL MARE

BORGHETTO in villa d'epoca, ottima posizione, con vasto parco a pineta appartamento signorile con arredamento personalizzato, formato da ingresso, camera, cucina, bagno, cantina, posto auto a L. 38 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali.

RAPALLO recente costruzione a 150 metri dal mare, dotato di tutti i contorni, appartamento formato da ingresso, salone, camera, cucina, bagno, posto auto 80 mq a L. 90 milioni dilazionabili in ■■■ rate semestrali.

S. MARGHERITA Ligure, in complesso residenziale vicinanze centro commerciale con ampio parco condominiale, appartamento signorile formato da ingresso, una camera, soggiorno, angolo cottura, bagno e L. 62 milioni dilazionabili in 10 rate semestrali

■■■ ■■■■■■■■

S. PIERRE a 10 minuti ■■■■■ dalla Costa di Pelà e Cogne, in ■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

VIA NEVELLO, nel centro di S. Rita, ristrutturiamo in elegante palazzo di soli 3 piani, appartamenti di 1-2 camere, tinello, cucinino, a partire da L. 28 milioni.

IN SARDEGNA

A PORTO ■■■■■ Gallura, in posizione panoramica, vista mare bi-in locali arredati, cantina, terrazza da L. 70 milioni dilazionabili

A PALAU con vista mare, ■■■■■ locali con soppalco, bagno, terrazzo, giardino, da L. 61 milioni

■■■■ **COSTA GALLURESE** propone/ma ottime occasioni per le Vostre vacanze Mono-bi-tri locali, ville, in posizioni particolarmente panoramiche e sullo splendido mare di Sardegna a prezzi veramente interessanti. Per chi invece vuole fare un investimento proponiamo le formule «reddito certo». Di che cosa si tratta? Telefonaci!

IN SARDEGNA

A PORTO ■■■■■ Gallura, in posizione panoramica, vista mare bi-in locali arredati, cantina, terrazza da L. 70 milioni dilazionabili

A PALAU con vista mare, ■■■■■ locali con soppalco, bagno, terrazzo, giardino, da L. 61 milioni

■■■■ **COSTA GALLURESE** propone/ma ottime occasioni per le Vostre vacanze Mono-bi-tri locali, ville, in posizioni particolarmente panoramiche e sullo splendido mare di Sardegna a prezzi veramente interessanti. Per chi invece vuole fare un investimento proponiamo le formule «reddito certo». Di che cosa si tratta? Telefonaci!

III STRADA DEGLI ALBERONI, in grazioso, appartamento libero in recente, signorilissima casa, de■■■ di ogni ■■■■■ composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Ter■■■ privato di ■■ mq., panoramico.

VIA MAZZINI

In palazzina ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ da, camere, cucina, bagno, ■■■■■■■■■■ mento ristrutturato. Appia $87.223.

VIA ROMA libero signorile 5° piano ascensore 4 camere cucina balconi doppi servizi cantina. Tel. 541 840

VILLA a Sangano nuova costruzione salone 3 camere cucina servizi mansarda riserva, mutuo permesso $rire 256 7295

VILLA bifamiliare Pecetto ottimo stato ottimi rifinimenti ■■■■■■■■■■ giardino, ottimi dilazioni. Tel. 813.863.

VILLA comodo panoramica dopo Revigliasc■■■■■■■■■■ vendo costruzione a pochi anni vista mq 2400 abitabili mansarda mq 65, piano interrato mq 100, giardino mq 2400 ottimi accessorio a chiunque di pregio prezzo conv■■■■■■■■■■ l'acquirente mutuo a comode dilazioni. Tel. ore ufficio 510 857

VILLA in Carignano Torinese uni■■■■■■■■■■ bare panoramicissima 600 mq. terreno 25.000 mq piscina, grande magazzino, vendesi Tel. 748.4179

VILLA in Sangano posizione e finiture ottima costruzione recente molto soleggiata terreno 1500 mq ottimo. Tel. 801.3718

VILLA

in zona ■■■■■■■■■■ camere, 500 mq ■■■■■■■■■■ splendo panor■■■■■■■■■■ tinelli, ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ (Nichelino). Telefonare ai Ore■■■■■■■■■■ 843.828 ■■■■■■■■■■ sera)

VILLA nuova mq■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

La vita, i problemi e le angosce dei minatori fermi da 8 mesi nei paesi-trincea dello Yorkshire

I negozi vuoti di Nottingham

Da Edlington a Cortonwood i lavoratori da mesi non entrano più nei locali - Quelli dei picchetti dicono: «Le nostre famiglie devono vivere con 30-40 mila lire la settimana» - Il «Fort Alamo» resiste contro il piano di Londra, che vuole la chiusura dei pozzi - Dalle battaglie con la polizia al «tradimento» dei sorveglianti - I negozianti preparano il Natale dei bambini

dal nostro inviato

SHEFFIELD — Nel pub «Red Lion», sulla strada che porta a Edlington, un cartello avvisa che il locale offre un piatto di roast-beef a prezzo speciale (1 sterlina e 15 penny) ai minatori in sciopero. Ma di minatori, nel pub, non ce n'è. «Sarà anche a prezzo ridotto, ma per noi è troppo caro», replica un anziano minatore, infreddolito dal vento malgrado si ripari con quattro compagni dentro un gabbiotto di legno all'ingresso del pozzo di Edlington che segna il picchetto del sindacato. «Le nostre famiglie devono campare con 35-39 sterline la settimana (30-40 mila lire). Non abbiamo certo soldi da dare al pub. Il cibo, la carne, ormai, non ricordiamo più neppure l'odore. Come facciamo? Sopravviviamo, sperando che finisca presto con il salvataggio della miniera».

Poche centinaia di chilometri a Nord di Londra, nello Yorkshire, terra di carbone come il Galles, la Scozia, come la regione attorno a Nottingham, si fa l'impressione di essere in un'altra Inghilterra. Quanto è lontano il prospero, moderno, vivace dalla piena occupazione, quanto il cosmopolita, ricco e illuminato Londra.

In queste regioni, che per generazioni hanno vissuto sul carbone, come hanno raccontato Cronin e Llewilling, che hanno tramandato di padre in figlio il mestiere della miniera, si è abbattuto con la forza di un maglio il piano di «ristrutturazione» dell'industria carbonifera studiato e presentato dalla «gente di Londra». Qui si vive sulla pelle il dramma di migliaia di persone angosciate dalla prospettiva della chiusura dei pozzi più vecchi e meno redditizi. Perché da questa parti, la chiusura della miniera significa disoccupazione, un domani senza sicurezza.

In queste colline ondulate, spazzate da un vento tagliente, con alberi quasi spogli e prati ingialliti, diecimila minatori e le loro famiglie si battono da otto mesi contro il piano di Londra». Sheffield, dalla decrepita periferia industriale e dal avveniristico grattacielo in vetro-cemento, è il fulcro di questa resistenza: di qui, dal quartier generale del sindacato dei minatori, Arthur Scargill lancia i suoi proclami contro il governo Thatcher. E' qui dallo Yorkshire che è partita la che sta spaccando il Paese. E in questi paesi minerari che si reclutano i picchetti battaglieri, violenti, che si spingono qualche decina di chilometri più a Sud, nella regione di Nottingham, per impedire l'ingresso in miniera agli altri lavoratori, colpiti dagli «tagli» governativi, i quali continuano a estrarre carbone indebolendo il fronte dello sciopero.

Questa mattina, sull'autostrada, incrociato una lunga colonna di camion anneriti, con i cassoni del carico coperti da teli altrettanto scuriti. Non c'era nemmeno bisogno di osservare l'abbondante scorta di veicoli della polizia per indovinare un convoglio del carbone, proveniente dalle miniere ancora in attività e diretto verso acciaierie e centrali elettriche attorno a Birmingham. Ma, girando fra i centri minerari, non abbiamo più scorto l'ombra di un poliziotto. Tutti rinchiusi nelle loro e Doncaster, e Barnsley, pronti però a scattar fuori a scontrarsi in mischie gigantesche da rugby con i picchetti per difendere il diritto al lavoro di chi, contrario alle direttive del sindacato, continua a affrontare la collera dei compagni di miniera.

Ma in questi giorni la polizia ha lasciato i minatori soli, con la loro disperazione. La rinuncia al minacciato sciopero dei sorveglianti e addetti alla sicurezza dei pozzi ha privato infatti il sindacato dei minatori di potenziali alleati in grado di paralizzare tutte le 174 miniere del Paese, dall'estremità settentrionale della Scozia alle meridionale. «Traditori, non ci facciamo nessuna illusione sul loro conto — ringhia uno del picchetto di Edlington arrotolandosi una sigaretta con le dita tremanti per il freddo —, ma noi restiamo qui al nostro posto, in rappresentanza dei 1500 lavoratori di questa miniera, per impedire l'ingresso di quei crumiri, sia scab che protetti dalla polizia vorrebbero entrare in fabbrica».

Qui sono stati ancora gravi incidenti. Ma basta spingersi pochi chilometri più a Nord, attraverso questo paesaggio mosso, interrotto dalle macchie nerastre dei «tips» (le colline formate dai depositi di minerale), per trovare un'altra Inghilterra. Un commerciante ci ha confidato che sono nettamente aumentati, nelle ultime settimane, gli avvisi di vendita di auto usate, tivù, hi-fi, elettrodomestici.

Il paese vive con dignità questa crisi. Ma anche senza molte speranze: non le scritte inneggianti al sindacato, scritte pro-Scargill viste a Andandocene, scorgiamo bambini che sbucano dietro il recinto della miniera trascinando una carriola carica di pezzetti di carbone: sta arrivando l'inverno.

Pochi chilometri più in là, andiamo alla ricerca di «Fort Alamo». E' così che si era autobattezzato il picchetto all' miniera di Cortonwood, la prima in Inghilterra in sciopero all'inizio di marzo. Ebbene, «Fort Alamo» resiste ancora. Dentro un gabbiotto e lamiere metalliche riempite di vecchie poltrone sfondate e riscaldato a stufetta, fanno la guardia cinque minatori, in lotta, spiegano, per impedire la chiusura di un pozzo condannato dal piano di ristrutturazione. «Qui lavoriamo in otto-cento, da generazioni! Ci siamo tramandati il mestiere di padre in figlio. Non sappiamo fare altro, non vogliamo fare altro — dice un minatore anziano a mingherlino —. Prima del Natale scorso hanno già chiuso un pozzo, e pochi qui continuano a lavorare. Siamo disoccupati in più, perché noi resistiamo».

Il vecchio minatore è un reduce dello sciopero del 1972-'74 che mise in ginocchio il governo di Heath. Riconosce che la situazione attuale «è più difficile», che la signora Thatcher è «un osso duro», che la polizia picchia come non aveva mai fatto prima («dieci anni fa, ci affrontavano il più caldo»), che è mancata la altre categorie. «Chi ha un lavoro sicuro, oggi in questo stretto — aggiunge —, non lo rischia scioperando per solidarietà. Non capiscono che noi oggi combattiamo anche per loro».

Ribattiamo azzardando che la signora Thatcher ha giustificato la sua decisione di chiudere le venti miniere meno redditizie perché l'economia ha regole di competitività internazionale e senza pietà. Il carbone inglese è troppo caro per estrarre, il governo offre liquidazioni di milioni a chi se ne va e corsi di riqualificazione professionale agli altri che guardano come fossi caduto da un altro pianeta. Il loro mondo è la miniera. Il più vecchio del paese mi dice: «Me li danno, questi milioni che promettono, e me ne vado. Ma in realtà è che questi soldi se li darebbero a ruba, pochi alla volta fino a che non sarà morto». Il più giovane, diciottenne appena, risponde: «Sono in miniera a sedici anni, alla fine delle scuole. Prima di me ha lavorato qui mio padre, e prima ancora mio nonno. Nessuno mi ha insegnato a far altro, fuori dalla miniera sarei un disoccupato, uno in più».

Paolo Patruno

(Segue a pagina 4)

Londra. Davanti alla Camera dei Comuni, qualche settimana fa, un violento scontro tra minatori in sciopero e polizia

Il padre di una vittima «Fu siriana la strage dei francesi a Beirut»

PARIGI — La ufficiale sull'attentato nel quale 58 paracadutisti francesi morirono il 23 ottobre a Beirut mette in dubbio dal padre di una delle vittime, Jean-Marie Labathie, il quale, anche a nome delle altre famiglie, ha costituzione una commissione parlamentare d'inchiesta.

Secondo l'uomo, le autorità francesi avrebbero mentito: l'esplosione contro la caserma del contingente francese della Forza multinazionale non provocata da un camion imbottito di esplosivo e guidato da un commando «Jihad islamica»: l'edificio sarebbe invece stato minato dai servizi segreti siriani!

Le dichiarazioni di Labathie sono state pubblicate con grande rilievo *Figaro-Magazine* sotto il titolo: «*Il governo ha mentito*», l'uomo ha ribadito le sue accuse dai microfoni di *Radio Europe 1*.

Il della Hernu ha replicato che «*tutte le inchieste condotte hanno accertato le circostanze dell'attentato che, come constato la stampa nazionale e internazionale, presentano analogie con una serie di attacchi perpetrati con veicoli imbottiti di esplosivo*».

Est e Ovest nel convegno del Centro «M. Brosio»

Cappuzzo: ma la pace non è bene di consumo

TORINO — 88-28, Cruise, Pershing, missili anti-missili, guerre stellari: quando si discute di rapporti Est-Ovest, di equilibri strategici si finisce per parlare di armi, di numeri di testate nucleari, di teoria del «primo colpo». Oggi, purtroppo, di quella sicurezza fondata sul terrore che governa, oggi le relazioni internazionali. Ma, per una volta, un convegno di studi strategici ha cercato di superare questo approccio, di considerare un sistema di collettivo diretto non soltanto a scongiurare un conflitto ma a costruire la pace.

Per quattro giorni, a Torino, studiosi e esperti europei e americani si sono confrontati sul tema «*Scelte strategiche e condizionamento sociologico, dalla sicurezza nazionale verso la sicurezza internazionale*», nel terzo convegno organizzato dal «Centro studi Manlio Brosio». Posizioni diverse, legate a concezioni politiche e nazionali difficili da armonizzare. Ma tutti volte ad esaminare, attraverso la lente delle scienze sociali, un problema che sarebbe riduttivo considerare «*puramente militare*».

Lo stesso presidente americano Reagan, è stato ricordato in più interventi, ha ammesso che, nonostante i sistemi di difesa più sofisticati, «uno scontro tra le superpotenze potrebbe distruggere la civiltà». E se la paura è il sentimento dominante dei nostri giorni, altrettanto corale è il «bisogno di sicurezza». Le risposte non sono facili, tutt'altro. Vanno oltre il concetto di sicurezza nazionale, passano attraverso la divisione in blocchi e, per l'Europa, si concretizzano nei sistemi della Nato, da una parte, e del Patto di Varsavia, dall'altra, in continua competizione.

Per Edward Luttwark, professore della Georgetown University e consigliere «falco» del Pentagono, «*il pensiero strategico finisce a sacrificare logiche politico-militari*». Per lo spagnolo Fernando Rispoli Molines, comandante dell'Esercito e membro dello stato maggiore, non si possono sottovalutare i problemi che appartenenza ad un sistema di difesa integrato che, all'estremo, «*crea obblighi e limiti sempre compatibili gli interessi nazionali*».

Agli italiani, centrale è stato l'intervento del capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Umberto Cappuzzo. Partendo da una concezione della difesa «*come presupposto per la ricerca della pace*», Cappuzzo ha detto che «*il primo passo da compiere, forse impopolare ma necessario, è proprio quello di ridimensionare la richiesta di pace*» che non può essere considerata «*un bene di consumo, merce da acquistare in qualsiasi maniera. Obiettivamente la realtà è in grado di offrirci una pace intesa come assenza di guerra che ha bisogno delle istituzioni militari del sostegno dell'opinione pubblica*».

Enrico Singer

La più grande portaerei del mondo varata dagli Usa

NEW YORK — La più grande portaerei del mondo, la «Theodore Roosevelt», lunga circa 330 metri, è stata varata ieri a Newport.

Ha battezzato l'ammiraglia «Teddy», dal soprannome col quale viene chiamato il presidente americano, la portaerei, che è a propulsione nucleare, è in grado di alloggiare circa 6000 uomini.

La «Dichiarazione di Roma» conclude la riunione dei ministri Ueo

L'Europa riscopre la propria difesa

Genscher: «E' partito un segnale politico» - Aspra reazione di Mosca: «I Sette più coinvolti nella corsa agli armamenti»

— «*Un segnale politico è partito da Roma*», il tedesco Hans Dietrich Genscher, presidente di turno del Consiglio dei ministri (degli Esteri e della Difesa) dell'Unione europea occidentale, riunito venerdì e ieri a Palazzo Barberini. «*Abbiamo preso decisioni giuste nel momento giusto, tradurle in fatti*», dice il britannico Sir Geoffrey Howe, smentendo le voci di «riserve» di Londra nei confronti dell'Ueo. «*Il nostro sforzo deve essere maggiore*», aggiunge Andreotti; e Spadolini conclude: «*dopo le troppe delusioni e frustrazioni di questi anni, il documento di Roma passerà alla storia*», naturalmente a condizione che «*le forze politiche ne sposino le parti alla nobiltà dei nostri propositi*».

Sì è così [illegible], con proiezioni ottimistiche, seppure condizionate, la riunione romana dell'Unione occidentale, convocata non tanto per celebrare il trentennio della sua fondazione, quanto per rilanciarla soltanto il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, che pure ne è stato il primo promotore, è stato rigido: «*Speriamo che si possa arrivare a una posizione comune*», ha detto, respingendo peraltro con un perentorio «*jamais*» la proposta italiana di costituire unità militari europee a comando integrato.

Una piattaforma comune per il rilancio dell'Ueo (che alla gran parte dei cittadini dell'Europa è assolutamente sconosciuta, è stato constatato nei diversi Paesi) è stata trovata senza difficoltà; un documento che ha il nome ambizioso di «Dichiarazione di Roma» è stato varato. I Sette si prefiggono con esso di «*rinsaldare il pilastro europeo dell'Alleanza Atlantica*», non in concorrenza con la Nato, «*al suo interno*», cercando di armonizzare le loro opinioni sulle condizioni specifiche della sicurezza in Europa su cinque problemi ben precisi.

Eccoli: 1) la difesa; 2) la limitazione controllata degli armamenti e il disarmo; 3) l'incidenza della sicurezza europea nell'evoluzione dei rapporti Est-Ovest; 4) il contributo europeo al rafforzamento dell'Alleanza Atlantica; 5) lo sviluppo di una cooperazione europea in materia di armamenti. Il documento, preparato in giorni, è stato aggiunto un punto la possibilità di esaminare l'incidenza per l'Europa delle situazioni di crisi in altre regioni del mondo. «*Le priorità chiare*», ha detto Genscher.

Già sono avvertite le prime reazioni americane e sovietiche. Divise le prime — alcune favorevoli, altre di diffidenza —, di critica quelle venute da Mosca. Negli Usa, taluni si compiacciono che «*finalmente*» gli europei si decidano a fare qualcosa di più per la loro difesa (le truppe Usa possono stazionare in eterno in Europa), invece lamentano scarsa di informazioni sull'«asse» degli europei. Il pericolo è il timore un'Europa militarmente più coordinata possa agire politicamente per conto proprio (il che favorirebbe le tendenze isolazioniste degli Usa).

La critica sovietica, espressa una volta dalla *Tass*, è rivolta al «*maggiore coinvolgimento dei Paesi europei nella corsa agli armamenti*». L'agenzia del Cremlino aggiunge che «*il cervello rinsaldare l'Ueo per farne il supporto europeo della Nato*». A tale proposito, un tedesco-federale «*La critica dell'agenzia sovietica è un buon segno. Significa che la riunione e le decisioni dell'Ueo, sottovalutate in Occidente, hanno un peso*». Il ricorda un vecchio detto: «*Se il mio avversario mi critica, vuol che sono nel giusto*».

Tito Sansa

Tornati a sei rifugiati nell'ambasciata di a Praga

— Il governo ha confermato che i tedeschi dell'Est sui 700 rifugiatisi nell'ambasciata di Bonn a Praga sono nel loro Paese.

I sei, il cui stato precario, sono partiti di loro spontanea volontà dopo ottenuto dal governo di Berlino Est garanzie sull'impunità.

In un bosco con la testa in un sacco, per Bonn è stato ucciso

Il tecnico Messerschmidt sparito travolto morto: spiava per i russi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**BONN — «*Vado a pettinare la signorina*», aveva detto alla moglie Jürgen Hegewald, la 3 ottobre. Ma Hegewald, 56 anni, redattore tecnico in un ufficio della *Messerschmitt-Bölkow-Blohm* (MBB), non più tornato. Una fuga? E, se una era, poteva essere la conseguenza dell'arresto, due settimane prima, per spionaggio, di Manfred Rotsch, che della MBB era tra i dirigenti più importanti? Ora, Hegewald è ricomparso. Morto. Una sconcertante, che, secondo la polizia, non offre però «sicuri appigli» per un giallo. Tuttavia, i dubbi non si dissolveranno.

Il cadavere di Jürgen Hegewald è stato scoperto, per caso, da un camionista, in un bosco tra Otterfing e Holzkirchen, una ventina di chilometri a Sud di Monaco di Baviera, ma un chilometro soltanto dall'abitazione che aveva lasciato il 3 ottobre. Hegewald aveva la testa in un sacco di plastica: accanto il corpo, piantato nel terreno, un coltello. Il termine dell'autopsia, la polizia ha dichiarato: «*L'uomo è morto per collasso cardiaco e circolatorio, causato da asfissia*».

«*Accidentalmente*»? Tutti conoscono i pericoli mortali di un cappuccio di plastica, se abbassato fino a bocca. E' mai possibile che Hegewald non ne fosse consapevole? La spiegazione in un «vizio» che, da qualche tempo, dominava la vittima. Gli piaceva «fiutare», non da bacco, bensì certe chimiche che procuravano un'ebbrezza, talvolta simile ad una *trance*. E, in una di queste *trance*, solo nel bosco, perso il controllo dei movimenti, avrebbe lasciato che la plastica gli aderisse alla testa, soffocasse.

Sarà così: ma le autorità faticheranno a convincere coloro che vedono nella bizzarra fine di Hegewald lo zampino del Kgb. E' una ipotesi alquanto fragile, perché l'uomo non aveva accesso a segreti di sorta: tuttavia, una certa dietrologia è naturale, in questa vicenda. Il *Rotsch* ha un'impressione profonda. Manfred Rotsch, 60 anni, un cittadino modello, trasmetteva al Kgb tutte le informazioni fornitegli dal suo incarico di direttore tecnico per la programmazione dei nuovi aerei (come il Tornado), servito dal 1967, fin quando era giunto dalla .

E mila sono spie nella Repubblica Federale, secondo i calcoli dell'*Intelligence Service* tedesco. Industriali, per lo più, come Rotsch, Herman Häring, del capi dell'«Ufficio per la difesa della Costituzione», sostiene che «*i furti di segreti tecnologici da parte dell'Est superano lo spionaggio politico*».

Disco volante terrorizza città del Brasile

BRASILIA — La città brasiliana di Belem, nel Nord-est del Paese, è terrorizzata da un volante. Nessuno sono più di sono dopo le 18: a quell'ora, infatti, da alcuni giorni, nel cielo compare un oggetto che emette raggi luminosi e si sposta volando a bassa quota. La popolazione ha paura.

Le autorità locali hanno deciso di consultare e, nel frattempo, di tranquillizzare gli abitanti. Secondo gli «ufologi» (esperti di oggetti volanti non identificati) la cosa è «completamente».

L'Oscar '84 al bureau di Napoleone

A chiude a Marsiglia il V Salone dell'antiquariato: i pezzi pregiati dal Medioevo ai nostri giorni

dal nostro inviato

MARSIGLIA — Si chiude stasera a Marsiglia il V Salon *Independant des antiquaires et de la Haute Joaillerie*, al quale hanno partecipato 170 espositori. Molti gli oggetti di qualità: rari, belli, curiosi, dai prezzi

Marsiglia è scesa in campo soltanto nel 1980, ma si è subito imposta all'attenzione degli operatori del settore e dei visitatori, attratti da un'impeccabile organizzazione, dai «nomi». *Prestige* e *Haute* , considerate il cuore della mostra, e dall'ottimo livello dell'*Antiquité-brocante*, la folta sezione dei mercanti di «anticaglie».

Anche qui non è stato difficile scoprire oggetti di sicuro prendente interesse, dai tessuti d'epoca ai vetri e alla argenteria — «Le Templier» di Aix-en-Provence offriva per 85.000 franchi, pari a 25 milioni di lire, una caffettiera *Luigi XIV, Parigi*, degna d'una grande collezione — delle ceramiche bussole.

L'oggetto d'eccezione istituisce da sempre il miraggio d'ogni espositore. Ma soprattutto a Marsiglia che ha istituito un Oscar (scultura Philippe Renoux) per l'opera giudicata del tutto singolare. L'Oscar '84 non poteva non andare quest'anno al *Bureau di Napoleone I*, capo d'opera riccamente decorato con bronzi cesellati e dorati) che, realizzato nel 1806 dall'ebanista viennese Lambert Loch, era stato donato all'Imperatore dalla città di Vienna grata a Napoleone che nell'entrarvi, dopo la battaglia di Austerlitz, aveva vietato alle truppe di saccheggiarla.

Più di un «pezzo», qualcuno giurie avrebbe voluto destinare l'Oscar all'impegno con alcuni mercanti partecipano a queste con esemplari di notevole importanza anche culturale. Di segnalato l'attività di Dan e Yves Develon, che della loro galleria di Ramatuelle (8 km da St.Tropez) hanno fatto un centro specializzato di cultura africana. noto ai conservatori di musei e al mondo universitario oltre che ai collezionisti, che in questi oggetti hanno potuto vedere oltre il valore estetico-commerciale — i prezzi partono dalle mila lire ma raggiungono anche decine di milioni — la testimonianza di antiche civiltà come quella del *Djenne-Bono* del Mali.

Il panorama antiquariale s'allarga, com'è naturale, nel passare da uno stand all'altro: con l'archeologia di Nina Borowski, e l'Estremo-oriente Letrs- col plasticismo delle pietre del Khmer (una statua acefala, milioni) e l'armo-nioso modellato delle teste thailandesi, ma soprattutto la produzione di mobili e arredi europei, d'ogni epoca e regione, accanto quale i dipinti, sculture e persino il Mlle «O.Morel» Breuer e Oropiza, oltre a Thonet, Aalto e ad alcuni francesi) costituiscono monianze del Medioevo come del Sei e Settecento e alve giorni nostri.

Non poteva mancare a Marsiglia un «Monticelli»: la *allo specchio*, ruti-lante colore, esposta da «Stammegna». e piccoli bronzi dell'Ottocento francese (Fremiet, Dalou, Barye), oltre 14 milioni sale, d'uno è rivederci come più autentico pezzo di «antiquariato» il delizioso nuziale borgognone con armi Francia apoca sul favoloso sfondo di un arazzo (manifatture Oramont) metà del Cinquecento.

Angelo Dragone

(Continua a pag. 6)

Primi commenti delle Cantine sociali sulla vendemmia

Scarsa la raccolta dell'uva però la qualità si è salvata

La quantità è stata del 40-50 per cento inferiore allo scorso anno - Si avranno vini da 11 a 12 gradi

— le operazioni della vendemmia '84 e mentre nei tini fermentando i nuovi, sono diverse le voci a fronte le valutazioni sull'annata viticola appena conclusa. Si passa, così, dal pessimismo più totale ad un ottimismo che qualche volta sembra eccessivo, dettato magari dal desiderio di far credere che le cose sono andate molto meglio previsioni.

È un dato, comunque, in ogni della provincia, dall'Acquese all'Ovadese, al Casalese, al Tortonese, le affermazioni collimano: è quantità. Il raccolto uve vendemmia è stato nettamente inferiore non solo scorso anno, ritenuto eccezionale, alla media generale.

Se rispetto all'83, quindi, la diminuzione è stata al 50 per cento, guardando alla media generale provinciale il calo sul 25-30 per cento.

E la qualità? «*Purtroppo è scadente, ad eccezione del moscato; non siamo per nulla soddisfatti, particolarmente per dolcetto e barbera*», affermano Cantina sociale di Alice Bel Colle, nell'Acquese.

Cantina sociale di Vignale Monferrato, nel Casalese, le cose vengono descritte così: «*L'uva è stata scarsa, certamente, ma sana. Buoni sia il barbera sia il grignolino: il prodotto quantitativamente ridotto ha permesso una migliore maturazione. Abbiamo selezionato le uve, si possono vini sugli undici gradi, anche sui 12. Una media, comunque, che va 11 e mezzo ai 12. Non c'è lamentarsi*».

Chi ha ragione allora? Forse il direttore Vinarcati Cantina di Tortona, delle più vecchie e più importanti della provincia. Vinarcati: «*Dopo un momento grande disperazione, quando sembrava che la pioggia persistente rovinare tutto, il raccolto è stato sicuramente migliore del previsto, anche decisamente scarso quantità. qualità si è salvata, abbiamo barbere e cortesi dei Colli Tortonesi veramente passabili*».

A Tortona termine passabile, alla Cantina sociale Cerrina Monferrato si preferisce dire discreto. «*Il barbera, benché scarso, non ci ha tradito. Abbiamo fatto due selezioni, potremo avere vini 12 gradi, e altri sui 10,5-11 gradi*», commentano i responsabili dell'enopolio.

Ascoltiamo qualche altro giudizio. Il panorama della vendemmia '84 potrà così essere più completo. «*Perdita quantità 40/50 per cento, e fatta eccezione per il moscato che si è salvato molto bene, per dolcetto, barbera e brachetto non possiamo certo essere soddisfatti. brachetto poi ne è stato raccolto ben poco. Il dolcetto sarà un vino mediocre, il barbera ha poco colore e poca gradazione*», commenta l'enologo della Cantina sociale di Casale.

A Rivalta Bormida, invece, dove il cavallo di battaglia è il dolcetto di Acqui, i responsabili Cantina sociale sono abbastanza soddisfatti: «*Un dolcetto non ottimo ma buono, con una gradazione potrà tra gli 11,5 i 12 gradi*».

Per completare il quadro della vendemmia appena conclusi a Gavi, alla Cantina produttori del cortese. raccolto, come ovunque, è stato scarso. «*Certo, pensando alla qualità, il cortese '84 sarà buono quello ampiamente entro le caratteristiche previste doc*», affermano i responsabili. aggiungono: «*Tra l'altro, essendo un prodotto acidità fisso, andrà molto bene per la spumantizzazione*», ricordando che alla Cantina dei produttori si prepara un ottimo Gavi spumante con il metodo champenois.

Franco Marchiaro

I grappoli d'uva conferiti alla «Cantina» per la lavorazione

Interrotte le trattative con il Consiglio di amministrazione

Deciso un giorno di sciopero dai dipendenti della «Cassa»

Duro attacco dei sindacati - La fermata del lavoro (venerdì 2 novembre) annunciata con manifestini

ALESSANDRIA — Rapporti tesi fra Consiglio d'amministrazione e sezioni aziendali sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria venerdì sono interrotte le trattative per il integrativo e risposta immediata le organizzazioni sindacali hanno proclamato, unitariamente, uno sciopero per l'intera giornata di venerdì 3 novembre.

nel pomeriggio di venerdì scorso è stato diffuso un volantino in cui Fabi, e Fisac «*denunciano alla clientela e alla Banca d'Italia l'inesperità e la doppiezza dell'amministrazione Cassa di Risparmio nell'affrontare i problemi aziendali del personale che, se risolti, potrebbero consentire benefici tangibili alla collettività in termini di miglior servizio e maggiore occupazione*».

La diffusione volantino proseguirà domani mattina anche all'esterno dell'istituto di credito, mentre sono in programma una conferenza stampa ed incontri e forse politiche, le associazioni categoria e gli enti preposti alla nomina degli amministratori della Cassa.

Alla proclamazione dello sciopero si è giunti dopo l'incontro con il Consiglio di amministrazione che si era riolto in un nulla fatto. Spiegano i «*Dopo rinvii finalmente stati convocati, venerdì mattina, per discutere l'ordine del giorno da noi proposto, relativo alla piattaforma del contratto integrativo, scaduto un anno*».

Nella prima fase dell'incontro i sindacalisti hanno ribadito i problemi, fra i quali, in primo luogo, quelli dell'occupazione e ripristino *turnover*, considerato che il personale è continua diminuzione.

Aggiungono i sindacalisti: «*Di fronte a questi punti, la risposta del Consiglio ministrazione è stata che occorreva tempo per una valutazione tecnica. Ci siamo opposti a questa impostazione, ma dopo un'ora di rinvio il presidente ha che sino all'8 novembre non erano disponibili per una risposta*».

A questo punto i sindacati hanno interrotto l'incontro, che «*dilazionando i problemi il rinvio ristrutturazione servizi ripercussioni negative sui lavoratori sia sulla clientela e sulla stessa*».

In un si afferma risposta denota «*un'arroganza limiti, l'incapacità dei presenti a ricoprire il ruolo loro assegnato e la mancanza di conoscenza che essi hanno dei problemi della Cassa di Risparmio che dovrebbero dirigere*».

r. bo.

Passaggio proprietà a fine mese

Fonderie Casei Gerola cedute al gruppo Rolla

VOGHERA — Dovrebbe essere firmato entro il 31 ottobre il contratto vendita degli stabilimenti laterizi di Casei Gerola, Casalbuttano, Cervesina e Voghera, di proprietà del Gruppo Pedretti, in amministrazione controllata. quattro fabbriche, che occupano complessivamente circa 300 dipendenti, sarebbero state acquistate dalla società di Fiorenzuola e da alcuni industriali vogheresi, cui Boni, Carli e Valdata, già titolari di altre industrie settore.

di proprietà dovrà avvenire la settimana ma necessità di alcuni dettagli tecnici fatto rinviare l'operazione pochi giorni. Intanto oggi il scadere mese di riattivazione produttiva concessa dal commissario giudiziale, se non ci saranno proroghe i lavoratori ternerannno in cassa integrazione speciale.

e. f.

Durante la notte

Rovelasca Svaligiato il castello

VOGHERA — Ancora un colpo dei ladri antiquariato nel Vogherese. Questa volta ad essere preso di mira è stato il castello di Rovelasca, sulle colline dell'Oltrepò pavese. Il bottino, in pezzi antichi di indubbio interesse, supera i cento milioni.

L'antico edificio, la cui costruzione, su commissione dei marchesi Pecorara, risale al Settecento, è ora proprietà del professor Pietro Valle, 74 anni, che vi abita da oltre quarant'anni. Insegnante di disegno in pensione, Pietro Valle è un appassionato di antiquariato e dal 1956 sta raccogliendo nelle stanze del castello pezzi vari.

I ladri, che probabilmente hanno agito su commissione, incaricati da qualcuno che era a conoscenza della collezione Valle, sono riusciti, durante la notte, a forzare la porta d'ingresso del castello di Rovelasca, agendo quindi una certa sicurezza. Hanno prelevato alcuni mobili e quadri datati Seicento e Settecento, poi diversi oggetti rame, settecenteschi.

Se ai ladri del castello di Rovelasca il colpo è andato a buon fine, altrettanto non può dire un valenzano, arrestato dai carabinieri, che aveva rubato un tavolo antico valore di mezzo milione. È Paolo Melga, 23 anni, abitante a Valenza in via Cavalieri 61: l'arresto nei suoi confronti è di furto.

La scorsa notte, verso le 4, il giovane valenzano ha forzato una finestra della cascina «Cerro», di proprietà dell'agricoltore Francesco Rienzi, 53 anni, ed è entrato nell'abitazione. Probabilmente sapeva già rubare, perché altro si è impossessato un tavolo in legno massiccio.

p. g.

Dopo l'ordine regionale che bloccato la lavorazione

Magazzini dell'Ecolibarna svuotati sotto controllo

I detriti industriali inquinanti dovranno essere trasferiti

SERRAVALLE — *Il Consiglio comunale ha discusso ieri gli sviluppi della questione Ecolibarna, l'azienda cui la Regione ha revocato l'autorizzazione alla lavorazione*

La Giunta regionale ordinato all'Ecolibarna (che occupava dello smaltimento dei rifiuti industriali) di completare entro il 31 gennaio lo sgombero dei materiali immagazzinati stabilimento.

Il Consiglio comunale ravalline ha approvato all'unanimità ordine del giorno in cui precisa propria posizione: «La responsabilità della situazione orientali (revoca dell'autorizzazione, possibile perdita di posti lavoro, rischi per la salute pubblica) è da attribuire esclusivamente Ecolibarna, che ha rispettato le prescrizioni. Lo sgombero dei rifiuti piocenti all'interno dell'industria e la bonifica dei terreni eventualmente contaminati, devono effettuati rispetto legge e sotto il controllo della Provincia, della Regione, delle di Novi e Alessandria», precisa il documento.

Nel settembre scorso l'Amministrazione provinciale accertò l'Ecolibarna di non aver emitato la perdita accidentale e l'abbandono rifiuti durante le varie fasi della lavorazione e di aver sigillato alcuni fusti vecchi.

«Fino a gennaio i dipendenti saranno occupati, nel frattempo ci impegniamo accelerare le procedure permettano prospettive occupazionali a garantire l'applicazione tutte le forme assistenziali a favore dei dipendenti», ha detto Ezio Allegri, all'Industria e gi.

Il «colpo» di due donne alla Oro Gallery Valenza

Approfittano del black out per rubare nell'oreficeria

Come è mancata la luce prendono i preziosi ed escono

VALENZA — Approfittando di un «b» out» che ha oscurato, l'altra sera, una parte della città, donne hanno rubato gioielli per una quarantina di milioni all'oreficeria «Oro Gallery» Corso Garibaldi, di proprietà di Carmelina («Nucci») Corradin. Le due ladre, distinte, eleganti, di mezza età (40-45 anni), erano entrate chiedendo di vedere colliers.

Le commesse, Maria Merlone, anni, e Elisabetta Barbero di 23, avevano appena una busta di stoffa contenente i preziosi, quando è mancata la luce. Le due hanno approfittato dell'attimo smarrimento delle commesse: si sono impossessate buio di tutto quanto era sul banco, hanno chiesto poter uscire (per motivi precauzionali la porta d'ingresso viene aperta solo dipendenti).

A questo punto il racconto si fa confuso: forse le si sono accorte che le due donne erano impadronite dei gioielli. Secondo un'altra versione, invece, avrebbero fermarle o dare l'allarme, ma delle due ladre avrebbe detto: «*Per carità state zitte, fuori c'è un nostro amico, è un tipo pericoloso*».

Ancora sotto choc Maria Merlone e Elisabetta Barbero hanno tardato qualche minuto a dare l'allarme: do è intervenuta squadra mobile della Questura alessandrina le due ladre erano già scomparse. I funzionari di polizia ritengono che il «*black out*» stato solamente una coincidenza fortuita: le due donne avrebbero rubare qualcosa in ogni caso.

p. b.

ECONOMICI

VENDESI appartamento libero e centrale in Valenza via Alfieri n. 13 1° piano, 3 vani, cucina, bagno, disbrigo con 2 terrazzini con stufa a camera. Telefonare (021 859 511)

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentare carta vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate

CERCASI persona di nobile mezza età, o coppia, per lavori domestici, preferibilmente già presso governo sola. Tel 0144 560.128

La statua era stata usata per fare cannoni

Ritorna l'eroe di Adua

La bianca silhouette un omaggio allo scultore Mario Ceroli

ALESSANDRIA — *Per poche ore figura capitano Giovanni Franzini, eroe di Adua, è tornata sui suo piedistallo, ai giardini pubblici, da l'originale stato tolto durante la seconda guerra mondiale per fonderlo e ricavare «metallo cannoni». La bianca silhouette in legno opera Sergio Notti che interpretato così l'«omaggio» scultore Mario Ceroli, nell'ambito della rassegna «I grandi amori».*

L'iniziativa conclude oggi, un convegno dalle nell'aula magna Liceo classico «Plana», presenti due degli «omaggiati» lo scultore Guglielmo Achille Cavellini e l'orafo Pier Luigi De Battisti) ed il critico Silvio Ceccato. Sarà l'occasione, come affermano gli organizzatori, di un confronto fra «delatori adulatori».

p. b.

«Rifatto» il monumento di Ceroli: un omaggio dei «Grandi amori»

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sorbo domestico

Una pianta, originale perché diffusa e mentale in autunno per la bella colorazione delle foglie, è il Sorbo domestico (*Sorbus domestica*). Proprio in questi giorni se ne possono ammirare, ai margini dei boschi, lungo alcuni viali (ma in questo caso potrebbe trattarsi del Sorbo degli uccellatori- *Sorbus aucuparia*).

Prima di cadere, le foglie assumono un'intensa e brillante colorazione gialla o rosacea. Ma gli alberi sono belli anche in primavera, al momento della fioritura o quando fruttificano. Le sorbe, i frutti Sorbo, completano i toni dei colori, spiccando un bel giallo sfumato di .

Le sorbe somigliano a delle mele, ma attenzione: in questa stagione, anche i loro colori sembrerebbero provare il contrario, non ancora mature. Infatti, buone mangiare dopo l'ammezzimento, cioè quando si è completato il processo maturazione fisiologica, che trasforma il tannino sostanze zuccherine. E quando sono mature, le sorbe perdono i loro allettanti colori per diventare brunicce.

Il Sorbo vive di preferenza nelle regioni costiere del Mediterraneo, se piantato in zone ben esposte, alligna anche di del Nord, almeno come pianta ornamentale (i frutti maturano soltanto in zone litoranee o ai pendici collinari esposte e soleggiate).

Abbiamo parlato prima del Sorbo degli uccellatori: è, questa, una varietà che si coltiva a puro scopo ornamentale: la pianta è particolarmente attraente quand'è carica dei suoi piccoli frutti color arancione, commestibili al (come dice il nome latino — *Sorbus aucuparia* — se ne gli uccelli), ma non gustosi.

l. b.

COMUNICATO

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AVETE UN LIBRETTO DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA?

In tal caso rivolgeteVi agli sportelli che lo hanno rilasciato. Per esigenze organizzative, Vi consegneranno un

NUOVO LIBRETTO

ritirando quello vecchio. Fatelo prima della fine dell'anno, è nel Vostro interesse.

ASTA

E DELLE COLLEZIONI ANTICHE DEL CASTELLO TORRE RATTI BORBERA (Alessandria)

ULTIMA e DEFINITIVA TORNATA D'ASTA

Oggi Domenica ottobre ore 15,30 e seguenti

IMPORTANTE

Le opere relative ai lotti sarà proposte in asta ad offerta libera senza limite di base.

La vendita si effettuerà all'interno del castello nel «Salone delle Specchiere».

Direttore d'asta sig. Vincenzo Mercandino

TORRE RATTI BORGHETTO BORBERA (Alessandria)

Telefono 0143 69.4

Autostrada Milano-Genova, uscita Voghera Borbera

strada per Borghetto Borbera (6 km da

Primario Gruppo Assicurativo Bancario e Finanziario operante nel settore dell'intermediazione finanziaria ricerca

OPERATORI DEL SETTORE BANCARIO

(anche part-time)

Inviare curriculum dettagliato a: 267 - 15100 ALESSANDRIA.

Si assicura massima riservatezza

Ricerchiamo

LAUREATI/E DIPLOMATI/E

per incarico professionale settore EDP anche senza esperienza. Offriamo dopo periodo addestramento gratuito contratto consulenza medio lungo termine consegniamo personal computer propria residenza con o senza recapito

Presentarsi 9-12 c/o Seminario Vescovile 1 - Casale M.

S.S. dei Giovi 35/bis al km 15

CE in affitto

mq 800, con entrata, uffici più alloggio, mq 130 e piazzale. Disponibile subito.

Tel. 758.261

Lupò dott. Vittorio

VALENZA

Mobili e macchine per ufficio

fiamca

TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

sconti fino al 30%

(PARTICOLARI OCCASIONI SULLE CASSEFORTI)

Via Sassi 8 -

Tel. 0131 92.655

Primaria Società operante nel settore dei servizi

ABILI VENDITORI/VENDITRICI

per le zone di LIGURE OVADA e LIMITROFE

Il candidato/a ideale avrà un'età non inferiore a 25 anni, automunito e avrà già maturato esperienze di vendita.

SI OFFRE:

— corso preparazione
— assistenza operativa
— elevato guadagno rapportato capacità personali

Scrivere PUBBLIMAN 24, 15100

Le altre manifestazioni in provincia

La sagra del tartufo a Gabiano Monferrato

ALESSANDRIA — Cinque squadre in rappresentanza Carpeneto, Ovaggina, Trisobbio, della Villa e danno vita oggi, dalle 14, a Montaldo Bormida all'ottava edizione del «*Giochi senza frontiere*», alla che impegnerà seriamente un gruppo di giovani decisi a vincere i premi in palio. La manifestazione disputa allo sferisterio si concluderà con castagnata gigante. Verranno anche premiati i vincitori fotografica sulla piazzetta del paese scoperta una targa a ricordo dell'Associazione filodrammatica taldesi.

Contemporaneamente «Alpi» della Bormidesi val Borbera programma la tradizionale sagra della polenta che sarà servita con contorno salamini, funghi e gorgonzola. Sulla piazza del piccolo centro si esibiranno gli specialisti trial.

Al re della cucina e della raffinatezza, il tartufo, è invece l'intera giornata odierna a Gabiano Monferrato dove si svolge prima mostra-mercato abbinata rassegna di vino curata Mario Vellano. Saranno premiati i migliori tuberi e si potrà esibizioni delle campionesse del mondo di «*curling*» di Oleggio la campionessa europea '83-'84 Antonella Casazza); suonerà la banda musicale, si potrà tartufi accompagnati da vini doc e assistere di tamburello fra la squadra dell'ex campione Angelo Uva e quella Gabiano vincitrice trofeo tamburellistico '84.

Ultimo giorno della fiera San Simone a Ovada dove allestito un grosso parco dei divertimenti e manifestazione all'insegna del folclore e dello sport a Castellazzo Bormida.

e. c.

Castelnuovo Ligure — Quarta edizione concorso nazionale di pittura «Premio Borbera» da oggi al 4 novembre. Due i temi: aspetti Valli Borbera e Spinti; sport e il tempo libero.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Jones (avventuroso)
AMBRA: L'impero colpisce ancora (fantascienza).
COMUNALE: Una per bene (commedia).
CORSO: Non c'è senza qualche (comico).
CRISTALLO: Puntatori cornuti per delenda (sexy).
GALLERIA: Scandalo palazzo (commedia).
MODERNO: Top (spionaggio).

ACQUI TERME

ARISTON: All'inseguimento pietra verde (avventuroso).
CRISTALLO: Maria's lovers (drammatico).
ITALIA: La donna che volta (drammatico).

MONFERRATO

MODERNO: (avventuroso).
POLITEAMA: Nick lo (commedia).
VITTORIA: Una donna alle vecchie (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Delitto in Formula Uno (drammatico).

LIGURE

IL FORTE: (musicale).

LIGURE

sexy.
IRIS: Dimensione violenza (drammatico)
Indiana Jones (avventuroso)
MODERNO: Scuola poliziotti (comico).

OVADA

LUX: Windsurf (commedia).
MODERNO: Ensemble 4 (commedia).
TORRIELLI: Io Caligola (commedia).

SERVIZIO

LARA: Paura su Manhattan (drammatico)
MODERNO: poliziotti (comico).
Ensemble n. 4 (commedia).

VALENZA PO

Greystoke. La leggenda di Tarzan (avventuroso).
ARLECCHINO: Beat Street (commedia).
GALVANI: Non c'è due senza quattro (comico).
ROMA: Windsurf (commedia).
SOCIALE: Indiana Jones (avventuroso).

FARMACIE

Vallosio, v. Mazzini; notturna: Ferraris, c. Roma
Angeli: Cignoli, v. Garibaldi.
Cospito: Bodo, v. Savi
Nervi: Giara, v. Giardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Centrale, p.
Voghera: Spartaco, p.

GUARDIA MEDICA

Numeri chiamate urgenti 42.241; Acqui 67.775; Casale 76.391. Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.691; Voghera: 49.520 (ambulanza: 213.036).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3981 (396 + numero interno).

Ufficio di dalle alle 12 e dalle alle

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Ferrovieria: 51.837.

CIMITERO

8,30 alle 17, continuato. S. Messa 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa

Esso, via G. Bruno; Fisa, via Pavia; Chevron, p. Test Lercara, Vicenza; Nobil, Lungotanaro Solferino, ip, Spalto Marengo. Tamoil, Gamondio, Tenaco, via Marengo; Tecnogas, Valle Agip, Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli; ip, Casermetta. Agip, Spalto Borgoglio 2.

Una giornata impegnativa per le tre squadre alessandrine del campionato di serie C2

Arriva la Massese con 5 ex grigi e al Moccagatta è quasi derby

Il mercatino autunnale ha migliorato i reparti difettosi - Mari: «Torniamo a lottare per il primato»

ALESSANDRIA — L'Alessandria ospita oggi alle 14,30 al «Moccagatta» la Massese, una delle poche formazioni del girone ancora imbattute. Dice mister Alberto Mari: *«Puntiamo decisamente a riscattare il passo falso a Siena. Gli innesti degli atleti ingaggiati al mercatino autunnale dispongono ora di un centrocampo più agile e conseguenti problemi per gli avversari».*

I bianconeri toscani contano nelle proprie file ben 5 ex grigi: Lucetti, Berlanda, Primizio, Rastelli e Battiston. *«Poi* — prosegue Mari — *ci sono due ex Foligno, Lisei e Magagnini. Una specie di derby che ci impegnerà dal primo all'ultimo minuto. Non possiamo deludere le attese degli sportivi. E' nostra intenzione riprendere la marcia di vertice il primato dopo lo battuta di arresto di domenica».*

Circa la formazione da schierare è quasi certa la presenza di almeno due dei tre rinforzi di ottobre. Infatti Luigi Nicassio risente ancora di un dolore muscolare per cui non sarà in campo, mentre il mister ripone fiducia a Paolo Da Re e Giancarlo Marchetti.

«Con il tesseramento degli atleti — conclude l'allenatore dei grigi — *mi ritengo abbastanza soddisfatto. Le carenze risiedevano nella lentezza e nella macchinosità di manovra del centrocampo ed abbiamo posto rimedio. L'agilità e la rapidità dei nuovi arrivati, insieme all'esperienza degli altri, contribuiranno a rendere più compatta la formazione in ogni settore».*

Da Re indosserà la maglia numero 1 rilevando Gigi Manuelli, mentre Giancarlo Marchetti potrebbe agire come punta al posto di Pablo Vulpiani e Pier Scarrone. Una decisione a tale proposito sarà presa dal tecnico poche ore prima dell'inizio, non appena rientrati dal consueto ritiro di Lu.

In città c'è curiosità. I tifosi vogliono vedere all'opera la squadra che si è completata nell'organico ed anche qualitativamente offre garanzie di un rendimento più costante. Tuttavia non bisogna dimenticare che alcuni sportivi sono scettici: le partenze di due punte quali Nicola Coppola e Oscar Valeri potrebbero costare qualche problema anche se Mari confida molto nella disposizione tattica che intende conferire alla compagine.

Il comunque, importante per i grigi battere oggi la forte Massese. Alla vigilia di due consecutive trasferte delicate, a Voghera ed a Savona, sono assolutamente indispensabili i punti per un immediato rilancio verso le posizioni di vertice. r. g.

Giancarlo Camolese

Alessandria: Carraro, Moro, Sgarbossa, Da Re, Oreglucci, Cesaro, Saporito, Scarrone (Marchetti G.), Marescalco, Camolese, Marchiti-ni G. (Vulpiani).

Massese: Lucetti, Berlanda, Primizio, Rastelli, Bertini, Battiston, Chiarugi, Lucido, Quattrini, Magagnini, Domenichini (Lisei).

C'è anche Torri a La Spezia per difendere il Derthona

La squadra è rinforzata dal rientro del giovane - Ma Domenghini non è tutto tranquillo: «La società ha fatto un grosso sforzo finanziario, ma anche i liguri hanno nuovi atleti»

TORTONA — *«E' stato un grosso sforzo finanziario ma siamo riusciti ad accontentare l'allenatore»*, così afferma alla vigilia di Spezia-Derthona il segretario amministrativo della squadra tortonese Vittorio Berago, nell'annunciare l'acquisto di Giampiero Torri, 20 anni, difensore, il rinforzo per i bianconeri arrivato dal mercatino d'ottobre.

Quello di Torri, un giovane della Cremonese, è un ritorno: il giocatore, infatti, nelle file del Derthona aveva già disputato l'intero campionato passata stagione.

Berago aggiunge: *«Avevamo avviato le trattative con Alessandro Loda, un giocatore jolly che avrebbe fatto piacere al mister e che si trova attualmente in servizio militare a Bologna. Purtroppo non è stato possibile trovare un accordo con il giocatore e con Brescia, sua società di appartenenza. Resta comunque che l'inserimento in squadra di Torri è già un buon traguardo».*

Angelo Domenghini, nel complesso soddisfatto per il rinforzo assicurato dai dirigenti il tecnico, infatti, commenta: *«Sono a conoscenza degli sforzi finanziari della società, purtroppo l'hanno visto tutti, quando uno dei titolari si infortuna diventa difficile proporre una formazione che sia competitiva. L'arrivo di Torri mi tranquillizza: conosco il giocatore, ho avuto l'occasione di vederlo all'opera l'anno scorso e devo dire che mi è piaciuto. Quando la società aveva deciso di restituirlo alla Cremonese mi ero anche confrontato in quanto contavo parecchio sul suo apporto nel settore difensivo».*

Riccardo Cenci

Oggi a La Spezia il Derthona deve affrontare un'altra trasferta-calvario, con ancora aderamento rimaneggiato. Infatti Balestro e Salvioni non saranno in campo. Per il primo solo in questa settimana riprenderà gli allenamenti, dopo il riacutizzarsi della pubalgia, per il secondo c'è ancora una giornata di squalifica da scontare.

Domenghini aggiunge: *«E lo Spezia al mercatino di ottobre si è rinforzato con giocatori, tutti elementi di valore: Dainese dal Como, Nannipieri dal Pontedera e Sannino dal Pavia Quindi una volta abbiamo la sfortuna dalla nostra. Affrontiamo gli avversari proprio nel momento in cui si sono rinforzati e noi siamo invece leggermente appiedati».* r. g.

Derthona: Piacentini, Torri, Signoroni, Gabetta, Gabbana, Londi, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci e Molteni.

Spezia: Marchisio, Boggio, Dainese, Fazio, Benedetti, Nannipieri, Palazzese, Cappelletti, Terescani, Sannino, Carmassi.

CASALE — Soddisfazione fra le pallavolatrici per il successo della Ristiani, che, nella terza giornata del campionato di pallavolo di serie A2, ha battuto il Cus Padova per 3 a 0 (15-6, 15-12, 15-13).

Gli uomini di Osvaldo Verdi contro il Prato

Vogherese senza Lombardo affronta il test più difficile

Il giocatore è stato ceduto e i due nuovi sono ancora disponibili

VOGHERA — *La Vogherese affronta il Prato. Non ci sarà Lombardo che è stato ceduto all'Asti. L'allenatore Osvaldo Verdi dovrà rimaneggiare la formazione e ricorre probabilmente al giovanissimo Curti, in quanto non potranno ancora essere utilizzati i due acquisti del mercato di ottobre, il difensore Udolrico Tretter e il centrocampista Tiziano Zorcetto. Forse disponibili nella prossima partita casalinga, contro l'Alessandria.*

«Il compito che ci attende oggi - ha detto Osvaldo Verdi - *è uno dei più difficili. Il Prato è squadra molto forte che punta alla promozione. E' reduce da una scontante vittoria per 7-1 in casa Nuorese e certamente vorrà il risultato pieno anche a Voghera. Noi ci batteremo con determinazione per non subire un'altra sconfitta interna».*

La situazione è comunque delicata per l'allenatore che è costretto a fare a meno di Lombardo, mentre Tretter e Zorcetto non sono ancora disponibili, in quanto devono essere espletate le formalità burocratiche relative al trasferimento. Con i due nuovi acquisti comunque mister Verdi sarà in grado di dare maggiore consistenza alla difesa, rimpiazzando il partente Lombardo, ed al centrocampo che nelle ultime gare era apparso un po' sbilanciato e privo di organici collegamenti con gli altri reparti.

Entrambi i nuovi elementi provengono dalle file astigiane: il terzino Udolrico Tretter, 27 anni, originario di Trento, ha già giocato nella Sanremese (C1), è arrivato a Voghera in comproprietà; Tiziano Zorcetto, 20 anni, mediano di copertura, ha giocato nelle giovanili del Como, nella Cleitonorese, nel Sant'Angelo Lodigiano.

E' inutile, forse, ricordare che Voghera, incontrando il Prato, avrà pensiero rivolto in particolare all'incontro che l'attende, sempre sul campo amico, tra otto giorni, quando in scena l'Orso grigio alessandrino. Importante, allo stato constatare il valore dei nuovi acquisti e. g.

Vogherese: Bressan, Madaschi, Meggiarin, Tamellini, Seveso, Belotti, Rolando, Negri, Frara, Curti, Zanotti.

Prato: *Vettore; Colombo, Simoni; Guerra, Bertolucci, Gorin; Colucci, Esposito, Toleto, Ceccaroni, Improta.*

ECCELLENZA - I nerostellati giocano in trasferta, i termali in casa

Albese e Casale come 10 anni fa e l'Acqui promette: «Vinceremo»

Si rinnova la sfida tra i cuneesi promettono battaglia - I bianchi ricevono l'Albenga

Nel campionato di Eccellenza il Casale gioca in trasferta ad Alba, mentre l'Acqui affronta in casa l'Albenga.

Il superare senza danni, la trasferta di oggi ad Alba potrebbe costituire una tappa determinante per i nerostellati.

Contro l'Albese il Casale non avrà comunque gioco facile. Da sottolineare, poi, che, dopo un decennio, si rinnova la sfida: proprio l'Albese, infatti, 10 anni fa, contese fino all'ultimo al Casale la promozione in C, ottenuta poi nerostellati al termine di una stagione entusiasmante.

Afferma mister Vincenzi: «Scenderemo in campo per ottenere un risultato utile, che ci consenta di mantenere i contatti con il gruppo di testa; la matricola Albese ha sinora dimostrato di meritare la categoria, ma credo che almeno un pareggio lo si possa ottenere».

Casale: *Biato, Peroiti, Giorcelli, Copuito, Pedretti, Scandroglio, Segoni, Legnani, Minato, Piccinini, Catroppa.*

In chiusura delle liste di trasferimento, l'Acqui Fin.A. ha acquistato due veterani del calcio: la punta Pietropaolo ed il difensore Simoniello. *Sapremo ho risolto i problemi di formazione termale? L'incontro di oggi contro l'Albenga - all'«Ottolenghi» - potrebbe essere un primo banco di prova.*

«Il pareggio non può essere neppure nelle previsioni», *commentano i tifosi dei bianchi. Una settimana comunque movimentata. Sembra ormai ufficiale il contrasto fra Merlo e la società. Secondo soci non confermate il libero avrebbe chiesto di andare alla Novese seguendo l'esempio del terzino Maurizio Vivera e della punta Astrua.*

L'Acqui Fin.A. ha tentato anche di il centrocampista Paolino Depetris e la punta Susanna. Entrambi avrebbero dovuto finire al Felizzano, fanalino di coda con molte ambizioni, in Prima Categoria. Il presidente del Felizzano, Morabrana, intermediario il direttore sportivo Antonini, avrebbe per Depetris offerto sei milioni. Depetris preferisce restare ad Acqui.

Anche il prestito di Susanna non è andato a buon fine: è notizia del rifiuto prestito potrebbe servire a meglio galvanizzare la giovane punta. Gli ultimi arrivati giocatori conosciuti. Simoniello, anni, militato nella Valenzana, Novese, Busaliese. Può essere impiegato nei ruoli di terzino, mediano e libero. Pietropaolo è una punta del passato ricco di esperienza. r. g.

Acqui: Novello (Miraglia), Franel, Simoniello, Botteri, Alberti, Barello, Becco, Boveri, Pietropaolo, Manstil, Melchiorri.

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Il Cassine ad Asti vuol essere primo

Valenza ha lo stesso obiettivo con Viguzzolo

ALESSANDRIA — Giornata del riscatto per Cassine e Fulvius Valenza? Scivolate in modo netto nello turno del campionato di II Categoria, le due squadre hanno perso le posizioni di testa della classifica ed oggi tentano di riprendere la marcia.

Sicuramente più impegnativo il compito dell'ex capolista Cassine che gioca campo dell'Asti Sport. capoclassifica.

Per Fulvius, la sconfitta con l'Ilva Celle è ritenuta solo una partita sfortunata i valenzani cercano la vittoria contro la Viguzzolese, reduce da tre sconfitte consecutive, anche perché subito dopo dovranno affrontare due trasferte difficilissime contro Asti Sport e Cassine.

Completano la giornata: Costigliole-Don Bosco; Frescarara-Piovera; Nicese-Ilva Celle; Luese - Mandrogne; Bocchetto-Santostefanese.

Questi invece gli incontri di Terza Categoria, comitato di Alessandria. Girone A: Montegioco-Rivaltese; Oravese-Valmadonna; Audax-Villalvernia; Paderna-Lobbi; Torregarofoli-Spinettese; Frugarolese-Pozzolese; Cassanese. Girone B: Cantalupo-Carrosio; Basaluzzo - Manese; Castellazzo - Don Bosco; Bistagno-Gamondio; Carpeneto-Sezzadio; Arquatese-Predosa; Roccagrimalda-Casalcermelli. p. b.

PRIMA CATEGORIA - Le partite in programma oggi

L'offensiva dei mandrogni contro vercellesi e astigiani

Il Bassignana ospita l'Ascagallimberti - Derby fra Comollo e Cascinagrossa

ALESSANDRIA — In Prima Categoria piemontese, girone E, le squadre alessandrine tentano, oggi, nel sesto turno di gare, di infastidire il vercellese-astigiano che capeggia la provvisoria.

La «matricola» Bassignana ospita l'agile Ascagallimberti le ovvie premesse di calcio-spettacolo (ed anche, per i padroni di casa, l'occhio rivolto alla graduatoria).

Il Monferrato deve dimostrare, ricevendo al «Cavalli» la Spinettese, di essere in grado questo momento di crisi.

Comollo e Cascinagrossa, il Ligure, sono intenzionate a darsi battaglia per alimentare le speranze di un inserimento fra le protagoniste del campionato.

Per loro rimarranti compagini della provincia sono impegnate contro le «prime della classe» tentando lo «sgambetto». Ci prova la Gaviese che al «Pedemonte» di affronta la Sandamianese.

Uguale tentativo da parte dello sfortunato Felizzano di scena, però, sul campo lanciatissimo Carisio. Il San Giuliano Nuovo a Livorno Ferraris e dal desiderio di tornare a casa imbattuto per procedere regolarità la marcia in posizione tranquilla.

Completa il programma odierno la tutta vercellese Tronzanese e Ghislanzonese.

In Prima Categoria ligure, la Vignolese ospita fra mura amiche la Corniglianese.

In Categoria Imperiese, tempi duri per Castelnovese e Pontecurone, rispettivamente penultima ed ultima in classifica. La Castelnovese riceve al «Beppe Spinola» il Lanterna Pavia attestato a graduatoria, mentre il Pontecurone è virtualmente impegnato in trasferta, questa volta sul rettangolo della Cavese Cava Manara: punto accontenterebbe entrambe formazioni. r. g.

BASKET - Le gare sul parquet

L' Unipol al Palasport con l'arcigna Astense

ALESSANDRIA — casalingo dell'Ibro-Unipol, oggi, 17,30 Palasport: affronta capolista Astense nel terzo turno del campionato di basket maschile C2. Dopo la sconfitta con il Cus Torino, il coach Luciano Milton ha passato la settimana a ricaricare i suoi atleti moralmente. Anche perché l'impegno con gli astigiani non pare sia cosa da prendere alla leggera: «spie» alessandrine seguiranno gli incontro domenica nel vicino capoluogo, parlano una compagine «arcigna e guerriera».

L'altra compagine della provincia a giocare in casa, oggi, in C2, è Stringa Arredo Valenza che ospita il sorprendente Acerbi Collegno, reduce da una squillante vittoria sull'Erg Genova. Anche i cestisti allenati Renzo Varvello impegnati al Palasport valenzano alle 17,30) rappresentano un positiva «» del campionato per la meglio, puntano su un'altra prova di

Nello stesso girone Dima scende, alla stessa sul campo Canaletto Spezia preannunciato come squadra non trascendentale ma sicuramente temibile, che può contare sull'apporto «cecchino» Ghio e di Caluri, giocatore forza alla Vibac Alessandria dai tempi d'oro.

Ricordiamo anche che, Oi, gioca in casa (alle 17,30, alla «Legardi») anche la Guastalla Casale, affamata di punti, contro uno Spezia che si presenta come formazione

In campo femminile si attendono buone notizie da Ferrara, dove la Flieper Basket (A2) affronta la squadra locale con il desiderio di offrire buona prestazione, anche se non molti supporters delle alessandrine si fanno illusioni, poiché emiliane sono tra le favorite campionato. Ma le ragazze Roberto Rischini non lasceranno nulla intentato. p. b.

PROMOZIONE - Scontri importanti nella zona alta della classifica

Quattordio e Novese: sarà un pareggio?

La Valenzana rischia a Chieri - Il San Carlo prova a battere il Savigliano

ALESSANDRIA — *Scontri importanti, forse decisivi, per le squadre alessandrine di Promozione che hanno ambizioni di alta classifica. Occhi puntati sul «Valpadana» di Quattordio dove la squadra di mister Giuseppe Fucile ospita la Novese di Sergio Rossetti.*

I novesi, reduci dalla sconfitta di Savigliano, sono stati «catechizzati» a dovere settimana: devono vincere per rilanciare loro quotazioni. L'allenatore è indeciso schierare due o tre punte, con l'inserimento di Trevani. Per parte sua il Quattordio, nonostante le numerose assenze, ha vinto sette giorni fa a Fossano. Mister Fucile comunque si accontenterebbe un pareggio, visto la superiorità tecnica novesi. In campo anche i giovani Cosso e Venezia.

Quattordio: *Rossanino; Barbello, Pirrone; Musso, Zottarelli, Cosso; Spandonaro, Tiengo, Poggio, Venezia, Aime.*

Novese: *Poggio; Traverso, Marazzi; Lupone, Piredda, Sorentin; Bovero, Balguera, Sacco, Operso, Astrua.*

Rischio a Chieri la Valenzana, priva terzini Gorani e Sesta, squalificati, proprio quando deve affrontare l'attacco migliore del girone, guidato dai terribili fratelli Brei. Mister Franco Donna affida a Bisi e Mandracchia i compiti di copertura, ma non si nascondo le difficoltà.

Valenzana: *Cenzolve; Bisi, Mandracchia; Sciacca, Vecchio, Lenti; Pivetto, Porcelli, Ponzano, Binelli, Papalia.*

Il San Carlo ospita a Borgo Martino il quotato Savigliano e finalmente mister Gianfranco Precerutti mette che, caso di vittoria, la sua squadra potrebbe puntare alle posizioni alte della classifica.

San Carlo: *Biasotto, Grangia, Di Pierri, Ceria, Vermonti, Legnaro, Fava, Daffara, Volta, Moreschini, Arfinetti.*

Il fondo classifica, l'Audace Boschese, fra cui file rientrate Boscolo, teme la trasferta Fossano. Ha bisogno un punto per ridare fiducia giocatori: *«Più che la classifica è importante il morale»* dice mister Renzo Guazzotti.

Boschese: *Boffito; Briccola, Tramarin; Conforto, Corradin, Manfredi Fi.; Graci, Allegrone, Calabrese, Boscolo, Casola.*

Passiamo al girone ligure, dove lo scatenato Libarna di Serravalle, capoclassifica, scende a Molare, squadra reduce tre sconfitte consecutive, «per rimanere il primato», come conferma mister Rivara.

Libarna: *Cizzo; Gabbana, Pirra; Nervi, D'Ambrosio, Pellegrino; Geraci, Talarico, Aurilio, Subbrero, Carrea.*

L'Ovadamobili Giorgio Favaro invece ospite della Dianese. Dopo la scorpacciata gol con il Pontedecimo (4-1), ricerca il contravanti Tumminello che dovrebbe dare ancora maggior consistenza all'attacco.

Ovadamobili: *Unia, Calcagno, Coppa; Oliveri, Bisioli, Core; Grassi, Mori, Tumminello, Bertolone, Sgrò.* r. a.

CERCASI
AGENTE DI VENDITA
introdotto per PORTE E FINESTRE IN P.V.C
Scrivere o telefonare.
STAMPLA s.r.l.
14040 CORTIGLIONE (AT)
Tel. 0141 765.123.

MATRIMONIO? SOLI?
Se aspirate alla felicità persone ottime sono ogni
SILVANA
può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Massima moralità e riservatezza. Riceve: Corso Roma 3 Alessandria (0141) 21.58.45 9-20 tutti i giorni compresi festivi

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI
Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2 milioni 5 premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso LA RINASCENTE di Torino e i Concessionari LANCIA Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA via Della Maranzana, zona Artigianale D3
CENTRALCAR
ALESSANDRIA - Marengo 149
CESTINO TERESIO e C.
NOVI LIGURE - v. De Ambrosis 11
ACQUI - via Barbegen 5
FRATELLI
CASALE M.TO - strada 1
Il 29 ottobre le troverete anche dal vostro giornalaio

dal 1910... piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.
Parliamone senza impegno con la
CON. FIN. e MANAGEMENT s.r.l.
Servizi diversi
Leasing
Via L. Ariosto 5 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 34.44.77
Risparmio = investimento = capitale al sicuro dall'inflazione: questo è la CON.FIN.

CON. FIN. e MANAGEMENT s.r.l.
AGENTE DELLA IFSERVICE
ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.p.A.

Intervista con il sovrintendente agli Studi

«La scuola migliora se aiutata da tutti»

Burro: «Docenti, alunni, genitori hanno un ruolo importante»

AOSTA — *«E' stata una conseguenza non imputabile all'amministrazione regionale. I ritardi nelle nomine degli insegnanti sono dovuti alla legge 326 che quest'anno, immettendo altro personale nei ruoli, ha fatto ulteriormente slittare le operazioni. Il ministero ha infatti fissato l'ultimo termine utile per definire le nomine, portandolo dagli abituali venti giorni dall'inizio della scuola al 20 ottobre».*

Seduto dietro una scrivania ingombra di carte, fascicoli e libri, al quinto piano del palazzo della Regione, il dottor Bernardo Burro, dal 1978 sovrintendente agli Studi, traccia il bilancio della scuola in Valle d'Aosta, parla di problemi, colpe e meriti dell'amministrazione regionale, cerca di guardare nel futuro di una scuola che, come in altre parti d'Italia, manca di una propria fisionomia.

Comincia dalle difficoltà. *«Sul piano economico la scuola valdostana richiede un grande sforzo alla Regione, per quanto riguarda la gestione, intreccio, le competenze delegate all'amministrazione locale sono poche. In questo caso si devono distinguere gli ambiti di stretta competenza, voglio dire le scelte che possiamo fare, da quelle che si rivelano operazioni obbligate, semplicemente trasferiteci dallo Stato. Così, di riflesso, si soffrono le stesse incertezze, le stesse contraddizioni di tutto l'ordinamento scolastico italiano; e se qualcosa in meglio si realizza nella nostra regione, il merito è da attribuire più alle persone che vi operano che alle istituzioni».*

Di recente è dovuto intervenire il Tribunale amministrativo per far crollare il beneficio della residenza in Valle d'Aosta, requisito criticato da più parti perché ritenuto discriminante per le graduatorie degli insegnanti non di ruolo. «C'è il francese: difesa dell'autonomia o barriera a vantaggio di chi ha svolto i suoi studi in Valle?

«Sono due cose diverse. L'importanza data alla conoscenza del francese va vista come una difesa delle condizioni operative che realizzano, per quanto possibile, l'insegnamento bilingue. Per quanto riguarda la residenza, prima della sospensiva del Tar il nostro ufficio aveva già fatto presente all'amministrazione che si poteva mantenere un principio che attribuiva un diritto di precedenza già bocciato dal Consiglio di Stato».

I regionalisti soprattutto pongono l'accento su una scuola valdostana priva anche delle sue forme più corrette. Di chi è la colpa di questo ritardo, soltanto dello Stato, resto a ricordarsi quanto concesso alla Valle con l'approvazione dello Statuto speciale?

«I vincoli reali sono tanti, non chiudiamo occhi e orecchie. I principi del nostro ordinamento scolastico sono i principi della scuola italiana. Dopo il 1945 la Regione ha fatto molto poco e in maniera disorganica e poco razionale, partendo dal presupposto, fallace, che, dopo sessant'anni di Stato unitario e venti di regime totalitario, la francofonia in Valle fosse una realtà, seppur sopita, e non una condizione da recuperare gradualmente e con aderenza a una situazione profondamente mutata. Adesso qualcosa si muove. Dopo l'entrata in vigore degli adattamenti bilingui il progresso più evidente è stato l'introduzione del metodo Valentine et les autres nella scuola materna. Quest'anno l'esperienza dell'insegnamento-apprendimento bilingue si trasferisce nelle elementari e giugno ne analizzeremo le validità».

E domani?

«Credo si debba proseguire sulla stessa strada, anche se a passi molto lenti. I lavori della commissione paritetica con il ministero sembrano andare nella direzione giusta, per una più efficace applicazione del bilinguismo riconosciuto dallo Statuto. Però ci vorrà tempo».

E che parte sono destinati a giocare in questa partita insegnanti, studenti e genitori?

«Un ruolo importante, se avranno voglia di accettarlo. I problemi della scuola possono essere risolti soltanto se vissuti con più partecipazione da tutti».

Dario Crestodina

Il colpo da «Trossello» in piena notte nella centrale via De Tillier

Aosta, una gioielleria assaltata dalla gang della lancia termica

Il caveau ha resistito - Rubati preziosi in vetrina - Abbandonato il materiale usato per compiere il furto

AOSTA — La banda della lancia termica ha rinunciato per un soffio un clamoroso colpo da centinaia di milioni alla gioielleria del centro di Aosta. Dopo aver lavorato per cinque ore, l'altra notte, nel negozio degli eredi Trossello in via de Tillier, nel tentativo di aprire il caveau contenente i gioielli di maggior valore i ladri si sono allontanati (si presume verso le 5 del mattino) con un bottino più scarso del previsto. Si sono infatti impossessati soltanto di una parte dei preziosi esposti nelle vetrine, scelti in base al valore commerciale.

I ladri, più di quattro, che gli inquirenti ritengono venuti da fuori Valle, hanno lavorato con grande precisione e freddezza. I particolari del piano e l'attrezzatura che hanno introdotto nella gioielleria dimostrano come il «colpo» fosse stato studiato nei minimi dettagli.

Secondo gli uomini della squadra mobile di Aosta, che si occupano delle indagini, l'unico intoppo per i ladri è stato il tempo, risultato non sufficiente a continuare i tentativi per aprire il caveau, che ha resistito per ore all'attacco della lancia termica.

Con l'avvicinarsi dell'alba e visto ormai vano il lavoro dell'intera notte i ladri hanno preferito rinunciare al ricco bottino (non si conosce ancora il valore dei gioielli rubati) e allontanarsi con la protezione del buio.

A scoprire quanto era accaduto è stato ieri mattina uno dei titolari della gioielleria, Roberto Trossello, che poco prima dell'ora di apertura del negozio ha dato l'allarme alla questura. Poco dopo giungevano anche i fratelli Carlo e Anny. Nella stanza che dà sul retro della gioielleria e dove sono due casseforti (una contenente documenti) è stata «tagliata» dalla fiamma ossidrica) i Trossello hanno trovato abbandonata tutta l'apparecchiatura che avrebbe dovuto servire ad aprire il caveau, nel soffitto hanno notato un ampio buco dal quale i ladri si sono calati nel negozio, hanno infine visto le vetrine usate per l'esposizione dei gioielli aperte e quasi completamente vuote.

Gli agenti della questura, subito avvertiti, hanno cercato di ricostruire il tragitto seguito dai ladri per entrare nella gioielleria. Senza dubbio hanno raggiunto da via de Tillier un cortiletto sul retro del negozio. Il muro salito al primo piano dell'edificio di proprietà della famiglia Trossello, che è in fase di ristrutturazione.

Per arrivare al primo piano hanno usato una scala e pioli lasciati sul posto dagli operai addetti ai lavori e sono entrati nell'alloggio. E' sicuro qualche sguardo indiscreto. I ladri, attrezzati di tutto punto, hanno fatto un buco nella spessa soletta che divide l'alloggio al primo piano dal negozio. Con una corda si sono calati e hanno raggiunto direttamente il locale delle casseforti.

L'apertura praticata dai ladri nella soletta è stata sufficiente a far passare nel locale sottostante sei bombole di ossigeno e due di gas necessarie al funzionamento della lancia termica, trapani a mano, elettrici e a motore monofase, vari arnesi da scasso e altra attrezzatura, portata sul posto nascosta in tre grosse valigie e tre ampie borse.

Aosta. Carlo Trossello osserva la cassaforte attaccata dai ladri nella gioielleria (Foto De Tommaso)

Dalle prime testimonianze raccolte, pare che alcuni abitanti degli edifici vicini alla gioielleria abbiano udito verso le 3 di ieri mattina rumori insoliti senza però insospettirsi. Agli inquirenti avrebbero detto d'aver pensato che si trattasse dei muratori intenti alla ristrutturazione dell'alloggio, nonostante l'ora.

Dicono in questura: *«I ladri devono aver fatto molto rumore malgrado i loro tentativi di attenuare i colpi con parecchi stracci, che abbiamo trovato abbandonati come il resto dell'attrezzatura. E' certo che si tratta di gente esperta, che ha fatto un unico strappo, sottovalutare la resistenza del caveau. Se avessero immaginato di incontrare tanta difficoltà avrebbero potuto tentare di realizzare il colpo un qualsiasi fine settimana, usufruendo anche della domenica».*

Per ora gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulle indagini, ma pare vi sia un piccolo indizio: potrebbe portare all'individuazione dei ladri, che sono certamente più di quattro. Il materiale da scasso abbandonato, che comprende anche il paio di guanti, pile, maschere del tipo usato dai carrozzieri per verniciare, decine di punte per la lancia termica, cavi elettrici e altro per un valore complessivo di oltre 4 milioni, è stato sequestrato. b. m.

Il bilancio della Regione è di miliardi

AOSTA — La giunta regionale ha approvato il bilancio di previsione per il 1985. Il documento pareggia sulla cifra di miliardi (erano 540 quest'anno).

Più di 360 miliardi destinati a grandi interventi. Il piano tiene conto dei nove decimi del riparto fiscale.

Il tenente Re... Greppi a St-Vincent

ST-VINCENT — La compagnia carabinieri St-Vincent-Châtillon ha il suo nuovo comandante. E' il tenente Renzo Greppi, 38 anni, tre figli, ligure di nascita, proveniente da Castelnuovo, in provincia di Rovigo. Sostituisce il capitano Filippo Uiandi, trasferito a Voghera. Il tenente Greppi ha assunto il comando della caserma di Bretton nei giorni scorsi.

Oggi a Perloz

Donatori di sangue premiati

PERLOZ — Il paese ospita i 338 donatori della sezione Avis (Associazione volontari italiani sangue) di Pont-Saint-Martin, che oggi celebrano la 24ª edizione della «giornata del donatore di sangue». «Una giornata di festa che vuole essere un ringraziamento alle tante persone che fanno visita alla nostra sezione, offrendo il loro sangue soltanto per alti scopi umanitari», afferma Plinio Ghirotti che da oltre 25 anni presiede la sezione Avis di Pont-Saint-Martin e che ha al suo attivo 80 donazioni.

I soci Avis della sezione di Pont-Saint-Martin sono 330 (dei quali un centinaio donne) e provengono da tutti i centri della Bassa Valle e dai Comuni confinanti del Piemonte. Il programma della «giornata del donatore» prevede alle 9,15 il ritrovo, a Perloz presso il monumento dei Caduti, a cui seguirà la sfilata. Dopo il rinfresco offerto dall'amministrazione municipale, che sarà rappresentata dal sindaco Raymond Juglair, alle 11 nella sala comunale vi sarà la cerimonia di premiazione per i soci «benemeriti».

Noemi Colombin, Luciana Masini, Gaspare Nicco e Gianfranco Virdis riceveranno la medaglia d'oro per le 50 donazioni. Elso Borgesio, Maria Christille, Piero Dalle, Ermanno Danna, Luigina Guarato, Huguette Martin, Angelo Peretto, Alessandro Salvotti e Luciano Scaglia saranno invece premiati con medaglia d'argento.

Quindici soci dell'Avis di Pont-Saint-Martin riceveranno le medaglie di bronzo per le 10 donazioni, mentre dieci iscritti per aver raggiunto 5 donazioni riceveranno l'attestato di benemerenza. Il presidente Plinio Ghirotti: «La nostra sezione è davvero una delle più attive della regione. Al 30 settembre di quest'anno e riferendoci al solo 1984 avevamo effettuato 643 donazioni, 112 presso il centro trasfusionale regionale di Aosta, altre presso l'Avis di Milano».

La squadra disputa oggi la sua sesta finale

Tsan, Châtillon decisa a conquistare il trofeo

SAINT-CHRISTOPHE — Sul campo della sezione locale, in regione Bogno, a partire dalle 12,30, Montjovet e Châtillon si affronteranno per «la partita finale» del trofeo autunnale di tsan, l'ottavo messo in palio dall'Associazione e che una squadra deve vincere almeno due volte perché gli venga assegnato definitivamente.

Châtillon ci riprova, dopo aver conquistato nel 1981. La squadra di Walter Blanchod fu finalista, ma sconfitta dal Nus nel 1982, e ancora finalista (superata dal Pollein) lo scorso anno. Oggi, le si presenta nuovamente l'occasione per la conquista definitiva. In caso di vittoria, il trofeo da domani campeggerà al Bar.

Ma sulla vittoria della formazione di Châtillon, anche e nei pronostici di tutti (avversari delle precedenti partite, osservatori e appassionati), non c'è da giurare. In quattro anni è questa la sesta finale che la squadra disputa e sinora ha vinto una sola volta; nelle altre occasioni si è spesso fatta battere inspiegabilmente.

Si direbbe che sia *«un squadra que crèa le finali»*, e che quasi abbia timore di vincere. In vari incontri, ha battuto al vento il risultato, perdendo la concentrazione e il mordente, proprio quando aveva nelle sue mani la vittoria a portata di mano. Ed è questo un fattore che crea incertezza per il risultato della partita di oggi.

Montjovet ha una bella formazione, considerata imbattibile sul proprio terreno, ma certo più vulnerabile su altri campi. Dalla sua in questo autunno ha avuto il fattore campo (essendo giunta penultima di girone, in primavera ha disputato in casa le partite a eliminazione diretta) che le ha consentito di superare in maniera abbastanza perentoria Roisan I e St. Cristophe I, dopo aver sconfitto nel girone eliminatorio anche Brissogne I e, in casa loro, Nus II, Châtillon II e Quart II.

E' d'obbligo per Châtillon scacciare oggi *«lo maleficho di second post»*, mentre Montjovet giocherà più tranquillo, ma non si darà certo per vinto: in fondo è la prima volta che va in finale dai tempi della fusione con Emarese (1978).

Il tardo pomeriggio di oggi richiamerà anche i componenti delle altre squadre, che confluiranno a fine partita al Bar Mochettaz per la premiazione complessiva del torneo. In particolare verrà consegnato un artistico trofeo al vincitore della «gara de lo paleton» del primo maggio, Leandro Fosson di St. Vincent. La famiglia Mochettaz ha messo in palio una artistica scultura che ogni anno verrà assegnata al vincitore di questa gara.

e. r.

Una camionetta travolta da Tir Quattro feriti

PRE'-ST-DIDIER — Una camionetta con due militari e un brigadiere dell'Arma è stata investita da un Tir greco che ha sbandato nel corridoio di Pré-St-Didier sulla statale per il Monte Bianco. La Campagnola, che saliva verso Courmayeur, è stata scaraventata dal rimorchio del pesante veicolo contro il muro. I quattro militari della caserma di La Thuile sono rimasti feriti.

Giunta alla dodicesima edizione

Avise, la festa della castagna

AVISE — Si svolge oggi ad Avise la 12ª edizione della castagnata. Quest'anno, il locale Comité des Traditions, organizzatore della sagra, ha dovuto superare non poche difficoltà per garantire la riuscita della festa.

Oltre cinque quintali di castagne saranno cotte nel pomeriggio e distribuite gratuitamente anche se, come tiene a precisare Nerino Martinod, *«l'andamento stagionale e tutto particolare della stagione autunnale ha fatto sì che, a tutt'oggi, ad Avise non siano maturate adeguatamente le castagne»*.

Per festeggiare ugualmente questo frutto della tradizione popolare valdostana, il Comité d'Avise ha dovuto comperare in Piemonte un ingente quantitativo di pregiati marroni.

Ad Avise, come un po' dovunque in Valle, la maturazione delle castagne quest'anno è in ritardo. Spiega Martinod: *«Se avessimo avuto il prodotto qui, avremmo sicuramente risparmiato un milioncino, dato che la prassi ormai consolidata del Comité prevedeva che ogni membro portasse 12 chili di castagne per la realizzazione delle caldarroste»*.

Oggi sulle padelle della Castagnata cuoceranno, quindi, prodotti d'importazione, ma si può stare certi che la qualità sarà buona. In attesa di quella ottima locale.

e. b.

Aosta — Martedì il presidente della giunta incontrerà a Roma il sottosegretario del ministro di Grazia e Giustizia. L'argomento in discussione è la prossima apertura del carcere di Brissogne. Il giorno dopo il presidente parteciperà alla conferenza delle Regioni.

ECONOMICI

CERCHIAMO locale in Aosta o St. Christophe mq 60-120 da adibire a laboratorio non rumoroso e non inquinante. Si richiede ingresso autocarro anche Telefonare 0165 43671

CINEMA, TASSI, TAXI, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Carmen, regia di Francesca Rosi, con J. Mageree Johnson e Domingo (Francia — *Il folle amore di Carmen e Don José nell'Andalusia del XIX secolo: una ricostruzione quasi filologica degli ambienti, animata dalla musica di Bizet. Interpreti prestanti parlati.*

GIACOSA: Splash, una sirena a Manhattan, regia di Ron Howard, con T Hanks, D. Hannah, J. Candy (Usa 1984) — *Stranezza di trasformare in donna per incontrare l'uomo che ama: un po' favola, un po' commedia, un po' film d'azione.*

ITALIA: Maria's Lovers, regia di Andrej Michalkov Koncalovskij, con N. Kinski, J. Savage, R. Mulchun, K. Carradine (Usa 1984) — *Reduce traumatizzato dalla guerra diventa impotente per troppo amore, ma la vita lo guarirà. Il primo film americano di un regista sovietico.*

LUX: Strade di fuoco, regia di Walter Hill, con M. Paré, D. Lane, R. Morgan e Madigan (Usa 1984) — *L'eroe solitario libera la bella rock-star prigioniera di una banda di teppisti: una favola musicale con il ritmo travolgente di un video-clip.*

SPLENDOR: New York Nights, regia di Romano Vanderbeek, con O. Alphen, B. Burns (Usa 1983) — *Brividi erotici dalla vita notturna della metropoli americana.*

IDEAL: Un ragazzo e una ragazza, regia di Marco Risi, con J. Calà e M. Suma (Italia 1984) — *Amore contrastato e a lieto fine tra un barista milanese e una studentessa napoletana.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mouvements Publicitaires 10, rue Xavier de Maistre, tel (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.168
Châtillon: via Chanoux, tel (0166) 61.807.
Courmayeur: via Caporvallazione 76, tel. (0163) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via Pascal 32, tel (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Everta, tel (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di Pramotte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Pallais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusure ore 12 escluse festive urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. Temperature di ieri min. +1, ore 12 +10, umidità 73%, vento, calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

TV SVIZZERA

14 — Hebdo Valais

RAI TRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Buongiorno
7,35 Il lunario
7,40 La parola del...
8,— Notiziario flash
8,30 ICS Valle Sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro potere
12 — Musicalmente insieme
13 — Tapi Tapety, con Simone Forti
14 — Pomeriggio Centomisto
14,30 Tutti in campo
16 — Il folk celebrese
18 — Bandiera bianca

RADIO REPORTER

9 — Natale
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica mercato-vendo
11 — Bell Service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
15 — Bell Service

RADIO AOSTA

9 — Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gotto continuo...

ANTENNE 2

10,10 Les chevaux du Tibet
10,40 Gym Tonic
11,15 Dimanche Martin
12,45 Antenne 2 Midi
13,15 Si j'ai bonne mémoire
14,25 Série: Le juge et le pilote
15,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 Thé dansant
16,50 Au revoir Jacques Martin
17 — Série: Les brigades du Tigre
18 — Stade 2
20 — Le journal
20,25 Stade 2
20,45 La chasse aux trésors
21,50 Ni vue ni prise
22,50 Opus 84
23,20 Edition de la nuit
23,40 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Bas-tu dit?
13 — Téléjournal
13,15 Le sport vaut de l'homme film
15,15 La Rose des Vents
16,35 Agatha Christie
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,20 Vespérales
19,30 Téléjournal
20 — Le souffle de la guerre
20,50 Tickets de premières
21,45 Cadences
22,20 Téléjournal
22,35 Table ouverte

risparmiare nel riscaldamento oggi è facile

Buona parte del calore si disperde dalla finestra. E bastano paraspifferi, lamelle d'acciaio, doppivetri, addirittura pellicole del genere. In un paio d'ore, senza spaccare nulla né cambiare finestra, i tecnici Alfa Lum, li aggiungono la controfinestra isolandia a saliscendi, completa di zanzariera, facile da pulire, sottile e bella esteticamente su qualunque tipo di villa o condominio. Applicabile anche con persiane e tapparelle. E' in alluminio anodizzato: inalterabile.

ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.

ora Alfa Lum è vicino a te

Alfa Lum

GIACOMETTI s.n.c.

controporte
controfinestre
verande

AOSTA - Strada Ponte Suaz 14 - Tel. 0165/34.628
PONT ST. MARTIN - Via Chanoux 160 - Tel. 0125/84.409

Vuoi riscaldare velocemente il tuo appartamento o ufficio o altro locale con minimo consumo?

Il generatore di aria calda BABY ha un'efficienza di riscaldamento e di rendimento termico che ne fanno l'apparecchio ideale per il riscaldamento di piccoli e medi appartamenti, chalets e case prefabbricate, mentre il generatore SUPER è l'ideale per locali più grandi tipo negozio, officine ecc.

Vendita e assistenza in Valle:

MARTINET PIETRO
Via Grand Tournalin 5
AOSTA
Tel. (0165) 42.328

Ricordiamo inoltre altri nostri articoli:
IDROPULITRICI ACQUA-CALDA - SABBIATRICI - GENERATORI PER CAPANNONI - STUFE MANGIA OLIO - DISTILLATORI PER SOLVENTI

l'più di uno spettacolo... è più di un affare.

FORD MOTOR SHOW

Tutti i nuovi modelli FORD

E' uno spettacolo da non perdere. Presso la nostra Concessionaria sono esposte le scintillanti novità Ford '85.
Lo spettacolo comincia con la nuova Fiesta XR2, la Supercar. Prosegue con la nuova Fiesta Sport 1300. Continua con la nuova Escort Laser, anche in versione Diesel, accessoriata di serie con radiostereo, con la raffinata Orion; con i motori 1600 Diesel Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion, e con l'incomparabile Sierra.
Gran finale con tutti i modelli '85 nei nuovi tessuti esclusivi e tappezzerie coordinate ai nuovi colori. Venite a vedere le novità Ford '85. Vi abbiamo riservato un posto in prima fila.

Fino a ... di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, le offriamo fino a 1.500.000 per l'acquisto di una nuova Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel disponibili in Concessionaria.
E se non è da buttar via, siamo pronti a valutarla molto più della normale quotazione di mercato.

Fino a ... di finanziamento agli interessi

Un affare tira l'altro.* La Ford Credit vi offre fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi attualmente in vigore.**
In alternativa, vi saranno offerte irresistibili opportunità per soddisfare ogni vostra esigenza.
Affrettatevi, le offerte sono limitate nel tempo.

*Le due offerte non sono cumulabili. **Salvo approvazione del finanziamento

E' UN'OFFERTA ECCEZIONALE DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA

CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125 - Tel. 0165 765.122 - Quart
Punto vendita a St. Vincent: Carrozzeria Nettuno via Ponte Romano 22
Filiale di Donnes presso: Officina Dalle Osvaldo, via Nazionale

Ford

Incontro tra due squadre molto ambiziose oggi al Puchoz

Aosta contro Cairese è l'ora del sorpasso?

Se i rossoneri riescono a battere i liguri balzano in testa - Sarà assente Valera

AOSTA — «*Vinciamo 2-0, con gol di Ferraris e Mastrangioli*». Il toscano Piovanelli (4 reti in cinque partite) ride come un g[illegible] ma scherza soltanto in parte, sembra veramente [illegible] dubbi sul risultato che oggi suggellerà la grande sfida tra [illegible] prime due del campionato, la Cairese e l'Aosta. Le due squadre sono divise da un punto; nove ne hanno i liguri, otto i rossoneri.

Pronosticano una vittoria anche Chiampan, Mastrangioli, Esposito e Tarulli. Forse non meno ottimisti nello spirito, [illegible] più prudenti o più scaramantici nelle parole appaiono Vascimimo e [illegible]tini, che si accontenterebbero anche di un pareggio.

Eppure, si sente, l'Aosta crede nel sorpasso. Lo hanno dimostrato un po' tutti nell'allenamento di venerdì sera. Mancavano soltanto Pari, Ferraris e Giovannone, autorizzati dall'allenatore a fare una visita a casa. E Valera, che [illegible] sarà in tribuna per [illegible] terza volta a [illegible] di [illegible] stiramento che ancora [illegible] è stato riassorbito [illegible] tutto.

L'allenatore Beppe Zanelli cerca invece di nascondere la sua grande voglia [illegible] vincere per guadagnare la vetta della classifica. Ricorda che [illegible] Cairese è squadra grande, avverte che l'avversario [illegible] pronto a chiudersi a riccio, sottolinea che i [illegible] hanno una buona difesa e aggiunge che i suoi, quando giocano al Puchoz, sono subito un po' troppo timorosi. Passa Chiampan e [illegible] dice: «*Vinciamo mister, vinciamo*». E lui di rimando lo invita alla calma [illegible] un [illegible] no della mano.

Antonio Mastrangioli, mezz'ala

Allora gli si domanda se è pronto a firmare il pareggio. Alla parola «*pareggio*» Zanelli si [illegible]: «*Io cerco la vittoria, io voglio i due punti; dico soltanto che non è facile, che ci sono di mezzo novanta minuti di grande tensione*». Senza Valera l'Aosta ripresenta la formula di «copertura». [illegible] Giovannone mediano e Esposito proposto nel ruolo di mezz'ala. Il centrocampo si completa [illegible] Mastrangioli e Vascimimo.

Certo che lo stiramento di Valera è [illegible] brutto guaio per la squadra. Dice il tecnico: «*Mi dorrà mancare [illegible] giocatore che [illegible] molto e [illegible] gioca in fretta e [illegible] intelligenza. Per fortuna, con l'acquisto di Giovannone in società mi consente di ripiegare tranquillamente su un'altra disposizione tattica*».

Dopo la bella vittoria [illegible] Cu[illegible] l'Aosta vola sulle [illegible] dell'entusiasmo. La squadra è convinta [illegible] sue possibilità [illegible] di poter [illegible] migliorare. Resta l'incognita del fattore-Puchoz. Finora i rossoneri [illegible] hanno pienamente convinto in casa. Colpisce che [illegible] campo, [illegible] irreggimentare per il fondo, [illegible] non soltanto. I giocatori patiscono sul piano psicologico il vantaggio che di regola viene attribuito alle squadre locali nelle partite interne. Vogliono ci dimostrare quanto valgono [illegible] ma faticano a uscire [illegible] scoperto e a imporsi all'avversario.

Oggi è la grande occasione per uscire da questa impasse fin [illegible] calcio d'inizio; anche il pubblico [illegible] fare la [illegible] parte sapendo in anticipo, per passate esperienze, [illegible] da Cairo Montenotte arriveranno almeno [illegible] centinaio di tifosi giallobli.

Il biglietto da visita della Cairese [illegible] Miro Zunino è di tutto rispetto. In cinque partite ha subito soltanto due gol e l'unica formazione che è riuscita a imporle il pareggio è stata l'Albenga. Fortissima in difesa ha [illegible] attacco equilibrato, ma che non sembra in grado di segnare a ripetizione. Tutte di misura, infatti, le vittorie fin qui ottenute.

Domenica scorsa è [illegible] Altovino (bomber da tenere d'occhio) a realizzare al 87' la rete con [illegible] quale la Cairese ha superato il Moncalieri. Formazione esperta e con elementi abituati a trovarsi sul campo, [illegible] squadra ligure punta alla C2, traguardo al quale negli ultimi due anni [illegible] andata abbastanza vicina.

Oggi sale [illegible] Aosta per non perdere e conservare il primo posto in [illegible] classifica [illegible] sembra già aver scelto le protagoniste del torneo. Il risultato [illegible] del Puchoz interessa in modo particolare anche la Biellese (punti 5) che affronta [illegible] in casa il Moncalieri e il Casale (punti 7), ospite dell'Albese.

Aosta: Bravi; Luxoro, Chiampan; Pari, Tarulli, Giovannone; Piovanelli, Esposito, Mastrangioli, Ferraris, Vascimimo.

Cairese: Bernini; Eretta, Oifferi; Marinelli, Bertone, Brovarone; Busolin, Zunino, Altovino, Ottonello, Marazzi.

Duro ostacolo fuori [illegible]

Il Maros lotta lo Strambino

Esordirà il neo-acquisto Domenico Verduci

SAINT-VINCENT — Il Maros è pronto per il difficile confronto [illegible] oggi lo vedrà impegnato a Strambino. In settimana Nunzio Santoro, dopo il mezzo passo falso compiuto domenica contro il Bollengo, ha sferzato la squadra richiamando Centola e compagni a [illegible] maggiore impegno.

Dal [illegible] suo il direttore sportivo del Maros, Silvano Russo, su richiesta dello stesso allenatore, ha concluso positivamente la trattativa per portare nella città [illegible] casinò l'attaccante Domenico Verduci, che ha prelevato dal Busca, formazione di Prima categoria cuneese.

Verduci ha [illegible] anni e in precedenza ha difeso, giocando nel campionato di Promozione, i colori [illegible] Orugliasco e [illegible] Fossanese. Sul nuovo acquisto così [illegible] esprime Santoro: «*Per le innate caratteristiche di combattente e di [illegible] d'area Verduci è proprio l'ideale spalla che cercavamo da affiancare a Bonglovanni. Tra l'altro l'ex buschese ha anche uno spiccato senso del gol*».

Difficilmente però a [illegible] il neo-acquisto biancoceleste potrà fare coppia [illegible] Bongiovanni, in quanto l'ex bi[illegible]se, [illegible] Trombetti, non sembra avere del tutto smaltito l'infortunio.

Dice Santoro: «*Soltanto all'ultimo momento deciderò chi affiancherà Verduci, ma probabilmente sarà Miriello, che nella partita infrasettimanale [illegible] allenamento mi è parso rinfrancato*». [illegible] in questa prima parte [illegible] campionato ha il ruolo di matricola terribile [illegible] soltanto domenica sul campo [illegible] Crescentino ha conosciuto l'amarezza della prima [illegible] sfida stagionale. Nelle loro file i biancazzurri di Rolando Girardo schierano giocatori di indubbio valore [illegible] il centrocampista Berino, Vanore e Refolo, preso quest'anno dal Saint-Cristophe nonché gli esperti ex aostani Gianni Rey e Daniele Orsini.

Continua Santoro: «*Temo moltissimo lo Strambino, ma confido nei miei uomini per un immediato riscatto all'incerto prestazione offerta contro il Bollengo. Punterò in modo particolare la difesa e, accantonato per il momento l'ipotesi di rinforzarla, confiderò su Stretto e Milazzo, facendo rientrare Frachey al posto di Lago, non ancora al meglio delle sue condizioni*».

Dalla sponda opposta risponde Daniele Orsini, di Pont St. Martin: «*Non possiamo sottovalutare il Maros, squadra forte e bene allenata. Sulle ali dell'entusiasmo finora anche lo Strambino ha collezionato buoni risultati, ma bisognerà vedere come la squadra, formata prevalentemente da giocatori al loro esordio in questa categoria, reagirà alla sconfitta subita domenica a Crescentino. Per quanto mi riguarda, vorrei tanto dare un dispiacere a Santoro, allenatore che tra l'altro stimo moltissimo, ma prevedo che sarà un compito assai arduo. Un pareggio, tutto sommato, a noi andrebbe bene*».

Walter Barbero

Pinuccio Tringali diffida del quindici astigiano

Rugby, un turno facile ma solo nei pronostici

AOSTA — Nel quarto turno di andata del campionato di C2, l'Aosta rugby ospita questo pomeriggio al campo Tzamberlet il quindici dell'Asti, compagine che ha all'attivo quest'anno [illegible] solo successo, ottenuto due settimane or sono a Bergofranco, contro il Sicheri. L'Asti inoltre ha subito una pesante [illegible] interna domenica scorsa a p[illegible] [illegible] [illegible] Biella per [illegible] a 0.

L'incontro però [illegible] è [illegible] facile [illegible] cifre potrebbero lasciare intendere e il tecnico aostano Pinuccio Tringali preferisce non abbandonarsi troppo: «I nostri avversari giocano un rugby [illegible] bello, veloce, con azioni alla mano improvvise ed efficaci, che possono mettere a disagio la difesa più attenta per cui bisognerà che l'Aosta giochi fin dall'inizio [illegible] estrema attenzione assumendo subito il [illegible] ritmo di gioco».

Continua Tringali: «Se guardiamo i risultati l'Asti non [illegible] costituire per noi un avversario insuperabile, ma l'esperienza [illegible] ha più volte insegnato ad affrontare ogni squadra con estremo rispetto anche perché non possiamo più permetterci distrazioni casalinghe se intendiamo raggiungere determinati obiettivi. Penso [illegible] comunque che l'incontro sarà [illegible] più impegnativo [illegible] quanto [illegible] lo sia stato quello [illegible] domenica scorsa contro il Novi».

Nella squadra aostana mancherà certamente Pilon, che risente ancora di una contrattura muscolare, mentre rientreranno Pelanda e Mario Cuiano. I due capitani Volvera e Biella giocheranno a loro volta in casa, capitando rispettivamente il Borgofranco [illegible] e il Cuneo.

Sempre domenica ha inizio anche il campionato nazionale riserve e l'Aosta [illegible] ce in casa contro il Cus. c. g.

Gli incontri nei campionati di calcio di Prima e Seconda Categoria

Il Sant'Orso rischia a Issogne e il Gressan è atteso a Donnas

Il St-Cristophe affronta l'Anpi Elter - Ariston-Verrès: due squadre decise a vincere

AOSTA — Due «derby» valdostani nella sesta giornata di andata del campionato di calcio di Prima categoria. St-Cristophe-Anpi Elter e Issogne-Sant'Orso Endas, mentre il FenisNus riceverà il Quincinetto. Massignan rinforzato in queste ultime ore dall'arrivo di Mario Orsini, proveniente dalla Cussatese.

St-Cristophe-Anpi Elter. Le due squadre sono divise da tre punti in classifica generale, a quota sette i padroni di casa mentre [illegible] ospiti ne hanno quattro. Lino Evangelisano (la società ha acquistato Gabriele Antonin) è convinto che l'incontro sarà spettacolare e aggiunge: «*La squadra ospite è reduce [illegible] tre risultati positivi consecutivi [illegible] è soprattutto in grado di esprimere una lenta atletica invidiabile. Mi mancherà forse [illegible] e spero di recuperare gli infortunati Martini ed Ercuiani*».

Anche De Cegie, allenatore dell'Anpi, è cauto nelle previsioni: «*Devo fare a meno [illegible] Parusini influenzato e purtroppo [illegible] di Verducci infortunato [illegible] pari mi starebbe bene; giocherò all'inizio con due punte, Bitto e Bonomo, o [illegible] marcature molto strette*».

Issogne-Sant'Orso Endas. Gli ospiti hanno sette punti in classifica, uno in più dei padroni di casa. Per Armando [illegible]retti, [illegible] dell'Issogne (neo-acquisto: Guido Strazza), l'incontro è difficile: «*Devo fare a meno di Bernio squalificato e sarà perciò ancora più impegnativo superare [illegible] difesa ospite che fuori [illegible] è sempre molto attenta*». Nella Sant'Orso potrebbe esordire il neo-acquisto [illegible] Feder, già difensore del Maros.

Continua Peretti: «*Noi dobbiamo però ottenere un risultato positivo per rispettare la media inglese e se riusciremo a fermare il gioco [illegible] Monubrera penso che [illegible] [illegible] faremo*».

Anche Walter Binaquin, [illegible] della Sant'Orso Endas, è fiducioso: «*La squadra è in buone condizioni, fatta eccezione per Benetti*».

FenisNus-Quincinettese. Incontro impegnativo per i ragazzi [illegible] Chassour contro una squadra [illegible] segna poco ma che ha anche [illegible] difesa ermetica. Vallino, Cerise e Lave[illegible] sono come sempre in [illegible] forma. Potrebbe esordire il neo-acquisto Giovanni Susanna. c. e.

AOSTA — Per il sesto turno di andata di Seconda categoria il calendario propone una serie [illegible] incontri interessanti, che potrebbero [illegible] il volto della classifica.

Difficile trasferta per la capolista Gressan che [illegible] reca [illegible] Cretelia [illegible] Donnas contro i giovani rossoblù [illegible] del presidente Soster. Atteso è anche il confronto tra il Saint-Pierre e la Sangiorgese, mentre la Charvensod [illegible] Vecchioli [illegible] reca a Bellavista, dove le squadre valdostane hanno finora [illegible] sempre risultati positivi.

St-Marcel-Aymavilles. Gli ospiti [illegible] favoriti in virtù dell'apporto tecnico di un Savioz in gran forma. I padroni di [illegible] [illegible] però in netta ripresa.

Ariston-Verrès. Dice Christian Guasti, che [illegible] Pino Lanese ha assunto la guida dell'Ariston: «*All'interno della squadra, nonostante le sconfitte, c'è sempre [illegible] grande armonia e [illegible] certo che l'Ariston si riprenderà presto. Oggi vinciamo di sicuro*». Nel Verrès, che ha acquistato Brigantino dall'Anpi Elter, Cesare Tieri punta ad un risultato positivo [illegible] crisi.

Châtillon-Arnad. Le due squadre sono appaiate in classifica, ma il tecnico [illegible] padroni di [illegible], Oiri, dopo le positive indicazioni ottenute [illegible]enica scorsa, punta decisamente alla vittoria.

Bellavista-Charvensod. Incontro difficile [illegible] [illegible] ospiti, ma [illegible] risultato positivo è alla portata della squadra di Vecchioli, allenatore [illegible] Charvensod.

[illegible] Donnas-Gressan. Il presidente Soster dice: «*Affrontiamo la capolista con serenità, ma con il massimo impegno. Rientrerà Dutoi, ma non potremo schierare Di Carlo, infortunato. [illegible] pareggio ci starebbe anche bene*».

Sarre Chesallet-Palazzo. I padroni di [illegible], che hanno concluso in questi giorni un abbinamento con lo sponsor Elisabeth Shoes, sono in ottime condizioni e il tecnico Enrico Edilfi è intenzionato a conquistare l'intera posta [illegible] la squadra canavesana.

St-Pierre-Sangiorgese. Incontro spettacolare e ricco di agonismo. L'allenatore dei locali, Italo Manella, dice: «*Mi [illegible] Darugna, Ferrei e Tuforico, [illegible] infortunati, però penso di recuperare Amato Charles. Sarà una bella partita*». c. e.

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE

Autoexpert

IL NOME DELL'USATO

[illegible] 18 [illegible]
RENAULT R5 TL - 1978
OPEL KADETT S 1.2 5P - 1981
VOLKSWAGEN GOLF DIESEL - 1978
A.R. GIULIETTA 1.6 - 1978
AUTOBIANCHI A112 E - 1978
A.R. ALFETTA 2.0 AMERICA - 1981
A.R. GT 1600 - 1979
A.R. G.T.V. 2.0 - 1980
BMW 5.20 - 1978
A.R. GIULIETTA 1.8 - 1982
A.R. ALFETTA 2.4 T DIESEL - 1983
A.R. ALFETTA 2.0 - 1979
AUTOBIANCHI A.112 E - 1978
A.R. ALFASUD T.I. 1.5 - 1979
A.R. [illegible] 6 M 1.6 - [illegible]
[illegible] TS - [illegible]

[illegible] SELEZIONATE GARANTITE

ARA Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

Spettacolo teatrale
lunedì [illegible] novembre
ore 21
AOSTA
TEATRO GIACOSA
«PROCESSO A SOCRATE»
di Giorgio Prosperi, dai «Dialoghi» di Platone
Regia e Compagnia [illegible] Renzo Giovampietro
Spettacolo in abbonamento: L. [illegible]
Costo del biglietto: L. 8.000
ASSESSORATO REGIONALE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

GIANNI FIORI
Il diamante è il punto dell'[illegible]... [illegible] è la [illegible] virgola
Fiori - Piante d'appartamento
Addobbi - Corone
(servizio a domicilio)
11100 Aosta - Via Europa 39
Tel. (0165) 561.461
Abit. (0165) 341.038/32.267

FINANZIAMENTI
PRESTITI PERSONALI
PRESTITI per ACQUISTI
LEASING
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
[illegible] DI PRODUZIONE
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
floricoltura
Mario Formento tutti i giorni 8-12; 14-18
St-Pierre (Ao) (Zona Prioriolo)

SOCIETA'
acquista in Aosta e località turistiche limitrofe terreni e/o fabbricati ristrutturandi.
Scrivere dettagliando a:
aRRea Via P. Doria 16/12 Genova

RESIDENCE VILLA CHICCO
[illegible] reg. Busseyaz - AOSTA
Appartamenti residenziali in costruzione (bi-locali, duplex, mansarde) con giardino privato e condominiale, tennis, aree verdi, club house. Posizione panoramica e con ottima esposizione - costruzioni inserite nel verde delle colline di Aosta e a [illegible] passi dalla città.
Per visite e informazioni:
IMMOBILIARE SAN [illegible]
[illegible] Maestra 10 - AOSTA
Telefoni 0165 43.687 - 32.056

BINGO STAMPA SERA 2
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo [illegible]
[illegible] milioni di premi
[illegible] la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
e i Concessionari [illegible]
Valle d'Aosta
EMMEAUTO
SAINT CHRISTOPHE
località La [illegible] Chemin 15
OCLEPPO GIOVANNI e C.
AOSTA - corso Ivrea 43
[illegible] ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio
Aut. Min.

fratelli MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
SOLUZIONI INEDITE [illegible] FUNZIONALI PER LA [illegible] CASA
St-Christophe - Reg. Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Tel. 44.168

dal 1911 piatino
solo pianoforti!
Via P[illegible] 6 - Telefono 839.75.09 Torino

LASER-TERAPIA
ELETTRO-TERAPIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE LUNEDI' - MERCOLEDI' VENERDI' DALLE ORE 11 ALLE ORE 12 AL 0165 44.474
STUDIO MEDICO
VIA CHAMBERY 100 - AOSTA - VIA S. ANSELMO 137

IM-ES S.p.A. GLAMOX
REGIONE AMERICA
S.S. 26 N. 103 - QUART
Tel. 0165 765.000
- Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici - capannoni - campi sportivi - giardini e stradali
- Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni - officine - capannoni - palestre [illegible] chiese

Il presidente dell'Asti Barbera accusato di sofisticazione?

In attesa di Miroglio va in libertà Capra

Il commerciante di Santo Stefano paga cauzione milioni

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Miroglio quando E' vero che tornando dal Brasile, prima rientrare in Italia farà tappa in Svizzera per consultare gli avvocati? Sapeva delle operazioni anomale alla cantina sociale «Asti Barbera» di cui è presidente-fondatore?

«Posso soltanto dire che sono sempre ha intenzione di rientrare al più presto. E' questione di giorni».

Domani o martedì?

L'avvocato Guglielmo Pasia si trincera in generico «vedremo». Anche i familiari di Miroglio annunciano come imminente il suo rientro: *«Il convegno sulle strade in Brasile finisce oggi, domenica. Respingiamo ogni di criminalizzazione del suo ruolo convinti che saprà dimostrarlo al pretore»*.

vicenda spinosa e l'ex senatore democristiano forse può essere stato consigliato a non avere troppa fretta. Il ritorno in Italia certamente sarà curato in tutti i particolari.

Novità invece per il commerciante Mario Capra di Santo Stefano Belbo, fornitore zucchero, insieme al vicepresidente della cooperativa Ugo Brignolo. La richiesta di libertà provvisoria, presentata dall'avvocato Serra Nizza, è stata colta dal pretore che ha però disposto cauzione 15 milioni. La somma verrà versata domani mattina e il Capra potrà uscire dalla sua abitazione dove era agli arresti domiciliari.

Non c'è altro, sui delle informazioni ufficiali. Voci. Illazioni, invece si inseguono tregua quello diventato solo di interesse agricolo, è da escludere che ci ripercussioni di tipo giudiziario-politico in vari ambienti.

depositi di Miroglio attese da quando scorso nella cantina sociale di San Marzanotto. stato scoperto il camion 264 quintali zucchero. Il pretore Paone venerdì interrogato per tutto il pomeriggio Ugo Brignolo, vicepresidente cooperativa.

indagini magistrato tenderebbero anche a stabilire quali contatti cantina avesse altre aziende della zona. L'enorme quantità di zucchero serviva «soltanto» per arricchire debole mosto di quest'annata costituiva la per compiessa operazione di sofisticazione vinicola che avrebbe magari potuto concludersi anche al di fuori della «Asti Barbera»?

Sergio

Miroglio

Organismi di vigilanza, magistratura leggi

Come difendere il vino

ASTI — La scoperta camion di zucchero cantina «Barbera» ha clamorosamente rilanciato il tema delle frodi e sofisticazioni vinicole.

Al di là del problema legislativo validità del divieto di uso dello zucchero nella vinificazione, attuato dalla legge italiana, consentito e regolato in altri Paesi Cee, il fatto che ad ogni notizia di sequestro di prodotti sospetti, corrisponde un indubbio danno all'immagine del vino.

La Regione Piemonte ha deciso di costituirsi parte civile in ogni processo contro i sofisticatori proprio per sottolineare il danno alle produzioni *oneste. «Spendiamo centinaia milioni per la campagna promozionale a favore buon vino - l' assessore regionale Ferraris - che rischiano di essere vanificate dall'unione pochi disonesti»*.

Il agricolo da anni interroga con rabbia sui di combattere «grande nemico» della sofisticazione e allontanare vino ogni sospetto. chiedono modifiche alla legge 182, che regola le modalità di vinificazione.

Viticoltori Piemonte e l'Asprovit, cui aderiscono maggior parte delle cantine sociali piemontesi, in una lettera al ministro Pandolfi hanno chiesto l'istituzione schedario-catasto viticolo tutto il territorio ed europeo, come già avviene in Piemonte. differente tra le legislature delle varie nazioni dovrebbero essere abolite vietando l'uso del saccarosio (zucchero barbabietola) adottando invece quando necessario i mosti concentrati rettificati (zucchero ricavato dall'uva), che tra l'altro già godono di contributo all'acquisto poi il problema della prevenzione e delle . Si rischiano disparità trattamento alle regioni: dove gli organi vigilanza funzionano (come stanno dimostrando di fare in Piemonte) le frodi si scoprono con tutti gli effetti collaterali sul buon nome del vino di quella . Altrove, una vigilanza meno attenta corrisponde anche una certa tranquillità di salone per i sofisticatori.

a. mir.

Non sono stati depositati nomi di candidati

«Patto» tra le due liste niente elezioni a Isola

Erano già fissate per il novembre - Si faranno a maggio?

ISOLA — Non si terranno le elezioni (già fissate per il 10 e 19 novembre prossimo) per il rinnovo del Consiglio comunale. una lista di candidati infatti presentata. La Prefettura ora decidere se indire le elezioni tra attendere prossimo maggio, mese previsto elezioni generali amministrative.

Due liste erano pronte da depositare. La prima denominata «Unione» l' «Civica». Tra i candidati due però raggiunte un accordo per le elezioni. all'ultimo - si dice in parte - i candidati dell'una e dell'altra lista si sono «sorvegliati» a vicenda fino alle scadere del tempo presentazione delle per timore che il patto non venisse rispettato.

Sui muri di Isola ora apparsi due manifesti. Il primo a firma «Comitato Civica» dal «Persone per una amministrazione». Si legge: *«Proponiamo la non presentazione di lista per le elezioni municipali del novembre affinché le stesse rientrino nella normalità delle elettorali al fine di evitare spese straordinarie milioni) che verrebbero a gravare sul bilancio comunale. auguriamo che l'eventuale rinvio, periodo di riflessione al fine di smorzare le asticse polemiche e realizzare l'unità e il bene che vogliamo, del nostro paese»*.

Il manifesto precisa inoltre *«Onde evitare manifesti dichiariamo di aver depositato la presso le seguenti persone reputiamo al delle parti: don Giovanni Bertolino e dottor Franco Gianotti»*.

La lista della Civica era dunque pronta per essere presentata alla segreteria del Comune. All'ultimo momento però è bloccato tutto. Un altro manifesto affisso venerdì dice testualmente: *«I candidati di comune accordo hanno di non presentare liste elettorali al fine arrivare scadenze nazionali»*.

paese molti si chiedono se non era possibile, a questo punto, evitare la crisi in seno Consiglio comunale proprio in vista elezioni amministrative di maggio. abilante paese ha così diramato il manifesto: *«Se è per questione sei milioni le elezioni si potevano fare benissimo. A giugno ne spenderanno più»*.

La crisi scoppiata nell'agosto scorso in seguito ad un sulla composizione giunta. Prima le dimissioni del sindaco Ernesto Udo e di un poi della maggior parte consiglieri.

Attualmente la responsabilità amministrativa affidata ad commissario, il viceprefetto Piero Remotti.

Vittorio

Incidente causa della foschia

Auto finisce fuori strada ferisce una ragazza

Una ragazza di vent'anni, Maria Grazia ta, residente a Sessant, è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto sulla provinciale Chivasso-Asti, in prossimità del viadotto dell'autostrada. giovane, guida di «Golf», era diretta città. Nell'abbordare curva, perso il controllo dell'autoveicolo, che è uscita strada, andando a , nel prato, contro un albero. La ha battuto violentemente capo, riportando un cranio.

E' stata ricoverata all'ospedale di Asti con prognosi riservata e successivamente trasportata al di Torino. L'incidente è avvenuto provinciale in visibilità ora ridotta dalla fos.

l. b.

Si sono svolti, venerdì pomeriggio a Moncalvo, i funerali Umberto Giraldo, 58 anni, residente in via 10, il manovale rimasto vittima, mercoledì, delle esalazioni da anidride carbonica mentre svuotata un tino di vino, nella cantina dell'agricoltore Luigi Accomazzo, in via Casale. Con lui, nel tentativo di salvarlo, era anche Giuseppe Magri, anni, la è stata trasportata Asti.

Manca la programmazione

Minaccia di crisi sulle barbatelle

Cresce solo richiesta di vitigni bianchi

NIZZA — Anche per il vivaismo si parla di misi: annata come per tutta produzione agricola, si aggiungono gli effetti della stasi dei vini. Le minori vendite, specie quanto riguarda la barbera, non agricoltori a nuovi impianti. Sono temi discussi anche nell'ultima riunione dell'Associazione Vivaisti Piemonte che raccoglie 74 produttori delle province Asti, Alessandria Cuneo con azienda è la provincia leader questo settore) e ha una produzione cir- 5 di l' cioè quasi il per della produzione totale piemontese.

Afferma Francesco Balbo, vivaista di Fontanile e presidente dell'Associazione: *«Quest'anno la resa media è stata del 25 per cento. La primavera piovosa e fredda ha danneggiato produzione. Ma sono anche problemi di mercato. Finora non è stato possibile attuare la benché minima programmazione, così ci troviamo ogni a non poter fronteggiare adeguatamente le richieste viticoltori»*.

Nel periodo del boom del mercato le barbatelle di questo vitigno, molto richieste, raggiunte il prezzo record di 2000 lire l'una, tiro le lire della barbera. nuove tendenze della produzione viticola, verso i vini bianchi e leggeri, ha incrementato la richiesta di vitigni lo Chardonnay, il Pinot e il Muller Thurgau che con ogni probabilità non verrà soddisfatta.

Continua Balbo: *«Noi non vogliamo affidarci solamente alle impressioni: devono re gli agricoltori a programmare per tempo i impianti con la possibilità di adeguare la nostra produzione alle esigenze del mercato»*.

l'Associazione vivaisti questa situazione ha portato una notevole confusione: sul mercato verrebbero immessi prodotti i quali garanzia qualità. L'Istituto sperimentale Conegliano dovrebbe effettuare annualmente controlli sui vivai da tre anni avvengono.

scorso anno gli aderenti all'Associazione, proprio per questo motivo, boicottarono mostra mercato di Calamandrana: *«Non fu una protesta contro quella manifestazione ma un'occasione per manifestare contro i ritardi degli enti preposti a questi interventi»*. Quest'anno stessa di Calamandrana farà. Il mercato di quest'anno si aprirà tra una quindicina di giorni.

f. fa.

— Una pelliccia di visone, giacca in pelle, un orologio d'oro, e duecentomila lire in contanti e oggetti d'oro rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Fabrizio Ferrante, 40 anni, via Peroncito 11.

Asti — Luigi 25 anni, via Rossino 11, ha denunciato il furto borsello avvenuto all'interno del bar Italia. Vi erano contenuti documenti, assegni, e denaro in contante.

Cinema

ASTI

LUX: Il futuro è donna.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: una volta in
SPLENDOR:
VITTORIA: per

CANELLI

BALBO: Windsurf.
MAGNO D'ORO: Armadillo.

NIZZA

AURORA: ostaci di mogli perse.
Bachelor party.
Il Bounty.
VERDI: Windsurf.

SAN DAMIANO

LUX: Greystoke la leggenda di Tarzan.
SPLENDOR:
CRISTALLO: Pischiello.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sanitas, piazza San Secondo 19; notturne: Domenighini, 29
Canelli: Bielli, v. Verdi
Mercatino: Tardito, piazza di 21
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 363.558. Nizza 721.971; 832.525, 88.048. d'Amasio 698.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; 975.910; Costigliole ; Villafranca 933.644; 485.059; Montegrosso ; Castelnuovo Don Bosco 967.8468;

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce (autoambulanza) 217.363; Cri 834.922; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56; Vigili del 21.22.22. Vigili 53.421, Taxi: stazione 32.722, piazza Alfieri .

«La Stampa» -

Uffici di corrispondenza: , via Massimo d'Azeglio 28, tel 202 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 758; Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Oggi seconda giornata della fiera di Moncalvo

Nuova asta dei tartufi

MONCALVO — *Quarta tappa oggi, domenica, piazza Carlo Alberto, per la prossima «carovana» delle asta del tartufo. La manifestazione è inserita nella «Fiera tartufo» inaugurata una settimana fa.*

«Speriamo di ripetere il successo qualitativo ed anche quantitativo ottenuto domenica, con la esposizione di oltre 30 chili di prodotto di primissima qualità ed un giro di affari complessivo di decine di milioni» ha dichiarato Enrico Bacchiella, dalla Commissione Fiera.

giornata di oggi si aprirà alle 9 le operazioni controllo e di pesatura dei tartufi. L'asta è aperta a trifolau, commercianti, ristoratori.

Durante la mattinata inaugurata la mostra grafica di Paesi l'artista monregalese autore anche disegni della locandina dedicata alla Fiera e sponsorizzata rispettivamente «Cassa Risparmio Asti, dall'Istituto di Torino e provinciale Turismo e la documentazione su «Il tartufo ed il suo ambiente».

Come sempre numerose le bancarelle con l'esposizione dei caratteristici prodotti locali: vino, miele, pane, funghi.

Tre i ristoranti convenzionati: quello aperto dalla Pro loco, sotto i portici Via e «La taverneta».

I prezzi della trifola nelle precedenti aste hanno oscillato dalle 70 alle mila lire all'etto.

f. b.

San Damiano — Per un mese dal 17 novembre al 16 dicembre il bollito, tipico piatto della cucina monferrina, terrà banco nei ristoranti paese. della «Sagra del bollito» infatti i ristoratori sandamianesi presenteranno la specialità cucinata nei modi più disparati prezzo concordato.

E c'è anche Maria la donna trifolao

Maria Formica, trifolera

SCANDELUZZA — Bastant'anni fra qualche mese, un fisico asciutto che aiuta percorrere valli e colline senza avere fiato corto: Maria Formica, contadina Scandeluzza, è forse l'unica donna che esercita a tempo pieno, durante la stagione, l'attività di «trifolera». Tutti i giorni, quindici anni a questa parte, aspetta la stagione tartufi per avventurarsi nelle valli che circondano paese ricerca del trifole. E, stando a quanto affermano gli e i «rivali» maschi, davvero bravissima.

«La passione me l'ha trasmessa mio marito, Mario, anche anni non abbiamo mai fatto battuta insieme». Dall'epoca primo tentativo, fatto più per curiosità che per convinzione Maria perfezionato propria tecnica. Adesso, con del suoi cani, Ali o Lia, in pratica ogni notte alla ricerca delle «trifole».

Chi la conosce bene che mediamente, oltre dieci chilometri. E nella «gallnara» (il tipico piere trifolau) riempiono quasi sempre infilare tartufi di buona qualità.

E' stata premiata alla fiera di Moriscengo, all'asta dei tartufi di Montiglio dello scorso anno e, dieci anni fa, ha trovato un «diamante grigio» peso otto Le rimborsi rammarico di averlo saputo estrarre intero, ma di averne fatto tre pezzi.

Con i cani tecnica particolare; contravvenendo all'opinione che i «tabù» tartufi vadano tenuti stecchetto per lavorare al massimo delle capacità, la trifolera di Scandeluzza asserisce che i cani «più pieiati, meglio rendono».

l. b.

Poeta vince il premio «Badalin»

ASTI — pomeriggio durante una cerimonia nei saloni di Palazzo Ottolenghi è svolta la consegna «Premi Dunini Badalin» intitolato popolare autore poesie piemontese. Il premio è intitolato dal Gruppo «J'Amis d'la Pera».

Per la stato prescelto l'a lo Bertolino di a cui è andata pergamena oro che costituisce il premio. Per teatro dialettale menzione onore torinese Iorio Alovisi.

Segnalazione con menzioni ad altri poeti dialettali: Tavio Losio, Antonio Bodero, Valerio Roliono, Giorgio Cugno, Carlo Dardanello, Lorenzo Magrassi e Giuseppe Bianco.

APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

Numerosi appuntamenti culturali oggi (domenica) nei centri della provincia: a Cerro Tanaro, consiliare del Comune alle ore 11,30 consegna dei premi Isti memoria dell'avvocato Testa; premiati gli scrittore Laila Romano, e i giornalisti Giorgio Calcagno de «La Stampa» e Emilio Pozzi della Rai.

A Monastero Bormida si ricorda invece la figura di Augusto ; il programma prevede inizio ore 6 l'apertura mostra «Il libro» quindi l'esposizione di disegni alunni della scuole elementari medie valle ; «Il libro e musica». 15 saluto augurale delle autorità alle 21 concerto (all'arpa professoressa Irene Rossi).

L'autunno invita alla buona tavola nell'ambito dell'iniziativa «pranzo Langhe organizzata la Provincia Asti in collaborazione con la Comunità langa astigiana Val Bormida, il ristorante Cirio di Bossolino ha preparato un ricco menù con specialità nostrane. Prezzo quindicimila lire.

In frazione Mombarone d'Asti si ricordano con cerimonia che avrà alle 9,30 guerra di tutte le nazioni: la manifestazione è organizzata dall'Associazione Nazionale duci e Rimpatriati .

Nei saloni dell'Enoteca di piazza Alfieri 14, prosegue la dodicesima «Rassegna pro- dell'artigianato».

Gli scenari più suggestivi del Monferrato e la gente fissati dall'obiettivo macchina fotografica in mostra Crova di Nizza Monferrato. Le immagini del fotografo nicese Giorgio Bava. La è aperta tutto il giorno.

Società leader operante nel settore dell'inserimento professionale

nr. 2 GIOVANI DIPLOMATI / E

provenienti preferenzialmente da istituti magistrali o tecnici professionali, per inserirli proprio organico, previo corso di addestramento con incarichi di pubbliche relazioni, consulenza e vendita nell'ambito della propria zona di residenza.

Ai candidati alla ricerca di un'azienda in grado offrire valide opportunità di lavoro, subito, sede propria, offrono: retribuzione non inferiore ai 2 milioni mensili, possibilità future, di incarichi responsabilità, miglioramento di legge, zona di lavoro.

Per fissare appuntamento, telefonare al nr. 011 749.869.

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Pa 6 - Telefono 839.75.09 Torino

Cocciante canta al Crazy

ASTI — Appuntamento questa sera al Crazy (ore 21,30) per amanti musica leggera; nella maxi discoteca sulla statale per Vigliano si esibirà Riccardo Cocciante, uno dei «grandi» della a lo gli anni settanta e ottanta. Cocciante porterà ribalta tutti i successi suo repertorio che lo hanno famoso e all'estero, da «Bella senz'anima» a «Cervo a primavera».

Asti — aperto negli uffici dell'Assessorato alla Polizia Urbana in corso Alfieri 350 iscrizioni alla trentatreesima edizione della «Fiera città di Asti». La rassegna è in programma dal al 15 maggio 1985.

ECONOMICI

BASIC

scuola leader nell'organizzazione dei corsi professionali da oltre 10 anni in Italia ricerca per Asti o provincia Docenti con ottima conoscenza linguaggio Basic, conoscenza di uso personal computer, preferibile esperienza di insegnamento per interessante lavoro pomeridiano per una in zona di residenza. Richiede auto propria per limiti spostamenti. Scrivere indicando telefono a Publikompass S.p.A. — 10100 Torino

Società finanziaria
in collaborazione con primarie banche
RICERCA AGENTI
per sviluppo clientela.
Telefonare per appuntamento in Asti 010 281.887.

DI NIZZA

Ditta gestente dismessa VINCENZO
dello FRANCO

Sono disponibili alla per singoli lotti i seguenti beni facenti capo al patrimonio dell'eredità giacente a pretio ridotto di 1/5 rispetto a quello della perizia giudiziale e relativa Sul geom. Giu- n. data 30-10-82 in virtù di provvedimento emesso dal Tribunale di Acqui Terme in data 26-9-84
La perizia potrà essere materialmente presso la Cancelleria della pretura di Nizza Monferrato.
Le offerte d'acquisto dovranno essere inviate con lettera raccomandata al curatore dr. proc. Gianfrancesco Marchelli, via Alighieri n. 2, Nizza Monferrato
1) Comune Isolato Sempione
a) fabbricato urbano con abitazione mq 211 L. 37.816.000
b) locale deposito-magazzino mq 519 L. 200
c) in fabbricato mq 600 L.
Comune di Bersano
Terreno agricolo in zona agricola mq L. 6.972.500
Nizza Monferrato, 21-10-1984
Il Curatore
Dott. Proc. Gianfrancesco

Lunedì 5 Novembre parte Bingo 2
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA Torino
e i Concessionari LANCIA
Asti e provincia

F.lli PORCELLANA
Porcellana Giuseppe C.
ASTI - c.so Torino 220

TESTA MARIO
Testa C.
ASTI - Sant'Evasio 16/a

29 ottobre troverete del vostro giornalaio

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL È UN DIRITTO.
Parliamone senza impegno la
CON. FIN. MANAGEMENT s.a.s.
Servizi diversi
Leasing
Via L. Ariosto 9 - Tel. (0131) 34.44.77

Risparmio = investimento
= capitale al sicuro dall'inflazione:
questo è la CON.FIN.

CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.
AGENTE DELLA IFS SERVICE
ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.p.A.

radiovega

FM 88,400

CANELLI - Tel. 0141 / 831.866-831.006
Pubblicità C.P.M.A. 0141 / 834.539

Primi commenti delle Cantine sociali sulla vendemmia

Scarsa la raccolta dell'uva però la qualità si è salvata

La quantità è stata [illegible] 40-50 per [illegible] inferiore allo scorso anno - Si avranno vini da 11 a 12 gradi

ALESSANDRIA — Terminate le operazioni [illegible] demmia [illegible] e mentre [illegible] uni stanno fermentando i vini nuovi, [illegible] diverse da [illegible] a zona le valutazioni sull'annata viticola [illegible] conclusa. [illegible] passa, così, [illegible] pessimismo più totale ad [illegible] ottimismo che qualche volta appare perfino eccessivo, dettato [illegible] desiderio di far credere che le cose sono andate molto meglio [illegible] previsioni.

Su [illegible] dato, comunque, in ogni [illegible] provincia, dall'Acquese all'Ovadese, [illegible] Casalese, al Tortonese, le affermazioni collimano: [illegible] quantità. Il raccolto [illegible] uve [illegible] vendemmia [illegible] è stato nettamente inferiore non solo allo scorso anno, ritenuto eccezionale, [illegible] alla media generale.

[illegible] rispetto all'80, quindi, [illegible] diminuzione è stata dal [illegible] al 50 per cento, guardando alla media generale provinciale il calo oscilla sul 35-30 per cento.

E la qualità? «*Purtroppo è scadente, ad eccezione dei moscati non [illegible] per nulla soddisfatti, particolarmente per dolcetto e barbera*», affermano alla Cantina sociale [illegible] Alice [illegible] Colle, nell'Acquese.

[illegible] alla [illegible]a sociale [illegible] Vignale Monferrato, nel Casalese, le cose vengono descritte diversamente: «*L'uva è stata scarsa, certamente, [illegible] Buoni sia il [illegible] il grignolino: il prodotto quantitativamente ridotto [illegible] permesso una migliore maturazione. Abbiamo selezionato le uve, [illegible] possono [illegible] vini sugli undici gradi, ma anche sui 13. [illegible] media, comunque, che [illegible] dall'11 e mezzo [illegible] 12. Non c'è da lamentarsi*».

Chi ha ragione allora? Forse il direttore [illegible] della [illegible] sociale di Tortona, [illegible] delle più vecchie e più importanti della provincia. Dice Vimercati: «*Dopo un momento [illegible] grande disperazione, quando sembrava che la pioggia persistente dovesse [illegible] tutto, il raccolto è stato alquanto migliore del previsto, anche se [illegible] come quantità. La qualità si è salvata, abbiamo barbera e cortesi dei Colli Tortonesi veramente passabili*».

A Tortona usano il termine passabile, alla Cantina sociale [illegible] di Cerrina Monferrato [illegible] preferisce dire discreto. «*Il barbera, benché scarso, non ci ha tradito. Abbiamo fatto due selezioni, potremo avere vini sui 12 gradi, e altri sui 10,5-11 gradi*», [illegible] i responsabili dell'enopolio.

[illegible] qualche altro giudizio. Il panorama della [illegible] demmia '84 potrà così [illegible] più completo. «*Perdita [illegible] quantità del 40-50 per cento, a parte eccezione per il moscato che ci è salvato molto bene, per dolcetto, barbera e brachetto [illegible] possiamo [illegible] [illegible] soddisfatti, di brachetto poi ne è stato [illegible] ben poco. Il dolcetto sarà [illegible] vino mediocre, il barbera ha poco colore e poca gradazione*», commenta [illegible] logo della Cantina sociale di Cassine.

A Rivalta Bormida, invece, dove il cavallo di battaglia è il dolcetto di Acqui, i responsabili [illegible] Cantina sociale [illegible] abbastanza [illegible]: «*Un dolcetto non ottimo ma buono, con [illegible] gradazione che potrà oscillare tra gli 11,5 ed i 12 gradi*».

Per completare il quadro della vendemmia appena conclusa ecco i Gavi, alla Cantina produttori del cortese. Il raccolto, [illegible] ovunque, è stato scarso. «*Certo, passando alla qualità, il corrente '84 non sarà buono come quello dello scorso anno, siamo comunque ampiamente entro le caratteristiche previste [illegible] doc*», affermano i responsabili. E aggiungono: «*Tra l'altro, essendo [illegible] prodotto ricco di acidità fisso, [illegible] molto bene per la spumantizzazione*», ricordando che alla Cantina dei produttori si prepara un ottimo Gavi spumante [illegible] il [illegible]lo champenois.

Franco Marchiaro

I grappoli d'uva conferiti alla «Cantina» per la lavorazione

Interrotte le trattative con il Consiglio di amministrazione

Deciso un giorno di sciopero dei dipendenti della «Cassa»

Duro attacco dei sindacati - La fermata del lavoro (venerdì 2 novembre) annunciata con manifestini

ALESSANDRIA — Rapporti tesi fra Consiglio d'amministrazione e sezioni aziendali sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria: venerdì sono state interrotte le trattative per il contratto integrativo e come risposta immediata [illegible] organizzazioni sindacali hanno proclamato, unitariamente, [illegible] sciopero per l'intera giornata di venerdì 2 [illegible] bre.

Già nel pomeriggio di venerdì scorso è stato diffuso un volantino [illegible] cui Fabi, Fib e [illegible] «denunciano alla clientela e [illegible] Banco d'Italia l'incapacità e la doppiezza dell'amministrazione [illegible] Cassa [illegible] Risparmio nell'affrontare i problemi [illegible] del personale che, se risolti, potrebbero consentire benefici tangibili alla collettività in termini di miglior servizio e maggiore occupazione».

[illegible] diffusione del volantino proseguirà [illegible] mattina anche all'esterno dell'istituto [illegible] credito, mentre [illegible] programma [illegible] conferenza stampa ed incontri [illegible] forze politiche, le associazioni [illegible] di categoria e gli enti preposti alla nomina degli amministratori della Cassa.

Alla proclamazione dello sciopero [illegible] è giunti dopo l'incontro con [illegible] Consiglio di amministrazione che [illegible] era [illegible] tolto [illegible] mulla di [illegible] Spiegano [illegible]: «*Dopo [illegible] finalmente siamo stati convocati, [illegible] mattina, per discutere l'ordine del giorno da noi proposto, relativo alla piattaforma del contratto integrativo, scaduto da un anno*».

Nella prima fase dell'incontro i sindacalisti hanno ribadito i problemi, fra i quali, in primo luogo, [illegible] dell'occupazione e del ripristino del *turnover*, considerato che il personale è in continua diminuzione.

Aggiungono i [illegible]: «*Di fronte a questi punti, [illegible] risposta del Consiglio [illegible] ministrazione è stata che [illegible] ancora tempo per [illegible] tecnica. Ci siamo opposti a questa temporizzazione, [illegible] dopo un'ora [illegible] rinvio [illegible] presidente ha ribadito che [illegible] novembre non erano disponibili per una risposta*».

[illegible] questo punto i sindacati hanno interrotto l'incontro, affermando che «*dilazionando i problemi [illegible] rinvio [illegible] ristrutturazione [illegible] servizi [illegible] ripercussioni negative sia [illegible] lavoratori sia sulla clientela e sulla stessa azienda*».

[illegible] un [illegible] si afferma [illegible] la risposta denota «*un'arroganza senza limiti, l'incapacità [illegible] presenti a ricoprire il ruolo [illegible] assegnato e la mancanza assoluta [illegible] conoscenza che essi hanno dei problemi della Cassa di Risparmio [illegible] dovrebbero dirigere*».

r. sc.

Passaggio [illegible] proprietà a [illegible] mese

Fornaci Casei Gerola cedute al gruppo Rdb

[illegible] — Dovrebbe essere firmato entro il 31 ottobre il contratto [illegible] vendita degli stabilimenti [illegible] di Casei Gerola, Casalisma, Cervesina e Voghera, di proprietà del Gruppo Pedretti, in amministrazione controllata. Le quattro fabbriche, che occupano complessivamente circa 300 dipendenti, sarebbero state acquistate dalla società Rdb di Piacenza e da alcuni industriali vogheresi, fra cui Bosi, Curti e Valdata, già titolari di altre [illegible] del [illegible].

Il passaggio di proprietà sarebbe dovuto avvenire la settimana scorsa ma la necessità di definire alcuni dettagli tecnici [illegible] fatto rinviare l'operazione [illegible] pochi giorni. Intanto [illegible] è scaduto il mese [illegible] ristrutturazione predisposta concesso [illegible], se non ci [illegible] proroghe i lavoratori torneranno in [illegible] integrazione speciale.

e. g.

Durante la notte

Rovelasca Svaligiato il castello

VOGHERA — Ancora un colpo [illegible] ladri [illegible] antiquariato nel Vogherese. Questa volta ad essere preso di mira è stato il castello di Rovelasca, sulle colline dell'Oltrepò pavese. Il bottino, in pezzi antichi di indubbio interesse, supera i cento milioni.

L'antico edificio, [illegible] cui costruzione, su commissione del marchesi Pecorara, risale al Settecento, è ora di proprietà del professor Pietro Valle, 74 anni, che vi [illegible] [illegible] quarant'anni. Insegnante di disegno in pensione, Pietro Valle è un appassionato di antiquariato e dal 1956 sta raccogliendo nelle stanze del castello pezzi vari.

I ladri, che probabilmente hanno agito su commissione, incaricati da qualcuno che era a [illegible] della collezione [illegible], sono riusciti, durante la notte, a forzare la porta d'ingresso del castello [illegible] Rovelasca, agendo quindi [illegible] una certa sicurezza. Hanno prelevato alcuni [illegible] e quadri datati Seicento e Settecento, poi diversi oggetti in rame, settecenteschi.

Se ai ladri del c[illegible] di Rovelasca il colpo è andato a buon fine, altrettanto non può dire un valenzano, arrestato dai carabinieri, che [illegible] rubato un tavolo antico del valore di mezzo milione. E' Paolo Meiga, 21 anni, abitante a Valenza in via Cavallotti 61; l'accusa nei [illegible] confronti è di furto.

La [illegible] [illegible] verso le 4, il giovane valenzano ha forzato una finestra della cascina «Cerro», di proprietà dell'agricoltore Francesco Bensi, 53 anni, ed è entrato nell'abitazione. Probabilmente sapeva già cosa rubare, perché [illegible] cercare altro si è impossessato di un tavolo in legno massiccio.

e. g.

Dopo l'ordine regionale che aveva bloccato la lavorazione

Magazzini dell'Ecolibarna svuotati sotto controllo

I [illegible] industriali inquinanti dovranno [illegible] trasferiti

SERRAVALLE — Il Consiglio comunale ha [illegible] ieri gli sviluppi della questione Ecolibarna, l'azienda cui la Regione ha revocato l'autorizzazione [illegible] lavorazione.

La Giunta regionale ha ordinato all'Ecolibarna che si occupava dello smaltimento dei rifiuti industriali [illegible] completare entro il 31 gennaio lo sgombero dei materiali immagazzinati [illegible] stabilimento.

Il Consiglio comunale serravallese ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui precisa [illegible] propria posizione: «La responsabilità della situazione creatasi (revoca dell'autorizzazione, possibile perdita di posti di lavoro, rischi per la salute pubblica) è da attribuire esclusivamente alla Ecolibarna, che non ha rispettato le prescrizioni. Lo sgombero dei rifiuti stoccati all'interno dell'industria e la bonifica [illegible] eventualmente contaminati, devono essere effettuati nel rispetto [illegible] legge e sotto il controllo [illegible] Provincia, della Regione, [illegible] Usl 69 Novi e [illegible]», precisa il documento.

Nel settembre [illegible] l'Amministrazione provinciale accusò l'Ecolibarna di non aver evitato [illegible] perdita occidentale e l'abbandono [illegible] rifiuti durante le [illegible] fasi della lavorazione e di [illegible] aver segnalato alcuni fusti nocivi.

«Fino a gennaio i dipendenti saranno occupati, nel frattempo ci impegniamo ad accelerare le procedure che permettano nuove prospettive occupazionali ed a [illegible] le forme assistenziali a favore dei dipendenti», ha detto Ezio Allegri, assessore all'Industria e Lavoro.

w. gi.

Il «colpo» di due donne alla Oro Gallery di Valenza

Approfittano del black out per rubare nell'oreficeria

Come è mancata la luce prendono i preziosi ed escono

VALENZA — Approfittando di un «black out» che ha oscurato, l'altra [illegible] parte [illegible] città, [illegible] hanno rubato gioielli per [illegible] quarantina di milioni all'oreficeria «Oro Gallery» [illegible] viale [illegible] di proprietà di Carmelina («Nucci») Corradin. Le due ladre, distinte, eleganti, [illegible] mezza [illegible] (40-45 anni), erano entrate chiedendo [illegible] vedere dei «colliers».

[illegible] Maria Merlone, [illegible] anni, e [illegible] Barbero [illegible] 32, avevano appena prelevato una busta di stoffa contenente i preziosi, quando [illegible] la luce. Le due [illegible] hanno approfittato dell'attimo [illegible] smarrimento delle commesse: si [illegible] impossessate al buio di tutto quanto [illegible] banco, poi hanno [illegible] poter uscire (per motivi precauzionali la porta d'ingresso viene aperta solo [illegible] dipendenti).

[illegible] questo punto il racconto si fa confuso: forse le commesse non si sono accorte che le due donne si erano impadronite dei gioielli. Secondo [illegible] un'altra versione, invece, avrebbero cercato di fermarle e [illegible] dare l'allarme, [illegible] una delle due ladre avrebbe detto: «*Per carità state zitte, fuori c'è un nostro amico, è un tipo pericoloso*».

Ancora sotto [illegible] [illegible] Merlone e Elisabetta Barbero hanno tardato qualche minuto [illegible] [illegible] l'allarme: quando è intervenuta [illegible] squadra mobile [illegible] Questura alessandrina le due [illegible] erano già scomparse. I funzionari di polizia ritengono [illegible] [illegible] «black out» sia stato solamente una coincidenza fortuita: le due donne avrebbero cercato di rubare qualcosa in ogni caso.

p. b.

ECONOMICI

VENDESI appartamento libero e cantina in via Valfenera via Alfieri n. 13 1° piano, 2 vani, cucina, bagno ristrutturato e 3 locali con solaio e cantina. Telefonare (02) 569 5110

ACQUISTIAMO [illegible] punzoni Commerciali. Presentarsi con valigia o listini documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

CERCASI persona di fiducia munita di camion per lavori giornalieri preferibilmente già pratica governo casa. Tel 0144 591 128

La statua era stata usata per fare cannoni

Ritorna l'eroe di Adua

La bianca silhouette è un omaggio allo scultore [illegible] Ceroli

ALESSANDRIA — *Per poche [illegible] la figura del capitano Giovanni Frandini, eroe di Adua, è tornata [illegible] suo piedistallo, ai giardini pubblici, da dove l'originale era stato tolto durante la seconda guerra mondiale per fonderlo e ricavare «metallo da cannoni». [illegible] bianca silhouette [illegible] legno è opera di Sergio Notti che ha interpretato [illegible] l'omaggio» [illegible] scultore [illegible] Ceroli, nell'ambito della rassegna «I grandi amori».*

L'iniziativa [illegible] conclusa ieri, con un convegno [illegible] [illegible] nell'aula magna del Liceo classico «Plana», presenti due degli «omaggiati» lo scultore Guglielmo Achille Cavellini e l'orafo Pier Luigi De Battistis ed il critico Silvio Ceccato. Sarà l'occasione, come affermano gli organizzatori, [illegible] [illegible] confronto fra «deimitori ed adulatori».

p. b.

«Rifatto il monumento di Ceroli: un omaggio dei «Grandi amori»

AGRICOLTURA PER HOBBY

Sorbo domestico

Una bella pianta, originale perché poco diffusa e ornamentale in autunno per la [illegible]la colorazione delle foglie, è il Sorbo domestico (*Sorbus domestica*). Proprio in questi giorni se ne possono ammirare, sia ai margini dei boschi, sia lungo alcuni viali (ma in questo caso potrebbe trattarsi [illegible] Sorbo degli uccellatori: *Sorbus aucuparia*).

Prima di cadere, le foglie assumono un'intensa e brillante colorazione gialla o rossiccia. Ma gli alberi sono belli anche [illegible] primavera, al momento della fioritura o quando fruttificano. Le sorbe, cioè i frutti [illegible] Sorbo, completano i toni [illegible] colori, spiccando con un [illegible] giallo sfumato di rosso.

[illegible] sorbe somigliano a delle mele, ma attenzione: in questa stagione, [illegible] se i loro colori sembrerebbero provare il contrario, non sono [illegible] mature. Infatti, [illegible] [illegible] mangiare dopo l'ammezzimento, cioè quando si è completato il processo [illegible] maturazione fisiologica, che trasforma il tannino in sostanze zuccherine. E quando sono mature, le sorbe perdono i loro affascinanti [illegible] per diventare brunicce.

[illegible] vive di preferenza nelle regioni costiere del Mediterraneo, ma se piantato in zone ben esposte, alligna anche [illegible] climi del Nord, almeno come pianta ornamentale. I frutti maturano soltanto [illegible] [illegible] litoranee e [illegible] pendici collinari ben esposte e soleggiate).

Abbiamo parlato prima del Sorbo degli uccellatori: è, questa, una varietà che si coltiva a puro scopo ornamentale: la pianta è particolarmente attraente quando è carica dei [illegible] piccoli frutti color arancione, commestibili sì (come dice il [illegible] nome latino — *Sorbus aucuparia* — se ne [illegible] gli [illegible] celli), ma [illegible] gustosi.

l. b.

COMUNICATO

CR CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AVETE UN LIBRETTO DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA?

In tal [illegible] rivolgeteVi agli sportelli che lo hanno rilasciato. Per esigenze organizzative, Vi consegneranno un

NUOVO LIBRETTO

ritirando quello vecchio. Fatelo prima della fine dell'anno. E' nel Vostro interesse.

ASTA

[illegible] E DELLE COLO[illegible] DEL CASTELLO DI [illegible] RATTI DI [illegible] BORBERA (Alessandria)

ULTIMA e DEFINITIVA TORNATA D'ASTA

Oggi Domenica [illegible] ottobre ore 15,30 e seguenti

[illegible] IMPORTANTE [illegible] MOBILI

[illegible] RATTI BORGHETTO [illegible] (Alessandria) Telefono [illegible] 69.443

Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera, [illegible] per Borghetto Borbera (8 [illegible] casello)

Primario Gruppo Assicurativo Bancario e Finanziario operante nei [illegible] dell'intermediazione finanziaria ricerca

OPERATORI DEL SETTORE BANCARIO (anche part-time)

Inviare curriculum dettagliato a: PUBLIMAN 287 - 15100 ALESSANDRIA. Si assicura massima riservatezza.

Ricerchiamo LAUREATI/E DIPLOMATI/E per incarico professionale settore EDP anche senza esperienza. Offriamo dopo periodo addestramento graduato corretto compenso fisso mensile lungo termine conseguimento contrattuali condizioni. Scrivere propria residenza con o senza recapito. Presentarsi lunedì [illegible] ore 9-13 c/o Seminario Vescovile p.zza Celidonio 1 - Casale M.

S.S. del Giovi 35/bis al km 18 CEDESI [illegible] affitto [illegible] MAGAZZINO [illegible] 800, con entrata, [illegible] uffici più alloggio, [illegible] T30 e ampio piazzale. Disponibile subito. Tel. 0131 758.261

Primaria Società operante nel settore dei servizi [illegible] ABILI VENDITORI/VENDITRICI per le zone [illegible] NOVI LIGURE [illegible] LIMITROFE

Il candidato/a ideale avrà un'età non inferiore a 25 anni, automunito [illegible] avrà già maturato esperienze [illegible] vendita.

SI OFFRE:
— corso [illegible] preparazione
— assistenza operativa
— elevato guadagno rapportato alle capacità personali

Scrivere a PUBBLIMAN 24, [illegible] ALESSANDRIA

Lupò dott. Vittorio

VALENZA

Mobili [illegible] macchine per ufficio

CASSEFORTI fiamca

TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

con sconti fino al 30% (PARTICOLARI OCCASIONI SULLE CASSEFORTI)

[illegible] 8 - [illegible]

Tel. 0131 [illegible]

Le altre manifestazioni in provincia

La sagra del tartufo a Gabiano Monferrato

ALESSANDRIA — Cinque squadre in rappresentanza di Carpeneto, Oleggina, Triabbio, Madonna della Villa e [illegible]d [illegible] oggi, dalle 14, a Montaldo Bormida all'ottava edizione del «Giochi senza frontiere», una sfida che impegnerà seriamente [illegible] di giovani decisi a vincere i premi in palio. La manifestazione si disputa [illegible] e concluderà [illegible] castagnata gigante. Verranno [illegible] premiati i vincitori della mostra fotografica e [illegible] piazzetta [illegible] paese [illegible] scoperta una [illegible] ricordo dell'Associazione filodrammatica monferrina.

Contemporaneamente [illegible] «Alpi» della frazione Borrassi in val Borbera è in programma la [illegible] sagra [illegible] polenta che sarà servita con contorno di salamini, funghi e gorgonzola. Sulla piazza del piccolo centro si esibiranno gli specialisti del trial.

Al re della cucina e della [illegible] il tartufo, è invece dedicata l'intera giornata [illegible] a Gabiano Monferrato dove si svolge la prima mostra-mercato [illegible] nata ad una rassegna di vino curata da Mario Vellano. [illegible] premiati i migliori tuberi e si potrà [illegible] alle esibizioni delle campionesse del [illegible] di «twirling» di Oleggio [illegible] la campionessa [illegible] Antonella Casarin); suonerà la banda musicale, si potrà gustare [illegible] tartufi [illegible] pagnati da tini dell e infine assistere alla sfida [illegible] tamburelli [illegible] fra la squadra dell'ex campione d'Italia Angelo Uva e quella di Gabiano vincitrice del trofeo tamburellistico '84.

[illegible] giorno della fiera di San Simone [illegible] Ovada dove è allestito [illegible] grosso parco dei divertimenti e manifestazione [illegible] folclore e dello sport a [illegible] Bormida.

e. o.

Cantalupo Ligure — Quarta edizione del concorso nazionale di pittura «Premio Val Borbera» da oggi al 4 novembre. Due i temi: aspetti delle Valli Borbera e Spinti; lo sport e il tempo libero.

CINEMA E TACCUINO

[illegible] Indiana Jones (avventuroso).
AMBRA: L'impero colpisce ancora (fantascienza).
COMUNALE: Uno [illegible] per bene (commedia).
[illegible] Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: Puntigli carnali per [illegible]
GALLERIA: [illegible] [illegible] poliziotto (commedia).
[illegible] Top [illegible] (spionaggio).

ACQUI [illegible]
ARISTON: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
CRISTALLO: Maria's lovers (drammatico).
ITALIA: La donna che visse due [illegible] (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible] [illegible] (avventuroso).
POLITEAMA: Nick lo scatenato (commedia).
VITTORIA: Una donna alle specchio (commedia).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Delitto in Formula Uno (drammatico).

GAVI [illegible]
IL FORTE: Breakdance (musicale).

NOVI [illegible]
[illegible] Fish [illegible].
[illegible]: [illegible] violenza (drammatico).
ITA[illegible] [illegible] [illegible] (avventuroso).
[illegible] [illegible] di polizia (comico).

OVADA
LUX: Windsurf (commedia).
MODERNO: Emanuelle 4 (commedia).
TORRIELLI: Io Caligola (commedia).

[illegible] VILLE SCRIVIA
[illegible] [illegible] su Manhattan (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Indiana Jones (avventuroso)
[illegible] [illegible] di polizia (comico)
[illegible]: [illegible] n. 2 (commedia).

VALENZA [illegible]
SO[illegible] Grigiolecchia, la leggenda di [illegible] (avventuroso).
[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] Street (commedia).
GALVANI: Non c'è [illegible] quattro (comico).
[illegible] Windsurf (commedia).
SOCIALE: Indiana [illegible] (avventuroso).
[illegible]
[illegible] Vittoria, v. Mazzini; notturna: Ferraris, c. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Bodo, v. Galli.
Novi: Giara, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
[illegible] [illegible], c. Garibaldi.
Voghera: Sguella, p. Meardi.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per [illegible] urgenti Alessandria: 42.241; Acqui [illegible].775, Casale 76.381; Novi 749.367; Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza: 952.801, Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile. 3981 (286 + numero interno).

MUSEI
[illegible] di Storaggio: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.
[illegible]
Palazzo Liberti: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 61 632.

CIMITERO
Dalle [illegible] alle 17, [illegible] continuato. S. [illegible] ore 9,45.
[illegible]
Chiusa.

BENZINAI
Esso, via G. Bruno; Fina, via [illegible] via; Chevron, c. Gobetti; Total Largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino, ip. Spalto Marengo; Total, Spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada Valle San Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli, ip. Casermetta; Agip, Spalto Borgoglio 2.

I galletti oggi sul campo del Modena, metteranno in squadra forse qualche neo acquisto

L'Asti contro un'altra «nobile»

ASTI — Quanta nobiltà decaduta tungo il [illegible] dell'Asti: domenica scorsa la Spal, ma sarebbe meglio dire il «fantasma» di quella squadra che negli Anni Sessanta [illegible] reso la vita difficile alle grandi della [illegible] II, oggi il Modena che a sua volta ha respirato il profumo [illegible] cali [illegible] ai massimi livelli. [illegible] fuori la Spal con un autoritario 2-0, i [illegible] cercheranno oggi sul campo dei modenesi di cogliere un risultato utile, per preparare al meglio la prossima partita interna [illegible] Pavia e quindi la duplice, trasferta esterna a [illegible] e Reggio Emilia, altre [illegible] società dal blasone robusto [illegible] che ne appannato da una serie di retrocessioni a catena.

Il ciclo di ferro è dunque entrato [illegible] diritto nel vivo. L'appuntamento di oggi a Modena, dove si piange una classifica ancora abbastanza amara, è stato anticipato dalle paranoiesi del calcio mercato, che ha portato ad Asti i nuovi Claudio Lombardo, il lassiale Frezzolini e una consistente dose di veleno per il [illegible] di Angelo Grogucci, [illegible] il presidente dell'Alessandria Marco Calleri [illegible] per tenersi, ad affare praticamente [illegible]. Dichiarazioni pepate, attacchi verbali contro il dirigente alessandrino, delusione per una trattativa mancata che avrebbe offerto all'Asti l'opportunità [illegible] contare [illegible] un giovane dall'avvenire sicuro, hanno fatto da contorno alla partita col Modena, elettrizzando l'ambiente.

[illegible] polemiche si [illegible] aggiunti gli infortuni, tanto per vivacizzare il malumore di queste [illegible]. L'allenatore Volpi è [illegible] poche parole: «*Non [illegible] so di poter recuperare Allegrini in tempo, mentre Neri operato lunedì scorso di setto nasale è stato dimesso soltanto ieri dall'ospedale*».

Allegrini soffre di [illegible] fastidioso dolore muscolare che domenica scorsa lo aveva tolto di mezzo [illegible] vivo [illegible] match [illegible] gli spallini, mentre uno scontro [illegible] gioco fortuito ha lasciato sul volto [illegible] Neri segni molto pesanti. Formazione quindi da inventare [illegible] quasi, considerato anche [illegible] si sa ancora se le pratiche di tesseramento [illegible] Lombardo andranno [illegible] fine in tempo utile per consentirgli di scendere [illegible] campo.

Ecco riproporsi così la candidatura [illegible] Bellaccomo o [illegible] [illegible] un posto [illegible] linea centrale del campo, anché se né l'uno né l'altro vantano caratteristiche [illegible] incontristi simili a quelle del capitano infortunato; ma per ovvie questioni di forza maggiore non c'è altra via di uscita. Una carovana [illegible] tifosi astigiani andrà oggi [illegible] Modena, sperando di tornare [illegible] casa con un sorriso.

Oltre a Modena-Asti la giornata prevede scontri al vertice [illegible] [illegible] Ancona-Vicenza e Carrarese-Reggiana e molti «duelli» fra compagini del centroclassifica (Pistoiese-Rondinella, Treviso-Livorno, Piacenza-Rimini, Legnano-Pavia) che interessano direttamente i «galletti» e gli stessi modenesi.

La formazione probabile dell'Asti: Tuccella; Franchini, Prevedini; [illegible] Stefano, Brilli, Bellaccomo (Lombardo); Pillon, Spigoni, Paci, Cassano, Venturini.

L'incontro verrà trasmesso in radiocronaca diretta dall'emittente Radio Asti Vivace. [illegible] Cavagnino

Sopra: la panchina dell'Asti [illegible] Foto Volpi sempre in tensione durante le partite. Sotto un'azione di Cassano chiamato anche oggi a dare lo sprint alla squadra. A lato giovani tifosi con le bandiere [illegible] borgo Torretta, [illegible] stessi [illegible] e l'origine della squadra consentono di usare i drappi del Palio anche per incitare i «galletti» (Foto Cesare Rosio)

Canelli oggi già con Morcia

CANELLI — Nani Rosso, il «mister» del Canelli-Gancia risolverà questa mattina l'ultimo dubbio relativo alla formazione che affronterà oggi in casa la Sommariva. Cavaliere, la forte ala accusa ancora dolori muscolari. Se non ce la dovesse fare, è pronto per sostituirlo Dino Alberti, [illegible] farà coppia con Tosetti. Non ci sarà sicuramente Gola e al suo posto verrà schierato il neo acquisto Paolo Morcia, centrocampista ventenne prelevato dall'Asti.

Altri appuntamenti sportivi

● Ricchissimo [illegible] sempre il panorama relativo al calcio minore: in Prima categoria riusciranno a ripetersi i gemelli [illegible] gol Zanillato e Magara che [illegible] la loro precisione sotto porta [illegible] proiettato la Sandamianese al primo posto?

I rossoblù dovranno destreggiarsi oggi sui [illegible] [illegible] a cui la classifica piuttosto [illegible] impone una [illegible]. E' una prova importante per [illegible] astigiani che si sono imposti sinora come rivelazione del torneo. Il quadro della sesta giornata è completato da: Bassignana-Asca, Carisio-Felizzano, Comollo- Cascinagrossa; Livorno Ferraris-S. Giuliano, Monferrato-Spinettese, Tromarese-Santhià.

■ Ancora derby in Seconda categoria; a Nizza (ore [illegible] di fronte la [illegible] miglior difesa [illegible] girone) e l'Ipa Celle, la squadra con più reti incassate sinora (11), mentre il Don Bosco che pare aver ritrovato [illegible] via del gol dopo un avvio balbettante [illegible] a far visita [illegible] Costigliole che in quanto a realizzazioni (quattro contro [illegible] [illegible] Bosco) [illegible] sta certo meglio. Il [illegible] Tanaro, una matricola [illegible] [illegible] vocazione [illegible] gol (secondo miglior [illegible] campionato) capita (ore 14,30) la Santostefanese in trasferta nelle acque di classifica. Il big match della giornata è però ad [illegible] (campo [illegible] via Fregoli ore 10,30) dove l'Astiepart capolista incontra il [illegible] [illegible] insegue ad un punto. Una [illegible] chiave per l'undici di Maurizio Zanutto. Completano la giornata: Presanarn-Pievera, Fulvius-Vigliano e Luese-Mandrogne.

● Quinto turno di incontri nel campionato calcistico di [illegible] categoria; ecco il programma: Alpiast-Pariagreco, Asti Praia-Serravalle, Baldichieri-Ligure, Castelnuovo Belbo-Bellavista, Conbipel-Villafranca, Masola-Cerro Tanaro, Vinchio-Isola.

● Calendario apicolato nei confronti dell'Asti Rugby; dopo il quotato Lunardelli [illegible] Bielle al «galletti» tocca [illegible] [illegible] trasferta «impossibile» [illegible] terreno [illegible] capolista Aosta, la squadra numero [illegible] [illegible] girone A della [illegible] rie C2.

● Oggi [illegible] disputa lungo un percorso cittadino la gara podistica sociale del Dopolavoro Ferroviario (partenza ore 9 [illegible] via al Mulino).

● I ciclisti [illegible] impegnati oggi alle 14 a Calliano lo dove daranno vita al «Trofeo Nebiolo-De [illegible] [illegible] [illegible] metro.

Dancing Music - Hall

S.S. ASTI [illegible] ISOLA D'ASTI

QUESTA [illegible]
BALLO MODERNO
con i **K.O.**
Mercoledì 31 ottobre
e giovedì 1 novembre si balla con il
LAGO DEI CIGNI

Primario Gruppo Assicurativo Bancario e Finanziario operante nel settore dell'intermediazione finanziaria ricerca
OPERATORI DEL SETTORE [illegible]
(anche part-time)
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIMAN 267 - 15100 ALESSANDRIA.
Si assicura [illegible] riservatezza.

Ricerchiamo
LAUREATI/E DIPLOMATI/E
per incarico professionale settore EDP [illegible] esperienza. Offriamo dopo periodo addestramento gratuito contratto consulenza medio lungo termine conseguiamo personal computer propria residenza con o senza riscatto.
Presentarsi mercoledì 31 pomeriggio c/o Istituto Orfani San Giuseppe Cso Vittorio Alfieri 364 Asti.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
TROVIAMOCI AL [illegible]
C'è qualcosa in più

NUOVO CENTRO SPORTIVO E CULTURALE
BODY BUILDING CENTER
di SERGIO RISSONE - (CIRCOLO ENDAS)
STRADA VALMANERA 67 - [illegible] - TEL. (0141) 529.09
PALESTRA DI CULTURA FISICA MASCHILE E FEMMINILE
GINNASTICA FORMATIVA E CORRETTIVA
GINNASTICA PREPARATORIA E DI COMPLEMENTO PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE (SCI-TENNIS-NUOTO-CORSA)
CORSI PERSONALIZZATI CON TABELLE DI ALLENAMENTO INDIVIDUALI
ATTREZZATURA D'AVANGUARDIA E COSTANTE PRESENZA DEGLI ISTRUTTORI CHE VI SEGUIRANNO INDIVIDUALMENTE
IL CENTRO È A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTI I GIORNI:
DAL LUNEDI' AL VENERDI' [illegible] 10 alle [illegible] (orario continuato)
IL SABATO dalle ore 10 alle 19,30 (orario continuato)

FANTASTICO
MAXIDANCING
VIGLIANO d'ASTI tel.953653
MERAVIGLIOSO
QUESTA SERA: CONCERTO DI
RICCARDO COCCIANTE

LE 4 STAGIONI [illegible] PEL L'AUTUNNO
[illegible] CI CONOSCE [illegible] CI HA MAI LASCIATO
Piumotti invernali - Giubbini
Gonne - Giubbini bimbo
TUTTO IN [illegible] PELLE
[illegible]
[illegible]RAF PEL
CONOSCIAMO [illegible] «vera [illegible]
e produciamo i NOSTRI CAPI
Siamo una piccola fabbrica con piccoli prezzi e grande qualità
GRAZZANO BADOGLIO
Tel. 0141 [illegible]
V. P. [illegible]OGLIO
Aperto tutti i giorni 9-12 - 15-19; domenica 9-12

Sultano
PARRUCCHIERE UOMO - DONNA
Premiato [illegible] Parigi, Londra, Bruxelles, Madrid, Atene e Roma
STILISTA [illegible] MAESTRO D'ARTE
[illegible] *le sue qualità professionali [illegible] servizio della Vs. personalità con:*
COLORAZIONI - [illegible]
COLPI DI SOLE
[illegible] TAGLI
di alta parrucchieria
Sultano e la sua équipe
Vi invitano nel nuovo salone
VIA [illegible]
CASTELLO D'ANNONE
Per appuntamenti telefonare al:
0141 60.677

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

PALLONE ELASTICO - Bilancio [illegible] stagione

E Berruti «chiude» in casa di Balocco

Ultimo scontro dell'anno per l'asso astigiano a S. Stefano [illegible]

CANELLI — Oggi Massimo Berruti [illegible] Stefano, [illegible] nella finale di torneo: è l'ultimo «big match» di una stagione ricca di sorprese.

A Massimo Berruti, chiediamo un bilancio di questa annata. «*E' stato un buon campionato*» [illegible] Il set [illegible] campione [illegible] quest'anno ha dovuto fare i conti [illegible] la mala sorte essendo [illegible] prima la «spalla» [illegible] Rigo e poi lui stesso, sempre in momenti decisivi. «*Per quanto riguarda la mia squadra, [illegible] al conto degli infortuni, non è stato un [illegible]lo anno: infatti a Castelletto abbiamo sempre vinto, tranne appunto nelle occasioni ricordate prima. [illegible] avuto a disposizione una buona squadra: Rigo, benché giovane, si è dimostrato un elemento valido, Gola si [illegible] espresso [illegible] [illegible] superiori [illegible] passati, Nada, per esperienza [illegible] una [illegible]*».

Si è detto che alla base degli infortuni e di serie prestazioni [illegible] brillanti, ci sarà [illegible] una preparazione non indovinata. «*Io [illegible] ringraziare il mio nuovo preparatore Bruno [illegible] perché i suoi allenamenti [illegible] hanno molto giovato [illegible] punto [illegible] vista fisico e [illegible] salute. Esistono alcuni problemi tecnici: nello sferisterio di [illegible]to, ho dovuto cambiare [illegible] di battuta, poiché il c'è [illegible] pre vento. Stiamo impostando [illegible] una preparazione fisica [illegible] che darà i suoi frutti, già il prossimo anno*».

Come giudica il «miracolo» Bertola, che a 40 anni ha vinto il [illegible] undicesimo scudetto? «*L'impresa [illegible] [illegible] non stupisce chi segue [illegible] vicino [illegible] dare [illegible] pallone elastico. Bertola [illegible] un palo [illegible] anni è tornato [illegible] giocare [illegible] [illegible] Quest'anno [illegible] potuto contare su un'ottima squadra e [illegible] particolare [illegible] un [illegible] Galliano che gli [illegible] consentito di tirare il fiato e non essere sempre sotto pressione. Anche lui, infine, [illegible] fatto sistematici allenamenti più regolari*».

Cosa è emerso di nuovo da questo campionato?

«*La formula a dodici squadre mi [illegible] azzeccata, perché consente a molti giovani di mettersi in [illegible] Abbiamo visto dei buoni battitori: [illegible] [illegible] hanno raggiunto la poule finale. Vacchetto in particolare [illegible] un giovane che potrà fare molta strada se acquisterà un po' più di personalità. Ma sopra [illegible] [illegible] [illegible] Pirero, giocatore completo, [illegible] [illegible] tecnico che può giocare una partita da solo. Può solo migliorare. [illegible] [illegible] emerse buona spalla. A parte Rigo che [illegible] a metà con il ruolo [illegible] battitore, el [illegible] [illegible] di vecchie conoscenze come Piero Galliano e Arrigo*».

[illegible] cambiando qualcosa [illegible] pallone elastico e chi [illegible] coglierà l'eredità [illegible] sfida leggendario [illegible] «C'è [illegible] più [illegible] che viene a seguire [illegible] partita, [illegible] non quello classico. [illegible] ci [illegible] molti buoni giocatori, ma manca il personaggio. Forse Alcardi potrebbe essere l'uomo nuovo del pallone elastico [illegible].

Pulvio Lavina

Le squadre astigiane nel basket [illegible] C2

Unipol sfida Astense Perlino contro Loano

ASTI — La squadra [illegible] può entrare [illegible] diritto fra [illegible] «grandi» [illegible] C2 [illegible] pallacanestro e [illegible] [illegible] saprà prontamente riscattarsi dalla sconfitta di domenica? [illegible] [illegible] interrogativi [illegible] di dare [illegible] risposta [illegible] terza giornata del torneo [illegible] programma oggi.

Proprio all'Astense è toccato in sorte un confronto estremamente [illegible] [illegible] chiarire il valore del quintetto verso il quale le avversarie [illegible] [illegible] a guardare con un [illegible] [illegible] reverenziale.

Gli astigiani [illegible] dovranno [illegible] in trasferta [illegible] [illegible] l'Unipol Alessandria [illegible] [illegible] retrocessione [illegible] serie C1 [illegible] [illegible] come una delle probabili [illegible] a recitare [illegible] ruolo [illegible] primo piano nelle zone alte della classifica. Con questi presupposti la sfida può considerarsi a ragione l'[illegible] di [illegible] della giornata e per [illegible] squadra astigiana [illegible] particolare, il possibile trampolino di lancio per un balzo [illegible] classifica che non sarebbe [illegible] arginare.

Formazione dell'Astense: De Grassi, Ferrigno, Cassano, Pinto, Paolo Arucci, Frediani, Gabbin, Arucci, Mantello, De Stefano.

Una partenza a razzo [illegible] la prima giornata contro il Biella e una battuta d'arresto nell'impegno successivo [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] il [illegible] 82, [illegible] il bilancio [illegible] Perlino che oggi al Palazzetto (ore 17,30) incontra il [illegible]. [illegible] carta l'impegno si presenta agevole (i liguri infatti [illegible] ancora fermi a zero punti), ma [illegible] avversari del quintetto astigiano. [illegible] alla vigilia [illegible] torneo ben strutturati per imporsi fra [illegible] protagoniste [illegible] girone difficilmente continueranno a tenere un ritmino di marcia così negativo. Questo deve consigliare la Perlino ad una prova estremamente concentrata per mettersi al riparo da brutte sorprese.

Agli ordini [illegible] Andrea Ravalico scenderanno sul parquet: [illegible] Giulia, Ferraris, Cavallini, Covre, Pascolati, Bianco, Bongiovanni, Visconti, Cognolato, Borgogno. Il quadro della terza giornata [illegible] girone [illegible] andata è completo: [illegible] [illegible] Sparta-Basket Alessandria; Valenza-Collegno, Erg Genova-Biella, Moncalieri-Cus Torino e Rapallo-De Fonseca Pino [illegible] (quest'ultima [illegible] giocata ieri sera).

f. c.

A Prea e Pian Marchisa, nel Monregalese

Due dighe per usare le acque dell'Ellero

Presto un'équipe di tecnici preparerà il progetto di massima

MONDOVI' — Dopo trent'anni di dibattiti, polemiche e convegni è stata finalmente autorizzata la realizzazione di un «progetto di fattibilità» delle dighe di Prea e Pian marchisa per lo sfruttamento delle acque dell'Ellero.

Il professor Luigi Tournoti, entro due mesi, presenterà una relazione all'Amministrazione provinciale che incaricherà un'équipe di preparare il progetto di massima.

In base a questo studio che prevede rilievi geologici, agrotecnici, oltre a proposte generali di tecnica idraulica, l'amministrazione provinciale deciderà se fare eseguire il progetto definitivo e chiedere finanziamenti per realizzare gli invasi o, al contrario, archiviare definitivamente questa proposta per lo sfruttamento a scopo irriguo delle acque dell'Ellero.

Il presidente del Comitato comprensoriale di Mondovì, Pierluigi Gasco ricorda: «*Dagli Anni Cinquanta si discute sull'esistenza di come sfruttare le acque dell'Ellero con due piccole dighe a Pian Marchisa e Prea, ma in realtà è un'idea molto più vecchia. Finora però non sono mai stati eseguiti degli studi per verificare se queste dighe sono tecnicamente fattibili, se i terreni sono idonei per ospitare invasi, su come canalizzare le acque per raggiungere la campagna di Mondovì, Villanova e Pianfei. La decisione presa dall'amministrazione provinciale ci permetterà finalmente di discutere su dati concreti*».

Secondo i tecnici del Comprensorio la realizzazione di queste dighe permetterebbe di risolvere definitivamente il problema dell'irrigazione nella pianura del Monregalese.

Esistono infatti tre zone dove l'acqua è scarsissima: gli altipiani di Pianfei, Villanova e Mondovì. Qui la carenza di acqua impedisce agli agricoltori di coltivare in modo intensivo, costringendoli a ripiegare su colture che non richiedano molta acqua.

In previsione di poter sfruttare meglio le acque dell'Ellero nel primi anni del secolo a Villanova venne realizzata una canalizzazione che tocca gran parte del territorio e che viene usata solo parzialmente. A Pianfei invece, non esistono canali. Per questo il progetto di massima sugli invasi di Pian Marchisa e Prea dovrà affrontare anche il problema della distribuzione capillare dell'acqua.

Pierluigi Gasco aggiunge: «*La realizzazione del progetto non dovrebbe subire altri intoppi perché i finanziamenti ci sono. Grazie a un fondo a disposizione della Cee la Provincia nei prossimi anni potrà spendere un miliardo e mezzo per far eseguire i progetti di fattibilità ed eventuali lavori, dighe nella Granda*».

Secondo i dati messi a disposizione dal «Consorzio irriguo per lo sfruttamento delle acque dell'Ellero» questo torrente ha una portata media di circa 20 milioni di metri cubi di acqua a Pian Marchisa (oltre i 1000 metri di altitudine) e di 26 milioni di metri cubi a Prea (700 metri sul livello del mare) quantità sufficiente a garantire l'irrigazione della pianura monregalese).

E. m.

Dalla «Granda» tredici pullman

Progetto Visentini Artigiani cuneesi protestano a Roma

CUNEO — Dopo i commercianti, altri lavoratori autonomi, gli artigiani, organizzano una manifestazione di protesta contro il progetto di riforma del sistema fiscale del ministro Visentini. Martedì artigiani di tutta Italia confluiranno a Roma per la manifestazione che si svolgerà al Teatro Adriano, indetta dalla Confartigianato e dalle altre confederazioni del settore.

Dalla «Granda» partiranno 13 pullman, messi a disposizione dall'Associazione provinciale artigiani, a bordo dei quali viaggeranno alla volta della capitale artigiani della «Granda».

«*L'attività degli artigiani che non vogliono a Roma però è svolgere normalmente*», dice il direttore dell'associazione provinciale, Giovanni Perlo. Infatti la Confartigianato ha deciso che non sarà effettuata la serrata dei laboratori.

Spiega il direttore provinciale dell'associazione artigiani: «*L'iniziativa si colloca nella prospettiva di proporre democraticamente, dello modifiche al de » a Visentini, fatti da consenso un'applicazione che non stravolga — come accadrebbe con l'ultima formulazione — la struttura stessa di gran parte delle aziende artigiane*».

In particolare, gli artigiani hanno presentato precise documentate proposte sulle percentuali di forfettizzazione dei redditi ai fini fiscali, sugli accertamenti, sull'impresa familiare e sugli adempimenti contabili, che richiedono — sostengono all'associazione provinciale — «*di far diventare artigiano sempre più un commercialista, esperto di contabilità aziendale*».

Nella «Granda» gli artigiani sono circa 16 mila le imprese per il per cento a carattere individuale, prevalentemente familiare. «*Le osservazioni al decreto Visentini sono di carattere tecnico e confermano la volontà politica del progetto di legge, che si trova concordi, perché tutti devono pagare le tasse: intendiamo soltanto discutere sui come pagarle*», dicono all'Associazione.

E. r.

In provvisoria il commercio di
Servizio pagina di Asti

Ad Alba il convegno storico sulla libera Repubblica partigiana

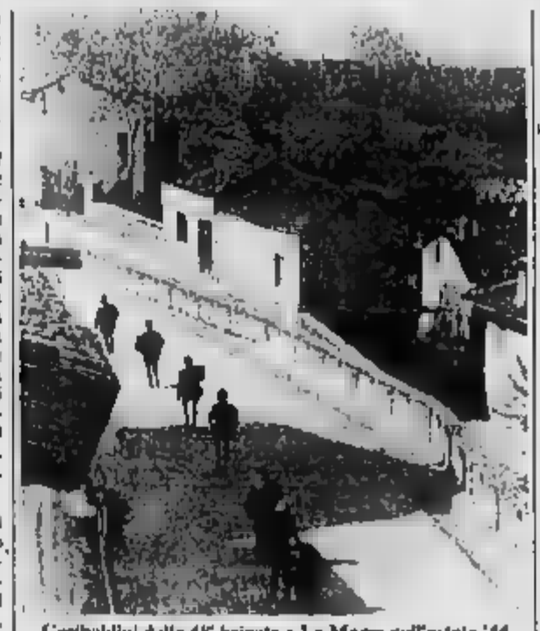
E Fenoglio cantò i «23 giorni» senza retorica ma con il cuore

La Resistenza e la città liberata nell'opera dello scrittore langarolo - Oggi parla Tina Anselmi

ALBA — «*Nessun altro episodio della Resistenza ha avuto una grandiosa e sublime rappresentazione come hanno avuto i "23 giorni della città di Alba" nell'opera letteraria di Beppe Fenoglio. Le Langhe hanno avuto il privilegio di un cantore che ha consacrato quegli avvenimenti, per intento di esaltazione*». Con queste affermazioni il professor Giorgio Barberi Squarotti, docente di storia della letteratura italiana all'Università di Torino, ha aperto mattina convegno storico sulla «Libera Repubblica partigiana di Alba» ottobre-2 novembre organizzata per il 40° anniversario dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza di Cuneo.

Il professor Squarotti parlato del Fenoglio, sulla Resistenza, guerriglia partigiana nell'Albese, particolarmente «I giorni della città di Alba», «Il partigiano Johnny», poemi antieroici e antiretorici, davanti ad un folto pubblico giovani, nella sala consiliare del municipio. Erano presenti l'anziana madre dello scrittore-partigiano signora Margherita, anni, e la figlia di Fenoglio, che porta stesso nome della nonna.

Barberi Squarotti ha sottolineato il senso ironico dello scrittore come quando ne «I 23 giorni» descrive l'arrivo dei partigiani Langhe che sfilano in Alba libera, passando in via maestra: «*Fu più selvaggia parata della storia moderna, solamente divise cent'anni percento carnevali. Fece un'impressione senza pari quel partigiano semplice che passò vestito dell'uniforme gala colonnello d'artiglieria con gli alamari neri e le bande gialle e intorno alla vita cinturone rossonero dei pompieri col gancio...*», scrive Fenoglio.



Carribuldini della 48ª brigata a La Morra nell'estate '44

Sono seguiti numerosi interventi.

Le manifestazioni continuano oggi con un grande raduno ex partigiani, sindaci, popolazione in piazza Savona (ore 9) con corteo a piazza del Duomo, dove l'onorevole Tina Anselmi terrà un discorso celebrativo. Per ricordare quarantennale, il Comune Alba ha pubblicato volume Resistenza nell'Albese: «Alba per libertà». biblioteca civica stata allestita mostra sulla Resistenza.

Gianfranco Fiori

Quarta edizione della rassegna

Presentato ad Alba il premio Grinzane

ALBA — Durante incontri svoltosi a Alba stata presentata la quarta edizione premio narrativa italiana e straniera: «Grinzane Cavour 85», patrocinato dalla (Società editrice internazionale) città di Alba e con la collaborazione ministero della Pubblica istruzione.

Il segretario, Giuliano Soria, nel sottolineare il lusinghiero successo degli anni scorsi, ha ricordato gli scopi premio: contribuire a valorizzare opere narrativa da proporre alle nuove generazioni e favorire l'abitudine nella scuola, alla lettura testi non soltanto finalizzati ai programmi di studio.

Anche per la quarta edizione previste due sezioni: narrativa italiana e straniera, tradotta e pubblicata in Italia. Possono concorrere, per ognuna delle due sezioni, opere edite in Italia tra il primo settembre '83 e il 5 novembre '84.

Le opere dovranno pervenire alla segreteria del Premio (Torino, via Montebello 21) entro il dieci novembre '84.

La giuria selezionerà il mese febbraio '85 una rosa di sei finalisti, tre e tre stranieri.

E' formata da Ugo Ronfani, presidente, Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Dorfl, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli, Giuliano (segretario).

Successivamente opere saranno sottoposte giudizio delle giurie dei giovani studenti di undici scuole superiori italiane estratte da un elenco base fornito ministero istruzione.

voto congiunto delle giurie di critici e studenti scaturiranno i vincitori delle due sezioni ai quali andranno 8 milioni di ciascuno.

Agli altri quattro finalisti due milioni ciascuno.

Il premio «Grinzane Cavour» istituito nel 1982 dalla Sei di Torino e dal Comune di Alba, prende il nome dalla nota località delle Langhe dove ha sede l'antico storico castello già dimora del conte Camillo Benso.

g. f.

Un'opera molto attesa nel basso Piemonte e nella Riviera di Ponente

La superstrada Ormea Imperia ideale prosecuzione della Fondovalle

DAL NOSTRO INVIATO

— La Fondovalle del Tanaro, da Bra a Ceva, diventando realtà; la superstrada Ormea-Imperia passi avanti, va risolvono annosi problemi viari del Piemonte e Riviera Ponente? «*Le due arterie sono alleate da tempo e rappresentano l'una la prosecuzione dell'altra, un contesto economico che vede il Sud Cuneese legato al sistema dei porti liguri — sottolinea il sindaco di Ormea, Gianfranco Benzo —. Noi rimaniamo con i piedi per terra, coscienti delle difficoltà e problemi finanziari ancora superare. È possibile, nel giro di tre anni, che si vada in automobile a Imperia in meno mezz'ora*».

Ieri stato inaugurato il tratto «Silvio Pizzo-Santa Maria- Bra-Ceva e l'Amministrazione provinciale — lo ha confermato l'assessore ai lavori pubblici, Fagnola — è decisa ad accelerare il completamento dell'opera.

Da Ceva, in direzione ligure, si potrà scegliere fra l'autostrada Torino-Savona, Garessio-San Bernardino-Albenga e la Ormea-Pieve Teco-Imperia. «*Il Comune Ormea batte sempre a favore della superstrada, che ridurrebbe distanza dalla costa da 52 a 25-26 chilometri: non credo che esistano altre opere potenzialmente così spettacolose*», continua il sindaco.

Il primo tratto dell'arteria, aperto nel giugno dell'80, è lungo 5 chilometri e consente evitare il tortuoso del Colle San Bartolomeo, grazie a tre gallerie e tre viadotti costati 15 miliardi.

In una recente riunione a Imperia è stato il punto sui lavori ancora da realizzare. Si partirà con l'attuazione di primo stralcio per unire l'attuale svincolo di Calderara con la zona immediatamente a monte e si la bretella di collegamento con l'area sud di Pieve di Teco e la Valle Arroscia.

Le opere, 15 miliardi, potranno essere eseguite tempi brevi, perché i fondi sono già a disposizione dell'Anas di Genova.

Si proseguirà con la costruzione di un viadotto che attraverserà la Gola di Reisio, a sud di Lavina, e dopo una galleria di due chilometri e seicento metri ad Acquetico con un altro viadotto. Si andrà quindi alla zona ovest Armo e, attraverso un tunnel tre chilometri, la superstrada sbucherà a Cantarana.

«Complessivamente miliardi», spiega il sindaco Ormea, sottolineando grande impegno degli liguri e del Comune per la superstrada, un'opera che a giudizio non ha incontrato gli entusiasmi negli ambienti piemontesi, fatta eccezione per Comprensorio di Mondovì.

Tuttavia, anche su questo versante qualcosa si sta muovendo durante la riunione di Imperia è apparso che direzione compartimentale Anas Torino, con gno della Regione Piemonte, «curerà» finanzierà il tratto galleria Armo-Cantarana e il raccordo l'attuale statale dell'alta Val Tanaro, per un importo previsto

Giuseppe Grosso

Due interessanti rassegne nella provincia «granda»

Ecco i prodotti agricoli di Barge A Caraglio mostra ornitologica

— Da ieri e fino all'11 novembre, è aperta la «Seconda rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale».

manifestazione, organizzata dalla commissione comunale per l'agricoltura, dalla Pro loco e dal C.A.T.A. (Centro assistenza tecnica agricola) è nata per cultori del luogo l'occasione di esporre e vendere i loro prodotti e servirà come centro di dibattiti sui problemi un'agricoltura che sta cambiando.

Domani e mercoledì due convegni tratteranno questi temi: nel primo — relatore il dottor Raffaele Basti, direttore tecnico dell'Asproirut di Cuneo — si parlerà della «Pomicoltura moderna», mentre successivamente saranno illustrati i «Problemi riordino irriguo» possibilità di realizzazione territorio bargese dall'invaso Santa Lucia.

Lo «Sviluppo della razza bovina piemontese» invece il tema dell'incontro di mercoledì, durante il quale parleranno geom. Piero Quaglia, presidente e il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa Cuneo, i due enti che curano l'immagine e la diffusione delle razze bovine Piemonte. Una rassegna fotografica su «Barge com'era ... e com'è» e spettacoli musicali folcloristici faranno contorno alla manifestazione che si concluderà domenica prossima 4 novembre.

Quattordicesimo appuntamento

CARAGLIO — «Sono uccelli naturalmente le più liete creature mondo». Con questi versi del Leopardi, il comitato organizzatore invita il pubblico a visitare la quattordicesima mostra ornitologica interregionale che si tiene oggi dalle nove dicotto, nuova palestra, in piazza pub-

La rassegna, allestita Pro loco, in collaborazione con la commissione comunale cultura e la biblioteca civica, comprenderà moltissimi esemplari pregio, frutto di pluriennale esperienza: canori di colore, di forma e di posizione arricciati esotici, ibridi e indigeni, ondulati d'Australia e pallacidi. Contemporaneamente, sempre negli stessi locali, il club Colombofilo Cuneese organizza il secondo campionato provinciale di colombicoltura.

(b. a.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

Quel sorbo domestico che colora l'autunno

Una bella pianta, originale perché poco diffusa e ornamentale in autunno per la bella colorazione delle e il Sorbo domestico (*Sorbus domestica*). Proprio in questi giorni se ne possono ammirare ai margini dei boschi, sia lungo alcuni viali (ma in questo caso potrebbe trattarsi del Sorbo degli uccellatori: *Sorbus aucuparia*)

Prima cadere, le foglie assumono un'intensa e brillante colorazione gialla rossiccia. Ma alberi sono belli anche in primavera, al momento della fioritura e quando fruttificano. Le sorbe, cioè i frutti del Sorbo, completano i toni dei colori, aplecando con bel giallo sfumato di rosso.

Le sorbe somigliano a delle mele, ma attenzione: in questa stagione, anche se i loro colori sembrerebbero provare il contrario, sono mature infatti, sono buone da mangiare dopo l'ammezzimento, cioè quando si è completato il processo di maturazione fisiologica, che trasforma il tannino in sostanze zuccherine. E quando sono mature, le sorbe perdono i loro attraenti colori per diventare brunicce.

Il Sorbo vive di preferenza nelle regioni costiere del Mediterraneo, ma piantato bene esposte, alligna anche ai climi del Nord, almeno pianta ornamentale (i frutti maturano soltanto in zone litoranee su pendici collinari ben esposte e soleggiate).

Abbiamo parlato prima del Sorbo degli uccellatori: è, questa, una varietà che coltiva a puro scopo ornamentale: la pianta particolarmente attraente quando è carica suoi piccoli frutti color arancione, commestibili (come dice il suo latino — *Sorbus aucuparia* — se ne cibano uccelli, ma non guasti).

l. b.

Cuneo, grave ragazza

CUNEO — Travolta da un'automobile mentre a piedi percorreva la provinciale Borgo-Bova, Margherita Isaia, 17 anni, residente a Cuneo in corso De Gasperi, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale S. Croce, dove stata operata.

L'incidente è accaduto venerdì sera, all'altezza del Santuario Fontanelle di Boves: una guidata da Rielta Arnlani, 47 anni, abitante a Boves in via A. Vassalla dopo aver superato un furgone «Leoncino», condotto da Umberto Lovera, di Borgo S. Dalmazzo, lo ha urtato, ha sbandato e quindi ha investito Margherita Isaia, che procedeva sul bordo della strada.

Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn)
CONTINUA IL SUCCESSO DELLA DANCE AL LISCIO
PLATINUM

SOCIETA' NAZIONALE
FINANZIA in 7 giorni
ai tassi più bassi di mercato
FINO 100 MILIONI
(nessuna formalità).
Telefonare al (0175) 41.809.

RISERVATO AI RISPARMIATORI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE IN MEDIO ORIENTE - VI METTE IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia
Alcuni esempi
BUKARA PAK £ 135.000 m²
SAMARKANDA £ 145.000 m²
AGRA - INDIA £ 160.000 m²
SUPER KASHMIR £ 220.000 m²
PANDERMAN an. £ 235.000 m²
TABRIZ - persia £ 380.000 m²
KIRMAN - persia £ 490.000 m²
NAIN con seta £ 1.500.000 m²
fars
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI
PERIZIE - CUSTODIE
RESTAURI - LAVAGGI
CINZANO – S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461
RISERVATO AI RISPARMIATORI

Azienda meccanica, operante nel settore della meccanica di precisione, ricerca:
CAPO REPARTO TORNERIA
La ricerca orientata verso un tecnico che abbia maturato precedente significativa esperienza nella gestione di un reparto di lavorazioni meccaniche, con produzioni di media-grande serie macchine a Controllo Numerico e torni a bimandrino con copiatori idraulici.
Titolo studio: perito meccanico.
di lavoro: vicinanze di Alba.
L'azienda offre un inquadramento trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza e capacità dei ti. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 535 — 10100 TORINO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
QUESTA SERA al CLUB dell'ALTRO MONDO con la musica dei LES
naturalmente i superdischi di PINO
DOGI
A. M. DISCO-DANCE
e Attenzione!! questa sera CLUB L'ALTRO MONDO gran festa delle segretarie d'azienda di Bra

Momento magico di FANTASY approfittane per realizzarli
DISCO...
AL MUSIC
CARAVAN CENTER
PER TUTTI
P.S. funziona ART BAR PIANO con MASELLI e GRAZIANO

Solitudine? Timidezza? Vi manca il tempo per cercarvi una compagnia?
SILVANA
vi può aiutare con matrimonio amicizia o unione.
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Per informazioni
Telefonare 0141
ASTI - ore 7,30-20.

CHI DONA
SCRIVETE ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Maserati: La tradizione italiana.
NUOVA BITURBO 425
In VISIONE da
GARELLI AUTOMOBILI
VIA 127 - BORGO S.
Tel. 0171 76.142
CONCESSIONARIO

ECCELLENZA Due gare impegnative per le squadre della «Granda»

Albese, vietata ogni distrazione

Arriva al San Cassiano il forte Casale

ALBA — Dimenticati i «*cinquanta minuti di follia*» che sono costati la sconfitta a Vado, l'Albese Cassa Rurale di Dalle ha ora la possibilità e la necessità del riscatto contro il Casale, formazione di alta classifica che torna a Alba dopo parecchi anni, nel ricordo di epici duelli in serie C.

La partita non è certo delle più agevoli e il pronostico non è molto favorevole alla squadra , la quale tuttavia ha l'esigenza di tornare a fare punti dopo un inizio di campionato che non è stato «*particolarmente negativo, ma neppure eccessivamente esaltante*», come fa notare l'allenatore Carlo Borsalino. «*Occorre una marcia in più e la partita con il Casale ci offre la possibilità di verificare il nostro valore. Noi finora abbiamo giocato alla pari sia con l'Asti che con la Cairese, i due squadroni che abbiamo affrontato, per cui crediamo che anche con i narcotelliati riusciremo a fare la nostra parte. Abbiamo rispetto per tutti, ma non temiamo nessuno in particolare. Al San Cassiano saranno certamente vietate le distrazioni e la squadra dovrà dare il massimo*».

La formazione non sarà al completo, per l'ennesima volta: tuttavia, dovrebbe registrarsi l'esordio in maglia azzurra dell'ex braidese Mauro Milanesio, 18 anni, jolly difensivo che la società azzurra ha ottenuto in prestito l'ultimo giorno del mercato d'ottobre.

«*Abbiamo dovuto correre a qualche modo ai ripari poiché l'assenza di Pavanello si prolungherà per almeno altri due mesi e la nostra difesa quindi molto sguarnita*», ha detto ancora Borsalino.

La formazione dovrebbe comprendere: Corona, Petrangelo, Milanesio; Marcuzzo, Rossi, Bonni; Capobianco, Saporito, Rocca (Bernardi), Pandolfi, Riva (Coppo).

Aldo Scavino

Cuneo va a Pinerolo almeno per un pari

Si vuole interrompere la serie negativa - Parla Ezio Barroero

CUNEO — Due trasferte consecutive per il Cuneo Alpitour che, affronta il Pinerolo e fra otto giorni il Casale.

Sono impegni severi, tanto più per una formazione che viene da sconfitte consecutive e vuole interrompere la serie negativa. Osserva il direttore sportivo Ezio Barroero: «*Per una volta dovremo guardare prima di tutto al risultato e soltanto dopo al bel gioco. Tornare da Pinerolo con un punteggio favorevole è senza dubbio molto importante; anche loro non sembrano al meglio della condizione e dovremo avere l'umiltà di giocare per non perdere*».

Per Vittorio Risso ci saranno a disposizione nomi nuovi. Le trattative condotte in settimana non sono infatti approdate a niente di concreto.

Il Cuneo ha contattato Zorzetto (dall'Asti), ma il forte

Nasta al rientro

centrocampista è alle soglie dello svincolo, per cui preferisce rimanere quest'anno al minimo dello stipendio (1.200.000 lire) e divenire così proprietario del «cartellino» fin dalla stagione prossima. Ha pure contattato Noferi (Pro Vercelli), per il quale però si sarebbero dovuti spendere, tra ingaggio e richiesta della Pro, sessanta milioni. Sono peraltro avanzati i contatti per avere la mezzala Tacchi, che, lo scorso anno, ha contribuito alla promozione dello Jesi alla C1 e il ventenne Reforgiato, altro centrocampista, giovane promessa del Genoa.

E' militare a Saluzzo e se rimarrà vicino a Cuneo, vestirà la maglia biancorossa. Sono comunque trattative non immediate per cui oggi a Pinerolo, conterà sugli uomini di sempre.

Dovrebbe essere tra l'altro la partita del rientro di Gianni Nasta che ha potuto finalmente allenarsi con gradualità e giocherà fin dal primo minuto.

C'è qualche perplessità per Bortolas.

Gualtiero Franco

In I Categoria

Barge vuole consolidare la posizione

Tre scontri provinciali

CUNEO — La sesta giornata del campionato di Prima categoria propone ben tre derby tra le formazioni della Granda: Saluzzo-Acaja Fossano; Barge-Corneliano; Busca-Cherasche se.

L'undici di Sandro Damiano cerca contro la formazione di Fossano un pronto riscatto dopo l'imprevista battuta d'arresto casalinga con il Barge.

Dicono i dirigenti granata: «Contro la capolista, nonostante la sconfitta, abbiamo dimostrato di essere in buona salute e soltanto la sfortuna ci ha impedito di agguantare il meritato pareggio. Oggi vogliamo dimostrare che quello con il Barge è stato soltanto un episodio isolato».

Il Barge Galfer punta contro il Corneliano a consolidare il primato in classifica: «Non facciamo mmi, continuiamo a vivere alla giornata. Tuttavia puntiamo alla vittoria anche per premiare i tifosi che ci stanno sostenendo modo encomiabile», dice il presidente Giovanni Zaino.

Il Corneliano, tuttavia, dopo due punti ottenuti con Saluzzo e Vigone, spera di conseguire un altro risultato positivo con la capolista.

Per il Busca un ospite difficile: i cugini della Cherasche se che, dopo un avvio incerto, hanno dimostrato di aver trovato il passo giusto. «Ma anche noi abbiamo raggiunto buon grado di forma e anche di adattamento alla : giocheremo per vincere», dice l'allenatore Elio Rinero.

Ancora un incontro casalingo per la Pro Dronero. Al «Filippo Drago» arriva il Luserna, penultimo in classifica e travagliato da una crisi interna: l'undici di Palmero si augura sia l'occasione buona per conquistare il bottino pieno.

Impegno casalingo anche per il Moretta che riceve la visita fanalino di coda Perosa. Per l'undici di Giordanengo l'obiettivo è la vittoria per mantenere di passo con il gruppo di vertice.

Dopo il prestigioso pareggio campo del Vinovo, il Savigliano 81 cerca contro il Villafranca una conferma.

● Si conclude oggi a Santo Stefano Belbo, nello sferisterio che porta il suo nome, il memorial «Augusto Manzo», di pallone elastico. La partita finale vedrà opposte la formazione locale Santostefanese Agrifol (Baloc co, Grasso II, Biengio, Grasso I) e l'Ivreco-Amici di Castelletto Molina p. p. l.

PROMOZIONE - BRA DIFENDE IL PRIMATO CASA CONTRO LA CARMAGNOLESE

Il Farigliano deciso battere la Valeo ma anche i monregalesi chiedono punti

FARIGLIANO — Terzo impegno casalingo e secondo derby stagionale per l'undici langarolo che ospita il Valeo Mondovì.

E' una partita attesa, che richiamerà molti pubblico Regione Navetto. Il Farigliano, dopo vittoria sul campo della Carmagnolese, vuole ottenere con gli azzeccati il terzo successo consecutivo, sia per confermare il ruolo di outsider del torneo sia per continuare la scalata ai vertici della classifica.

I dirigenti langaroli sostengono di non avere obiettivi precisi, di vivere alla giornata: «*Anche oggi scenderemo in campo per vincere, come sempre, ma senza troppo pensare alla classifica, al primato*». Marino Serra dovrebbe poter disporre nuovamente a tempo pieno di Prisma. (p. p. l.)

M — La Valeo, ospite del Farigliano, è decisa a strappare l'intera posta in palio. Bruno Cavallo, allenatore degli azzeccati dice: «*Se giochiamo con la determinazione di domenica scorsa riusciremo sicuramente a vincere. E' una partita difficile, tra squadre ambiziose che stanno andando bene*».

In squadra ci sarà Giorgio he, espulso domenica scorsa, è stato squalificato per giornata, mentre potrebbe esserci una novità in attacco. La Valeo ha acquistato Arioli, una punta di esperienza che arriva dalle file dell'Albese.

Marcello Draghetti, dirigente di Valeo conclude: «*Dopo di errori in squadra tutto o giocare bene, mi auguro che contro il Farigliano vengano confermati questi miglioramenti*». (g. m.)

Maghi d'attacco

SAVIGLIANO — Dopo aver battuto Novese i rossoblù di Roberto giocano oggi in trasferta a Borgo San Martino contro la grintosa e veloce formazione San Carlo.

La rosa a disposizione mister è al gran completo. Pronostici? Nessuno parla, anche se è quasi certo che la Saviglianese sia intenzionata a proseguire il cammino con una vittoria.

BRA — I padroni di casa soli in testa alla classifica con nove punti, quattro vittorie e un pareggio, otto reti segnate e due subite; gli ospiti a quota tre, con una sola vittoria e un solo pareggio, quattro gol all'attivo e sei incassati.

Stando ai numeri non dovrebbero esserci problemi per il Bra Rollo che oggi incontra al Comunale viale Madonna dei Fiori la Carmagnolese, ma l'allenatore giallorosso Giuliano Ciravegna e gli altri dirigenti alla prudenza.

«*La squadra di Carmagnola non è da sottovalutare, può dare più da torcere a chiunque e deve rivalersi della sconfitta casalinga contro il Farigliano, vista della riflessioni di questo inizio di campionato*», ammonisce Ciravegna, convinto che la partita di oggi anticipi i grandi scontri in programma nelle prossime settimane, a cominciare da quella con i «*maghi della Saviglianese*».

«*Se però giocheremo con lo spirito che abbiamo mostrato anche domenica scorsa a Santena, delluderemo i tifosi*», concludono i dirigenti senza nascondere le loro aspirazioni a un successo pieno. (p. m.)

Gara facile

MONDOVI' — La Carassone ospita il fanalino di coda del girone. Il Santena. Sulla carta i monregalesi sono nettamente favoriti sia perché giocano in sia perché hanno ottenuto due prestigiose vittorie in queste prime giornate di campionato.

L'allenatore dei grigiorossi, Sergio Menegatti, teme però che gli atleti scendano in campo decontentrati e dice: «*Il Santena si è rafforzato notevolmente in questi ultimi giorni con tre acquisti. Di fatto è una nuova squadra che ha bisogno di punti e il massimo, per questo ho raccomandato ragazzi la massima concentrazione*». (g. m.)

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio affronta oggi l'Audace Boschese nel secondo incontro lungo consecutivo.

Commenta l'allenatore Giovanni Bonacossa: «*Confidiamo in un pronto riscatto dei giocatori rispetto alla prova non esaltante di domenica scorsa*».

Proprio in relazione alla brutta sconfitta subita con il Quattordio è molto giu il mister e il direttore tecnico Pino Cureiti operino dei cambiamenti nella formazione fine di aumentarne la potenzialità offensiva e dare maggiore mobilità al centrocampo. m. cj

Cinque punti

SOMMARIVA BOSCO — Cinque punti in altrettante gare rappresentano per la Sommarivese un buon biglietto da visita per affrontare serenità l'impegnativa trasferta di Canelli.

Maturata grazie anche all'innesto di alcune pedine (la sorpresa più bella è il diciottenne Musso) la formazione di Oscar Milano ha avuto un buon avvio di campionato ottenendo però entrambi i punti sul proprio terreno. Quello di Canelli è perciò valido test per esaminare le reali possibilità della squadra narzzurra che finora è mancata soprattutto in attacco dove Aprato, non ancora al meglio della condizione atletica ha deluso le attese dei tifosi. (d. b.)

DA NOVEMBRE INIZIA

NATALE INNOCENTI

OMAGGIO 8 GIORNI ALLE ISOLE BALEARI HOTEL 1ª CAT.

PER 2 PERSONE

ACQUISTANDO A CUNEO LA

INNOCENTI MINITRE

DALLA CONCESSIONARIA

GARELLI AUTOMOBILI

VIA 127 - BORGO S. DALMAZZO - TEL. 0171 76.142

piatino

solo pianoforti!

Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

QUESTA SERA DISCO-MIX con RAFFAELE

e nella sala del GRAN FESTA

I BARONI DEL LISCIO

E POI... E POI... IL LOCALE GIUSTO E' SEMPRE E SOLO CRAZY BOY!!!

AGENZIA di CUNEO

ASSUME IMMEDIATAMENTE

PERSONALE PREFERIBILMENTE FEMMINILE

ANCHE PRIMO

Presentarsi DOMANI dalle ore 10-12 e dalle ore 15,30-17 presso rag. Giraudo - via Bastagni 13 - CUNEO.

Primario Gruppo Assicurativo Bancario e Finanziario operante settore dell'intermediazione finanziaria ricerca

OPERATORI SETTORE BANCARIO

(anche part-time)

Inviare curriculum dettagliato a:

PUBLIMAN 267 - 15100 ALESSANDRIA.

Si assicura massima riservatezza.

QUESTA SERA (AL MODERNO) ORCHESTRA DEPLIANT

(AL LISCIO) ORCHESTRA RENATO e i PIONEERS

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante CERCHIAMO GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici. Breve addestramento a Cuneo

Per colloquio a Cuneo telefona 02 670.0726 - 02 204.3386 oppure scrivere Informatica Soleati - via Paleatrina 56 - 20124 MILANO.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: C'era una volta in America (ore 13,30, 17,30 e 21,30)
FIAMMA: Indiana Jones
ITALIA: Oggetto del desiderio.
MONVISO: Carmen
NAZIONALE: Emanuelle 4.

CORSO: Ciaretta.

S.

DON BOSCO: Don Camillo.
MODERNO .

BOVES

NUOVO: Pottergeist.

BENETTE

ASTRA: Sogni particolari battezzano.

BRA

IMPERO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Strada di fuoco.
VITTORIA: Il futuro è donna.

BUSCA

LUX: I fratelli della notte.

CARAGLIO

SPLENDOR: Due vite in gioco.

CEVA

.

CHERASCO

Voglia di tenerezza.

DOGLIANI

CIVICO: Cento giorni a Palermo.

FOSSANO

ASTRA: Scuola di polizia.
POLITEAMA: I predatori perduta.

ORMEA

ARISTON: L più pazzo d'America n. 2.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Flashdance.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Peppa e cicola.

SALUZZO

CIVICO: Cheningum.
ITALIA: La leggenda di Tarzan.
SPLENDOR: La casa.

SAVIGLIANO

AURORA: La corsa più pazza d'America n. 2.
Una donna allo specchio.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alba: Costa, orio Emanuele 36.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 276.
Ceva: Galina, via Marenco 31.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Saluzzo: Rubo, corso Piemonte 105.
Savigliano: Dominici, via Cavour 31.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO

21 — Appuntamento per uccidere, di A. Versini, con O. Armenur — *Odio e rancori dividono il di due famiglie* (1962)

ERREUNO TV

20,35 Chi ha visto Daniela? giallo
21,35 Domenica sport

TELECUPOLE

20,30 Ho sposato un demonio, di J. Farrow, con S. Hutton — *Aspirante attrice fa di tutto per avere successo e notorietà* (1949)
24 — La battaglia del Danubio, di L. Cluber, con L. Varelli — *Partigiano si nasconde su un battello nazista carico d'armi* (1959)

TELECITY

Il licenziamento, di G. Grimaldi, con M. Brochard — *Strategemma d'una madre per sfruttare la nozze della figlia* (1975)
23,20 Il piccione d'argilla, di T. Stern, con T. Sevalas — *Agente federale utilizza reduce del Vietnam per catturare boss* (1973)

QUINTA R

20,30 In due è un'altra cosa, di S. Edward, con B. Crosby — *Millantario di mezza età riprende gli studi universitari* (1960)
22,15 La professione, di T. Lango, con J. Sorel

Oggi tante feste con le castagne

CUNEO — Oggi pomeriggio, a Ceva, castagnata e maschere carnovale nel piazzale dietro il Duomo, con distribuzione gratuita di caldarroste, salsiccia e vino. A Valdieri, del «mundial»: le castagne saranno offerte al pubblico da ragazze in costume della Valle Gesso. Con l'occasione saranno premiati i ragazzi partecipanti al concorso di disegno indetto dalla Pro Loco.

Castagna protagonista dei festeggiamenti anche a Demonte, per la 22ª edizione della «Castagnata demontese», con esibizione delle «majorettes» e giovanile Carrù. Nei locali della Borgofilia, serata danzante «I Pepper».

A Mondovì Piazza «feccarie d'autunno» per i ragazzi.

Riparte la tombola di Stampa Sera

«Bingo» milionario visita il Cuneese

Duecentocinquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così si ripresenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto un grande successo quest'estate. La seconda edizione del gioco prenderà il via lunedì 5 novembre, ma già da domani si potranno ritirare le «cartelle» nelle edicole e presso tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre domani una coloratissima carovana inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle della tombola e regalare e *depliants* le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» nella provincia «granda»: martedì a Cuneo e Savigliano; mercoledì a Fossano; venerdì a Bra e sabato 2 novembre ad Alba e Saluzzo.

Quest'estate il «Bingo» durò dieci settimane. Per questa seconda edizione è stato aumentato di molto il monte-premi ed è stata prolungata fino a 24 settimane la durata del concorso. Ogni giorni in palio A 112 junior, un buono acquisto La Rinascente da un milione, uno da 400 mila lire, due da 200 mila e dieci da 100 mila.

Vincere con il «Bingo» facile: è comperare tutti i giorni «Stampa Sera», confrontare i numeri riprodotti sul giornale con quelli della cartella ritirata, alla fine della settimana i numeri saranno coperti, allora avrete fatto «Bingo» (telefonare allo 011-6965272). Un'ultima raccomandazione: conservate tutte le copie di «Stampa Sera» della settimana, in di vittoria vi sarà chiesto di consegnarle.

f. pan.

Lunedì 5 parte Bingo 2 milioni di premi

Ritirate GRATIS le cartolina presso LA di Torino e i Concessionari LANCIA Cuneo e provincia

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66112

RISPARMIARE È NECESSARIO. DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.

Parliamone senza impegno la

CON. FIN. e MANAGEMENT s.p.a.

Servizi finanziari diversi
Leasing

Via L. Ariosto 9 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 34.44.77

Risparmio = investimento = capitale al sicuro dall'inflazione: questo è la CON.FIN.

CON. FIN. e MANAGEMENT s.p.a.

AGENTE DELLA IFSERVICE

ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.p.A.

Adriana Filippi riposa a Boves accanto alla madre Maria Angela

E lei disegnò la Resistenza

Fu la pittrice dei partigiani della Bisalta

Disegni della Filippi: «Vedetta notturna» (in alto) e «Questa è una storia che fa drizzare i capelli»

BOVES — Adriana Filippi, la pittrice partigiana, è tornata a Boves come aveva chiesto prima di morire a Roma, e ora riposa con la madre Maria Angela accanto a tanti partigiani che aveva aiutato ritrarre in Bisalta: qualcuno morto in combattimento o fucilato, altri scomparsi negli anni successivi. «*Nei lunghi mesi della guerra di Liberazione a San Giacomo seppero dedicare la loro vita al servizio dei partigiani e della comunità* — dice la lapide del Comune e dell'Anpi —. *La pittrice ha immortalato in 150 opere l'epopea della Bisalta*».

Una cerimonia semplice al cimitero di Boves, come l'ha voluta il sindaco Piergiorgio Peano per meglio onorare la volontà delle donne; presenti i parenti giunti dall'Astigiano e dalla Liguria, tanti ex partigiani. «*Vorrei ricordare questo ritorno al ricordo degli italiani, dei partigiani e della popolazione di San Giacomo che tanto bene hanno voluto a quelle due donne* — ha detto il generale Carlo Oberti, allora comandante della brigata GL "Beppe Loda" — *sfidando ogni pericolo, in un clima di sospetti e di paure. Adriana Filippi ha documentato del vivo alle pagine più fulgide della nostra storia*».

Adriana Filippi era giunta la madre da Torino, dov'era nata nel 1909, a San Giacomo, frazione montana di Boves, all'inizio della guerra per sfuggire ai bombardamenti aerei. Abilitata in disegno architettonico, aveva frequentato l'Accademia delle Belle Arti a Firenze. Ma San Giacomo, specie in quel periodo, non era luogo per aprire uno studio artistico e la Filippi ottenne un incarico nella scuola elementare. Poi venne l'8 settembre '43 e l'inizio della Resistenza armata. Madre e figlia vissero quel periodo da protagoniste, sempre disponibili, pronte ad accorrere dove c'era un ferito e a curarlo. Parteciparono ai momenti di entusiasmo e di speranza; dei giorni di terrore, di ansia, di sconforto; testimoni «della» altra vita di montagna fra gente braccata.

E quei terribili, lunghi mesi, quella grande esperienza, è raccontata nei 150 quadri e disegni, pastelli ed olii che sono custoditi in una sala del Municipio di Boves: volti di giovani spavaldi e anche spaventati per avere un'arma in mano, scene dei rastrellamenti, di «guardia», di attesa nelle postazioni; pause di riposo e di meditazione nei casolari di montagna accanto al camino fumante di polenta. «*Le armi proibite di ritrarre i miei partigiani* — ricorda Oberti — *perché poteva derivarne pericolo nel caso i quadri fossero caduti in mano ai tedeschi o ai fascisti, ma lei li dipinse e disegnò ugualmente e non ho mai saputo dove guardarle le sue opere*».

Con certezza non lo sappiamo nemmeno noi a quarant'anni di distanza; ma probabilmente erano nascoste nella villa bovesana dello scrittore Nino Bertini.

Dopo la guerra Adriana Filippi visse a Torino, a Boves e infine a Roma con la madre morì nel 1982 lasciando detto che avrebbe voluto essere sepolta a Boves insieme con i suoi amici partigiani. Il Comune e l'Anpi hanno esaudito questo desiderio e così la pittrice partigiana è ritornata per sempre nei luoghi della sua grande avventura. A riceverla c'erano quasi tutti i superstiti ora le teste ormai bianche ma con il ricordo ancora vivo.

Bruno Marchisio

• Questa mattina a Manta si terrà la prima «passeggiata cittadina» organizzata dalla Pro loco, «a spasso per Manta». A tutti i partecipanti andranno medaglie-ricordo e premi a sorpresa sorteggiati fra tutti i «pettorali» della manifestazione. Sei i chilometri della passeggiata che, dal centro del paese, porterà i podisti nella collina cittadina sino alle mura dell'imponente castello medioevale. Il via ai partecipanti sarà dato alle 9 in piazza del Popolo. L'iscrizione costa 5 mila lire.

Censimento di beni culturali in undici comuni del Comprensorio

Tutti i capolavori artistici «nascosti» nel Monregalese

MONDOVI' — E' stata conclusa nei giorni scorsi la prima parte del censimento dei beni storico-artistico-culturali del Monregalese.

Un'equipe di esperti ha compilato il primo dettagliato elenco di tutte le chiese, monumenti, palazzi, castelli e semplici abitazioni di valore storico esistenti in 50 dei 64 comuni del comprensorio monregalese.

I dati verranno raccolti in un volume che sarà disponibile entro la fine dell'anno. Alessandro Mazzucchi, dipendente del comitato comprensoriale spiega: «*Ora si passerà alla fase più importante e impegnativa del censimento. In undici Comuni del Comprensorio sono stati formati gruppi di studio composti da docenti, storici, studenti universitari che faranno un'indagine a tappeto sugli edifici di valore storico e artistico e sugli arredi civili e religiosi. Tra un anno avremo il quadro completo, dettagliato di quanto esiste in questi undici centri*».

Il censimento è finanziato dalla Regione in collaborazione con il Comitato comprensoriale e il Consorzio turistico del Monregalese. Gli undici comuni interessati sono: Dogliani, Carrù, Mondovì, Niella Tanaro, Pianfei, Villanova, Roburent, Pamparato, Nucetto, Camerana, Saliceto.

Un primo esperimento è stato fatto quattro anni fa a Piozzo, stilato e poi quartiere Piazza a Mondovì.

Alessandro Mazzucchi, coordinatore del proseguo: «*Questo lavoro spetterebbe allo Stato e precisamente alla Sovrintendenza alle Belle Arti. Purtroppo per carenza di organico e finanziamenti, non riesce a farlo in modo adeguato. Per questo attualmente non si sa qual è il patrimonio artistico e culturale esistente in Italia e quindi anche nel Monregalese. Quattro anni fa facemmo il primo esperimento a Piozzo e Bastia che ha dato ottimi risultati*».

Vennero censiti una ventina di edifici, durante tra affreschi e quadri, suppellettili di mobili, calici, carte, stoffe, addirittura paramenti sacri.

Per ogni edificio è stata elaborata una scheda a cui sono legate fotografie con la storia dell'edificio, l'elenco di materiali di costruzione, il nome del progettista, l'ubicazione, gli elenchi dei proprietari. Di ogni edificio sono stati individuati particolari architettonici e di particolare valore. Si è quindi passati agli interni, agli arredi.

Per ogni oggetto è stata redatta una scheda con l'indicazione del materiale e dell'anno di costruzione, dell'uso a cui era adibito, della collocazione con relativa fotografia.

Un lavoro che si è dimostrato utilissimo in due occasioni.

Un anno fa sono stati rubati degli affreschi in una cappella e una statua dalla chiesa della Missione a Mondovì.

Le uniche fotografie esistenti di quelle censimento e sono state a disposizione dei carabinieri per le ricerche.

«*L'obiettivo è arrivare a un censimento dettagliato in tutti i suoi quattro comuni del Comprensorio. Per questo abbiamo chiesto alle singole amministrazioni comunali un elenco delle chiese, dei monumenti di un certo pregio. Purtroppo gli amministratori di Belvedere, Scagnello, Battifollo e Perlo non hanno aderito all'iniziativa e non abbiamo dati su cui lavorare*», aggiunge Mazzucchi.

Per gli altri sessanta ni è ultimato l'elenco che è servito a preparare 611 cartelli e trecce segnaletiche di tipo turistico che verranno sistemate nei prossimi giorni.

Intanto è stata preparata (con una ricerca fatta in ventisei biblioteche del Piemonte e della Liguria) la prima bibliografia di tutti i testi di storia dei comuni del Monregale.

I volumi verranno messi a disposizione di gruppi di esperti presenti in undici comuni che inizieranno il vero e proprio censimento, schedatura e catalogazione artistica nei prossimi giorni. Lavoro verrà ultimato entro l'autunno dell'85.

Gianni Martini

CASTELLO DI BAROLO
(già proprietà Marchesa Giulia Falletti-Cobbari)
ASTA ANTIQUARIATO
arredi antichi
Mobili d'epoca, scrittoio Impero, cassone Luigi XVI, armadi, piatole, scrivanie, trumeau, ribalte, cristalliere, vetrine, tavolini, scrigni, argenti italiani, sheffield inglesi, bronzi, cristalli, portafiori di Sevres, Capodimonte, Savona, dipinti e stampe antiche, tappeti orientali peruviani, arredi, camini di vecchia concezione

ASTA sabato 27 ottobre ore 15,30
domenica 28 ottobre ore 15,30
Segreteria delle vendite presso
Castello di Barolo (CN) - Tel. 0173 56.277
L'esecuzione realizzazione è curata dalla
Louis Robert Italia
Itinerario:
da Torino - Alba - Barolo
da Milano - AL - AT - Alba - Barolo

INFORED
CENTRO ITALCO INFORMATICA
DI PROGRAMMAZIONE - LABORATORIO
— Corso 56 — Tel. 0171/57227
Corsi professionali programmazione progr. applicativi
progr. Basic
Corsi speciali per aziende e scuole
novembre inizio corsi a:
Mondovì
Carmagnola
Cuneo
Prossimi corsi:
Fossano
Saluzzo
Savigliano
Per informazioni o per partecipare, richiedete il programma e il calendario lezioni in segreteria. Tel. 0171 57.227

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Ormai è risaputo:
la domenica sera a
LE CUPOLE un ambiente
unico con tanti, tanti amici.
1° moderno I MAYA
2° D.J. ALEXANDER
3° LISCIOMANIA con
I CAPRICE
Venerdì 9 novembre
SANDRINO PIVA

ALLOGGI CON MUTUO 13%
MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE
L. 780.000/mese (mutuo)
L. 20.500.000 contanti
MANSARDA 3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE
L. 400.000/mese (mutuo)
L. 30.000.000 contanti
SARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 625.000/mese (mutuo)
L. 35.000.000 contanti
MANSARDA MONOCAMERA SAN ROCCO
L. 345.000/mese (mutuo)
L. 12.500.000 contanti
3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 625.000/mese (mutuo)
L. 38.500.000 contanti
BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 525.000/mese (mutuo)
L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo)
L. 19.000.000 contanti
3 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 730.000/mese (mutuo)
L. 35.000.000 contanti
MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 412.500/mese (mutuo)
L. 19.200.000 contanti
MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO
L. 430.000/mese (mutuo)
L. 19.000.000 contanti
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 6 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 56.271
2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 675.000/mese (mutuo)
L. 31.000.000 contanti

Cotisi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA OXIGEN
(AL LISCIO) ORCHESTRA MACAMOS

SIDERTUBI S.R.L.
Corso Francia
CUNEO - Tel. 0171 491.246
COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI E RICUPERI
DISPONIAMO:
piegatrice mt 4 x ton 160, torni, frese, trapani, troncatrici, saldatrici, furgoni Fiat 242, carriponti, frantoi, muletti, generatori, attrezzature varie,
vere occasioni!!!
Venite a trovarci risparmierete

DOPPIO LIBRIO
BRA
In una nuova dimensione Vi aspetta oggi pomeriggio con la migliore atmosfera e musica, alla consolle
D. J. CLAUDIO ONE - L. J. SQUILLO
QUESTA SERA DAME INGRESSO TUTTO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA
MODERNO DISCOTECA
INTERMEZZO DI BREAK DANCE E CAMACONCORSO 84/85
LISCIO ORCHESTRA I ROERI
GIOVEDI' e ORCHESTRA REMO GERMANI

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti liquidari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 -
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - 019/22 212

RISPARMIA CON NOI!! A&O TI OFFRE OGNI GIORNO
TANTE OCCASIONI - RISPARMIO
Alcuni nostri prezzi dal 19/10 al 31/10/1984
Formaggi
Robiola del l'etto 699
Robiola A l'etto 899
Valser l'etto 760
Camembert l'etto 760
Sottilette Le Ricche 20 f. in frigobox
Yogurt Parmalat gr 125x2 frutta cocktail 990
Mortadella Su nostrana s/polifosfati l'etto
Carciofini spacc. L. 21 Sacla 1.770
Insalatina L. 37 Sacla 1.250
Tonno nat. W.W. Palmera gr 85
Tonno nat. W.W. Palmera 170 1.880
Dadini Liebig W.W. pz. 20
Purè Star gr 225 1.790
Pizza Star istantanea 1.290
Olio mais Cuore lt 1 3.370
Olio semi vari Topazio lt 1 1.850
Olio oliva extravergine Carapelli lt 1 3.990
MULINO BIANCO
Conf. fam.
Crostatina T. 2050 albicocca, fragola, banana 1.850
Saccottino T. albicocca,
Amaretti Vicenzi gr 200 990
Vicenzovo gr 200
Crema Vuci Crem cacao, bicolore 1.850
Cioccoblocco Nestlé gr 200 latte, fondente 1.790
Colaz. Sprint cacao gr 350 2.690
The Ati 20 f. 1.320
Caffè Bourbon gr 200 2.150
Dolci f. Dielor 40 p.
Birra Von Wunster classica cl 66 vap
Amaro Petrus cl 70 5.290
Rabarbaro Zucca cl 4.190
Grappa Julia cl 70 5.450
Brandy Stock Original cl 5.970
Pampers 80 maxi 16.690
Fazzoletti Tempo x 10 1.190
Cerotti Ansaplasto pz. 12 560
Saponette Spuma di Sciampagna f.to bagno 770
Cr. Cleo Lavaviso 1.990
Lacca Elnett f.to med. 2.950
Deod. spray Gled bomb. 1.590
Gled Magic Water pz. 2
Candeggina Ace lt 1 590
Det. Lip buc. E/2 1.490
Det. Lip lav. E/2 1.590
Det. Bio Presto fusione 15.290
OFFERTA COMPRI 3 PAGHI 2
SCONTO 33,33%
Margarina Star Oro gr 1 pz. 1.190 3 pz. 2.380
Passato pomod. A&O gr 400 1 pz. 580 3 pz. 1.160
Piselli Star gr 400 1 pz. 3 pz.
Fagioli Borlotti Star gr 400 1 pz. 690 3 pz. 1.380
Orzobimbo sol. gr 1 pz. 1.190 pz. 2.380
Effervescente Brioschi 100 1 pz. 1.130 3 pz. 2.260
Succhi frutta A&O gr 125 pz. 3 pz.
Aranciata Crodo latt. cc 33 1 pz. 540 3 pz. 1.080
Birra K. Brau latt. cc. 33 1 pz. 690 3 pz. 1.380
Acqua distillata cc. 1 pz. 320 3 pz. 640
Candeggina cc. 1 pz. 380 3 pz.
I SUPERMERCATI A&O li trovi a:
via Piumatti 1 - O: via Roma 30 - Torino 44
SCARNAFIGI: Grangia - RACCONIGI: via S. Domenico 16

Genova: studio sulla storia dell'ente locale

La Provincia ricorda trent'anni di lavoro

La prima amministrazione eletta nel '51 - I rapporti con la Regione - Il volume donato al Presidente della Repubblica

GENOVA — L'amministrazione provinciale di Genova, intesa quale istituzione democratica, sorta dopo la del fascismo, fu eletta per la prima volta nel 1951. In occasione ricorrenza trentesimo anniversario vita dell'ente stato commissionato un volume a quattro docenti universitari, due giuristi esperti di diritto pubblico, Luigi Andreani e Mauro Casanova, sociologo, Palumbo, un economista, Giuseppe Casa- ricerca, che è un «summa» vita e della realtà della provincia Genova, visto la luce nelle scorse settimane. E' stata presentata ufficialmente, donata agli presidenti e successivamente portata da Elio Carocci, attuale presidente, al Capo dello Stato, Sandro Pertini.

La Provincia, come ente, ha sempre vita nel territori dove capoluogo di regione, una metropoli. E' il caso di Genova, dove l'amministrazione «periferica» e deleghe ridotte. E sempre stata soppiantata negli Anni Cinquanta e Sessanta dalla presenza Comune Genova, poi successivamente, ridotta in termini operativi presenza, 1970, della Regione. Oggi si guarda con all'annunciata riforma degli enti locali: è Ma tornano a Genova i fatica dei quattro docenti.

Il volume preceduto un'ampia disquisizione sulle competenze tecniche e disciplinari dell'ente. Per la verità la Provincia un ruolo lo ebbe, soprattutto nei primi anni, particolare nella filosofia «ricostruzione». Il primo presidente fu democristiano, che proveniva dalle fila Cattolici popolari, l'avv.Giovanni Maggio, oggi scomparso. Per dieci anni Maggio fu a capo di amministrazioni centriste e si occupò soprattutto collegare interventi in supporto delle fortuna della ripresa economica (le vallate dell'entroterra), il capoluogo la periferia.

Dopo Giovanni Maggio, deceduto nel 1964, la presidenza della provincia rimase ancora a un dc, l'avv. Giovanni Cattanei, che la sino al 1967, quando fu sostituito dal compagno di partito Carlo Pastorino, in carica al 1970. 1970-71 fu presidente l'avv. Gabriele Pasqua, sempre della Poi, sempre formula politica del centrosinistra, cominciarono i presidenti socialisti: Dello Meoli (1971-72) e Magnani (1972-75).

mi venne rieletto nel 1975, questa volta alla testa di una coalizione di sinistra; rimase in carica sino al Da quella data presidente, a scadenza del mandato nella prossima primavera, Elio Carpoci, comunista, alla testa d'una coalizione pci-psi-psdi.

Lingua

Maggioranza e opposizione comunista ai ferri corti

Cantieri, sfratti, ospedale a Chiavari tutto è polemica

Un ricorso del pci anche per il mercatino dell'antiquariato definito «irregolare» Per la casa riunione con i sindaci del Tigullio - La replica del sindaco

CHIAVARI — riaccende a Chiavari la battaglia tra la maggioranza (socialisti, democristiani e socialdemocratici) e le opposizioni modo particolare quella comunista.

Mercatino dell'antiquariato. Sembra anche per questa iniziativa apparentemente innocua è nata una polemica. In una conferenza stampa ieri mattina il comunista ha annunciato ricorso al Comitato interregionale controllo contro la delibera che scorso ha approvato l'istituzione del mercatino.

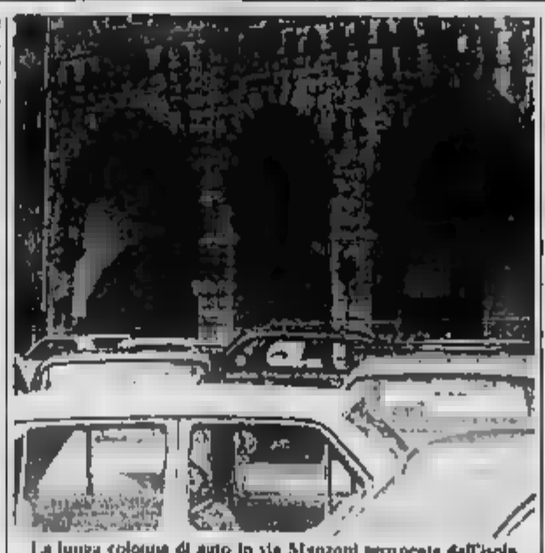
«A mal pensare, perché di un'iniziativa era anche buona; bastato che il invece di tagliare ha fatto parola all'assessore competente, il socialdemocratico far votare frettolosamente la pratica, avesse ascoltato nostro intervento» dicono.

Il pci chiedeva infatti che la pratica fosse rinviata commissione, viste le *«gravi irregolarità»* riscontrate. Il mercatino e la sua gestazione sarebbero (in qui stati affidati all'Ascom chiavarese snobbando la Confesercenti (che ha per soci 550 per cento degli ambulanti di Chiavari). è più: mancando nel regolamento del mercatino qualsiasi criterio selezione, potrebbero accettate secondo il pci le domande in ordine cronologico, e risulterebbero così favoriti gli aderenti all'Ascom, che mesi sta segnalando ai propri iscritti l'iniziativa.

«Il mercatino è di interesse comunale e difatti i relativi manifesti porteranno la firma del Comune; all'Ascom, mai avremo chiesto agli inizi una consulenza organizzativa» risponde il sindaco De Petro che aggiunge: *«Quanto alla Confesercenti, è rappresentata nella commissione per l'ambulantato, che si è riunita il 17 ottobre ed ha approvato all'unanimità il regolamento mercatino. Ha raccomandato accettare nel Comitato organizzatore e tra gli espositori solo elementi qualificati. La Confesercenti era d'accordo completamente d'accordo con l'iter qui seguito»*.

Cantiere Più che alle opposizioni la polemica è rivolta alla direzione delle C.n.c. (cantieri navali) che ha diffuso, avendola avuta che il Comune connesse. Dice infatti De Petro: *«Sono attesa ricevere la deliberazione del Comitato tecnico-urbanistico, ed grave leggere sui giornali fatti importanza. Proprio per questo abbiamo disertato il recente incontro in Regione»*.

Sfratti. pci denunciato l'altro conte-



La lunga colonna di auto in via Manzoni provocata dall'isola

renza stampa la situazione sfratti eseguiti nella sola provincia di Genova, oltre a mila richieste di rilascio) ed ha proposto poteri straordinari sindaci. De rispetto convocando 5 novembre una riunione da Portofino a Sestri Levante. *«Ma senza provvedimenti legge continueremo ad le mani legate»*, dice.

Ospedale. Per De Petro è grande vittoria dell'attuale aver conservato al «Leonardi» la funzione ospedaliera come poliambulatorio, presidio geriatrico, uffici direzionali. Proprio giunta ha richiesto Regione un finanziamento pari a 2 miliardi. Al pci pesa invece il tivo effettuato, al dire della segreteria democristiana, di in vista delle sultazioni con la Regione osservazioni del Comune al piano sanitario. Questo in particolare riguardo «Pronto intervento diurno», mentre viene negato a Sestri Levante, la Regione avrebbe «regalato» a Chiavari.

Marco Raffa

Un convegno a S. Margherita

Sfratti: tocca agli artigiani e albergatori

a. LIGURE — Si tiene stamane (inizio ore 9,15) nel salone di Villa Durazzo un convegno, promosso dalla Cna e dalla Confesercenti, sul tema *«Artigiani, commercianti e albergatori scadenza contratti locativi»*. Sono state invitate autorità regionali e provinciali, rappresentanze di partiti politici e sindacali e in particolar modo tutti i sindaci e assessori al Commercio e Artigianato dei Comuni della Riviera da Arenzano a Moneglia.

In apertura dei lavori parleranno Pierino Santi e Piera Federici, rispettivamente sindaco assessore al Commercio e S. Margherita e l' regionale Luciano Le relazioni saranno Olindo Repetto, segretario provinciale della Confesercenti, Gino Terzago, Cna, e Antonio Solarretta, responsabile giuridico Confesercenti nazionale; concluderà il convegno il senatore Olivio Mancini, membro della segreteria nazionale Cna.

Le due confederazioni organizzatrici convegno vogliono attirare l'attenzione sulla situazione in cui si dibattono migliaia aziende artigiane, commerciali e turistiche su cui pende la minaccia sfratto. *«Alla fine dell'anno — dicono i responsabili Cna e della Confesercenti — gli operatori economici troveranno di fronte prospettive interrompere l'attività e subire incrementi di gestione astronomici che ripercuoteranno inevitabilmente sull'andamento dei prezzi»*.

Dal 1° gennaio dell'85, secondo i rappresentanti di artigiani, commercianti e albergatori, si prevedono disdette contrattuali in maniera generalizzata, aumenti consistenti dei canoni, cessazione di attività artigiane con pesanti conseguenze sull'occupazione e sulla configurazione socio-economica dei centri con lo spostamento migliore delle ipotesi, attività fondamentali per vita cittadina nelle periferie.

«Nelle città della nostra provincia — dice Pierluigi Olschino della Cna sona della — questo fenomeno sicuramente ampli[fi]cherà per la mancanza di locali e aree riservate a nuovi insediamenti».

a. b.

Ora la ragazza di Chiavari rischia l'incriminazione per calunnia

Cristina restituisce i gioielli e scagiona il pregiudicato

La sedicenne confessato d'essersi inventata il sequestro per giustificare scappata in discoteca

CHIAVARI — Definitivamente chiarito il «giallo» sequestro della studentessa chiavarese, sedicenne, Cristina Annino. La ragazza, che l'altro ieri confessato ai carabinieri di essersi inventata sia la rapina in casa, sia il successivo sequestro di persona durato pochi minuti, ieri notte ha consegnato alla madre i gioielli che, secondo la sua prima versione dei fatti le erano stati rapinati. Un braccialetto d'avorio, due collane d'oro e un paio di orecchini, valore circa 4 milioni di lire che Cristina aveva tenuto nascosti in un mass setto per tutti questi giorni e che Silvana sua madre, è affrettata in piena notte a portare in

Cade così, almeno a giudizio dei carabinieri del nucleo operativo, l'unica ombra che ancora rimaneva nella vicenda e cioè il ruolo giocato un giovane pregiudicato che Cristina Annino conosciuto tempo fa in casa di un'amica.

Cristina agenti che in un primo tempo l'avevano interrogata aveva descritto sommariamente i due aggressori, poi ai carabinieri subentrati nelle indagini aveva indicato nelle foto segnaletiche proprio il giovane pregiudicato che ora è risultato invece completamente estraneo fatti. Oltre alla simulazione reato ragazza potrebbe qui essere accusata anche di calunnia. Nel loro secondo rapporto procuratore della Repubblica tribunale dei minori i militari accennano a questa possibilità: spetterà comunque al magistrato formalizzare meno le due ipotesi di reato.

Resta da chiarire, difficilmente lo potrà fare, il vero movente di tutta questa messa in scena che i carabi- hanno liquidato come una ragazzata. Una r la che fin non li aveva convinti del tutto. In lacrime ieri Cristina ha raccontato storia una scappatella nascondere. una domenica passata discoteca invece che a studiare con un'insegnante: sembrano scadere dunque nel banale le motivazioni una vicenda che aveva messo altarme tutta una città.

Alla soddisfazione per aver risolto il caso i carabinieri uniscono quella aver, in qualche modo, tranquillizzato l'opinione pubblica rimasta dalle conseguenze possono derivare dall'aprire troppa tela la porta del proprio alloggio. *«Non per questo però — aggiungono i militari — deve venir meno nella gente quella diffidenza che spesso è l'unica garanzia sicurezza»*.

m. r.

Donna a Genova E' overdose?

GENOVA — Una donna, Rosalba Faltone, 30 anni, madre di due figli in tenera età, è morta ieri pomeriggio a Genova nella camera della pensione dove alloggiava, probabilmente stroncata una di stupefacente.

La scoperta della morte è stata fatta dalla titolare della pensione «San Lorenzo», che si era recata nella camera di Rosalba Faltone per avvertirla di telefonata. La donna ha trovato la sua cliente ormai priva vita.

Rosalba Faltone era nota alla polizia come tossicodipendente e nell'agosto scorso era stata denunciata perché in possesso di un piccolo quantitativo di eroina.

Cogoleto: il perito comunica al sindacato i primi esiti dell'indagine

Una saturazione d'ossigeno forse provocò la tragedia

COGOLETO — Dopo cinque giorni di attesa, cominciano a delinearsi le cause che hanno provocato, la mattina di domenica 21 ottobre, la morte di tre operai stabilimento Tubighisa di Cogoleto.

Il perito nominato procura della Repubblica di Genova si è incontrato con il consiglio di fabbrica per rendere noti i primi risultati dei sopralluogo di martedì pomeriggio. Il prof. Bianchi, ordinario di chimica industriale nell'Università di Genova, ha dichiarato che causa tragedia è stata la saturazione ossigeno all'interno del «cubilotto», forno utilizzato per fondere la ghisa.

I prossimi giorni, a partire martedì 30 ottobre, saranno effettuate prove di simulazione per ricostruire la dinamica dell'infortunio avvenuto, è noto, in due tempi diversi.

Ma come e perché è avvenuta la saturazione di ossigeno? A queste domande il perito non è ancora in grado di rispondere; dovranno prima completarsi le analisi del materiale refrattario utilizzato dagli operai dell'impresa «Pesce» di Cogoleto. Si tratta di un composto di carbone ed inerti, prodotto in Italia su licenza francese. Alla Pont à Mousson, una società francese consorella della Tubighisa, dove vengono adottati gli stessi procedimenti produttivi, è utilizzata da dieci anni con inconveniente. A Cogoleto il refrattario aveva fatto la sua comparsa otto mesi fa: non è accaduto, durante il suo impiego, nulla di infine, almeno per il momento, l'ipotesi della formazione di incendiario, di combustione irregolare utilizzo per fondere la ghisa.

Il consiglio di fabbrica, nel comunicato ai lavoratori, ha reso noto che, a termine settimana è stata imposta a tutti i dipendenti dopo il triplice infortunio mortale, la cassa integrazione per un periodo «indeterminato». Si parla con insistenza di almeno due settimane, necessario per risolvere la vicenda.

Dicono i delegati della Fiat: «Vorremmo fare chiaro un fatto: la cassa integrazione è stata determinata solo da domenica. Non vi sono ragioni. L'inattività dovrebbe durare il tempo indispensabile ai periti per ricostruire l'incidente avvenuto sul cubilotto. Tra l'altro vogliamo conoscere se vi siano pericoli per gli addetti del reparto fonderia».

m. nu.

Ventimiglia il Consiglio rinviato al 5

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale straordinario Ventimiglia non avrà luogo lunedì, come preannunciato, alle ore 20,30.

A Genova in arrivo forza navale Nato

GENOVA — forza navale della Nato per il pronto intervento nel Mediterraneo arriverà domani a dove effettuerà operativa.

Si tratta di unità — cacciatorpediniere «Piyalepasa» (Turchia) «Sahiturk» (Grecia), fregate «Brumby» (Usa), «Alpino» (Italia), «Voge» (Usa) e «Braven» (Inghilterra) — che provengono da Palermo e rimarranno nel porto genovese fino al 3 novembre.

Lo scopo che questa forza navale (le unità potranno visitate dal pubblico) si prefigge è duplice: dimostrare la solidarietà Nato, come informa un comunicato Marina militare, e costituire nucleo di navi addestrate

Chiede l'intervento della Corte Europea per i diritti dell'uomo

Capello ricorre a Strasburgo

Un intervento della figlia Laura: «Temo per la vita di mia padre, non può essere curato in carcere»

SAVONA — I legali Leo Capello, presidente Savona calcio, giugno dello seguito all'inchiesta Teardo, presenteranno un ricorso alla «Corte europea per i diritti dell'uomo» che ha sede a Strasburgo. La decisione è stata dopo che tribunale ha respinto l'ennesima richiesta arresti domiciliari e ha revocato il ricovero all'ospedale San Martino Genova.

Sull'argomento intervenuta la di Leo Capello, Laura, 18 anni: *«Mio padre ha preso questa decisione in quanto intende far rispettare i propri diritti e tutelare propria salute. Lo perito nominato tribunale, professor Luca Gentile, scritto che le sue condizioni particolarmente gravi incompatibili regime carcerario. Temo per la vita di mio padre. Non un uomo che vuole fuggire, anzi più volte chiesto che processo svolga il più presto possibile per dimostrare la sua estraneità ai fatti»*.

Leo Capello

Secondo Laura Capello l'ex presidente Savona Calcio rischia diventare completamente cieco. Non è più in grado di leggere né scrivere, negli ultimi tempi si aggravata la forma di diabete, Capello soffre per una emorragia e un grave ipertensivo. Dice la ragazza: *«E' questa la tesi del professor Gentile che ha visitato mio padre prima a Cuneo e poi a Genova. sue condizioni salute incompatibili con il regime carcerario»*.

E' la prima volta che un imputato dell'inchiesta Teardo ricorre alla corte di Strasburgo. Leo Capello sostiene infatti che gli stata negata l'assistenza sanitaria prescritta medici che lo hanno visitato.

I suoi legali, l'avvocato Maccome e l'avvocato Calabria, dicono che le cure di cui l'ex presidente del Savona ha bisogno non praticabili in stato di detenzione e che richiedono centri di cura specializzati.

Dice ancora la figlia: *«A quanto mi risulta non centri clinici negli istituti pena in grado poter garantire le cure specialistiche di ha bisogno mio padre. prima dell'arresto malato e sottoposeva a continue visite»*.

g. p. c.

FINO AL 31 OTT. '84 ME LA VALUTANO ALMENO

1.000.000

ACQUISTANDO UN' AUTO D' OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA

1 ANNO GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)

Sistema Usato Sicuro

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

Intanto si registra frattura in seno al psi

Recco, deleghe agli assessori

Al liberale Mantero la di vicesindaco e l'urbanistica

RECCO — Frattura in al psi dopo la costituzione della maggioranza, che ha visto l'allargamento della coalizione ai liberali. In comunicato quattro otto membri 16 (Roberto Bonfiglioli, Alfredo Caravaggi, Stefania Magnani e lo Taiarico), che rappresentano la componente di sinistra, il segretario sezione, Gianni Favretto, e due consiglieri comunali tra cui Luciano Schiaffino e Domenico di aver *«operato in modo difforme e arbitrario rispetto alle indicazioni del direttivo e necessario consultazione degli iscritti»*.

Viene inoltre espresso *«dissenso sul il stato dagli stessi gestito la trattativa con i partiti che hanno costituito l'attuale maggioranza»*. I firmatari affermano aver invano richiesto convocazione del e la del segretario di sezione».

Intanto, venerdì sera, il sindaco Giorgio Pesce (dc) ha assegnato le deleghe agli assessori eletti durante il Consiglio comunale 16 ottobre. Mantero, liberale, è stato nominato assessore delegato (cioè vicesindaco) e si occuperà di urbanistica ed edilizia. Queste le altre competenze assegnate: Lavori pubblici a Gino Capurro (psdi), anziano); Servizi tecnologici, Industria, Agricoltura, Artigianato e Patrimonio a Giovanni Rainero (dc); Personale, Polizia urbana, e viabilità, Anagrafe, Pubblica istruzione e Cultura a Domenico Bisbano (psi); Finanze, Bilancio e programmazione, Frazioni a Luciano Schiaffino (psi); Servizi socio-assistenziali e Sanità Angelo Pavero (pli).

Il Consiglio tornerà a riunirsi per discutere un ordine giorno cui spicca il progetto di manutenzione straordinaria dell' delle scuole elementari e medie

A Recco proseguono le indagini

Il bottino della rapina sfiora il mezzo miliardo

RECCO — L'inventario non è stato ancora completato, ma secondo Luciano Fichera, 54 anni, il titolare dell'oreficeria di Recco rapinata l'altra da due sconosciuti, il valore della merce rubata ammonterebbe a 300-400

Ieri i hanno proseguito indagini, indirizzate dopo il ritrovamento, avvenuto la notte della rapina, dell'auto su cui viaggiavano i malviventi: «Renault 9», di colore bianco, targata Milano, rubata (sul parabrezza c'è adesivo un istituto di vigilanza, «La Vedetta Lombarda»).

L'auto è stata rinvenuta di fronte alla «Casa C», in piazzale Olimpia, a breve distanza dallo svincolo autostradale. E' probabile che i rapinatori siano saliti su un'altra per allontanarsi da Recco, nessuno li ha visti.

E' la prima volta che Luciano e Aurora Fichera subiscono una rapina a mano armata; quattro anni fa, nella notte tra il 24 e il aprile, vi fu una «spaccata» alla vetrina con il furto di refurtiva, l'anno precedente erano stati invece scoperti armati da scasso per un «colpo» in preparazione.

Domani in Consiglio comunale

Imperia discute il «caso-metano»

Fra quattro anni scade la concessione alla società che gestisce il servizio - Il collegamento con la rete nazionale

IMPERIA — Il Consiglio comunale affronterà domani il problema della distribuzione del gas a Imperia: è previsto la costituzione di una commissione consiliare che studi la situazione e proponga, eventualmente, formule diverse da quelle attuali.

Attualmente il servizio di produzione e distribuzione del gas, nel capoluogo è affidato a una ditta privata, la Adolfo. Ciò in base ad una vecchia convenzione che scadrà nell'ormai non più lontano 1986. A quell'epoca sia l'officina di produzione sia la rete di distribuzione passeranno di proprietà del Comune.

Dalla incertezza su chi dovrà, in futuro, gestire il servizio, è derivata una serie di inconvenienti a danno della popolazione: mancato adeguamento della rete di tubature alla richiesta di nuove utenze, soprattutto nelle zone periferiche e a Porto Maurizio dove, spesso, le massaie debbono lottare con un riscaldamento calorifico nettamente insufficiente, particolarmente nelle ore di punta, e volta manca quasi del tutto.

Un inconveniente, fra l'altro, che si aggraverà nei prossimi giorni, con l'arrivo del freddo, per l'entrata in funzione degli impianti di riscaldamento che usano, appunto, il gas.

Si aggiunga il fatto che Imperia, come tutta la Riviera di Ponente, è in lotta per non essere esclusa dalla metanizzazione della rete metanifera nazionale, con possibili danni di sviluppo e economici.

In definitiva la commissione dovrà fare una prima riapposta ad una domanda spinosa: chi si deve assumere, e a quali condizioni, l'onere di aggiornare totalmente, in linea con i tempi moderni, l'intero sistema di riscaldamento con gas del comprensorio imperiese?

Il problema è già stato trattato dall'Unione Industriali che, da anni, chiede con insistenza il collegamento con il metanodotto nazionale nell'interesse dei propri associati e della cittadinanza.

Le opere proposte sono queste: acquisto di un terreno indicato dal Comune in prossimità della fascia costiera da adibire a deposito del metano; approvvigionamento del [illegible] «via mare» (anche che automezzi come avviene attualmente) tramite bettoline; fornitura adeguata della suddetta fonte di energia a tutte le industrie di Imperia oltreché a quelli attuali privati e a quelli potenziali.

Si tratta di un problema delicato. Di grandi riflessi economici e di estrema attualità: l'augurio è che la commissione non sia, come in altri casi è avvenuto, [illegible] per evaderlo, anziché per risolverlo.

In effetti i tempi per risolvere appaiono pericolosamente stretti, se si vuole operare bene: da oggi all'aprile 1986 mancano 18 mesi, un periodo non certo eccessivo affinché la ditta Adolfo [illegible] eseguire le opere necessarie per potenziare, almeno in parte, gli impianti.

[illegible] frattempo parte della cittadinanza che lamenta di ricevere un servizio non adeguato.

[illegible] Viano

VIAGGIO NEI QUARTIERI Le scadenze di Sanremo

La piovra della speculazione minaccia il futuro del Borgo

Una circoscrizione alle prese con l'edilizia selvaggia, la circolazione caotica, i problemi degli sfrattati - Le opere pubbliche in ritardo, mancano i fondi

SANREMO — Dodicimila abitanti, palazzoni simili a montagne di cemento, una densità abitativa al di sopra di quella media, strade strette, assoluta [illegible] parcheggi, sviluppo edilizio «selvaggio» e, a far da contrasto, [illegible] ospitano sfrattati, problemi scolastici e sociali; problemi [illegible] giovani, all'occupazione, anche alla droga: è lo «spaccato» del Borgo, la circoscrizione numero 4 di Sanremo che comprende fra i suoi confini via Martiri della Libertà, via Agosti, via Galliei, via Borgo [illegible] e via Borgo Opaco.

E' una città [illegible] città con tutte le luci (poche) e le [illegible] bre (tante) dei grandi centri abitati. La circoscrizione del Borgo è stata una delle prime (a Sanremo, in tutto sono undici) a darsi un autogoverno. Precorrendo le alleanze di Palazzo Bellevue, è stata [illegible] maggioranza pentapartito allargata agli indipendenti di Nuova Sanremo. Presidente il stato nominato Giovanni Violi, dc; vicepresidenti Sante Di Franco, psi e Giuliano Parolini, dc. Segretario Stefano Badino, dc. Il pci è all'opposizione.

Una panoramica della strada di copertura del torrente

La viabilità. Il problema numero uno, quello più sentito dalla popolazione. Via Martiri della Libertà e via Agosti nei giorni di mercato o nelle ore di punta sono congestionate.

La soluzione tutti (o quasi) i problemi viari del Borgo individuata nella [illegible] pertura del torrente San Romolo: non costituirebbe [illegible] strada alternativa via Martiri, ma creerebbe nuovi parcheggi per gli abitanti palazzi vicini. La copertura [illegible] d' acqua, però, è ferma. I lavori, [illegible] anni fa, sono bloccati a metà strada. Dice Sante Franso: *«Durante la passata legislatura era stato promesso il finanziamento dell'ultimo lotto di lavori. Sono meno 200 metri di torrente da coprire. Faremo pressioni affinché il finanziamento venga inserito nel bilancio* [illegible].

I benefici. La copertura del San Romolo avrebbe dovuto modificare l'assetto, anche esteriore, dell'intera zona: il progetto, infatti, prevedeva tutto intorno alla nuova strada la realizzazione di impianti sportivi all'aperto, giardini, posteggi. *«Doveva essere un polmone verde, uno sfogo per il rione* — afferma Franca Falchi [illegible], [illegible] munista della circoscrizione — *invece, ai margini della copertura, che fra l'altro non è stata ancora asfaltata, sono sorti capannoni, penitenze, di sostegno diventati in una notte magazzini in cemento armato. E' il primo passo [illegible] la speculazione edilizia. Nel piano regolatore l'area è destinata a servizi. Non vorrei che, di fronte al fatto compiuto, qualcuno ne cambio la destinazione [illegible]».*

Gli problemi. Citera, splendida [illegible] patrizia abbandonata da decenni, dovrebbe diventare [illegible] centro sociale, con annessa una palestra per i giovani, ma i lavori [illegible] stati interrotti. Il campetto sportivo doveva essere attrezzato, ma è tutto fermo. Piove nelle aule dell'asilo. L'«incompiuta» Borgo Tinasso-Campo Golf: dopo l'alluvione [illegible] venerdì, è trasformata [illegible] un torrente di fango. Molte le opere pubbliche iniziate: forse [illegible] è stata portata a termine. E' la sopraelevazione delle scuole elementari. [illegible] servire per riunire in un unico istituto tutti i bambini del Borgo, ma non è stato così.

[illegible] Piero Moretti

Finanziamenti per completare la nuova costruzione alle «Levà»

Taggia avrà il nuovo municipio a palazzo Soleri va la pretura

Mezzo miliardo dalla Cassa depositi e prestiti - L'edificio deve essere rifinito

TAGGIA — Palazzo Soleri, attuale [illegible] municipio, con lo spostamento degli uffici comunali in «Levà» potrebbe ospitare la pretura, oggi alle prese [illegible] notevoli problemi logistici.

Il progetto rientra in un più vasto programma a cui sta lavorando, su progetto dell'assessore all'urbanistica e vicesindaco Matteo Anfossi, la giunta. [illegible] evitare che Taggia rimanga completamente esclusa dalla vita pubblica del centro della Valle Argentina e quindi aumenti lo squilibrio nei confronti di Arma.

Un'iniziativa che è ovviamente subordinata [illegible] completamento del [illegible] municipio in via San Francesco. L'edificio deve [illegible] rifinito ed arredato. Occorre anche completare con parcheggi e aiuole l'area circostante.

I lavori sono finanziati sino alla fine dell'anno grazie a due mutui di 300 milioni con[illegible] dagli istituti di previdenza.

In questi giorni, la [illegible] depositi e prestiti ha informato l'amministrazione [illegible] essere disponibile per un ulteriore contributo di mezzo miliardo che, sommato ad altri 370 milioni già preventivati, dovrebbe coprire i costi necessari per concludere l'opera.

Se queste scadenze verranno rispettate, [illegible] l'inizio [illegible] 1986 tutti gli uffici comunali dovrebbero essere concentrati nella nuova sede.

Palazzo Soleri potrebbe così accogliere la pretura (la cui sede odierna è molto carente), l'ufficio [illegible] e quello dell'agricoltura, debitamente potenziato.

Nell'edificio che ospita ora la struttura giudiziaria troverebbero posto la Comunità montana Argentina-Armea (oggi [illegible] Arma) oppure il di[illegible] sanitario [illegible] relativi servizi per il territorio.

Infine, l'amministrazione ha intenzione di chiedere a Sanremo il trasferimento [illegible] Consorzio per l'agricoltura, che troverebbe a Taggia una collocazione più centrale rispetto al comprensorio (che va da Ospedaletti a Santo Stefano) su cui è competente.

«E' un programma — spiega Anfossi — *di cui abbiamo parlato in giunta e sul quale siamo tutti d'accordo. Permetterebbe un utilizzo proficuo di palazzo Soleri e la risoluzione di [illegible] problemi logistici. Queste scelte [illegible] devono essere scambiate per campanilismo. E' un discorso [illegible] riequilibrio socioeconomico con Arma».*

L'iniziativa si rialllaccia a quanto previsto dal piano di recupero del centro storico, lo strumento urbanistico al quale è affidato il rilancio di Taggia.

La decisione di realizzare [illegible] nuovo municipio alle «Levà», il centro [illegible] territoriale comunale, era stata presa negli [illegible] 70, quando più acceso era lo scontro tra Arma e Taggia. Ora si cerca di correre ai ripari, per impedire il degrado della città vecchia.

c. d.

Sanremo, asta dei «corpi di reato»

SANREMO — Il 14 novembre prossimo, alle 16, [illegible] verranno venduti all'asta tutti i corpi di reato sequestrati negli ultimi anni su disposizione della pretura di Sanremo.

L'asta verrà «battuta» presso l'Ufficio vendite giudiziarie di Sanremo, in via Gioberti 37.

Fra i corpi di reato in vendita, motociclette, ciclomotori, autovetture, apparecchi tv, coltelli, grimaldelli, fucili da caccia, autoradio nonché intere casse di orologi e bracciali in alluminio, le classiche «patacche». (g. p. m.)

eccezionale

CAUSA RINNOVO LOCALI

SVUOTIAMO

A PREZZI DI REALIZZO

ALCUNI ESEMPI PRATICI

Cameretta da bambino: armadio, scrittoio, lettino e sedia da	L. 350.000
Camera matrimoniale: armadio [illegible] stagionale	L. 1.500.000
Divani letto da	L. [illegible]
Salotti in [illegible] pelle da	L. 1.200.000
Soggiorno componibile 4 pezzi, tavolo, 4 sedie da	L. 850.000
Ingresso composto da: piantana, specchio, consolle da	L. 150.000

NEL VOSTRO INTERESSE, VISITATECI !

NUOVE ASTE PUBBLICHE

TEL. 29.13.92

[illegible] MENTI

VIA PASTEUR, 19

BORDIGHERA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

Cattaneo

Collezioni d'arredamento

Da sabato 27 ottobre

presso lo showroom di viale Matteotti 62,

a Imperia, rassegna di alcuni

tra i più significativi prodotti

arflex

Accusati di simulazione di reato

Spaccata al Blu-blu proprietari assolti

IMPERIA — I due proprietari del negozio di pellicceria Blu-blu di via Bonfante a Imperia — Anna Daniela Delfino, [illegible] anni e il marito Piero Sogno, di 41, entrambi abitanti in via S. Agata 10 — sono stati assolti ieri dal pretore [illegible] imputazione [illegible] *«simulazione reato perché il fatto non sussiste»*.

Si è concluso così i due imputati, accusati di avere simulato il furto di pellicce di loro proprietà per il valore di [illegible] 00 milioni allo scopo di ottenere il risarcimento da parte della compagnia [illegible] assicurazione, una vicenda nata la notte del 14 [illegible] bre 1983 e che [illegible] destato notevole scalpore a Imperia.

Quella notte, secondo l'accusa, ora caduta, i due coniugi avevano compiuto [illegible] «spaccata» a loro danno, infrangendo con un martello la porta a vetri del loro negozio all'angolo tra via Bonfante e via Ospedale dopo [illegible] forzato [illegible] un palanchino [illegible] serranda metallica e impossessandosi poi di numerose pellicce di visone, mai più ritrovate.

In udienza i due, [illegible] vano presentato regolare domanda di risarcimento danni alla compagnia assicuratrice, hanno negato ogni [illegible] la sicurezza del negozio [illegible] garantita da un sistema d'allarme collegato con la loro abitazione e con gli uffici della questura, ma la rapidità dei ladri, che si erano impadroniti soltanto [illegible] la merce più pregiata e vicina alla porta, aveva impedito ogni intervento efficace.

La tesi è stata scalzata, basandosi anche [illegible] risultanze testimoniali, dai difensori Agnese, Luca Ciurlo e Folpini che hanno chiesto l'assoluzione con la [illegible] *«per [illegible] commesso il fatto»*.

In [illegible] dispositivo della sentenza, dove non intervenga appello, i coniugi Sogno potranno ora proseguire l'azione contro la compagnia assicuratrice per ottenere il risarcimento loro dovuto.

b. v.

Un ferito nella curva di Pieve

PIEVE — Due camion e due auto si sono tamponati violentemente, venerdì notte, nella falsa curva che precede l'ingresso di Pieve di Teco per chi giunge da Imperia: nello scontro, per fortuna, un solo ferito, l'autista Guido Bertolo, di Settimo Torinese, che ha riportato la [illegible] del tendine di una [illegible].

L'incidente, ricevuto dai carabinieri pievesi, è stato attribuito alla insidiosità del tratto di asfalto in quella zona, reso viscido dalla pioggia battente.

[illegible] stato chiesto [illegible] intervento dell'Anas affinché la superficie asfaltata venga resa più ruvida. (b. v.)

A Taggia, c'erano 2 bombole di gas

Brucia capannone evitato uno scoppio

TAGGIA — Un incendio ha distrutto l'altra sera [illegible] baracca in via Morene a Taggia. L'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha evitato [illegible] ben più gravi: nel capannone c'erano infatti due bombole [illegible] gas che hanno rischiato di esplodere.

Le fiamme sono divampate verso le 22,30, per cause da accertare. L'allarme è stato dato dal proprietario, Giovanni Palma, floricoltore. L'opera di spegnimento è stata completata [illegible] dopo le 24.

E' andato distrutto [illegible] legname per [illegible] e sono stati bruciati vivi anche alcuni conigli. I danni [illegible] aggirano [illegible] dieci milioni. (c. d.)

Sottoscrizione per Maurizio

SANREMO — La solidarietà degli spettatori di «TeleSanremo», una delle emittenti televisive cittadine, permetterà ad un bimbo di [illegible] anni, Maurizio Franzi, di poter seguire le lezioni scolastiche come i suoi compagni: il piccolo, che ha perso quasi completamente la vista, sarà messo a disposizione una speciale apparecchiatura ottica che gli permetterà, attraverso particolari procedimenti, di vedere diapositive, disegni e altre comunicazioni in classe. [illegible] frequenta la seconda elementare a Bussana.

Attenzione ai soldi falsi

SANREMO — Nuova ondata di soldi falsi a Sanremo e in tutti i principali centri della Riviera di Ponente. Si tratta, per lo più di banconote da 10 mila che, a prima vista, sembrano uguali a quelle buone. I «doca» [illegible] arrivano dalla vicina [illegible] Azzurra.

Presi di mira, negozi, ristoranti, le bancarelle dei mercati. Molte le banconote sequestrate dai cassieri delle banche e commercianti ed esercenti (g. p. m.)

[illegible] della vecchia locomotiva

SANREMO — Oggi alle 12,35 arriverà nella stazione di Sanremo un treno speciale trainato dalla storica automotrice [illegible] ALN [illegible] una locomotiva [illegible] prossima [illegible] fine [illegible] servizio che per lungo tempo ha operato sulle strade ferrate liguri.

Il convoglio è stato organizzato dall'Afi (Amici ferrovia Italia) per festeggiare il vecchio locomotore e giungerà da Nizza, stazione terminale francese [illegible] viaggio cominciato a Bologna e proseguito [illegible] Piemonte e Costa [illegible]. (c. d.)

Sanremo, dibattito in Consiglio

Una nuova strada e arriverà il Dea?

SANREMO — Il Dipartimento di Emergenza e Accettazione (Dea) a Sanremo: perché? Le ragioni indicate [illegible] supporto alla scelta già operata [illegible] giunta regionale sono contenute in un documento approvato venerdì [illegible] all'unanimità [illegible] Consiglio [illegible] comunale [illegible] Sanremo.

«Il Dea va confermato a Sanremo per almeno tre ordini di motivi — ha sottolineato il sindaco Pippione —. *In primo luogo perché l'Usl numero 2 sanremese è più attrezzata per ospitare tutti i reparti previsti [illegible] primo livello ospedaliero e quindi perché Sanremo, geograficamente, è posta al centro della provincia ed è la quarta città per densità [illegible] Liguria».*

L'unico punto che [illegible] Imperia avvantaggiata su Sanremo nella corsa per il Dea è l'accesso [illegible] pronto [illegible]. L'ospedale del capoluogo è facilmente raggiungibile dalle autoambulanze; quello [illegible] Sanremo è servito in modo pessimo: c'è una sola strada, stretta, piena di curve e costantemente ingolfata [illegible] traffico. Per superare questo ostacolo verrà realizzato [illegible] più presto il collegamento fra via Goethe e via Pascoli: una «bretella» che permetterà alle autoambulanze di evitare via Volta, via Zeffiro Massa e [illegible] Borea, tre arterie «difficili». La giunta municipale, inoltre, dovrà prendere contatti [illegible] la direzione dell'Autostrada dei Fiori, allo scopo di aprire lo svincolo autostradale [illegible] Villetta, posto nelle immediate vicinanze dell'ospedale. Lo svincolo verrebbe riservato esclusivamente alle autoambulanze.

Ultimo «impegno» dell'amministrazione comunale, [illegible] tato dal Consiglio, la vendita all'incanto [illegible] tutti i beni immobili pervenuti in lascito all'Usl. [illegible] I quattrini ricavati verrà completata la razionalizzazione [illegible] strutture del Dea.

Il Consiglio comunale ha anche segnalato alla Regione la possibilità di istituire in Sanremo un distretto [illegible] emergenza di 3° livello (prevede anche neurochirurgia, oculistica e urologia) qualora la struttura non dovesse venire prevista [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure.

La riunione si è conclusa con la nomina [illegible] 27 rappresentanti [illegible] Sanremo nell'Usl 2: [illegible] Adriano Ferraris, Giuseppina Allavena, [illegible] Delaude, Marcello Laura, Bruno Marra, Carlo Conti, Antonio Lanteri, Filiberto Viani, Agostino Carnevale, Giuseppe Bonfiglio, Teodato Rago, Franco Del Tufo, Sergio Pellegrini, Carmelo Leto, [illegible] Lupi, Maria Teresa Bertaiola, Daniele De Paoli, Giuliano Occhiocupo, Luigi Napolitano, Luigi Ivaldi, Vin[illegible] Leggiero, Miriana [illegible] meria, Giorgio Bottini, Giovanni Pastorino, Nicola Di Sante, Renato Barbuni e Ottavio Artale. g. p. m.

Se prestigio e qualità creano l'«italian look»

Nelle luminose sale [illegible] esposizione della ditta Cattaneo, via Matteotti 62, Imperia, è aperta da ieri la rassegna dei più significativi prodotti di arredamento e design della prestigiosa [illegible] Arflex, che rimarrà aperta al pubblico fino a tutto il 14 novembre.

Una [illegible] prestigiosa che la galleria Cattaneo ha voluto per celebrare il proprio trentaseiesimo anno di vita, dagli inizi nel lontano 1947, quando Piero Cattaneo e la famiglia aprirono ad Imperia, via Cascione, il loro primo locale di esposizione e vendita alla prestigiosa realtà attuale, con circa mille metri di sale di esposizione, e la [illegible] rotazione di prodotti di case di alto prestigio.

A questa celebrazione — che vuole onorare la [illegible] ria di Piero Cattaneo, si affianca quella della Arflex, che si può sintetizzare in poche parole: trent'anni di continua [illegible] a livello nazionale e internazionale, nel difficile settore del [illegible] sign, dove questa azienda ha segnato, con la propria originalità, un'epoca.

Fino al 14 novembre la Arflex esporrà, nelle sho[illegible] della Cattaneo, una completa esemplificazione di modelli di arredi che, a giudizio della critica, [illegible] da considerarsi «capostipite»: prodotti di prima immagine.

Sarà [illegible] possibile al pubblico, anche a quello che non ha spesso occasione di spostarsi, di aggiornarsi di prima mano, sui risultati di prestigio ottenuti [illegible] un'azienda come la Arflex: prodotti in cui genialità, tecnica e spirito di iniziativa si fondono per dare origine [illegible] oggetti di ogni tipo, per l'arredamento, che si sono imposti ormai, per la loro classe e funzionalità, in Italia e nel mondo: [illegible] quelli che, assieme [illegible] produzione di altri grandi [illegible] settore hanno tanto contribuito alla fama di quello [illegible] viene ovunque definito, dagli Stati Uniti al Giappone, agli altri Paesi dell'Europa, l'«italian look», il tocco, o sapore, italiano, inimitabile.

Vale la pena di spendere due righe sull'Arflex, come' editrice di design che ha sempre sponsorizzato alcune operazioni all'interno di un clima culturale e tecnico di alto livello: un terreno culturale che si è sempre più potenziato e dilatato, maturando le proprie esperienze all'interno delle prestigiose Triennali [illegible] Milano.

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E
SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E CENTRO ASSISTENZA
VIA GARESSIO 38
IMPERIA - TEL. 274.704

Finale vuole valorizzare l'alpinismo in riva al mare

Con la «palestra di roccia» turismo per tutte le stagioni

Un convegno dedicato al sistema dei costoni carsici dell'entroterra, che dispone già di oltre 30 chilometri di vie attrezzate - Una struttura sportiva apprezzata in tutta Europa

FINALE LIGURE — Arrampicare, anzi arrampicare, precisano gli specialisti, in riva al mare è bello. Lo avevano scoperto già da tempo gli appassionati della montagna, veri fruitori della palestra di roccia del Finalese, ma hanno scoperto anche gli esperti, i politici e gli operatori turistici. Per molti il primo convegno «*Alpinismo ... di mare*», organizzato nella giornata di ieri dal Comune e dall'Azienda soggiorno di Finale Ligure con la collaborazione della sottosezione finalese del Cai e della Polisportiva Feglinese è stata una vera scoperta.

In primo luogo l'aspetto sportivo che da solo per l'entità delle dimensioni di questa «struttura», (anziché «palestra» come hanno preferito definirla gli esperti), i costoni rocciosi carsici che caratterizzano l'entroterra finalese toccando quindi anche i Comuni di Orco Feglino e Vezzi Porzio, sono già state allestite e perfettamente attrezzate — come ha spiegato nella sua relazione lo scalatore genovese Alessandro Orillo — oltre 300 «vie» di varia difficoltà e della lunghezza media di 150 metri ciascuna per un totale quindi di oltre 30 km di arrampicata.

Una potenzialità tecnico-sportiva di grande valore alla quale bisogna aggiungere l'indiscutibile pregio di averla perfettamente disponibile, senza tema di nebbia, neve o ghiaccio, per tutto l'arco dell'anno. Forse in questo tema i «puristi» dell'alpinismo storceranno il naso. Scalare le Dolomiti o il Monte Bianco è certamente tutt'altra cosa ma qui si può fare palestra, della tecnica e soprattutto imparare e mettere a punto la nuova filosofia della montagna: l'arrampicata libera o anche detta «estrema». Un alpinismo di concezione che unisce la sperimentazione di nuovi materiali, la continua sfida dell'uomo contro la natura.

Proprio su quest'ultima specializzazione dell'alpinismo verterà il primo convegno di risonanza internazionale, previsto per la Pasqua del 1985, che vedrà presenti i più grossi nomi dell'alpinismo, primo fra tutti Patrick Berhault, che proprio qui a Finale Ligure ha già dato ampie dimostrazioni delle nuovissime tecniche.

Infine è stato parlato dell'aspetto economico-sociale che inevitabilmente ne deriva da questa struttura turistica: «*Anche se va inteso prettutto come patrimonio della città*» ha detto il sindaco di Finale Ligure, Piero Cassullo.

A presentare la relazione ufficiale su quest'ultimo aspetto è stato invitato il dottor Enzo presidente dell'Ept di Savona.

Alberto Dressino

La palestra di roccia Finalese, unica per il turismo

Savona, al teatro Chiabrera in vendita i preziosi del Monte dei Pegni

Quando va all'asta la speranza

Tutti i pezzi, di grande valore, sono stati aggiudicati - Oltre un miliardo prestiti nell'83 Quasi tutti gli oggetti vengono però riscattati - Un istituzione che in città funziona da 500 anni

SAVONA — Per tre settimane il ridotto del teatro «Chiabrera» ha ospitato l'autunnale asta dei preziosi portati mesi e anni fa al Monte Pegni e non più riscattati. Una sessantina i presenti, non sempre gli stessi; tra di essi qualche orefice di provincia e piccoli imprenditori savonesi. Molte le donne, pochi i giovani. In genere tutti superavano la mezza età.

I lotti in vendita 120: nessuno è rimasto alla Cassa di Risparmio di Savona che gestisce il monte. Sono stati tutti assegnati tutti tranne che il perito-battitore, Giovanni Castelli, dipendente dell'istituto bancario cittadino, dell'«*ultimo modo vivere*».

Per la verità i disponibili «pezzi» di grande valore. La somma maggiore è stata raggiunta da un anello con brillante (a far compagnia anche un orologio) che dal prezzo base di 1 milione e 600 mila lire è salito a 3 milioni e 100 mila lire cui si deve aggiungere il 12% per diritti d'asta. Quindi, complessivamente, poco più di 3 milioni e mezzo. Un affare per l'aquirente? Certamente sì. Se dovesse rivenderlo guadagnerebbe almeno 1 milione.

Un altro anello d'oro e poco più di 5 grammi con brillanti per oltre 9 grani è stato assegnato a 1 milione e 700 mila lire contro 680 mila di partenza. L'oro senza pietre è stato in genere, acquistato al prezzo di rottame, cioè a 13-14 mila lire gr. Una veretta da 5 gr è ceduta a 67 mila (prezzo base 65 mila), una collana da 8 gr a 600 mila (500 mila) mentre un anellino da 2,2 gr. d'oro con piccolo zaffiro e un piccolo brillantino è stato aggiudicato una signora per 60 mila lire (30 mila di partenza). Osserva il perito: «*E' evidente che se acquisto un oggetto per ... per utilizzarlo così com'è, pago molto meno di quanto gli verrebbe a costare un orefice*».

Il «Monte dei Pegni» di Savona ha più di anni essendo stato fondato nel 1479 dal papa savonese Sisto IV di cui si celebra, proprio in questi giorni, il cinquecentesimo anniversario della morte. La sua attività è purtroppo decrescendo. Nel 1983 la Cassa di Risparmio ha concesso prestiti su pegno per oltre 1 miliardo con un incremento del 31% sul 1982 e tutto lascia ritenere che nell'84 si avrà un ulteriore aumento del 20%.

Si rivolge ancora il Monte dei Pegni? Risponde il direttore della Cassa di Risparmio di via Ambrogio Aonzo dove ha sede il Monte: «*Non è più soltanto la povera gente. Vi sono rappresentanti di un po' tutte le categorie. Vi è anche l'operatore che ha bisogno urgente di danaro e non ricorre ai prestiti normali perché la procedura richiede tempi lunghi. Con il prestito su pegno che può arrivare ad un massimo di milioni tuttavi risolve, si può dire, in pochi minuti*».

Il pegno può essere riscattato entro sei mesi oppure rinnovato per altre sei volte. Se si lascia scadere la durata della polizza, l'oggetto va all'asta. Questo però accade solo nel 7-8% dei casi. E questa ultima evenienza il «margine» guadagno, detratte ovviamente le spese, è a disposizione del titolare della polizza per 5 anni. Facciamo un esempio. Viene impegnato un oggetto per 100 lire. La Cassa di Risparmio ha 20 lire di spese. Deve quindi recuperare 120 lire. Quando il prestito all'80% viene sottoposto ad un aggiornamento della stima per cui sale a 140 lire che costituiscono il prezzo base. Infine viene aggiudicato a 200 lire. Le 100 lire di differenza (da 120 a 200) andranno all'impegnante.

Precisa il dr. Murialdo: «*Il Monte dei Pegni ha una funzione sociale infatti, gli interessi che vengono fatti pagare sui piccoli prestiti sono assai bassi. Naturalmente aumentano con le cifre ad evitare speculazioni. C'è la credenza poi che molti oggetti impegnati provengano furti. Non si sono verificati casi genera perché operiamo molta prudenza e accertiamo l'identità dell'impegnante*».

Potrebbero esserci tossicodipendenti tra i clienti del Monte? Osserva il direttore: «*Non fanno prestiti a persone età inferiore ai 18 anni e poi la prudenza aumenta proprio quando ci si trova in presenza giovani. E infatti è anche accaduto che il prestito sia stato rifiutato*».

A Savona corso sui diamanti

SAVONA — L'associazione orafi e orologiai della provincia di Savona ha organizzato, in collaborazione con il «Centro Promozionale Diamante», un corso di formazione professionale che si terrà nei locali della Camera di commercio domani e martedì. Il corso verrà tenuto da Enea Galuzero di Losanna.

(g. p. c.)

Secondo il Comune di Boissano costosi danno garanzie

Piccoli depuratori, sì o no?

Il sindaco: «Una soluzione di emergenza» - Sostituiti da grande impianto con Borghetto e Loano

BOISSANO — *I depuratori di piccole dimensioni non sufficienti garanzie, costituiscono un grave pericolo per la costruzione ma gratuito hanno di fatto elevatissimi e di risultano antieconomici. questo il Comune Boissano ha deciso che entro due o tre mesi li eliminerà inserendo i propri scarichi nelle fognature di Borghetto Santo Spirito e Loano attesa giungere alla costruzione un maxi-depuratore per il quale si già costituito da tempo il consorzio intercomunale.*

Le avversità di un funzionamento non ottimale depuratori risalgono ad alcuni mesi or si paventavano infiltrazioni l'eventuale inquinamento dei pozzi artesiani e delle falde d'acqua potabile che per non vicine potevano eventualmente subire conseguenze negative.

Dice il sindaco Boissano Francesco Canepa: «Inconvenienti gravi non sono verificati anche oggi siamo certi di rispettare sanitarie. Le proteste che ebbero nell'estate '83 riguardarono soprattutto la diffusione di vapori maleodoranti».

I tre mini-depuratori disponeva di fognaria e urbanisticamente è cresciuto in questi ultimi anni in estremo rapidità triplicando i residenti da ad oltre 1500, stati la soluzione d'emergenza adottata dall'Amministrazione comunale precedente.

Dice il sindaco: «L'Amministrazione che ci ha preceduto ha fatto bene a costruirli per fronte alla situazione. Ora però in vista del maxi-depuratore pensiamo di ferma in accordo con Borghetto e Loano I finanziamenti per i lavori di innesto nelle fognature dei Comuni limitrofi, già ci sono, i mini depuratori sono costati circa 100 milioni l'onere gestione e la ordinaria manutenzione si stanno facendo insostenibili: dobbiamo spendere dai 30 ai 40 milioni all'anno, l'energia elettrica per al mese».

In questi giorni nell'ambito di una inchiesta ordinata in tutto il mandamento di Albenga dal pretore Finale Ligure, dott. Frascherelli, che saltuariamente si occuparo della vicenda dei depuratori Boissano controllati dai tecnici degli istituti provinciali di igiene e profilassi per nuovi esami chimici e batteriologici.

Il sindaco Canepa sembra tranquillo e dice: «Ci risulta che i dati sono nella norma».

(g. m.)

L'assemblea Consorzio del depuratore

SAVONA - E' stata convocata per il 7 novembre l'assemblea del Consorzio del depuratore consortile che sarà chiamata ad approvare la convenzione con la Regione in relazione al rapporto di concessione per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento Fio 1983.

Inoltre sarà discussa una seconda convenzione con le Ferrovie dello Stato (g. p. c.)

Un giovane di Casale Monferrato, l'anno

Aggredì e rapinò prostituta giudicato in corte d'assise

SAVONA — Corte d'Assise riunita domani mattina a Savona. I giudici sono chiamati a un fatto di sangue avvenuto in piazza del Popolo il primo agosto.

Sul banco degli imputati un giovane casalese Monferrato, Gaetano Pisano, 19 anni tentato omicidio.

Aveva accoltellato una prostituta, e le aveva strappato la borsetta contenente mila

che in campeggio con i genitori a Zinola aveva raggiunto il centro e aveva avvicinato un gruppo di mondane che trovavano nei giardini di fronte al piazzale dell'ex stazione.

Si poi apparato con una di a pochi metri dal peso pubblico.

Era poi bloccato e arrestato poche ore dopo. In tasca aveva il coltello usato per l'aggressione. (g. p. c.)

Biginato in pretura

ALASSIO — Mario Biginato, che da anni è in lotta con il comune di Alassio per la concessione di un chiosco di bibite sul lungomare, è nuovamente nel guai.

E' infatti rinviato a giudizio per resistenza, oltraggio e lesioni

I fatti risalgono al giugno quando Biginato oppose con tutte le forze agli addetti del Comune che apostavano la sua baracchetta.

Intervennero i carabinieri e i vigili urbani che a fatica riuscirono a calmarlo. L'uomo fu accompagnato in caserma e arrestato. (g. p. c.)

Una tombola abusiva

ORTOVERO - Un giovane di Ortovero, Francesco Odella, 33 anni, è stato rinviato a giudizio per avere organizzato una «tombola gigante» senza il possesso della regolare autorizzazione.

In palio aveva messo tre bottiglie pigiato. Ciascuna delle cartelle costava mille lire.

L'iniziativa stata pubblicizzata su tutti i giornali e emittenti locali. Il gioco fu «capitato» anche dalla guardia finanza che decise indagare.

capovolge autoarticolato Piastrelle sull'Autofiori

LIGURE — Traffico rallentato per qualche incidente sull'opposta corsia di marcia), sull'Autostrada dei Fiori.

Un autoarticolato francese, condotto da Louis Rigoni, anni, di Teloso, mentre viaggiava in direzione di Ventimiglia, ha per cause ancora in d'accertamento parte della stradale Imperia, e è ripovolto. (s. d.)

«Ammiraglie» la Sinistra indipendente è contraria

SAVONA — La Sinistra indipendente Savona, con un lungo comunicato ha preso posizione vicenda delle «Ammiraglie». Come noto, la Cassa di Risparmio vuole acquistare una torre per trasferirvi il centro di elaborazione dati.

Dice Giovanni Burale, consigliere provinciale: «L'operazione Ammiraglie è di dubbia convenienza. Rivolgersi oggi ad una società le cui precedenti realizzazioni savonesi costituiscono un capitolo della inquietante questione morale che sta travagliando città è fatto inopportuno. di rinvio a giudizio dello scandalo delle tangenti, esiste un preciso riferimento a questa vicenda, ed in delicato stralcio dell'istruttoria.

(m. nu.)

Interpellanza dei parlamentari comunisti per la centrale

Vado, il pci contro l'Enel per l'accordo senza la Cgil

VADO L. — Ormai da settimane, secondo i parlamentari comunisti, vi sarebbe tensione fra i lavoratori Centrale Enel, a dell'accordo firmato dalla direzione con e Uil, a proposito di alcuni aumenti retributivi. La Cgil sarebbe infatti, esclusa trattative. Scrive il senatore Giovanni Battista Urbani: «*Il primo effetto decisione dell'Enel è stato rottura con Cgil, che ha definito tutto ciò come un grave e precipitoso atto antidemocratico che aggrava la tensione all'interno del sindacato. Tra l'altro Cgil è l'organizzazione maggioritaria: raccoglie l'adesione dei lavoratori dell'azienda Stato*».

In un'interpellanza rivolta ministeri dell'Industria e della Sanità, il gruppo parlamentare comunista chiede: «*La linea dell'Enel rischia appartire e distruttiva, propria nel momento cui questo modo di governare viene criticato in tutto Paese. Chiediamo ai ministri di esaminare la questione fondi per metalfer, che vengono raccolti attraverso il ritiro del premio di produzione busta dei lavoratori: si tratta una forzata espropriazione del salario, a raccogliere 20 miliardi tra dipendenti. La filosofia gestione dell'Enel sembra ormai orientata all'abbandono di alcuni principi, tra cui l'apertura democratica verso i lavoratori, l'effettiva partecipazione alle scelte di fondo dell'ente, alla della professionalità*».

Il fronte sindacale è caldo, anche quello giudiziario non è da meno: ieri mattina, il segretario provinciale del partito radicale Giorgio Barlocco ha consegnato alla procura della Repubblica un dossier la documentazione relativa al presunto inquinamento provocato emissione della centrale a carbone di Ligure.

L'inchiesta giudiziaria, come è noto, dopo un lungo periodo di intervallo, è ripresa a pieno ritmo. Il fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti, che ha ricevuto nei giorni scorsi dalla pretura di Savona gli atti relativi ad un esposto presentato a suo tempo da Italia Nostra. Con tutta probabilità saranno disposti nuovi accertamenti.

m. nu.

ECONOMICI

A collaboratori scientific. indirizzo esame medico per informazione anche in abbonamento offerta possibilità guadagno annuo 40/50 milioni Alta Propel, via T. Grilli 11 — 20147 Milano tel. 02 404 9317

SOCIO cooperativa capo propria civile appartamento Lucido - Albenga Superiore Tel. 019 33 358

COMUNE

Provincia di Savona

Il Sindaco rende noto che verrà indetta una licitazione privata per i lavori di costruzione del 3° intervento di un ponte sul torrente Lerrone con importo a base di appalto L. 86.000.000.

La gara verrà indetta a termini dell'art. 1 lettera C) della legge 2-2-1973 n.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 4 e importo di almeno L. 150.000.000

Le imprese dovranno far pervenire al Comune la istanza di invito su carta legale entro il giorno 9 1984

La richiesta di partecipazione da parte delle imprese non è vincolante per l'Amministrazione Comunale che si riserva la facoltà di affidare all'impresa aggiudicataria ulteriori interventi della stessa opera.

Garlenda, 28-10-1984

IL SINDACO
(dott. Romana)

LA STAMPA
tutto scienze
Tutto dove Tutto libri
dà di più

radio savona sound fm 104 - 104,6
presenta
OMACHO Vogue
dalle 11 ...con Enrico Cirone

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI.
2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.
Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. È naturalmente lo sconto continua, nello stesso percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.
Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR per servono comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 27 ottobre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290
AUTOQUADRIFOGLIO Savona - 18 R - Tel. (019) 68.11.26

*Un bonus sugli interessi offerto da GMAC ITALIA S.p.A. che applica un tasso agevolato per rateazioni massime di 36 mesi su un importo finanziato di almeno 8.000.000 di lire per l'acquisto di una vettura Opel.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Finale: nuovi blitz dei carabinieri

Arrestati 5 giovani l'accusa è di spaccio

FINALE - Nuova operazione dei carabinieri di Finale contro alcuni presunti piccoli spacciatori che avrebbero operato in tutta la provincia di Savona.

L'altra sera sono stati arrestati cinque giovani. Il numero potrebbe però aumentare nelle prossime ore. Sulla loro identità gli inquirenti preferiscono per il momento mantenere il massimo riserbo per non compromettere ulteriori sviluppi del

I fermati sono stati accompagnati nella caserma dei carabinieri di corso Ricci dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camoli. Per l'accusa è di spaccio sostanze stupefacenti.

I cinque arresti a 20 il numero giovani finiti in carcere nel giro di poche settimane.

I carabinieri di Finale hanno raggiunto il loro fare piazza pulita chi spaccia droga in piccole dosi tutta la zona.

L'inchiesta è stata lunga e difficile. Alcuni carabinieri in borghese seguito per giorni e giorni le mosse maggiori indiziati.

Poi c'è stata la scoperta della agenda fitta di un tossicodipendente - spacciatore che ha ricostruire le un complicato mosaico dai contorni ormai chiari.

La droga spacciata in Riviera arriva da Genova dove nel centro storico si forniscono quasi tutti gli spacciatori del Savonese.

Acquistano poche che a loro volta vengono tagliate e riconfezionate immessa sul mercato. Fenomeno fino a pochi giorni fa era più grave a che a Savona dove carabinieri e polizia tempo tengono controllo la piazza.

g. p. c.

L'UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Ringrazia i sigg. Consumatori per aver sopportato i disagi creati dalla chiusura di protesta nella convinzione che abbiano compreso il grave momento che travaglia il settore.

Ringrazia TUTTI i commercianti, gli ambulanti e gli operatori turistici che hanno aderito in maniera così compatta alla giornata di chiusura di

MARTEDI' 23 OTTOBRE

dimostrando aver compreso che l'Unione Commercianti - Confcommercio difende le legittime aspettative ed il diritto alla sopravvivenza del settore commerciale turistico e si impegna a portare le istanze dell'Assemblea nelle sedi competenti.

UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LA [illegible] C VIVI OGGI UNA GIORNATA IMPORTANTE SU DUE CAMPI DEL PONENTE LIGURE

A Sanremo arriva lo Jesi è già una sfida senza rete

I biancazzurri vogliono una vittoria che allontani la crisi. Subito in campo il nuovo acquisto Rocca. Probabilmente non giocano Lancetti e Paradiso Gli uomini di Viviani devono rinunciare a Turone, ma cercano la terza vittoria consecutiva. L'attaccante festeggia le cento partite in biancoblù

SANREMO — Siamo solo alla sesta giornata [illegible] campionato, ma oggi [illegible] Sanremese è già alle prese con una partita che non può sbagliare: [illegible] tro [illegible] Jesi al «Comunale» (ore 15) deve acciuffare i due punti. Se si vuol abbandonare la scomoda posizione di fanalino [illegible] coda [illegible] si può fallire questo appuntamento contro i marchigiani, incoraggiosi e battaglieri, guidati [illegible] Benjamino Di Giacomo, formazione che vanta in classifica due punti in [illegible] dei biancazzurri di cui sarà, almeno sulla [illegible] ta, una potenziale compagine di viaggio nella corsa alla salvezza

Il nuovo acquisto Lancetti

[illegible] Rondanini, allena- [illegible] Sanremese, non nasconde [illegible] delicatezza dell'impegno: «Oggi dobbiamo vincere anche per sfruttare altri eventuali risultati che potrebbero permetterci [illegible] agganciare qualcuno delle squadre che ci precedono». Il tecnico [illegible] berlusconi che una battuta d'arresto potrebbe avere gravi ripercussioni [illegible] classifica e morale. Per questo [illegible] ha fatto lavorare [illegible] tutti quanti in settimana.

L'occhio dei tifosi (ma quanti [illegible] oggi allo [illegible] dio!) sarà puntato soprattutto sui nuovi acquisti autunnali quelli che, in qualche misura, dovrebbero dare la spinta giusta alla Sanremese. Per ora l'unico dei nuovi arrivati certo di giocare è Rocca. L'ex interista prenderà il posto di Iossa: rispetto a quest'ultimo è forse meno veloce e meno forte [illegible] testa, [illegible] il [illegible] gioco appare più riflessivo

Gli altri due nuovi — l'allenatore Paradiso ed il libero Lancetti — sono ancora in forse. Rondanini [illegible] pomeriggio, ha allenato solo loro. Sono entrambi [illegible] ritardo di preparazione: l'ipotesi più probabile [illegible] che Rondanini [illegible] [illegible] mischia Lancetti in modo [illegible] poter spostare Arecco in altra posizione, lasciando Paradiso in panchina [illegible] per schierarlo, magari, solo per [illegible] spezzone di match.

Sarà una prima verifica della bontà delle mosse d'autunno. «Noi abbiamo dato fiducia a questi ragazzi. Ci aspettiamo ora che dimostrino [illegible] il loro valore», aggiunge Rondanini. Il presidente Dino Sciolli puntualizza qualche particolare: «Lancetti non è stato affatto un ripiego. Potevamo prendere Lui perché il Cagliari era sceso a più miti pretese. Ma gli abbiamo preferito Lancetti. Avrei anche potuto realizzare un grosso affare con la cessione di Gatti che era pure richiesto da club di serie superiore, ma [illegible] preferito tenerlo».

Da oggi, comunque, [illegible] si sono più esami di riparazione. Unico giudice sarà il campo. In attesa di sciogliere i [illegible] su Lancetti e Paradiso, la Sanremese anti-Jesi dovrebbe [illegible] questa: Canarozzi, Aurisano, Arecco (Qualico), Lancetti (Arecco), Cichero, Rocca, Fazio, Lollo, Picco, Blangero, Gatti (Paradiso). Arbitro [illegible] il signor Leonardo Perdonò, [illegible] tra. 34 anni, di Foggia

Lo Jesi è una novità assoluta per la platea sanremese. E' al suo primo campionato [illegible] 01. Ha avuto una partenza lanciata, poi [illegible] accusa- [illegible] qualche battuta a vuoto. Domenica scorsa ha perso in casa contro la Rondinella guidata dall'ex biancazzurro Robotti. Attorno alla matricola marchigiana c'è molto entusiasmo, molta grinta. Ne ha fatto le spese [illegible] stesso Rondanini protagonista [illegible] un'involontaria gaffe. Durante un collegamento telefonico [illegible] una [illegible] di Jesi, che a sua volta [illegible] collegata con i covi [illegible] tifoseria locale, il mister biancazzurro, [illegible] indirizzo nell'Ancona [illegible] una delle favorite per la promozione in B ma l'Ancona [illegible] pure [illegible] la nemica storica [illegible] Jesi e l'affermazione di [illegible] è stata accolta da fischi e proteste. «La pagherà», hanno gridato i tifosi di Jesi. E oggi i marchigiani tenteranno la vendetta allo stadio comunale contro una Sanremese che non può sbagliare

Bruno Monticone

Il Savona cerca i due punti (e un gol per Barlassina)

SAVONA — Che Lorenzo Barlassina festeggi le 100 partite in maglia biancoblù con il suo primo gol su azione? Sarebbe una gioia per il Savona, per i tifosi, soprattutto per lui. Ma «Barlassina» avverte: «Segnare mi piacerebbe, è ovvio, ma i problemi sono altri. L'importante è che si vinca, non conta il nome di chi fa poi. Sono d'accordo [illegible] Viviani non bisogna sottovalutare questo Nuorese che scende al Bacigalupo piena di rabbia. E poi il [illegible] attraversa un momento particolare, altri due punti sarebbero il miglior biglietto da visita per affrontare la difficile trasferta di Prato». Sperare non costa nulla: prima la vittoria, poi magari il [illegible] di Barlassina. Ne farà altri, ma questo avrebbe un [illegible] particolare. Oggi sarà premiato dalla società e dalla «Stampa».

Franco Viviani affida per la prima volta [illegible] panchina [illegible] Bacigalupo, accolto con simpatia e comprensione. Ha il compito, ancora non facile, di ricucire definitivamente la squadra, portare avanti il suo discorso tecnico e tattico, se possibile rilanciare il Savona verso migliori posizioni di classifica. «Riusciremo a salvarci», dice l'allenatore. D'accordo, la prudenza è d'obbligo. Ma perché nascondere che le due vittorie consecutive aprono nuovi orizzonti?

La Nuorese, dunque. Società travagliata, squadra travagliata, avversario difficile. E' possibile che scenda a Savona senza paura, imponendo una [illegible] fors'anche [illegible] molto aperta. Attenzione, dunque. Certamente i biancoblù hanno le armi giuste [illegible] farcela: il nuovo gioco della squadra, le collaborate di Ivano Guerra, le puntate di Monari, un Alex Guerra ritrovato, l'attenta regia di Barlassina.

Marcherà Ramon Turone. Dice Viviani: «A meno di un miracolo dovrà restare [illegible] in tribuna». Il tecnico sembra propenso [illegible] ad affidare il ruolo di libero a Bignotti, lasciando Talami sull'uomo [illegible] cambiare il [illegible] possibile, e per giunta questa soluzione sembra offrire le dovute garanzie. Toccherà a Zannino. [illegible] ha scontato i due turni [illegible] squalifica, rimpiazzare Bignotti a centrocampo. Se invece Viviani decidesse [illegible] schierare Talami libero, sarebbe Fiorino a prendere il [illegible] posto in marcatura.

La più probabile formazione del Savona di oggi: Cantoni; Capannini, Tufano, Zannino, Bignotti, Talami; Alessi [illegible] Guerra, Ivano Guerra, Monari, Barlassina, Bevilacqua. In panchina andranno Vaccaretta, Fiorino, Vignati, Burruni, centrocampista della Berretti, oltre a un altro giovane prelevato dalla seconda squadra.

I biancoblù sono chiamati a una verifica chiara e convincente. [illegible] bella partita col Pontedera, il piccolo capolavoro [illegible] di Tortona, i motivi tattici sono diversi, ma ripetere la gara [illegible] domenica [illegible] sarebbe fare un regalo al pubblico: troppo convincente il Savona per non vederlo tutti.

A proposito [illegible] pubblico. La squadra, a questo punto, merita di più delle seicento persone che si sono viste fino ad oggi, e merita anche un tifo sempre corretto [illegible] più [illegible] Da troppo tempo il fattore campo per il Savona è solo un ricordo. Gli ultras hanno promesso [illegible] farsi sentire, c'è [illegible] augurarsi che anche dai [illegible] spalti arrivi dunque lo spunto giusto per caricare i ra[illegible] ri biancoblù.

Nuorese, [illegible] tappa importante nonostante la [illegible] degli ospiti. Quattro punti in due partite sono un piccolo tesoro, ma [illegible] tesoro che [illegible] incrementato. Torneranno tempi più duri [illegible] la legge del calcio), però questo [illegible] va sfruttato fino in fondo.

La squadra di Tortona può non avere paura [illegible] nessuno, a patto che [illegible] con umiltà e determinazione. Coraggio, allora.

Sandro Chiaramonti

Imperia prudente a Olbia

IMPERIA — I nerazzurri di Grassotti oggi sono impegnati [illegible] una difficile trasferta in Sardegna, [illegible] campo dell'Olbia. Il tecnico schiererà con ogni probabilità una formazione prudente, con una sola punta e un centrocampo molto fitto.

Gli undici [illegible] partenza dovrebbero essere Sansonetti; Doni, Schiesaro; Barbagli, Oddone (Trapani), Zaccaria; Minetti, Massimilla, [illegible] (Chiatellini), Miretti, [illegible] nelli.

Unico problema per Grassotti è lo stopper Oddone, che ha [illegible] molto male la sua mancata cessione. Il gioco calcio ha fatto capire di non sentirsi al massimo [illegible] mentale, e il tecnico potrebbe decidere di non schierarlo in Sardegna.

Corso arbitri

GENOVA — La sezione arbitri di Genova ha indetto un corso per arbitri di calcio, cui potranno prendere parte tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

INTERREGIONALE - Avversarie difficili, classifica allarmante e polemiche per le tre liguri

Rapallo, Entella e Bogliasco nel segno della paura

Brogi: «Un nuovo spirito contro la Vaianese»

RAPALLO — Può sembrare paradossale, dopo la beffa subita nei giorni scorsi dall'allontanamento dalla «quadra [illegible] Danilo Chiarotto, uno [illegible] i giocatori più prestigiosi [illegible] Rapallo), ma mister Brogi affronta la difficile partita contro la Vaianese con l'animo molto sollevato.

«Durante la settimana ho notato uno spirito nuovo nei miei ragazzi — spiega il tecnico rapallese — sul piano caratteriale sono molto cambiati rispetto ad alcune settimane fa: probabilmente occorreva dare un esempio ed in questo caso l'allontanamento di Chiarotto è venuto a proposito. Dal mio punto di vista, egoisticamente, potrei dire che la perdita di un centrocampista [illegible] suo valore alla lunga potrebbe anche farsi sentire, ma non voglio entrare nel merito delle decisioni della società: mi sembra però che Chiarotto [illegible] tirato un po' troppo la corda. Adesso pensiamo [illegible] futuro: i giocatori [illegible] hanno assicurato [illegible] che il loro campionato incomincia proprio con la Vaianese. Si è perso parecchio tempo, sono stati sprecati sciaguratamente dei punti, ma non tutto [illegible] promesso, se [illegible] affrontiamo le partite che verranno [illegible] mentalità giusta».

Brogi tiene in debita considerazione l'avversaria di oggi ma non vuole minimizzare [illegible] [illegible] di punti, il [illegible] di rivincita dei suoi giocatori: «So che la Vaianese è squadra giovane, gagliarda, che basa il suo gioco sulla velocità, ma mi sento in grado di dire già fin [illegible] adesso che la partita non [illegible] creerà troppi problemi, sinceramente se verranno mantenute certe promesse».

C'è da credere che la formazione fiorentina, una matricola per l'Interregionale, erigerà grosse barricate nel tentativo di arginare i prevedibili, furiosi attacchi del Rapallo; le punte della Vaianese che hanno segnato un [illegible] gol in cinque partite non dovrebbero invece provocare eccessivi patemi nella [illegible] biancoscera che farà esordire Roberto Rossi, ultimo acquisto [illegible] mercato ottobrino. Con l'innesto dell'ex sampdoriano [illegible] difesa del Rapallo acquista in determinazione, tasso tecnico e mestiere.

Brogi è ancora indeciso [illegible] come impiegare Rossi. «Sull'uomo Roberto [illegible] una specie di mastino: [illegible] l'avversario e non [illegible] molla più, questo lo [illegible] tutti — afferma l'allenatore — ma è anche in grado di spingere a parecchio. Potrebbe essere impiegato come secondo libero, sulla linea della mediana, il che permetterebbe al nostro uomo di maggior ordine [illegible] l'aolini, [illegible] avanzare [illegible] una decina di metri. Ci [illegible] varie possibilità: molto dipenderà da come [illegible] disporrà sul campo la [illegible]».

La pattuglia biancoscera gode [illegible] buona salute: sono [illegible] tutti convocati ad [illegible] sione ovviamente di Petrini che deve scontare una giornata [illegible] squalifica. La relativa [illegible] del giudice sportivo ha contribuito a rasserenare notevolmente [illegible]ale. Gli occhi [illegible] tutti i tifosi [illegible] puntati su [illegible] Agostino che, comunque sia[illegible] [illegible] la [illegible] sul campo di Cecina, [illegible] qualcosa [illegible] farsi perdonare: a suon di gol, com'è sua abitudine.

s. b.

Rinviato l'esordio di Melillo - Ventura: «A Viareggio con grinta»

[illegible] — Trasferta molto difficile per l'Entella che oggi è di scena a Viareggio: i toscani [illegible] reduci [illegible] una [illegible] interna che li ha [illegible] precipitare all'ultimo posto della classifica e devono assolutamente riscattarsi per rimettersi, secondo i programmi estivi, in lizza per la promozione.

«Quella di Viareggio — dice [illegible] mezzi termini mister Ventura — è una delle trasferte più dure per tradizione e oggi forse avrebbe più impegnativo visto le condizioni di classifica della squadra di Merlo. I locali scenderanno in campo assolutamente determinati a fare risultato e quindi, per conquistare punti, ci vorrà la miglior Entella».

Nelle ultime [illegible] [illegible] i biancocelesti chiavaresi hanno ottenuto solamente un punto e un eventuale stop allo stadio dei Pini li allontanerebbe ulteriormente dalla vetta [illegible] graduatoria (la capolista Castelfiorentino ha [illegible] punti contro i sei dell'Entella): l'obiettivo è quello [illegible] pareggio e se si riuscisse a centrarlo si metterebbe senz'altro l'entusiasmo dei tifosi che si è scatenato dopo l'arrivo di Cesare Melillo.

Continua Ventura: «Quella odierna [illegible] [illegible] partita molto difficile, ma l'Entella deve dimostrare [illegible] saper affrontare [illegible] carattere e grinta anche questo tipo di situazioni. Sarà una battaglia e voglio vedere i [illegible] uomini lottare su ogni pallone dal primo all'ultimo minuto. Melillo? Si è allenato solamente due volte e [illegible] mi sento di gettarlo nella mischia».

Insieme al nuovo attaccante biancocelesti rimarrà a riposo anche il terzino Gandolfo, bloccato [illegible] una contrattura: dovrebbe esserci, invece, Di Fraia, che si è rimesso dall'influenza.

Lo schieramento iniziale, quindi, dovrebbe prevedere Cardinale tra i pali, Mariani battitore libero, Di Fraia e Guerra marcatori finali, Poggi e Bertolucci cursori [illegible] fascia, Scarpa regista arretrato affiancato da Stabile, Benedetti centrocampista avanzato, Antonucci e Talarico di punta. In panchina, accanto al secondo portiere Castagnola, siederanno Oliveri, Capurro, Evangelisti e Costantino.

Ricorda il vicepresidente Arbasetti: «Speriamo non si verifichino gli episodi [illegible] [illegible] quando il Viareggio [illegible] vantaggio [illegible] due reti riuscì ad agguantare il pareggio grazie a certi favori arbitrali».

E [illegible] il presidente [illegible] bieri. «Oggi bisogna far punti [illegible] ogni [illegible] per [illegible] con [illegible] prime della classe e prepararci a sfruttare poi le due gare casalinghe consecutive con il Rosignano e il Migliarina [illegible] dimenticheremo che l'Entella deve ancora giocare la carta Melillo».

a. c.

Ancora una domenica di attesa prima dell'esordio di Melillo

Cagnoli cerca i primi punti in trasferta

BOGLIASCO — Nelle precedenti trasferte [illegible] Castelfiorentino in Chianti e Rapallo il Bogliasco ha stranamente perduto ma oggi gli uomini di Corrado Cagnoli vogliono rimettere la regola [illegible] non c'è due [illegible] tre: i [illegible]rossoazzurri [illegible] di scena a Barzana e sperano di conquistare il primo punto lontano dalle mura amiche. I bogliaschini infatti [illegible] la scomodissima ultima poltrona con l'altra matricola Vaianese, il Viareggio e il Rapallo, ma i bianconeri di Merlo e Brogi potenzialmente sono équipe da alta classifica.

«Il pareggio interno con la Cerretese — dice l'allenatore Santo Machi — ci ha risollevato il morale dopo tre sconfitte [illegible] ma bisogna continuare la marcia, non perdere contatto dalle altre pericolanti [illegible] è per questo che un punto [illegible] Saranno [illegible] carrebbe oro colato. Il compito che ci attende [illegible] [illegible] munque è tutt'altro che facile, visto che gli spezzini provengono dal successo esterno sul Fucecchio e saranno carichi al massimo».

Il tecnico bogliaschino dovrà fare a meno di Carlo, operato di menisco dopo l'infortunio patito sabato scorso. [illegible] [illegible] aggiungere ai sempre indisponibili Testore e Azzoni: [illegible] quindi l'utilizzazione [illegible] giovane Sciallero nel ruolo di libero e probabile conferma del modulo con Pastorino unica punta e Del Sorbo centrocampista aggiunto, [illegible] si conseguente direttamente di Bartoli in panchina.

Inizialmente quindi [illegible] deranno in [illegible] Bagni, Chiatrataia, Ceccatelli, Sciallero, Cerrone, Pelucchini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Masi e Del Sorbo [illegible] [illegible] rà [illegible] Bartoli, Spadavecchia, Speranza e Viacava.

I rossoneri di Bergamini partiranno alla carica per conquistare il forte bogliaschino ma il presidente Cagnoli spera che i suoi riescano a resistere: «Con la Cerretese c'eravamo difesi con prudenza ed attenzione e riproporremo ogni quello schema tattico che ci è rivelato fruttuoso. Ben venga lo 0-0 quindi e con la politica [illegible] fornichino potremo arrivare alla vasta finale della salvezza».

a. c.

Corso arbitri

GENOVA — La sezione arbitri di Genova ha indetto un corso per arbitri di calcio, cui potranno prendere parte tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Quello domenicale

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Rapallo-Vaianese.

Promozione (ore 15): [illegible] - Fivizzanese; Sammargheritese - Ascom Ortomercato; Sestri Levante - Fosdinovo; Fratelli Signani - Valdilocchi; Levanto - Oeparana; Monzone - Audace Campo[illegible]ne; Lavagnese - Canaletto.

Prima Categoria (ore 10,30): Pro Recco - Veronese (ore 15); Moneglia - Caperanese (15); Bogliasco - Camogli; Bargagli - Calvarese; Rieti - Spartak; Delva Marina - Rupinarese (ore 15); C.N. Valletsturia - Carasco (14,30); Riviera - Casarza; Aregno - Ri Calcio (3,45); Arenelle - Sori.

Terza Categoria - GIRONE A: San Bartolomeo - Old & Boys (ore 10).

GIRONE B: Corte 82 - Caperanese (ore 10); Cosima - Sant'Ilario (10,30).

Campionato giovanile regionale - GIRONE C: Quiliano - Molassana (10,30).

Campionato regionale allievi - GIRONE C: Ausonia Brin - Canaletto (9,30); Barrenese - Quinto Nervi (10,45); Bargagli - Bogliasco (9,45); Genoa - Angelo Sport (10,30).

GIRONE D: Riviera - Speria (9); Chiappa - Rapallo (10,30); Sampdoria Club - Valdilocca (9); Liguria - Isoppo (10,30); Albaro - Levante C (15).

Campionato allievi provinciale: Sestri [illegible] - Fossese (9,15); Old Stars - Atletico Moneglia (10,30); Caperanese - Valleturia (9).

Campionato giovanissimi provinciale: Caperanese - Pontanabbona (14,30); Delva Marina - [illegible] Levante (10); Riva Trigoso - Sammargheritese (10,30); Carlo Grasso - Calvarese (14,30).

Campionato esordienti provinciale - GIRONE A: Caperanese - Calvarese (15).

GIRONE B: Pro Recco B - Fossese (14); Sammargheritese B - Sestri Levante (10); Lavagnese - Casarza (14); Moneglia - Riva Trigoso ([illegible]).

Torneo [illegible] Zoagli - GIRONE A: Stella Sportiva Zoagliese - Latti's Brock (9,45); Valecpia 81 - Intercari (9,45); Ennesport - Club Acconciature 79 (10,45).

Basket

C Femminile: Chiavari - Loano (Palazzetto dello Sport di Sampierdarenese, ore 17).

D Maschile: Porto Turistico Lavagna - Savona (Palestra di via Dante, ore 17,30).

Canoa polo

Primo lancio del Tigullio (lungomare di Chiavari, ore 15).

Golf

Coppa Adriano: quattro palle la migliore, stableford, 36 buche, due categorie (Golf Club Rapallo, ore 9).

Rugby

Coppa Italia: Pro [illegible] - Sestri Ponente (ore 14,30).

SECONDA CATEGORIA - Impegni insidiosi per le regine della classifica

Il Camogli rischia col Bogliasco 76 ma le inseguitrici sono in difficoltà

La Rupinarese affronta [illegible] Delva Marina con l'acqua alla gola - Il C.N. Valletsturia ospita il Carasco

In Seconda categoria è aperta la caccia alla capolista Camogli, che viaggia a punteggio pieno e sembra [illegible] una marcia in più rispetto alle altre pretendenti alla promozione. I bianconeri oggi [illegible] impegnati in trasferta sul terreno della pericolosa matricola Bogliasco [illegible] ma i loro avversari diretti nella corsa [illegible] Prima non hanno certo impegni [illegible] La Rupinarese [illegible] nella tana di un Delva Marina con l'acqua alla gola, [illegible] N. Valletsturia ospita [illegible] Carasco [illegible] di rilancio dopo due gare non proprio esaltanti. L'inizio [illegible] fissato per le [illegible]

Bogliasco 76 (4) - Camogli (4). Il rullo compressore camogline affronta senza timori il viaggio [illegible] nella vicina Bogliasco ma non dovrà sottovalutare troppo i cugini giallaverdi: [illegible] uomini di Enrico Boschi infatti [illegible] avuto un avvio [illegible] stagione piuttosto brillante, sono ancora imbattuti e non meritano affatto del gatto di categoria. «Siamo reduci [illegible] un ottimo pareggio [illegible] la Calvarese e vogliamo [illegible] confermare il buon periodo di forma anche con il Camogli» dice Boschi. Insomma, il Bogliasco 76 ce la metterà tutta per far perdere il primo punto al quinta[illegible] bianconeri e chissà che non riesca nell'intento.

Delva Marina (1) - Rupinarese (6). I biancorossi di Castelletti puntano [illegible] mezzi termini al successo [illegible] non sarà facile domare il Delva Marina che ha un assoluto bisogno di punti: [illegible] spezzini sono [illegible] all'asciutto di vittorie e occupano il penultimo [illegible] posto della graduatoria [illegible] un solo punto. Caramaschi e soci comunque assicurano [illegible] non temere questa trasferta e vogliono bissare [illegible] [illegible] Aregno

Dice Castelletti: «La squadra ha bisogno ancora [illegible] un [illegible] periodo di tempo per amalgamarsi [illegible] dobbiamo fare risultati [illegible] rimanere nelle alte sfere della classifica. Finora ci siamo riusciti e vedremo [illegible] far centro anche oggi». A Delva Marina la partita incomincerà alle ore 15.

C. N. Valletsturia (5) - Carasco (3). Gli uomini [illegible] [illegible] sandro Ceda hanno già perduto per strada punti importanti e un'eventuale [illegible] [illegible] arresto con le [illegible] N. Valletsturia li relegherebbe in un anonimo centro classifica. Durante e compagni quindi sperano di ottenere almeno un pareggio a Borzonasca (inizio ore 14,30) [illegible] i padroni di casa sono lanciati all'inseguimento [illegible] capofila Camogli e [illegible] potranno regolare nulla. Gara aperta ad ogni soluzione quindi ma bel gioco sacrificato sull'altare del risultato: sarà una battaglia.

Riese (8) - Spartak (4). [illegible] campo «Al mare» di Chiavari i padroni di casa insegnano la prima vittoria stagionale che [illegible] un po' più [illegible] consistenza alla loro traballante classifica, ma lo Sparta[illegible] è annunciato [illegible] splendide condizioni di forma e il compito della Riese non sem[illegible] [illegible] più agevoli. Il sorprendente Spartak infatti proviene da due affermazioni consecutive ed [illegible] formazione che sa ben adattarsi alle gare in trasferta.

I chiavaresi quindi dovranno badare a [illegible] sbilanciarsi troppo in avanti.

Bargagli (6) - [illegible] (5). Le ceteretolesi Bargagli spera [illegible] cancellare lo zero in classifica [illegible] non sembra questa l'occasione più propi[illegible] per incamerare punti: la Calvarese infatti è appena retrocessa [illegible] Prima, non nasconde [illegible] [illegible] velleità di promozione [illegible] [illegible] trova già [illegible] dover rincorrere [illegible] un avvio non molto proficuo. Tecnicamente i fontanini sono ci [illegible] lunga superiori e il Bargagli dovrà [illegible] valere la [illegible] carica agonistica [illegible] gioca [illegible] campo della [illegible] colle.

[illegible] (7) - Casarza Ligure (3). Scontro tra matricole [illegible] «Gallotti» [illegible] Rapallo [illegible] il Riviera deciso a vendicare l'inatteso scivolone di domenica [illegible] (0-1 con [illegible] Ri Calcio) e [illegible] capiti che adotteranno una tattica prudente nella loro prima trasferta [illegible] campionato. Reggerà la difesa arancione?

Aregno (2) - [illegible] Calcio (2). Al campo di San Rocco si comincia alle 8,45 e i favori del pronostico vanno [illegible] padroni di casa.

Arenelle [illegible] - Sori (2). Al «Riboli» scontro diretto tra due neopromosse [illegible] l'Arenelle che deve rimediare all'indisponibilità [illegible] suoi due pilastri Genivolta e Sorri. Ne approfitterà il Sori?

s. c.

Il Molassana batte (2-1) la Rivarolese

Nell'anticipo [illegible] ieri del campionato di Promozione, il Molassana ha sconfitto la Rivarolese [illegible] 2-1. Tutte [illegible] reti sono state [illegible] nel secondo tempo: Pomati ha portato in vantaggio il Molassana su rigore, pareggio di Bennati e ancora Pomati a [illegible] minuti dalla fine.

Tre le espulsioni (due per la Rivarolese).

(a. pi.)

Chiavari Nuoto ha il rinforzi

CHIAVARI — Ilaria Tocchini, Luca Pellegrini, Marco Bruscolotti e Fabio Marchesi sono i quattro nuovi atleti entrati a far parte della Chiavari Nuoto. A disposizione del tecnico Renzo Trulli ci [illegible] anche [illegible] noti [illegible] mondo natatorio nazionale, [illegible] Laura Belotti,

TESTA A TESTA

Strata superstar?

LAVAGNA — Dopo due stagioni mediocri, il vecchio Lavagnese ha ripiazato la [illegible] tornando a respirare aria [illegible] classifica e scatenando l'entusiasmo dei [illegible] del «Riboli». L'equipe [illegible] Sanguineti e Giorgio Posta [illegible] è un punto [illegible] testa [illegible] torneo [illegible] Promozione è se oggi battesse la capolista Canaletto si troverebbe al comando. Se in campionato [illegible] tornati di moda i colori bianconeri, il merito [illegible] soprattutto dei centravanti Stefano Strata, autentico panzer delle aree di rigore che in queste prime giornate ha sparato cannonate a raffica.

Il popolare «Bisontino» ha già segnato tre reti, e tutte decisive, ha fatto letteralmente ammattire le difese avversarie, è [illegible] prepotentemente nel cuore [illegible] tutti i tifosi. Il momento d'oro della Lavagnese si identifica [illegible] quello [illegible] suo celebrato cannoniere, e dopo i due [illegible] esterni consecutivi di Montone e Rivarolo firmati [illegible] Strata, oggi al numero 9 biancoverde [illegible] chiede forse il favore più grosso: Stefano deve centrare il quarto bersaglio stagionale e il suo gol deve garantire il primo successo lavagnese sul [illegible] amico (finora al «Riboli» ci sono stati lo 0-1 con il Molassana e l'1-1 con il Levanto).

E [illegible] i fans bianconeri «Bisontino» dovrà dimenticare le sue [illegible] spezzine, intraprendendo un vero e proprio testa a testa con il portiere Cassiani per condannare quel Canaletto che rappresenta il football della sua città [illegible]

Cassiani, comunque, è annunciato in buona forma e se il team di Maddaluno è riuscito a issarsi sul tetto [illegible] campio- [illegible] anche [illegible] [illegible] parate del [illegible] estremo difensore, che al [illegible] dovrà veramente superarsi per neutralizzare il suo scatenato concittadino [illegible] La Spezia: avrà la meglio lui o Strata?

a. c.

Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo 2
250 milioni [illegible] premi
[illegible] GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
e i Concessionari [illegible] Liguria

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
[illegible] Cornigliano 199/r
DOLCI CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
[illegible] s. C.
[illegible] - viale Brigata Partigiana 8
ICAB
GENOVA - corso Podestà 61/r
PENSIERI L'AUTO
GENOVA - corso Europa 5[illegible]
DRAGO AUTOMOBILI
[illegible] - via Iacopo Rocca 72/a

Imperia e provincia
MAGICAR
IMPERIA - via Berrar 6
GUIDOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via Nino Bixio 27

Savona e provincia
[illegible] s. C.
SAVONA - corso Ricci [illegible]
AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 68

e [illegible] 29 ottobre [illegible] troverete anche dal vostro giornalaio

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58, tel 543.241) Martin non deve V 15 L 5000

ARISTON (via San Marco 16, tel 208.448) La mia morte Dr 16.30 17.15 19.30 20.45 22.40 L 5000

ASTOR (via XX Settembre 233, tel 564.420) Broadway Danny Rose. Dr 15 16.30 18 [illegible] 21, 22.30. L 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 284.810) Indiana Jones e il tempio maledetto Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L 5000

CHIAMATA (via Chiabrera tel 281.594) Rambo. Domani. Senza limiti V 16

DOPPIO (via Colombo 11, tel. 646.068) Oggetto di passione. V 16, L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 10, tel 564.603) Ghostbusters 15, 16.30, 17.20, 19, 20.30, 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa tel 883.809) La bella Dr.: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre tel 581.581) Gagabet. Dr.: 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268.288) Non c'è due senza quattro. Dr: 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre tel 651.191) Sapore di polizia. Dr 15.10 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131c, tel 564.849) Casi perdi Ispettore Dr 15.30, 17.10, 18, 20.50, 22.40 L. 5000

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel 565.812) Il migliore Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 10 tel 589.512) Top secret. Dr. 15, 16.30, 18.05, 19.35, 21.05, 22.40, L. 5000

[illegible] (via Carmagnola 7, tel 703.744) Super bella super V 16, L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti, tel 885.736) Pecori sotto il giovani maghi (Horror) ascolti Vist. 15, L. 3000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel 542.217) C'era una volta in America di S. Leone Dr 15.30 21 L. 10.000 (Il film dura 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 20, tel 562.137) Spinoff - Una donna a due facce Dr 15, 16.50, 18.50, 20.40, 22.40 L. 5000

PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo, tel 580.380) Sesso sotto un bikini V 16 L. 5000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 544.488) Cinema. 15, 17.25, 19.50, 22.15

CRISTALLO (largo della Zecca, tel 280.867) Scuola guida di specializ. V 16 L. 3500

[illegible] (largo Assarotti 2, tel 011.002) Cinquanta (La leggenda di Tarzan) + sapore delle [illegible]. Dr 15, 17.30, 20, 22.30

SUPERBA (via S. Giovanni di Pre 29, tel 29.7.204) La penna stecca di Amanda L. 4000

CINEMA D'ESSAI

[illegible] (San Fruttuoso, via V. Vitale 1, tel 306.936) Ripposi-appisi in pace ore 20.30, 22.30

ASTORINO (via Cesare Battisti 1, tel 580.297) Chiedo padre (Nostalgia). Dr 17, 18.20, 20.45, 22.30 L. 4000 (+ L. 500 tessera)

PRATE LARGO Giovedì 25 - La lezione di Tchaikovski

VISIONI

SAMPIERDARENA

Duel ORO del Cielo (Bell Con Bonzo e C. Rosario 19, tel 464.580) Tecnico Dr 20.15, 22.15 L. 2500 (+ [illegible] 3000)

ARIS (via Vagone 9R, 20.949) Chiusura.

ASTOR (via Pia, tel 27.186) Bevete al pubblico. Domani riposo

DIANA (via Brignole Liv, tel 25.714) Indiana Jones.

ELDORADO (via S. Teresa tel 30.540) C'era una volta in America

JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21.170) Betty Ipatopy.

PRINCIPESSA (p. [illegible] tel 366.527) [illegible] gli di benvenuto

LUX 007 Octopussy. Operazione piovra. Domani riposo

ALASSIO

COLOMBO Il falco è sempre. Domani Un trampolino vacanze di gloria.

ARTE: Indiana Jones. Domani riposo

[illegible] Mai dire mai. Domani [illegible] no

ASTOR: Cannonball IV. Domani Sapore proprio

AMBRA: Amarsi un po'. Domani Rapa bagnata.

CRISTALLO All'inseguimento [illegible] pietre verde.

ALBENGA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Il tempo delle mele n. 2. Ore 15. Domani riposo

ALTARE

VALLECHIARA: Le divorziate. Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: [illegible]. Domani Lingua viva

CRISTALLO: Beatrice party [illegible] verde

FINALE LIGURE

DIANA: Dimensione violenza. Domani Mani sanguinose

LOANO

PERLA: Windsurf. Domani Tuareg

ORARIO

ITALIA: Vacanze al Nanda. Domani riposo

LUX: Sotto tiro. Domani riposo

PROTOPINO

CASTELLO: Cannibale bulgaro. Domani riposo

VALLEGRONA

VALLEGRONA: Un anno vissuto pericolosamente. Domani riposo

VARAZZE

TEATRO [illegible] Lavoro. Domani [illegible] diretta.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Tradimenti. Domani riposo

DANTE: Cassa 5 distruttori.

IMPERIA: Chronicle. Domani riposo

ROSSINI: Mafia's lovers. Domani riposo

[illegible] Ore

CAPITOL: Bambini

CENTRALE Amapolla

OLIMPIA: La corsa più pazza d'America n. 2

RIVA LIGURE

CORALLO: Bronkobuco

[illegible]

EUROPA: Windsurf. Un uomo [illegible] morti. Domani [illegible] day

SAVONA

CINEMA

ARISTON (via [illegible] 24, tel 71.071) Indiana J. e il tempio maledetto.

CENTRALE (via Multedo) Cuori nella tormenta.

ORFEO (corso Mazzini 129, tel 82.333) Top secret.

RITZ: C'era una volta in America.

SAVONETTA: Diario [illegible] Domani [illegible] verde

SUPERCINEMA (via Manzoni) Bellezza di Blue Gay

[illegible]

DON BOSCO (Sala D [illegible] via C. Rolando 18): Centro Cultura Don Bosco, 3ª Rassegna del video: proiettato gratuitamente Domenica, ore 16: Mondo di oggi, a Franco Nero. Campagna abbonamenti Teatro Duse/Stabile Genovese a Milano - Corso Buenos Aires 2.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel 565.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Oggi ore 21 concerto sinfonico diretto da Gregori Pantchenko. Violino di Gregori Schulzer. Solista Schuli Rudiger. Rosenthal. Int. alle 1ª ore Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 «Jupiter»; Johannes Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77. Domani ore 21 il violinista Gregori Schulzer suonerà musiche di Ludwig van Beethoven. Venerdì 31 il violinista Gregori Schulzer suonerà musiche di Johannes Brahms. Prenotazioni: Duse, Bottegone, Ticosa. Ore 10-12.30 15.30-19.30 Comune di Genova Opera di Genova Domenica ore 16 Concerto in programma: «Don Chisciotte» di R. Strauss - «Sinfonia n. 9» di Schubert. Orchestra del Teatro di Genova. Dir. Dario Salerno. Violoncello Aldo Mainier. Lunedì riposo

CHIAVARI

ASTOR [illegible] di via Entella, tel 308.866) C'era una volta in America. Dr 15.30, 21 L. [illegible]

CANTERO (piazza Mazzini 24 tel 0185 309.830) [illegible] pallida. L. 4000

MIGNON (via di Libreriera 131, tel 309.664) Mezzo a New York.

NUOVO (via Rivarolo 471) Emmanuelle 6 L. 3500

[illegible]

CENTRALE (largo Dusso 18, tel 86.902) Chiusura.

MIGNONI (piazza Matteotti 34) Nudo e crudele

RAPALLO

RIALTO (via Mameli 42, tel 50.781) Carmen. L. 4000. Dr 15, 19, 22

ITALIA (via Mameli 47, tel 50.867) C'era una volta in America. L. 4000 Dr 15, 21

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 20, tel 565.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Oggi riposo. Domani ore 21 il violinista Wilhelm Kempff suona musiche di Chopin. Schubert. Schumann. Schulz-Beyer. Rosenthal. Int. alle 1ª ore Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K 550. Lunedì ore 21 il violinista Sandor Vegh suonerà musiche di Johannes Brahms. Prenotazioni: Duse, Bottegone, Ticosa. Ore 10-12.30 15.30-19.30 Comune di Genova Opera di Genova Domenica ore 16 Concerto in programma: «Don Chisciotte» di R. Strauss - «Sinfonia n. 9» di Schubert. Orchestra del Teatro di Genova. Dir. Dario Salerno. Violoncello Aldo Mainier. Lunedì riposo

CHIAVARI

ASTOR [illegible] di via Entella, tel 308.866) C'era una volta in America. Dr 15.30, 21 L. [illegible]

CANTERO (piazza Mazzini 24 tel 0185 309.830) [illegible] pallida. L. 4000

MIGNON (via di Libreriera 131, tel 309.664) Mezzo a New York.

NUOVO (via Rivarolo 471) Emmanuelle 6 L. 3500

[illegible]

CENTRALE (largo Dusso 18, tel 86.902) Chiusura.

MIGNONI (piazza Matteotti 34) Nudo e crudele

RAPALLO

RIALTO (via Mameli 42, tel 50.781) Carmen. L. 4000. Dr 15, 19, 22

ITALIA (via Mameli 47, tel 50.867) C'era una volta in America. L. 4000 Dr 15, 21

CENTRO

COLOMBO (via G. Dori, tel. 442.727) Spettacolo cinematografico L. 4000 (Lunedì riposo)

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo tel. 672.388) Ragazzi svitati.

MORAGHETTI (via Merano 23, tel 625.845) Bronkobuco. V 15 L. 4000

VERDI (piazza Dodici 1, tel. 871.263) Cavalcando 36 L. 4000

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicini 2) Voglia di tenerezza. La quattro penne-bollicine. Inizio ore 20.15

PEGLI

EDEN (via Pavia 4, tel. 682.029) Voglia di tenerezza L. 3500 Lunedì riposo.

QUARTO

VERDI (via Marsala 44, tel. 9.183.215) Bronkobuco (La leggenda di Tarzan + sapore delle [illegible]). Dr 15, 17.30, 20, 22.30

QUINTO

ASTOR [illegible] di via Cremieux, tel 308.860

Genova: [illegible] studio sulla storia dell'ente locale

La Provincia ricorda trent'anni di lavoro

La prima amministrazione [illegible] eletta nel '51 - I rapporti con [illegible] Regione - Il volume [illegible] stato donato al Presidente della Repubblica

GENOVA — L'amministrazione provinciale di Genova, come nuova istituzione democratica, [illegible] dopo la [illegible] del fascismo, fu eletta per la prima volta nel [illegible]. In occasione della ricorrenza del trentesimo anniversario [illegible] dell'ente [illegible] stato commissionato un volume a quattro docenti universitari, [illegible] giuristi esperti [illegible] diritto pubblico, Luigi Andreani e Mauro Casanova, un sociologo, [illegible] Palumbo, un economista, Giuseppe [illegible]. Ora la ricerca, che è un «summa» [illegible] vita e [illegible] realtà della provincia [illegible] Genova, [illegible] visto la luce nelle scorse settimane. E' [illegible] presentata ufficialmente, donata agli ex presidenti [illegible] successivamente portata da Elio Carocci, attuale presidente, al Capo dello Stato, Sandro Pertini.

[illegible] Provincia, [illegible], ha sempre vita difficile nei territori [illegible] sorge un grosso capoluogo di regione, [illegible] metropoli. E' [illegible] di Genova, dove l'amministrazione «periferica» [illegible] con deleghe ridotte, è sempre stata soppiantata negli Anni Cinquanta e [illegible] dalla presenza del Comune di Genova, poi successivamente, ridotta in termini operativi [illegible] presenza, dal [illegible] Regione. Oggi ci guarda con interesse all'annunciata riforma degli enti locali: è un discorso nazionale. Ma torniamo a Genova e alla fatica dei quattro [illegible] cenni.

Il volume [illegible] preceduto da un'ampia [illegible] sertazione [illegible] competenze tecniche e disciplinari dell'ente. Per la verità la Provincia [illegible] certo ruolo lo ebbe, soprattutto nei primi anni, in particolare nella filoso[illegible] della «ricostruzione». Il primo presidente fu un democristiano, che proveniva [illegible] fila dei Cattolici popolari, l'avv.Ilio [illegible] Maggio, oggi scomparso. Per oltre [illegible] [illegible] Maggio fu a capo [illegible] amministrazioni centriste e si occupò soprattutto [illegible] collegare, con interventi [illegible] supporto delle zone meno [illegible] dalla fortuna della ripresa economica [illegible] vallate dell'entroterra), il capoluogo [illegible] periferia.

Dopo [illegible]ni Maggio, deceduto nel 1964, la presidenza della provincia rimase [illegible] a un dc, l'avv. Giovanni Cattanei, che [illegible] tenne sino al 1967, quando fu sostituito[illegible] compagno di partito Carlo Pastorino, rimasto [illegible] carica sino al 1970. Nel 1970-71 fu presidente l'avv. Gabriele Di Pasqua, sempre della dc. Poi, sempre con la formula politica del centrosinistra, [illegible] minciarono i presidenti [illegible]u: [illegible] (1971-72) e Magnani (1972-75).

Rinaldo Magnani [illegible] rieletto nel 1975, questa volta [illegible] [illegible] [illegible] una coalizione di sinistra: rimase in carica sino al 1980. Da quella data è presidente, sino a scadenza [illegible] mandato nella prossima primavera, Elio Carocci, comunista, alla testa d'una coalizione pci-psi-psdi.

[illegible] Lingua

Nonostante le proteste di automobilisti e commercianti

Savona, il Comune ha deciso l'«isola pedonale» continua

Secondo l'assessore Rebuffello «ha raccolto consensi» - Una commissione per studiare la riforma [illegible] viabilità - Più controlli [illegible] vigili nei quartieri periferici

SAVONA — L'esperimento [illegible]l'isola pedonale, il sabato ed la domenica, è destinato a proseguire. L'Amministrazione comunale è intenzionata a mantenere inalterata l'attuale situazione, che ha sollevato una serie di reazioni [illegible] trastanti: da una parte i fautori dell'isola pedonale che trovano positiva [illegible] scomparsa del traffico e delle auto[illegible] [illegible] corso Italia, restituita così ad [illegible] atmosfera ottocentesca; dall'altra alcuni commercianti, [illegible] particolari i gestori dei bar, e gli automobilisti, «espropriati» [illegible] una lunga serie di parcheggi, preziosi in un'area congestiona[illegible] [illegible] quella del centro. Secondo alcuni bariati, poi, [illegible] [illegible] affari, per colpa dello stop al traffico, soprattutto la domenica. [illegible] notevole.

Era [illegible] voce che la Giunta, sensibile [illegible] proteste degli ultimi mesi, fosse disponibile a eliminare l'isola, almeno il sabato pomeriggio. [illegible]ome è noto entra in vigore [illegible] 15, per protrarsi sino alle 20; ma si è rivelata infondata.

Piazza della Venier era stata indicata come possibile sede del mercatino dell'antiquariato

Viabilità — Spiega infatti l'assessore Giuseppe Rebuffello: «*Non abbiamo nessuna intenzione di sopprimere il blocco di corso* [illegible]. *Non ci sono state grosse* [illegible] *a questa iniziativa che ha raccolto, al contrario, molti consensi. E' vero invece che è allo studio da parte* [illegible] *una commissione che inizierà i lavori proprio in questi giorni, una graduale riforma della viabilità cittadina, con particolare riferimento alle aree centrali della* [illegible]*, anche in relazione ai* [illegible] *problemi creati dall'istituzione dell'isola pedonale. Anticipare i risultati, oggi, non è possibile ma cercheremo di tenere presenti tutti i consigli degli utenti*».

L'interesse dell'Amministrazione non è solo rivolto alle aree centrali di Savona, [illegible] anche verso [illegible] periferia, oggi abbandonata a se stessa.

Controlli — Il comando [illegible] vigili urbani, secondo indicazioni, avrebbe in animo [illegible] intensificare i controlli a Legino, piazzale Moroni, via Nizza e Zinola, [illegible] confine con il Comune [illegible] Vado. [illegible] qualche tempo [illegible] arrivati esposti e segnalazioni che denunciano un presunto disinteresse. [illegible] parte del Comune, per i quartieri popolari e periferici. In via Nizza ed a Zinola, [illegible] il problema dei Tir, parcheggiati disordinatamente, a tutte le ore del giorno, lungo l'Aurelia. A suo tempo il comandante dei vigili urbani aveva affidato il [illegible] ai vigili motociclisti. [illegible] i [illegible]tati, almeno sino ad oggi sono stati deludenti.

A piazzale Moroni ed a Legino, soprattutto nelle vie interne le auto [illegible] sistemate [illegible] regole, in modo da bloccare l'accesso alle traverse. In caso d'emergenza, per esempio il passaggio [illegible] un'ambulanza, [illegible] creerebbero gravi problemi. Dicono [illegible] Consiglio [illegible] quartiere: «*E' naturale* [illegible] *l'attenzione dell'opinione pubblica si rivolga in particolare,* [illegible] *aree del centro* [illegible] *Savona; tuttavia* [illegible] *auspicabile una maggiore sensibilità verso i quartieri popolari. In casi le responsabilità* [illegible] [illegible] *sono* [illegible] *abbastanza agli urbanisti degli Anni 60, che hanno costruito i palazzoni l'uno vicino all'altro, collegati* [illegible] *una rete stradale labirintica, angusta* [illegible] *oggi insufficiente, ma più attenzione da parte del Comune sarebbe necessaria*».

Problemi magari di piccolo conto, che però, tutti insieme, rendono più difficile la vita nei quartieri nuovi, sorti alla periferia della città negli ultimi [illegible] [illegible] Il settore della «167», a Legino, è completamente privo [illegible] servizi. Molte segnalazioni e proteste sono [illegible] [illegible] in riunioni delle varie commissioni [illegible] Nuova

Questa mattina, in località Piani

E oggi apre il mercato di Murialdo

[illegible] — Questa mattina, [illegible] [illegible] in località [illegible] a Murialdo, verrà inaugurato il «*Mercato alla produzione della cooperativa agricola Alta Valle Bormida*», il cosiddetto mercato di valle.

Si tratta di un'imponente struttura [illegible] alla periferia [illegible] [illegible] e destinata a rivoluzionare l'economia agricola della zona.

Nell'immenso capannone prefabbricato verranno ospitati i prodotti agricoli, i mezzi per la confezione e tutti gli strumenti per [illegible] distribuzione.

E' la realizzazione di un progetto approvato da tutte le forze politiche presenti nella Comunità montana [illegible] Valle [illegible] che, dopo una serie di polemiche, [illegible] trovato la soluzione ottimale in località Piani.

Dicono i [illegible] dell'ufficio agricoltura della Comunità montana: «*La nostra cooperativa ha realizzato il conferimento e la vendita collettiva di prodotti quali fragole, pesche, ortaggi e fiori. I* [illegible] *della cooperativa possono acquistare a prezzi vantaggiosi i concimi, gli antiparassitari, le sementi e le attrezzature e possono contare sulla consu*[illegible] [illegible] *tecnici del settore*».

[illegible] questo periodo [illegible] [illegible] rativa agricola che gestirà [illegible] mercato di [illegible] è impegnata nella vendita delle castagne secche, uno [illegible] maggiori prodotti della zona, e di tutti i prodotti [illegible] bosco, [illegible] funghi [illegible] mirtilli. La vita del [illegible] to è direttamente legato [illegible] [illegible].

Aggiungono [illegible] esperti: «*Non deve essere trascurata, a questo proposito, la trasformazione del legname delle nostre foreste, unico vero punto* [illegible] *forza della nostra economia*».

[illegible] Comunità montana «*Alta Valle Bormida*», di recente, ha partecipato [illegible] un suo stand alla «*Fiera Nazionale dell'Appennino*» che si è tenuta a Parma. Molti [illegible]latori hanno chiesto di mettersi in contatto [illegible] [illegible] di valle.

[illegible] domani [illegible] [illegible] costruito [illegible] località [illegible] servirà [illegible] punto di [illegible]mento per [illegible] agricoltori e per gli utenti.

Molto [illegible] da [illegible]: devono essere completati gli [illegible] di, devono essere sistemati alcuni strumenti quali le pesatrici, le selezionatrici e le insacchettatrici, l'area [illegible] na deve essere sistemata definitivamente. g. p. c.

L'inchiesta per scoprire gli autori dell'ammanco al casinò

Chi ha preso i soldi del bar?

Dei 65 milioni spariti si [illegible] solo che si tratta [illegible] liquidi: nessuna parte del materiale [illegible] stata rubata In Procura, per [illegible] momento, [illegible] sono arrivate denunce - Un caso come quello [illegible] Lowes?

SANREMO — I 65 [illegible] di «mancato introito» registrati nel periodo dal 30 dicembre [illegible] al 9 ottobre scorso rappresentano [illegible] 25-30% del volume d'affari del tre bar del casinò, che [illegible] aggira sui 300 milioni annui. Dove sono finiti questi soldi?

La ris[illegible] dovrebbe venir[illegible] dall'inchiesta interna avviata [illegible] commissari prefetti[illegible] Pastorella e [illegible]briele Perreca, [illegible] coinvolge i quindici dipendenti (tutti barman) [illegible] settore, ai quali è stata inviata [illegible] lettera in cui ciascun lavoratore viene definito «*solidalmente responsabile, con i suoi colleghi, della grave mancanza*».

Ma [illegible] è destinato quasi sicuramente a finire sul tavolo della magistratura. Per ora in Procura [illegible] [illegible] arrivata alcuna denuncia, ma [illegible] segnalazione non dovrebbe tardare, attraverso un rapporto dettagliato dei vertici dell'azienda.

Intanto, prosegue l'iter degli accertamenti amministrativi. «*Questa gestione intende adottare i provvedimenti disciplinari* [illegible] [illegible] *a norma del vigente contratto collettivo di lavoro*» [illegible] legge nella comunicazione indirizzata agli interessati.

La vicenda, di cui si stanno occupando anche i sindacati, [illegible] quali si [illegible] rivolti i destinatari della contestazione scritta, ha sollevato nuove discussioni e polemiche all'interno della casa da gioco, [illegible] al centro di tante vicissitudi[illegible].

Dei [illegible] bar, [illegible] pratica sol[illegible] quello della [illegible] [illegible] funziona a pieno ritmo. Quello situato sull'ala [illegible]la porta-teatro viene aperto [illegible]tuito [illegible] [illegible] dopo le 21, per [illegible] di personale, mentre il terzo, distaccato nei «privè», lavora unicamente quando [illegible] attivi i tavoli, vale a dire nei periodi di [illegible]ta stagione o in determinate serate di gala.

Tenendo conto di questo ritmo [illegible] lavoro, gli [illegible] superano quindi i 300 milioni l'anno, per cui l'ammanco di 65 milioni in nove mesi è piuttosto consistente e preoccupante.

La cifra [illegible] stata quantifica[illegible] [illegible] un calcolo sulla [illegible] in uscita dal magazzino e in dotazione ai tre bar, che avrebbe appunto fruttato un introito inferiore [illegible] [illegible] dovuto. Segno [illegible] moltissime consumazioni [illegible] sarebbero state registrate.

[illegible] «caso» analogo a quello accaduto nella primavera scorsa [illegible] «Lowes» [illegible] [illegible] carlo, dove decine di lavoratori furono incriminati perché erano spariti cento milioni [illegible] un identico meccanismo?

L'inchiesta interna avrebbe già evidenziato che l'ammanco è a livello di cassa, e non di cose sottratte.

Dopo [illegible] scandalo delle roulettes, gli accertamenti sullo chemin de fer (l'indagine [illegible] in [illegible] istruttoria) e sull'ufficio fidi (la «banca» del casinò), ora anche il settore dei bar è sot[illegible] accusa.

Claudio Denzella

Gli artigiani contrari [illegible] progetto Visentini

SAVONA Le associazioni artigiane hanno organizzato [illegible] mercoledì alle 20,30, nella [illegible] della camera di commercio, [illegible] incontro dibattito con le forze politiche sul tema: «*Gli artigiani e* [illegible] *proposte fiscali di Visentini*».

In [illegible] documento le organizzazioni di categoria ribadiscono [illegible] proprio dissenso dalle [illegible] proposte in materia fiscale [illegible]nute nel disegno di legge del ministro delle Finanze.

Cogoleto: il perito comunica ai sindacati i primi [illegible] dell'indagine

Una saturazione d'ossigeno forse provocò la tragedia

COGOLETO — Dopo cin[illegible] giorni di attesa, comitato [illegible] delineare le cause [illegible] provocato, la mattina di [illegible] 21 [illegible]re, la [illegible] tre operai nello stabilimento Tubighisa di Cogoleto.

Il perito nominato dalla procura de[illegible] Repubblica [illegible] Genova si è incontrato con il consiglio di fabbrica per esaminare molti i primi risultati [illegible] sopralluogo [illegible] martedì pomeriggio. Il prof. Bianchi, ordinario di chimica industriale nell'Università di [illegible]nova, ha dichiarato che probabile causa della tragedia è stata la saturazione di ossigeno all'interno del «cubilotto», un forno utilizzato per fondere la ghisa.

Nei p[illegible] giorni, a partire da martedì 30 ottobre, saranno effettuate prove di simulazione per ricostruire la dinamica dell'infortunio avvenuto, come è noto, [illegible] due tempi diversi.

Ma come e perché è [illegible] [illegible] [illegible] consigliere? A queste domande il perito non è [illegible] [illegible] grado [illegible] rispondere) dovranno prima completare le analisi [illegible] materiale refrattario utilizz[illegible] [illegible] operai dell'impresa «Pesce» [illegible] Cogoleto. [illegible] tratta di un composto di carbone ed isperli, prodotto in Italia su licenza francese. Alla Font a Mousson, una società francese consorella della Tubighisa, dove vengono adottati gli stessi procedimenti produttivi, la sostanza è utilizzata da oltre dieci anni senza nessun inconveniente. A Cogoleto il nuovo refrattario aveva fatto la sua comparsa otto mesi fa: non è mai accaduto, durante il suo impiego, nulla di allarmante. Cade infine, almeno per il [illegible]mento, l'ipotesi della formazione [illegible] [illegible] incendiario, residuo di una combustione [illegible]spetto del carbone utilizzato per fondere la ghisa.

Il consiglio di fabbrica, nel comunicato [illegible] [illegible] lavoratori, ha reso noto [illegible], [illegible] [illegible] settimana di ferie imposta a tutti i dipendenti dopo il triplice infortunio mortale, scatterà [illegible] cassa [illegible]integrazione per un periodo «indeterminato». [illegible] parla [illegible] inadempienza di almeno due settimane, necessarie per ricostruire la vicenda.

Dicono i delegati della Fim: «Vorremmo che sia chiaro un fatto: la cassa integrazione è stata determinata solo dalla disgrazia di domenica. Non vi sono altre ragioni. L'inattività dello stabilimento dovrebbe durar[illegible] il tempo indispensabile [illegible] [illegible] per ricostruire l'incidente avvenuto nel cubilotto. Tra l'altro vogliamo conoscere se vi sono ancora pericoli per gli addetti dal reparto fonderia».

m. nu.

Interrogati i [illegible] mafiosi

[illegible] - Riprenderanno la prossima settimana gli interrogatori dei «sospetti mafiosi» compresi nell'elenco [illegible] 37 trasmesso dal procuratore della Repubblica Michele Russo ai giudici dei tribunale [illegible].

I magistrati entro la fine di novembre si pronunceranno sulla posizione dell'agente immobiliare di Borghetto [illegible] Spirito Antonio Farnesi e sull'imprenditore [illegible] Ceriale Filippone.

(g. p. c.)

Chiede l'intervento della Corte Europea per i diritti dell'uomo

Capello ricorre a Strasburgo

Un intervento della figlia Laura: «Temo per la vita [illegible] mio padre, non può essere curato [illegible] carcere»

SAVONA — I legali di Leo Capello, l'ex presidente del Savona calcio, in [illegible] dal giugno [illegible] scorso anno [illegible] seguito all'inchiesta Teardo, presenteranno [illegible] [illegible] «Corte europea per i diritti dell'uomo» che ha sede a Strasburgo. La decisione è stata [illegible] dopo che [illegible] tribunale [illegible] respinto l'ennesima richiesta di [illegible] domiciliari e ha revocato il ricovero all'ospedale San Martino [illegible] Genova.

Sull'argomento è intervenuta ieri [illegible] figlia di Leo Capello, Laura, 18 anni: «*Mio padre ha preso questa decisione in quanto* [illegible] *far rispettare i propri diritti e tutelare* [illegible] *propria salute. Lo stesso perito nominato dal tribunale, il professor Luca Gentile, ha scritto che le sue condizioni* [illegible] *particolarmente gravi e incompatibili con* [illegible] *regime carcerario. Temo per la vita di mio padre. Non è un uomo che vuole fuggire, anzi ha più* [illegible] *chiesto che il processo si svolga il più presto possibile per dimostrare la sua estraneità ai fatti*».

Leo Capello

[illegible] Laura Capello [illegible] presidente [illegible] Savona [illegible] rischia di diventare completamente cieco. Non è più in grado [illegible] leggere né [illegible] scrivere, negli ultimi tempi [illegible] è aggravata la forma di diabete. Capello soffre per [illegible] [illegible]mia e di un grave stato [illegible]ipertensivo. Dice la ragazza: «*E' questo lo stesso professor Ce*[illegible] *che ha visitato mio padre prima a Cuneo e poi a Genova. Le sue condizioni di salute sono incompatibili con il regime carcerario*».

E' [illegible] prima volta che un imputato dell'inchiesta Teardo [illegible] alla [illegible] di Strasburgo. Leo Capello [illegible] [illegible]atti che gli è stata negata l'assistenza sanitaria prescritta dai medici che lo hanno visitato.

I [illegible] legali, l'avvocato Zac[illegible] come [illegible] l'avvocato Calabria, dicono che le cure [illegible] cui l'ex presidente [illegible] Savona calcio ha bisogno non [illegible] praticabili in stato di detenzione e che richiedono centri di cura specializzati.

Dice ancora [illegible] figlia: «*A quanto mi risulta* [illegible] [illegible] *centri clinici negli* [illegible] *pena in grado* [illegible] *potere garantire le* [illegible] *specialistiche* [illegible] [illegible] *bisogno mio padre. Già prima dell'arresto* [illegible] *malato e si sottoponeva a continue visite*».

g. p. c.

Ventimiglia [illegible] Consiglio rinviato al 5

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale straordinario [illegible] Ventimiglia non avrà luo[illegible] lunedì, come preannunciato, [illegible] il 5 novembre prossimo alle ore 20,30.

Duemila uccelli per la mostra di Albenga

ALBENGA — Duemila uccelli sono in vetrina da ieri e fino [illegible] 1° novembre nella terza mostra ornitologica che si inaugura al Parco Ministport di viale Italia ad Albenga, nel quale si [illegible] appena conclusa la mostra-mer[illegible] delle piante e [illegible] [illegible] in [illegible].

Il suolo [illegible] [illegible] nella rassegna ornitologica [illegible] assegnato a [illegible] canarini in tutte le loro varietà, nostrani, [illegible] [illegible] esotici. Per il migliore è riservato un premio.

Un altro aspetto interessante, che attira moltissimi appassionati, è il settore degli uccelli [illegible] richiamo. Raggiungono quotazioni elevatissime.

Nella mostra albenga[illegible] vi [illegible] inoltre [illegible] varietà [illegible] colombi, animali da cortile, selvaggina.

(g. m.)

FINO AL 31 OTT. '84 ME LA VALUTANO ALMENO

1.000.000

ACQUISTANDO UN' AUTO D' OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA

1 ANNO DI GARANZIA (CONTRASSEGNATA BOLLINO ROSSO)

Sistema Usato Sicuro

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI [illegible]

«Stampa Sera» mette in palio premi per 250 milioni

E' facile vincere col «Bingo»

Torna [illegible] «tombola elettronica» che quest'estate ha appassionato i lettori

Duecentocinquanta [illegible] [illegible] premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Ao[illegible]: così si riassume il «[illegible]go», la grande tombola elettronica che ha già avuto un gran[illegible] successo quest'estate. [illegible] [illegible] edizione del [illegible] prenderà [illegible] [illegible] lunedì 5 novembre, [illegible] [illegible] da domani [illegible] potranno ritirare le «cartelle» nelle edicole e [illegible] tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre da [illegible]ni una coloratissima [illegible]na inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distri[illegible] [illegible] cartelle della tombola e regalare [illegible] e depliants con le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» [illegible] province di Savona e Imperia, [illegible] a Savona, Vado, Finale Ligure e Varaz[illegible] martedì a Loano, Albenga e Alassio; mercoledì a San Bartolomeo, [illegible] Marina, Oneglia e Porto Maurizio; venerdì a Ventimiglia e Bordighera e sabato 2 novembre [illegible] Sanremo.

Quest'estate il «Bingo» durò dieci settimane. Per questa [illegible] edizione [illegible] stato aumentato di molto il monte-premi [illegible] [illegible] prolungata [illegible] [illegible] 24 settimane la durata [illegible] concorso. Ogni [illegible] giorni verranno messi in palio una A112 Junior, un buono acquisto La Rinascente [illegible] [illegible] milione, uno da [illegible] mila lire, due da 300 mila e dieci da 100 mila.

Vincere con il «Bingo» è fa[illegible] è sufficiente comperare tutti i giorni «Stampa Sera», confrontare i numeri riprodotti sul giornale con quelli della cartella ritirata dal[illegible] alla fine della settimana i numeri saranno tutti coperti, [illegible] avrete fatto «Bingo» (telefonare [illegible] 011-6965372). Un'ultima raccomandazione: [illegible] servate tutte le copie [illegible] «Stampa Sera» della settimana, in caso di vittoria vi sarà chiesto di consegnarle.

f. pam.

Le accuse al petroliere di Carcare

Pastorino in tribunale per irregolarità fiscali

CARCARE — L'ex presidente della Carcarese, Arnaldo Pastorino, 50 [illegible] abitante in via Nazionale [illegible] è stato rinviato a giudizio dai giudici del tribunale di Savona per una serie di irregolarità [illegible] dalla Guardia di Finanza nel suo deposito.

Le Fiamme gialle [illegible] corso di un normale controllo avevano accertato che Pastori[illegible] [illegible] era [illegible] di oltre 20 mila chilogrammi di gasolio per riscaldamento e di duemila litri di altri prodotti che non erano stati denunciati. Vennero approfondite le indagini e la Guardia di Finanza scoprì che [illegible] aveva anche omesso di segnare 20 «H ter 16». I moduli [illegible] accompagnamento [illegible] prodotti petroliferi, [illegible] sui mezzi che trasportavano gasolio in Valle Bormida.

La relazione finì sul tavolo del procuratore della Repubblica che incaricò il giudice istruttore di aprire [illegible] inchiesta, conclusasi con il rinvio a giudizio.

Arnaldo Pastorino è molto [illegible] in Valle [illegible]. Per anni è stato presidente della Carcarese. Lo scorso anno aveva abbandonato il mondo del calcio per dedicarsi al gallone giallo e ha sponsorizzato la Sper Cargo capitanata [illegible] [illegible].

g. p. c.

LA SERIE C VIVE OGGI UNA GIORNATA IMPORTANTE SU DUE CAMPI DEL PONENTE LIGURE

A Sanremo arriva lo Jesi è già una sfida senza rete

I biancazzurri vogliono una vittoria che allontani la crisi. Subito in campo il nuovo acquisto Rocca. Probabilmente non giocano Lancetti e Paradiso. Gli uomini di Viviani devono rinunciare a Turone, ma cercano la terza vittoria consecutiva. L'attaccante festeggia le cento partite in biancoblù

SANREMO — Siamo solo alla sesta giornata del campionato, ma oggi [illegible] è già alle prese con una partita che non può sbagliare: [illegible] lo [illegible] «Comunale» [illegible] deve acciuffare i due punti. [illegible] si vuol abbandonare la scomoda posizione di fanalino di coda non si può fall[illegible] questo appuntamento contro i marchigiani, neopromossi e battaglieri, guidati [illegible] Beniamino Di Giacomo, formazione che [illegible] in classifica due punti in più dei biancazzurri [illegible] cui sarà, almeno sulla carta, una potenziale compagna di viaggio nella corsa alla salvezza

Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, non nasconde la delicatezza dell'impegno: «Oggi dobbiamo vincere [illegible] per sfruttare altri eventuali risultati che potrebbero permetterci di agganciare qualcuna delle squadre che ci precedono». Il tecnico sa benissimo che una battuta d'arresto potrebbe avere gravi ripercussioni su classifica e morale. Per questo ha fatto [illegible] tutti quanti in settimana

L'occhio dei tifosi (ma quanti saranno oggi allo stadio?) sarà puntato soprattutto sui nuovi acquisti autunnali quelli che, in qualche misura, dovrebbero dare la spinta giusta alla Sanremese. Per ora l'unico [illegible] nuovi arrivati certo di giocare è Rocca. L'ex interista prenderà il posto di Tossa: rispetto a quest'ultimo è forse [illegible] veloce e [illegible] forte [illegible] di testa, ma il suo gioco [illegible] più riflessivo.

Gli altri due nuovi — l'attaccante Paradiso ed il libero Lancetti — sono [illegible] in forse. Rondanini, ieri pomeriggio, ha [illegible] solo [illegible] Sono entrambi in ritardo di preparazione: l'ipotesi più probabile è che Rondanini butti nella [illegible] Lancetti in modo da poter spostare Arecco in altra posizione. In[illegible] Paradiso in panchina [illegible] per schierarlo, magari, [illegible] per uno spezzone [illegible] match

Sarà una prima verifica della bontà delle mosse d'autunno. «Noi abbiamo dato fiducia a questi ragazzi. Ci aspettiamo [illegible] che dimostrino il loro valore», aggiunge Rondanini. Il presidente Dino Sciolli puntualizza qualche particolare: «Lancetti non è stato affatto un ripiego. Potevamo prendere Loi perché il Cagliari era sceso a più miti pretese. Ma gli abbiamo preferito Lancetti. Avrei anche potuto realizzare un grosso affare con la cessione [illegible] Gatti che [illegible] richiesto [illegible] chiò di [illegible] superiore, ma ho preferito tenerlo.

Da oggi, comunque, non ci sono più esami di riparazione. Unico giudice [illegible] il campo. In attesa di sciogliere i dubbi su Lancetti e Paradiso, la Sanremese anti-Jesi dovrebbe essere questa: Canzonieri, Auriemma, Arecco (Qualco), Lancetti (Arecco), Cichero, Rocca, Fazio, Loslo, Picco, Biangero, Gatti (Paradiso). Arbitro sarà il signor Leonardo Perdonò, geometra, 34 anni, di Foggia

Lo Jesi è una novità assoluta per il pubblico sanremese. E' al suo primo campionato di serie C1. Ha avuto una partenza lanciata, poi ha [illegible] qualche battuta a vuoto. Domenica [illegible] ha perso [illegible] casa contro la Rondinella guidata dall'ex biancazzurro Robotti. Attorno alla matricola marchigiana c'è molto entusiasmo, molta grinta. Ne [illegible] fatto le spese lo stesso Rondanini protagonista di un'involontaria gaffe. Durante un collegamento telefonico con una radio di Jesi, che a sua volta era collegata con i covi della tifoseria locale, il mister biancazzurro, ignaro, ha indicato nell'Ancona una delle favorite [illegible] la promozione in B. Ma l'Ancona pare sia la nemica storica dello [illegible] e l'affermazione di Rondanini [illegible] accolta da fischi e proteste. «Lo pagherà», hanno gridato i tifosi [illegible] Jesi. E oggi i marchigiani tenteranno la vendetta allo [illegible] comunale contro una Sanremese che [illegible] può sbagliare

[illegible] Monticone

Il nuovo acquisto Lancetti

Il Savona cerca i due punti (e un gol per Barlassina)

SAVONA — Che Lorenzo Barlassina festeggi le 100 partite in maglia biancoblù con il suo primo gol su azione? Sarebbe una gioia per il Savona, per i tifosi, soprattutto per [illegible] «Barlassina» avverte. «Segnare mi piacerebbe, è ovvio, ma i problemi sono altri. L'importante è che si vinca, [illegible] conta il nome di chi fa gol. Sono d'accordo con Viviani: non bisogna sottovalutare questa Nuorese che scende al Bacigalupo piena di rabbia. E poi il Savona attraversa un momento particolare, altri due punti sarebbero il miglior biglietto da visita per affrontare in difficile trasferta di Prato». Sperare non costa nulla: prima la vittoria, poi magari il gol [illegible] Barlassina. Ne farà altri, ma questo avrebbe un sapore particolare. Oggi sarà premiato dalla società e dalla «Stampa».

Franco Viviani andrà per la prima volta in panchina al Bacigalupo, accolto con simpatia e comprensione. Ha il compito, ancora non facile, di riscuotere definitivamente la squadra, portare avanti il suo discorso tecnico e tattico, se possibile rilanciare il Savona verso migliori posizioni di classifica. «Riusciremo a salvarci», dice l'allenatore. D'accordo, la prudenza [illegible] d'obbligo. Ma perché nascondere che [illegible] due vittorie consecutive aprono nuovi orizzonti?

La Nuorese, dunque. Società travagliata, squadra travagliata, avversario difficile. E' possibile che scenda a [illegible] paura, impostando una [illegible] forz'anche

Bignotti oggi libero

[illegible] aperta. Attenzione, dunque. Certamente i biancoblù hanno le armi giuste per farcela: il [illegible] gioco [illegible] squadra, le sciabolate di [illegible] Guerra, le puntate di Monari, un Alex Guerra ritrovato, l'attenta regia di Barlassina.

Mancherà Ramon Turone. Dice Viviani: «Il mese di un miracolo dovrà restare [illegible] tribuna». Il tecnico sembra propenso ad affidare il ruolo di libero a Bignotti, lasciando Talami sull'uomo. Vuol [illegible] [illegible] possibile, e [illegible] giunta questa soluzione [illegible] [illegible] le dovute garanzie. Toccherà a Zannino, che ha scontato i due turni di squalifica, rimpiazzare Bignotti a centrocampo. Se invece Viviani deciderà in [illegible] schierare Talami libero, sarebbe Fiorino a prendere il suo posto in marcatura.

La [illegible] probabile formazione [illegible] Savona [illegible] oggi: Cantonini; Capannini, Tufano, Zannino, Bignotti, Talami; Alessandro Guerra, Ivano Guerra, Monari, Barlassina, Bevilacqua. In panchina andranno Vaccarezza, Fiorino, Vignali, Burruni, centrocampista della Berretti, oltre a un altro giovane prelevato dalla seconda squadra.

[illegible] una verifica chiara e [illegible] cente. La bella partita col Pontedera, il piccolo capolavoro [illegible] Tortona, i motivi [illegible] tici [illegible] diversi, [illegible] ripetere la gara di domenica scorsa sarebbe fare [illegible] regalo al pubblico: troppo convincente il [illegible] per [illegible] vederlo tutti.

A proposito di pubblico. La squadra, in questo punto, merita [illegible] più [illegible] seicento per[illegible] che si [illegible] oggi, e merita anche [illegible] tifo sempre corretto ma più acceso. Da troppo tempo il fattore campo [illegible] Savona [illegible] solo [illegible] ricordo. [illegible] ultras hanno [illegible] [illegible] c'è da augurarsi che anche dagli spalti arrivi dunque lo spunto giusto per caricare i ragazzi biancoblù.

Nuorese, una tappa importante nonostante la classifica degli ospiti. Quattro punti in due partite [illegible] un piccolo tesoro, ma un tesoro che [illegible] incrementato. Torneranno tempi più [illegible] (è [illegible] legge calcio), però questo momento va sfruttato fino in fondo.

L'squadra di Tortona può [illegible] avere paura [illegible] a gatto che giochi [illegible] umiltà e determinazione. Coraggio, allora.

[illegible] Chiaramonti

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15): Sanremese - Jesi.

Serie C2 (ore 14,30): Savona - Nuorese.

Interregionale (ore 14,30): Andora - Varazze.

Promozione (ore 15): Boys Vado - Sampierdarenese (Quiliano); Carcarese - Cengio (14,30); Ceriale - Ventimiglia; Dianese - Ovadamobili; Levante C Pegliese - Sestrese (Pio XII); M[illegible] - Libarna (14,30); Pontedecimo - Veloce; Busalles e - Argentina Arma (14,30).

Prima Categoria (ore 15): Bastia Villanovese - Bordighera (Villanova); Celle - Altarese; Finalborghese - Priamar; Millesimo - Carlin's Boys (14,30); Pietra Ligure - Albisola; [illegible] o Bardineto - Borghetto (14,30); San Filippo Neri - Sanremo 80 (Riva); Taggese - Pinale Ligure.

Seconda Categoria (ore 15) - GIRONE A: Ausilium - S. Giorgio; Campo[illegible] - Vallecrosia; Laigueglia - Partenope; Pontelungo - Alassio (Bastia); S. Ampelio Bordighera - S. Bartolomeo; S. Lorenzo - Vecchia Laigueglia; San Michele - Leca (Riva 10,30).

GIRONE B: Balestrino Toirano - Lavagnola 78 (Certiale 10,30); Borgio Verezzi - Pietra Sport; Noli[illegible] - Spotornese; Portorosso - Loanesi (Valleggia Deginino); [illegible] Cecilia Albisola - Fornaci; Sciarborasca - Don Bosco (Cogoleto 10); Zinola - Legino.

GIRONE C: Altare 80 - Villapiana (14,30); Bragno - Quiliano (14,30). [illegible] na Balicelo - Cosseria (14,30); Dego - Dego 81 (14,30); Letimbro - Cadibona (Santuario); Rocchetta - Alpicellese (14,30); Villetta - Ferrania (Santuario 10,30).

[illegible] Categoria (ore 15): Alba Docilia Albisola - S. Federe Lusignano (10,30); Ospedaletti - Il Nuraghe (Zaccari Vallecrosia), Bergeggi - Riviera Fiori (Spotorno); Borghetto 04 - S. Stefano; S. Francesco Loano - Pallare; Valleggia - Sabazia (Quiliano 10,30).

Basket

Serie [illegible] maschile: Bordighera, ore 17,30, Palestra Corrieri; RN Bordighera - Il Giornalino Livorno.

Promozione maschile: Imperia, ore 17,30, Palo[illegible] Maggi: Imperia - Amatori Sanremo; Imperia, ore 19, Palestra Maggi: Agnesi Imperia - Cestistica Savonese; Sanremo, ore 17,30, Parco Carmelitane: Sanremo BC - Vadese

Hockey prato

[illegible] Savona, ore 11, Zinola: HC Savona-HC Parma

r. bg.

Cronoscalata

ORCO FEGLINO — Un paese in festa oggi diviso a metà tra sport e [illegible]

A Feglino, la locale polisportiva organizza infatti la 12ª Sagra delle castagne, seguita al pomeriggio dal 6° Trofeo «Vino Lumassina», una cronoscalata ciclistica di 6 chilometri da Finalborgo a Feglino.

Promozione - Sfida di cartello anche a Pegli tra Levante C e Sestrese

Carcarese contro il Cengio chi è «re» in Val Bormida?

La Veloce cerca il riscatto a Pontedecimo - Boys Vado e Sampierdarena con i ragazzi

Due grandi derby caratterizzano la giornata di oggi in Promozione. Sono il classico confronto tra Levante C Pegliese e Sestrese al Pio XII di Pegli, e la novità di un Carcarese-Cengio che infiamma la Val Bormida, anche perché la Calrese oggi è fuori casa.

Levante C Pegliese (3) - Sestrese (5) — La tecnica parla tutta a favore degli uomini di Locatelli, ma la tradizione ricorda che questi confronti [illegible] infuocati, e [illegible] questo [illegible] facilmente pronosticabili. Sta di fatto che la Levante Pegliese viene da un corroborante successo sul campo del Ventimiglia, mentre la Sestrese vivacchia a mezza classifica. Il [illegible] sarà [illegible] tener d'occhio il [illegible] verdestellato Fiori, ma soprattutto da scorgere [illegible] Levante non soffre certi climi.

Carcarese (8) - Cengio (5) — I nuovi «nobili» dell'entroterra savonese fanno l'esame [illegible] ritrovata grandezza della Carcarese [illegible] purtroppo i locali sono privi di tre elementi chiave [illegible] Brassan, Tirico e Bergero, tutti squalificati. Potrebbe risentirne [illegible] spettacolo, [illegible] l'agonismo. Dice Carlo Pizzorno, direttore sportivo del Cengio: «Mi spiace davvero che la Carcarese non sia al completo, anche se [illegible] noi auguriamole è un bene. Mi auguro un pronto pubblico perché l'avvenimento lo merita».

Ceriale (3) - Ventimiglia (8) — Nessuno può far regali. [illegible] Mario del Ceriale afferma: «[illegible] l'ora che la sfortuna ci scordi [illegible] noi, anche se oggi non è facile. Abbiamo Fadda squalificato, per il resto tutto bene, ma che brutta gatta da pelare questo Ventimiglia». E Coppo del Ventimiglia: «Impegno durissimo, ma lo voglio dai miei un riscatto [illegible] la sconfitta con la Lavagnese».

Pontedecimo (5) - Veloce (4) — Buona l'ora del riscatto per la Veloce, che ritrova [illegible] l'occasione Gerry Grosso e il neoacquisto Mordeglia. Forse potranno anche essere utilizzati Piana e De Campo. In una partita dove i genovesi hanno bisogno [illegible] punti

Boys Vado (3) - Sampierdarenese [illegible] — Di male [illegible] peggio per il Boys Vado. Cinque assenti domenica scorsa, [illegible] oggi. Fracassi, Carnici e Friano, sono squalificati, Brondo, i due Orlmaudo e Corbellini infortunati. Per di più anche Raffa [illegible] in forse

Mallare (2) - Libarna (8) — Non è certo la giornata migliore per il Mallare visto l'avversario, ma ormai è necessario muovere la graduatoria. Quindi rossobù all'[illegible] bianca, almeno per un pareggio.

Dianese (4) - Ovada (6) — Anche per la Dianese è tempo [illegible] far punti, per [illegible] varsi invischiate [illegible] brutte acque. E [illegible] fondo i piemontesi lontano [illegible] casa non fanno molta paura.

Busalles e (4) - Argentina (8) — Un risultato [illegible] oggi promuoverebbe l'Argentina tra le grandi che inseguono il primato. E i rossoneri [illegible] hanno [illegible] qualità per uscire imbattuti anche da Busalla.

r. bg.

TESTA A TESTA

Un superderby

La storia del calcio in Val Bormida è fatta di grandi scontri, di passione, di sacrifici. Non per niente la Calrese, in Interregionale, è l'unica formazione savonese a poter aspirare a certi traguardi, perfino vicina a diventare la prima espressione del football provinciale

E il calendario della Promozione propone oggi una partita che merita attenzione: Carcarese-Cengio [illegible] infatti appuntamento di spicco non solo per i paesi che le squadre rappresentano, ma per tutto il nostro calcio. Il perché è presto detto. Il grande attaccamento del pubblico di Carcare per questa squadra, la sofferenza [illegible] sopita per aver visto gli «odiati» cugini di Cairo arrivare a certi traguardi, la rinnovata speranza del grande salto e [illegible] nuovi derby, spingono i biancorossi, in campo e in tribuna, più di ogni stimolo di altro genere

Dall'altra parte [illegible] quel Cengio che ha bruciato le tappe. E [illegible] l'ha fatto solo [illegible] risultati, ma [illegible] un scottle e impegnativo lavoro societario. Non più [illegible] agli arbitri, non più lui [illegible] campo, [illegible] una squadra come [illegible] deve, un tecnico.

r. bg.

Un problema per Grassotti che oggi affronta l'Olbia

I malumori di Oddone pesano sull'Imperia

Il libero [illegible] nasconde la sua delusione per non essere stato ceduto

IMPERIA — Mentre Civeriati sorride, felice della [illegible] sistemazione, Oddone se [illegible] sta appartato in [illegible] angolo. Immusonito perché sperava proprio lì [illegible] ceduto due stati d'animo opposti, che fotografano il travaglio dell'Imperia alla vigilia dell'impegnativa trasferta di Olbia. La comitiva nerazzurra parte alle 8,30 dall'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga con un volo «charter» per [illegible] Sardegna. Una levataccia poco gradita dagli atleti giocatori, che avrebbero preferito mettersi in viaggio prima, [illegible] sconsigliare imprevisti e non affaticarsi troppo.

L'ex interista Civeriati, reduce da un infortunio, ha provato ai «Cipressi» le proprie condizioni [illegible] «Non [illegible] ancora [illegible] meglio ma, se mister Grassotti, che conosco da anni e che ho ritrovato con gioia, me [illegible] chiedesse, sarei pronto a debuttare, magari per [illegible] scampolo [illegible] partita». Nessun rammarico, per il nazionale juniores, [illegible] essere sceso in C2, anzi: «Sono contento. Prima o poi avrei dovuto andare [illegible] provincia a farmi le ossa. Meglio qui, [illegible] un tecnico che mi stima e che mi apprezza».

Oddone, invece, il contrariato. Si era ormai abituato [illegible] trasferirsi altrove, e invece la [illegible]va con il Trento è sfumata all'ultimo istante, per motivi, dice Luca, «che mi riservo [illegible] accertare». Il ragazzo, pilastro di quella che è [illegible] difesa più solida del girone, è demoralizzato. [illegible] che [illegible] Grassotti gli fa [illegible] [illegible] e ripete «il miglior acquisto [illegible] Oddone, perché [illegible] è stato venduto». Il libero precisa di avere il morale a terra

Sil[illegible] Civeriati

«Mi [illegible] Senza allenarmi, il mio rendimento cala. Se vado [illegible] campo così potrei anche es[illegible] [illegible] danno ai compagni».

Per Olbia, [illegible] fronteggiare ogni evenienza, [illegible] stati convocati tutti i 18 componenti della «rosa» litolari. La formazione è legata un po' all'umore [illegible] Oddone (se [illegible] se la sentisse, lo sostituirebbe Trapani, che è Carbonia, in quel ruolo, si era comportato egregiamente) e un po' all'esigenza «di adottare uno schieramento prudente e coperto, con l'obbiettivo di ottenere almeno un punto», spiega Grassotti.

Gli undici di partenza dovrebbero [illegible] Sanzonetti; Doni, Schiesaro; Barbagli, [illegible] (Trapani), Zaccaria; Ministri, Massimilla, Zardi (Chiatolini), Mirotti, Martinelli. Una [illegible] punta, duo[illegible] [illegible] fitta cerniera [illegible] centrocampo. A disposizione per [illegible] panchina, con Samaritani e Conti (impiegati ieri pomeriggio dalla «Berretti» nel derby [illegible] Sanremese), vi [illegible] anche Laguzzi, Parisi [illegible] Civeriati, che sarà gettato nella mischia forse nella ripresa, [illegible] le circostanze [illegible] le necessità tattiche della gara lo richiedessero

Stefano Delfino

INTERREGIONALE - Nella giornata del derby Andora-Varazze, un difficile impegno per Zunino [illegible] soci

Cairese, ad Aosta ti aspetta una battaglia!

Il Vado, reduce da due vittorie consecutive, affronta fuori casa l'agguerrito l'Iris Borgoticino - L'Albenga ad Acqui in formazione rimaneggiata

VADO L. — Reduce da due vittorie consecutive, il [illegible] viaggia oggi alla volta [illegible] Borgoticino, dove alle 14,30 affronta l'Iris, grande rivelazione di questo avvio di stagione. La squadra guidata [illegible] Vittorino Calloni [illegible] infatti in perfetta [illegible] inglese, e con sette punti resta nella scia delle primissime. «Un impe[illegible] molto pesante per noi, visto anche le assenze [illegible] un paio di uomini chiave» [illegible] detto il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli. Infatti oggi Fontana (che sarà [illegible] larmente in panchina, essendo [illegible] «perdonato» dal giudice sportivo dopo l'espulsione di domenica scorsa) dovrà rinunciare agli squalificati Mazzucchelli e Bodini (una giornata a testa), due uomini chiave in difesa e in attacco.

Ancora Bartoli [illegible]: «Comunque puntiamo sul carattere, per un banco di prova di grande impegno. Da questo esame può [illegible] un Vado nuovo».

E' pronto al rientro il difensore [illegible] Rossi, mentre il neoacquisto Doragrossa per il momento dovrebbe an[illegible] in panchina, con l'inserimento di Balboni a battitore libero. Dunque: Albini, Grippo, [illegible]; Pezzoli, Balboni, Olribaldi; Pittino, Ben[illegible] Lovetere, Croci, Gulli. Squadra a una punta, modulo prudente.

r. bg.

ANDORA — Terzo derby consecutivo per l'Andora che affronta oggi sul proprio [illegible] la matricola Varazze [illegible] l'intenzione [illegible] farne un [illegible] boccone. «Il pareggio di Albenga — afferma l'allenatore Michele Sinagra — ci [illegible] messo nelle condizioni ottimali, fisiche e psicologiche. Ai giocatori chiederò il massimo e correremo i due punti per con tutti i rischi che un derby comporta».

L'Andora non fa quindi mistero [illegible] sue ambizioni mentre si appresta [illegible] una settimana di fuoco. Dopo il derby in[illegible] avrà di fronte giovedì 1° novembre il Pietrasanta per il secondo turno [illegible] Coppa Italia e la [illegible] successiva la trasferta ad Alba.

Commenta il [illegible] biancazzurro: «Sono soddisfatto del costante miglioramento dei giovani [illegible] in formazione come il portiere Novaro, Costantini a centrocampo e Lanteri in attacco. Ritengo [illegible] il momento [illegible] dar [illegible] ulteriore fiducia per una più rapida maturazione sul ritmo del campionato.

[illegible] intravede pertanto lo schema della formazione che, pur cambiando pochi nomi, sarà in campo [illegible] uno schieramento tattico diverso [illegible] quello adottato ad Albenga [illegible] [illegible] rigida impostazione di copertura. Gli [illegible] sono il portiere Setti, che [illegible] [illegible] è rimasto ingessato per frattura ed il centrocampista marcatore Spizzo anch'egli bloccato dai postumi non gravi di un incidente che lo ha costretto i medici ad immobilizzargli uno degli arti superiori.

Anche Scaburri, che ha scontato [illegible] giornata di squalifica, non è [illegible] meglio della condizione fisica e finirà probabilmente in panchina. Disponibili tutti gli altri compreso Piazza che dopo la luna di miele ha ripreso regolarmente la preparazione.

Sinagra non [illegible] [illegible] anticipa la formazione ma [illegible] prevedibile vadano in campo Novaro tra i pali, Paponi e Pittino marcatori, Cino libero; nel centrocampo sostituisce l'assente Spizzo con il rientrante Piazza e conta su Costantini, Fontana, Ravera, restando il dubbio della scelta tra Nuvolone e Airagne. Nessun problema per l'attacco in cui Lanteri affiancherà Sasso (con Scaburri in preallarme in panchina se le circostanze dovessero richiederlo).

C'è infine un'alternativa di[illegible] per eventuali varianti tattiche costituita da Hallonsi[illegible]. C'è quindi da aspettarsi un'Andora che cerca gioco e gol sempre che i nerazzurri [illegible] Nocentini [illegible] rovinino la [illegible]

Giuseppe Marchio

VARAZZE — Prima assaggio del derby savonesi in Interregionale oggi per il Varazze di Nocentini, che al «Molino Nuovo» di Andora affronta i biancazzurri. Ma è derby fino a un certo punto, visto che han pochi sono stati i confronti nel recente passato [illegible] le due squadre.

Dice il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Speriamo che l'Andora giochi un ottimo calcio, e specie in casa sa esprimersi molto bene. Puntiamo ad ottenere un risultato positivo, e anche un punto per noi sarebbe ottimo. Purtroppo mancherà ancora Giannini, e spero tanto che la difesa si confermi valida

Il neoacquisto Alberto Tenggi dovrebbe per il momento sedere in panchina, visto che Nocentini è orientato a confermare in blocco la squadra [illegible] domenica ha impattato [illegible] il Borgoticino. Dunque: Giacchero, Fois, Valtorga; Melchiorri, Calcagno, Galantini; Rossi, Tattino, Manitta, Piccaretta, Cinti.

Qualche chances anche per Nardini, che piano piano sta recuperando la forma migliore, e [illegible] Dolcino, che potrebbe avere una maglia in retroguardia. [illegible] di[illegible] giorni [illegible] si allena Bertona: una frattura tra il giocatore e la società? E' possibile.

r. bg.

CAIRO M. — Sarà una battaglia. La Cairese sale oggi ad Aosta, dove alle 14,30 [illegible] «Puchoz» affronta una delle più accese rivali per il primato, e per di più una squadra con la quale lo scorso anno sono volate parole [illegible] Chi non ricorda l'arbitraggio di Aosta, [illegible] rispettive prove [illegible] rossoneri al «Rizzo», infine le polemiche che seguirono lo 0-3 subito dagli ostiani con la Pro Vercelli all'ultima giornata?

Tutto questo torna d'attualità per questo prima grande scontro [illegible] stagione a cui [illegible] chiamato la Cairese di Mino Zunino. Aggiungiamo poi che sulla panchina rossoblù c'è quest'anno quello Zanelli che un anno fa, alla guida dell'Orbassano, cercò di oppedire il presidente Brin

Luciano Spinelli, general manager giallorosso, non [illegible] nasconde le difficoltà della trasferta, [illegible] getta acqua sul fuoco. Dice infatti: «L'Aosta come squadra è cambiata in blocco. Non credo che [illegible] attuali giocatori ce l'abbiano con noi, anche [illegible] certamente Zanelli [illegible] carichera a dovere. Più che altro conta il risultato per la classifica, [illegible] le questioni personali. E che [illegible] noi [illegible] [illegible] banco di prova tremendo [illegible] può negarlo. Ma non parliamo in anticipo [illegible] [illegible] surriscaldato».

Sta di fatto che l'Aosta ha cambiato tutto, [illegible] [illegible] meglio, nettamente. Ha gente come Giovannone (ex Taranto) e Mastrangioli (ex Ternana), [illegible] il bomber Piovanelli, che non [illegible] fortuna tre anni fa al [illegible]. Insomma, è una squadra [illegible] autentici professionisti che puntano senza mezzi termini alla [illegible]

Contro quest'avversario, quale Cairese? Le premesse sono buone: [illegible] solo Negri, mentre sono partiti per Aosta anche Pascale, il militare [illegible] e Busolin. Quest'ultimo [illegible] cusato un dolorino, per fortuna assorbito del tutto. E dunque Zunino ha solo problemi di scelta, che sono poi sempre i migliori.

Azzardiamo una formazione, [illegible] non [illegible] escluso che Zunino apporti modifiche, specie a centrocampo. Per noi, comunque, dovrebbe essere: Bertini; Bretta, Ciferri; Marinelli, Bertone, Brovarone, Busolin, Zunino, Altobino, Ottonello, Berruti. Resta ovviamente la possibilità di schierare [illegible] seconda punta vera (Morazzi) o un centrocampista d'interdizione (Rando) [illegible] sensazione però è [illegible] Cairese voglia soprattutto affidarsi all'esperienza per [illegible] lasciarsi oppedire.

Roberto Baglietto

ALBENGA — Non si recupera Bianchi, vi sono [illegible] sulla disponibilità di Daga e Davi la formazione dell'Albenga per la trasferta di Acqui è condizionata. Trio Cabeni potrebbe decidere per Ancona in porta, Rembado e Burastero marcatori, Galeotti libero; centrocampo con Franchi, Cantore, Sarti-Magi. Di Napoli, Di Pietro in [illegible] attacco e due punte. Il settore avanzato è quello che offre maggiori problemi.

Basso, che domenica scorsa [illegible] parlo in netto miglioramento malgrado la sconfitta [illegible] ripresa, non [illegible] seguito totalmente, per impegni militari, [illegible] preparazione settimanale potrebbe quindi toccare a Marcolini fin dal fischio [illegible]le. C'è infine Rosso che scalpita e potrebbe finalmente trovare un suo posto in squadra. Fra i convocati c'è anche un centrocampista [illegible] giovanile, Revello.

L'Albenga non raggiunta la vista [illegible] termali (ritorsata [illegible] l'ingaggio dell'attac[illegible] Pietropaolo) [illegible] l'intenzione [illegible] dividere la posta [illegible] l'allenatore Caboni commenta: «Il punto è importante ma forse sarebbe meglio sottolineare che alla chiusura autunnale [illegible] tutte i quadri dell'Albenga sono rimasti quelli che erano ad io non ho la bacchetta magica.

g. m.

Lunedì [illegible] Novembre parte Bingo [illegible]
250 milioni di premi
Ritirate GRATIS la vostra cartolina presso
LA RINASCENTE di Torino
[illegible] Concessionari LANCIA Liguria

Genova e provincia

[illegible]TRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
[illegible] Cornigliano 189/r
[illegible]I CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
GHIARA e C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 8
ICAB
[illegible] Polcevera 51/r
[illegible] L'AUTO
GENOVA - [illegible] Europa 58M
DRAGO [illegible]
CHIAVARI - via Jacopo Ruffini 73/b

Imperia e provincia

[illegible]
IMPERIA - via Berrini 8
QUIDOTTI e [illegible]
SANREMO - via Nino Bixio 27

Savona e provincia

DEVASINI e C.
SAVONA - corso Ricci [illegible]
AURELIA
[illegible] LIGURE (SV) - [illegible] Torino 39

e [illegible] troverete anche [illegible] vostro giornalaio

La riunione sarà domani

Dal sindaco per la Pavesi

Ricorso alla cassa integrazione

NOVARA — Dopo aver preannunciato l'esubero di 200 lavoratori nello stabilimento di corso Vercelli, la direzione della Pavesi ha deciso un nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione che interesserà tutti i 950 dipendenti fino alla fine dell'anno.

La richiesta di oltre 90 mila ore di «cassa» ha avuto il potere di disorien[tare] anche il sindacato già impegnato [in] assemblee di fabbrica. Qui si sta cercando di costruire una piattaforma di gruppo per presentare una controproposta all'azienda così da scongiurare il pericolo di un taglio di duecento unità produttive che risulterebbe traumatico, oltre che per la realtà Pavesi, per l'intera economia novarese.

Fra azienda e sindacato il dialogo si è interrotto lunedì scorso quando, a Firenze, il responsabile del personale Rampoldi ha comunicato ai coordinamento del gruppo Allivar la necessità di ridurre di due[cento] unità il personale della Pavesi. Da allora non c'è stato più contatto fra direzione e rappresentanti dei lavoratori al di là della comunicazione [con] la richiesta della nuova cassa.

Domani il sindacato in[contrerà] il sindaco di Novara Armando Riviera perché ormai il problema Pavesi esula [dalle] aziend[e] di avere serie ripercussioni sull'economia cittadina.

Aggiungono alla Flila, (il sindacato alimentaristi): «*Proseguiremo poi il confronto con i lavoratori per costruire la nostra controproposta complessiva che preveda un rilancio dell'intero gruppo. Allo stesso tempo intendiamo coinvolgere anche i partimentari novaresi perché si facciano carico del problema ed interroghino i rappresentanti del Governo sul ruolo che le Partecipazioni statali stanno giocando in un'azienda dove la maggioranza è a partecipazione pubblica attraverso la finanziaria Sme. Questo anche in relazione ad alcune voci [che] parlano di un cambiamento dell'assetto proprietario [del] gruppo stesso*».

r. n.

Folla di studenti ieri mattina al convegno di Novara

Sella, statista moderno

Intervenuti studiosi italiani ed europei - [Ha] partecipato anche il ministro Goria

NOVARA — Anche Novara ha ricordato ieri Quintino Sella, l'illustre statista biellese, nel centenario della sua morte. Lo ha fatto per iniziativa dell'Amministrazione provinciale della quale Sella è stato presidente (dal 1873 al 1884, anno della sua morte quando il Biellese era ancora sotto la giurisdizione novarese), con un [convegno] al quale è intervenuto anche il [ministro del] Tesoro [on.] Giovanni Goria.

Un'[ampia] rivolta particolarmente ai giovani ed agli studenti che hanno affollato, [stamane], il [teatro] «Bor[gogna]».

Hanno così avuto modo di conoscere e approfondire la figura dello statista, hanno potuto apprezzare l'uomo dai molteplici interessi (come lo ricordato amore per la montagna, che riflette un po' il modo romantico di intendere la vita) attraverso la relazione dell'avvocato Vittorio Badini Confalonieri.

Il periodo storico nel quale Sella ha operato è stato inquadrato dal professor Raymond Quilliot. Il professor Franco Pizzetti ha trattato invece il tema [più] specifico dell'impegno di Quintino Sella come amministratore locale e presidente del [consiglio] provinciale.

Era toccato al presidente dell'Amministrazione provinciale in carica, Franco Fornara, aprire i lavori che [sono stati] conclusi da un'ampia relazione del ministro Giovanni Goria, il cui [interesse] [per] [Sella] l'interesse degli studenti e dei presenti.

Goria, del suo illustre predecessore, ha detto di essere stato colpito «*dalla globalità dell'impegno civile di Quintino Sella e dalla coerenza delle sue idee e del suo comportamento*». Ha ricordato il senso di concretezza che ha contraddistinto [l'attività] dello statista affiancato alla percezione della complessità dei problemi. «*Ma è nella [sua] opera di risanamento del bilancio pubblico* — ha detto — *che Quintino Sella ha rivelato tutta la sua autorevolezza di uomo di Stato*».

Già Quintino Sella si poneva il problema della [spesa] pubblica e dei suoi effetti sul sistema economico, [facendo] [una] distinzione [tra] spesa pubblica produttiva ed improduttiva. Con questi ed altri accenni come quelli relativi al riordino dei tributi fiscali, Goria ha richiamato la modernità e sottolineato l'attualità del lavoro dello statista. Ambiel

Novara. I relatori del convegno su Quintino Sella, al centro il ministro Giovanni Goria

Novara: cala il numero dei bambini

Asili nido semivuoti è colpa delle rette?

Insegnanti e genitori protestano [in] Comune - Decise assemblee

NOVARA — Calano gli utenti degli [asili] comunali. Quest'anno, al contrario di quanto si verificava in passato, tutte le iscrizioni sono state accolte. Non è stato necessario ricorrere alla selezione, cosa che puntualmente si verificava negli anni scorsi.

Questo è un sintomo preoccupante secondo il [consiglio] dei docenti delegati [dal] comune di Novara, e sta a dimostrare un progressivo calo di interesse sia da parte delle politiche [sociali] dei comitati di quartiere nei confronti del servizio.

A provocarlo sono stati da un lato l'aumento delle rette, dall'altro cassa integrazione e disoccupazione che hanno coinvolto numerose famiglie [del] servizio in un «lusso» che non tutti possono permettersi.

Sintomi di disagio da parte dell'utenza si erano già registrati quando qualche mese fa un gruppo di genitori in segno di protesta contro l'aumento delle rette aveva fatto l'autoriduzione. Poi era [nata] una polemica fra la civica amministrazione e quei gruppo di cittadini che ritenevano esorbitanti le cifre da pagare.

Operatrici, genitori e rappresentanti del [consiglio] dei delegati, hanno organizzato una conferenza per illustrare la situazione esistente nei nove asili nido cittadini (Novara è sempre stata all'avanguardia per questo particolare servizio riservato ai bambini da 3 mesi a 3 anni) e per [fermare] quello [che] definiscono il «declassamento» previsto dal nuovo contratto di lavoro che inquadrerebbe le puericultrici con la qualifica assistenziale invece che con quella socio-educativa.

Per quanto riguarda il primo punto, e [cioè] il preoccupante calo di iscrizioni, il consiglio [dei] delegati ha in[dividuato] la mancata risposta [a]l[cuni] [bisogni] [di] alimento [dei] bambini [di] età inferiore [ai] [due] anni, dato, questo, indispensabile per verificare l'entità e le motivazioni del calo delle iscrizioni.

[Per] una indagine-campione, le puericultrici hanno indetto assemblee nei quartieri e negli [asili] nido.

E' previsto anche il coinvolgimento delle forze politiche perché, hanno detto giovedì le operatrici: «*Il nostro è un servizio sociale e non è giusto che il costo ricada sull'utenza e che gli occupazione dobbiamo essere solo noi*».

m. b.

Alluvione simulata a Omegna

OM[EGNA] — Si svolgerà questa mattina in città un'esercitazione di protezione civile, una prova di coordinamento delle forze di intervento nel caso di pubbliche calamità quali: terremoti, alluvioni, incendi.

L'organizzazione delle squadre di soccorso in situazione di emergenza è fondamentale per evitare inutili confusionarie, magari controproducenti.

All'esercitazione parteciperanno carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco, la Croce Rossa, la Croce Verde, i volontari del soccorso di Omegna, radioamatori, dotati di tutte le attrezzature richieste [dalle] varie circostanze.

Sarà anche allestito un accampamento con cucine da campo. Le emergenze [da] simulate saranno due. La prima a Brolo, dove si interverrà per il crollo d'un edificio a causa di una frana; la seconda ipotizzerà un'alluvione: una macchina travolta [dal] «Fiumetta» (presso Bagnella) [è] piena, finirà nel lago con persone e un involucro con sostanze radioattive. [Vi] entreranno i cani sciolti tutta una serie di operazioni conseguenti.

La manifestazione, che avrà inizio alle [9] a. m.

In quattro ad Arona

Rapinano un operaio arrestati

ARONA — E' bastata mezz'ora ai carabinieri del nucleo operativo per identificare e arrestare gli autori di una rapina avvenuta l'altra notte nei confronti di un autoriparatore nel centralissimo corso Repubblica.

Si tratta di quattro giovani, due dei quali minorenni: D.E. di Arona e T.M. di Borgoticino, entrambi di 17 anni e tutti e due apprendisti di Borgoticino; Antonio Frasson di Borgoticino, via Chegio, 18 anni, stuccatore, e Domenico Cosentino coetaneo via San Giuseppe, manovale.

I quattro, a bordo di una Golf guidata da Frasson, hanno bloccato la vettura di Manocle Salvatore, operaio di 28 anni di Arona, via Vittorio Veneto; attraverso i finestrini, gli hanno puntato una pistola, risultata poi un giocattolo, l'hanno minacciandolo con dei coltelli e hanno costretto ad aprire il portiere e a consegnare, oltre all'autoradio, quello che [avevano] in tasca: qualche decina di migliaia di lire.

La fuga dei quartetto si è conclusa pochi chilometri più avanti, a [Vaprio] del Sempione, la [Golf] è stata bloccata, i quattro arrestati, e la refurtiva recuperata.

m. b.

Nella ricorrenza della giornata dei defunti

Orari e corse autobus per il due Novembre

NOVARA — Anche quest'anno per la ricorrenza della giornata dei defunti l'Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Novara ha programmato un' intensificazione del servizio [con] le visite al Cimitero.

Fino a mercoledì 30 ottobre la linea 1, dalle 7.30 alle 18.12, transiterà dal Cimitero mentre la linea C, dalle 14.20 alle 18, la frequenza della linea 1 passerà [da] 20' a [10'] mentre per la linea C, dalle 7.30 alle 18 la frequenza sarà [di] 20' anziché 30'.

Giovedì 1 Novembre la linea 1, dalle 7.30 alle 12, osserverà una frequenza di 10' anziché 20' e dalle [13] alle 18 ogni [10'] anziché [20]. La linea C, per tutta la giornata, continuerà la frequenza di 15'.

Venerdì 2 novembre tutte le corse della linea 1 transiteranno dal Cimitero mentre la linea C, dalle 13 alle 18 avrà una frequenza di 15' anziché 30'.

L'Amministrazione Comunale, per il contenimento dei prezzi, ha concordato con la Cooperativa Val Intrasca fino al 1 novembre la vendita [di] crisantemi, [di] vaso o recisi nei vari colori, ai seguenti prezzi massimi: in vaso diametro 20 centimetri con 15/20 fiori lire 5.000; crisantemi [in] [vaso]: prima scelta 2.000; seconda scelta 1.000 lire.

La vendita controllata avrà luogo nel piazzale antistante il Cimitero.

Domenica 4 novembre in [occasione] della «Giornata delle Forze Armate, del Decoro e dell'Orfano di Guerra» il programma prevede una doppia cerimonia: alle 10 in [via] IV novembre con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti ed un breve intervento del Sindaco; alle 10.35 presso la Caserma «Passalacqua» dove si svolgerà la cerimonia militare con [una] mostra statica di armi e mezzi.

l. l.

Uccide un cucciolo il cane era chiuso

NOVARA — Un episodio di incredibile violenza contro un cagnolino si è verificato ieri verso le 13 davanti al canile di via Cerona, gestito dal [Centro] Protezione Animali. Un uomo è arrivato davanti al cancello a bordo di un'auto, è sceso con un cucciolo di circa due mesi e ha [dimostrato] [di] evidentemente intendeva abbandonare l'animale ma [è stato] scelto l'orario sbagliato. Infatti il canile è chiuso dalle 12 alle 14.

Dopo avere a lungo suonato il campanello, l'uomo ha tentato di scavalcare il cancello senza riuscirvi. Allora ha cominciato a dare in escandescenze e alla fine ha messo il cagnolino sulla carreggiata. Il [conducente] in auto è lo ha volutamente travolto passandogli sopra un paio di volte.

La scena è stata seguita con raccapriccio [da] una donna che abita vicino al canile.

La donna ha allora telefonato alla direttrice del canile dell'Enpa, Ileana Bruni, raccontandole l'accaduto. La Bruni, che è anche segretaria provinciale dell'Ente Protezione Animali [di] [Novara], ieri pomeriggio sono andate al comando dei carabinieri dove hanno sporto formale denuncia.

m. a.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Body Clay.
COCCIA: Il fuoco è donna.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGGIANA: La corsa più pazza d'America n. 2.
VITTORIA: Chewingum.
IL CUORE: Rusty il selvaggio.
ARALDO: Kaspariekspektel.

ARONA

MODERNO: La corsa più pazza d'America n. 2.
ROMA: Scuola di polizia.
[CIN]GO
MODERNO: La [cosa].
NUOVO: Corsa di distruttori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Arrivederci [amore] ciao mio verde.
Cinq 1: Greystoke - La leggenda di Tarzan.

OMEGNA

SOCIALE: Scuola di polizia.
ORATORIO: Pinocchietto.

VERBANIA

APOLLO: Il libro della giungla.
ARISTON: C'era una volta in America.
VIP: Bachelor party.
SOCIALE (Pallanza): Non c'è due senza quattro.
SOCIALE (Intra): Chewingum.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o netti, il doppio. Netti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego si ricorda, [a] editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese inglese tedesco esperienza quadriennale import export prassi bancari ufficio dattilo telex offresi disponibilità immediata anche part time Tel. 0323 27 126 - 23 409

RAGIONIERA esperta calcolatori, contabilità generale esamina[no] [la] sua pratica. certa la cura. Tel 0322 90 714

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persone per vendita articolo brevettato città offresi vitto alloggio adeguato stipendio. Tel. 0377 [4]97.524 - 0322 497.375

19 Vendita alloggi

[VILLA] casetta indipendente, con giardino ideale possibilità ampliamento e ristrutturazione. L. 60 milioni Tel. 0321 34.265

APPARTAMENTO Ideale ricevimento a Cavaglio: ingresso cucina abitabile sala 1 camera bagno cantina box. Trattativa[no] L. 40 milioni. Tel. 0321 37.618.

BOVARA Stabile appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto bagno cantina L. 70 milioni contanti [più] 10 milioni circa[ti]. Studio Casa Novara 20.755.

NOVARA Ideale appartamento composto da ingresso cucinotto soggiorno 1 camera bagno cantina L. 10 milioni [più] 10 milioni circa[ti]. Studio Casa Novara 20.755

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO a Orta Panoramici nuovi appartamenti bilocali[ni] con giardino privato posto auto. Prezzi a partire da L. 28 milioni con possibilità mutuo. Studio Casa Omegna 0323/61 313

LAGO Maggiore Germignaga vendesi recente signorile[ne] villa di mq 450 su due piani più mq 6000 di giardino. Primo piano: ampio ingresso soggiorno con camino sala da pranzo cucina di[spensa] 3e camere due bagni. Piano terra: taverna con camino sala hobby studio dispensa lavanderia locale di sgombero bagno cantina box triplo. Telefonare per ufficio 02 349.4896 - 349 0347

ORNAVASSO casa indipendente cucina[ta] soggiorno con camino 3 camere doppi servizi mansarda taverna cantina locale hobby piccolo giardino L. 70 000 000 discutibili. Studio Casa Omegna 0323/61 313

VERBANIA Intra villetta nuova cucina salone 3 camere 3 bagni stato impeccabile cantina ampio lavanderia box quadruplo giardino L. 115 milioni più 80 milioni libero mutuo. Studio Casa Omegna 0323/61 313

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 1 Novara (0321 38.600 - 22 732, indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, tutta Europa

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
INFORMA
che il prof. LUCIANO CONTI della Clinica [...] Università di Pisa
riceve per appuntamento negli studi del nostro Centro.
NOVARA - viale Roma 33 - Tel. 0321 [...]

LA MAGA CIRCE LOA
MEDIUM
[...]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMPORTANTE ACCORDO TRA LA BANCA POPOLARE DI NOVARA E LA CLINICA S. GAUDENZIO

RIGUARDA L'ASSISTENZA SANITARIA DI DIPENDENTI E PENSIONATI DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Tra la Banca Popolare di Novara e la Casa di Cura San Gaudenzio è stata stipulata in questi giorni un'importante convenzione che consente, con condizioni di particolare favore, il ricovero e l'erogazione di tutte le prestazioni ambulatoriali per i dipendenti e per i pensionati (oltre che per i familiari a carico) dell'istituto di credito.

L'accordo si basa su alcuni fondamentali vantaggi di cui potranno usufruire sia i dipendenti che [sono] in attività a Novara, sia quelli delle varie sedi e filiali di tutta Italia.

La notizia dell'avvenuta stipula della convenzione è stata accolta con soddisfazione dal personale dell'istituto di credito, anche perché le clausole del documento prevedono l'applicazione di tariffe particolari, con eccezionali agevolazioni di cui BPN e Clinica San Gaudenzio si sono fatte reciprocamente garanti.

La Casa di Cura dispone oggi di tutti i servizi specialistici, [di] ambulatoriali, di apparecchiature radiologiche d'avanguardia per ogni tipo di [esame] (di [ogni] alcuna di recentissimo acquisto), in grado di soddisfare appieno (e [questo] è un aspetto da non sottovalutare nell'ambito della prevenzione e della difesa [della salute] del cittadino) qualsiasi richiesta [di] esaurienza [nel] più breve tempo possibile, senza incorrere nelle temute liste di attesa tristemente famose. Inoltre la Clinica ha [re]organizzato un servizio di pronto intervento che copre l'intero [arco] della [...] quotidiano e che comprende anche le prestazioni odontoiatriche. Fondamentale per dipendenti e pensionati della Banca è poi la possibilità di disporre di un'équipe per l'effettuazione di periodici «check-up» personalizzati, [con] esami clinici e [di] laboratorio, [le] visite specialistiche mirate, in relazione alle necessità [del] singolo paziente. Un'altra notizia molto utile: con [un] semplice preavviso telefonico il «check-up» si effettua anche nei giorni festivi, una condizione estremamente vantaggiosa soprattutto per le persone impegnate durante la settimana lavorativa.

La San Gaudenzio è in grado di assicurare questa assistenza di alto livello grazie all'affiatata équipe medica interna ed alla vasta disponibilità [di] consulenti esterni (che sono attualmente oltre 200: è chiaro che questa presenza [mette] da ogni rischio le persone convenzionate).

Degno di particolare citazione è poi l'imponente complesso [di] strumenti computerizzati certamente tra i più completi d'Italia. La nuova TAC (la tomografia assiale computerizzata), l'ecotomografia, l'ecografia transrettale in tempo reale consente [di] conseguire eccezionali risultati diagnostici in tempi brevissimi.

Inoltre l'esame «Doppler», centrale e periferico, permette [di] valutare lo [stato] circolazione [del] del cervello [e degli arti]. Una menzione a sé merita poi [la] Mineralometria Computerizzata (della MOC), [che] calcola con precisione il contenuto minerale osseo, con semplicissimo esame del [tutto] indolore, non invasivo, eseguibile in pochi minuti. La «MOC» è indispensabile nella prevenzione, tramite controlli e diagnosi precoci, [delle] [gravi] [forme] [di] fatte demineralizzanti sistemiche, quali la osteoporosi post-traumatica e [da] immobilizzazione, l'osteoporosi post-menopausale e senile, l'osteomalacia, il rachitismo eccetera.

La clinica ha pure in dotazione un ultimo ritrovato [della] scienza medica: un apparecchio ad ultrasuoni per il bombardamento dei calcoli renali, affezione che grazie a questa sofisticata apparecchiatura può [in] [molti] casi essere risolta [in] senza intervento chirurgico. I centri diabetologico, antidiabetico, dermatologico completano i servizi medico-sanitari per le malattie [sociali].

Infine due importanti notazioni: la San Gaudenzio ha costituito un centro pilota per la scoliosi (in via di ulteriore potenziamento) e per la rieducazione funzionale, in stretta e costante collaborazione con il «Centre de Massues» di Lione, primo nel mondo nella cura di questa affezione assai diffusa tra i giovanissimi.

E' stato inoltre [aperto] un [centro] di oftalmologia sociale che si avvale dei più moderni strumenti di microchirurgia oculare.

Dipendenti, [loro] familiari a carico, pensionati della Banca Popolare di Novara possono contare sui medici e sulle sofisticate [...] apparecchiature strumentali [del] San Gaudenzio per conservare o riacquistare la salute, [un] bene prezioso troppo spesso sottovalutato.

LA SERIE C2 SCENDE SUI CAMPI DELLA PROVINCIA: PREVISIONI E UMORI

Il «solito» Novara non piace ai tifosi

La società contestata per i mancati acquisti - Oggi riceve il Trento

Fabio Scienza assente nell'incontro con il Trento (Finotti)

NOVARA — Sfumato l'acquisto di Cuccureddu, il mercato di riparazione non ha portato novità. Così gli azzurri riprendono oggi il cammino affrontando il Trento con gli stessi effettivi. «E' una prova di fiducia che la società ha fornito a questi giocatori. Adesso tocca loro dimostrare sul campo di meritarsela». Questo il commento del presidente Nicolazzi

Maroso ribadisce concetti noti: «*Per rinforzare la rosa con l'elemento che volevamo avremmo dovuto cedere alcuni giocatori che to reputo fondamentali. Ripeto: non siamo inferiori a nessuno anche se la squadra denuncia ancora qualche limite in fatto di carattere. Sono contento che la campagna acquisti sia finita così, almeno adesso i giocatori si metteranno tranquilli*».

Non sono invece soddisfatti i tifosi e lo fanno capire chiaramente dalle colonne del loro giornalino «Il fedelissimo». Invocano rinforzi come avevano già fatto con un telegramma al presidente Nicolazzi. Non è arrivato nessuno e la piazza è delusa. Non lo manifesta in modo clamoroso ma è indubbio che esiste un clima di reciproco sospetto fra tifosi, da una parte; società e squadra dall'altra.

Così stando le cose sarebbe utile un reciproco chiarimento dopo il riavvicinamento registrato l'estate scorsa. I tifosi, si sa, sono disposti a rivedere le loro posizioni critiche se la squadra saprà dimostrare sul campo, con i risultati, di meritarsi quella fiducia incondizionata che l'allenatore concede oggi ai propri giocatori e che il pubblico, per adesso, dimostra di non condividere. Nicolazzi, in questo senso, ha ribadito la propria disponibilità già manifestata all'assemblea dei «Fedelissimi» anticipando anzi che ha in mente una serie di iniziative per favorire un rapporto nuovo e diverso fra pubblico e società.

Questo però, come detto, lo crea soprattutto la squadra con i risultati in campo. Oggi arriva il Trento, altra formazione dalle buone tradizioni ma piuttosto delusa anche per l'inizio di stagione in sordina. Il Trento ha appena acquistato l'attaccante Soldati ed il difensore Castioni che manderà subito in campo.

Il Novara invece dovrà fare ancora a meno di Scienza, sempre alle prese con il suo malanno rinfiltrazioni in settimana. Così Maroso è intenzionato a confermare la formazione di domenica scorsa anche se deve risolvere un dubbio relativo all'impiego di Gloria che potrebbe essere sostituito dal rientrante Zardi oppure da Serafini o, ancora, da Catena, da opporre al «tornante» avversario. Sarebbe quest'ultimo l'ennesimo esperimento di Maroso alla ricerca di un difensore fluidificante dai piedi buoni.

r. amb.

Omegna: vittoria scacciapolemiche

I cusiani affrontano la Pro Vercelli - Si presenta una partita «alla pari»

OMEGNA — Torna dopo più di quattro anni il derby fra rossoneri e Pro Vercelli. L'ultimo disputato al Liberazione si giocò il 17 febbraio 1980 e finì a reti inviolate. Quello fra le bianche casacche e l'Omegna è un derby abbastanza equilibrato: negli ultimi 14 incontri, dal '67 a oggi, tra serie D e poi in C, solo tre sono stati i pareggi. I cusiani hanno vinto 5 volte.

L'Omegna si è aggiudicata la trasferta tre volte e ha perso in casa due, l'ultima nel '76 quando la Pro Vercelli, vincendo lo spareggio con la Biellese, passò in serie C.

Questa volta le due contendenti si presentano all'appuntamento con identico obiettivo, quello di ottenere punti per la salvezza. Ai rossoneri spetta il compito forse più difficile, quello di conquistare l'intera posta. Traguardo quasi obbligato anche per Siegel al quale il pareggio non può più bastare. Il direttore tecnico pensa anche alla panchina dopo che in settimana si è fatto il nome di Santin come suo eventuale sostituto.

I cusiani dovrebbero presentarsi in campo nella miglior formazione possibile data l'assenza di Colla che è stato squalificato per una giornata dopo l'espulsione di domenica scorsa. Al suo posto potrebbero giocare sia Arosio che Tagliente, quest'ultimo già collaudato positivamente lo scorso anno nel delicato ruolo di battitore libero.

Condizionato dalla presenza o meno del nuovo acquisto lo schieramento d'attacco che dovrebbe avvalersi questa volta di due punte, Antelmi e Farina. La cessione di Zanzi, infine, costringerà Siegel a modificare la posizione in campo di qualche giocatore come Tassiero o Falsettini. Insomma, sarà un'Omegna diversa dal solito, ma con identico obiettivo.

I cusiani devono rompere il digiuno interno, una quarta battuta a vuoto sul terreno amico potrebbe pesare molto nel computo finale, anche se la squadra sulla carta appare in grado di compiere prodigiosi recuperi soprattutto se l'Omegna troverà quegli schemi e quella grinta che finora si sono visti solo nel secondo tempo di domenica scorsa contro l'Ospitaletto.

a. m.

L'ultimo match per Leo Siegel?

OMEGNA — Il lavoro di un direttore sportivo, elemento indispensabile in una società di serie C, si è fatto sentire all'Omegna che, grazie a Guglielmo Perino, è uscita dall'immobilismo del mercato estivo. La società rossonera ha acquistato al mercatino autunnale il difensore Giovanni Castellano, classe '56, proveniente dal Monza, ed una punta, giovane ma non troppo, Damiano Farina, classe '62, trentatré presenze lo scorso anno nel Forlì in C-2 girone C.

Sono stati invece ceduti Zanzi al Civitavecchia, Gatto alla Casertana (C-1), mentre Biasutti e D'Acquisto sono andati a società di categoria inferiore.

Hanno rifiutato il trasferimento Passarella, che pareva destinato alla Pro Vercelli, e Tagliente

Una gara importante anche per Siegel che dopo le tre gare perse sul terreno amico rischia la panchina nonostante Albergani lo difenda a spada tratta.

a. m.

NOVARA

AFFERMATA IMPRESA REALIZZERA'

COMPLESSO IMMOBILIARE

DI PARTICOLARE IMPORTANZA PER UBICAZIONE E LIVELLO DI PROGETTAZIONE – DI NOTEVOLE INTERESSE

PER NEGOZI E UFFICI CONSIDERATA LA ZONA E LA DISPONIBILITA' DI PARCHEGGI

Per informazioni scrivere a:

PUBLIKOMPASS 1161 — 10100 TORINO

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA

VIA TORELLI

TEL. 0321 458.085

NOVARA: c.so della Vittoria casa semindipendente su 2 piani con 380 mq di terreno L. 66.000.000.

NOVARA: c.so della Vittoria casa semindipendente su 2 piani con 675 mq di terreno L. 102.000.000.

NOVARA: c.so Torino appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, box. Mq 110 ca. L. 65.000.000.

NOVARA: v. Battistini appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 55.000.000.

NOVARA: affittasi appartamenti arredati.

NOVARA: adiacenze c.so XXIII Marzo vendesi lotto di terreno edificabile mq 600 con progetto di villa unifamiliare.

NOVARA: Isolarsa c.so XXIII Marzo villa libera su 2 piani composta da 6 locali + doppi servizi + cantina e box. Giardino. Possibilità di bifamiliare. L. 135.000.000.

NOVARA PERNATE: libero bilocale + servizi L. 29.000.000.

NOVARA PERNATE: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, garage doppio. L. 59.000.000.

ASTA

VILLA CA' NIGRA

MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA

ARREDI E DIPINTI ANTICHI SOPRAMMOBILI E CURIOSITA' D'EPOCA

ASTA:

OGGI e DOMANI ore 15

a cura dell'IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Torino

STRADA PER BORGOMANERO

Informazioni:

tel. 0322 980.212 - 980.021

Eccellenza: ticinesi contro il Vado e biancorossi a Gallarate

Iris: l'euforia come avversaria Settimana di fuoco per il Trecate

BORGOTICINO — «*Aspettiamo il Vado decisi a fare bottino pieno*». Vetilio Manzetti, presidente dell'Iris, non nasconde bellicose intenzioni: «*Se oggi riusciamo a metterci due punti in classifica, allora si potranno considerare anche altre prospettive*».

Oggi Calloni potrà schierare la squadra tipo, al gran completo con Tosetto recuperato almeno al 90 per cento.

L'avversario odierno non sembra irresistibile: finora ha vinto due partite e ne ha perse altrettante. Ha subito otto gol, e ne ha segnati solo uno in meno.

Una difesa così perforata contro un attacco, quello dell'Iris, che resta il più prolifico del torneo (nove reti), potrebbe indurre a pensare a un incontro facile, almeno sulla carta: «*Ma ricordiamoci dell'Ivrea*» ammonisce Calloni, al quale piace stare con i piedi per terra.

Intanto la società ha annunciato due nuovi acquisti: «*Non saranno dei rincalzi, ma potranno essere titolari a tutti gli effetti*»: si tratta di Esposito, mezza punta, ex dell'Arona e poi della Gallaratese, e Pietro Francese, 18 anni, punta pura, della Pro Patria. m. b.

TRECATE — Comincia oggi per i biancorossi una settimana da «lavori forzati». C'è la trasferta di Gallarate, per il sesto turno di campionato, poi giovedì, primo novembre, il match di Coppa Italia al Comunale con la Solbiatese e infine domenica 4 l'arrivo a Trecate della capolista Leffe per la settima di campionato.

Dice il direttore sportivo Adelino Marini: «*Sono tre impegni tutti difficili e da affrontare con la massima concentrazione. A Gallarate l'imperativo è di fare punti per migliorare in classifica e anche per dimostrare che in trasferta la squadra è capace di soffrire e di impegnarsi al massimo. Poi giovedì con la Solbiatese puntiamo al successo perché, inutile nasconderlo, alla Coppa ci teniamo molto. Infine domenica vedremo la forza della prima della classe*».

Marini aggiunge subito che i tre appuntamenti vanno preparati uno alla volta, senza che quello successivo possa influire negativamente sulla concentrazione della squadra: «*Adesso pensiamo solo alla Gallaratese che dopo la vittoria della prima giornata ha subito tre sconfitte e solo domenica scorsa ha ottenuto un pareggio*».

Contro la Gallaratese, nella quale milita l'ex trecatese Celesi, i biancorossi dovrebbero giocare in questa formazione: Porta; Cagnin, Nasta; Paccagnan, Broglia, Mino Ticozzelli; Beppe Ticozzelli, Fortunato (Portelli), Rosso, Spinelli, Cedecasa (Landonio). m. s.

VIGEVANO — Per la sesta giornata del campionato di calcio di Eccellenza, girone B, il Vigevano ospita oggi al Comunale di viale Monte Grappa una delle formazioni che puntano alla conquista del primato. Si tratta del Seregno che ha avuto peraltro un deludente avvio, ma che è ora in continua ripresa, tanto da essersi portato a soli due punti dalla squadra lomellina e a tre dalla capolista Leffe.

Anche per questa impegnativa prova i biancocelesti devono fare i conti con l'infermeria; gli infortunati sono sempre numerosi in casa biancoceleste.

Dice in proposito il general manager Bobo Gori: «*Non sono ancora disponibili né Samaden, né tanto meno Del Vasto, mentre Ruffinoni e Bighiani non hanno ancora recuperato*». g. c. r.

Gli «Amici» compiono 15 anni

Ciclisti riuniti oggi a Novara

NOVARA — Gli «Amici del ciclismo» hanno organizzato per oggi l'annuale incontro che si ripeterà ormai per la quindicesima volta.

Teatro dell'appuntamento «di amicizia» sarà ancora la piccola chiesetta di Pagliate e poi l'ospitale Lumellogno.

Nella circolare-invito il gruppo degli organizzatori ha voluto precisare: «*La tradizione non è monotonia perché ogni volta c'è la gioia di ritrovarci in modo diverso e migliore, e rinvigorire una reciproca sensibilità in tutte le espressioni della vita di ogni giorno*».

Nell'occasione del 15° anniversario è stato stampato un volumetto che raccoglie il saluto e l'augurio del sindaco di Novara, del vescovo Aldo Del Monte, del presidente degli «amici» Carlo Migliavacca, del presidente del Comitato regionale della Federazione Ciclistica Italiana, Primo Rezzia, di Gino Cavagliano (ideatore dell'annuale incontro) e di don Mario.

Questo il programma: alle 10,30 ritrovo a Lumellogno; 11 Messa a Pagliate celebrata da don Mario; alle 12,30 pranzo a Lumellogno di tutti gli «amici», provenienti dal Piemonte. l. l.

Basket Vigevano Citrosil

VIGEVANO — Dopo quattro giornate dal via di questo combattuto campionato di basket di serie B, la Pallacanestro Vigevano dispone di soli due punti.

Alla palestra di via Cardiocl, alle 17,30, il quintetto locale ospiterà quello veronese della Citrosil, che è alle spalle della coppia di testa Nordica e ABC, distanziato di soli due punti. (g. c. r.)

IMPRESA COSTRUZIONI

AFFITTA

centro Novara, nuovi uffici commerciali, varie metrature, confort.

VENDE

Novara via Torelli, appartamenti signorili in palazzina da 4 vani + doppi servizi, mq 145, garages.

VENDE

Novara, via Cav. Vittorio Veneto 10/12, appartamenti da 3 vani + servizi o doppi servizi mq 90/110, garages.

Telefonare 0321 450.228

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte

AGENTI IN ESCLUSIVA

per la province di NOVARA e VERCELLI

anche prima esperienza, richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 30 ottobre presso l'Hotel «La Meridiana» autostrada Milano-Torino uscita di Agognate dalle ore 10,00-12,00. Chiedere del sig. Zito.

BIGHETTI IMMOBILIARE

VENDE

BIENO: villa bifamiliari di nuova costruzione, 4 locali + doppi servizi, cantina e garage, giardino privato, posizione soleggiata.

ARIZZANO: appartamento 4 locali + servizi, cantina e garage, vista panoramica.

ARONA: in costruzione bifamiliare appartamento da 4 locali + servizi con cantina e 2 box, termoautonomo, giardino privato.

INTRA: appartamenti da 2-3-4 locali + servizi.

PALLANZA: appartamento 3 locali + servizi, mq 100, 5° piano, con garage e cantina. L. 72.000.000.

SUNA: terreno edificabile mq 1800 per villa mono-bifamiliare, vista lago.

VERBANIA INTRA - V. Roma 10 Tel. 0323/45.013

ATAHOTELS

GRAND HOTEL SESTRIERE

PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984

1 Giorno, mezza pensione L. 60.000 per persona

2 Giorni, mezza pensione L. 110.000 per persona

3 Giorni, mezza pensione L. 150.000 per persona

Prenotazioni dal giorno 28 ottobre 1984

Via Assietta 1

Telefono 0122/76476 76576

10058 Sestriere

IncontrarsiAtahotels - neve

BRETON S.p.A. - Azienda leader nel settore macchine ed impianti per la lavorazione del marmo, del granito e del marmo agglomerato

cerca

AGENTE DI VENDITA

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

con buona conoscenza settore.

Inviare curriculum dettagliato, indicando eventuale recapito telefonico a:

BRETON S.p.A. - via Garibaldi 27 - 31030 CASTELLO DI GODEGO (Treviso) - Tel. 0423 468.141.

Primario Gruppo Assicurativo Bancario e Finanziario operante nel settore dell'intermediazione finanziaria ricerca

OPERATORI DEL SETTORE BANCARIO

(anche part-time)

Inviare curriculum dettagliato a:

PUBLIMAN 267 - 15100 ALESSANDRIA.

Si assicura massima riservatezza.

MOBILIFICIO

vicinanze Novara

CERCA FALEGNAME

o

MONTATORE MOBILI

con esperienza, età 25/30 anni possibilmente con patente C.

Tel. 0321/52.342.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO

CEDESI

in Varallo Pombia

centro

Prezzo

interessante

Tel. (0321) 956.379

Novella PELLICCERIA

Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1984-85 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.

VARESE

Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)

MONZA - Via Italia 60

COMO - Viale Masia 61

BRESCIA - Corso Zanardelli 24

BOLZANO - Galleria Semesi 10

TRIESTE - Via Palestrina 10

alla tua nuova pelliccia pensaci ora

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Patagonia G.	1.090.000	Persiano Z.	590.000
Visone pelle intera	2.790.000	Rat Viennetto	1.490.000	Castoro selvaggio	990.000
Visone Tweed	1.390.000	Opossum	890.000	Pellicce bambino	190.000
Volpe Groenlandia	1.990.000	Castorino Spitz	590.000	Coperta lapin	129.000
Marmotta G.	1.790.000	Lupo Siberiano Rit.	990.000	Colli assorbi	40.000
		Agnello L.P.	395.000		

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverblu, virginie, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL

Si informa la gentile clientela che i negozi sono aperti anche al lunedì dalle ore 15. Agli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio.

La presenza di San Carlo è viva nei paesi e nelle valli del Verbano

Quel principe del Lago Maggiore

Aneddoti e curiosità riguardanti il cardinal Borromeo in un volume edito dal libraio Alberti - Il colosso di Arona fu rivestito «con tre coperte d'oro acciocchè avesse a risplendere come un grande chiarore» L'indice di quella statua è mozzo perché un cacciatore sfortunato gli scaricò addosso la doppietta

ARONA — Autunno, stagione di crisantemi, tralci di «sancarlini», gli ultimi fichi dell'orto, mentre «carlone» lungo le rive del Ticino il detto il granoturco e si è conservata, nel linguaggio delle campagne, la formula benedicente e ammonitrice con cui il santo allontanava la sterilità dai campi: «zappa e letame».

Con queste curiose informazioni che confermano l'attualità di un principe cinquecentesco rimasto vivo e familiare in ogni angolo e aspetto del Verbano a cui fu sempre congiunto da legami di nascita e di carità pastorale, si apre il libro dedicato a Carlo Borromeo che ha ottenuto il premio «Lago Maggiore».

Il volume è una delle consuete pubblicazioni storiche sul Verbano volute dal libraio Alberti di Intra. In occasione del quattrocento anni dalla morte del più famoso dei Borromeo è uscito con copertina a colori raccogliendo una serie di studi sul personaggio.

Raccontate così, con gli episodi e i ritratti rimasti nelle memorie e nelle chiese della zona a tracciare un itinerario insolito tra storia e leggenda, lungo le rive del lago, quel santo scomodo e autoritario esce dallo stereotipato *cliché* di «Grande inquisitore» pane acqua e fuoco di spietata penitenza e si reinserisce nella sua epoca, tra la sua gente che non si peritava a volte di opporsi ai suoi soprusi, ala pure commessi in nome di un sacro zelo.

Esso per esempio (lo racconta Carlo Carena) il popolo di Arona ribellarsi con la veemenza di chi si ritiene derubato al trasferimento delle reliquie dei martiri Fedele e Carpoforo che Carlo nel 1576 aveva deciso di regalare alla nuova chiesa di San Fedele a Milano. Né si acquietarono, gli aronesi, se non quando riebbero indietro qualche osso da rimettere nella loro abbazia.

La statua del San Carlone domina Arona dall'alto della scalinata

Siamo alla fine del Cinquecento: tempi in cui il fatto che un gentiluomo preso da libidine per una giovane domestica desista dal peccaminoso proposito perché il Cardinale gli appare in visione, imponente e minaccioso, a redarguirlo viene classificato miracolo e favorisce la causa di beatificazione.

E il colosso dal caratteristico naso pulcinellesco rivestito con *«tre coperte d'oro acciocché avesse a risplendere come un grande chiarore»* che il cugino Federico gli fa erigere nel 1625 sul monte vicino alla Rocca dove entrambi sono nati osserva con benevolenza i naviganti ma ha anche il compito (lo ricordano Pietro Chiara e Mario Bonazzi) di incutere timore ai briganti e agli assassini che infestano le strade del Vergante.

Curiosa la vicenda di Curiglia, un paesetto rupestre nell'Alta Val Vedasca, separato dal resto del mondo dal torrente Orana. Secondo il racconto di Iole Antonini tentò il santo di scendere quel torrente giù da un ripidissimo sentiero scivolando a *«slisighela»*, cioè da sedute, come faceva spesso in quelle valli impervie, ma alla fine dovette rinunciare. E i curigliesi che gli avevano preparato drappi rossi e archi di trionfo, ma non la pertantina per il traghetto, contriti e mortificati proprio in quel luogo gli eressero una statua su un alto piedistallo di serizzo, sostituito poi nell'Ottocento da uno nuovo.

Quella statua si è prestata ad ogni sorta di favori: fa pioggia e sereno, accompagna chi si mette in viaggio, elargisce da una nicchia «acquasanta» dalla salute.

A osservarlo si nota che l'indice della mano levata a benedire è mozzo e che c'è un buco nell'alto del cappellone di rame: colpa di un cacciatore, stizzito dopo una battuta infruttuosa, gli scaricò addosso la «doppietta».

San Carlo non si tocca: sulla via del ritorno, ricordano gli anziani, il malcapitato fu incenerito da un fulmine.

Vittorio Sincero

A Omegna sta andando in rovina la vaporiera quasi simbolo della città

Il capostazione lancia un appello per salvare la vecchia locomotiva

OMEGNA — Ogni giorno si sente parlare di «case» da salvare, rispettare o riordinare, all'insegna dei vari Movimenti ecologici. Di sono diverse prese di posizione contro il cemento che «lavada»; divieti per le auto che contaminano i centri storici. Proteste degli agricoltori e dei contadini che si vedono «tagliare» i poderi dal lungo «serpente» autostradale.

In questi giorni un accorato appello arriva da Omegna per «salvare» una vecchia locomotiva che negli scorsi anni era diventata, in molte occasioni, il simbolo della città e che potrebbe essere per le future generazioni.

Chi scrive è il capostazione titolare, Pasqualino De Paoli, con una intensità di ricordi che merita in miglior attenzione. Perché tocca un problema che se a prima vista appare di poco conto, alla fine diventa quasi un dovere per tutta la comunità.

Dice De Paoli: *«All'interno della ferriera ex Cobianchi — di cui in questi giorni è cominciata la demolizione — c'è una vecchia locomotiva di manovra, a vapore, che sta arrugginendo su un binario morto sepolto dalle erbacce. Era una delle due vaporiere addette al movimento dei carri ferroviari che andavano a prendere nel raccordo allacciato alla Domodossola-Novara. Alcuni dicono che è la stessa che venne letteralmente saldata alle rotaie sul ponte del Mollinetto, in via IV novembre, durante le dure lotte operaie di tanti anni fa. Altri sostengono che era invece la sorella ceduta ad altro stabilimento una decina di anni or sono. Tuttavia, nel suo desolato abbandono pare stia lì a rappresentare, più di ogni altro meccanismo, uomini e tempi definitivamente passati. E che uomini e che tempi!*

«Per questo soltanto — continua il capostazione — varrebbe la pena di salvarla: si può, se si vuole, prima che sia troppo tardi. Altrimenti verrà demolita come tutto il resto e sarebbe un vero peccato. Essa rappresenterebbe idealmente la scomparsa ferriera e ciò che ha significato per numerose generazioni di omegnesi che nella ex Cobianchi hanno trascorso una vita.

«A questo punto però bisognerebbe che fosse acquistata da un ente pubblico (il Comune, per esempio), rimessa in ordine e...posta al centro della piazza che sorgerà sull'area un tempo occupata dallo stabilimento. Non vi pare che sia il posto giusto?».

Il «caso» di una vecchia vaporiera non è solo legato alla sua sopravvivenza. Il valore di questo «salvataggio» traspare nitido e preciso nel messaggio. La vecchia ferriera è la storia di Omegna, la vita di generazioni che non possono finire sepolte nelle macerie.

L. L.

ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA FINO AL 27 NOVEMBRE

800.000 LIRE DA RISPARMIARE DI CORSA.

L'offerta è valida per tutti i modelli Opel Corsa: Lusso, Standard, la giovanissima Swing, la spaziosa tre volumi TR, con motorizzazioni 1000-1200-1300 cc.

DAI CONCESSIONARI OPEL

G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Via Battistini 30 - Tel. 455.501/2/3 - NOVARA
Graffietti Guido - S.S. Sempione - Regione Nosere - Tel. 41.210 - DOMODOSSOLA
Spinelli Enrico - Via Annibale Rosa 23 - Tel. 41.412 - VERBANIA INTRA
Vercelli Dario & C. - Via IV Novembre 32 - Tel. 61.964 - OMEGNA

GMAC finanzia Corsa per l'acquisto con comode rateazioni

OPEL

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE

NEW LIGHT SHOW — NEW SOUND 4000W

FESTIVI SERA: BALLO LISCIO

DOM. 28-10 **GLI SMERALDI**

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
via per Suno angolo via Meli edificio in costruzione consegna appartamenti signorili 3 vani e mezzo; soggiorno a cucina angolo; zona a giardino in blocco residenziale; ingresso pareti interne e gesso, pavimenti ceramica o moquette a scelta, serramenti alluminio, doppi vetri, riscaldamento autonomo, area circostante attrezzata a verde, mutuo ventennale agevolato, L. 30.000.000, legge 457, rate bimestrali 5.50 - 9.85 - 13.50. Gesto serenamente contando, pagamento dilazionato.
Passate a trovarci ogni giorno mattina sul cantiere. Tel. 0322 843.310

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

IN BORGOMANERO
cedesi avviatissimo negozio generi alimentari tipici - rosticceria tab. I e II.
Tel. 0321 91.581
Tel. 0322 841.754

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
cerca
AGENTI
cui affidare la conduzione della Agenzia di vendita rateale di:
NOVARA
Si richiede:
- Esperienza di vendita rateale o diretta
- Capacità nella organizzazione e conduzione venditori
- Ambizione a svolgere un'attività imprenditoriale orientata al raggiungimento di obiettivi prefissati con l'Azienda
- Residenza nella zona interessata
Si offre:
- Qualificato catalogo costituito dalla Nuovissima Enciclopedia Generale Mondadori, dalle Grandi Opere e dalla Varia Mondadori
- Tabulato clientela acquisita
- Assistenza promozionale sui prodotti e sulla clientela potenziale
- Provvigioni firma tra le più elevate del settore, premi, e incentivi
- Assistenza addestrativa in fase di avviamento
- Inquadramento ENASARCO e contratto nazionale.
Inviare curriculum dettagliato a: ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A. - Direzione Vendite Rateali - Casella Postale 1772 - 20101 MILANO.

Società operante nel campo elettronico (registratori cassa, personal, etc.)
ricerca
per potenziamento propria struttura, personale con le seguenti caratteristiche:
VENDITORE
Inquadramento Enasarco, commisurato alle effettive capacità
PROGRAMMATORE
analista esperto di linguaggio Basic e Cobol
TECNICO ELETTRONICO
Inviare dettagliato curriculum.
Fermo Posta 72154207 INTRA (NO)

AGENZIA COMMERCIALE CERCA
personale ambosesso
per lavoro da svolgersi in Novara e provincia.
Richiesta maggiore età e permanza, disponibilità ad operare con mezzo aziendale. Si richiede patente B. Si esclude la vendita porta a porta.
Offresi fisso più provvigioni ai migliori valori.
Presentarsi lunedì 29 corr. presso i nostri uffici in viale Cacciatore 3 scala «B», Novara. Chiedere sig. Leone.

CONTROSOFFITTI
cercasi
ARTIGIANO MONTATORE
controsoffitti metallo e cartongesso. Zona Verbano.
Telefonare per appuntamento 0323/52.824.

Importante
Industria Meccanica Novarese
RICERCA
TECNICO PROGETTISTA

La persona richiesta deve avere ampia esperienza nella progettazione di organi meccanici ed automatismi in genere ed avere notevoli facoltà di intuizione e di ricerca.

La posizione è di grande interesse in quanto può arrivare alla qualifica di capo dell'ufficio di progettazione tecnica.

SONO PURE RICERCATI:
GIOVANI DIPLOMATI o LAUREATI

dinamici, con brillante curriculum scolastico, da inserire nella organizzazione tecnico-commerciale, con particolare riguardo al settore pubblicità ed esportazione.

E' importante la conoscenza di lingue straniere.

Scrivere PUBLIKOMPASS 554 - 10100 TORINO

ORE ANCHE IN
OMEGNA
Via De Amicis 39 - Tel. 61.836 - 642.598

LA STAMPA tutto scienze tutto libri tutto dove dà di più

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.
Parliamone senza impegno con la
CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.
Servizi finanziari diversi
Leasing
Via L. Ariosto 9 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 34.44.77
Risparmio = investimento = capitale al sicuro dall'inflazione: questo è la CON.FIN.

CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.
AGENTE DELLA IFSERVICE
ISTITUTO FINANZIARIO PIEMONTESE S.p.A.

Le foto di Carlo Barone

Nella luce del Sahara

Girare il mondo al solo scopo di vedere e fotografare è soddisfazione consentita a chi possiede mezzi adeguati e tempo libero a non finire. Questa è l'opinione corrente, ed una regola assoluta: ma ci sono le eccezioni e Carlo Barone, vercellese di 64 anni, rappresenta una di queste. Non è ricchissimo, era impiegato all'Inps (ora è in pensione) eppure ha compiuto per ben due volte il giro del mondo in aereo, precisamente nel 1967 durato 37 giorni, poi nel 1971, che gli prese 48 giorni, gli impose 90 mila miglia di percorso, lo scatto di alcune migliaia di fotografie, a pieno titolo, gli meritò il titolo di *globetrotter* col quale è generalmente definito a Vercelli.

Barba color sale e pepe, aspetto giovanilissimo conservatogli, forse, dal fatto di aver attraversato meridiani e paralleli in continuazione, ora gira l'Italia a proiettare una parte delle forse 50 mila diapositive salvate da una rigorosissima selezione fra le cento e più mila che ha scattato.

Non c'è angolo di mondo ch'egli non abbia visitato, soprattutto quelli poco noti al turismo di massa (un lungo soggiorno fra i cannibali della Papuasia, un non trascurabile soggiorno fra i selvaggi del Borneo e, avventura davvero emozionante, una discreta permanenza fra i Jivaros, gli indio cacciatori di teste (una volta), stanziati nell'Amazzonia fra Brasile, Perù, Equador.

Non si può negare che di emozioni ne abbia provate a viaggiare durante le notti bianche al Circolo Polare Artico, ad attendere la luce esatta perché il Sahara avesse i due colori fondamentali, il giallo della sabbia ed il turchino del cielo, a spiare i tramonti equatoriali per carpire il «raggio verde» che folgora i tumultuosi grovigli di nuvole scarlatte durante i monsoni. «Tutti i paesi ch'è una bellezza — dice — ma ogni tramonto è mio».

E' innamorato dei paesaggi esotici credo solo perché gli costano danaro e fatica, altrimenti potrebbe trovarne in riva di altrettanto fantasiosi, a pochi passi da casa. Egli ha un'altra passione, Raffaello. «Ho inseguito il mio pittore prediletto attraverso tutti i musei del mondo e le chiese d'Italia; mi mancava la Madonna di San Sisto, nel Museo di Dresda. Ci sono andato nella primavera scorsa, l'ho guardata per ore ed ore durante molti giorni, ed ho avuto il permesso di fotografarla».

Ma quale paese lo ha interessato più di ogni altro? «Tutti: ognuno ha un fascino particolare, al quale non si sfugge. Sono andato in Madagascar, isola meravigliosa, l'ho girata da Nord a Sud, da Est a Ovest, dalle spiagge dell'Oceano Indiano ai 1600 metri di Tananarive, ho scattato un migliaio di fotocolor dalle quali ne ho salvate 318, ma sono bellissime».

Quasi sempre accetta l'invito a proiettare un certo numero di diapositive, e così trascorre alcuni giorni per preparare la serata fotografica. Di solito proietta «Giro del Mondo n. Uno», oppure «Giro del Mondo n. Due»; e lo spettatore, comodamente seduto, viaggia dall'Amazzonia a Tokyo, da Bahia a Honolulu attraverso le immagini carpite da un genio, o quasi, della fotografia, primo premio al Festival internazionale di Roma, ed a quello di Torino. Ma il paese più interessante, in assoluto, qual è secondo lei? Risposta inattesa: «Lo Yemen».

Francesco Rosso

Martedì al ministero del Lavoro si discute il destino della birreria

Un duro colpo per Carisio se chiuderà la Prinz Bräu

Sono quaranta i dipendenti dell'industria tedesca che vivono nel piccolo centro Anche il sindaco dalla parte dei lavoratori - Una delegazione a Crespellano?

VERCELLI — *Forse martedì si svolgerà l'incontro al ministero del Lavoro per la Prinz Brau di Carisio, dopo l'inaspettata decisione della società tedesca di chiudere lo stabilimento: l'annuncio lo hanno dato ieri pomeriggio i sindacati, durante un'assemblea convocata per informare i lavoratori sugli sviluppi della vertenza.*

La risposta definitiva di Roma si conoscerà solo domani e, nel caso l'incontro fosse rinviato, una delegazione della stabilimento raggiungerà Crespellano (il centro bolognese dove la Prinz Brau possiede un'altra birreria), per concordare con i colleghi azioni di lotta.

I sindacati chiederanno innanzitutto al ministro il ricorso alla cassa integrazione, indispensabile per garantire ai lavoratori una parte dello stipendio. «Ci occorre tempo inoltre per studiare il da farsi» hanno detto i sindacalisti.

«Il da farsi» consiste in sintesi in un piano per cercare di rilanciare l'immagine dell'azienda, solamente al settimo posto in Italia per produzione. Alcune proposte sono già state avanzate. Maggiori investimenti, un'adeguata campagna pubblicitaria per ridare smalto al marchio, nuovi sistemi di produzione.

A proposito di quest'ultimo punto, i sindacalisti fanno osservare che gli investimenti più recenti sul piano tecnologico risalgono a due anni fa: un intervallo troppo lungo per un settore in cui gli impianti invecchiano rapidamente. I rappresentanti del sindacato fanno l'esempio di altre società produttrici di birra che, malgrado l'innegabile concorrenza, sono riuscite a superare momenti di crisi con scelte coraggiose.

Analogo il commento dei dipendenti: «La Prinz Brau non può abbandonare lo stabilimento dopo 22 anni da quando è incominciata la produzione.

La società tedesca ha già chiuso lo stabilimento pugliese (il quarto in Italia che fa capo all'azienda) ed intenderebbe concentrare ogni sforzo su quello bolognese: significa che ad essere sacrificate sarebbero le aziende di Carisio (85 dipendenti) e di Ferentino

La chiusura dello stabilimento vercellese avrebbe ripercussioni gravi su Carisio: il 50 per cento dei dipendenti risiede infatti nel piccolo centro di 1200 abitanti; il sindaco Luciano Paladini si è quindi schierato dalla parte dei dipendenti, per sostenerli nella difesa del posto di lavoro. Proporrà agli amministratori del Comune un Consiglio comunale aperto per decidere eventuali iniziative.

Daniele Cabras

La mostra itinerante dell'Enel

CRESCENTINO — La mostra itinerante sul tema: «Viaggio nel mondo dell'elettricità», organizzata dall'Enel, è giunta anche in paese.

Il treno che la ospita si è infatti fermato vicino alla stazione ferroviaria e potrà oggi essere visitato dalla popolazione locale.

Il singolare convoglio ripartirà domani per Livorno Ferraris, sempre con il proposito di informare l'opinione pubblica sui problemi dell'approvvigionamento delle fonti di energia e sulla loro applicazione nella società moderna. (l. p.)

Ipermercato domani sera il dibattito

VERCELLI — Il problema dell'ipermercato che un'azienda del settore alimentare intenderebbe costruire in città sarà dibattuto domani sera.

Interverranno al dibattito Gilberto Valeri, presidente della commissione programmazione della Regione Piemonte; Marcello Biginelli, presidente dell'Ascom vercellese e Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti vercellese. La ventilata realizzazione del supermercato ha sollevato un coro di proteste da parte di amministratori e commercianti. (d. os.)

La polemica sindacale sul personale del Comune

«E' corretta l'applicazione dei livelli professionali»

Così l'assessore Ghisio alla Cisl - E chiarisce: «Le qualifiche stabilite dal nuovo contratto di lavoro - L'esperienza di Torino

VERCELLI — *«Lunedì prossimo porteremo in Consiglio comunale la delibera sull'Inquadramento del personale del Comune che la giunta ha elaborato in base alle qualifiche stabilite dal nuovo contratto di lavoro. Non potevamo assolutamente andare oltre. Il Comune di Torino ci ha provato, ed il Co.Re.Co. ha bocciato la parte della delibera che non aveva tenuto ridicolmente conto della nuova normativa».*

E' la risposta dell'assessore al personale Francesco Ghisio alla Cisl, che aveva contestato la scelta della giunta di applicare automaticamente a livello locale il contratto previsto dal nuovo decreto del presidente della Repubblica, senza tenere conto delle reali esigenze del Comune di Vercelli. La posizione della Cisl è solo in parte condivisa dalla Cgil e dalla Uil e l'unità sindacale della Fiel (la Federazione dei lavoratori degli enti locali) si è rotta proprio su questo delicato problema che riguarda i 530 lavoratori del municipio di Vercelli.

L'assessore Ghisio ammette che i tre sindacati hanno presentato altrettanti documenti e spiega che saranno tutti allegati alla delibera della giunta quando questa sarà inviata al Co.Re.Co. Quindi replica alla Cisl che, ufficialmente, ha chiesto alla giunta di rivedere il nuovo inquadramento del personale, riorganizzando, prima, il lavoro in Comune.

Osserva Ghisio: *«L'amministrazione ha dovuto applicare questo nuovo contratto ed ha agito con l'autonomia di valutazione e di giudizio consentita dalle note interpretative e dai commenti tecnico-pratici ricevuti dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dalle Associazioni dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane, e dalla stessa Fiel nazionale».*

Prosegue Ghisio: *«Inoltre la stessa Regione ha indirizzato al Co.Re.Co. piemontesi un documento tecnico, sempre riferito al nuovo contratto. Non potevamo proporre una delibera che andasse oltre questi criteri ormai stabiliti senza alcuna possibilità di deroga. Ripeto, il Comune di Torino ci ha provato, assegnando, ad esempio, il sesto livello anziché il quinto, ai capi operai. Il Co.Re.Co. ha bocciato mille qualifiche».*

La Cisl aveva proprio fatto presente alcuni problemi legati all'abolizione di un livello (sei anziché nove) previsto dal nuovo D.P.R. Aveva spiegato il caso clamoroso degli «uscieri di anticamera» che sarebbero ritornati al secondo livello, pur avendo vinto il concorso interno per arrivare al terzo, mentre i bidelli, senza alcun concorso, passeranno automaticamente alla qualifica superiore. e. d. m.

SERIE C2 - Match difficile per i bianchi di Sacco

Pro in campo a Omegna Riccardino dà forfait?

La squadra di Siegel tende a riscattare le recenti sconfitte Un foruncolo assilla l'attaccante - Migliora Vercellone

VERCELLI — Pro determinatissima oggi a Omegna, per rimpinguare la magra classifica. Ma anche i rossoneri di Siegel giocheranno una partita particolare, perché in casa hanno incassato ben tre sconfitte in altrettanti turni e non possono permettersi di accusare ulteriori battute d'arresto.

Il derby che si gioca con inizio alle 14,30 al «Liberazione» è dunque ricco di motivi di interesse. La Pro affronta l'impegno dopo aver tirato un sospirone di sollievo (per la sorte del suo giovane portiere di riserva, Davide Vercellone, colpito involontariamente da Cristiano durante l'allenamento di giovedì.

Vercellone è sempre in osservazione al «neurochirurgico» di Novara, ma sta molto meglio e probabilmente potrà tornare a casa oggi o domani. Commenta Sacco: *«Abbiamo preso un grosso spavento, ma ora le notizie da Novara sono buone e facciamo tanti auguri a Davide per una pronta ripresa. A Omegna vedrà in panchina il giovanissimo Carmine Mancuso, un portiere di 17 anni ingaggiato dal Belvedere».*

Sacco avrà un altro problema di formazione perché Riccardino accusa un fastidioso foruncolo in un piede e potrebbe anche dare forfait. Per il resto, formazione immutata rispetto a domenica.

Osserva l'allenatore: *«Siamo concentrati al massimo e sono sicuro che i ragazzi offriranno una grande prova di carattere. Vogliamo fare i punti a Omegna e domenica prossima in casa, con l'Ospitaletto, perché, dopo, ci attendono due trasferte particolarmente impegnative: Monfeliettana e Mestre».*

La società non si è ancora pronunciata ufficialmente sul possibile ingaggio di un nuovo centrocampista (si parlava del mediano Cuccia), forse perché aspetta l'o.k. della Federazione, oppure perché (il mistero è fitto) l'operazione è sfumata. L'Omegna, invece, si è rafforzata, in particolare con l'ingaggio della giovane e promettente punta juventina Fortuna, ma oggi non potrà probabilmente schierare i nuovi acquisti, appunto in attesa del placet federale. I rossoneri saranno inoltre privi del capitano Colla, squalificato. f. l.

Vercelli. Esultanza del capo cannoniere Gino dopo un gol

OMEGNA: Pellini; Vitillo, Federico; Arosio, Tagliente, Zanzi; Biffi (Boni), Casalino, Falsettini, Tassiero, Antelmi.

PRO VERCELLI: Bidese; Cristiano, Barbero; Fait, Tumelero, Re; Gino, Piccini, Cuzano, Riccardino (Confalonieri), Frigerio.

PROMOZIONE - Ardua domenica per le due vercellesi

Crescentino all'assalto? Il Trino senza rinforzi

La squadra di Limberti a Pianezza non rinuncerà al colpo grosso - Piena di incognite la trasferta di San Mauro

CRESCENTINO — Il Big Lascaris sarà un'altra vittima del Crescentino Allara Arredamenti? I numerosi tifosi che seguiranno oggi i granata a Pianezza sperano che la risposta sia positiva. C'è infatti da difendere il primato in classifica e magari cercare di lanciare la fuga, considerato che il Saint Vincent sarà impegnato sul difficile terreno dello Stranbino.

L'obiettivo prioritario è ovviamente quello di raccogliere un punto, ma è certo che gli uomini di Gigi Limberti, ormai in possesso di una mentalità vincente, non rinunceranno al possibile colpo grosso.

La trasferta odierna non è comunque da sottovalutare: la compagine torinese è una matricola ma, come il campionato sta dimostrando, sono proprio questi nuovi protagonisti della Promozione a mettersi maggiormente in evidenza. Inoltre il Big Lascaris è per lo più sconosciuto agli addetti ai lavori e potrebbe rivelare delle brutte sorprese.

CRESCENTINO: Meola; Castagneris, Anselmino; Verrelloti, Polin, Tomasoni; Pricra, Biginato, Boarolo, Mocca, Ceria.

l. p.

TRINO — Gli attesi rinforzi non sono arrivati e nemmeno, salvo sorprese, arriveranno. Il Trino Young Club si è mosso sul mercato alla ricerca di un paio di giocatori, ma ha poi rinunciato a concludere le trattative avviate in quanto i nuovi acquisti comportavano una spesa che sarebbe venuta a gravare troppo sul bilancio della società.

La «rosa» a disposizione di Luciano Carmaschi resta quindi quella di sempre, assottigliata anzi dalle squalifiche che il giudice ha emanato in settimana. I fatti di domenica scorsa sono costati due turni di santa ragione a Graziano e Campasso, espulsi durante la gara. La società è stata inoltre multata di 100 mila lire e il massaggiatore Giva è stato inibito per tre mesi dall'andare in panchina.

La trasferta che gli azzurri sostengono oggi a San Mauro Torinese non è delle più facili, in quanto gli odierni avversari sono una matricola che ha avuto un buon inizio di stagione.

TRINO: Bessi; Favaglioni, Scomparin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Cacciatore, Guglielmotti, Baretta (Badiale), Pasino, Primitio.

g. g.

Il progetto dell'Usl per tutelare la salute pubblica

Le analisi cliniche estese ai lavoratori dell'industria

Dopo gli allarmanti risultati dell'indagine medica nel mondo agricolo

VERCELLI — Il Laboratorio di sanità pubblica prosegue l'indagine avviata sugli inquinamenti nell'ambiente rilevati causati dai diserbanti. L'annuncio dei primi, preoccupanti risultati ha provocato molto scalpore: secondo i rilevamenti compiuti a Olcenengo e a Rovasenda, nelle urine degli operai agricoli è stata riscontrata la presenza della micidiale diclorroanilina, la stessa sostanza accertata durante gli esami medici sul sangue sugli sottoposti gli operai della Ipca, la «fabbrica del cancro» di Ciriè.

Di qui la necessità di intensificare i controlli anche durante il periodo invernale, per gli opportuni confronti con la stagione in cui vengono utilizzati i pesticidi in risaia. Il Laboratorio di sanità pubblica diretto dal dottor Piero Torazzo sta svolgendo un'indagine finora unica in Italia grazie ai finanziamenti della Regione che gli hanno permesso di acquistare un nuovo gascromatografo ed uno spettrofotometro ad assorbimento atomico, due apparecchiature computerizzate indispensabili per questo tipo di rilievi.

Ma il progetto di «*tutela della salute dei lavoratori*» finanziato dalla Regione va al di là del controllo dell'ambiente risicolo. Il Laboratorio vercellese intende promuovere un intervento organico anche nel settore dell'industria e ha già presentato un piano operativo. In particolare verranno esaminate le produzioni di materie plastiche, di acidi metallici, di vasellame, le aziende galvaniche e le argenterie, alcune industrie meccaniche: il Laboratorio andrà alla ricerca di composti particolarmente tossici come il piombo, il cadmio, lo zinco, i cianuri.

Tornando all'agricoltura, il Laboratorio vercellese sta insistendo con la Regione per ottenere una nuova apparecchiatura, un cromatografo liquido-liquido con rivelatore a fluorescenza, con il quale potrà intervenire sulla frutticoltura. Secondo il piano di indagine, infatti, sarà riservata una particolare attenzione alla zona di Borgo d'Ale, dove si coltivano pesche e asparagi.

In questi giorni, intanto, si stanno concludendo gli esami sui fumi provocati dalla combustione delle stoppie che, secondo le previsioni, potrebbero contenere idrocarburi policiclici aromatici particolarmente tossici.

Ricordiamo che il progetto sul controllo ambientale in risicoltura è coordinato dall'Assessorato regionale alla Tutela dell'ambiente ed è svolto, oltre che dal Laboratorio di Vercelli, dall'Istituto di chimica agraria e dall'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino. e. d. m.

Vercelli — L'ex arbitro internazionale Sergio Gonella, che arbitrò la finale del mondiale 1978 in Argentina, parlerà martedì, alle 21, al Panathlon Club di Vercelli. Il tema sarà: «Il regolamento questo sconosciuto e gli arbitri di ieri, oggi e domani».

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Ciarella, (drammatico), con Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri.

BELVEDERE: Le squole, (drammatico). Spettacoli continuati. Apertura ore 15, Ultimo spettacolo ore 22.

NUOVO ITALIA: Strada di fire, (Strade di fuoco), con Michael Pare, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).

«RIDOTTO» DEL TEATRO CIVICO: Nell'ambito del Concorso internazionale «Vietti»: alle ore 15 e alle 21 di oggi e di domani si svolgerà la terza prova della sezione di pianoforte.

SOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto, (avventura), con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

CIGLIANO

SPLENDOR: Nude e crudele, (vietato min. 18 anni).

GATTINARA

ITALIA: Don Camillo, (comico) con Terence Hill; domani Amanda e Fedora, (vietato min. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Porno gigolò, (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Breakdance, (musicale)

SPLENDOR: Hot dog, (comico) con D. Naughton, T. H. Smith, F. Kappala.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Rhyme Alive, (musicale) con John Travolta, regia di Sylvester Stallone

TRONZANO

LUX: Scuola di polizia, (comico), con Steve Guttemberg e Kim Cattrall.

FARMACIE

Vercelli: Dallari (c. Mirenti, via Lanza 7. La farmacia di turno domani è la Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.574; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

ECONOMICI

A.A.A. SOCIETA' nazionale leader nel settore, ricerca venditori/trici massimo 35 anni anche 1ª esperienza. Dopo l'addestramento teorico i selezionati potranno operare con articolo in esclusiva nella provincia di Vercelli. Per appuntamenti tel. allo 011 308 0349

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 28
i pomeriggi
per voi giovani
con i migliori interpreti
della DISCOMUSIC
in discoteca
MIKE ROGERS
che vi presenta
MIKE CANNON
alle prime 50 ragazze
biglietto omaggio
DOMENICA SERA
Ballo moderno con
MASSIMO BIZZO
in discoteca
MARCO ZANI

Ricerchiamo
LAUREATI/DIPLOMATI/IMP. III
per inserimento settore EDP con e senza esperienza previo addestramento professionale.
Presentarsi c/o Istituto Ugo Foscolo, via Verdi 27, Vercelli nei giorni di venerdì 2-11, martedì 6-11, venerdì 9-11 dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
GIOVANI da addestrare come programmatori/programmatrici di COMPUTERS per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Biella.
Per colloquio a Biella telefona 02 670.0729 - 02 704.3380 oppure scrivere:
Metodistica Salandi - via Palestrina 35 - 20124 Milano.

... quello che non vorresti trovare!
Video-Discoteca
papeete
QUESTA SERA TI ASPETTIAMO
CRESCENTINO - Piazza Garibaldi - 0161 843.368

CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA
MANIFATTURA FILATI
NUOVO CONCORSO DAL 16 OTTOBRE AL 7 Dicembre 1984
COMPRI LANA, E VINCI UN VIAGGIO
CAPODANNO '85 A VIENNA
IN AEREO PER DUE PERSONE
.... E RISPARMI MORBIDO SU GOMITOLI DI PURA LANA VERGINE, MOHAIR, FANTASIE E MAGLIERIA.
ORARIO: 9,30-12; 15-19 CHIUSO LUNEDI' E DOMENICA

La Cossato Vallemosso snellirà il traffico

VALLEMOSSO — Il Biellese ha fortunatamente una rete stradale di prim'ordine (furono i consorzi di privati a dare l'esempio), ma non viene tralasciata occasione, da parte degli enti pubblici, per migliorarla. E' la volta della Cossato-Vallemosso, che svettirà sensibilmente le comunicazioni tra la vallata dello Strona e il suo sbocco nella pianura.

Da Vallemosso si raggiungono il Triverese, la Valsésera, la Valsesia; a Cossato ci si immette nella «superstrada», che già rende molto più scorrevole il traffico da e per Biella e proseguirà poi in direzione dei grandi laghi.

Le questioni di vario genere emerse ultimamente a proposito della nuova strada verranno discusse domani pomeriggio, durante una riunione appositamente convocata, nella sede della Comunità montana, a Vallemosso. Saranno presenti l'assessore provinciale Natale Picco, il progettista ingegner Giovanni Porta e i delegati dell'Anas e dei comuni interessati.

Verranno messi a fuoco, prima della realizzazione dell'opera, tre argomenti: il primo lotto dei lavori, relativi al tratto da Cossato a Ponte Guelpa; la progettazione dei tratti successivi, fino a Vallemosso; l'appalto della variante di Crocemosso. La costruzione di quest'ultimo segmento comporta il superamento di parecchi problemi; la strada sarà parzialmente in galleria e su viadotto, per eliminare l'interminabile sequenza di curve p. m.

Incontro del ministro Scalfaro con amministratori e naturalisti

Diga di Mongrando, molti dubbi

Il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia ha accennato a problemi di natura geologica - Vivace dibattito fra le forze politiche - Il parere del geologo Carraro - Documento consegnato al parlamentare da Pro Natura, WWF, Lega ambiente e Comitato per la difesa della zona

NOSTRO SERVIZIO

MONDRANDO — I dubbi sulla sicurezza della diga sull'Ingagna sono stati espressi ieri mattina al ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, durante la visita che il parlamentare ha compiuto al cantiere dell'impianto in via di realizzazione.

Il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia, promotore dell'opera, nell'illustrare al ministro le caratteristiche della diga, ha accennato ai problemi di natura geologica che da alcune settimane sono al centro di un vivace dibattito tra le forze politiche del paese. Problemi che, ha detto Carmelo Iacopino, non toccano nel suo insieme la sicurezza dell'impianto, ma che il Consorzio e il Servizio ministeriale dighe vogliono comunque risolvere.

La vicenda risale al 1979, anno in cui il professor Francesco Carraro, geologo, docente universitario di Torino, depositò la prima parte della sua perizia sull'idoneità dei terreni scelti per la costruzione dello sbarramento sul torrente Ingagna, mentre il professor Carraro dava una valutazione positiva all'intero progetto sotto il profilo geologico (cioè la diga si poteva costruire), si riservava il parere su tre punti: *«Le condizioni geologiche della sezione di imposto della diga, dopo l'eliminazione del materiale di superficie, vista la fessurazione della roccia; le condizioni geologiche del settore in sponda destra verso Cascine del Fuin, data la semicoerenza dei sedimenti del terreno; l'analisi delle condizioni geologiche del settore in sponda sinistra, a valle della località Garabello, anch'esso impostato in sedimenti semicoerenti»*.

Queste riserve il professor Carraro, a distanza di cinque anni, non le ha ancora sciolte, perché solo in questi giorni ha potuto riprendere l'esame dei terreni in questione.

Il professor Carraro ha detto: *«Mi sono stati forniti dei dati che in parte utilizzerò e in parte produrrò io stesso facendo fare delle apposite analisi. Non sono quindi ancora in grado di alcuna anticipazione, ma voglio ricordare che queste mie riserve non avevano carattere preclusivo per la realizzazione della diga»*.

Gli abitanti di Mongrando, quindi, non hanno potuto ancora avere la certezza assoluta che la diga è sicura, ma per lo meno hanno potuto sapere che i problemi geologici riscontrati non sono stati dimenticati, e il professor Carraro sta compiendo gli opportuni sondaggi.

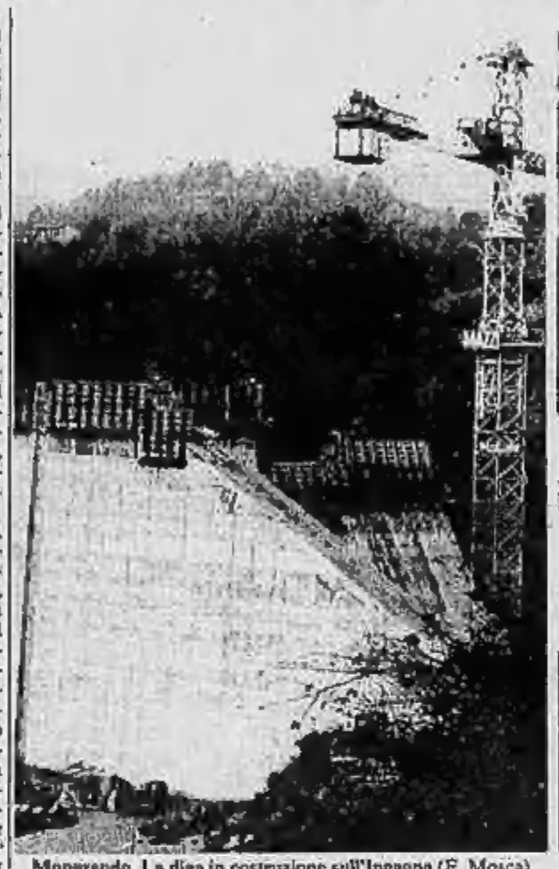
Il ministro ha preso atto della situazione, così come ha ascoltato che non sono cambiati gli obiettivi per cui è stata concepita la diga: vale a dire potenziare la zootecnia della regione attraverso una migliore irrigazione dei pascoli; potenziamento degli acquedotti della zona (saranno a disposizione 100 litri di acqua potabile al secondo); produzione di energia elettrica.

Il sindaco di Mongrando, Carlo Rasco, ha tra l'altro sottolineato come l'interessamento del ministro Scalfaro costituisse un'ulteriore garanzia circa il problema sicurezza della diga. Ma ha chiesto che l'opera portasse anche dei benefici concreti a Mongrando. Tra questi ha chiesto che fosse realizzata una strada «circonferenziale dell'invaso» a servizio dei terreni confinanti con il bacino; l'irrigazione dei terreni del paese e la costruzione di una centralina elettrica per le necessità di Mongrando.

Il consigliere provinciale Massimo Guabello, membro della sezione del pci di Mongrando, che nelle scorse settimane insieme a Ferruccio Cossutta aveva sollevato il problema della sicurezza della diga, parlando con il ministro Scalfaro ha ribadito la preoccupazione degli abitanti del paese. A compensazione di tutti i sacrifici sostenuti dalla popolazione, ha chiesto che il 30 per cento dell'ammontare della spesa per la diga fosse destinato per opere pubbliche a favore del paese. E quindi ha chiesto non solo la realizzazione della centralina, ma anche quella di una palestra e di un centro per anziani, di cui il paese ha urgente bisogno.

A Scalfaro Pro Natura, WWF, Lega ambiente e Comitato per la difesa della Baraggia hanno consegnato anche un documento di protesta nel quale denunciavano *«l'assalto al territorio biellese da parte di un ente privato, finanziato con denaro pubblico»* e chiedevano al ministro di non *«avallare tali opere, causa di sconvolgimenti ambientali, dubbia utilità, spese ingenti, pericoli, appalti sospetti»*.

Maurizio Alfisi



Mongrando. La diga in costruzione sull'Ingagna (F. Mosca)

Il ministro Scalfaro durante l'incontro con i naturalisti

Massimo Guabello, della sezione del pci di Mongrando

FESTIVAL DI MUSICA A BIELLA

Bolero e paso doble con la carta vetrata

La rassegna inaugurata con l'orchestra del Teatro Regio di Torino

Ballabili e vecchie canzoni all'Odeon con l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Così è stato inaugurato il primo Festival internazionale di musica curato dall'associazione «Lorenzo Perosi» di Biella.

Bolero e paso doble, nacchere e beguines, tango («blues») e valzer («dei gattini»). Violini che imitavano miagolii, batteristi che suonavano carta vetrata (resistentissima carta vetrata), battiti sincopati di block e punteggiare il ticchettio del pendolo. Volano tra gli orchestrali casa di plastica, fra gli strumenti inalbera un enorme orologio da cucina, il direttore d'orchestra saltellava, ammiccava al pubblico e accompagnava il ritmo accennando a passi ancheggi sotto l'austero e incartidito frac.

Ma già qualcuno si era stupito (e aveva protestato ad alta voce e con barricchi) a Torino quando a Settembre Musica di quest'anno l'orchestra del Regio diretta da Pinchas Steinberg aveva presentato questo stesso programma. Quasi che il concerto non fosse intitolato, appunto, alla «musica d'intrattenimento statunitense». Non si strebbe stupito, in compenso, Giuseppe Verdi che non perdeva occasione per predicare che *«può essere capolavoro tanto una canzonetta quanto un gran finale d'opera purché vi sia l'ispirazione dovuta»*.

Lezione appresa ed applicata con assoluto rigore e intelligenza interpretativa da Pinchas Steinberg, il quale è riuscito a ricostruire per il pubblico dell'Odeon, mercoledì sera, la giusta atmosfera e il giusto impatto [illegible] il giusto entusiasmo) di un tipico concerto americano classico-leggero, sul tipo dei famosi «Boston Pops» persino nell'uso del direttore d'orchestra di rivolgersi al pubblico per illustrare i principi informativi della composizione che sta per essere eseguita (tale quale Bernstein in tivù con Beethoven); persino nell'apparenza esteriore dell'orchestra a cui Steinberg aveva raccomandato-imposto — specie agli elementi femminili — soluzioni casuals di abbigliamento.

Sono così sfilati nell'aria, evocati dai virtuosismi degli archi e degli ottoni, follie di Ziegfield, saxofonisti di Harlem — labbra enfiate, occhi roteanti — Cadillac tutte d'oro, Americani a Parigi, Sette spose per sette fratelli, Mississippi e great Gatsby. E, invitato con scroscio di applausi a bissare Gershwin, Pinchas Steinberg ha risposto attaccando la «Marcia dei marines».

Gli assenti, denunciati dalle dieci file di poltrone vuote in fondo alla sala, hanno mancato una grande occasione e ad un appuntamento diverso, l'appuntamento con la musica — e con l'atmosfera — che in questo secolo ha segnato il passaggio dal classico al moderno (moderno ancorato a tradizioni primordiali). Un'occasione e un appuntamento che Verdi invece, coerentemente, non si sarebbe lasciato sfuggire.

Pier F. Gasparetto

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è 2 senza 4.
MAZZER: Il migliore. Domani, ciclo culturale: Missing, scomparso.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Yenti.

BORGOSESIA

SOCIALE e LUX: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

CANDELO

VERDI: Il libro della giungla

COGGIOLA

EXCEL: Erotica John Holmes.
ITALIA: Due vite in gioco.
RADAR: Paura su Manhattan.

COSSATO

MICHELETTI: Sapore di mare 2° un anno dopo.
FERRAVERA: Hit stop Ips and con.

PRAY

EXCELSIOR: Hot dog.

SERRAVALLE

CORSO: Delitto al Blue gay.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; (domani Comunale, via Rosselli 104); Rocco; Fellone; Candelo; Lessona.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Vallemosso; Coggiola; (domani, Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61; Brusnengo; Ponzone).
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341; (domani Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256) Varallo: Ansaldi, corso Umberto I, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.013; Triverese 756.566; Vallemosso 705.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: XXI Collettiva d'autunno d'arte contemporanea: 10-12.30; 16-19.30, domani chiusa.

I BIANCONERI TORNANO A GIOCARE (14,30) AL LA MARMORA

Occhi puntati sul nuovo goleador

La Biellese ospita il Moncalieri di Beppe Mosso - Atteso debutto del neoacquisto Gianfranco Peroni, ex Pavia

L'allenatore Sergio Caligaris

BIELLA — C'è attesa tra i tifosi per vedere all'opera l'ultimo acquisto della Biellese, Gianfranco Peroni, che oggi esordirà in maglia bianconera nella partita interna con il Moncalieri (ore 14,30). Il giocatore ieri si è allenato per la prima volta con i nuovi compagni: lodevole è a posto anche perché ha svolto la preparazione precampionato col Pavia e domenica scorsa ha ancora giocato con i lombardi, promossi in C1, contro l'Ancona.

L'allenatore della Biellese Sergio Caligaris ha detto: *«Credo che Peroni non avrà problemi ad ambientarsi con noi. Mi piacerebbe, però, che i tifosi stessero questo ragazzo che per la prima volta gioca lontano da casa. Il suo non sarà un esordio facile e avrà bisogno di un caloroso incoraggiamento da parte del pubblico»*.

«Caliga» ha aggiunto: *«Con l'inserimento di Peroni in attacco, sulla fascia destra, ci toccherà rivedere un po' i nostri schemi. Non dovremo cioè correre il rischio di sbilanciarci troppo in avanti, facendo saltare l'equilibrio del nostro centrocampo, che finora ha egregiamente filtrato il gioco degli avversari, consentendo alla difesa di essere fra le più ermetiche del campionato. Peroni ci sarà comunque utilissimo per dare maggiore incisività al nostro attacco»*.

Ma, al di là del fatto che l'ex-ala del Pavia oggi sarà sicuramente in campo, Caligaris, come sua abitudine, non ha voluto fare altre anticipazioni circa la formazione. Tra i convocati c'è ad esempio il militare Dal Molin che, come ad Orbassano, potrebbe disputare un pezzo di partita. E' probabile quindi che l'allenatore bianconero ricorra ad una «staffetta» utilizzando anche Franceschini.

Oggi, invece, non ci sarà il portiere di riserva Banfo, che giovedì pomeriggio si è infortunato ad una caviglia durante l'allenamento. Caligaris ha così dovuto convocare Prior, il giovane portiere della formazione Beretti.

Per quanto riguarda la partita odierna, Caligaris ha proseguito: *«Il Moncalieri è una squadra difficile. L'ho visto in azione con la Cairese e se da una parte ha avuto conferma che la squadra ligure merita il pronostico di favorita del campionato, dall'altra ho visto una formazione molto ben disposta in campo, arroccata attorno ad una difesa rocciosa. La retroguardia del Moncalieri è infatti composta da giocatori alti, atleticamente solidi, che praticano un gioco abbastanza duro. Per riuscire a scardinarla dovremo utilizzare molto bene le fasce laterali»*.

ra. al.

Il Gattinara può sognare l'Eccellenza

Il Gattinara (con l'aiuto della Cossatese) sogna la vetta tutta per sé. Gli azzurri a loro volta sono chiamati alla prova della verità mentre il Borgosesia è impegnato a Mezzomerico nella gara che può valere un campionato: ecco i motivi salienti della sesta giornata di Promozione.

Gattinara (punti 9)-Villadossola (6). E' alle stelle il morale dell'undici di Ettore Berteletti che oggi affronta un avversario imprevedibile capace di ogni impresa. Ma per questo Gattinara non dovrebbero esserci problemi: la squadra ha come propellente un ambiente ottimale e fior di risultati.

Dice il presidente Graziano Battilo: *«Adesso che abbiamo assaporato la gioia di essere al comando vogliamo rimanerci più a lungo possibile. Oggi il Villa sarà un ostacolo difficile ma se i nostri tifosi saranno numerosi e ci sosterranno non li deluderemo»*.

Contro gli ossolani mister Berteletti schiererà una formazione a trazione anteriore e che si avvarrà in cabina di regia delle invenzioni di Pollerey. Unico assente sarà Stampini che ha subito un nuovo infortunio.

Gravellona (9)-Cossatese (4). Retto il ghiaccio contro la modesta Arona gli azzurri vogliono confermare il buon momento di forma anche in trasferta. E il calendario li accontenta con un appuntamento di quelli che contano: la Cossatese è chiamata a fermare il lanciatissimo Indy Gravellona, co-capolista del girone. Il campo toccato per tradizione è tra i più ostici del girone ma ha sempre portato fortuna ai lanieri. Sollier contro gli arancioni presenterà una squadra raccolta con il compito di creare un filtro a centrocampo e di impostare il contropiede.

In tema di formazione dovrebbe essere riconfermato l'undici di domenica scorsa.

Mezzomerico (4)-Borgosesia (5). E' un incontro ad eliminazione diretta quello tra il Mezzo e il Borgo. Partiti con ambizioni di alta classifica novaresi e valsesiani si ritrovano a giocare una gara fondamentale per il loro futuro anche perché chi uscirà sconfitto dovrà dare l'addio alle speranze di reinserirsi nella corsa al vertice.

Mister Gianmario Arrondini è tranquillo sull'esito di questo big-match e dice: *«Spero finalmente che la sfortuna ci abbandoni. Sino ad ora siamo in grosso credito con la dea bendata. A Mezzomerico andiamo per vincere e recuperare un punto in media inglese o almeno per cancellare lo zero nella tabellina dei risultati esterni»*.

Roberto Eynard

Il titolare: «La sfortuna si sta accanendo contro di me»

Sandigliano: è la terza volta che la fabbrica tessile brucia

SANDIGLIANO — *«La sfortuna si sta proprio accanendo contro di me: è la terza volta che un letteralmente in fumo il frutto di tanti sacrifici, compiuti anche dai miei famigliari, che mi aiutano nella conduzione dell'azienda»*, diceva ieri desolatamente, Bruno Spaggiari. Rimuginando, una vita trascorsa tra le fibre tessili, è il titolare della omonima sfilacciatura devastata dal fuoco divampato mercoledì pomeriggio, per cause non ancora accertate.

Il primo incendio si sviluppò nel '72. In quell'epoca l'azienda aveva sede a Biella. L'artigiano tessile la trasferì poi a Sandigliano e dovette ricominciare daccapo, due anni fa, dopo il secondo incendio.

«Non so se avrò la forza di rimboccarmi nuovamente le maniche, dipende anche dall'entità dei danni subiti e dal relativo risarcimento», rispondeva a chi gli chiedeva se rimetterà in funzione la sfilacciatura. Le persone che più gli sono vicine si dicono però certe che non si lascerà abbattere nemmeno stavolta.

E' impossibile, al momento, valutare l'ammontare dei danni. Le fiamme hanno distrutto un notevole quantitativo di stracci da sfilacciare e di fibre di vario genere, danneggiando inoltre i macchinari. Anche il capannone è in parte crollato e in altri punti i muri sono stati calcinati, forse irrimediabilmente, dal fortissimo calore. E' invece rimasta indenne l'attigua carrozzeria di Ernesto Zumaglini, 31 anni.

Quando si sono levate le prime fiamme erano al lavoro la moglie di Bruno Spaggiari, Adele Bassani, e il figlio Fabio, entrambi le hanno subito affrontate con i mezzi antincendio in dotazione alla sfilacciatura, mentre dalla carrozzeria venivano avvisati i vigili del fuoco di Biella.

p. m.

Biella, funerali del giornalista Ernesto Tempia

BIELLA — Una folla di amici ha partecipato ieri mattina ai funerali del giornalista Ernesto Tempia, stroncato a 63 anni da un male incurabile.

La messa funebre è stata concelebrata nella cattedrale di S. Stefano da mons. Oscar Lacchio, direttore de «Il Biellese», e da altri sacerdoti. Ernesto Tempia era in particolare esperto in questioni ecclesiastiche.

Scrittore brillante, Tempia era stato a lungo collaboratore di quotidiani e di giornali locali. Da anni si batteva per la istituzione della provincia di Biella.

Riparte la tombola di Stampa Sera

«Bingo» milionario visita il Vercellese

Duecentocinquanta milioni di premi fra i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: così si ripresenta il «Bingo», la grande tombola elettronica che ha già avuto un grande successo quest'estate. La seconda edizione del gioco prenderà il via lunedì 5 novembre, ma già da domani si potranno ritirare le «cartelle» nelle edicole e presso tutti i concessionari Lancia.

Il «Bingo» diventa anche viaggiante. Sempre da domani una coloratissima carovana inizierà il suo viaggio nelle province piemontesi per pubblicizzare il gioco, distribuire le cartelle della tombola e regalare adesivi e dépliants con le regole di partecipazione.

Ecco l'itinerario del «Bingo» in provincia di Vercelli: domani a Saluggia, Livorno Ferraris, Cigliano, Borgo d'Ale, Cavaglià, Tronzano e Bianzè. Martedì a Santhià e Vercelli; mercoledì a Biella e Cossato; venerdì a Oreseantino e Trino e sabato 3 novembre a Borgosesia e Gattinara.

Quest'estate il «Bingo» durò dieci settimane. Per questa seconda edizione è stato aumentato di molto il monte-premi ed è stata prolungata fino a 26 settimane la durata del concorso. Ogni sette giorni verranno messi in palio una A 112 junior, un buono acquisto La Rinascente da un milione, uno da 400 mila lire, due da 200 mila e dieci da 100 mila.

Vincere con il «Bingo» è facile: è sufficiente comperare tutti i giorni «Stampa Sera», confrontare i numeri riprodotti sul giornale con quelli della cartella ritirata. Se alla fine della settimana i numeri saranno tutti coperti, allora avrete fatto «Bingo» (telefonare allo 011-6965272). Un'ultima raccomandazione: conservate tutte le copie di «Stampa Sera» della settimana, in caso di vittoria vi sarà chiesto di consegnarle.

f. pan.

ASTA
VILLA CA' NIGRA
MIASINO (NO) SUL LAGO D'ORTA
ARREDI E DIPINTI ANTICHI SOPRAMMOBILI E CURIOSITA' D'EPOCA
ASTA:
OGGI e DOMANI ore 15
a cura dell'IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Torino
STRADA PER BORGOMANERO
Informazioni:
tel. 0322 980.212 - 980.021

Far affari in fiera
AAGE 84: la più grande esposizione d'autunno a Biella

Venerdì 26 Ottobre
Domenica 4 Novembre
Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Uscite Biella-Vercelli - Km. Trossi Gaglianico (VC)

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
cerca
AGENTI
cui affidare la conduzione della Agenzia di vendita rateale di:
VERCELLI
Si richiede:
- Esperienza di vendita rateale o diretta
- Capacità nella organizzazione e conduzione venditori
- Ambizione a svolgere un'attività imprenditoriale orientata al raggiungimento di obiettivi prefissati con l'Azienda
- Residenza nella zona interessata

Si offre:
- Qualificato catalogo costituito dalla Nuovissima Enciclopedia Generale Mondadori, dalle Grandi Opere e dalla Varia Mondadori
- Tabulato clientela acquisita
- Assistenza promozionale sui prodotti e sulla clientela potenziale
- Provvigioni firma tra le più elevate del settore, premi, e incentivi
- Assistenza addestrativa in fase di avviamento
- Inquadramento INASARCO e contratto nazionale.

Inviare curriculum dettagliato a: **ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A. - Direzione Vendite Rateali - Casella Postale 1772 - 20101 MILANO.**